Mobile Video Company

LA STAMPA

MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 2004. ANNO 138. N. 254. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TARIFFARI ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

Mobile Video Company

SCADUTO L'ULTIMATUM, CONTATTI CON LA FRANCIA. UN ULEMA: OPERA DI SERVIZI STRANIERI. A ROMA SVASTICHE SUL GAZEBO SOTTO CASA TORRETTA

Frattini: dal Kuwait notizie sulle rapite

Il ministro nella Grande Moschea: «Aiutateci a liberarle»

ROMA. L'ultimatum per le due volontarie italiane rapite in Iraq è scaduto nel silenzio ieri mattina, lasciando le famiglie di Simona Pari e Simona Torretta nell'angoscia. Il ministro degli Esteri, Frattini, in missione nel Golfo, ha lanciato un appello dalla Grande Moschea di Kuwait City: «Aiutateci a liberare questi ostaggi». Poi, prima di partire, ha ringraziato le autorità dell'emirato dicendo: «Sul sequestro ho ricevuto importanti informazioni», ma senza specificare di quali notizie si trattasse. Mentre Italia e Francia collaborano, da Baghdad un ulema si dice però pessimista sulla sorte delle ragazze: «Questa è opera di servizi stranieri». E a Roma il gazebo pacifista sotto casa Torretta viene imbrattato con svastiche.

Grignetti, Novazio e Tamburrino
DA PAG. 2 A PAG. 5

I SERVIZI

«UN SILENZIO INCONSUETO»
Gli 007: nessuna prova su interventi di altri Paesi

Guido Ruotolo A PAGINA 3

IN IRAQ ANCORA ORRORI
Video di un turco sgozzato
Sequestrati due australiani

Giuseppe Zaccaria A PAGINA 2

GIALLO AL PARLAMENTO UE
Al Yawar annulla la visita Parigi: da noi nessun veto

Enrico Singer A PAGINA 5

«POCHI CONTROLLI». LA REPLICA: «NON PERDO TEMPO CON TE»

Scontro Castelli-Pisanu sugli sbarchi di clandestini

ROMA. La Lega attacca il Viminale sugli immigrati, ed è scontro fra Castelli e Pisanu. «Pochi controlli e sbarchi record», dice il Guardasigilli. La replica: «Con lui non ho tempo da perdere». Abbate, La Mattina e Ruotolo A PAG. 11

PROMESSE DA COLONNELLO

Federico Geremicca

L'ULTIMO in ordine di tempo a fargli visita è stato Romano Prodi. Anzi, a voler essere precisi, Prodi assieme ad Arturo Parisi e rispettive consorti. Un brevissimo periodo di vacanza in Libia, concluso da un incontro di carattere privato tra il presidente della Commissione europea e il colonnello Gheddafi. Appena qualche giorno prima, il 25 agosto, a Tripoli c'erano stati, invece, Silvio Berlusconi e Beppe Pisanu, volati in tutta fretta in Libia per definire i dettagli di un presunto accordo di cooperazione in materia di lotta all'immigrazione clandestina. Tra una decina di giorni, infine, sarà a Tripoli il viceministro Urso. E non più di un paio di settimane fa il neo commissario europeo Buttiglione, proprio in una intervista a La Stampa, aveva chiesto la fine dell'embargo e l'ingresso di Tripoli nel governo di Bruxelles come passaggio utile a ottenere la collaborazione del Colonnello nell'opera di contrasto all'immigrazione clandestina.

Insomma: blandizie, complimenti, pacche sulle spalle e promesse di aiuto. Gheddafi ci ha pensato sopra un po' e nel fine settimana scorso ha fatto giungere la sua risposta: un migliaio di clandestini sbarcati in appena due giorni tra Lampedusa e la Sicilia. Con un nuovo record, addirittura: cinquecento extracomunitari giunti tutti assieme a Lampedusa a bordo di un unico grande barcone. In tutta evidenza - e ad essere benevoli - c'è qualcosa che non ha funzionato negli accordi che le autorità italiane ritenevano di aver stipulato lì a Tripoli. Così come è di uguale evidenza il fatto che non si possa andare avanti a lungo così, confidando nel libeccio piuttosto che nella Libia, e nel maestrale invece che nell'opera di contrasto che Tripoli avrebbe dovuto mettere in campo.

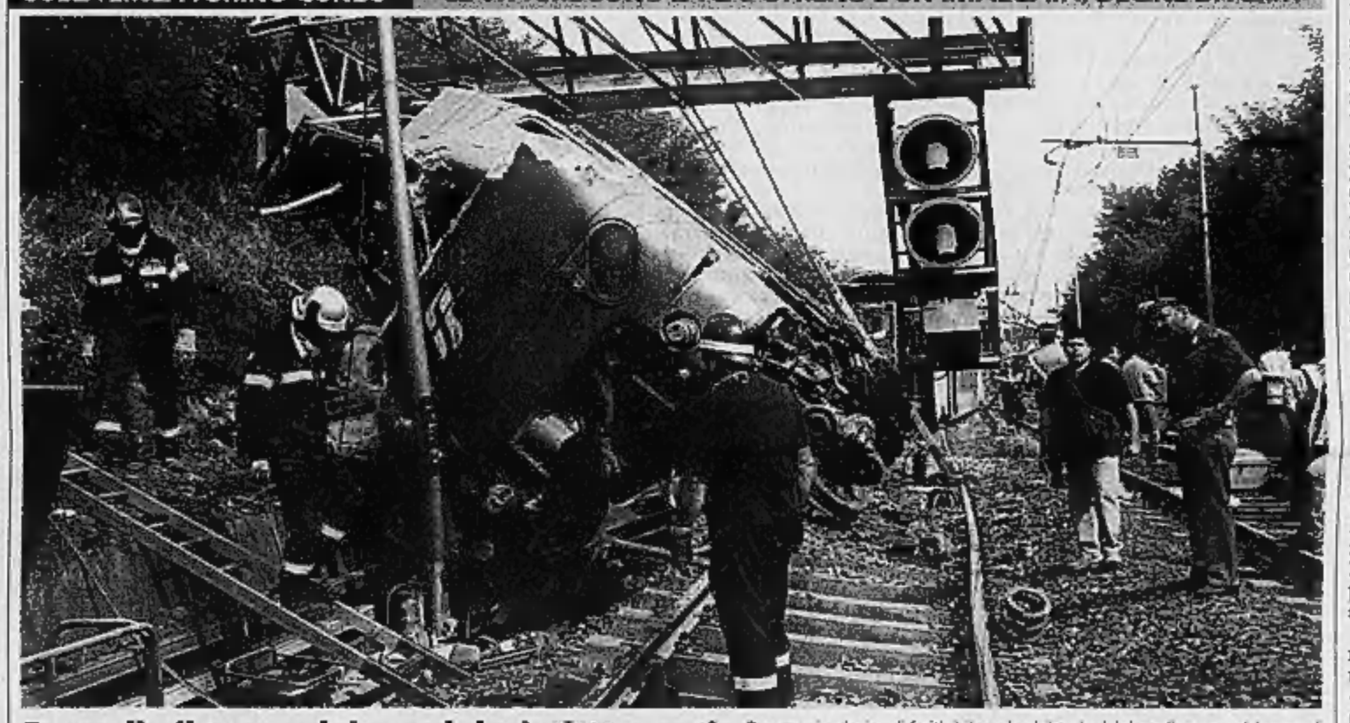
Quando, per altro, il flusso degli sbarchi comincia a ricordare per dimensioni l'impresa di Garibaldi e dei suoi Mille o - per restare ai tempi nostri - l'invasione albanese delle coste pugliesi (con lo stadio di Bari stipato di clandestini) quando, dicevamo, il fenomeno raggiunge questo spessore, c'è poco da girarci intorno: o c'è qualcosa di molto serio da meglio registrare nel presunto patto italo-libico o - peggio ancora - c'è da cambiare del tutto registro. Ieri l'ambasciatore libico a Roma è stato convocato alla Farnesina per chiarimenti: è un segnale positivo perché, se non altro, testimonia che le nostre autorità non sembrano disposte a credere proprio a tutto quel che viene loro raccontato dal Colonnello. Ma sugli effetti della convocazione, il giudizio è purtroppo unanime: non c'è da farsi grandi illusioni.

E gli sbarchi intanto continuano, e lo scetticismo cresce. Cresce nel Paese e figurarsi, allora, quanto cresca in Sicilia e a Lampedusa. L'altro giorno, il titolare del bar più rinomato sull'isola delle tartarughe - don Pino Brignone, saggio e poeta - commentava così gli ultimi avvenimenti: «Vanno a Tripoli a fare gli accordi e guardate che vivamaria succede. Magari si restano a Roma è meglio: almeno risparmiamo una mala figura...».

L'AMBASCIATORE, IL PCI E IL PECORINO
In un libro di Gardner lo «zoo» della politica italiana 1977-81

Filippo Ceccarelli A PAGINA 27

SULLA LINEA TORINO-CUNEO — LE VITTIME SONO LA CAPOTRENO E UN'IMPIEGATA, DECINE DI FERITI



Deraglia il treno dei pendolari: due morti

Due morti e decine di feriti: è il tragico bilancio del deragliamento del treno di pendolari uscito dai binari ieri mattina alle 7,19 a un chilometro e mezzo dalla stazione di Cuneo. Il convoglio, partito da Torino e carico di studenti, operai e impiegati, ha percorso parecchie centinaia di metri sradicando due portali che reggono la linea elettrica e si è fermato accanto alla massicciata. Si è coricato su un fianco solo il primo vagone, mentre gli altri sono rimasti dritti: le due vittime sono la capotreno e un'impiegata della questura di Cuneo. Ancora incerte le cause dell'incidente: ma i tecnici sembrano puntare sulla velocità eccessiva. Marro, Martini, Rizzo, Romano e Scola ALLE PAG. 8 E 9

PROGETTO PILOTA DI GOVERNO, ENTI LOCALI E COMMERCIO

A Torino prezzi ridotti per battere il carovita

TORINO. La lotta al carovita parte da Torino, con un progetto pilota fra governo, enti locali, commercianti e grande distribuzione. L'accordo è stato presentato ieri dal ministro all'Economia, Siniscalco. Due le iniziative immediate: 300 supermercati torinesi abbasseranno del 2%, dal primo ottobre, i prezzi di 600 prodotti con marchio della propria catena e s'impegnano a non aumentare i costi fino al 31 dicembre. In alcuni casi, inoltre, effettueranno promozioni dal 20 al 30 di ogni mese per andare incontro ai problemi delle famiglie con più basso reddito. Grassia, Longo e Monga A PAG. 19

TORINO

Il saluto di John e Lavinia alla città

Festa di nozze alla Mole con cinquecento invitati dopo le nozze di due settimane fa alle Isole Borromee

Gianni Armand-Pilon A PAGINA 17

LA FECONDAZIONE ASSISTITA

MEGLIO UNA BRUTTA LEGGE CHE NESSUNA

Leonardo Zega

ANCHE se la convinzione che l'embrione è una persona umana, sia pure in fieri, fosse un dogma (e non lo è), imputare alle pressioni della Chiesa le conclamate assurdità della legge sulla fecondazione assistita è un processo alle intenzioni. E' vero che c'è stata e c'è una massa in guardia insistente sui pericoli di una liberalizzazione che consenta di trattare i delicati processi da cui ha origine la vita oggettivamente scissi da ogni riferimento alla loro finalizzazione, che è la creatura umana, ma questo non significa che la Chiesa pretenda o possa pretendere il trapianto automatico dei suoi insegnamenti nel corpo delle leggi dello Stato.

I cattolici - non tutti, ma buona parte sì - che hanno contribuito in Parlamento all'approvazione di una legge che, per quanto discutibile (non esistono leggi perfette), pone un argine alla totale assenza di regole in cui si sono mossi per anni medici e centri per la cura della sterilità, non hanno ragione di pentirsene. Come cittadini, prima ancora che come credenti. E non dovrebbero - a mio avviso - farsi prendere dal panico di fronte a un possibile scontro referendario, se sono convinti di aver votato secondo scienza e coscienza, come rappresentanti dei loro elettori e non per opportunismo politico o per compiacere qualche potere occulto.

A creare confusione, infatti, non sono tanto i radicali, noti da sempre per le loro posizioni antitetiche a quelle dei cattolici in fatto di morale: dal divorzio all'aborto, all'eutanasia, all'esercizio della sessualità, alle unioni di fatto e, oggi, alla più ampia discrezionalità nell'uso degli embrioni. E' piuttosto il «ripensamento» di chi la legge l'ha voluta, sostenuta e approvata a lasciare perplessi. Il ministro Stefania Prestigiacomo, tra i paladini della sua rapida revisione per timore di una clamorosa sconfitta in caso di referendum, dice di essersi astenuta durante la votazione perché dubbiosa su alcune norme, tra cui appunto quelle che regolano il ricorso a embrioni appositamente creati per sconfiggere la sterilità o per uso terapeutico. Ma - senza offesa - non è un po' pilatesco questo atteggiamento? Ci sono casi in cui il ni è peggio del no.

Le esperienze di Paesi citati come esempi di liberalizzazione - Germania, Svezia e Norvegia tra questi - che stanno prendendo atto degli errori commessi e cercano di tornare indietro, dovrebbero far riflettere sull'opportunità di procedere a ritocchi forzati, prima ancora che la legge abbia dato prova della sua validità. Si teme l'ideologia (ed è un timore comprensibile), ma non è «ideologico» anche il rifiuto di regole, convalidate da un atto del Parlamento dopo anni di attese, discussioni, esperimenti e fughe in avanti, in un caos che tutti denunciavano come insopportabile, salvo quegli operatori che nel vuoto legislativo facevano i propri comodi?

Il tempo è galantuomo e la prudenza, che non è la virtù dei pavidi ma dei coraggiosi con la testa sul collo, non è mai troppa quando si maneggia una materia nella quale i dubbi sono almeno pari alle certezze acquisite. Sulle quali peraltro si dovrebbe applicare il metodo richiamato di recente dal professor Umberto Veronesi, non sospetto di confessionalismo. Un tempo - ha detto l'illustre clinico - i risultati della ricerca medica passavano al grande pubblico attraverso il vaglio di severe pubblicazioni scientifiche; adesso ogni tentativo è un «successo» di cui subito si appropriano i mezzi di comunicazione di massa facendone oggetto di scoop giornalistici.

Emblematico il caso dell'agosto scorso: attraverso la «preselezione degli embrioni» si sono fatte nascere in Turchia due gemelline le cui cellule staminali, riprodotte in vitro, sono state trapiantate a Pavia nel fratellino malato di talassemia. Un esperimento audace senza dubbio, ma s'è gridato al «miracolo» prima ancora di conoscere l'esito della cura, senza tenere in alcun conto il fatto che su dodici embrioni, nove sono stati «sacrificati» senza scrupoli. «Petali staccati dal bocciolo», li ha definiti un genetista non allineato, Giuseppe Sermonti.

Prudenza, dicevamo; ma anche discrezione e umiltà, le virtù che più si addicono al vero scienziato.

leonardo.zega@stpauls.it

I Classici LA STAMPA
Oggi con La Stampa
Divina Commedia Paradiso

€ 4,90 + il prezzo del quotidiano

TRENITALIA
Sempre più vicini.
Sempre più Eurostar.
Torino - Milano
in 1 ora e 20 minuti.
www.trenitalia.com

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Senza parole (è meglio)

QUELLA sera, davanti alla tv, persino i cinici ebbero un sussulto quando il concorrente di Bonolis disse che avrebbe devoluto metà del suo premio a una sconosciuta in coma, di cui aveva letto la storia sul giornale. Roberto Pepi ripeté la sua promessa due volte. Prima di iniziare il gioco e, ciò che più conta, dopo aver estratto 500.000 euro dal pacco vincente. A distanza di tempo si viene a sapere che il vero «pacco» lo ha tirato lui ai familiari dell'assistita, che non hanno mai visto l'ombra di un quattrino né sentito una sola volta al telefono l'uomo che si spacciò in pubblico per loro benefattore. Il voltafaccia non sorprende, assuefatti come siamo agli annunci a vuoto dei politici. Potrebbe addirittura risultare comprensibile, nel caso di sopraggiunti e gravi problemi personali. Ciò che invece rimane inaccettabile è che chi sull'onda di un'emozione superficiale aveva preso un impegno davanti a milioni di testimoni non abbia poi sentito l'esigenza di dare una spiegazione a nessuno. L'imbarazzo non c'entra, specie in presenza di una buona scusa. C'entra il disprezzo per il peso del Verbo e per la sua residua sacralità. Dapprima il concorrente si è adeguato alla logica pubblicitaria che privilegia le dichiarazioni alle azioni e giudica le persone dal «sonoro» anziché nell'unico modo serio: togliendogli il volume. Poi però anche lui ha spolpato le parole di qualsiasi valore, compreso quello di rendere necessarie altre parole per giustificare quelle fatte inutilmente volteggiare in precedenza.

prestito dipendenti
a tempo indeterminato
Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali,
da 3.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o [illegible] respinti.
800-929291
FORUS
www.forusfin.it

Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company

IL CONSIGLIO DEI RELIGIOSI SUNNITI DELLA CAPITALE RESTA FINORA L'UNICA SPERANZA

Un seguace di Chalabi oratore a un convegno a Tel Aviv auspica relazioni con Israele: espulso dal partito

■ «Questa avventura mi può costare la vita, ma sono abituato alle minacce» ha detto agli organizzatori del Convegno sull'impatto globale del terrorismo al Centro interdisciplinare di Herzlya (Tel Aviv), Mithal al-Alussi, un funzionario iracheno del partito di Ahmed Chalabi che ha accettato di intervenire all'incontro, precisando di non aver informato nessuno della sua intenzione. E la reazione del Congresso nazionale iracheno (Inc) è stata immediata: nel corso di una riunione di emergenza Alussi è stato espulso. A irritare il vertice del partito sono state anche alcune dichiarazioni riportate dal quotidiano israeliano Haaretz, dalle quali risulterebbe l'esistenza di una nutrita lobby in Iraq interessata a normalizzare le relazioni con Israele.

Il discusso politico iracheno Ahmed Chalabi

Scelta Berlino per un convegno di estremisti islamici Protesta il centro «Simon Wiesenthal»: «Sono terroristi»

■ I movimenti fondamentalisti islamici hanno intenzione di tenere un congresso a Berlino dal 1 al 3 ottobre prossimo. Lo scrive il quotidiano «Berliner Zeitung», secondo il quale parecchie centinaia di partecipanti intendono trovare un accordo per rafforzare in Europa l'Islam di matrice araba. La scelta di Berlino è stata motivata dal fatto di essere stata una città divisa come Gerusalemme e anche perchè in essa esistono «buone strutture arabe e islamiche» e numerose moschee. Gli organizzatori avrebbero intenzione di focalizzare i lavori su quello che viene definito «il terrore americano e sionista».
Il «Simon Wiesenthal Center» (CSW) ha chiesto al ministro dell'Interno Otto Schily di vietare il congresso. La lettera afferma che il previsto congresso è una piattaforma politica per il reclutamento di terroristi e di combattenti della Jihad.

DA BAGHDAD UNA NUOVA PISTA SUL «SEQUESTRO ANOMALO» DELLE DUE SIMONE

«Nel rapimento la mano di servizi segreti stranieri»

L'ulema Al-Kubaisi: poco prima le ragazze mi avevano chiesto protezione

Francesco Grignetti
ROMA

L'Italia conta molto sul consiglio degli ulema di Baghdad, gli studiosi del Corano. Ma ieri, proprio gli ulema hanno gelato molte speranze. Lo sceicco Abdel Salam al-Kubaisi, uno dei capi del consiglio, ha espresso il timore che il rapimento delle due Simone sia «opera dei servizi di un Paese vicino» all'Iraq. Indirettamente è un segnale di resa. Significa che nemmeno gli ulema, molto rispettati nel mondo sunnita, sono riusciti finora a entrare in contatto con i rapitori.

Al-Kubaisi già da alcuni giorni sta acquistando un ruolo centrale in questa vicenda. Ieri ha rivelato che le due volontarie, assieme al collaboratore iracheno che poi è stato sequestrato, il 6 settembre andarono da lui. Cercavano protezioni contro certe misteriose «pressioni» che avevano subito. «Erano venute qui per organizzare un convoglio di aiuti da inviare a Falluja sotto assedio. Chiedevano il mio aiuto. Erano impaurite e tese. Mi hanno riferito che qualcuno stava esercitando forti pressioni su di loro».

Pressioni? Che genere di pressioni? L'ulema qui si fa sfuggente: «Le ragazze mi hanno riferito cose che ora non posso raccontare per non mettere a repentaglio la loro vita».

C'è dunque un mistero, nelle ore che hanno preceduto il rapimento delle due Simone. Le ragazze non si sentivano più al sicuro. Una sottile paura s'era incuneata in loro subito dopo l'assalto al convoglio della Croce rossa italiana sulla strada di Najaf. In quell'occasione era rimasto sul terreno l'interprete-militante Ghareeb, emissario del movimento di al-Sadr, di cui all'associazione «Un ponte per...». Poi era venuta la tragica fine di Baldoni. Infine un colpo di mortaio contro la loro villetta, che avevano voluto considerare «casuale», ma che le aveva spaventate molto più di quanto volessero ammettere. E' in quei giorni che le due Simone hanno cominciato a fare il giro degli sceicchi, sia sciiti che sunniti, per chiedere protezione.

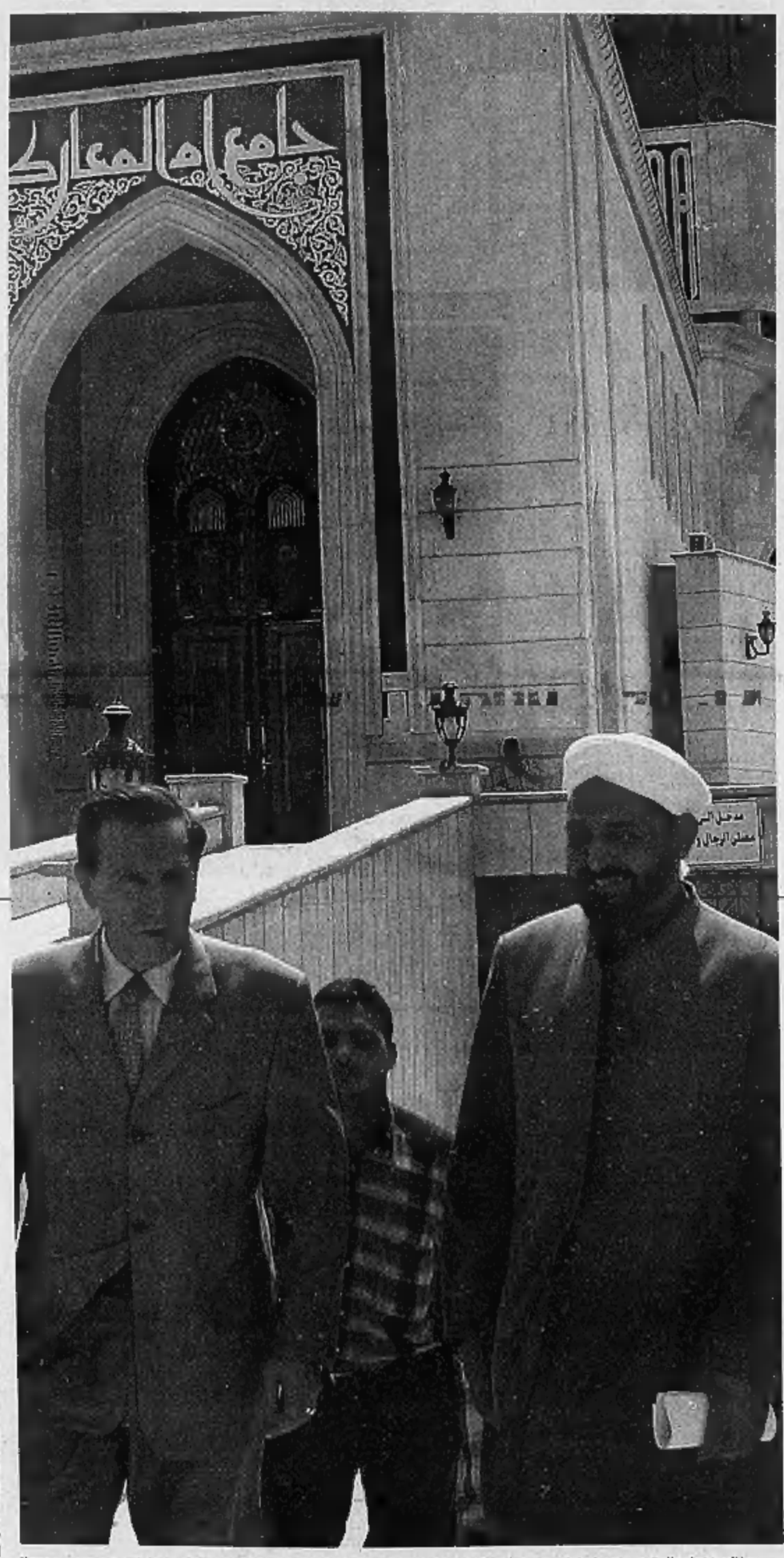
Miravano a trasferirsi nella zona dove la guerriglia governa il territorio, a sentire il racconto di al-Kubaisi. Gli avevano chiesto infatti di andare in pianta stabile a Falluja, dove pensavano di essere più al sicuro che a Baghdad. Addirittura avrebbero voluto abbandonare l'antico nome della loro Ong «Un ponte per...», straconosciuto in Iraq dove opera da undici anni, e adottare un inedito «Emergenza Falluja».

Al-Kubaisi e le due Simone si erano concessi 48 ore per definire il piano di trasferimento. E invece, martedì 7, il giorno precedente all'appuntamento, il rapimento. Un sequestro che lo sceicco non ha remore a considerare anomalo. «Il modo in cui le due italiane sono state rapite, nel pieno centro di Baghdad e da un commando armato, da uomini vestiti con dei giubbotti antiproiettile, e con il volto scoperto, ci porta a credere che dietro questo atto vi sia un servizio straniero».

Ma quale servizio segreto sarebbe coinvolto, al-Kubaisi esattamente non lo dice. «Di un Paese vicino all'Iraq», scandisce. Iran? Siria? Giordania? Kuwait? Arabia Saudita? No, lo sceicco Kubaisi, simpatizzante per la guerriglia e feroce antiamericano, pensa piuttosto al governo Allawi. O agli americani stessi. «Temiamo - dice - che le due italiane possano essere uccise da parti che cercano di screditare l'immagine della resistenza». Lo ripete anche in altra forma: «E' gente dei servizi segreti con l'obiettivo di mettere all'angolo chi aiuta il popolo iracheno non accettando la presenza statunitense in Iraq».

Gli ulema di Baghdad, però, non sono granché sicuri di quest'ipotesi di al-Kubaisi. Sì, forse i rapitori sono agenti di un misterioso servizio segreto. Ma potrebbero anche essere terroristi islamici. Così hanno ribadito anche ieri il loro appello alla liberazione di tutti gli ostaggi. Dei reporter francesi, di tanti iracheni e delle due italiane.

«Siete al corrente della nostra posizione sul governo italiano, ma siamo amici degli italiani e difendiamo i due ostaggi italiani, così come lo facciamo per quelli francesi», ha dichiarato in una conferenza stampa il portavoce dell'organizzazione sunnita, lo sceicco Mohammad Bachar al-Fayzi. Palesemente si rivolgeva ai terroristi, non ai nemici della guerriglia. «I sequestri sono atti che colpiscono l'Islam e il messaggio di tolleranza di questa religione». Infine un appello che rinvia alle pratiche agghiaccianti di Al Qaeda: «Ricordiamo ai rapitori che se loro si sentono soddisfatti dal rapire e sgozzare qualcuno perché ritengono che questo atto terrorizzi il nemico, per noi è un atto che nuoce alla religione».



Il rappresentante del Consiglio degli Ulema, Abdul Salam al-Kubaisi, con l'inviato speciale francese Colin de Verdière

L'ORGANISMO

Una «creazione» del dopo-Saddam

■ **I RELIGIOSI SUNNITI**
Per dirla banalmente, gli Ulema sono dei religiosi sunniti. Prima della guerra il loro Consiglio non esisteva: è una creazione recente della realtà politica e religiosa irachena. Durante la dittatura di Saddam, i religiosi venivano formati in un'unica università, per poi diventare responsabili delle moschee e predicatori.

■ **LA NUOVA STRUTTURA**
Con la caduta di Saddam, i religiosi sunniti si sono ritrovati senza funzioni, «disoccupati». Nasce da questo «vuoto» di ruolo la decisione di riunirsi dando vita al Consiglio degli Ulema e all'Iraqi Islamic Party. In breve tempo hanno così ritrovato potere e persino il consenso di una parte dell'opinione pubblica.

■ **UN RUOLO CHIAVE**
Gli Ulema si sono dimostrati fin dall'inizio mediatori decisivi nelle complicate e difficili trattative con le bande di guerriglieri che sequestrano cittadini stranieri in Iraq. Era stato Al Kubaisi, il loro leader, ad annunciare che la liberazione dei tre ostaggi italiani Agliana, Cupertino e Stefio era imminente, confermando «il proprio impegno affinché fossero rilasciati e consegnati alla Croce Rossa italiana»

CATTURATI DUE AUSTRALIANI E DUE ASIATICI, GLI AUTISTI GIORDANI NEL MIRINO

Un giorno di sequestri e minacce Nuovo video: un turco sgozzato

Giuseppe Zaccaria
inviato a BAGHDAD

Nel convulso panorama iracheno i segni della devastazione si moltiplicano, ieri proclami di organizzazioni varie e video diffusi via Internet hanno dato notizia di nuovi sequestri, di uno strano rilascio e della morte di un camionista turco sgozzato davanti ad una telecamere dai terroristi islamici di Abu Musab al-Zarqawi.

Non esiste più limite al proliferare di proclami e di sigle, al terrorismo; alla guerriglia e alla cupidigia di bande ormai sembra essersi sommata anche una corsa alla «visibilità» che può provenire da imprese sempre più spericolate o richieste sempre più inattuabili. Ieri uno strano gruppo islamico di Ramadi ha annunciato che darà la caccia a tutti i camionisti giordani che transitassero sull'autostrada per Amman o Damasco, ma nel fiume di sangue che continua a scorrere riesce a farsi strada perfino il grottesco: adesso nascono le «Brigate dell'orrore».

Questa è la denominazione che si è dato un gruppo che ieri è apparso per la prima volta rivendicando il rapimento di quattro persone, due australiani e due asiatici, che sarebbero stati bloccati sulla strada fra Baghdad e Mossul, nel Nord del Paese. L'impresa è stata comunicata in modo assolutamente inedito: sui muri di Samarra, ai margini del famoso «triangolo sunnita», l'organizzazione ha fatto sapere del rapimento attaccando un manifesto per la strada.

Non paghi del nome scelto, i banditi si definiscono sezione di un misterioso «Esercito segreto islamico» di cui finora mai si era sentito parlare; per il momento non vengono espresse richieste circa il rilascio degli ostaggi, si attendono ulteriori manifesti per i dettagli. Alcune fonti parlano dei due australiani sequestrati come di giornalisti, altre li definiscono uomini d'affari: anche per chiarire questo punto bisognerà aspettare qualche ora.

Per due presunti giornalisti catturati, un altro torna libero. Anche questa storia è molto misteriosa, attraverso un comunicato da Ottawa si apprende del rapimento e dell'avvenuto rilascio di Scott Taylor, cittadino canadese, giornalista free lance nonchè editore di una rivista che si chiama «Esprit de corp».

L'assoluta novità di questo rapimento consiste nel fatto che sarebbe stato perpetrato da una banda di turcomanni, che segna così l'ingresso di una sparuta minoranza etnica nel nuovo bussiness criminale iracheno, cui mancano ancora soltando una banda di sufi ed una di cristiani. Scott Taylor sarebbe stato catturato cinque o sei giorni fa nei pressi di Tall Afar, cittadina a 450 chilometri da Baghdad, detenuto per qualche ora e quasi subito «ceduto» a un'altra banda composta da arabi, però non di nazionalità irachena.

Il racconto della prigionia è ancora piuttosto confuso, sembra che una volta rifugiatosi oltre confine, in Turchia, Scott Taylor l'abbia fatto per telefono al suo ambasciatore. Il giornalista racconta di essere stato minacciato di decapitazione otto o nove volte, mentre un capobanda che parlava inglese lo accusava di essere una spia israeliana. Ad ogni diniego volavano botte e si risfoderavano coltellacci, il tormento sarebbe durato fino all'altra sera, quando senza spiegazioni la banda avrebbe rilasciato in prigioniero mettendolo su un taxi per la Turchia.

Dove invece il macello di giornata non riserva sorprese è nel dominio della «Al Tawid wa al-Jihad» (monoteismo e guerra santa) di Abu Musab al-Zarqawi: ieri questa banda di sadici sanguinari è tornata a far parlare di sè con le immagini dello sgozzamento di Durmus Kumbereli, un povero camionista turco.

Nella ripresa diffusa via Internet e risalente al 17 agosto scorso l'uomo declina le sue generalità, dice di essere nato a Tarsus, nella Turchia meridionale e per compiacere i carcerieri confessa di aver trasportato attrezzature «in una base americana nei pressi di Tikrit», ma non finisce quasi di parlare che tre uomini gli saltano addosso e mentre due lo tengono fermo un terzo lo sgozza con un coltellaccio. Il sequestro dell'autista era praticamente passato sotto silenzio, in altre occasioni i terroristi islamici avevano liberato prigionieri turchi considerandoli correligionari. In questo caso no, ed è sempre più desolante constatare che «Al Tawid wa al-Jihad» ha mandato in onda l'ennesimo, sanguinolento spettacolo solo per far parlare di sè.

L'assassinio dell'ostaggio ripreso in un video che risalirebbe al 17 agosto scorso ed è «firmato» Al Zarqawi. Liberato un reporter canadese

NUOVO ATTACCO USA

Venticinque morti a Falluja

■ Almeno 25 persone sono rimaste uccise e circa una ventina ferite nel bombardamento delle truppe americane a Falluja. Secondo quanto riferisce il comando statunitense a Baghdad, l'obiettivo dell'attacco erano presunti «nascondigli» utilizzati dagli estremisti legati al terrorista giordano Abu Musab al Zarqawi. Un portavoce ha precisato che un edificio della guerriglia è andato distrutto e numerosi terroristi «eliminati», aggiungendo che nel corso del raid non ci sono state vittime tra la popolazione. Notizia, quest'ultima, smentita dal dottor Iyad Mohammed, dell'ospedale di Falluja, che ha riferito di vittime civili, tra cui «bambini». Ieri un generale dei marines ha pesantemente criticato sul Washington Post la tattica americana a Falluja: «Attaccare Falluja in aprile? Un errore. E ritirarsi da Falluja, affidandone il controllo a una brigata di ex soldati iracheni guidata da un ex generale di Saddam Hussein? Un errore peggiore». Ha idee nette e chiare, il generale James T. Conway, comandante della Prima Forza di spedizione dei marines, in pratica il responsabile delle forze americane nell'Iraq occidentale. Peccato che Conway lo mostri adesso, a cose fatte, mentre lui sta lasciando l'Iraq, mentre Falluja resta terreno di battaglia e di morte: capitale dell'insurrezione sunnita contro la presenza americana sul territorio iracheno. [e. st.]

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Non ho mai capito la rabbia insulsa che ha tanta gente nel rinnegare e sporcare un amore passato, quando poi è il solo sentimento sincero che rena la loro esistenza frigida e piatta. [...] L'amore non è spregevole se non quando vi s'immischiano la parsimonia, la borghesia.

LOUIS-FERDINAND CÉLINE
Lettera da Duala a Simone Saintu
15 novembre 1916

LE FASI DEL RAPIMENTO DELLE DUE VOLONTARIE ITALIANE

■ IL SEQUESTRO
Martedì 7 settembre, a **Baghdad**, un commando armato irrompe nella sede dell'ong **"Un ponte per.."** e sequestra **Simona Pari** e **Simona Torretta** insieme con due collaboratori iracheni, un uomo e una donna

■ LE RIVENDICAZIONI
"È il primo dei nostri attacchi contro l'Italia": l'annuncio compare mercoledì nel sito **"Islamic-Minbar.com"**, firmato dal gruppo **"Ansar El Zawahri"**, ma non è ritenuto attendibile. Un secondo messaggio chiede la liberazione delle detenute nelle carceri irachene

■ LE REAZIONI
Governo e opposizione si incontrano **mercoledì 8**, a **Palazzo Chigi**. È la prima volta in questa legislatura. **Sit-in** e **manifestazioni** si moltiplicano da subito in tutta Italia. Il 10 settembre **80.000 persone** scendono in piazza **a Roma**

■ L'ULTIMATUM SCADUTO
È scaduto ieri senza nessun esito l'ultimatum dato da una presunta **jihad islamica**, che minacciava l'**uccisione delle due donne** nel caso in cui il governo italiano non avesse disposto il ritiro delle proprie truppe dall'Iraq entro le **9,30 di ieri**

AL VIA LA MISSIONE DEL RESPONSABILE DELLA FARNESINA NEI PAESI ARABI, OGGI SARA' AD ABU DHABI E DOHA

Missione di Frattini, «un aiuto dal Kuwait»

E il ministro lancia un appello ai musulmani dalla Grande Moschea

Emanuele Novazio
ROMA

«Faccio appello alla sensibilità, all'affetto e al cuore dei musulmani: aiutateci a liberare questi ostaggi, fate che anche attraverso le parole della preghiera le nostre ragazze possano tornare a casa». Il ministro degli Esteri Franco Frattini sceglie la Grande Moschea di Kuwait City - all'inizio di una missione lampo nei Paesi del Golfo che oggi lo porterà ad Abu Dhabi e nel Qatar - per lanciare un appello al mondo musulmano e, indirettamente, ai rapitori di Simona Pari e Simona Torretta.

La chiave di un messaggio rafforzato simbolicamente dal luogo d'invio - privilegio raro concesso a un ospite cristiano dal direttore della Moschea Waleed Alfadel, che gli assicura «l'impegno concreto delle autorità religiose per ottenere la liberazione degli ostaggi italiani e iracheni» - è l'immagine dell'Italia «Paese mediterraneo e amico del mondo islamico», come la definisce Frattini davanti ai microfoni delle radio e delle televisioni arabe. Un Paese che vuole far breccia non soltanto nelle classi dirigenti politiche e religiose, dunque, ma che tenta soprattutto di parlare alla «sensibilità» e al «cuore» della gente qualunque. Di entrare, con la sua immagine «solidale», all'interno delle famiglie e delle comunità per cercare il consenso e la simpatia della società oltre che la solidarietà dei governi.

La missione del ministro degli Esteri - che segue di pochi giorni quella del sottosegretario Margherita Boniver in Egitto, Libano, Siria e Yemen - ha dunque una doppia valenza: mediatico-emotiva e politico-diplomatica, un aspetto quest'ultimo che potrebbe forse aver dato i primi frutti.

«Ringrazio il governo del Kuwait per la grande solidarietà dimostrata in un momento tanto difficile per l'Italia, ho ricevuto qui un contributo informativo sulla vicenda di Simona Pari e Simona Torretta», annuncia Frattini al termine dell'incontro con il primo ministro sceicco Sabah al Ahmed Jaber al Sabah - al quale consegna una lettera del presidente del Consiglio - senza precisare il contenuto delle informazioni raccolte dall'intelligence di un Emirato che, per posizione geografica e storia, ha un'antica consuetudine di traffici e contatti con l'Iraq. In questo come in altri sequestri, la collaborazione fra servizi è del resto una delle chiavi per tentare di sbloccare la crisi: mentre Frattini è a Kuwait City, a Parigi il ministro degli Esteri Michel Barnier - reduce da una missione di sei giorni nei Paesi arabi - annuncia che i servizi francesi impegnati nella ricerca dei giornalisti Christian Chesnot e Georges Malbrunot «lavorano attivamente» con quelli italiani per la «liberazione di due ragazze coraggiose».

> Un messaggio rafforzato dal simbolico luogo di culto dal quale è stato lanciato Il ministro degli Esteri francese Barnier «I nostri servizi segreti lavorano attivamente con quelli italiani»

Un «aiuto concreto può arrivare solo con uno scambio continuo di notizie e suggerimenti», conferma il capo della nostra diplomazia annunciando la creazione di un comitato permanente di consultazione fra i due Paesi. Da questo punto di vista i colloqui in Kuwait sono «motivo di conforto», sostiene Frattini: «Ho sentito parole sincere, parole che dicono che l'aiuto ci sarà».

Importante, secondo il ministro, anche l'immagine di unità nazionale con la quale l'Italia si presenta al mondo arabo, confermata dalle manifestazioni di questi giorni e dall'intesa fra governo e opposizione: «E' un viaggio che compio con la forza dell'unità del Paese e del popolo che si raccoglie intorno alla richiesta di restituire le due connazionali e i due colleghi rapiti», riassume Frattini.

Ad Abu Dhabi, stamane, il ministro degli Esteri incontrerà lo sceicco Mohammed Bin Zayed al-Mahyan, principe ereditario e capo di stato maggiore, il vice ministro sceicco Hamadn bin Zayed al Mahyan (figlio del presidente Zayed), e il ministro degli Esteri Rashid Abdullah al Nuai. Nel pomeriggio, ultima tappa della missione del capo della diplomazia italiana sarà Doha, dove incontrerà il primo ministro sceicco Abdullah bin Khalifa al Thani, il ministro degli Esteri sceicco Hammad bin Jassem bin Jabr e il rettore degli studi islamici del Qatar, Yussuf Caradawi. In tarda serata il rientro in Italia: domani Frattini riferirà alle commissioni riunite di Camera e Senato.

VANDALISMO E PROVOCAZIONE

L'atto vandalico compiuto ieri notte contro la «tenda della pace»

Svastiche sulla casa della famiglia Torretta e sul gazebo per la pace

Michela Tamburrino
ROMA

Una tenda imbrattata, rubate le foto, le bandiere di pace a pezzi, svastiche impresse a spray nero, ovunque. Sotto l'abitazione romana della famiglia Torretta a Cinecittà dove il X Municipio romano e gli amici di Simona avevano allestito un presidio di pace e di memoria, ora regna la vergogna per l'atto vandalico che ha profanato il gazebo. Non basta, dall'altra notte sono sparite le foto formato gigante di Simona Torretta e Simona Pari, poste all'esterno di Palazzo Valentini sede della Provincia romana. Due atti che non hanno nessun senso e che hanno il valore di quello che rappresentano, ma restano due episodi inquietanti. «Gesti di sconsiderati e di nullafacenti», commenta il prefetto di Roma Achille Serra che ha subito parlato con la famiglia Torretta per tastarne il possibile turbamento. Ma Anna Maria De Propris Torretta ha altro a cui pensare, una figlia prigioniera di non si sa chi, mille speranze e tante, tantissime preghiere, perché Anna Maria ha la gioia di essere confortata dalla fede. E il suo commento è sereno: «Da una settimana continuiamo a ricevere manifestazioni di vicinanza e di solidarietà da parte di tantissimi italiani, quindi per noi questi episodi rappresentano gesti isolati di persone che non hanno niente di meglio da fare».

La famiglia liquida così l'episodio di teppismo, non possono fare altrettanto invece i rappresentanti delle istituzioni e dei partiti mentre si annuncia che tenda, presidio e foto saranno immediatamente ripristinate (e domani nel quartiere di Cinecittà si svolgerà una manifestazione per la liberazione degli ostaggi).

Il sindaco di Roma Veltroni parla di «atto vile» e osserva: «La violenza che insanguina il mondo nasce proprio dall'intolleranza, dall'odio e dalla stupidità di cui sono testimonianza anche gesti teppistici come questo». Per il presidente della Provincia Gasbarra, è importante accertare se questo atto è figlio dell'imbecillità, comunque offensiva, o è qualcosa di più inquietante». Anche il governatore Storace stigmatizza l'accaduto: «Tutto questo va condannato con forza. Il dolore di una comunità intera, l'angoscia di un popolo non possono essere macchiati da gesti incivili». Il Verde Cento presenterà un'interpellanza al ministro dell'Interno Pisanu per «l'atto vandalico che ha colpito la tenda della pace proprio mentre nella città cresce la mobilitazione per la liberazione degli ostaggi. Questo atto turba la tensione unitaria». Il coordinatore della segreteria Ds, Vannino Chiti, chiede che «i teppisti nazifascisti vengano isolati e assicurati alla giustizia. Nel momento in cui tutti gli italiani sono in ansia per tutti i rapiti, tocca rilevare che vigliaccheria e stupidità non hanno confini». Da Forza Italia arriva la condanna per bocca del parlamentare europeo Antonio Tajani e da Francesco Giro: «Il sonno della ragione genera mostri, è il solo commento davanti a un episodio di tale violenza e stupidità». Anche An condanna il gesto «privo di senso». Per il coordinatore della Margherita di Roma Roberto Giachetti si è trattato «di un oltraggio vergognoso al coraggio delle due ragazze». Di «fatto ripugnante» parla anche Gabriella Pistone del Pdci con l'europarlamentare Marco Rizzo. La diessina Giovanna Melandri si dice sconcertata «per un gesto che offende la famiglia Torretta in pena per la sorte di Simona. Un gesto miserabile e crudele».

PROSEGUONO I TENTATIVI DI AVERE UN CONTATTO «AFFIDABILE» CON I RAPITORI

Tante voci, nessuna prova Il rebus più duro per gli 007

L'intelligence: ciò che davvero stupisce è questo inconsueto silenzio «Una situazione diversa dal sequestro Baldoni, là qualcosa filtrava»

retroscena
Guido Ruotolo
ROMA

ANCORA silenzio, ancora una fitta nebbia avvolge il sequestro di Simona Pari, Simona Torretta e dei due iracheni volontari delle ong italiane. Nessun segnale, nessun video, nessuna informazione concreta filtra da Baghdad sul gruppo che ha preso in ostaggio gli italiani, a sei giorni dal sequestro. Le uniche novità arrivano dalle prese di posizione, dalle interpretazioni, dalle ipotesi su chi manovri le fila di questa offensiva terroristica. E che confermano, tutte, il caos iracheno. Colpiva, ieri sera, che di fronte all'ennesimo messaggio arrivato via Internet fonti dell'intelligence allargavano le braccia: «Come si fa a valutare l'attendibilità della notizia?». Un lancio di agenzia aveva ripreso una notizia pubblicata su Internet all'interno del forum www.ansarnet.ws: «Notizia flash: è stato appena decapitato un ostaggio ora in Iraq per mano del gruppo Tawhid wa Jihad».

Una notizia difficile da verificare, in assenza di una foto, di un video, di una ulteriore precisazione sulla identità della vittima. Il gruppo che firmerebbe l'esecuzione, purtroppo, è ben noto: è quello che si richiama al terrorista giordano al Zarkawi, che secondo gli esperti starebbe conquistando l'egemonia all'interno della rete di Al Qaeda. Ma quand'anche fosse vera la notizia, in assenza dei dati sulla vittima, il ventaglio delle opzioni possibili lascia aperta la porta alla speranza che non si tratti delle nostre due connazionali, ma che l'esecuzione riguardi altri ostaggi, essendo una ventina i sequestri ancora in atto in Iraq.

Magra consolazione, aggrapparsi a questi calcoli. Ancora ieri, prima di questo ennesimo comunicato terrorista, una fonte dell'intelligence confermava il suo pessimismo per quanto riguarda la sorte di Simona Pari e Simona Torretta: «Guardiamo le statistiche dei sequestri in Iraq e accantoniamo quelli di sicura matrice estorsiva. Sono stati liberati soltanto gli ostaggi di fede musulmana e i filippini, dopo che il loro Paese aveva annunciato il ritiro del contingente dall'Iraq. Certo, ci sono anche i tre giapponesi ritornati a casa, ma quello fu un sequestro singolare. Il bilancio sugli ostaggi italiani è noto: sono stati uccisi Quattrocchi e Baldoni mentre Agliana, Cupertino e Stefio sono stati liberati dalle forze della coalizione».

Ragionamenti, analisi, valutazioni che poggiano sul «nulla», nel senso che il nulla avvolge il sequestro delle due Simone. Certo, in questi giorni, qualche segnalazione è pure arrivata ai nostri uomini dell'intelligence in Iraq. Addirittura, qualche fonte ha raccontato di aver saputo che le due volontarie erano detenute insieme ad altri ostaggi. Ma oltre a queste informazioni generiche non si è andati. «Per il sequestro Baldoni - insiste una fonte dell'intelligence - qualcosa è filtrato, si è saputo. Oggi, invece, c'è il buio più totale».

E da Baghdad non arrivano certo sprazzi di luce. Ha colpito, ieri, la presa di posizione dell'autorevole esponente del Consiglio degli Ulema, Abdel Salam al Kubayisi, che ipotizza una «manina» dietro il sequestro delle italiane: «Al Kubayisi ipotizza la regia di un servizio segreto straniero per screditare la resistenza irachena - commenta una fonte istituzionale legata ai Servizi -. E poi aggiunge che le due Simone volevano protezione, volevano trasferirsi a Falluja. E' una tesi assurda, siamo alla teoria della strategia della tensione».

Chi non esclude la tesi di al Kubayisi è invece padre Jean Marie Benjamin, da sempre oppositore dell'intervento armato in Iraq e profondo conoscitore di quel paese: «E' molto strano - dice - che ancora oggi, a sei giorni dal sequestro, non si sappia nulla sull'identità dei sequestratori. Non si può escludere che qualche servizio segreto straniero sia il mandante di questo sequestro».

Ipotesi, illazioni che si poggiano sul nulla. Nel paniere delle certezze non c'è niente - se non la speranza delle novità raccolte in Kuwait dal ministro degli Esteri, Franco Frattini -, se non la consapevolezza che «questa strategia terroristica mediatica è in corso, e sta producendo i suoi risultati». Il sequestro di Simona Pari e Simona Torretta se voleva raggiungere l'obiettivo di spaccare l'Italia tra sostenitori della nostra presenza militare in Iraq e i fautori del disimpegno, non è riuscito nell'intento. Ma quando e quale sarà il suo esito, nessuno è in grado di dirlo. «I sequestratori potrebbero anche decidere - ipotizza una fonte dell'intelligence - di gestirlo senza comunicare nulla». Sono loro, i sequestratori, purtroppo ad avere oggi il coltello dalla parte del manico.

IL PRECEDENTE A PARIGI DI DE VILLEPIN

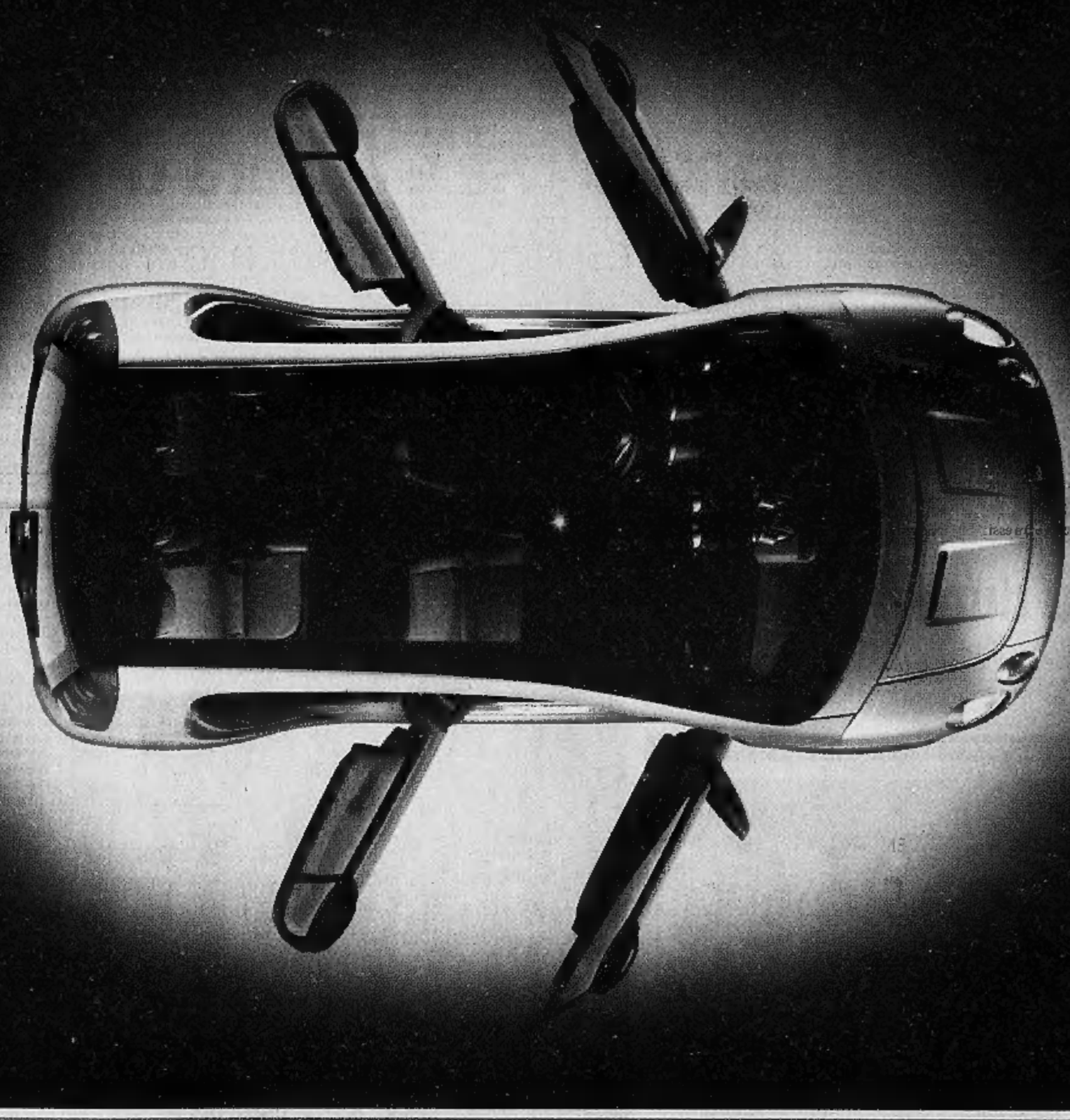
Nello sforzo diplomatico che la Francia ha intrapreso nei confronti del mondo arabo per la liberazione dei due giornalisti rapiti, Christian Chesnot e Georges Malbrunot, va ricordata anche la visita che il ministro dell'interno, Dominique de Villepin (al centro), ha dedicato alla moschea di Parigi. Il responsabile del dicastero più importante del gabinetto Raffarin si era soffermato in preghiera con il rettore Dalil Boubakeur (a destra nella foto) il 31 agosto scorso. De Villepin aveva detto di sperare che il messaggio della comunità musulmana francese potesse toccare «il cuore dei rapitori».

Il ministro degli Esteri Franco Frattini lascia la Grande Moschea di Kuwait City

>> Nuova smart forfour cdi.

smart

>> Nasce il diesel "consumozero".



>> L'unica con 22.000 km* di serie. Gratis.

Il diesel non era mai stato così bello. Due motori 1,5 l da 50 kW (68 CV) e 70 kW (95 CV). Potenti, silenziosi e soprattutto dai consumi ridottissimi. Ma c'è di più. Fino al 31 ottobre smart forfour cdi ti regala "Cartissima Q8", la card da € 1.000 di carburante e l'assicurazione furto-incendio per un anno. Incredibile... ma smart!

*"22.000 km": chilometraggio calcolato sulla base del consumo combinato di 4,6 l/100 km secondo Dir. 99/100 CE e sul prezzo del gasolio rilevato alla prima pubblicazione del presente annuncio. Offerta valida anche per le versioni a benzina presso le stazioni di servizio Q8 aderenti alla promozione e non cumulabile con altre iniziative. Consumi smart forfour 1,5 cdi. Consumo combinato: 4,6 l/100 km. Emissioni di CO2: 121 g/km.

Per informazioni:
>> 800.006.006
www.forfour.it

DIETRO LA FACCIATA DELLA PACIFICAZIONE

Il Raìss fece costruire qui i palazzi per i suoi funzionari più fedeli
Mai la resistenza era stata così energica
Bombe a mano lanciate dalle finestre e razzi contro i carri armati

Sulle case hanno esposto decine di drappi neri per ricordare le vittime
Ora camion militari hanno portato blocchi di cemento per isolare la zona che è in guerra con il nuovo potere

Un blindato americano in fiamme ad Haifa street a Baghdad durante la battaglia di domenica

DOPO LA BATTAGLIA IN PIENO CENTRO DELLA CAPITALE

Haifa street, la Baghdad che è ancora di Saddam

Il quartiere dei baathisti che ha respinto i marines e le milizie irachene

reportage

Giuseppe Zaccaria

Inviato a BAGHDAD

Il blindato americano non c'è più, all'alba ne hanno portato via le lamiere annerite e le sole tracce del «Bradley» intorno cui si è scatenata la battaglia restano una palma carbonizzata che sorge su una chiazza corrugata di asfalto. Più lontano le carcasse di quattro auto bruciate, sulle facciate dei palazzi segni di raffiche e le profonde cicatrici prodotte dai cannoncini: questa è Haifa Street, il luogo da cui la guerriglia ha appena fatto irruzione nel pieno centro di Baghdad.

La battaglia dell'altro ieri rappresenta uno di quei momenti che possono segnare la storia dell' interminabile dopoguerra. Mai nella capitale era accaduto che un'azione di polizia o di truppe americane si scontrasse con una resistenza così organizzata e violenta, dove una sassaiola sul genere «intifada» si è sommata a raffiche dalle finestre, bombe a mano gettate lanciate dai tetti, razzi che partivano da ogni angolo in direzione dei carri americani.Oggi in Haifa Street a celebrare il trasferimento della battaglia nello scenario urbano di Baghdad si sono decine di drappi neri che ricoprono le facciate dei palazzi. Sono gli annunci funebri di qui, ognuno di quei drappi porta il nome di una delle trentaquattro vittime del quartiere, trentaquattro e non ventidue come riferivano i dati ufficiali, i feriti sarebbero un'ottantina e fra essi molti sono gravi.

Molti altri uomini mancano all'appello perchè catturati e condotti non si sa dove. «A prenderli erano i soldati americani e non i poliziotti di Allawi - racconta un giovane, che assieme ad altri tre ha portato sedie di plastica sul marciapiede e resta lì, un po' chiacchierando e un po' controllando i dintorni. «Gli legavano le mani dietro la schiena, li bendavano e poi li caricavano sui loro camion. Nella battaglia, nessuno ha capito quanti ne siamo stati presi».Il colloquio si svolge grazie alla mediazione di una interprete dal capo coperto e la situazione sconsiglia domande più insistenti però subito colpisce il fatto che i ragazzi parlino dei morti come di altrettanti «shehid», ossia martiri e degli arrestati come «moukoméne», ovvero patrioti.

Nel quartiere di Al Haifa non c'è spazio per «mujaheddine», la scelta lessicale da sola chiarisce chi siano i guerriglieri che si annidano qui e quali scopi perseguano, questa è una zona di baathisti e saddamisti e comunque di sostenitori laici della causa panaraba. Molti sono persone che il regime aveva beneficiato, a volte addirittura salvato ed inoltre la zona più vicina si chiama Al Tikarte e quella dopo Al Dourin, significa che lì sono raggruppati iracheni giunti da Tikrit, patria di Saddam, oppure da Dour, la città del famoso Al Douri.

La storia di Haifa Street ci era stata raccontata durante la marcia di avvicinamento: «Qui già negli anni sessanta si erano spostati nuclei tribali che si opponevano al governo Khassem e poi a quello di Aref. Quando Saddam prese il potere decise di trasformare Al Haifa nella zona dei più fedeli: vede quei palazzoni grigi? Vennero costruiti da una società olandese per accogliere "baathisti" siriani di sinistra, dunque filoiracheni e per forza di cose entrati il collisione con in regime di Hafez Assad. Saddam non soltanto li fece riparare in Iraq ma diede loro appannaggi e un quartiere tutto nuovo».

«Questa era una zona di poveracce, poco più il là erano la catapecchie delle prostitute, ultimo gradino delle società. I palazzoni grigi a noi quelli furono costruiti nei primi anni Ottanta assieme con Haifa Street, che divenne larga e confortevole, ancora dieci anni fa, in piano embargo economico Saddam fece costruire gli ultimi edifici, quelli a due piani, per dare degna ospitalità ai funzionari più fedeli. Vede? Al palazzo 24 abitavano tutti i giovani iracheni che il "Baath" aveva mandato a laurearsi all'estero, al 18 i funzionari di vertice del partito, nelle case a due piani gli ufficiali dei servizi di sicurezza».

L'altra notte il rastrellamento di polizia e soldati americani era partito proprio da una di quelle case a due piani. Per la diciassettesima volta in sei mesi le forze governative cercavano di entrare nel quartiere da cui sempre erano state respinte: l'altra notte dopo meno di cinque minuti sugli uomini in divisa si è rovesciata una valanga di fuoco.

I guerriglieri sparavano da tutte le parti, anche con mitragliatrici pesanti e con un fuoco organizzato, l'intervento dei blindati è stato richiesto dopo un paio d'ore, all'alba un "Bradley" era in fiamme, raggiunto da due razzi, in una pausa dei combattimenti intorno al blindato (e forse ai morti che conteneva) s'è iniziata la solita oscena sarabanda. E' a quel punto che sono intervenuti gli elicotteri.

La versione americana dice che si voleva impedire che la folla s'impadronisse di "tecnologia ed altro materiale" che erano nel blindato, un comunicato parla di battaglia nella quale intervenivano «civilians» e «insurgents», nemmeno il comando Usa parla di «terrorists». Nel quartiere dicono che il mitragliamento dall'alto sia stato solo reazione al sabba inscenato da centinaia di scalmanati. Le versioni reggono entrambe, e fra le tante vittime c'è stato il cronista Mazen al Tumeizi, ma è più importante notare come mai i "moukoméh" abbiano smesso di rispondere al fuoco. Anzi, più si vedevano cadere vittime civili più la risposta dei partigiani baathisti si faceva furiosa.

La battaglia di Haifa Street si è conclusa senza vincitori nè vinti coi reparti militari che si ritiravano lentamente ed i guerriglieri che recuperavano i propri morti. Questa mattina però il quartiere è già diventato qualcos'altro: poca gente per le strade, negozi chiusi tranne quelli di alimentari (come per un ordine fatto circolare dalla guerriglia), nessuno uomo in giro e solo pianti di donne velate per le vittime dell'altro ieri. Arrivando avevamo visto grossi trasporti militari che si avvicinavano portando blocchi di cemento, prima del tramonto la zona sarebbe stata bloccata lungo la direttrice del viale. Isolarla tutta sarebbe impossibile, poco più in là due enormi parchi verdi vengono usati come orti e probabilmente depositi di armi) dalla gente del quartiere, dietro le quinte dei palazzoni resiste una brulicante umanità ammassata in una distesa di catapecchie che potrebbero essere cancellate, ma non controllate.

Falah Al Naqib, ministro degli Interni del governo provvisorio, annunciando ieri sera una sorta di coprifuoco continuo per Haifa Street si è lasciato sfuggire un'ammissione improvvida: «Tali misure di sicurezza sono necessarie: d'altronde, lì siamo in guerra». E' pericoloso per il governo Allawi ammettere di trovarsi "in guerra" in un'intera area del centro città. E' pericoloso confermare che le minacce provenienti tre mesi fa dal triangolo sunnita («porteremo la nostra guerriglia fino a Baghdad») cominciano a realizzarsi. Soprattutto, è devastante per l'immagine dell'esecutivo far sapere che intere zone della capitale sono fuori controllo: se in Afghanistan si ironizza sul presidente Kharzai definendolo "il sindaco di Kabul" oggi Yiad Allawi non potrebbe neanche essere definito sindaco della sua intera capitale.

TUTTO ERA PRONTO PER LA VISITA DEL PRESIDENTE IRACHENO

Al Yawar non va a Strasburgo Un giallo all'Europarlamento

Dietro il gesto clamoroso ci sarebbero i vecchi problemi con la Francia
Ma Parigi smentisce recisamente di aver esercitato pressioni

La tensione era salita nei giorni scorsi quando il governo di Baghdad aveva lanciato un raid che poteva creare rischi ai due giornalisti rapiti

Enrico Singer

Inviato a STRASBURGO

Quando una segretaria dello staff di Ghazi Al Yawar ha telefonato alla presidenza dell'Europarlamento, i collaboratori di Josep Borrel quasi non volevano crederci. Erano da poco passate le 14 e l'annuncio - con molte scuse formali, ma senza spiegazioni sostanziali - dell'annullamento della visita del presidente iracheno, che era atteso a Strasburgo domani, ha aperto una mezza crisi diplomatica e un vero giallo politico. Josep Borrel, il presidente dell'Assemblea dell'Unione, ha subito definito «fonte di rammarico» la decisione di Al Yawar. «E' un peccato», ha detto, perché la sua visita non solo avrebbe consentito di instaurare un «serio dialogo», ma avrebbe segnato, dopo il passaggio di poteri di giugno, «l'inizio di una relazione politica con l'Iraq, Paese con cui la Ue non ha mai avuto rapporti».

Le dichiarazioni ufficiali finiscono qui. E comincia la pioggia di ipotesi sul perché della mossa del presidente iracheno. E' una reazione a uno «sgarbo» dell'Europarlamento che aveva scelto un profilo basso per la visita? E' stata la Francia a scoraggiare una tappa sul suo territorio perché è ai ferri corti con Baghdad per la vicenda dei due giornalisti rapiti? E' stata una decisione di opportunità di Ghazi Al Yawar che per questo aveva già rinunciato a inserire Parigi nel suo giro europeo? La prima ipotesi è smentita dai portavoce di Josep Borrel. E' vero che il protocollo della visita non prevedeva per Al Yawar un discorso di fronte ai deputati riuniti nell'aula in considerazione della sua qualità di presidente non eletto attraverso un completo processo democratico», ma questo era «concordato e accettato».

Il nuovo capo dello Stato iracheno sarebbe stato ricevuto dal presidente Borrel e dai presidenti dei gruppi parlamentari, poi avrebbe tenuto una conferenza stampa. E nel palazzo dell'Europarlamento tutto era già pronto. Erano state anche rafforzate le misure di sicurezza con metal detector spuntati un po' ovunque. «Il presidente aveva i dettagli del programma da una settimana e non aveva fatto obiezioni», dicono adesso i portavoce di Borrel. Non solo. La visita - questa, invece, confermata - di Al Yawar a Bruxelles e l'incontro che avrà oggi con Javier Solana, Alto rappresentante della Ue per la politica estera e di sicurezza, dimostra che lo «strappo» non è con l'Unione. Anzi, il nuovo Iraq è alla ricerca della più vasta solidarietà possibile e non ha alcun interesse a creare problemi con le istituzioni europee.

Dietro l'annullamento della tappa a Strasburgo, allora, ci sarebbero i problemi con la Francia. I problemi vecchi, legati alla posizione compassiva di Parigi di fronte all'intervento militare in Iraq, e quelli nuovi scaturiti dal rapimento dei due giornalisti. Alcuni funzionari dell'Europarlamento avanzano anche l'ipotesi di un clamoroso, quanto incredibile, malinteso: soltanto all'ultimo momento Al Yawar si sarebbe reso conto che la sede dell'Assemblea europea non era a Bruxelles, ma a Strasburgo e, quindi, in territorio francese. Da parte sua, Parigi esclude di avere esercitato pressioni. Il ministro degli Esteri, Michel Barnier lo ha smentito con una punta d'irritazione: «Non capisco perché la Francia dovrebbe occuparsi dall'ordine del giorno del Parlamento europeo che è una istituzione indipendente». Ecco, allora, che l'ipotesi più consistente da seguire per risolvere il giallo dell'annullamento della visita è quella del ripensamento di Ghazi Al Yawar che non avrebbe voluto creare maggiori problemi con la Francia. I rapporti sono estremamente tesi da quando il primo ministro iracheno, Iyad Allawy, in un'intervista a «Le Monde» aveva detto che il rapimento dei due giornalisti francesi doveva far capire che «la neutralità di fronte al terrorismo non paga» e che la Francia aveva «sbagliato politica e doveva cambiarla». «Affermazioni inaccettabili», aveva replicato Parigi. E la tensione era ulteriormente salita quando l'esercito iracheno aveva lanciato una grossa operazione proprio nella zona in cui - secondo l'intelligence francese - i due ostaggi dovevano essere liberati dai loro rapitori: una liberazione poi saltata.

Un groviglio di ipotesi e di sospetti che spinge alla massima prudenza. Javier Solana ha anticipato che oggi con il presidente iracheno parlerà di tutte le questioni, ma non degli ostaggi». Né dei due francesi, né di Simona Torretta e di Simona Pari. «È una questione molto delicata per i miei Paesi che stanno soffrendo e devono essere loro a parlarne». Ghazi Al Yawar, che ieri era a Varsavia dove ha espresso il proprio cordoglio per la morte di tre soldati polacchi in un agguato in Iraq, incontrerà oggi a Bruxelles anche il segretario generale della Nato, Jaap de Hoop Scheffer. Non ci sarà, invece, tempo - «ragioni logistiche» - per un incontro con il presidente della Commissione, Romano Prodi.

CHI E'

Leader della tribù degli Shammar

Sunnita, è il capo degli Shammar, una delle più importanti tribù dell'Iraq e di tutta la regione del Golfo. Al Yawar è **nato a Mossul**, nel Kurdistan iracheno, e ha 45 anni, 15 dei quali trascorsi in esilio in Arabia Saudita. **Laureato in ingegneria**, è anche un uomo d'affari

Il presidente iracheno Al Yawar con il leader polacco Kwasniewski

Pubblicità

Novità in farmacia

CRESCINA RAPIDA

Aiuta la crescita fisiologica dei capelli nelle aree colpite da diradamento

Brevetto Crescina CH 688 821 A5

Sconto 10,00 Euro

Su Crescina Rapida. Valido fi 15/10/04. Presso la farmacia autorizzata.

LA GUERRA SPORCA NEL CAUCASO SI RIPERCUOTE SUGLI EQUILIBRI POLITICI DELLA CAPITALE

L'ex presidente Gorbaciov: «Queste riforme elettorali sono incostituzionali e insensate»

■ L'ex presidente dell'Unione Sovietica Michail Gorbaciov ha definito «incostituzionali» le riforme elettorali annunciate dal presidente russo Vladimir Putin per combattere il terrorismo durante un intervento al Forum Universale delle Culture di Barcellona. Gorbaciov, ha definito «insensata» e «portatrice di inconvenienti più che vantaggi», la proposta di Putin di eliminare l'elezione diretta dei presidenti delle repubbliche appartenenti alla federazione russa, limitandoli ai candidati designati dal Cremlino e inseriti in liste partitiche. In Russia, secondo l'ex leader sovietico, non esisterebbero ancora le condizioni sufficienti per lo sviluppo di un vero sistema partitico. Gorbaciov, ha invece definito «adeguato» il comportamento tenuto dal leader russo nel tragico sequestro della scuola di Beslan.

Forti critiche sulle riforme dall'ex presidente dell'Unione Sovietica Michail Gorbaciov a Putin

Cecena, sedici anni, era pronta a farsi esplodere «Mi avevano drogato e convinta a uccidere gli infedeli»

■ Avvicinata all'uscita di una moschea, indottrinata nei circoli del wahabismo integralista, drogata e convinta che era giunto il momento di «andare in Paradiso combattendo contro gli infedeli». Così la sedicenne cecena Medni Masaieva ha raccontato alla polizia russa che l'ha arrestata la sua allucinante esperienza di potenziale kamikaze nelle file del terrore islamico-secessionista. Stando agli inquirenti, la giovane doveva partecipare al sequestro di una scuola nella repubblica autonoma del Daghestan (Caucaso russo): un attacco che, sventato dalle autorità russe, nelle intenzioni dei terroristi avrebbe dovuto ripetere il massacro di Beslan. La sedicenne aveva già preparato un biglietto d'addio ai genitori: «Vado via, ci rivedremo in Paradiso», aveva scritto.

DOPO LA STRAGE DI BESLAN IL CREMLINO ANNUNCIA: LA LOTTA AL TERRORE IMPONE UNITA' DI AZIONE

Nasce la nuova Russia: tutto il potere a Putin

Il presidente in tv: nominerò io i governatori e finirà il maggioritario

Anna Zafesova
MOSCA

La Russia verrà governata solo dal Cremlino: Vladimir Putin dopo una settimana di riflessioni ha annunciato ieri la sua riforma dello Stato promessa ai russi subito dopo la tragedia di Beslan. In una naxi seduta del governo in presenza dei capi di tutte le 89 regioni della Federazione Russa il capo di Stato ha annunciato che la lotta al terrorismo richiede "innanzitutto l'unità d'azione di tutta la verticale esecutiva". E poi, in un discorso di mezz'ora trasmesso integralmente dalla tv, di fronte a un pubblico muto e apparentemente impassibile, il presidente russo ha comunicato la sua volontà: d'ora in poi saranno abolite le elezioni dei governatori, nominati direttamente dal Cremlino. E il parlamento nazionale, la Duma, non verrà più diviso equamente tra liste e uninominale: il voto maggioritario viene cancellato.

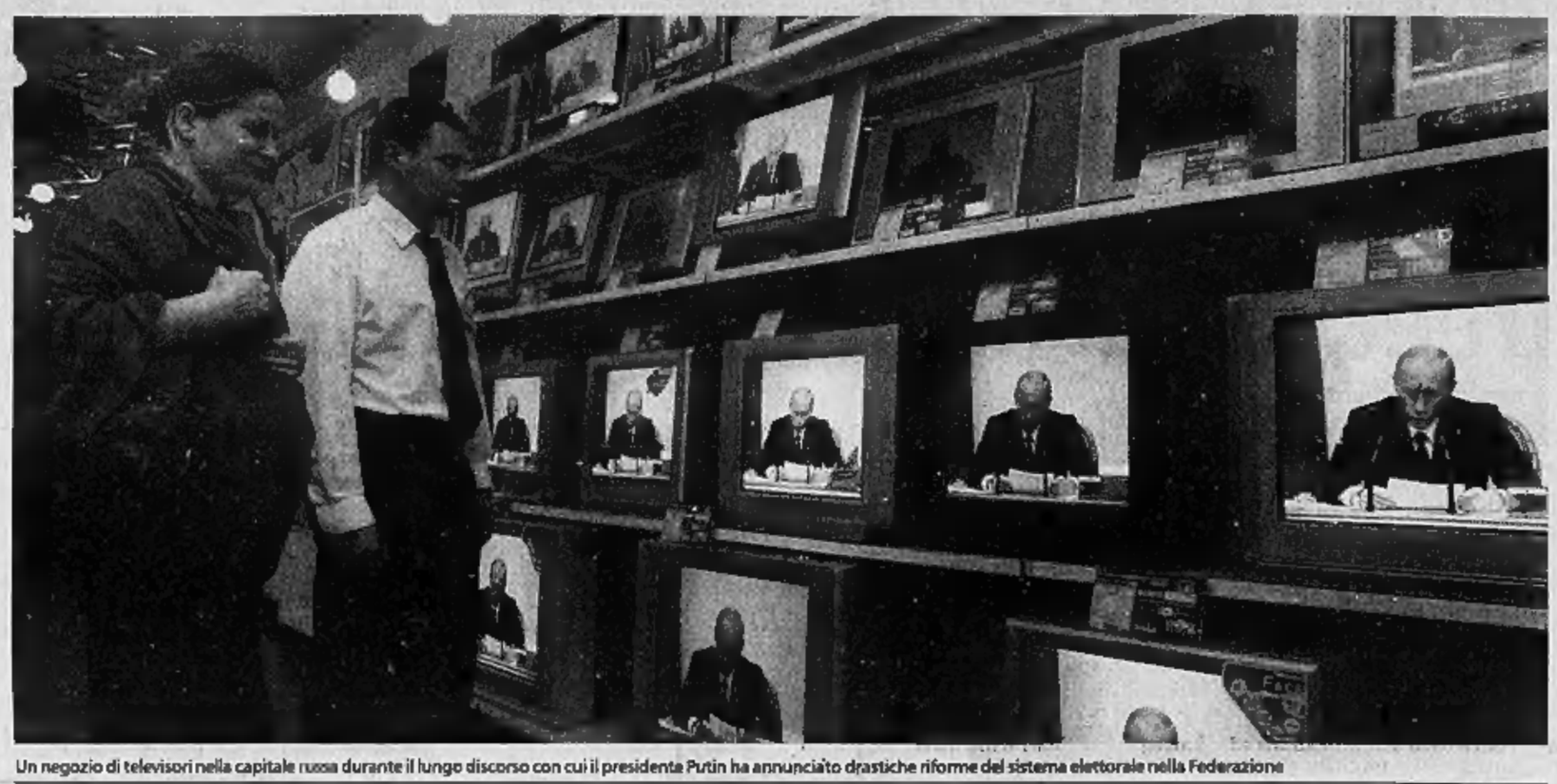
Una rivoluzione istituzionale senza precedenti che elimina il diritto dei russi di scegliersi il governo locale. D'ora in poi i presidenti delle repubbliche autonome nazionali, i governatori delle regioni russe e il sindaco di Mosca verranno nominati dal presidente e confermati in carica dalle assemblee legislative locali in un voto di fiducia. I nuovi governatori risponderanno direttamente al Cremlino che potrà licenziarli senza aspettare la scadenza del mandato, in una struttura di potere totalmente centralizzata. Le elite regionali non potranno nemmeno più venire rappresentate in parlamento ora che viene abolito il moto uninominale che mandava alla Duma metà dei suoi 450 deputati.

Putin aveva dichiarato dopo Beslan che la Russia era in guerra e l'opinione pubblica si era aspettata dal presidente come minimo una riforma del sistema di sicurezza. Quale sia il nesso tra l'elettività dei governatori e la lotta al terrorismo islamico non è apparso chiaro, ma nel suo discorso di ieri Putin è ritornato insistemente sul tema dell'unità del Paese sottoposta a una minaccia. La creazione di un sistema di potere unitario che agisca come un organismo verticale unico, secondo il presidente, dovrebbe garantire la sicurezza della Russia. Nessun licenziamento clamoroso dei capi dei servizi segreti e della polizia, come molti avevano atteso e chiesto dopo il sanguinoso disastro di Beslan.

I governatori hanno ascoltato il presidente con volti di pietra e all'uscita dal Cremlino hanno mostrato il loro entusiasmo per la riforma che li annienterà: "E' giusto perchè alle elezioni vincono spesso non gli amministratori, ma i populisti e un governatore che si sottopone al voto popolare è costretto a fare per metà il politico invece di dedicarsi solo al lavoro amministrativo", ha dichiarato il capo della regione di Jaroslavl Anatolij Lisitsyn. Anche leader regionali autorevoli come il sindaco di Mosca e il presidente del Tatarstan hanno appoggiato l'iniziativa di venire nominati piuttosto che eletti, mentre il più esplicito è stato il rappresentante di Novgorod Anatolij Boizev: "Le elezioni costano troppo e il voto di protesta ogni anno si rafforza". Come a dire se non votano per noi perchè dobbiamo farli votare.

Molto più critici sono stati i liberali che ricordano che proprio un sistema di dittatura centralizzata ha affossato sia l'impero dei Romanov che l'Urss. "Sono iniziative anticostituzionali", ha denunciato Vladimir Ryzhkov, uno dei pochi oppositori nella Duma, eletto proprio grazie all'uninominale. "Adesso abbiamo capito cosa intendeva Putin quando diceva che il sistema politico è inadeguato alla situazione. Voleva dire che la Russia non è abbastanza dittatura", ha commentato il politologo Gheorghij Satarov. Molti analisti fanno notare che le elezioni locali avevano ultimamente portato qualche sorpresa spiacevole per Mosca e che Putin ha deciso di approffittare dello shock di Beslan per spazzare via anche i focolai di opposizione potenziale. Eliminare il maggioritario era un vecchio desiderio del Cremlino, ma l'abolizione del voto locale è stata una sorpresa perfino per la Commissione elettorale centrale che ha seccamente commentato "non è una nostra idea".

I progetti legge sulla riforma non sono ancora stati mandati dal Cremlino alla Duma, ma pochi dubitano che verranno approvati, così come è scontato l'appoggio dell'opinione pubblica: i leader locali sono spesso autoritari e corrotti e le elezioni nelle regioni, inquinate da soldi e pressioni, sono considerate "sporche". Ma nessuno garantisce che gli uomini nominati da Putin saranno migliori e l'analista Vjaceslav Nikonov avverte che "è pericoloso per il presidente concentrare tutto il potere nelle sue mani".



Un negozio di televisori nella capitale russa durante il lungo discorso con cui il presidente Putin ha annunciato drastiche riforme del sistema elettorale nella Federazione

«SI CERCA DI RESTAURARE IL CENTRALISMO SOVIETICO»

«Il primo terrorista siede al Cremlino Usa la Cecenia per la sua dittatura»

Le accuse di Berezovskij, l'oligarca costretto all'esilio in Gran Bretagna

intervista
Nathan Gardels

Boris Berezovskij, noto oligarca del governo Eltsin, oggi vive in esilio a Londra. Dal 1996 al 1997 fu il rappresentante del Consiglio russo di sicurezza incaricato di negoziare con il presidente dei separatisti ceceni, Aslan Maskhadov, che Vladimir Putin ha definito un terrorista.

«Per quanto si usi il pugno di ferro in Cecenia il pericolo del terrorismo non fa che aggravarsi, come dimostra l'ultimo orribile attacco alla scuola di Beslan. Qual è l'approccio migliore per bloccare questo fenomeno?

«La prima domanda a cui rispondere è: Cos'è il terrorismo? Prendere mille bambini e i loro genitori in ostaggio in una scuola, un sequestro che è costato la vita a centinaia di persone, è senza dubbio terrorismo. Ma quando le truppe russe mandate da Putin in Cecenia ai macchiano di genocidio, uccidendo e ferendo centinaia di bambini, bene, quello non è terrorismo? Terrore chiama terrore. E chi è responsabile per aver portato il terrore in Cecenia? Putin. E' lui il terrorista numero uno. Quindi, l'unico modo di fermarlo è sospendere le ostilità in Cecenia e, come Eltsin nel 1996, cercare un accordo con i ceceni tramite il loro legittimo presidente, Aslan Maskhadov. Mosca è contradditoria nei suoi confronti. Da un lato sostiene che non controlla i gruppi armati ceceni e quindi è inutile trattare con lui. Dall'altra, secondo Putin, c'è lui dietro a tutti gli attacchi terroristici contro la Russia. Come possono essere vere entrambe le cose? Non è logico. In realtà sappiamo che controlla la situazione nel complesso, diciamo al 90 per cento. E, come ho imparato per esperienza personale nel 1996, se Mosca trattasse con lui la maggior parter dei ceceni si ricompatterebbe al suo seguito. Unire i ceceni e non dividerli, come fa Putin, è la chiave per terminare il conflitto. Maskhadov odiava Eltsin ma accettò di negoziare direttamente con lui perché comprese che si batteva per l'unità della Russia. Putin invece combatte solo i ceceni. E' un criminale, responsabile di genocidio. Perciò Maskhadov accetterà di negoziare solo con una mediazione internazionale. Che potrà attuarsi su tre livelli. Il meglio per la Russia sarebbe l'intervento di altri stati della Federazione, come l'Ucraina o il Kazhakstan, l'Armenia, magari anche la Georgia, che sono passati attraverso l'esperienza del distacco dal vecchio impero sovietico. O potrebbe entrare in gioco l'Europa. Forse sarebbe meglio per i ceceni ma meno vantaggioso per la Russia. Infine, potrebbe intervenire l'Onu: ottimo per i ceceni ma negativo per i russi».

> La strada giusta è quella del dialogo con Maskhadov Unire i ceceni e non dividerli come Mosca sta facendo adesso è la chiave per terminare il conflitto. L'uso della forza non funzionò ai tempi dell'Urss e non funzionerà neppure ora

Negoziare con quale fine?

«Uno dei principi base di un Paese democratico e liberale è il decentramento del potere. Nel 1993 questo assioma fu introdotto nella nuova costituzione russa, che autorizzava l'elezione di governatori con il pieno controllo delle regioni e sindaci con la stessa funzione nelle città. L'idea era che il potere non sarebbe più stato gerarchico o centralizzato bensì autonomo. Naturalmente il punto era come incentivare il decentramento, politico ed economico, senza arrivare alla disgregazione. Durante il governo Eltsin abbiamo superato il periodo più nero della frammentazione ed eravamo sulla buona strada per costruire un sistema statale autonomo, innovativo e aperto. Putin ha cambiato strada: sta cercando di reintrodurre in Russia lo stesso sistema pesantemente centralizzato e opprimente dell'Urss e in questo schema rientra la campagna militare contro la Cecenia. E' un grave errore. Non funzionò con l'Unione Sovietica e non funziona per la Russia. Personalmente sono contrario all'indipendenza cecena. Se la diamo a loro domani dovremo concederla al Tartarstan, poi all'Inguscazia, e così via. Per la Russia sarebbe il collasso. La base per l'accordo è questa: difesa ed economia comuni, possibilmente sotto la giurisdizione della Corte suprema russa ed autonomia politica e culturale. Ma il Cremlino non vuole. Ha una mentalità imperiale».

Putin ha detto che aprire colloqui sarebbe come per gli Usa trattare con Osama bin Laden. E' d'accordo?

«E' ipocrisia pura. Quella cecena è una crisi locale, non terrorismo internazionale. Maskhadov è pronto a negoziare, Bin Laden no. Sì, alcuni ceceni sono terroristi ma non tutti, proprio come i palestinesi. E in entrambi i casi il problema è una volontà, frustrata, di autodeterminazione. E, come nel conflitto palestinese, i tempi sono stretti.Sta crescendo una nuova generazione, ben più radicale di Maskhadov. Ragazzi che sono cresciuti in guerra e maneggiano armi dall'infanzia, capaci di tutto. Se non altro Maskhadov e Zakaev hanno cultura e formazione russa, con loro si può parlare. Ma occorre farlo subito».

Copyright European Viewpoint

LA COREA DEL NORD: L'ESPLOSIONE PER COSTRUIRE UNA DIGA

«Nessun test atomico, abbiamo demolito un monte»

■ **PYONGYANG.** Nè test nucleare, nè incidente in una fabbrica militare, in un deposito di munizioni o in una base missilistica sotterranea, nè, tanto meno, un atto di sabotaggio di forze di opposizione al regime. Bensì «un'esplosione programmata per demolire parte di un montagna per costruire una diga»: è questa la spiegazione fornita ufficialmente dalla Corea del Nord per la deflagrazione avvenuta giovedì scorso nelle sue foreste settentrionali, che aveva formato nell'aria un fungo di quattro chilometri di diametro fotografato dai satelliti. Il ministro degli Esteri di Pyongyang, Paek Nam-sun, ha assicurato al sottosegretario agli Esteri britannico, Bill Rammell, che l'innocua esplosione rientrava nel progetto per una nuova centrale idroelettrica nella regione di Ryanggang, al confine con la Cina. «Non è stata nè un'esplosione nucleare, nè un incidente», ha dichiarato Paek. A conferma di questa versione la Corea del Nord permetterà agli ambasciatori occidentali di visitare il luogo dell'esplosione. [Ansa]

Boris Berezovskij, l'oligarca in rotta di collisione con il Cremlino

L'OLIGARCA RIBELLE

Il **finanziere** Boris Berezovskij è stato il primo russo a entrare nella lista dei **cento uomini più ricchi del mondo**. Abile e spregiudicato, ha costruito, bruciando le tappe, un **impero**, con interessi dalle banche al petrolio, dagli aerei ai media. **Grande elettore di Eltsin nel 1996**, ma poi in rotta di collisione con il premier Evghieni Primakov, fu raggiunto nel 1999 da un **mandato di arresto** della Procura generale legato a un'inchiesta sulla compagnia aerea «Aeroflot», di cui Berezovskij era azionista di riferimento). Il finanziere, che in quel momento si trovava in Francia, scelse **l'esilio a Londra**, da dove ancora oggi conduce una guerra personale contro l'attuale leader del Cremlino e da sempre contesta la strategia del pugno di ferro in Cecenia

A TRE ANNI DAGLI ATTENTATI DI AL QAEDA SI SCATENANO I TEORICI DEL COMPLOTTO

Due esplosioni? L'esame dell'unico filmato disponibile dell'impatto avvalorerebbe la tesi di una duplice esplosione, a distanza di pochi secondi una dall'altra. In questa immagine (a sinistra) scattata da un passante, si vede la seconda esplosione, mentre il resto dell'edificio è già parzialmente avvolto dal fumo. Le persone che negli Stati Uniti dubitano che un Boeing 757 abbia davvero colpito il Pentagono l'11 settembre sottolineano come in queste immagini non si veda nessun relitto dell'aereo, cosa insolita nelle scene di simili disastri. Su questo argomento, i giornalisti americani posero molte domande al Pentagono nei giorni successivi all'attacco. La risposta fu che l'aereo si era disintegrato nell'impatto e che «tracce non molto visibili dei relitti» si trovavano sul prato antistante. Altre parti dell'aereo si sarebbero trovate all'interno dell'ala dell'edificio colpita, che crollò poche ore dopo seppellendole.

I SITI INTERNET CONTRO LA VERSIONE UFFICIALE DELL'11 SETTEMBRE

Dubbi negli Stati Uniti sul Boeing 757 che colpì il Pentagono

Il candidato verde David Cobb chiede la riapertura delle indagini
«Nelle foto subito dopo l'impatto non si vedono rottami di aereo»

corrispondente da NEW YORK

Con le celebrazioni del terzo anniversario degli attacchi terroristici archiviate e l'America che torna a gettarsi nella campagna elettorale, il candidato presidenziale dei verdi, David Cobb, si fa avanti e chiede la riapertura dell'inchiesta sull'11 settembre perché le indagini svolte non hanno risposto a tutti gli interrogativi e la richiesta di verità su ciò che è avvenuto cresce nell'opinione pubblica». A sostegno di questa tesi Cobb porta i risultati di un recente sondaggio dell'agenzia demoscopica Zogby secondo cui il 66 per cento degli abitanti di New York vuole una riapertura dell'inchiesta «da parte del Congresso o dell'ufficio del procuratore» mentre il 45 ritiene che l'amministrazione Bush era a conoscenza che «nel periodo attorno all'11 settembre» esisteva il rischio di attentati.

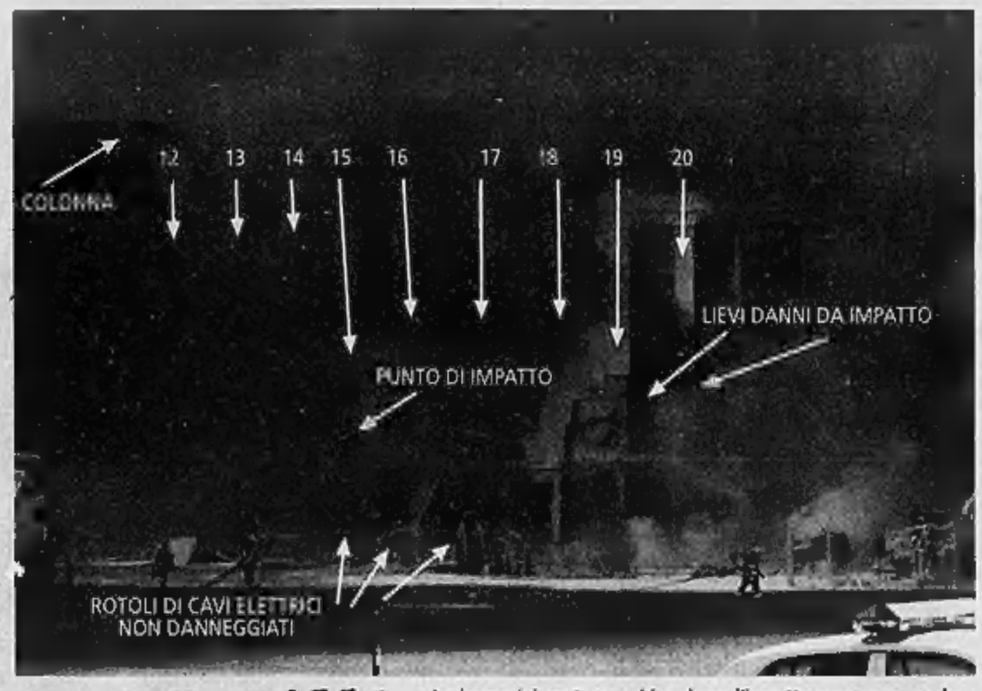
Questo tipo di opinioni sono il frutto non solo di ostilità politica nei confronti del governo in una delle roccaforti democratiche degli Usa ma di una campagna martellante di informazioni che si sviluppa su siti Internet come «Freedomunderground.org» e «Cosmicpenguin.com», dove si possono trovare filmati e testimonianze che contestano la dinamica degli eventi dell'11 settembre e, soprattutto, si concentrano sulla denuncia del mancato ritrovamento dei resti del volo AA77 che si schiantò sul Pentagono, per affermare che quel Boeing 575 in realtà non fu mai trovato». Il dubbio si sviluppa attorno al fatto che foto ed immagini scattate subito dopo l'impatto non mostrarono i detriti della fusoliera - tranne alcune parti metalliche di dimensioni minori - mentre il prato era quasi intatto ed alcuni oggetti che avrebbero dovuto essere travolti dallo schianto - come degli avvolgi-cavi - erano in realtà ancora al loro posto.

Enumerando testimonianze di controllori di volo e passanti occasionali questi siti web avanzano l'ipotesi che a schiantarsi non sia stato il Boeing 757 dell'American Airlines ma un jet veloce - simile a quelli usati dall'aviazione militare - di dimensioni assai minori, al quale apparterrebbe la coda di fumo bianca che si vede in alcuni fotogrammi, insolita per un aereo come il Boeing. Il tam tam dei dubbi che trova eco sugli fogli della pubblicistica della sinistra radicale ed anarchica si nutre di altri elementi: il ritrovamento di una turbina all'interno del Pentagono; le decine di telecamere di sicurezza che avrebbero ripreso il Boeing in arrivo sono state tutte sequestrate dall'Fbi ed il loro contenuto non è mai stato reso pubblico; il buco che si è creato nella parete del quarto anello del Pentagono resta un mistero perché non esistono immagini di detriti trovati nel cortile.

Per rispondere a tali obiezioni si è fatto avanti John Monaccio, sergente della polizia dell'Us Air Force che al momento dell'attacco si trovava dentro la stanza 1B461 del Pentagono. Monaccio controbatte alla sfida di Internet con un proprio sito web - Fitzweb.com - nel quale risponde punto per punto ad ogni interrogativo: l'assenza di immagini è dovuta al fatto che il Pentagono è un luogo top-secret dove l'impatto provocò la fuoriuscita di materiale classificato ed anche soccorsi e ricerche vennero svolti da persone che spesso lavorano sotto copertura; il relitto della cabina di pilotaggio fu trovato nel settore dell'Us Navy durante i lavori di recupero, assieme ad oggetti religiosi che appartenevano ai dirottatori; la tesi del piccolo jet veloce è smentita da immagini satellitari dalle quali si evince che fu proprio un Boeing 575 a schiantarsi contro il primo anello esterno del Pentagono mentre gli altri anelli furono danneggiati solo dalle fiamme, ma non crollarono.

Le due tesi divergono su interrogativo ingegneristico di fondo: può l'impatto di un Boeing 757, cento tonnellate di peso che viaggiano a 250 miglia orarie, aver danneggiato solo il lato esterno del Pentagono? Chi risponde «no» ritiene che sia questa la prova decisiva del fatto che si trattò di un aereo più leggero. Chi risponde «sì» invece, come il sergente Monaccio, ritiene che la causa fu l'angolazione dell'impatto ed il fatto che mentre le pareti del Pentagono sono di granito l'aereo AA77 era di una lega di alluminio assai leggera e lo schianto causò la disintegrazione delle ali. Nel complesso i dubbi sono sufficienti per consentire al leader dei Verdi, con popolarità nazionale scarsa, di farne la sua bandiera elettorale. [m. mo.]

Sull'ondata delle rivelazioni e delle insinuazioni cominciano a nascere siti in difesa del punto di vista governativo



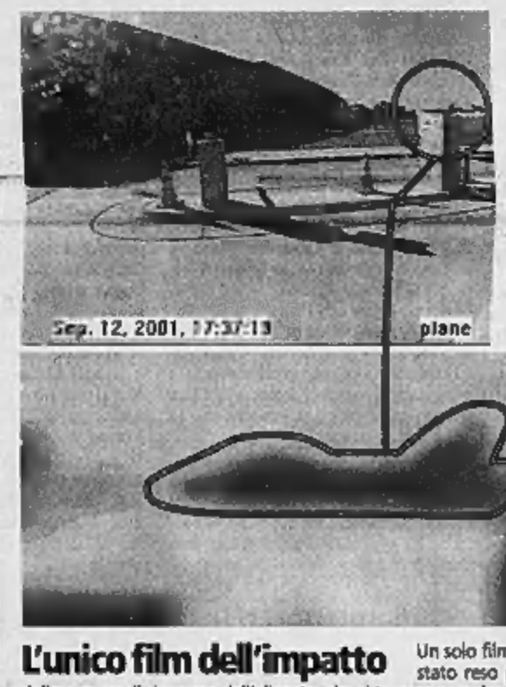
Nessun rottame visibile? Le immagini scattate subito dopo l'impatto mostrano un foro «principale» (a sinistra) di pochi metri di larghezza. Le colonne di sostegno del Pentagono sono danneggiate, ma reggono ancora l'edificio. L'impatto è avvenuto a pochi metri da terra, ma non sono visibili rottami dell'aereo. L'11 settembre erano in corso lavori di ammodernamento in quell'ala dell'edificio. I grandi avvolgicavi elettrici sopra i quali è passato l'aereo non sembrano avere subito danni. «Gli edifici in pietra non inghiottono gli aerei» sostiene chi contesta su Internet la versione del governo americano. «Dov'è finito il Boeing 757?»

I relitti ritrovati

Pochissime le immagini rese disponibili dei relitti dell'aereo. Ma i sostenitori della tesi del complotto obiettano che anche queste non provano nulla: i resti di questa turbina (foto sopra) sostengono, fanno pensare a un motore molto più piccolo di quelli del 757, grandi più del triplo. A chi pone in dubbio la versione del governo americano e della commissione d'inchiesta sull'11 settembre, L'Fbi replica che le informazioni disponibili sull'attentato al Pentagono sono coperte da segreto, data l'importanza strategica dell'obiettivo colpito. Per questa ragione subito dopo l'impatto vennero sequestrate molte macchine fotografiche e videocamere di passanti che aveva ripreso da lontano la scena.

Forse anche a causa della scarsità di informazioni ufficiali disponibili, su Internet dilaga da tempo una controinformazione tesa a dimostrare che l'edificio è stato colpito da qualcosa di diverso da un Boeing 757. Questa stravagante teoria ha un fortissimo punto debole: se nessun aereo di linea ha colpito l'edificio, dov'è finito il volo AA 77 dirottato quel giorno? «Non lo sappiamo» repliano i sostenitori del complotto e sottolineano che il volo è scomparso dal radar a centinaia di chilometri dal Pentagono: «Può essere finito dovunque, è necessario indagare ancora»

Il buco misterioso Il Pentagono è un edificio di granito costruito ad anelli concentrici. Nel cortile interno del terzo anello si aprì a causa dell'impatto questo foro. Che cosa l'ha causato? Probabilmente un motore del 757, anche se nel cortile non sono visibili rottami significativi del propulsore.



L'unico film dell'impatto Un solo filmato dell'impatto contro il Pentagono è stato reso pubblico. La ripresa è stata effettuata dalla camera di sicurezza dell'eliporto, che si trovava a poche decine di metri di distanza. Chi sostiene che non fu un Boeing 757 a colpire l'edificio sottolinea che nelle immagini si vede un velivolo molto più piccolo, che emette dalla coda un fumo bianco. Un jet militare? Un missile? Il velivolo è a pochissimi metri da terra, ma sul prato del Pentagono non furono trovate tracce di impatto. Sul percorso del Boeing si trovavano decine di altre telecamere di sicurezza che hanno sicuramente ripreso la sua discesa verso l'edificio. L'Fbi le ha sequestrate tutte senza mostrarne mai le immagini.

Queste immagini che si trovano ormai su centinaia di pagine Web spingono molte persone a chiedere di indagare ancora

IL DEMOCRATICO RICHARD BEN-VENISTE HA INDAGATO SUGLI ATTENTATI PER CONTO DEL GOVERNO

«Leggete il rapporto, lì c'è la verità»

«L'inchiesta della commissione non ha lasciato ombre»

intervista
Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

RICHARD Ben-Veniste è uno dei personaggi più rispettati dagli americani. Protagonista nelle vesti di grande accusatore dell'indagine sul Watergate che portò alle dimissioni di Richard Nixon è stato chiamato dal presidente George W. Bush a far parte della commissione di inchiesta sugli attacchi dell'11 settembre 2001, che ha concluso il suo lavoro a fine luglio. Democratico doc, durante le udienze fu lui a mettere in difficoltà il consigliere per la sicurezza nazionale Condoleezza Rice ma con tale abilità inquirente da essere incontestabile, nessun repubblicano l'ha mai accusato di faziosità. Il rapporto finale di 567 pagine della commissione sull'11 settembre, in vendita in ogni libreria d'America, è anche opera sua.

Nel rapporto c'è tutto quanto l'America sa a proposito degli attacchi dell'11 settembre?

«Sì, corretto. Il nostro compito fu di condurre un'inchiesta completa, in ogni direzione possibile, per capire perché il governo non riuscì a prevenire gli attacchi. Appurare tali perché è la base necessaria per adottare misure tese a migliorare la sicurezza nazionale».

In Europa, ed anche negli Stati Uniti, c'è tuttavia ancora chi solleva molti dubbi su cosa avvenne davvero. Possiamo fidarci del libro, non ci sono questioni che restano in sospeso?

«Sì, possiamo fidarci del rapporto, senza dubbio, è tutto lì dentro. Abbiamo ascoltato più di 1300 persone, americani e cittadini di altre dieci nazioni. Abbiamo esaminato milioni di pagine di documenti, molti dei quali coperti da un elevato livello di sicurezza. Il nostro metodo di operare è stata la trasparenza: udienze a porte aperte con i più alti esponenti di questa amministrazione e di quelle passate. Il risultato è stato la diffusione nel rapporto poi pubblicato di informazioni che prima non conoscevamo».

Come spiega la presenza, su siti Internet ma anche su pubblicazioni di diversi Paesi europei, di dubbi sulla dinamica di cosa avvenne l'11 settembre 2001?

«Le teorie che suggeriscono che gli aerei non colpirono gli obiettivi, che non vi fu l'impatto con il Pentagono, che altri aerei furono abbattuti sono semplicemente false. A causa della divulgazione di Internet non c'è modo di evitare la diffusione di informazioni inesatte e senza fondamento come non è possibile smentire ogni falsità e pettegolezzo che viene avanzato. Viviamo in società libere, dove gli individui possono esprimere le loro opinioni senza alcun riguardo per la loro falsità. Ci saranno sempre persone che si appassionano a teorie cospiratorie ma aver operato con criterio della trasparenza significa che oggi chiunque può avere a disposizione video, audio e trascrizioni sulla base dei quali il rapporto è stato scritto. Chiunque leggerà il rapporto sarà in grado di smentire queste teorie disseminate di falsità».

Forse il problema è che il rapporto non è stato tradotto in Europa...

«Spero venga tradotto molto presto. Ho sempre pensato che questa intenzione ci fosse».

I teorici della cospirazione obiettano con foto, testimonianze e studi ingegneristici l'impossibilità che un Boeing abbia colpito il Pentagono, affermano che ad esplodere sarebbe stato un jet militare...

«Ricordo cosa avvenne ai tempi del Watergate. Anche in Europa dilagavano le teorie sulla cospirazione su quanto stava avvenendo negli Stati Uniti. L'esperienza mi dice che è nella natura umana diffondere gossip. Ma ciò non toglie che tali teorie sono del tutto false, e ciò vale anche per chi afferma che non siamo mai andati sulla Luna. La differenza fra il Watergate e l'11 settembre sta solo nel fatto che oggi esiste un sistema come Internet ed è uno strumento molto efficace».

Insomma il volo American Airlines 77 si schiantò davvero contro il muro del Pentagono?

«Sì. Chi ha dei dubbi deve solo andare a parlare con i famigliari di chi morì al Pentagono e con chi si trovava al Pentagono al momento dell'impatto».

Quale è stato il maggiore ostacolo che avete incontrato durante i mesi di lavoro della commissione di inchiesta?

«Avere a che fare con i segreti e con persone che conoscono i segreti. Riuscire in questo, in una cornice bipartisan e durante il periodo elettorale, è stata una vera e propria sfida. Ogni volta che ci siamo trovati di fronte ad ostacoli la commissione ha mantenuto la propria unità, non si è mai divisa fra membri repubblicani e democratici. Il risultato è il racconto storico sui fatti dell'11 settembre».

Richard Ben-Veniste, membro democratico della commissione 11 settembre

«Chi ha dei dubbi sul Boeing che si è schiantato contro il Pentagono deve solo andare a parlare con i famigliari di chi morì nell'impatto e di chi si trovava nell'edificio in quel momento»

«Abbiamo ascoltato più di 1300 persone americani e cittadini di altre dieci nazioni ed esaminato milioni di pagine di documenti»

«Tutte le varie teorie complottistiche diffuse su Internet sono semplicemente false. Non possiamo impedire la loro circolazione»

UNA CATENA DI PRECEDENTI

20 luglio 2002

ROMETTA MAREA

Il Palermo-Venezia deraglia a causa di alcuni lavori di manutenzione mal eseguiti: sono otto le vittime

24 gennaio 2003

CASTEL DI SANGRO

Un locale deraglia parzialmente a causa della neve molto abbondante: tre passeggeri restano leggermente feriti

27 gennaio 2003

TENDA

Il locomotore di un treno francese diretto in Piemonte colpisce l'ultima carrozza di un regionale italiano: due morti e quattro feriti gravi

14 maggio 2003

ROMA

Un segnale non rispettato provoca la collisione tra il Monaco-Napoli e l'Agrigento-Milano: ventuno i passeggeri feriti

17 giugno 2003

PRAIA A MARE

E' di quattro feriti il bilancio del tamponamento tra il diretto Cosenza-Napoli e un treno rimasto fermo vicino a una galleria

UNA COLLEGA DELL'IMPIEGATA: «E' ANCHE COLPA DELLA BUROCRAZIA: AVEVA FATTO DOMANDA DI TRASFERIMENTO»

Morte due donne innamorate del loro mestiere

Duilia Logli andava ogni giorno da Torino alla questura di Cuneo
Si alzava alle 4.30, avrebbe dovuto cominciare le ferie domani
La capotreno Anna Maria Matarese era in Ferrovia dal 1979

Patrizio Romano
Paola Scola

CUNEO

Nell'incidente al treno 4441 sono morte due donne, due lavoratrici che amavano il loro mestiere. Duilia Logli, di 49 anni, lavorava all'archivio della Questura di Cuneo. Tra i colleghi c'è un silenzio irreale. La notizia della sua morte ha lasciato tutti sgomenti. «Abbiamo saputo dell'incidente alle 7,30 - spiega un collega -. Il pensiero è andato subito a lei, e abbiamo sperato fino all'ultimo che fosse sana e salva. Era solo una tragica ipotesi - continua -. Quando ci hanno dato la conferma, è sceso un silenzio tremendo». Duilia lavorava a Cuneo da circa 4 anni. Lei, residente a Collegno, nella prima cintura di Torino, in via Giorgio Amendola 2, si alzava tutte le mattine alle 4,30 per essere in ufficio alle 8. «Una vita sacrificata - dicono i colleghi -, ma le piaceva il suo mestiere. Era gioviale, una persona positiva e allegra». Aveva partecipato al concorso qualche anno dopo la separazione dal marito, il neurologo Antonio Tartaglia. «Con lui aveva un buon rapporto - ricordano -, e bellissimo era il legame con le figlie di 12 e 17 anni».

A Collegno, Duilia abitava a un isolato dall'ex marito e a poche decine di metri dal fratello e dalla sorella. Una vita dedicata alla sua famiglia. E solo quando le figlie erano diventate abbastanza grandi aveva deciso di trovare un lavoro. «Duilia è vittima del destino e della burocrazia - sbotta Tartaglia -. Aveva fatto domanda di trasferimento e nonostante l'intervento del presidente della Repubblica non si era mosso nulla. Sebbene avesse due minori a carico».

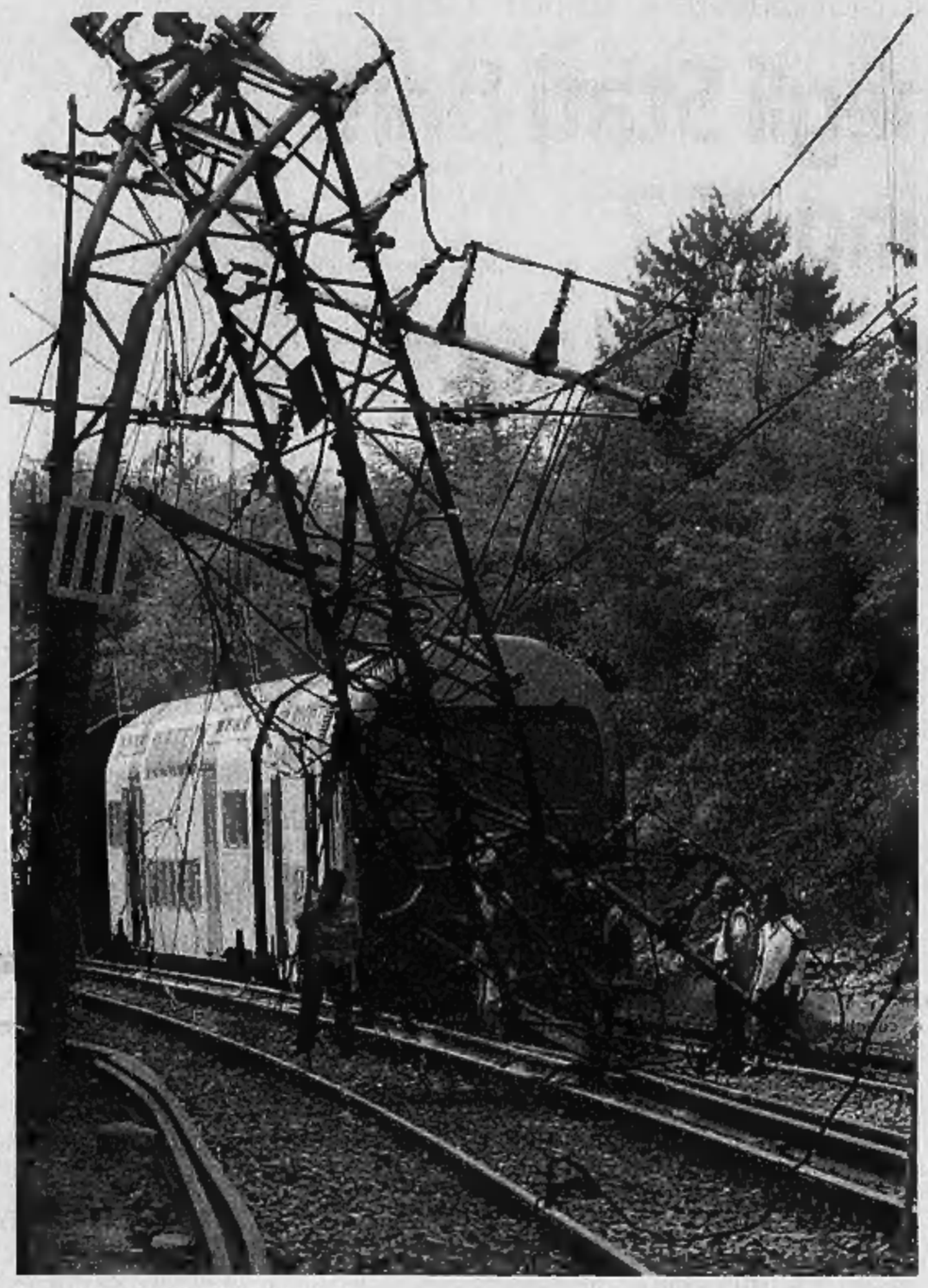
E ieri, come tutti i giorni, era sul treno che alle 7,30 l'avrebbe lasciata alla stazione di Cuneo. «Doveva compiere 50 anni il 25 settembre - dichiara l'ex marito -. Mi aveva invitato alla festa. Ma la cosa più assurda è che doveva andare in ferie mercoledì...». È toccato a lui dirlo alle figlie tornate dal primo giorno di scuola. «Non volevo lo sapessero da altri» confessa. Però quello che lo strazia è il mancato trasferimento. «Lei non doveva essere su quel maledetto treno - conclude - ma delle sue domande se ne sono infischiati».

La seconda vittima è Anna Maria Matarese, 46 anni: da venticinque lavorava in Ferrovia. Una figura solare, allegra, cordiale con i viaggiatori, perché la parte del suo lavoro che preferiva era proprio la presenza in mezzo alla gente.

«Sono stato il suo primo istruttore e abbiamo operato insieme fino al '95, quando sono andato in pensione - racconta l'ex capo del personale viaggiante, Guido Riba, suo compaesano -. Era una donna splendida, capace di pensieri e gesti molto delicati». Con lei ho una vita di ricordi - dice il marito, Isidoro Vangi, maresciallo della Guardia di finanza -. Amava stare con la gente, per questo continuava nel suo servizio, anche se, con il tempo, il lavoro era diventato più pesante».

A Cuneo, Anna Maria Matarese era in forza al «deposito personale viaggiante». Era sempre rimasta lì e i pendolari avevano incominciato ad apprezzare il suo sorriso aperto e il modo, sempre gentile, di rispondere a chi chiedeva informazioni o di «sgridare» chi commetteva qualche irregolarità. Una professionista puntuale, preparata a svolgere le varie mansioni e sempre disposta, come sottolineano in Stazione a Cuneo, a mettere la propria esperienza a disposizione dei colleghi più giovani. E a ricordare anche i compagni già andati in pensione. Come aveva fatto appena sabato scorso, non facendo mancare il suo saluto alla prima festa dei pensionati, al «dopolavoro».

Anna Maria abitava a Caraglio, con il marito e i due figli: Vincenzo, 19 anni, e Thekla, 17. Malgrado l'impegno sul lavoro, erano loro la «cosa più importante». «Lo diceva sempre» sottolineano gli amici, che ieri, con profonda commozione, non hanno mai lasciato sola la famiglia.



Il treno ha travolto due tralicci dell'alta tensione

CHI ERANO

Le vittime dell'incidente

Duilia Logli

DUILIA LOGLI Aveva 49 anni (ne avrebbe compiuti cinquanta il 25 settembre), lavorava all'archivio della Questura di Cuneo da circa 4 anni. Abitava a Collegno, nella prima cintura di Torino, in via Giorgio Amendola 2. Si era separata dal neurologo Antonio Tartaglia, aveva due figlie di 12 e 17 anni. Si alzava tutte le mattine alle 4,30 per essere in ufficio alle otto. «Una vita sacrificata - dicono i colleghi - ma le piaceva il suo mestiere». A Collegno, Duilia abitava a un isolato dall'ex marito e a poche decine di metri dal fratello e dalla sorella.

A. M. Matarese

ANNA MARIA MATARESE Aveva 46 anni, lavorava in Ferrovia da venticinque anni, in forza al «deposito personale viaggiante» il marito, Isidoro Vangi, è maresciallo della Guardia di Finanza. La coppia abitava a Caraglio con due figli: Vincenzo, di diciannove anni, e Thekla di diciassette. Era una professionista sempre disponibile nei confronti dei viaggiatori pendolari, dei colleghi più giovani e anche degli ex compagni già andati in pensione. «Sabato - dicono alla Stazione di Cuneo - era andata a salutare gli ex colleghi alla festa dei pensionati, al «dopolavoro».

IL RACCONTO DEI PASSEGGERI ABITUALI DEL CONVOGLIO DERAGLIATO

«Pendolari sulla linea che non funziona»

Esistenze consumate in carrozza, tra ritardi e soppressioni

inchiesta

Renato Rizzo

inviato a CUNEO

QUELLI che l'odore del treno - un misto di fumo e di grasso d'ingranaggi - non lo sentono neanche più. Ne hanno respirato troppo e ci vivono dentro come in un vestito. Li riconosci subito: resistono imperterriti, anche in piedi nei corridoi, agli scossoni delle curve più dure e il controllore, quando passa, ormai non gli chiede neppure più il biglietto. Vita da pendolari: un esercito di donne e uomini e ragazzi che salgono in carrozza con ancora, in bocca, il sapore del primo caffè e nel pomeriggio tardi o la sera rientrano nel luogo di partenza, riacchiappando, sovente, sul sedile in finta pelle il sonno strappato al mattino. Macinano mese dopo mese, anno dopo anno, percorsi punteggiati da infinite fermate su «regionali» dalle ossature spesso scricchiolanti. E quando arrivano in stazione, il più delle volte, il loro viaggio si prolunga: autobus, tram per raggiungere l'azienda o la scuola. Così le otto ore di lavoro e le quattro-cinque sui banchi diventano solo la fetta d'una giornata che li tiene fuori casa «da buio a buio», come racconta qualcuno spiegando certi giorni d'inverno, incominciati vedendo l'alba dal finestrino d'un treno.

Erano tanti, ieri, su quel Taf diventato un mostruoso origami di ferraglia. Esempi d'una categoria che non conosce divisioni di classi e differenze d'età: studenti e operai, impiegati, professionisti, dirigenti.

L'ARCHITETTO. Luigi Pulli è funzionario dell'assessorato ai Lavori Pubblici di Cuneo. Era sul 441 del disastro e dice: «Devo la vita a un sesto senso». Quando, come ogni mattina ormai da tre anni, è salito su quel convoglio, s'è seduto nella prima carrozza. Poi ha «provato un moto di disagio» che l'ha spinto ad andare nella successiva. «A un certo punto mi è parso di sentire una sorta di salto e subito dopo le ruote sono affondate nella terra: polvere, grida. Ho irrigidito le gambe contro il sedile davanti. Secondi che non finivano più. Pensavo: "a questo punto, vada come vada". Poi il treno si è fermato». Lui ha aperto con difficoltà la porta, «evitando di sfiorare i cavi dell'alta tensione che penzolavano» ed è uscito. Se l'è fatta a piedi sino alla stazione, qui ha preso la bicicletta che lascia ogni sera e ha pedalato sino all'ufficio. «Ho bollato alle 8,14, chissà come mi conteggeranno quei quattordici minuti di ritardo». La sua giornata di pendolare incomincia alle 5. Doccia rapida, un caffè portato alla moglie insegnante che ha la fortuna di lavorare a Torino, poi si fionda in strada. Pullman, stazione Lingotto, treno delle 6,12 con arrivo a Cuneo alle 7,25, corsa in bici, scrivania. La sera, percorso a ritroso: regionale delle 16 che approda a Torino alle 19,15. A casa giusto in tempo per vedere i bambini e dar loro una mano per i compiti». Due chiacchiere con la moglie? Un po' di tv? Solo nel fine settimana.

IL FUNZIONARIO. «La mia vita di pendolare? Potrei rispondere: triste e solitaria come il binario della canzone». Beppe Benedetto, responsabile della direzione Industria presso la Giunta, viaggia su e giù tra Cuneo e Torino dal 1° febbraio '75. In piedi alle 6, di ritorno alle 21 in un tourbillon di treni e autobus. Chilometro dopo chilometro ha percorso, giura, almeno la distanza tra Terra e Luna. Di questa linea conosce tutto: «Ho visto scivolare, diciamo sotto i miei occhi, il decadimento delle Ferrovie: orari peggiorati, tempi di percorrenza prolungati, fermate aggiunte cedendo alle richieste di campanile di alcuni sindaci. In tanti anni ho imparato ad apprezzare la professionalità del personale viaggiante, l'anello più debole d'un sistema, quello che si becca tutte le nostre nevrastenie».

Primi rilievi dopo il tragico deragliamento

Una ragazza ferita all'ospedale di Cuneo

Il funzionario: «Ho già coperto la distanza tra la Terra e la Luna» Gli studenti: «Siamo comunque costretti a riprendere quel convoglio»

L'architetto: «Chissà se mi conteggeranno i 14 minuti di ritardo» Il dirigente: «Ho visto che tra chi viaggia c'è una maleducazione stupefacente»

I MURATORI. Sono sei rumeni e aspettano strappando boccate nervose all'eterna sigaretta nel cortile dell'ospedale. «Facciamo i piastrellisti - racconta per tutti Daniel Moga, 27 anni - nel cantiere del nuovo Auchan sulla strada per Mondovì». Pendolari «sui generis»: arrivano a Cuneo il lunedì e ripartono il sabato. «Un periodo qui, un periodo là, dove il lavoro chiama». Si dividono due alloggi per ognuno dei quali, tra affitto e percentuale d'agenzia, pagano mille euro al mese. Sono uomini che non stanno mai fermi. Come dice qualcuno: quando la sera vanno a letto le loro scarpe si muovono ancora. Daniel, per esempio: abita a Caselle, ogni lunedì parte alle 5,15, raggiunge in treno Porta Susa a Torino poi, a piedi, l'altra stazione della città, quella di Porta Nuova, dove prende il treno per Cuneo. «Il lavoro? dieci-undici ore al giorno». Ieri erano sul Taf deragliato: «Siamo caduti come pere».

GLI STUDENTI. Martina Operti e Federica Ambrogio hanno quindici anni e frequentano il secondo anno di magistrali a Cuneo, Carla Giraudo è iscritta al primo. Vivono a Centallo. In ospedale raccontano il loro viaggio nella paura: «I vagoni hanno avuto un tremito pazzesco, poi sono scivolati fermandosi contro un terrapieno. Alcuni ragazzi hanno rotto un finestrino e ci hanno liberate». Federica e le sue amiche da stamattina saranno costrette, comunque, a riprendere quel fatidico convoglio.

IL GRAND COMMIS. Gianni Carlo Ferraro è l'Avvocato distrettuale dello Stato per Piemonte e Valle d'Aosta: abita nel capoluogo della Granda e, ogni giorno da vent'anni, raggiunge in treno l'ufficio torinese. «Devo confessare che in tutto questo tempo di miglioramenti sulla linea non ne ho visti molti: è normale che occorra un'ora e venti minuti per percorrere 86 chilometri? E, poi, mancano le informazioni sui ritardi o le soppressioni, il personale è poco e non sempre riesce a sopperire alle carenze con la buona volontà. Anche perchè ha paura». Paura di che cosa? «Tra chi viaggia c'è una maleducazione stupefacente: gente che sporca, attaccabrighe che non pagano il biglietto. Ecco perchè i controllori si dileguano. La volta in cui ho ripreso qualcuno che metteva i piedi sui sedili, mi hanno risposto con minacce: ho dovuto telefonare alla Polfer».

UNA CATENA DI PRECEDENTI

9 ottobre 2003
LAMEZIA TERME
La motrice di un regionale, il Reggio Calabria-Cosenza, esce dai binari. Grazie alla bassa velocità nessun passeggero resta ferito

17 dicembre 2003

FOGGIA
Tre ferrovieri restano gravemente feriti nel tamponamento tra due locomotori che viaggiavano a bassa velocità nella stazione

18 dicembre 2003
VITERBO
Un macchinista muore e un capotreno resta ferito nell'incidente sulla linea regionale Roma-Viterbo, a Civita Castellana

20 marzo 2004

STRESA
Due treni internazionali si scontrano nei pressi della stazione. L'ultima carrozza di uno dei convogli deraglia e muore una francese

16 maggio 2004
SERRAVALLE
Il convoglio Livorno-Torino deraglia, distruggendo una casa. Nel disastro muore una donna. Trentasei persone restano ferite

A BORDO MOLTI STUDENTI AL PRIMO GIORNO DI SCUOLA

Sullo scambio a tutta velocità, deraglia il Torino-Cuneo

La motrice travolge due tralicci dell'alta tensione e si schianta nella scarpata

Paola Scola
Gianni Martini
CUNEO

Affronta lo scambio di binari a centoventi chilometri all'ora. Il treno ondeggia, barcolla. Il macchinista frena e la locomotiva con i suoi tre vagoni deraglia. Scivola con un boato, piegata sul fianco destro tra i binari e la riva di terra e pietre. Trancia due tralicci dell'alta tensione. Dalle case di Madonna dell'Olmo a Cuneo sentono il frastuono e corrono a vedere. Il treno si ferma dopo cinquecento metri. Il macchinista ferito (ora in prognosi riservata in ospedale) è fra i primi a scendere: dietro a lui, sulla carrozza-motrice, i corpi straziati di due donne, la capotreno e una passeggera dipendente della Questura di Cuneo. Dalla nuvola di fumo e polvere si alzano i lamenti dei feriti. Se ne conteranno trentadue fra i passeggeri: in gran parte studenti, ma anche impiegati, insegnanti, un gruppo di operai rumeni partiti con il treno delle 6,05 da Torino per raggiungere un cantiere a Cuneo.

A deragliare è stato il treno «4441», Torino-Cuneo, un «staf» (treno ad alta frequentazione, di fabbricazione recente). Era partito puntuale, alle 6,05 da Porta Nuova. Una quarantina i passeggeri. Macchinista alla guida con un vice addetto a controllare i semafori. Fermate a Carmagnola, Racconigi/Cavallermaggiore, Savigliano, Fossano. Tutto secondo orario, ma qui scende l'aiuto macchinista e prende il suo posto la «capotreno» Anna Maria Matarese. Si riparte, fermata a Centallo. Salgono gli studenti diretti a Cuneo. Poco oltre la stazione c'è un semaforo: è l'avvertimento che dopo due chilometri c'è uno scambio. Due luci: se sono verde-verde si può passare ai 120 all'ora, se è giallo-verde si deve dimezzare la velocità.

Il treno non rallenta e a Madonna dell'Olmo, alle porte di Cuneo il disastro. Lo scambio viene affrontato ai 120 all'ora, il macchinista capisce all'ultimo, frena. Sono le 7,19, il treno deraglia. La corsa del «4441» si è conclusa a due chilometri dalla stazione di Cuneo. Nel terribile schianto, lungo la trincea a due binari, la prima motrice-carrozza si è piegata sul fianco destro, quasi ribaltandosi, con la cabina schiacciata.

Una passeggera, impiegata dei vigili del fuoco, chiama il suo comandante: «Qui è un disastro, correte». Dieci minuti e arrivano i soccorsi. Fra le lamiere i corpi senza vita della capotreno, Anna Maria Matarese Vangi, quarantasienne, di Caraglio, da venticinque anni in Ferrovia, e Duilia Logli, 50, di Collegno, impiegata alla questura cuneese, che tutti i giorni saliva sul treno dei pendolari, per raggiungere l'ufficio. Dagli altri vagoni, rimasti sui binari, escono i pochi illesi e i trentatrè feriti. Chi in ambulanza, chi su un pullman delle Ferrovie, chi su auto di privati raggiungono l'ospedale. Fra loro il macchinista, Pietro Noto, cinquantasei anni, che ripeterà a lungo che il semaforo era verde.

I primi ad aiutarli sono stati gli abitanti delle case che si affacciano lungo la linea ferroviaria. «Dopo il boato c'era fumo, polvere, tutti gridavano - racconta Roberto Grasso, che con la moglie ha aiutato alcuni ragazzi a uscire dai finestrini -. Molti erano feriti, come intontiti. Cercavano di risalire la scarpata». Intanto l'accorrere di polizia, carabinieri, vigili del fuoco, guardia di finanza, vigili urbani, Croce rossa. L'ospedale viene allertato e il Pronto soccorso riesce a far fronte all'emergenza: solo il macchinista resta ricoverato con prognosi riservata, gli altri trentadue vengono medicati e dimessi.

Mentre a Madonna dell'Olmo arrivano i parenti delle vittime inizia il lavoro di magistratura, tecnici e periti. Solo nel pomeriggio il magistrato Pier Attilio Stea dissequestra i binari: vengono ripristinati i collegamenti elettrici. Oggi il treno sarà rimosso, domani la linea sarà riaperta.

Sono cinque le inchieste avviate per fare luce sulla vicenda: stanno indagando la magistratura, Rete Ferroviaria Italiana, Trenitalia, il ministero dei Trasporti e una commissione mista, composta degli esperti degli assessorati ai Trasporti di Regione e Provincia.

Il prefetto di Cuneo, Francesco Avellone, ha dichiarato: «Si esclude l'origine dolosa, ma non vengono tralasciate le altre ipotesi. Ci sono inchieste in corso, che dovranno accertare le cause dell'incidente».

LA PROCURA DI TORINO

Un'indagine era già aperta

■ Troppi incidenti. Alcuni dubbi sulla sicurezza della rete ferroviaria a Torino e provincia sono stati sollevati da un'inchiesta della Procura di Torino, avviata nei mesi scorsi, di cui si è appresa l'esistenza ieri dopo l'incidente mortale di Cuneo. Una serie di controlli disposti dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, in seguito all'inconsueto ripetersi di deragliamenti sulle ferrovie del Piemonte (quattro negli ultimi due anni), avrebbe portato alla luce alcune carenze. «Ci sono aspetti che ci preoccupano», ha commentato un investigatore, senza precisare la natura delle carenze rilevate. Al momento, comunque, non sarebbero emerse responsabilità personali.

Cinque inchieste aperte, Trenitalia ministero dei Trasporti ed enti locali concordi: il disastro è stato provocato da un errore umano

I feriti sono circa trenta Nessuno è grave «Si è sentito un boato poi c'era buio e polvere dappertutto Molti erano intontiti si sentivano solo urla»

POLEMICHE SULLA SICUREZZA. SINDACATI E CONSUMATORI ALL'ATTACCO

Il macchinista disperato «Il semaforo era verde»

«Secondo i segnali non si doveva cambiare binario. La velocità era giusta» Operato per un bypass, l'uomo aveva superato tutti gli esami di idoneità

retroscena
Gianpaolo Mario
CUNEO

«Il semaforo era verde, verde». Il macchinista Pietro Noto è ricoverato in una camera del reparto di medicina d'urgenza al terzo piano dell'ospedale di Cuneo. E' assistito e protetto dalla moglie e dai figli. Poche parole che sintetizzano quanto dichiarato a verbale agli agenti della Polfer: ha riferito che i due segnali davano il via libera al passaggio del convoglio. Quindi nessun semaforo rosso o giallo, il treno non doveva cambiare binario e quindi poteva viaggiare ai 120 chilometri l'ora.

A chiarire la dinamica dell'incidente saranno le cinque inchieste disposte dalla procura della Repubblica, dalle Fs (Trenitalia e Rfi), dal ministero dei Trasporti e dalla Regione. La famiglia del macchinista (un anno e mezzo fa gli era stato applicato un bypass all'aorta femorale e dopo l'intervento il ferroviere aveva superato tutti gli esami di idoneità per tornare alla guida dei convogli) ha già nominato un legale. Oggi è probabile che venga nuovamente sentito dalle forze dell'ordine.

Le prime ipotesi propendono per l'errore umano, l'alta velocità o il cattivo funzionamento di uno scambio o di un segnalatore. Il vicepresidente della Regione, William Casoni, ha dichiarato che «il treno avrebbe affrontato lo scambio a velocità abbastanza elevata, superiore ai 60 chilometri l'ora previsti e lo dimostrano i 500 metri percorsi deragliando». Casoni ha escluso che sulla Fossano-Torino vi fossero lavori in corso e sottolineato che quel treno era fra i più nuovi in circolazione (14 mila chilometri percorsi).

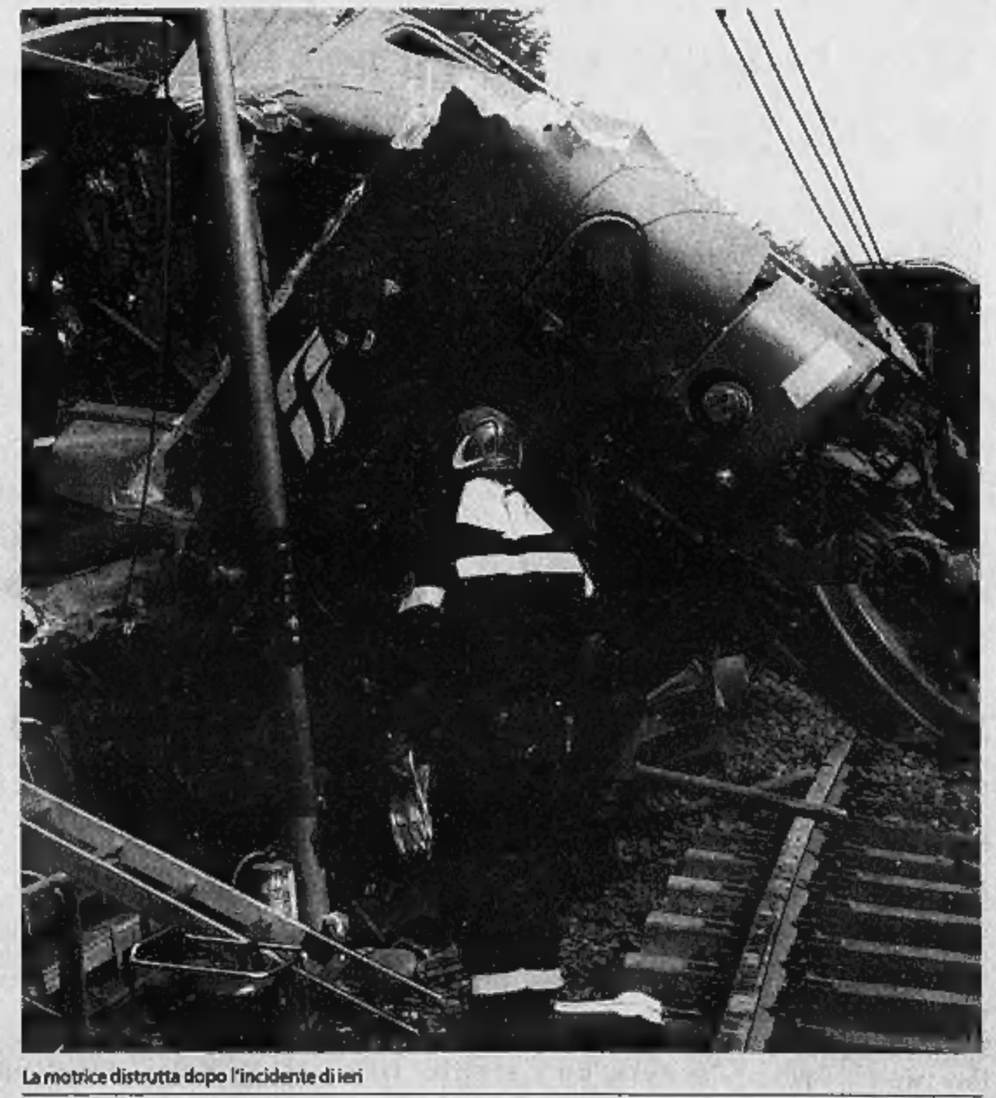
Il nuovo incidente sulle linee fs del Piemonte - il terzo dell'inizio dell'anno - ha scatenato polemiche a livello politico e sindacale, ma anche da parte delle associazioni dei consumatori. Mario Contu, rappresentante di Rifondazione Comunista in Consiglio regionale, ha sollevato l'interrogativo sul fatto che «il macchinista ferito sarebbe un lavoratore che, pur avendo già maturato il diritto alla pensione, è rimasto in servizio nell'ambito delle politiche aziendali per coprire carenze di personale». Contu ha anche avanzato un interrogativo: se «la linea Torino-Fossano-Cuneo prevede due macchinisti, perché in quel momento ce n'era soltanto uno, visto che l'altro era stato chiamato a coprire un'altra tratta?».

«Il deragliamento del treno a Cuneo - dice Roberto Cota, presidente del Consiglio regionale del Piemonte - è uno di quegli eventi che non dovrebbero mai succedere. Chi sale su un treno ha diritto a sentirsi sicuro, fatti come questo, troppo frequenti, sono assolutamente inammissibili».

I sindacati sono schierati sul fronte sicurezza. «E' indispensabile crescere notevolmente in questo settore per assicurare ogni garanzia al trasporto su rotaia: non basta la conferma che le ferrovie italiane sono le più sicure d'Europa». «Quando ci sono incidenti mortali - lo sostengono le segreterie nazionali di Cgil, Cisl, Uil, Sma e Ugl - non si può ragionare con le statistiche. La linea Torino-Cuneo non dispone delle attrezzature tecnologiche che la possano rendere sicura rispetto ai possibili errori. Il piano degli investimenti tecnologici va accelerato. E da parte delle organizzazioni di categoria ci sono anche altre domande: quali sono le condizioni di impiego del personale, qual è l'organizzazione dei turni e ancora qual è l'utilizzo degli equipaggi?».

La Ugl-ferrovie, poi, rilancia sul fronte dei costi: i bilanci non devono penalizzare la sicurezza, che necessariamente deve essere la priorità assoluta dell'azienda: «Il piano di investimenti studiato dalle Fs deve andare avanti con il coinvolgimento del personale ferroviario direttamente interessato e delle organizzazioni sindacali per evitare altri deragliamenti come quello avvenuto a Cuneo».

Codacons annuncia che si costituirà parte civile in rappresentanza di tutti gli utenti (i feriti sono stati 33, tutti dimessi tranne il macchinista). «L'incidente fa nascere molte domande sul livello di sicurezza - dice Carlo Rienzi, presidente dell'Associazione -. Nonostante ciò le tariffe subiscono aumenti che alla luce dei fatti appaiono oltre che ingiusti, addirittura offensivi per gli utenti. Altro che aumento dei prezzi, i vertici delle Ferrovie dovrebbero dimettersi». Cittadinanzattiva, attraverso il vicesegretario Giustino Trincia, sollecita di «alzare il livello di guardia» e chiede al ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture «l'istituzione di un tavolo nazionale sulla sicurezza dei treni per ridefinire le priorità. Passaggi a livello incustoditi, difficoltà di accesso ai binari, manutenzione della rete e dei materiali rotabili sono quotidiane aree di criticità sul fronte delle garanzie per i viaggiatori e il personale. In attesa dal loro completamento occorre più informazione e prevenzione, coinvolgendo direttamente lavoratori, cittadini ed istituzioni».


La motrice distrutta dopo l'incidente di ieri

Poi il piacere.

PARTI ADESSO CON ZERO ANTICIPO
PRIMA RATA A GENNAIO 2005
PREZZO ECCEZIONALE
FINO AL 30 SETTEMBRE

Adesso è il momento di goderti l'estate. Ovviamente a bordo di una nuova Fiat, subito tua senza un euro di anticipo, e la prima rata a gennaio 2005. In più scegliendola adesso puoi avere una Fiat ancora più ricca di contenuti ad un prezzo che è tutto un piacere.

Seicento da € 5.850

La più piccola 4 posti
sul mercato • la più scattante
nella sua categoria

Punto da € 9.450

Climatizzatore • ABS con EBD
doppio airbag
servosterzo dualdrive

Stilo da € 13.450

Climatizzatore • ABS con EBD
4 airbag • servosterzo dualdrive
computer di bordo
telecomando multifunzione

Fiat per te **5 anni di garanzia*** o 120.000 km di assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo. FIAT

Punto 1.2 Actual 3p: prezzo chiavi in mano IPT esclusa 9.450 euro. Zero anticipo, durata finanziamento: 48 mesi, 45 rate da 257 euro, TAN 7,95%, TAEG 9,15%. Seicento Actual: prezzo chiavi in mano IPT esclusa 5.850 euro, per vetture disponibili in stock. Zero anticipo, durata finanziamento 48 mesi, 45 rate da 159 euro. TAN 7,95%. TAEG 9,63%. Stilo 1.4 16v Actual 3p: prezzo chiavi in mano IPT esclusa 13.450 euro. Zero anticipo, durata finanziamento 48 mesi, 45 rate da 365 euro. TAN 7,95%. TAEG 8,86%. Rata comprensiva della copertura assicurativa Prestito Protetto. Prima rata a gennaio 2005. Offerta valida fino al 30/9/04. Salvo approvazione SAVA. *2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva Fiat per te a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. È nel caso vendessi l'auto prima di cinque anni o dalla percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo Fiat presso le Concessionarie Fiat. Consumi per Fiat Seicento da 6 a 6,5 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO2 da 140 a 231 g/km. Per Fiat Punto da 5,3 a 9,7 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO2 da 140 a 231 g/km. Offerta realizzata grazie al contributo della Concessionaria.

Punto 1.2 Actual 3p: prezzo chiavi in mano IPT esclusa 9.450 euro. Zero anticipo, durata finanziamento: 48 mesi, 45 rate da 257 euro, TAN 7,95%, TAEG 9,15%. Seicento Actual: prezzo chiavi in mano IPT esclusa 5.850 euro, per vetture disponibili in stock. Zero anticipo, durata finanziamento 48 mesi, 45 rate da 159 euro. TAN 7,95%. TAEG 9,63%. Stilo 1.4 16v Actual 3p: prezzo chiavi in mano IPT esclusa 13.450 euro. Zero anticipo, durata finanziamento 48 mesi, 45 rate da 365 euro. TAN 7,95%. TAEG 8,86%. Rata comprensiva della copertura assicurativa Prestito Protetto. Prima rata a gennaio 2005. Offerta valida fino al 30/9/04. Salvo approvazione SAVA. *2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva Fiat per te a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. È nel caso vendessi l'auto prima di cinque anni o dalla percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo Fiat presso le Concessionarie Fiat. Consumi per Fiat Seicento da 6 a 6,5 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO2 da 140 a 231 g/km. Offerta realizzata grazie al contributo della Concessionaria.

IL GUARDASIGILLI

«A Lampedusa non sono mai arrivati così tanti stranieri come quest'anno
Noi non siamo assolutamente soddisfatti dei controlli predisposti dal governo su coste e frontiere. Si tratta di un problema che nessuna frase a effetto può esorcizzare»

Roberto Castelli

IL MINISTRO DELL'INTERNO

«Polemizza citando dati che sembrano il frutto delle sue perspicaci indagini personali
La verità è che gli sbarchi sono diminuiti
In questo modo può ottenere titoli sui giornali ma non certo la mia attenzione
Io non ho tempo da perdere con lui»

Giuseppe Pisanu

SI SPACCA LA CASA DELLE LIBERTA'

Castelli-Pisanu, lite aperta sull'immigrazione

Calderoli: la guardia costiera faccia il pieno ai barconi e li rimandi indietro

Amedeo [redacted] Mattina
ROMA

I massicci sbarchi di immigrati in Sicilia irritano i leghisti che, co[redacted] copione, provocano una polemica all'interno della maggioranza sull'applicazione della legge Bossi-Fini. Ancora una volta a finire nel loro mirino è il ministro dell'Interno. Il quale ritiene che, nonostante alcune difficoltà tecniche, gli accordi con [redacted] Libia stanno funzionando bene. Intanto la Farnesina ha convocato l'ambasciatore libico a Roma e il ministro degli Esteri Franco Frattini ha dato istruzioni all'amba[redacted] italiano a Tripoli di fare un passo ufficiale presso il gover[redacted] libico per sollecitarne la massima collaborazione nel contrasto [redacted] fenomeno. Un richiamo al governo [redacted] Gheddafi al rispetto delle intese bilaterali. Intese che hanno visto impegnato in prima persona Berlusconi, che si [redacted] recato in Libia il 25 agosto.

A tenere banco è il contrasto interno all'esecutivo che consente all'opposizione di sostenere che la Bossi-Fini è fallita, che [redacted] centrodestra non è in grado di gestire l'ondata di arrivi nel nostro Paese. E mette il dito nella piaga. Forza Italia, An e Udc, afferma Paolo Cento, «subiscono il ricatto paralizzante della Lega, che vuole imporre al Paese criteri disumani e cinici nei confronti di gente [redacted] fugge da fame e miseria».

A [redacted] il via alle polemiche dentro la Casa delle libertà è stato Roberto Castelli, il quale ritiene che il governo non sta attuando sulle coste controlli adeguati. La risposta [redacted] Giuseppe Pisanu è stata tagliente: «Non ho tempo da perdere. Il ministro Castelli cerca di polemizzare con me sulla base [redacted] che sembrano il frutto delle sue perspicaci indagini personali. In questo modo può forse [redacted] titoli [redacted] giornali, ma non la mia attenzione». E il Viminale fornisce i dati: fino al 12 settembre sono sbarcati [redacted] clandestini, contro i [redacted] dello stesso periodo dell'anno prec[redacted]dente. A difendere Pisanu è stato il coordinatore di Forza Italia. Per Sandro Bondi la Bossi-Fini ha dimostrato di essere «una ottima legge, sia per i suoi principi ispiratori sia per i risultati raggiunti, anche grazie al comportamento efficace, saggio e misurato di Pisanu». Per la Lega, però, il problema rimane, qui e ora. L'altro ministro leghista, Roberto Calderoli, suggerisce di attivare la guardia costiera per fermare i barconi prima che entrino nelle nostre acque territoriali: «Si fa il pieno alla barca e la si gira. Noi non possiamo farci carico di tutta la fame del mondo [redacted]cogliendoli tutti, perchè ne andrebbe della stabilità della nostra di società». Calderoli «esige» che la legge venga rispettata «o è chiaro che [redacted] prossimo consiglio dei [redacted] dovrà trattare questa materia».

Il C[redacted] fa la voce grossa di fronte [redacted] proprio elettorato. Ma se ad ogni nuovo sbarco si entra tutti in fibrillazione, stiamo fre[redacted]schi», [redacted] Carlo Giovanardi. Alla fine lo stesso Castelli smorza le polemiche («in questo momento l'impegno prioritario del governo è quello di liberare le due giovani volontarie ostaggio dei terroristi»). Tuttavia, [redacted] «un enorme problema legato al controllo delle frontiere italiane».

An tace sullo scontro tra la Lega e Pisanu. Tuttavia il partito di Fini non vuole lasciare ai leghisti il ruolo di paladini del contrasto all'immigrazione. Così Ignazio La Russa dice di avere avuto rassicurazione da Pisanu che gli extracomunitari, che sono stati erroneamente lasciati andare dopo lo sbarco a Lampedusa, saranno al più pre[redacted] rintracciati e sottoposti alle procedure previste dalla legge. E il responsabile dell'immigrazione di An, Giampaolo Landi [redacted] Chiavenna, precisa che questo governo ha assunto un impegno elettorale con gli italiani e che il suo partito è «risoluto» nello sconfiggere l'immigrazione e la permanenza in clandestinità.

La verità è che la legge funziona, è tornato a precisare Pisanu alla fine di una giornata sfuggita di mano [redacted] vertici della Casa delle libertà. [redacted] sta funzionando bene, incalza l'opposizione, perchè la Farnesina ha convocato l'ambasciatore libico? «Berlusconi - chiede Giuseppe Fioro[redacted] della Margherita - dica la verità. E' intollerabile che un presidente del Consiglio annunci ad agosto di aver stipulato accordi di ferro e che venga smentito 15 giorni dopo».

[redacted]

An cerca di mediare
«Il governo ha assunto un impegno elettorale con gli italiani [redacted] siamo risoluti a sconfiggere l'immigrazione illegale»
La Margherita attacca
«Si annunciano intese di ferro che vengono smentite 15 giorni dopo»

LO SBARCO DEGLI OTTOCENTO CLANDESTINI DIMOSTRA CHE IL [redacted] ITALO-LIBICO STA ATTRAVERSANDO IMPREVISTE DIFFICOLTA'

Tripoli: non è una ritorsione per il ritardo dei vostri aiuti

Il Viminale rassicura: abbiamo bisogno di un periodo di rodaggio
Il portavoce di Gheddafi: da parte nostra nessun ripensamento

[redacted]
Guido Ruotolo
ROMA

NON c'è nessun problema, nessun ripensamento da parte nostra. Noi vogliamo mantenere gli impegni assunti con l'Italia. E i nostri due Paesi devono superare insieme le difficoltà che [redacted] per [redacted] gli accordi raggiunti». L'autorevole fonte diplomatica libica taglia corto, chiudendo ogni possibile spazio a letture dietrologiche sull'arrivo [redacted] 545 clandestini a Lampedusa, tra sabato e domenica. Insomma, da parte libica [redacted] c'è nessun «ricatto», nessuna «pressione» nei confronti dell'Italia.

Nel giorno delle polemiche politiche, dei sospetti, della convocazione alla Farnesina dell'incarica[redacted]to d'affari dell'ambasciata libica a Roma, anche il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, getta acqua sul fuoco, circoscrivendo ad «alcune difficoltà tecniche» nell'attuazione degli accordi con Tripoli le ultime improvvise ondate di sbarchi di clandestini, che comunque non segnalano una inversione di tendenza rispetto alle statistiche rassicuranti sul mutamento di rotta, sulla riduzione degli sbarchi negli ultimi anni. Di più: «Essendo recente - ha voluto precisare il ministro -, l'accordo con la Libia ha bisogno ancora di rodaggio».

In realtà, sia Tripoli che Roma in questi mesi hanno sperimentato un'intesa di fondo attraverso un «rodaggio» fatto anche di soste, di attese, di verifiche reciproche degli impegni assunti e da mante[redacted] L'Italia è come [redacted] avesse «adottato» la Libia che [redacted] aperta al Mediterraneo, all'Europa, diventandone quasi il «garante», accompagnando Tripoli nelle richieste di superamento dei vari embarghi. La Libia di Gheddafi, a sua volta, ha offerto all'Occidente intero, nei fatti, le garanzie [redacted] intrapreso questo percorso senza ripensamenti. E il tema del contrasto all'immigrazione clandestina [redacted] diventata per entrambi, per Roma e per Tripoli, una cartina di tornasole di questa nuova stagione nei rapporti tra i due Paesi. Ci credono i libici, [redacted] gli italiani.

Il «rodaggio» a cui si è riferito Pisanu è un accordo complessivo sul contrasto ai clandestini raggiunto nel tempo, anzi in due fasi. Nell'agosto del 2003, quando Pisa[redacted] volò a Tripoli, dopo [redacted] incomprensioni e il raffreddamento libico all'indomani dell'annuncio [redacted] presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, secondo cui [redacted] navi italiane pattuglieranno le coste libiche». L'accordo raggiunto [redacted] Pisanu, [redacted] realtà, gettava le premesse per un'intesa più di fondo. Cooperazione investigativa e di intelligence, corsi di formazione professionale per le attività di indagini, forniture [redacted] strumenta[redacted] (non militare) funzionali al contrasto dell'immigrazione clandestina (come i visori notturni, macchine fotografiche subacquee, giubotti di salvataggio). E poi, mille container, 6 mila tende, lettini e materassi per allestire tre centri [redacted] accoglienza (due nel deserto, uno alle porte di Tripoli). Un'intesa che per «motivi tecnici» non è stata ancora del tutto attuata. Ad ottobre, i containers e [redacted] tende dovrebbero essere consegnate alle autorità libiche.

Ma il tempo e le novità di questi mesi hanno consentito un ulteriore accordo, ancora più impegnativo per i due Paesi. Ed è stato raggiunto il mese [redacted] prima di Ferragosto, all'indomani dell'ennesima tragedia di una ventina di clandestini annegati. Doveva partire il 10 settembre «l'addestramento [redacted] personale libico mediante pattugliamento», delle frontiere. Alcuni aerei [redacted] ricognizione ed elicotteri per controllare le frontiere interne, i 4 mila chilometri di deserto, alcune decine di fuoristrada per pattugliare il confine interno, alcune motovedette della Finanza per [redacted] le frontiere marine. Nostri uomini e mezzi, dunque, [redacted] trasferiranno in Libia, per addestramento: nei fatti rafforzeranno [redacted] sistema di contr[redacted] all'immigrazione clandestina.

Ma anche questo secondo e più impegnativo accordo non decolla ancora «per motivi tecnici»: «Il nostro ritardo - spiegava ieri una fonte del Viminale - è dovuto ad aspetti propriamente tecnici: per esempio i fuoristrada che dovranno pattugliare le frontiere del de[redacted] hanno bisogno di specifici filtri che non abbiamo e che sono stati ordinati». Ma anche a Tripoli vi sono non pochi «problemi tecnici» da risolvere. Uno in particolare, ed è quello che sta a cuore alle autorità italiane: il coordinamen[redacted] tra le varie forze di polizia nell'azione di contrasto all'immigrazione clandestina. Insomma, i libici devono decidere ancora di costituire un'unica cabina di regia tra le forze di polizia, le capitanerie di porto e la marina militare.

L'ACCORDO E LE DIFFICOLTA' APERTE

■ L'INTELLIGENCE
L'accordo tra Italia e Libia prevede una stretta cooperazione investigativa e di intelligence, oltre a corsi di formazione professionale per le attività di indagini, forniture di strumentazioni per il contrasto dell'immigrazione clandestina (come i visori notturni o le macchine fotografiche subacquee).

■ I CENTRI
Dovrebbero essere tre i centri di accoglienza: due nel deserto e uno alle porte di Tripoli. L'Italia fornirà mille container, 6 mila tende e lettini e [redacted]

■ I RITARDI
Finora, però, l'accordo non è diventato operativo, ufficialmente per «motivi tecnici». Avrebbe già dovuto partire il 10 settembre, con l'addestramento del personale libico, mentre [redacted] prevedeva l'impiego di aerei di ricognizione ed elicotteri, [redacted] alcune decine di fuoristrada [redacted] di motovedette della Finanza. «Il nostro ritardo - ha spiegato [redacted] fonte del Viminale - è dovuto ad aspetti tecnici: per esempio i fuoristrada che dovranno pattugliare le frontiere del deserto hanno bisogno di specifici filtri che non abbiamo».

■ LA CABINA DI REGIA
Ma anche a Tripoli vi sono non pochi problemi: il principale è rappresentato dalla costituzione un'unica cabina di regia in grado di coordinare [redacted] forze di polizia, le capitanerie [redacted] porto e la marina militare.

POLEMICA PER IL CASO DEI CLANDESTINI «GRAZIATI». IL CENTRO DI AUGUSTA ERA SOVRAFFOLLATO

Espulsi [redacted] fino a venerdì: «Lo prevede [redacted] legge»

Lirio Abbate
AUGUSTA (Siracusa)

Solo liberi di circolare in Italia fino a venerdì i 100 immigrati ai quali sabato notte è stato notificato nel centro di permanenza temporanea di Augusta [redacted] decreto di espulsione firmato dal questore di Siracusa. Un documento che ha aperto le porte del centro a questi nordafricani, che erano arrivati su un barcone malandato, approdato alcune ore prima a Lampedusa. Solo alcuni di questi «espulsi» sono rimasti nella provincia, [redacted] maggior parte ha lasciato Augusta già domenica mattina, con ogni mezzo, per dirigersi verso luoghi «sicuri», [redacted] posti che avevano già in mente di raggiungere prima ancora di affrontare il Canale di Sicilia. Sono immigrati liberi di restare nel territorio italiano fino a venerdì, poi, teoricamente, e solo sulla carta, dovrebbero lasciare il Paese. Il via libera agli immigrati è stato dato dal questore di Siracusa, Vincenzo Mauro, dopo [redacted] ha accertato che nel centro di Augusta non vi [redacted] più posto. [redacted] una norma - spiega il questore Mauro - prevista dalla legge. Abbiamo consegnato agli immigrati l'intimazione a lasciare il territorio italiano entro cinque giorni. Questo [redacted] avvenuto perché non c'era disponibilità di sistemazione per queste persone nei centri di permanenza temporanea. Avevamo chiesto al ministero un altro posto in cui mettere i clandestini, ma i centri di accoglienza erano tutti pieni».

Sabato i 100 extracomunitari erano giunti ad Augusta da Lampedusa con la nave della marina militare «Spica». Il gruppone era formato da persone che sostenevano di provenire [redacted] Pakistan, Palestina [redacted] Iraq. Adesso, secondo gli investigatori, i clandestini si sarebbero recati nel Catanese e a Roma, dove avrebbero dei familiari. Il loro «lasciapassare» scadrà venerdì, e fino ad allora sono [redacted] cittadini «regolari». Poi dovranno lasciare l'Italia. In caso contrario [redacted] bloccati [redacted] condotti in un centro temporaneo di accoglienza in attesa della decisione di un giudice di pace.

Su questa vicenda il commissario di polizia di Augusta, Enzo Frontera, si è limitato ad affermare che «è stata rispettata la legge in vigore sull'immigrazione» e che per cinque giorni i 100 clandestini dal punto di vista tecnico e formale sono persone libere». Frontera ha sottolineato che i 100 immigrati «sono persone che debbono adoperarsi per rientrare nello Stato di provenienza» e che «debbono tassativamente provvedere a questo improrogabilmente nei termini di legge». Sulla loro posizione in Italia il commissario di polizia ha spiegato che «i servizi di controllo sono sempre comunque in atto».

La stragrande maggioranza dei centri di permanenza temporanea siciliani [redacted] composta da nordafricani, quindi marocchini e tunisini. Ultimamente la maggior parte [redacted] ex-detenuti, persone che sono uscite dalle carceri, che hanno scontato la loro pena e che si vedono rinchiudere nuovamente nel centro per altri 60 giorni, in quanto hanno anche ricevuto l'espulsione. Questo crea dinamiche complicate tra chi è semplicemen[redacted] rintracciato sul territorio senza permesso di soggiorno e chi, invece, ha compiuto dei crimini in passato.

[redacted]

Tentano la fuga in venticinque

■ Incendio, rivolta e poi la fuga [redacted] massa, come in copione già [redacted] e attuato più volte: 25 clandestini, ospitati [redacted] centro [redacted] permanenza temporanea di Trapani «Serraino Vulpitta», [redacted] tentato ieri una clamorosa evasione, ri[redacted] a scavalcare le [redacted] e a disperdersi per le strade [redacted]. [redacted] scattata una grande [redacted] all'uomo [redacted] a [redacted] stati quasi tutti ripresi. All'appello mancavano solo due extracomunitari. Facevano parte del gruppo di [redacted] persone giunte l'altro ieri con [redacted] ponte aereo da Lampedusa, [redacted] erano sbarcate clandestinamente.

Un gruppo di clandestini nel centro di accoglienza temporanea di Augusta

AL VIA ALLA CAMERA IL DIBATTITO SULLA FORMA DI GOVERNO

Riforme, Calderoli incassa il sì di Fini e «apre» all'Ulivo

Il ministro leghista incontra il vicepremier e il capogruppo diessino, Violante. Un vertice dell'opposizione, che non si fida
Pronti anche altri quindici emendamenti del centrista Tabacci

Antonella Rampino
ROMA

Su richiesta formale dell'opposizione, «capire» detto Luciano Violante, il ministro delle Riforme Roberto Calderoli ieri ha accettato, in apertura di dibattito alla Camera, di illustrare le linee di fondo della bozza di modifica costituzionale. Una cosa che anche il presidente della Camera ha ritenuto opportuna, «poiché abbiamo tutti letto i giornali». Pier Ferdinando Casini, alle undici mattino, era reduce da un incontro con Carlo Azeglio Ciampi: visita di rito nel giorno della riapertura della Camera, nella quale s'è p di quanto il Presidente della Repubblica segua con attenzione anche le riforme costituzionali.

In pieno emiciclo Calderoli, un quarto d'ora, ha illustrato le linee-guida del progetto: niente di nuovo rispetto al già noto, ma è annunciata una modifica del federalismo fiscale, si glissa sui nodi ancora aperti nella maggioranza: il Senato federale e il processo di formazione delle leggi. Ma poiché Calderoli ha parlato delle modifiche rispetto al testo già votato dal Senato, giustificandole con «la necessità di venire incontro alle richieste dell'opposizione», e in tal senso ha impostato tutto il proprio discorso, lasciando poi i banchi del governo per andare a salutare proprio Violante, s'è diffusa per un momento a Montecitorio un'atmosfera da «cordiali intese».

Tanto che l'eco, giunta al Senato, provocava un bel «non fidatevi centrodestra» proprio dall'omologo Violante a Palazzo Madama, Gavino Angius. Atmosfera dunque prontamente smentita dai capigruppo di tutta l'opposizione, dal socialista Intini al rifondarolo Giordano, che hanno avuto anche svariati «vertici» informali in Transatlantico. Non bastasse l'aver pronunciato in Aula (Castagnetti, Bressa, Giordano) parole di fuoco contro la riforma costituzionale, era poi lo stesso Violante a far che «se c'è cortesia, si risponde con la cortesia», e che certo «se ci presentato qualcosa di migliorativo, lo voteremo: secondo il principio, però, della riduzione del danno».

Di certo Calderoli ieri si aggirava per il Parlamento nei panni, da alcune settimane non più insoliti, di novello «ministro dell'armonia». E sarà anche per questo che ieri, oltre che l'ovvio sostegno al pupillo lasciato sul fronte caldo delle riforme, che Bossi ha ritenuto di dover far sapere che i leghisti possono stare tranquilli, «i popoli del Nord non rinunceranno mai alla lotta». La nuova definizione delle parti che riguardano il Senato federale e il processo di formazione delle leggi, sulle quali com'è noto nella Casa delle Libertà non c'è accordo, sarebbe già allo studio. Dall'Udc assicurano che il nuovo disegno di legge, ovvero il corpo degli emendamenti di modifica, verrà depositato regolarmente mercoledì. E dopo un incontro di mezz'ora con Calderoli, è Gianfranco Fini emettere un comunicato in cui Alleanza Nazionale che tutto va bene, «in particolare di premierato», poiché «i poteri del premier sono stati rafforzati».

Di scritto, al momento non c'è nulla: ma il messaggio è chiaro, e del resto Fini aveva detto subito, già al termine della riunione dei leader di maggioranza, che il «premierato affievolito» (leggi: poteri di scioglimento della camera politica) non andava bene. Tanto che, ad ogni buon conto, Alleanza nazionale ha nel cassetto emendamenti che si riserva di presentare «per evitare che a Palazzo Chigi ci sia una mezza cartuccia», per dirla con La Russa. Sulla forma di governo confliggono gli interessi e gli intenti di An con quelli dell'Udc.

Ma il partito di Fini non gradisce nemmeno la devolution: mercoledì, sia pure «a titolo personale», sarà il portavoce Mario Landolfi ad avanzare correzioni: «Non è possibile che, com'è scritto nel Titolo V del centrosinistra, le Regioni facciano tutto quello che non fa lo Stato: bisogna specificare che, oltre alla devolution, i poteri possono essere quelli delle regioni a statuto speciale, niente di più». Si attendono anche, una quindicina di emendamenti a firma Bruno Tabacci, dell'Udc, frutto anche di una giornata di studio, ieri, con Giorgio La Malfa, Alfredo Biondi, Gennaro Malgieri e Landolfi, ma pure ascoltando quel che da dire il diessino Bassanini e il diellino Gerardo Bianco. Di certo però il clima nella maggioranza, nonostante il buonumore di facciata, dev'essere ancora di sospetto reciproco, l'uomo di Berlusconi al tavolo delle riforme, il sottosegretario Aldo Brancher, faceva sapere che alla fine, quando il testo verrà pubblico, ogni emendamento dovrà portare in calce le firma di tutti i capigruppo del centrodestra.

LE NOVITA' NEL TESTO DEL GOVERNO

LE MODIFICHE CHE LA MAGGIORANZA INTENDE PRESENTARE AL TESTO DELLE RIFORME SECONDO QUANTO ILLUSTRATO ALLA CAMERA DAL MINISTRO CALDEROLI

Senato federale
Integrato con due rappresentanti per Regione. Parteciperanno ai lavori del Senato, ma potranno votare solo in casi particolari. Non faranno più parte del Senato i senatori eletti nelle circoscrizioni estere e quelli a vita

Contestualità
I senatori saranno eletti insieme ai Consigli regionali e avranno la loro stessa durata

Iter legislativo
In nessun caso l'autonomia impositiva di Regioni e Comuni «può determinare un incremento della pressione fiscale complessiva»

Regolamenti Parlamentari
Previsti dei quorum diversi per l'approvazione dei regolamenti parlamentari

Premierato
Il Presidente della Repubblica potrà sciogliere la Camera dei Deputati a meno che la stessa maggioranza non presenti una mozione per sfiduciare il premier e per indicarne un altro

Controfirma degli atti presidenziali
Cambierà la formula prevista in Costituzione che parla di «ministro proponente», con «ministro competente». Sarà necessaria la firma del ministro solo per quegli atti da lui proposti direttamente

Federalismo fiscale
Introduzione del principio di sussidiarietà

Articoli 117 e 118
Modifiche introdotte dalle norme a garanzie di Comuni e città metropolitane

Il ministro per le Riforme Roberto Calderoli

IL CASO

Il no di Castagnetti «Questo è un testo incostituzionale»

ROMA

«UNA costituzione incostituzionale». Il presidente dei deputati della Margherita Pierluigi Castagnetti usa l'allocuzione cara a Giovanni Sartori per bollare il disegno di riforma costituzionale del centrodestra. E, in Aula, cita Dossetti. Per spiegare che «qui si stravolge una Costituzione che fu scritta da un'assemblea Costituente, programmaticamente eletta per questo, e con il sistema proporzionale: si stravolge una Costituzione usando l'articolo 138».

Dunque il problema non è solo che non è stato ancora ufficialmente reso noto il testo col quale si progetto già varato in prima lettura dal Senato.

«Noi abbiamo avanzato una pregiudiziale di costituzionalità, che sarà esaminata giovedì mattina: sappiamo che la maggioranza farà quadrato. Ma qui si toccano principi fondamentali, e riteniamo che ci sia una incostituzionalità di fondo. Qui si va ben oltre il mandato previsto dall'articolo 138. Perché qui, tra federalismo, processo di formazione delle leggi e sistema di garanzie, si stravolgono principi fondamentali. Una riforma di queste dimensioni è poi contestabile proprio per il mandato conferito a un Parlamento che, come sappiamo, è eletto il maggioritario. Dunque non rappresentativo quanto un'assemblea eletta dal popolo italiano con il proporzionale. Per questo ho citato Dossetti».

La preoccupa anche che il centrodestra, che non ha ancora depositato gli emendamenti contenuti nella cosiddetta "bozza Calderoli", si possa riservare, com'è facoltà del relatore di maggioranza, di presentarli all'ultimo momento, quello del voto, come in parte è già accaduto quando la riforma era in discussione al Senato?

«Intanto, questo significa che si vuol tratteggiare una riforma costituzionale a colpi di emedamenti. Poi, presentarli all'ultimo momento, serve a precludere la possibilità che l'opposizione presenti delle sue proposte alternative a quelle della maggioranza, i cosiddetti sub-emendamenti. Questo toglie a noi un diritto. E preclude il fatto che magari qualche componente politica della stessa maggioranza possa condividere, e votare, qualche nostra proposta. E' una cosa pesante, proprio perché stiamo cambiando la Costituzione».

Pierluigi Castagnetti

Emendamenti del centrosinistra comunque ce ne sono, già depositati. Lei conta che l'Udc possa prenderne in considerazione qualcuno, dato anche il centrosinistra ha dato la propria disponibilità a votare quel che di migliorativo proprio l'Udc è riuscita a inserire nella «bozza Calderoli»?

«Io ho parlato con alcuni colleghi che hanno rivendicato la libertà di vincoli dalla maggioranza. E poi se non erro l'onorevole Tabacci ha detto qualcosa di analogo in un'intervista alla *Stampa*. Immagino che nel centrodestra ci saranno voti difformi, anche l'intervento di Sterpa in Aula lo lasciava intuire. Ma temo si tratti solo di posizioni individuali. Perché vede, la cosa più preoccupante è che questo è un modello di Costituzione che nasce da una contrattazione politica all'interno della maggioranza. La Lega sta in coalizione solo a questa condizione, e han fatto una sorta di baratto, a Forza Italia il premierato, alla Lega il federalismo, e così via».

Un premierato molto ammorbidito parrà, e proprio dall'Udc: non c'è più neppure il potere di scioglimento...

«Lei dice? Il testo degli emendamenti non lo conosciamo: siamo sicuri che sarà proprio così? Io temo di no. Temo che alla fine giocheranno con queste tensioni politiche tra loro per non presentare quegli emendamenti che pure sarebbero migliorativi, e dunque particolarmente sgraditi ai loro alleati».

L'opposizione punterà tutto sul referendum?

«Alla fine il referendum ci dovrà essere per forza, se passa questa riforma. E la mostruosità è che gli italiani saranno chiamati ad esprimersi non su una Costituzione, ma su un accordo di maggioranza. Temiamo anche uno snaturamento del referendum. Siamo preoccupati anche perché il referendum dovrà riguardare materie che intrecciano diversi titoli della Costituzione. Tutti i costituzionalisti dicono che è possibile chiedere un pronunciamento complessivo su materie che investono parti diverse della Costituzione». [ant. ram.]

IL LEADER DELLA LEGA PARLA DALLA CLINICA IN SVIZZERA E PROMETTE DI TORNARE IN PUBBLICO PRESTO

«Tranquilli, il Nord non mollerà»

Bossi: fare il federalismo è realizzare un sogno

«Voglio essere autonomo per Sant'Ambrogio»

«Abbiamo messo in piedi una montagna e adesso la montagna bussa alla porta La montagna è la gente che ci continua a chiedere di andar avanti nel cammino che ci porterà alle riforme»

Il segretario della Lega Nord Umberto Bossi in clinica a Brissago

MILANO

«Qui il tempo passa mai...». Umberto Bossi, maglietta della Benetton rugby, i pantaloni della tuta, le stampelle a rotelle accanto, dalla clinica svizzera di Brissago guarda il Lago Maggiore e racconta di non poterne quasi più. Per cena maccheroni al pomodoro e bistecca con patate, ospite il giornalista Maurizio H. Lucchi dell'agenzia Ansa, che racconterà quest'incontro. Sono passati mesi dall'11 marzo, la mattina del coccolone. «Ho lavorato tanto per recuperare fisicamente, -dice- Certo qualche problemino c'è ancora, però per Sant'Ambrogio voglio essere a casa, autonomo». Sant'Ambrogio, il patrono dei milanesi, il 7 dicembre. Meno di tre mesi.

Poca politica nella cena guardando il lago. Certo, il federalismo, la devolution che Roberto Calderoli, il suo sostituto al ministero delle riforme, proprio in queste ore sta pilotando nell'aula della Camera. «Portare a casa la riforma federalista sarebbe la realizzazione di un sogno», dice lui. «La gente stia tranquilla, il Nord non mollerà mai sulle riforme. Adesso io mi sto curando per ritornare potente, per riprendere la forza, e all'inizio dell'anno nuovo saremo in piena lotta. Non bisogna mai cedere alla sfiducia, su questo tutti devono stare tranquilli. A volte ci vuole pazienza, lo che dopo una rottura aspettare, il tempo non passa mai e no ne qualcosa io quello che ho dovuto pazientare in questi mesi. Ma la certezza è una: il Nord non mollerà mai sulle riforme».

Si cura, racconta, «per ritornare potente». Però la cura non è ancora finita, gli tocca avere ancora pazienza: «Si guardano le nuvole, si guarda il cielo, si guarda il lago, si pensa a tante ...». Fabio Conti, il primario della Clinica Hildebrand, dice che il paziente migliora e migliorerà «fino ad avvicinarsi alla sua attività, cioè la politica». La non è la solita, ma più quella angosciante e sofferente trasmessa da Radio Padania ai primi di giugno. «Stiamo andando avanti spediti -aggiunge il primario- e proseguono la terapia riabilitativa per il braccio e il rafforzamento della dizione».

Sant'Ambrogio, dunque. E a Gemonio, in Bossi, ci sono già i lavori in corso. «Ho il problema dei mobili, devo cambiare le poltrone e saranno spese -scherza lui- Ho bisogno di poltrone più rigide per potermi sedere e rialzare senza troppa fatica». Nella stanza, accanto ad un piccolo televisore dove incoccerà la testa il giornalista dell'Ansa («Questa è per tutte le volte che hai scritto male di me...», è la battuta di Bossi), c'è una scatola piena di lettere. «Ricevo un sacco di posta, sono uomini e donne che mi mandano messaggi di solidarietà. Quando li leggo commuovo, prometto che risponderò a tutti. Sono loro che mi danno la forza, sennò forse non ce l'avrei fatta perché certi giorni il morale davvero basso».

Alle pareti le foto raduni leghisti, Pontida, Venezia. «Quest'anno non siamo riusciti a fare Venezia perché il peso morto io...». Le foto di moglie e dei figli: «Io e Manuela per i nostri figli siamo stati il punto di riferimento. La famiglia è importante e io sono felice quando mi scrivono delle mi parlano dei loro bambini appena nati. Una ragazza ha telefonato a mia figlie, ha voluto chiamare Umberto il suo primogenito. Sono cose che mi commuovono fino alle lacrime».

Le lettere, le indica più volte. «Sono loro che mi hanno dato la forza per superare tanti momenti bui, il dolore vero e pesantissimo. E' questa gente che chiede che si vada avanti. Abbiamo messo in piedi una montagna, e adesso la montagna bussa alla porta, la montagna è la gente che ci chiede di andare avanti sulla strada del federalismo». Sul premier Belusconi, che è andato a Brissago la scorsa settimana, poche parole: «Mah... Mi ha detto che tutti i ministri chiedono di me e mi ha detto di tornare presto». Dal 7 dicembre, spera Bossi e sperano i leghisti, ogni giorno potrebbe esser buono. [r. m.]

IL PRESIDENTE KOEHLER DENUNCIA: «LE DISPARITÀ EST-OVEST SI AZZERANO SOLO CON SOVVENZIONI INACCETTABILI». CRITICHE DA TUTTO IL MONDO POLITICO

«Tedeschi, rassegnatevi a diversità di vita»

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

Quanto che tutti i tedeschi pensano e che il cancelliere Gerhard Schroeder si augurava che nessuno dicesse - almeno in questo periodo di campagna elettorale a livello regionale e comunale settembre - il presidente della Repubblica Federale Horst Koehler lo ha detto. E non così, di sfuggita, come quella volta che a pochi giorni dalla sua investitura alla presidenza augurò pubblicamente a Angela Merkel di diventare il prossimo cancelliere della Germania. Le sue parole sono state pubblicate ieri mattina in un'intervista al settimanale «Focus», e se a qualcuno venisse il dubbio - «Ma le avrà dette per davvero?» - può andarsele a rileggere in qualsiasi momento.

«In Germania esistono grosse differenze fra le condizioni di vita, differenze che vengono azzerate solo tramite sovvenzioni inaccettabilmente alte. Nessuno può prevedere se regioni deboli della Germania orientale possano essere nuovamente industrializzate, ma a prescindere da ciò, ci sono in tutta la Repubblica Federale grandi di livelli di vita, sia sull'asse Nord-Sud, che su quello Est-Ovest», ha detto il presidente Koehler. Che in altre parole significa che Germania Est e Germania Ovest non sono uguali, e se continua così non lo saranno mai. «Chi nega queste differenze cementa lo stato assistenzialista e impone alle generazioni giovani un inammissibile carico di debiti – ha aggiunto il presidente -. Dobbiamo emanciparci dallo stato assistenzialista e creare spazi di libertà per le idee e le iniziative delle persone. La gente dell'Est può fare affidamento sulla solidarietà della comunità e sulle promesse fatte, ma ognuno - a Est e a Ovest - adesso deve sentire il peso della responsabilità».

Dai tempi dei discorsi di Helmut Kohl sulle lacrime, il sangue e il sudore che avrebbero accompagnato il doroso cammino della riunificazione tedesca, politico aveva mai osato fare un bilancio onesto dello stato delle cose. Per questo le parole del presidente Koehler – come quel bambino che nel silenzio generale aveva gridato "Il re è nudo" – hanno scatenato reazioni tanto critiche quanto unanimi. «Un'espressione infelice», ha detto il premier Spd dello Schleswig-Holstein Heide Simonis; «c'è il rischio di dividere la popolazione», ha osservato la liberale Cornelia Piper. «Così non si dà speranza ai tedeschi dell'Est», dicono gli ex comunisti con Lothar Bisky, «Una chiamata alla rassegnazione», l'ha definita invece il segretario dei Reinhard Buetikofer. Solo il cancelliere ha preferito tacere. Ma nel pomeriggio di ieri, il governo ha diffuso un commicato della cancelleria dal titolo «La Germania ha bisogno di unità».

Per Schroeder non è un segreto che il Paese rischia di spaccarsi in due: qualche settimana fa aveva confidato a una cerchia di fedelissimi che il suo timore non erano le «MontagsDemos» - le manifestazioni di protesta contro il governo che si svolgono da qualche mese ogni lunedì in tutto il Paese – né le critiche alla nuova legge sul mercato del lavoro. «Il rischio – disse – è che lo scontento sfoci in un confronto diretto tra Est e Ovest». In tempi di campagna elettorale – in cui la Spd si gioca molto sul piano della credibilità e della capacità di continuare a governare il Paese - significa rischiare una disfatta totale. Perché non c'è un solo tedesco, dell'Est o dell'Ovest, che non pensi in cuor suo che la riunificazione sia stata una grande illusione. «Preferisco lavorare all'estero – ci disse una volta un giovane imprenditore della Germania orientale – perché all'estero sono un tedesco, mentre in Germania resto un tedesco dell'Est». «Sono socialdemocratico, alla riunificazione ci ho creduto – ci ha confessato qualche tempo fa il portavoce di un ministero federale – ma penso sempre più spesso che qualcosa non abbia funzionato, e che i soldi delle tasse che vanno all'Est siano soldi buttati». Il presidente Koehler ha scelto di parlare, l'«Ost-West Debatte» (il dibattito tra Est e Ovest) è cominciato. Adesso non sarà facile fermarlo.

Horst Koehler

LE SUPPLETIVE AL COLLEGIO 3 DI [illegible]

Antonio Di Pietro rinuncia alla candidatura per il seggio di Bossi

■ Antonio Di Pietro [illegible] sarà il candidato per il centrosinistra alle [illegible]lezioni suppletive del collegio 3 [illegible] Milano, quello lasciato da Umberto Bossi che [illegible] stato eletto parlamentare europeo. Nella riunione di tutti i segretari provinciali dei partiti del centrosini[illegible] milanese, che si [illegible] svolta ieri mattina in un padiglione della Festa dell'Unità, il segretario provinciale dell'Italia [illegible] Valori, Stefano Zamponi, ha comunicato ufficialmente ciò che sembrava già chiaro ieri, c[illegible] che l'ex pm milanese rinunciava [illegible] candidatura. Venuta meno l'ipotesi Di Pietro, i segretari provinciali dei partiti del centrosinistra [illegible] sono dati due giorni per [illegible] nuovo vertice, nel corso del quale presentare un nuovo nome o [illegible] rosa di nomi dalla quale scegliere presumibilmente «una figura autorevole della società milanese».

Antonio Di Pietro

LA CAMPAGNA [illegible] ENTRA GIA' NEL VIVO

Albertini: [illegible] escludo [illegible] lista civica alle prossime comunali milanesi

■ Il sindaco di Milano, Gabriele Albertini, non esclude la possibilità che il Centrodestra si presenti con [illegible] per Milano alle comunali, su modello [illegible] quella proposta dal presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, per le regionali. «Perché no?», ha risposto Albertini alle domande dei giornalisti, parlando [illegible] margine dell'inaugurazione di [illegible] nuovo ponte. «In 21 mesi ci si può pensare. E visto che la Sinistra ci [illegible] già pensando [illegible] parecchio, con un candidato ben individuato e il supporto di un grande giornale, perché non provarci anche noi?». Il sindaco si è anche spinto oltre, proponendo [illegible] terzo [illegible] al binomio [illegible] candidati sindaco fino ad oggi più accreditato ovvero Fedele Confalonieri per il Centrodestra [illegible] Ferruccio de Bortoli per il Centrosinistra: «Posso anche aggiungere - ha detto - Carlo Sangalli».

Gabriele Albertini

PRIMO VERTICE DELLA MARGHERITA DOPO I DURI SCAMBI DI BATTUTE

Freddezza Prodi-Rutelli ma si rilancia il dialogo

C'è intesa sulla prospettiva «di conferire alcuni poteri alla Federazione dell'Ulivo». Il presidente del partito ricorda di non essere mai stato contro le primarie «mentre i problemi sono venuti dai Ds, Veltroni e D'Alema»

Il presidente della Margherita Francesco Rutelli al termine dell'ufficio politico del partito che in mattinata aveva incontrato Romano Prodi

Il Professore ha risposto alle critiche: «Figuratevi se io voglio disegnare una coalizione con l'asse spostato a sinistra» Franceschini rivendica la richiesta di un ricambio generazionale: «Ci avevi chiesto chiarezza» Lunedì prossimo nuovo summit «sulle regole»

[illegible]rtini

ROMA

Alle otto [illegible] mezzo del mattino, per la prima volta nella sua vita, Romano Prodi mette piede nella luccicante sede della Margherita, sale [illegible] terzo piano [illegible] l - accanto [illegible] qualche viso [illegible] - trova schierati notabili giovani e maturi che non [illegible] hanno mai [illegible]. O che [illegible] lo amano più. Ciriaco De Mita, Lamberto Dini, Dario Franceschini, Franca[illegible] Rutelli. Il Professore [illegible] la mano a tutti. [illegible] ingessati. E si comincia subito, senza quasi preliminari che - dato il clima - potrebbero indurre in tentazione. [illegible] incipit asciutto che infor[illegible] l'intero incontro tra Romano Prodi [illegible] l'Ufficio di presidenza della Margherita, fissato d'urgenza dopo i tifoni settembrini. Centocinquanta [illegible] durante i quali Prodi e Rutelli hanno orgogliosamente [illegible] il punto, ma senza [illegible] le dosi. E anzi, alla fine dell'incontro il Professore ha potuto lasciare la riunione annunciando: [illegible] deciso di [illegible] [illegible] per lunedì prossimo gli organi della Federazione per valutare quali regole darci». E restati soli, i big della Margherita sono andati persino oltre, decidendo quel [illegible] Francesco Rutelli ha successivamente [illegible] «Siamo favorevoli a conferire alcuni p[illegible] [illegible] nostro partito alla Federazione [illegible].

In altre parole [illegible] Federazione dell'Ulivo - finora una sigla senza corpo e senza anima - comincia a prendere sostanza: [illegible] proposta della Margherita [illegible] [illegible] in Parlamento [illegible] Federazione parli con [illegible] voce sola su due argomenti strategici (politica estera, riforme istituzionali) [illegible] su [illegible] questione più alata, l'Europa. Di più: [illegible] questi argomenti i parlamentari dei quattro partiti decideranno [illegible] maggioranza, come fossero un unico gruppo parlamentare. Certo, nulla a che vedere con il partito unico dell'Ulivo, la vera chimera di Prodi, ma per dirla con Arturo Parisi «è [illegible] primo passo [illegible] fruttuoso». E il leader ds Piero Fassino chiosa soddisfatto: «Si parte». E Rutelli aggiunge: «Prodi dovrà presiedere sia la Federazione sia la più larga coalizione».

Naturalmente, dopo gli schiaffi dialettici dei giorni scorsi, il bilaterale Prodi-Margherita non poteva che svolgersi in un clima sostenuto. Ha aperto il padrone di casa, Francesco Rutelli, tenendo a precisare ch[illegible] [illegible]lla [illegible] proposta a Prodi [illegible] candidarsi [illegible] suppletive corrispondeva a quanto lui stesso aveva già consigliato [illegible] Professore «in privato». Anche perché [illegible] presenza in Parlamento di Prodi «aprirebbe un quadro nuovo», lasciando sfumata l'interpretazione della battuta. Su [illegible] [illegible] questioni Rutelli ha tenuto il punto, [illegible] con il tono soft di chi vuole chiudere la querelle. Interessante il passaggio sulle primarie, un argomento sul quale Rutelli ha avuto buon gioco a ricordare a Prodi che la Margherita è sempre stata favorevole [illegible] i problemi sono venuti dai Ds, da Veltroni [illegible] da D'Alema».

Dopo Rutelli ha parlato Prodi [illegible] [illegible] lui, pur attento a [illegible] aprire nuovi fronti, ha [illegible] il punto. Sulla sottovalutazione da parte della Margherita della vittoria della Lista Unitaria («Non si possono tradire 10 milioni [illegible] italiani»); sull'accusa fattagli [illegible] Rutelli di spostare [illegible] sinistra l'asse della coalizione («Ma figuratevi se io voglio disegnare una coalizione con l'asse spostato a sinistra»). Infastidito invece [illegible] apparso Prodi sull'uso fatto da Rutelli [illegible] alcune battute. [illegible] tanto quella sul «bello guaglione» - il Professore se ne è pentito pubblicamente - [illegible] piuttosto [illegible] espressioni come «il [illegible] dei candidati delle primarie», «chi ha qualcosa da dire parli adesso o taccia per sempre». Prodi non arriva a dire che Rutelli ha strumentalizzato quelle espressioni americane chiaramente gergali, ma fa capire che in questo [illegible] il presidente della Margherita ha colpito sotto la cintura.

E poi tocca agli ex democristiani - Pierluigi Castagnetti, Ciriaco De Mita, Franco Marini - creare [illegible] connettivo che consen[illegible] [illegible] [illegible] proseguire [illegible] ulteriori [illegible]i polemici. Con l'eccezione di Dario Franceschini, giorni fa autore di un'intervista che caldeggiava un «cambio generazionale» e dunque [illegible] [illegible]zeramento di Prodi. Franceschini rivendica la sortita («Ci avevi chiesto chiarezza») e la accompagna a qualche battuta amarognol[illegible] sul congresso della Margherita, a suo [illegible] perso dai prodiani, anche per il loro [illegible] anti-partito. Franco Marini lo stoppa: «Il [illegible] è stato unitario». C'è qualche divergenza sulle Regionali, sui candidati-presidente, [illegible] [illegible] presentarsi (Prodi [illegible] già detto favorevole a liste unitarie ovunque) [illegible] [illegible] suno vuole approfondire il solco. Se ne riparlerà lunedì 20 settembre al vertice tra Prodi e i segretari dell'Ulivo. Poi, in serata, un app[illegible]ta[illegible] ch[illegible] preannu[illegible]cia ad alto contenuto emotivo: il Professore si presenta alla Festa di Liberazione per un confronto pubblico con colui, Fausto Bertinotti, che un giorno d'ottobre [illegible] sei [illegible] fa decise che doveva andare a [illegible]sa il primo g[illegible] progressista della storia d'Italia.

FERRI CON BURLANDO

Il famoso fotografo milanese Fabrizio Ferri è il consulente per l'immagine del candidato del centrosinistra alla presidenza della Regione Liguria, Claudio Burlando (Ds). Ferri sarà presentato domani, in occasione dell'avvio della campagna elettorale di Burlando. Ferri, nato a Roma 52 anni fa, ha fondato [illegible] 1998 a Milano l'Università dell'immagine e lavora fra Milano e New York per le più prestigiose riviste italiane e internazionali.

12 RATE TASSO ZERO

LA [redacted] DELLA CORTE DI [redacted]

Stefania Ariosto, querelata da Sgarbi, è condannata a 15 euro di multa

■ L'espressione [redacted] prendere una tira da Berlusconi» ha in sé [redacted] «carica diffamatoria». Lo afferma [redacted] Corte di Cassazione che respingendo il ricorso presentato da Stefania Ariosto, sottolinea [redacted] la frase suggerisce «alla comprensione [redacted] lettore l'immagine reale [redacted] un soggetto foraggiato da un ben individuato soggetto politico derivandone così [redacted] maggiore pregiudizio della reputazione». I fatti analizzati dalla Suprema Corte si riferiscono [redacted] [redacted] controversia tra [redacted] Ariosto e Vittorio Sgarbi. Assolta dal Tribunale di Como, nel 2001 «perché il fatto [redacted] costituisce reato», [redacted] Ariosto [redacted] condannata dalla Corte d'appello di Milano, nel 2003, a 15 euro di multa oltre al risarcimento dei danni della parte civile per il reato di «diffamazione». Ed ora la Quinta sezione penale ha [redacted] definitiva la condanna.

Stefania Ariosto

NELL'ULTIMO GIORNO DEL SUO MANDATO ALLA CORTE

Da Ciampi il presidente della Consulta, Zagrebelsky con una delegazione di giudici costituzionali tedeschi

■ Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha ricevuto ieri al Quirinale Gustavo Zagrebelsky, presidente uscente della Corte Costituzionale (era il suo ultimo giorno in [redacted] in quanto scadeva [redacted] suo mandato di nove anni), [redacted] Hans-Jurgen Papier, presidente del Tribunale Federale Costituzionale della Germania, con una delegazione di giudici. Il Capo dello Stato ha auspicato un coordinamento tra le corti di giustizia europee e il perseguimento [redacted] «soluzioni giuridiche il più possibile uniformi» soprattutto su questioni rilevanti come la «tutela dei diritti fondamentali [redacted] cittadini». Ciampi ha definito la riunione a Roma dei giudici costituzionali italiani e tedeschi [redacted] «evento di grande importanza». Per il Presidente della Repubblica «la ricerca dell'unità politica europea» deve collegarsi a «soluzioni giuridiche il più possibile uniformi».

Gustavo Zagrebelsky

IN UN PROCLAMA ALLA PRIMA UDIENZA DEL PROCESSO RIVENDICATA LA CONTINUITA' DI VECCHIE E NUOVE [redacted]

«Perché fu ucciso D'Antona»

La Lioce: era il garante del governo D'Alema

Francesco Grignetti

[redacted]

Nuove Br, comincia il p[redacted]. E subito [redacted] un salto nel passato. Si ricomincia con le gabbie, l'aula bunker di Rebibbia, i saluti [redacted] pugno chiuso tra Nadia Desdemona Lioce e Diana Blefari Melazzi che ricambia il gesto con un sorriso. Pugno chiuso anche per Morandi e cenni cordiali tra tutti, eccetto Federi[redacted] Saraceni e Laura Proietti che per tutta l'udienza preliminare hanno ostentatamente parlato con i propri avvocati. Rituale rispettato anche per l'immancabile proclama: quattro fogli di carta protocollo che la Lioce ha letto in aula per rivendicare la continuità tra le nuove Br, che uccidono D'Antona e Biagi, con quelle del passato. Continuità ribadita subito dopo anche da Franco Galloni, Michele Mazzei e Francesco Donati e Antonino Fosso, detto «il cobra», già capo dell'ultima colonna romana, brigatisti [redacted] pentiti, [redacted] dagli Anni Ottanta, imputati anche loro per essere stati coinvolti nella ideazione degli omicidi.

La Lioce, che era [redacted] Mario Galesi sul treno Roma-Arezzo, ideologa [redacted] gruppo, [redacted] sembrata parlare ai simpatizzanti ancora liberi quando ha rivendicato «il rilancio (della lotta [redacted] ta, ndr), [redacted] quale per [redacted] [redacted] valenza storica non è affatto rimesso in discussione dalle perdite subite in quest'anno dalle Br-Pcc». Ha anzi magnificato «il ruolo di direzione rivoluzionaria che l'organizzazione svolge da trenta [redacted] nel nostro Paese». In sintesi, ha lasciato [redacted] intendere che un pezzo di Br è ancora attivo.

Ma la Lioce ha cercato anche [redacted] sminuire il contributo della pentita Cinzia Banelli, che sta svelando [redacted] storia [redacted] Br ai magistrati. «Lo [redacted] borghese - ha detto - cerca di fare dell'apertura dei processi un [redacted] di attacco politico alle Brigate rosse e... cerca di utilizzare in [redacted] modo i prigionieri ostaggi nelle sue mani». Sottinteso, [redacted] state esercitate pressioni sulla Banelli [redacted] per questo motivo [redacted] collabora con lo Stato.

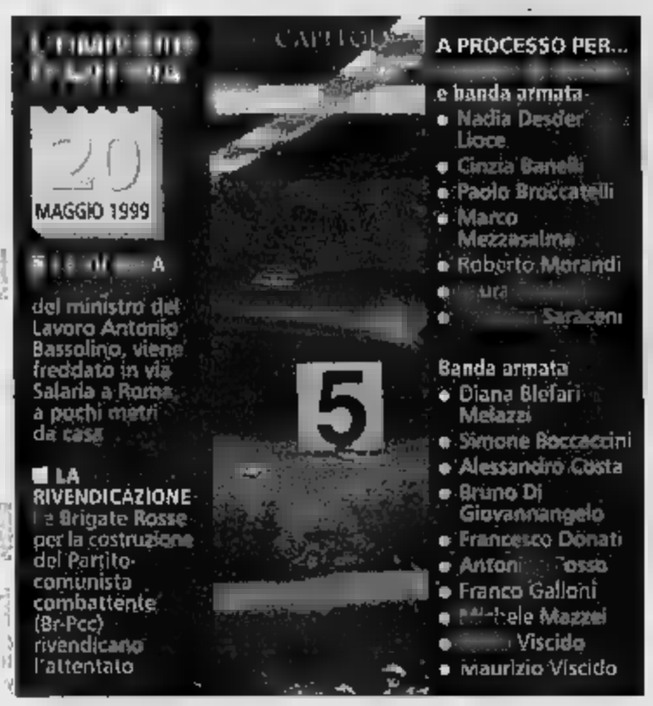
Lei, la pentita Banelli, però parla sul serio (ha anche consegnato ai magistrati le password che serviranno [redacted] leggere nei computer palmari di Morandi [redacted] della Lioce). Ha riferito un particolare agghiacciante di quando, nel 1998, le nuove [redacted] decisero di passare all'omicidio politico: «Tra gli obiettivi vi erano [redacted] sedi centrali di Cgil e Cisl, nonché la cosiddetta Commissione Antisciopero. Oltre [redacted] D'Antona si puntava anche ad altro soggetto che non so indicare, sempre intorno alle tematiche del cosiddetto Patto per l'Italia».

Era il '98-'99, a Palazzo Chigi sedeva Massimo D'Alema, l'accordo [redacted] sindacati [redacted] Confindustria all'epoca fu battezzato Patto di Natale. Era la stagione della [redacted]. E quelli erano i «nemici» delle Br. Lo ha spiegato la stessa Lioce, a metà del suo proclama: «Per trasformare obiettivamente le leggi del lavoro che codificavano i rapporti di forza tra la classe della fase economica e politica precedente, l'esecutivo D'Alema fece [redacted] Massimo D'Antona il braccio destro del ministro Bassolino».

Cercavano dunque una preda, [redacted] brigatisti. Una vittima a tutti i [redacted] Racconta [redacted] la pentita Banelli: «Anche l'altro obiettivo [redacted] ambito lavorativo romano. Fu agganciato D'Antona a partire da [redacted] convegno, dopo il quale furono individua[redacted] abitazione [redacted] studio. Dopo la scelta dell'obiettivo D'Antona [redacted] [redacted] dibattito per il mutamento dell'organizzazione; [redacted] abbandona l'osservazione dalle sedi fisse [redacted] si comincia [redacted] lavorare sul prof. D'Antona».

Bell'eufemismo, quel «si comincia a lavorare» della Banelli. S'intendono appostamenti, pedinamenti [redacted] osservazione fi[redacted] al giorno dell'omicidio. «L'esecuzione era prevista per sette-dieci giorni prima; un primo rinvio fu dovuto all'allestimento di un set cinematografico in via Salaria; due volte non si presentò l'obiettivo, il 18 e il 19 maggio [redacted] squadra operativa, cosiddetta squadra operativa offensiva, [redacted] compo[redacted] da due elementi, Lioce e Galesi. Il secondo doveva uccidere, in dotazione aveva un'arma automatica silenziata, [redacted] tenersi dentro una busta [redacted] carta da boutique per recuperare i bossoli».

Il professor D'Antona fu assassinato il 20 maggio 1999. La Lioce [redacted] ha rivendicato in aula l'omicidio: «Il Patto di Natale avrebbe dovuto costituire il punto di forza dell'esecutivo D'Alema nel suo programma di governo, ma con l'attacco [redacted] Br-Pcc [redacted] diventato fattore [redacted] crisi. Ciò perché Massimo D'Antona ne era il garante per l'esperienza e la capacità politica matura[redacted] negli esecutivi degli Anni Novanta». Poche parole, invece, per spiegare l'omicidio [redacted] [redacted] Biagi: il professore bolognese [redacted] morto per via del «Libro bianco sul mercato del lavoro in Italia di cui era stato uno dei coordinatori». Al termine [redacted] l'udienza, gli avvocati di parte civile hanno definito «delirante» il proclama della Lioce. «Nella realtà l'uccisione del professor D'Antona ci è sembrato l'assassinio di una persona assolutamente inerme e indifesa che cercava soltanto di svolgere il suo lavoro», dice l'avvocato Luca Petrucci, legale della [redacted] D'Antona.



Telekom Serbia un nuovo arresto

■ TORINO. C'è stato un nuovo [redacted] nell'inchiesta sui tentativi di depistag[redacted] del caso Telekom Serbia. È stata eseguita l'ordine di custodia cautelare che la Procura [redacted] chiesto per Maurizio De Simone, [redacted] procacciatore d'affari indagato per calunnia ai danni di politici del centrosinistra. De Simone si è costituito in Thailandia e non si sarebbe opposto all'estradizione. La [redacted] posizione è collegata a quella di un altro procacciatore, Giovanni Romanazzi, il cui ricorso è stato discusso ieri davanti ai giudici del tribunale del riesame: Romanazzi, in particolare, avrebbe consegnato a un terzo personaggio, Antonio Volpe, un dossier con fasi [redacted] di tangenti a Romano Prodi e Lamberto Dini. Volpe, successivamente, ha fatto avere le carte alla Commissione parlamentare [redacted] inchiesta su Telekom Serbia. [Ansa]

Nadia Desdemona Lioce mentre legge un documento in un'immagine del 5 maggio

Marco Biagi venne assassinato in quanto autore del Libro bianco sul mercato del lavoro «La pentita Banelli? Solo un ostaggio dello Stato»

Società [redacted] per la Condotta [redacted] Potabili p.A.

[redacted] SOCIALE [redacted] [redacted] - CORSO RE [redacted] 9 BIS
CAPITALE SOCIALE Euro 4.076.261 INT[redacted] VERSATO
C.F. E ISCRIZIONE AL [redacted] RIO IMPRESE DI TORINO N° 004891 [redacted]
SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DELL'ENI S.p.A.

RELAZIONE SEMESTRALE 2004

In conformità a quanto disposto dalla Commissione N[redacted] per le Società [redacted] la Borsa si rende noto che la Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione relativa al 1° semestre dell'esercizio 2004 è depositata presso la Sede della Società [redacted] presso la Borsa Italiana S.p.A., [redacted] disposizione di chiunque [redacted] farà richiesta.

Le eventuali osservazioni del collegio sindacale [redacted] la relazione contenente il giudizio della società [redacted] revisione saranno messe [redacted] disposizione nei termini previsti dall'art.81 [redacted] Regolamento Consob n.11971/99.

Acque [redacted]

COMUNE DI SANREMO
[redacted] AVVISO DI ASTA PUBBLICA
per la fornitura di stiratrici per locale lavanderia

Il Comune di Sanremo - Corso Cav[redacted] 18038 Sanremo - provvederà ad esperi[redacted] asta pubblica che si svolgerà in DATA 12 ottobre 2004 - ore 10 (offerte entro le ore 13 del giorno precedente) la fornitura di stiratrici per il locale lavanderia della residenza protetta "Casa Serena", comprensiva di garanzia e servizio di assistenza tecnica per 24 mesi.
Importo presunto: euro 50.000,00 oltre I.V.A.
Non sono ammesse offerte in aumento. L'asta sarà esperita con l'osservanza delle norme previste dall'art. 53c e 76 del R.D. 23.5.1924 n. 827.
Documentazione: il capitolato speciale d'appalto, contenente le condizioni della fornitura, ed il bando integrale di [redacted], contenente le [redacted] di partecipazione, possono essere ritirati gratuitamente presso il [redacted] Contratti [redacted] Comune, C.so [redacted] [redacted] (tel. 0184-580234 fax 502371) al [redacted]re 8.30/13 di ogni giorno feriale (escluso [redacted] e al pomeriggio ore 15/17, [redacted] nei giorni di lunedì e mercoledì, fino al termine di scadenza della presentazione delle offerte, ovvero possono essere ritirati sul sito Internet del Comune di Sanremo: http://www.comunedisanremo.it.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
LEGALE CONTRATTI
Avv. Antonio Borea

TRIBUNALE ORDINARIO DI ALBA
Vendita beni immobili

Si rende noto che nel Fallimento n. 29/03 Curatore Dr. Sebona Giovanni M., [redacted] Delegato Dr. Fabrizio Pesi ha disposto per il giorno 19/10/2004 ore 11,30 la vendita con incanto del seguente immobile: in Cortemilia (CN), via Valle Bormida n. 7, terreno della superficie di circa mq. 6.700 su cui insiste porzione di fabbricato industriale di mq. 4.294 [redacted] costituito da: Palazzina Uffici, a due piani fuori terra, Capannone industriale in c.a.p. ad un piano fuori terra, Fabbricato in ferro ad un piano fuori terra, Locali ausiliari in c.a. ad un piano fuori terra, Fabbricato accessorio in parte adibito sul terreno demaniale lungo il fiume Bormida, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come risulta dalle relazioni peritali depositate presso la Cancelleria Fallimentare. Prezzo base € 540.000, aumenti minimi € 10.000. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 13 del giorno 18/10/04. Informazioni potranno [redacted] richieste al Curatore, Dr. Sebona Giovanni M., Tel. 0173 [redacted] o presso la Cancelleria Fallimentare.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
VANDA GAIOTTI

COMUNE DI VILLANOVA MONDOVÌ
Estratto avviso di gara mediante pubblico incanto
Servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani.
Importo complessivo servizio: € 990.000,00
Il servizio verrà aggiudicato ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera a) del D.lgs 157/95
Categoria del servizio: 16
Termine presentazione offerte: 13/10/2004 ore 12
La gara avrà luogo alle ore 10,00 del 14/10/2004
Villanova Mondovì, li 06/09/2004
Il Responsabile Uff. Ambiente
Bernino Serafino

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

LA STAMPA
Supplementi

ttL tuttoLibri tempi Libero

Tutto quello che c'è, dà sapere.

Ci ha lasciato
Enrica Galvani Fantini
Le ricordano tutti gli amici che le hanno voluto bene. Eventuali offerte a Federazione Italiana Sport [redacted] Alpas Piemonte c/c n° 15855109. Funerale in Torino mercoledì 15 corr. [redacted] 9,30 parrocchia «Divina Provvidenza».
— Torino, 13 settembre 2004.

Stretti in un unanime dolore, il Consiglio, le impiegate e i Soci tutti, ricordano la consigliera della Sezione Provinciale di Torino dell'Unione Italiana Ciechi
DOTTORESSA
Enrica Galvani Fantini
la cui prematura scomparsa li priva di un'amica sincera, oltre che di una collaboratrice capace ed appassionata. Addio Enrica e grazie [redacted] [redacted] quello [redacted] hai fatto per noi e con noi.
— Torino, 13 settembre 2004.

Il Presidente, il Consiglio Regionale e tutti i volontari dell'A.n.p.as. Piemonte si associano al dolore degli amici per la prematura scomparsa di
Enrica Galvani
— Grugliasco, [redacted] settembre 2004.

I Volontari e il Consiglio Direttivo della Croce Bianca di Orbassano ricordano con affetto
Enrica Galvani Fantini
ed il suo importante contributo prestato all'associazione.
— Orbassano, 13 settembre 2004.

La Direzione Nazionale A.n.p.as. si è stretta al dolore degli amici di
Enrica Galvani Fantini
per la sua prematura scomparsa.
— Orbassano, 13 settembre 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giulio Sandri
elettrauto
Addolorati l'annunciano la moglie Romanina con i figli Giuseppe con Luisa, Federico e Barbara, Tiziana con Pier, Giulia e Pietro, parenti tutti. Funerale mercoledì 15 corrente ore 11,30 parrocchia Misericordia via Negri angolo via Gorizia.
— Torino, 13 settembre 2004.

Partecipano al dolore per la scomparsa del [redacted] GIULIO le famiglie: Giordana, Marello, Pescarolo, Pezzoni, Rovatti, Tufano.

Andrea, Filippo, Irene e Paolo Masino ricordano nonno GIULIO.

Partecipano al grande dolore del [redacted] GIULIO famiglie Ar[redacted], Coggiola, Colonna, Defforlan, Dogliani, Giordana, [redacted]llo, Pescarolo, Pezzoni, Rovatti.

E' mancata
dott. prof. Leila Marenco ved. Bottero
Ne danno il doloroso annuncio le figlie Simonetta e Silvia, i generi Agostino e Carlo, i nipoti Renata con Gian Piero, Filiberto, Eugenio con Giuliana e Michele, la sorella Mirella, il fratello Cesare, la cognata Margherita, i nipoti tutti e Felicia. I funerali si terranno il giorno 14 settembre 2004 alle ore 15 nella chiesa del Sacro Cuore di Grottaferrata (Roma).
— Roma, 14 settembre 2004.

E' cristianamente mancato il
H. [redacted] dei Conti di Perrero
Addolorati lo annunciano i figli Diego [redacted] Luisa, Mario Beatrice con[redacted] dro, Carlo [redacted] Maria [redacted]lia, Luisa; i nipoti Alberto [redacted] Adriana, Emanuela [redacted] Gian Paolo, Giulia, Leopoldo, Paolo, Filippo; i bisnipoti Diego Maria, Fabiola, Paolo; i cogna[redacted]ti, nipoti e cugini. S. Rosario 14 settembre, parrocchia di S. Anna [redacted]19. Funerali a Cherasco, 15 settembre, parrocchia [redacted]. Pietro ore 15.
— Torino, 13 settembre 2004.
O.F. Fantone. Tel. 011/433.42.22

Giuseppe e Margherita Ghignone [redacted] vicini a Diego e Maria Luisa con affetto.

A funerali avvenuti Claudio, Adriana e Franco annunciano le scomparsa di
Bimbo [redacted] (Giamo)
avvenuta il 14 agosto. Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.
— Torino, 14 settembre 2004.

Berenice e Alberto De Giovannini, Marisa e Giacomo Strumia ricordano [redacted] affetto l'amico
prof. Francesco Di Nola
— Torino, 13 settembre 2004.

Cara Federica ti siamo vicini per la scomparsa del maestro ed amico PROF. [redacted] NOLA. Caterina Alberto Myriam Eugenio con [redacted] la Roberto [redacted]ndo.

Amministratori, dirigenti, sindaci e dipendenti di Diet S.p.A. e Fineditor s.r.l. partecipano con commozione al lutto della famiglia per la scomparsa del
dottor Roberto Rossi
e ne ricordano l'impegno e la professionalità profusi nei tanti anni di collaborazione [redacted] la Casa Editrice.
— Torino, 13 settembre 2004.

Am[redacted]ratori, dirigenti, sindaci e dipendenti delle società del Gruppo De Agostini partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dottor Roberto Rossi
— Novara, 13 settembre[redacted].

Marco Drago esprime alla famiglia il suo sincero cordoglio per la scomparsa del
dottor Roberto Rossi
— Novara, 13 settembre 2004.

Bruno Novelli partecipa con grandissi[redacted] dolore alla scomparsa del caro amico ROBERTO.

Giancarlo Merlini ricorda con affetto e stima il
dott. Roberto Rossi
— Torino, 13 settembre [redacted].

La Presidenza, la Direzione e la Segreteria del Coripe Piemonte partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Carlo Giannini
ricordandolo [redacted] grande e docente insigne.
— Moncalieri, 13 settembre 2004.

Cristianamente è mancata
Giuseppina Romano ved. Chiabotto
anni 92
L'annunciano [redacted] figlie Anna con il marito Aldo Banchi, Sandrina con il marito Ippolito Gaja; i nipoti Graziella, Giuseppe con Ling, Sandro con Serena, Andrea con Stefania; la cognata Dina Chiabotto; parenti tutti. Funerali in Leini mercoledì 15 corr. alle ore 10,30 nella chiesa Parrocchiale. Veglia di preghiera martedì 14 corr. ore 20,30 in casa.
— Leini, 13 settembre 2004.

La cognata Dina Chiabotto, Anna, Albertina e famiglia partecipano al dolore.

Ricordano la zia i nipoti: Sabina Verderone, Giovanni Romano, Nino e Rosina Chiabotto, Rina e Piero Ferrero, Giovanni e Lina Verderone con le rispettive famiglie.

Sono stretti nel dolore della famiglia, Modesto Chiabotto, Suntina, Carla e Caterina Chiabotto, Carlo e Maria Chiabotto, Domenico, Carlo e Mario Verderone.

Osvaldo Odetti e famiglia profondamente addolorati ricordano la signora GIUSEPPINA.

Improvvisamente è mancato
Giuliano Farina
L'annunciano la moglie Luigina, la figlia Paola con [redacted] [redacted] nipoti, Federica [redacted] Alberto, e famigliari tutti. Funerali giovedì 16 ore 11,15 presso la parrocchia di S. Rita. Non fiori ma offerte per i bambini di Beslan.
— Torino, 13 settembre 2004.

Carla [redacted] Graziano annunciano [redacted] funerali avvenuti che la loro mamma
Angela Sfriso ved. Carli
ha concluso la [redacted] vita terrena alla soglia dei 105 anni, il [redacted] nel rimpianto il genero Enrico, i nipoti Gloria e Giorgio con le loro famiglie. Un vivo ringraziamento alla dott.ssa Paola Fra per le affettuose cure ed alle persone che l'hanno premurosamente assistita. Sante Messe [redacted] suffragio lunedì 20 settembre ore 18,30 [redacted] Gran [redacted] [redacted] Dio, domenica [redacted] ottobre ore 11,00 chiesa Nostra Signora Santissimo Sacramento.
— Torino, 14 settembre 2004.
O.F. Arca [redacted] Bologna 248/C t. 011.226.751

Lucia, Grazia, Fabrizia Frantone [redacted] famigliari presentano partecipi dolore della famiglia Carli.
— Torino, 14 settembre 2004.

ANNIVERSARI

[redacted]
Maria Elisa [redacted] in Badellino
Mercoledì 15 settembre 2004 alle ore 18 Messa di suffragio presso la parrocchia Beata Vergine delle Grazie.

2000 2004
Cecilia Bauchiero [redacted] Valle
Sempre ricordandoti con tanto amore e infinita nostalgia. I tuoi cari.

Un mare di sapere, goccia a goccia.

proposte:

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere [redacted] quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove [redacted] i quando.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA
Supplementi

tST tutto Scienze e tecnologia

Tutto quello che c'è, dà sapere.

I BOSS VOLEVANO LE SUE TERRE, ORA DEVE VENDERLE E RISARCIRE I MAGISTRATI CHE L'HANNO QUERELATA PER DIFFAMAZIONE

Beffata la contessa antimafia

«Ho resistito alla 'ndrangheta, mi arrendo alla giustizia»

Francesco La Licata

Non avrebbe mai immaginato, Teresa Cordopatri dei Capece, che dopo aver difeso coi denti i beni della propria famiglia, dopo aver visto - a [illegible] di quei beni che facevano gola alla n'drangheta - assassinare il fratello Antonio, dopo [illegible] battaglia lunga trent'anni e costellata di ben undici attentati, non avrebbe immaginato che quei beni, la [illegible] degli avi col carico di affetti e ricordi, sarebbe stata [illegible] in discussione oggi [illegible] mafia, [illegible] da quella stessa legge cui lei si rivolse per avere giustizia. E' atroce la storia della baronessa Cordopatri, eroina calabrese [illegible] Anni Novanta [illegible] simbolo della resistenza all'illegalità della società civile. Fa [illegible] certa impressione sentirgliela raccontare, com'è avvenuto ieri durante un incontro coi giornalisti nella sede della Stampa Estera, come si trattasse [illegible] una «straniera» in cerca di asilo.

[illegible] letto, donna Teresa, perchè l'emozione e la scarsa attitudine alla comunicazione le impedivano di andare [illegible] braccio. HA letto a voce bassa, come parla chi ha ricevuto una buona educazione. Aveva accanto due professori di diritto, Giuseppe Bernardi e Francesco Petrino e, di fronte, in prima fila, Angelica Rago, la cugina rimasta l'unica a sostenerla.

La vicenda [illegible] le radici in un trentennio, nelle campagne, anzi nel feudo di Oppido Mamertino (Reggio Calabria), tra gli ulivi dei Cordopatri ambiti da un sovrastante particolare come poteva essere il boss Mammoliti. Voleva quegli ulivi, [illegible] mafioso. Ma Antonio Cordopatri opponeva un netto rifiuto a «ve[illegible]». Richieste sempre più pressanti, fino a quando [illegible] «invitano» a «passare da un notaio» per formalizzare il passaggio di proprietà. [illegible]ro rifiuto, primo avvertimento: gli sparano e lo mancano. Al secondo tentativo,..l'ammazzano. Il killer rivolge poi l'arma contro la sorella, Teresa, che assiste impotente all'agguato. Per fortu[illegible] la pistola s'inceppa e donna Teresa oggi può raccontare [illegible] storia. Era il 1991.

La baronessa raccoglie l'eredità del fratello [illegible] giura sulla tomba di Antonio che mai e poi mai cederà [illegible] ricatto della mafia. Anzi denuncia il boss, riconosce il killer e lo fa arrestare. Denuncia anche tutto il «contesto» che sta attorno allo strapotere dei mafiosi. Finge di [illegible] [illegible] paura delle minacce e da allora vive [illegible] [illegible]a e, in qualche modo, poco [illegible] in patria. Per esempio, per [illegible] non riesce a trovare operai per la raccolta delle olive, operazione che è costretta a portare avanti col solo aiuto di Angelica.

La [illegible] testimonianza fa decollare i processi, certo non speditissimi, ma tutto sommato favorevoli. Quando declina la sua stella? Quando Teresa Cordopatri denuncia anche l'ignavia del sistema giudiziario in Calabria e lo fa quasi «preventivamente»per preservare il processo sulla morte del fratello da brutte sorprese. Ma non imbocca [illegible] la strada del clamore [illegible] del protagonismo, la baronessa. No, [illegible]e al Csm (il massimo organo istituzionale della magistratura», spiega oggi) esponendo il contesto dentro cui era maturata la morte del fratello [illegible] chiedendo anche spiegazioni sui perchè di qualche disattenzione precedente, quando Antonio Cordopatri denunciava senza troppo successo. «Quell'esposto - dice donna Teresa - dovev[illegible] rimanere riservato, mi [illegible] stato assicurato, e soltanto [illegible] disposizione del Csm. Le mie non erano accuse circostanziate, [illegible] analisi che sottoponevo all'organo di autogoverno della magistratura per una valutazione». E invece, inspiegabilmente, il documento diventa [illegible] dominio pubblico, tanto che quattro magistrati (Giuseppe Viola, Francesco Punturieri, Giovanni Montera e Salvatore Di Landro) si ritengono calunniati [illegible] diffamati, fino [illegible] intraprendere azione legale. In primo grado la Cordopatri è stata condannata con sentenza esecu[illegible]: ciò vuol dire che deve risarcire quei magistrati. [illegible] avendo, la baronessa, i soldi, [illegible] tribunale civile ha disposto la vendita dei beni mobili [illegible] immobili per [illegible] i denuncianti. All'inizio di ottobre, la [illegible] asta. Tutto ciò [illegible] non [illegible] è ancora concluso [illegible] processo [illegible] carico del killer che la baronessa ha fatto arrestare.

La contessa Teresa Cordopatri

CHI E'

TERESA CORDOPATRI
Nel 1991, dopo l'assassinio di suo fratello Antonio, la baronessa Teresa Cordopatri dichiarò guerra alla 'ndrangheta, facendo smantellare con le denunce il clan dei Mammoliti, che da anni ricattava la sua famiglia perché cedesse ai boss alcune terre

[illegible]
In attesa del processo, [illegible] donna inviò un esposto al Csm, denunciando i magistrati di Reggio che avevano ignorato le denunce del fratello

LE CONDANNE
I giudici la querelano per diffa[illegible]. La condanna prevede un pesante risarcimento

LA PROTESTA DI [illegible] PADRE DIVORZIATO

Batman [illegible] Buckingham Palace

Jason Hatch, [illegible] gruppo «Padri per la giustizia», è riuscito a violare i sistemi di sicurezza di Buckingham Palace e, vestito da Batman, si è arrampicato fino alla balaustra del balcone da cui in genere si affaccia la regina Elisabetta. L'uomo, chiede di rivedere i figli di otto e sei anni affidati alla madre, è sceso quando i tiratori scelti della polizia hanno minacciato di aprire il fuoco.

TRAGEDIA IN UN LABORATORIO ABUSIVO DEL SALERNITANO

Due morti nella «fabbrica» di fuochi

L'esplosione in uno scantinato, crolla anche la chiesa vicina

Fulvio Milone
inviato a BARONISSI (Salerno)

Quattro esplosioni. Polvere [illegible] calcinacci che piov[illegible] sul raccordo autostradale, con gli automobilisti allibiti che vadono cadere come un castello di carta, oltre il guardrail, una chiesa con la casa canonica. Nessuno, in passe, sapeva che nello scantinato della palazzina attigua al luogo di culto un pensionato di [illegible] [illegible] Antonio Risi, aveva messo su una piccola fabbrica clandestina di fuochi d'artificio.

Aveva trasformato l'edificio in [illegible] polveriera, senza che nessuno ne sapesse niente, neanche il parroco che, mosso [illegible] pietà per le condizioni di miseria in cui Risi e i cinque figli [illegible] ridotti, [illegible] concesso loro di occupare un appartamento. E la polveriera, ieri mattina, è esplosa mentre il pensionato [illegible] un suo amico, Saverio Mele, [illegible] anni, stavano maneggiando la polvere pirica. Il corpo di Risi è stato recuperato dai vigili del fuoco dopo ore di lavoro. Mele risulta disperso, anche se le speranze di trovarlo in vita [illegible] pressocchè nulle: i vigili del fuoco hanno trovato tra le macerie il suo orologio con le lancette ferme all'ora dell'esplosione.

A Sava, alla periferia di Baronissi, nell'entroterra salernitano, Antonio [illegible] conosciuto come un brav'uomo, anche [illegible] piegato dalle disgrazie. Sposato con dieci figli, per anni aveva sbarcato il lunario lavorando al nero come operaio in una fabbrica di fuochi d'artificio, e ora viveva della pensione sociale e della carità del sacerdote, che l'ospitava nella casa canonica.

L'appartamento era imbottito di esplosivo, perchè Antonio aveva deciso di gu[illegible] qualcosa fabbricando giochi pirotecnici. Si era messo in società con Saverio Mele, anch'egli esperto nel maneggiare la polvere pirica.

L'esplosione avrebbe potuto avere un'esito peggiore. Fortunatamente, ieri, i figli e la moglie di Antonio erano fuori, e la chiesa era chiusa. I due pensionati erano nello scantinato, circondati dal materiale esplosivo, quando gli scoppi hanno interrotto la quiete del piccolo borgo. La chiesa di Santa Maria delle Grazie e la casa canonica sono state avvolte da una gigantesca nube di polvere. Poi, agli abitanti di Sava si [illegible] presentato uno spettacolo sconvolgente: l'edificio non esisteva più, ridotto a un [illegible]sso di detriti, [illegible] del luogo di culto erano rimasti solo i muri maestri [illegible] una statua della Madonna.

NEL MONDO SONO REGISTRATI UN CENTINAIO DI CASI

Tredici bambini da ovociti congelati

A Bologna, mai così tanti con questa tecnica sperimentale

WASHINGTON

Nuovo successo italiano nel campo sempre più controverso della fecondazione artificiale: a riportare i positivi risultati conseguiti nella fertilizzazione assistita tramite l'uso di ovociti congelati, è uno studio condotto all'università di Bologna: il rapporto, firmato da Andrea Borini, [illegible] pubblicato sul numero di settembre della rivista specializzata americana «Fertily and Sterility», rende nota la nascita di tredici neonati concepiti e portati a termine di gravidanza tramite la fecondazione di uova della stessa madre precedentemente congelate.

Andrea Borini, presidente dell'associazione nazionale che riunisce i centri di fecondazione assistita (Cecos), ha descritto l'evento come un «risultato positivo» ed uno sprone a migliorare la tecnica utilizzata, che già registra un'impennata delle domanda, per aumentare i successi possibili».

I bambini nati nel mondo grazie a questa tecnica, ha sottolineato Borini, anche responsabile del Centro bolognese dove ha avuto luogo la sperimentazione, «sono un centinaio, [illegible] il caso dei tredici neonati rappresenta la casistica [illegible] più elevata i cui risultati siano stati pubblicati».

Quella del congelamento degli ovociti, ha spiegato l'esperto, è una tecnica «che «garantisce, comunque, minori risultati rispetto a quelli attesi con [illegible] congelamento degli embrioni». Tuttavia, la recente legge sulla procreazione assistita approvata in Italia vieta il congelamento degli embrioni: «Il congelamento degli ovociti - ha commentato Borini - resta dunque oggi l'unica via percorribile, tanto che negli ultimi mesi si è registrata un'impennata nel ricorso a tale tecnica da parte di molte coppie: solo nel nostro centro a Bologna si [illegible] avuto un aumento delle richieste di oltre il settanta per cento».

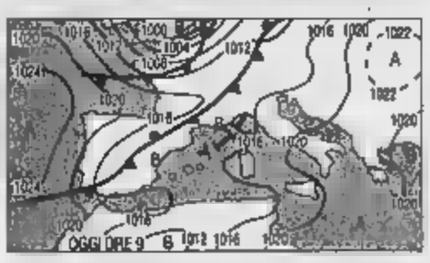
Borini ha concluso [illegible] [illegible] auspicio: «Ci auguriamo che la legge possa [illegible]ere modificata - ha detto - ma, in ogni caso, il congelamento degli ovociti resta una tecnica da migliora[illegible] e su cui lavorare ulteriormente nel prossimo futuro».

[r. crl.]

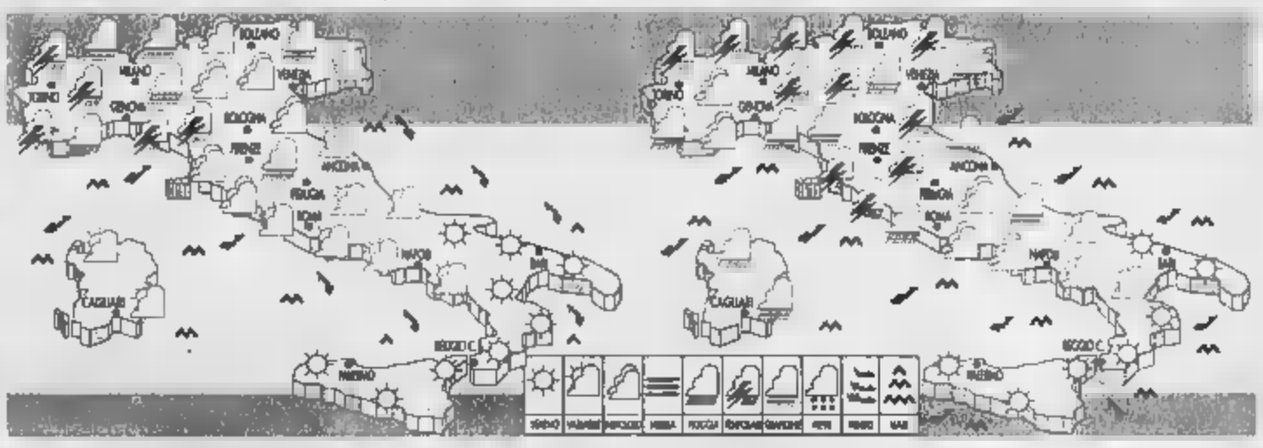
AI LETTORI

La pubblicazione delle soluzioni dei giochi è rinviata. Ce ne scusiamo con i lettori

IL [illegible] A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



FREDDO E [illegible] Una perturbazione [illegible] sta raggiungendo le regioni [illegible] Nord-Ovest e in giornata si allargherà sul resto del Nord e parte del Centro, provocando temporali anche intensi. Al suo seguito affluirà aria fredda, che darà vita a una circolazione depressionaria, e quindi anche nei prossimi giorni si avranno condizioni di maltempo specie al Centro-Nord. Anche le temperature subiranno una diminuzione.
Tendenza per dopodomani: tempo variabile perturbato sulle regioni settentrionali, centrali e sulla Sardegna, con piovaschi e temporali e rischio di nubifragi e grandinate. Tendenza a schiarite a Nord-Ovest. Parzi[illegible] annuvolamenti al Sud.



OGGI. Nuvolosità in progressiva intensificazione sul Nord-Ovest, dove si avranno piovaschi temporaleschi anche intensi. Nel corso della giornata il maltempo invaderà il resto del Nord e parte delle regioni centrali. Al Sud da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso. Rinforzi dei venti e calo delle temperature al Nord.

DOMANI. Ancora tempo perturbato sul Centro-Nord e sulla Sardegna con piovaschi e temporali, specialmente durante il pomeriggio. Caleranno le temperature. Sulle regioni meridionali si avranno ancora schiarite parziali, ma la tendenza sarà per un graduale aumento della nuvolosità.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	12	19	Bologna	14	27	Bari	[illegible]	27
Bolzano	14	[illegible]	Firenze	17	30	Napoli	18	27
Verona	14	[illegible]	Pisa	17	29	Potenza	17	27
Trieste	20	25	Ancona	18	27	S. M. Leuca	20	25
Venezia	13	27	Perugia	18	27	Reggio C.	22	32
Milano	17	24	Pescara	16	28	Palermo	21	[illegible]
Torino	16	[illegible]	L'Aquila	18	26	Catania	17	33
Cuneo	14	21	Roma Clamp.	20	28	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Genova	[illegible]	26	Roma Fiumi	21	28	Alghero	17	34
Imperia	18	24	Campobasso	[illegible]	26	Cagliari	19	30

CITTA' [illegible] (PREVISIONE DEL 15 SETTEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	14	21	sereno	Lisbona	16	21	sereno
Atene	19	25	sereno	Londra	11	17	[illegible]
Bangkok	23	26	parz. nuv.	Los Angeles	21	28	sereno
Berlino	12	22	nuvoloso	Madrid	18	26	nuvoloso
Bruxelles	12	23	parz. nuv.	Montecarlo	16	25	sereno
Bucarest	12	28	[illegible]	Montreal	6	16	parz. nuv.
Budapest	17	26	parz. nuv	Mosca	13	21	sereno
Buenos Aires	8	18	parz. nuv	New York	18	27	sereno
Copenaghen	13	17	pioggia	Parigi	13	24	parz. nuv.
Dublino	10	14	pioggia	Pechino	17	27	pioggia
Francoforte	10	20	nuvoloso	Praga	9	20	parz. nuv.
Gerusalemme	19	27	sereno	Rio de Janeiro	14	24	parz. nuv.
Ginevra	13	27	nuvoloso	Sofia	12	27	nuvoloso
Helsinki	12	16	pioggia	Sydney	7	15	parz. nuv.
Il Cairo	18	31	sereno	Tokyo	17	25	sereno
Istanbul	11	23	sereno	Varsavia	11	20	sereno
Johannesburg	11	27	sereno	Vienna	10	22	parz. nuv.

REDAZIONI AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655305; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47681, fax 06.4884539/06.484885; Milano, piazza Cavour 3, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80 tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. porta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Una La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o sprediimpex Usa inc.- [illegible] 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico/bancario sul conto n. 12601 intestato Banca Intesa S. Paolo, Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233583; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. [illegible] 5494626. Padova via Montana 6, tel. [illegible] 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 [illegible], fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietr[illegible], tel. 010 53641, fax 010 543197.

LA STAMPA
PAGINA 16 MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 2004

STAMPA WEB
www.lastampa.it
in collaborazione con Le Monde Interactif

P@ROLE

...CONCERT. ... per la musica da scaricare, anche lo streaming avanza. E la sua potenza cresce quanto la banda che gli abbonati Internet hanno a disposizione. Non ci sono solo le radio online, sempre più professionali. Si moltiplicano gli eventi. Come i ... E dopo le uscite dei pionieri (da ... in video qualche anno fa su ... allo spettacolo voluto da Mandela ... l'Aids in ... via Tiscali), il fenomeno si allarga. Libero ... accessibili gratuitamente molti concerti ... quest'estate: da Tiziano Ferro a ... Grandi, da Nek a Francesco Renga. In attesa di Luca Carboni e Fiorella Mannoia. La banda larga incrocia così le armi con la tv. In una partita competitiva tutta da vedere. [l.d.b.]

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica e-... di Luca De Biase su www.... .it

ANCHE SU MSN 99 CENTS A BRANO. PORTABILITÀ SU 70 DIVERSI PLAYER PORTATILI

Microsoft contro Apple, la musica non cambia

Lotta per lo standard online: ma il primato è della Mela

Luca Castelli

Dall'inizio di settembre anche Microsoft ha il suo negozio musicale online. Per ora si chiama semplicemente Music Store, è contenuto nella versione americana del portale Msn e permette di scaricare ... al prezzo di ... centesimi di dollaro l'una (gli album costano 9,99 dollari). Lo si può visitare all'indirizzo beta. ... (senza www) e come suggerisce la parolina «beta» si tratta solo di una versione sperimentale. Quella definitiva, con ... le funzioni attivate e un numero doppio di brani in catalogo sarà lanciata a ottobre (in Italia esiste già un negozio su www.msn.it, gestito però da una società terza, la Od2).

Le mosse del gigante Redmond non passano mai inosservate e anche l'apertura di questo Music Store – seppur parziale e ... troppo pubblicizzata – ha già scatenato una ridda di voci e di commenti. A molti è tornata in ... la battaglia dei browser di qualche anno fa, quando la società di Bill Gates arrivò in ritardo sull'arena Internet ma in un modo o nell'altro riuscì a recuperare e superare la rivale Netscape.

Oggi, la situazione sembra presentare molti punti in comune. C'è un mercato giovane in forte crescita, quello della musica online. C'è un'azienda – la Apple – che ne detiene la leadership (il 69 per ... delle canzoni vendute nel mondo passa per il suo negozio iTunes, secondo una ricerca dell'istituto Npdi. E c'è di nuovo il ritardo di Microsoft, il cui Music Store ha aperto i battenti più di diciotto mesi dopo quello di Apple.

Tuttavia, i tempi sono cambiati e lo sono anche gli obiettivi delle parti in ... Secondo diversi commentatori americani, la recente mossa di Microsoft rientra in una strategia a lungo termine che va al di là del semplice tête-à-tête con Apple sul mercato musicale. Un mercato di cui si parla tanto che per ... garantisce utili. Anche la dominatrice Apple i soldi non li ...va dal download dei brani (finora più di centoventicinque milioni), bensì dalla vendita del prezioso iPod, il lettore portatile che permette di ascoltarli e che in America è ... un'icona culturale tale da finire sulla copertina di Newsweek.

Priva di un traino hardware così forte, Microsoft sembra lavorare di nuovo sul fronte della convergenza tra i suoi prodotti, una tattica che in passato le ha permesso di accumulare enormi ricchezze ma anche di finire nel mirino degli sceriffi antitrust. Da un lato, il ... Music Store è stato aperto all'interno di Msn, ... portale che ... milioni ... clienti e vende praticamente altrettanti prodotti e servizi. Dall'altro, il download e l'ascolto su pc delle canzoni sono legati a filo doppio con il software Windows Media Player, di cui Redmond ha appena distribuito la versione 10.

Nei sogni di Bill Gates, il Wmp dovrebbe diventare la piattaforma standard per l'intrattenimento multimediale domestico, buona non solo per gestire la musica, ma anche per radio, tv e film. Per questa ragione, il neonato Music Store non sembra offrire alcunché di innovativo rispetto ai concorrenti. Il prezzo delle canzoni è lo stesso di iTunes e anche il catalogo ... significative differenze, a parte la presenza di alcuni gruppi, come i Radiohead, scartati da Apple perché accettano di vendere gli album interi ma non le singole canzoni (ma i tanto attesi Beatles hanno confermato il loro ... rifiuto nei confronti di Internet). Tra i fiori all'occhiello, c'è la possibilità di ascoltare le canzoni su settanta modelli di lettori portatili. Praticamente tutti escluso il più importante, l'iPod, che Apple continua a difendere gelosamente.

Proprio sul terreno dei formati e delle compatibilità tra dispositivi hardware si giocherà una delle partite decisive per lo sviluppo del mercato. Al momento, chi acquista ... iTunes (di cui a ottobre dovrebbe ... aperta anche la versione italiana), può ascoltarla solo sull'iPod. Mentre lo stesso iPod rifiuta qualsiasi brano nel formato protetto di Microsoft, il Windows Media Audio. Un po' ... tornare a ... con l'ultimo compact disc di Bjork e rendersi conto che non va bene per lo stereo, per il quale bisogna ... comprarlo in un altro negozio. Non il massimo della gentilezza ... confronti dei consumatori, soprattutto per un mercato che deve ancora decollare. D'altro canto, la Apple ... vuole cedere il suo primato: è arrivata prima e ha fissato lo standard sul mercato della musica online. Se la ... renza vuole competere, sarebbe più corretto che si adeguasse a quello standard, senza cercare di imporne uno nuovo.

Disegno di Gianni Chiostri

UNA FRONTIERA DEI PROGRAMMATORI DI SOFTWARE E' IL TRATTAMENTO AUTOMATICO DEL LINGUAGGIO

Ciao computer, posso parlare con Eloisa?

Antonella Mariotti

«Ciao, avrei bisogno di avere qualche biografia degli U2, e poi qualco... di semplice sulla piramide di Cheope per la ricerca che Marta deve portare a scuola». Ecco un giorno, forse ancora molto lontano, potremmo «parlare» così al nostro computer, con quello che si definisce «linguaggio naturale». E' una delle ultime frontiere dei program... di software quella di creare un dialogo sempre più vicino a quello usato tutti i giorni per poter condividere informazioni ... Internet attraverso il personal computer. La ricerca punta a una soluzio... che permetta di formulare ... domanda in modo semplice, quello che si utilizza tra persone, e ottenere risposte congruenti, ... con l'... che il ... abbia «capito» ciò che volevamo e abbia cercato solo quel genere di risposte. Il trattamento automatico del linguaggio (Tal) ha questo come obiettivo prioritario.

Francesco Lentini, creatore di Eloisa, un personaggio virtuale (all'indirizzo Eloisa.it), dice di essere arrivato molto vicino a quello che si può definire «linguaggio naturale». «Finora era un'utopia - spiega il programmatore - ma ... ci siamo riusciti. Eloisa ha ... lavorato nell'intrattenimento adesso comincia a esprimersi nell'infor... Abbiamo creato ... dia... virtuale, e a partire ... una semplice domanda si può scaricare una brano musicale. Il concetto ... ho cercato di sviluppare è quello che il messaggio coincide con il mezzo, il mezzo è il messaggio. Nella televisione mezzo e messaggio ... distinti, ... Eloisa c'è coincidenza tra mezzo e messaggio». La tecnologia di Eloisa è incentrata sull'uso del linguag... naturale per la produzione di e-services di tipo «adattativo», cioè il sistema tenta di prevedere le richieste dell'utente, per esempio ... è un'interfaccia intelligente per l'ascolto e la distribuzione onli... (dowload) di brani musicali. Nella versi... Beta disponibile dalla pagina www.eloisa.it/factory/midia.htm, è sufficiente ... la frase o una domanda iniziale per «sfogliare» la compilation. Eloisa tra l'altro adotta la voce come modalità prioritaria di accesso alle informazioni.

Cosa succede in pratica? Allora quando si «chiacchiera» con Eloisa, il programma ha inserito una serie di risposte che vengono di volta in volta aggiornate con altre. Per esempio per quanto riguarda la musica Eloisa ha una serie di brani memorizzati, se le si chiede «fammi ascoltare qualcosa» il sistema risponde: «Ho un elenco di artisti» e ti fornisce due brani d'esempio ... i quali scegliere. «E' sempre il sistema a suggerirti la prossima mossa aggiunge ... -, ma mentre ti risponde ti suggerisce la domanda altrimenti la ricerca si sospende». Se ... qualche informazione sugli 883, si digita il nome del gruppo, Eloisa risponde «di loro ho questo brano, ma se vuoi ti consiglio di ascoltare quest'altro brano».

E se il sistema non sa rispondere? «A questo punto Eloisa dice di non avere quel tipo di informazione - spiega Lentini - e acquisisce le informazioni da chi in quel momento sta usando il sistema. Una specie di autoaggiornamento, ... non ... rispondere si adatta per rispondere la prossima volta, userà l'esperienza per la volta successiva».

Ogni giorno sono centinaia le persone che «dialogano» ... Eloisa, per una media di venti minuti. Eloisa è un robot? «Niente affatto - ribatte il creatore - non è un robot educato e ubbidiente, ... quello che vuoi, non si fa comandare, è una personalità virtuale».

internet

a cura di anna.masera@lastampa.it

APPUNTAMENTI **Linux World**

La Linux World Expo si terrà a Milano dal 22 al 24 settembre, presso il Crown Plaza di Milano Linate-S.Donato Milanese. E' il primo appuntamento italiano ... comunità Open Source di una ... consolidata serie di fiere specializzate ideate da Idg World Expo in tutto il mondo ed è il principale forum informativo dedicato esclusivamente agli specialisti del mondo Linux e ai responsabili di ogni ... industriale.
■ www.linuxworldexpo.it/

Itway Security&Wireless Forum

Itway, distributore a valore aggiunto specializzato nel mercato dell'e-business, presenta la prima edizione di Itway Security& Wireless Forum, in programma il 4 ... ottobre al World Trade Center di Assago Milanofiori.
■ www.itwayforum.com

Il settimo salone del vino

Al settimo Salone Nazionale del Vino, dei Prodotti Tipici e del Turismo Enogastronomico, che si terrà a Villa Castelbarco ... ottobre al primo novembre, fa riferimento a un ... sito con rubriche per tutti i gusti, curate da esperti del settore. Un viaggio sensoriale e culturale attraverso i gusti e i sapori.
■ www.biancoerosso.info

TECNOLOGIE **Arriva il Grid europeo**

Dopo Internet scatta l'ora di Grid, il nuovo concetto di collegamento tra computer destinato al futuro, secondo gli esperti, a sostituire il modello attuale di Internet. Che la maxi-rete sia più di ... semplice aspirazione lo dimostra il fatto che la Commissione Ue ha accordato fondi per 52 milioni di euro a progetti destinati a svilupparne l'uso pratico. La differenza fondamentale tra Internet e Grid è che mentre il primo resta sostanzialmente un collegamento indiretto tra computer isolati - in cui ogni utente è collegato a ... dato punto di traffico gestito ... provider, ... cui parte la connessione verso altri utenti - il secondo applica all'interconnessione un concetto simile a quello usato per la distribuzione dell'energia elettrica. In questo modo è possibile collegare gli utenti direttamente tra loro, creando ... maxi-rete di computer capace di mettere a disposizione di ogni singolo appartenente l'intera capacità di memoria e di calcolo dell'intero sistema. Rispetto all'attuale sistema, il Grid, secondo l'esecutivo Ue, «garantirebbe a tutti l'accesso all'immensa capacità di calcolo e conoscenza fin ora a disposizione solo delle principali multinazionali e dei laboratori scientifici».
■ www.eu-datagrid.org/ e www.eugridpma.org/

TECNOLOGIA **Comunicazione ... fill**

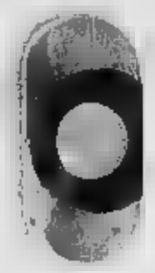
Motorola semplifica le comunicazioni e ... libere in ... Hands Free Bluetooth IHF1000, dotato di comandi intuitivi e completa gestione vocale e progettato per permettere al conducente di mantenere gli occhi sulla strada e le mani sul volante anche durante una conversazione. Grazie alla tecnologia di riconoscimento vocale integrata nel sistema, i guidatori potranno pronunciare il numero al quale desiderano collegarsi per attivare direttamente la comunicazione. Intanto Nokia ha appena presentato il suo 9300, smartphone triband di fascia alta per i professionisti che cercano prestazioni potenti (BlackBerry Connect, Bluetooth e infrarossi per il collegamento senza ... e 80 ... memoria. Dal primo trimestre 2005 BlackBerry Connect è anche disponibile sui telefoni cellulari Nokia Serie 80 con sistema operativo Symbian.
■ www.motorola.com, www.nokia.it e www.blackberry.com

... **Lega antifumo**

Divulgare informazioni relative ai danni e ai disagi causati dal fumo mediante la promozione di campagne di prevenzione. È l'obiettivo primario della Lega italiana anti f... (Liaf), associazione nazionale no profit che ha aperto un sito.
■ www.liaf-onlus.org

... **...**

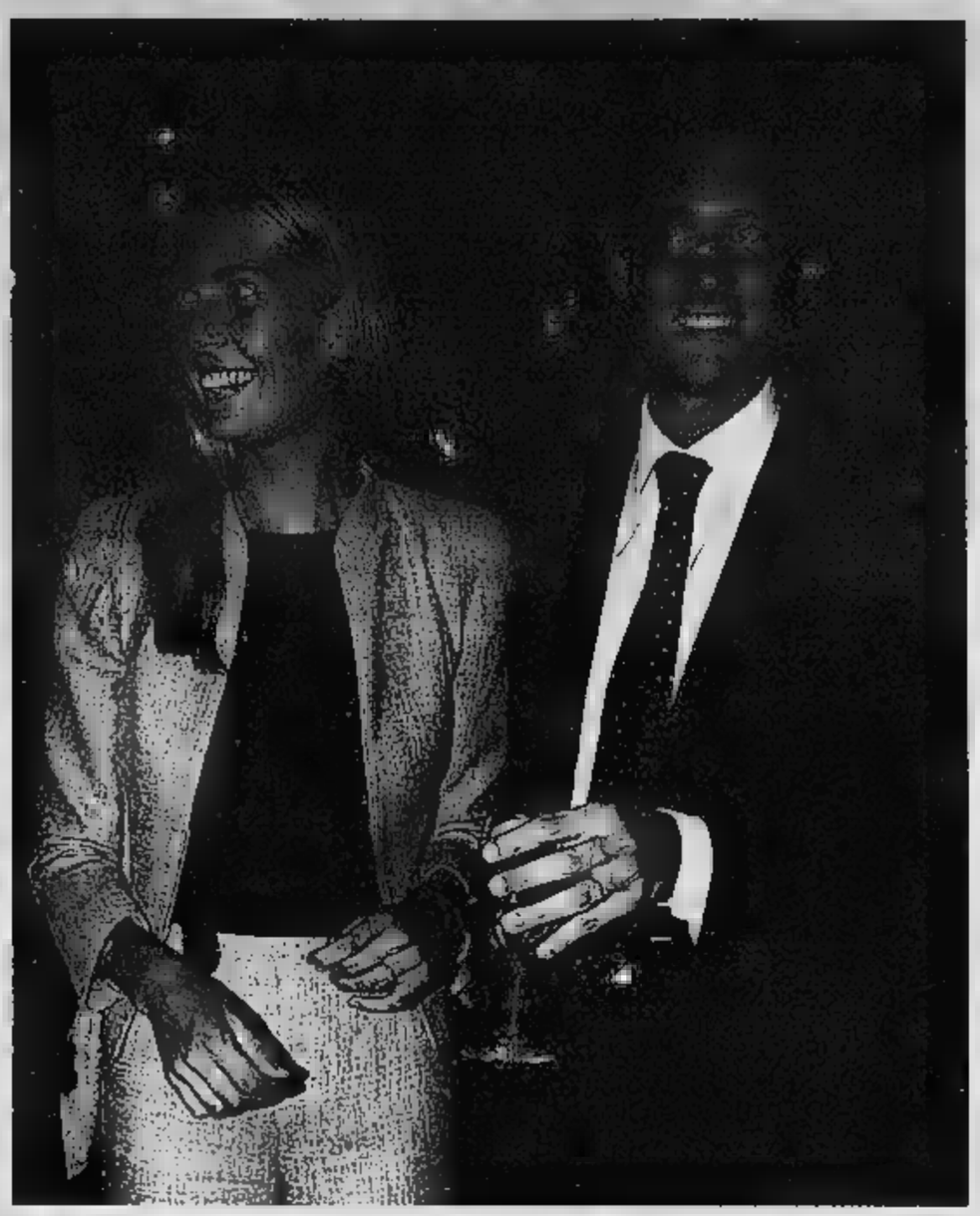
a cura di bruno.ruffilli@lastampa.it



voto: **buono**
reperibilità: **da ottobre**
prezzo: n. d.

Per parlare ...

La ...: un distinto signore (o signora) sta parlando al cellulare. S'infila in automobile e vorrebbe partire, ma non può, perché la conversazione continua ed è vietato guidare mentre si telefona. Che fa? Semplice, si affida ad ... sistema in-vehicle in grado di connettere ... (e un telefonino Bluetooth all'impianto wireless della propria vettura senza interrompere la conversazione. Come il **Motorola Hands Free Bluetooth IHF1000**, i comandi vocali, che permette al conducente di mantenere sempre gli occhi sulla strada e le mani sul volante. E' compatibile anche ... cellulari di altre marche.
■ www.motorola.it



Agli invitati offerto un percorso gastronomico che rappresenta gusti e sapori del Piemonte

Gli sposi andranno a vivere nella casa dell'Avvocato Agnelli sulla collina torinese

Una festa tra grande industria, sport, istituzioni e mondanità, quella della Mole Antonelliana per John e Lavinia Elkann (nella foto grande). Nelle immagini a sinistra, l'amministratore delegato della Fiat Sergio Marchionne con l'avvocato Franzo Grande Stevens (in alto) e Alain Elkann, padre dello sposo, con la moglie Rosi Greco. Qui sopra l'allenatore della Juventus Fabio Capello, l'amministratore delegato della società Antonio Giraudo, il direttore generale Luciano Moggi, il presidente di Mediobanca Gabriele Galateri di Genola e la signora Giraudo. A destra il ministro dei Beni Culturali Giuliano Urbani

DOPO IL MATRIMONIO CELEBRATO DUE SETTIMANE FA NELLE ISOLE BORROMEE

Il saluto a Torino di John e Lavinia Elkann

Cinque ore di festa con 500 invitati nella Mole Antonelliana illuminata

Gianni Armand-Pilon
TORINO

Una parola sola: «Bellissimi». La folla assiepata davanti alla Mole Antonelliana la dice e la ripete quasi trattenendo il fiato quando, alla sei e mezzo della sera, John Elkann e Lavinia Borromeo si affacciano ed escono in strada per salutare Torino, nella lunga coda della loro festa di nozze, dopo il matrimonio celebrato due settimane fa sulle Isole Borromee. «Sono bellissimi». Lui impeccabile nell'elegante completo blu, appena un po' di gel nei capelli, lei nobile e raffinata in un semplice tailleur pantalone nocciola chiaro, indossato sopra una maglia tono su tono. Urla dei fotografi: «Più vicini, più vicini». Si abbracciano. Sorrisi per le telecamere. Qualcuno azzarda una mezza intervista. «Perché proprio la Mole, sede del museo nazionale del cinema?». E poi, rivolto a lei: «Come si troverà una torinese a Torino?». Manca un'ora appena all'arrivo degli ospiti. Non è il momento delle domande. Lei, comunque, non si sottrae e risponde con un pallido «benissimo», lui solleva la mano destra, dice «Grazie..», poi un informale «Ciao..», e infine saluta un po' tutti, agitando entrambe le mani e sparisce con la moglie tra gli agenti Digos e gli uomini della sicurezza Fiat che presidiano l'ingresso.

Cinquecento invitati alla Mole. La cupola illuminata dai neon rossi dei numeri della serie del matematico toscano Fibonacci, come nelle ultime opere di Mario Merz prima della morte. C'entrerà poco, forse nulla, ma alla studentessa di storia del cinema che staziona qui davanti dalle quattro del pomeriggio piace raccontare in chiave romantica la storia di quei numeri, come ha fatto il regista Davide Ferrario con il suo «Dopo mezzanotte», interamente girato qui dentro: «Ogni numero - recita la studentessa - è la somma dei due che lo precedono. Ma, soprattutto, il rapporto tra due numeri consecutivi si avvicina sempre di 1,618, la proporzione aurea che, ai tempi dei greci, è sinonimo di armonia e equilibrio, il segreto della bellezza universale». In questa tipica giornata torinese di settembre - troppo fredda per essere estate, troppo tiepida per essere già inverno - la gente sembra estasiata. E sogna.

Arrivano gli invitati. Dentro, li aspetta un percorso culinario che racconta gusti e sapori del Piemonte, e che nella sua elegante semplicità rappresenta l'autentica cifra della coppia Elkann-Borromeo e di questa festa nuziale. Scalone, composizioni di fiori e uva, pergolati nel piano d'accoglienza, un cocktail di spiedini di frutta su botti di legno, un tavolo altri spiedini, squisiti, di verdura. Nel cortile del museo è allestita una cantina, con vini piemontesi (Bartolo Mascarello) da degustare con formaggi dop, focacce, grissini rubatà agli aromi, carne cruda tagliata al coltello e salumi di Fossano.

Gli ospiti si muovono nei vari ambienti in cui si snoda la storia del cinema - dai Lumière a Spielberg, dalla lanterna magica agli effetti speciali, dalla pellicola al digitale - a loro agio in questo monumento-simbolo della città, l'opera più metafisica di Antonelli. Ecco l'aula del tempio, gli agnolotti del plin di Lidia di Guido di Costigliole e i tajarin di Gemma. Ecco la cappella dell'orrore, con i dolci alla mandorla («Ossa di morderes»), e la Chapelle Cabiria, con al centro una grande forma di torrone. Ed ecco lo spazio sotto la rampa elicoidale (cioccolata, caffè e grappa Nonino con etichetta a mano). La torta, invece, arriva con l'ascensore quando sono ormai quasi le 23: una pista di cioccolato fondente, al latte e bianco con la Topolino e la 500 di cioccolato di Gobino.

E i confetti? Naturalmente non ci sono. Al loro posto, cialde di cioccolato con le iniziali degli sposi, che andranno a vivere a Villa Frescot, la casa dell'Avvocato Agnelli sulla collina torinese.

Familiari, amici, stelle dello spettacolo e della televisione, tra gli invitati alla festa, celebrata nella sede del museo del cinema, negli ambienti in cui si respira la storia della celluloide - dai Lumière a Spielberg, dalla lanterna magica agli effetti speciali, dalla pellicola al digitale. A sinistra, Lapo Elkann, il fratello di John, con la fidanzata, l'attrice Martina Stella; la giornalista Lucia Annunziata; Anna Agnelli, figlia di Umberto, con Ginevra Elkann. A sinistra, le sorelle Borromeo e il padre della sposa, Carlo. A destra, un particolare della torta che riproduceva modellini della vecchia 500 e della Topolino sulla celebre pista elicoidale del Lingotto

IL SINDACO CHIAMPARINO: UNA DIMOSTRAZIONE CHE LA CITTA' RESTA CENTRALE PER LA FIAT

Applausi della folla agli sposi e alle celebrità

Impossibile non notarlo, nell'inesauribile campionario di grigi e di gessati: Lapo Elkann, il fratello di John, s'è presentato sì in giacca scura (blu), ma abbinata a un paio di pantaloni color pastello. Con la fidanzata, l'attrice Martina Stella, che indossava un vestito leggero leggero, sono stati, dopo gli sposi, la coppia più ammirata della serata, dentro e fuori la Mole Antonelliana. Commento al volo raccolto ai tavolini di un bar davanti al Museo del Cinema: «Bravo, ha fatto bene: e poi, se lo può permettere». Altra voce: «Lo vedremo in tight quando si sposerà lui, speriamo presto».

Era l'unico a vestire sportivo, fuori ordinanza. Gli uomini erano praticamente tutti in camicia bianca, cravatta. Come il sindaco, Sergio Chiamparino, arrivato intorno alle 20, poco dopo il presidente della Regione Ghigo. Il primo cittadino si è fermato qualche minuto a parlare con alcune donne schierate in prima fila lungo il corridoio riservato al passaggio dei vip. Una di loro lo ha quasi chiamato: «Auguri, sindaco, per Torino». E lui, prontissimo: «Gli auguri li accetto volentieri, ma per i miei 30 anni di matrimonio: mia moglie e io li festeggeremo presto». Gli hanno poi domandato che cosa avesse regalato agli sposi: «Una stampa di Torino del Settecento». E che significato dava il sindaco a questa festa organizzata dal presidente della Fiat alla Mole, il luogo simbolo della città: «Penso voglia dire che Torino resterà centrale per la Fiat».

Una festa per tutti, quella alla Mole, a differenza delle blindatissime feste sulle Isole Borromee. Al punto che qualcuno ha equivocato e s'è illuso che fosse a ingresso libero, aperta a chiunque. «Scusi, dove si entra?», ha chiesto una ragazza a un uomo della sicurezza. Quando le hanno chiesto l'invito, è arrossita ed è scoppiata a ridere: «Che figura...».

La ragazza, comunque, non s'è persa d'animo. E ha trascorso il resto della serata guardando arrivare chi l'invito lo aveva davvero. Oltre al prefetto di Torino Achille Catalani e alle famiglie degli sposi (Alain Elkann con la moglie Rosi Greco, i genitori di Lavinia e le altre due figlie) c'erano rappresentanti di tutte le categorie. Politici: Chiamparino e Ghigo, il segretario dei Ds Piero Fassino, l'europarlamentare Jas Gawronski, il senatore Franco Debenedetti. Manager e industriali: i vertici Fiat al completo (in più l'amministratore delegato del Gruppo Sergio Marchionne e quello dell'Auto Herbert Demell, l'amministratore delegato Daniel John Wintler, il presidente di Mediobanca Gabriele Galateri con la moglie Evelina Christillin, Sergio e Andrea Pininfarina, Giorgetto Giugiaro, il presidente della Camera di Commercio Alessandro Barberis. Intellettuali: i rettori di Università e Politecnico, Rinaldo Bertolino e Giovanni Del Tin, gli storici Giuseppe Berta e Valerio Castronovo, l'economista Mario Deaglio, il disegnatore satirico Giorgio Forattini, la giornalista Lucia Annunziata. Sportivi: Giampiero Boniperti, Franzo Grande Stevens, Antonio Giraudo, Luciano Moggi, Fabio Capello e Attilio Romero.

E per finire, il mondo dello spettacolo con una splendida Eva Herzigova e Piero Chiambretti.

La Juve è sempre con te.

Abbonati subito! Il Decoder Digitale è gratis.*

Chiama 199.100.900 www.skytv.it SKY CENTER**

Nessuno ti fa vedere il calcio come te lo vedere SKY: in diretta 18 squadre di serie A, la serie B, tutta la UEFA Champions League, il meglio della Bundesliga, della Premier League e della Liga Spagnola in esclusiva e inoltre la Coppa UEFA e le qualificazioni ai Mondiali 2006. Le tecniche di ripresa più moderne e gli aggiornamenti in tempo reale da tutti i campi SKY con Diretta Gol e SKY ACTIVE, la prima vera funzione interattiva. Da oggi il grande calcio non ti abbandona davvero mai.

SKY

Ti sorprende sempre.

*si riferisce al Decoder Digitale SKY ...ell'abbonamento. ...almeno 3 pacchetti. ...versate come ...meglio al momento della sottoscrizione, senza ... rate di abbonamento mensile. ...sso e senza scatto alla risposta, pari a ...18.30, SAB 8.30 - 13.00) e 0,05 euro/min (...22.30, festivi 8.30 - 22.30) i costi ... 0,12 euro/min ... ...collegati all'operatore utilizzato.

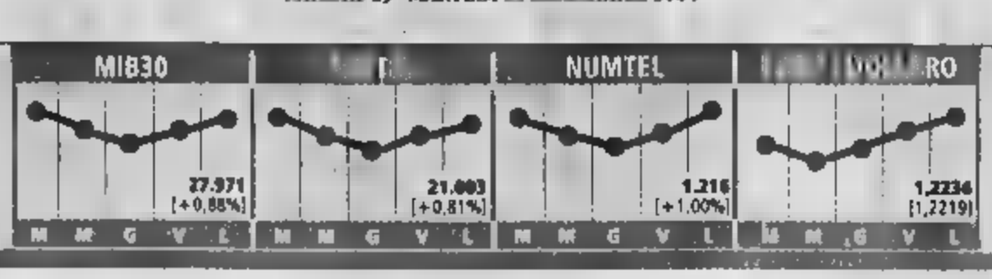
LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

19 MARTEDÌ 2004

Wester capo del design Fiat Auto

Harald Wester dal primo novembre la responsabilità dell'Engineering & Design Fiat Auto e risponderà direttamente all'amministratore delegato Herbert Demel. Sostituisce Walter Mortara che avrà la responsabilità dell'Advanced Development. Wester ha lavorato alla Volkswagen e all'Audi. Prima ancora è stato il responsabile sviluppo prodotto della Ferrari.



Crescono i ricavi della Tod's

Il gruppo Tod's ha realizzato nel primo semestre 2004 un fatturato di 196,8 milioni di euro, in crescita del 12 per cento rispetto alla prima metà 3, grazie all'aumento delle vendite dei principali marchi (Tod's e soprattutto Hogan); l'utile netto è in in calo dai precedenti 10,8 a milioni di euro, ma il margine operativo lordo in crescita del 9,3 per cento a 36,7 milioni.

PROGETTO PILOTA TRA GOVERNO, ENTI LOCALI, COMMERCIANTI E GRANDE DISTRIBUZIONE: FINO ALL'INIZIO DEL 2005 LISTINI RIBASSATI DEL 2 PER CENTO

La lotta al carovita parte da Torino

Siniscalco promuove la riduzione dei prezzi di 600 prodotti

Grazia Longo
TORINO

Congelamento dei prezzi - soprattutto degli alimentari - fino all'anno nuovo, riduzione del 2% per i prodotti marchiati grande distribuzione. La lotta al carovita parte da Torino. Con un impegno diretto da parte del governo.

Ieri mattina, alla Camera di commercio - su iniziativa del neo presidente Alessandro Barberis - è stato raggiunto un accordo tra il ministro all'Economia Domenico Siniscalco, le associazioni commercianti, quelle dei consumatori, sindacati, la federazione della grande distribuzione, enti locali. L'obiettivo? Contenere l'inflazione. A partire da Torino, fino all'intero Paese. Determinante la partecipazione del governo, che dopo un'estate polemiche sull'aumento dei prezzi a 360 gradi, dalle autostrade alle banche e le ferrovie, interviene concretamente.

L'attenzione a contenere le tariffe era già stata ventilata dal ministro all'Industria Antonio Marzano, che nemmeno mese fa aveva puntato l'indice sulle banche. Oggi, con l'impegno di Siniscalco e il placet del vice premier Gianfranco Fini - intervenuto sulla questione ieri sera con l'intesa dei consumatori a palazzo Chigi -, la battaglia dei prezzi si arricchisce di un nuovo alleato. Il governo, appunto. Il progetto pilota prevede subito due iniziative: supermercati torinesi abbasseranno dal 2 per cento, dal 1° ottobre, i prezzi di 600 prodotti con marchio della propria catena e s'impegnano a non aumentare i costi fino al 31 dicembre. In alcuni casi, inoltre, effettueranno promozioni particolari dal al 30 di ogni mese per andare incontro ai problemi delle famiglie con più basso reddito. In realtà il contenimento dei prezzi era già stato avviato dall'Ascom un anno fa. La grande novità è proprio il ruolo svolto dal governo.

«Le linee guida dell'intesa - spiega il ministro Siniscalco - sono la trasparenza, il contenimento dei prezzi e delle tariffe, la difesa del potere d'acquisto delle fasce deboli. La speranza è che sia un accordo prototipo da estendere in altre città italiane. Il potere di acquisto è, infatti, una variabile fondamentale in fase di debole ripresa come quella attuale ed il governo è assolutamente impegnato in queste direzione». Inevitabile, a questo punto, un accenno alla Finanziaria. «La difesa del potere d'acquisto - sottolinea - particolarmente nelle fasce più deboli, è un punto fondamentale per e l'equità. riduzione delle tasse ci sarà quindi la massima attenzione alla difesa delle fasce deboli, lo vedrete».

Ma torniamo al piano torinese. «E un percorso complesso, quasi di guerra - osserva il presidente delle Regioni, Enzo Ghigo - perché si di mettere d'accordo molti soggetti, ma ci troviamo di fronte a una disponibilità concreta del governo». Anche il presidente della Provincia, Antonio Saitta, e il sindaco Sergio Chiamparino, condividono l'importanza della scelta di Torino come città pilota contro il carovita e ribadiscono «l'impegno a contenere tariffe, ticket e tasse locali». Per Giuseppe De Maria, presidente dell'Ascom, «l'obiettivo è privilegiare la coesione sociale, superando problemi di tipo ideologico. Da parte dei commercianti è emerso un grande senso di responsabilità».

Tant'è vero che entro una settimana la Faid, la Federazione che raggruppa la grande distribuzione, definirà le iniziative che adotterà per contenere l'aumento dei prezzi. «Abbiamo aderito per diversi motivi - precisa il direttore generale della Faid, Massimo Viviani -. Innanzitutto c'è l'impegno del ministro a nome del governo, in secondo luogo il Piemonte è una regione che in tema di grande distribuzione ha una legislazione tra le più attente alle esigenze dei consumatori, in terzo luogo perché si tratta di un'intesa che mette insieme, piccola, media e grande distribuzione».

E l'esperimento piace anche al vice presidente del Consiglio. «Vogliamo estendere a livello nazionale l'operazione torinese - ha dichiarato dopo aver incontrato a Palazzo Chigi i rappresentanti delle associazioni dei consumatori - rivolta, con l'impegno da parte delle categorie produttive, della distribuzione, a tenere bloccati i prezzi fino alla fine dell'anno». Perplessa rimane invece la Cgil che mantiene lo sciopero della spesa» fissato per dopodomani: «L'intesa torinese è solo verbale, nessun nuovo accordo è stato ancora sottoscritto». Ma il ministro Siniscalco ha già programmato un altro incontro alla Camera di commercio per lunedì prossimo.

> Il ministro: «Le linee guida sono il contenimento delle tariffe e la difesa del potere d'acquisto delle fasce deboli»

Il presidente della Camera di Commercio di Torino Barberis e il ministro Siniscalco

L'INTESACONSUMATORI: L'85% HA CAMBIATO IN PEGGIO LE ABITUDINI DI ACQUISTO

«L'inflazione reale è al 6,2%»

Luigi Grassia

L'85% degli italiani negli ultimi tre anni ha cambiato stile di vita in peggio, per colpa del costante aumento annuo del costo della vita. È quanto da un'indagine sul cambiamento dei consumi curata da Intesaconsumatori. Inoltre, nei primi mesi del 2004 il costo della vita sarebbe cresciuto del 6,2% cioè il triplo dell'inflazione rilevata dall'Istat.

Le famiglie travolte dai rincari rinunciano a molte cose, e una delle prime a essere tagliata è quella dei consumi culturali: il 20% degli italiani dice aver rinunciato nel 2004, rispetto alle abitudini del 2001, a fruire di cinema, libri, cd e giornali, mentre per i viaggi la percentuale delle rinunce sale al 30-35%. A questi si aggiungono i sacrifici nei consumi alimentari (-15%), dell'abbigliamento (-20%) e delle calzature (-40%).

«Dati allarmanti - spiega Carlo Pileri, presidente dell'Adoc (una delle associazioni dell'Intesa) - soprattutto se si confrontano con le cifre riguardanti la spesa annua delle famiglie tra il 2003 e il 2004». Secondo Intesaconsumatori questa è cresciuta del 6,2%, soprattutto per la salute (+10,4%) e i trasporti (+0,5%). Quanto agli alimentari, solo tra luglio e settembre l'Intesaconsumatori ha rilevato in alcuni grandi centri Roma, Milano, Bari, Catania, Firenze, Latina e Aosta incrementi medi intorno al 4-6% per la grande distribuzione, con picchi anche del 13% a Bari, e del 3-4% per la piccola distribuzione, con picchi del 15% a Catania.

Il numero
20%
GLI ITALIANI CHE HANNO RIDOTTO I CONSUMI CULTURALI

«Non è a capire la causa dell'aumento dei prezzi tra l'origine della filiera e il consumatore finale - spiega Stefano Masini della Coldiretti-. I dati Ismea e Istat sono generici e non esaustivi. Ci vuole più chiarezza soprattutto se consideriamo che solo il 22% del prezzo al consumo va agli agricoltori, mentre il 51% finisce alla distribuzione. Bisogna adottare la doppia etichettatura», cioè con il prezzo all'origine e quello finale. Dello stesso avviso il presidente dell'Adusbef, Elio Lannutti: «C'è bisogno di controlli seri. Alemanno è stato molto attento agli interessi dei consumatori, ma deve arrivare ai fatti, controllando sulle speculazioni nelle filiere».

BARBERIS: CALMIERI NON SOLO NEI NEGOZI

«E' un buon accordo Può essere ampliato»

TORINO

Da manager pragmatico Alessandro Barberis, presidente della Camera Commercio di Torino, una sedersi sugli allori. Sa bene che quello che è detto non è fatto. Si deve guardare futuro: «L'intesa sui prezzi che abbiamo siglato questa mattina (ieri, ndr) è solo primo passo. Se non allarghiamo l'accordo a tutta la filiera, a tutta la catena della formazione dei prezzi, tariffe comprese, non avremo concluso nulla». Il prossimo passo «che deve essere fatto al nel giro di poche settimane» sarà la costituzione «di un tavolo dove tutti, dal produttore al consumatore, dagli enti locali al governo centrale si facciano promotori altre iniziative concrete che vadano oltre i seicento prodotti di grande distribuzione».

Come quest'iniziativa?

«L'iniziativa è eccezionale. C'è un'esigenza di affrontare un problema complesso come quello del vita e del calo dei consumi. Un problema non certo solo torinese ma nazionale. A Torino e in Piemonte però si è verificata, diciamo, una convergenza astrale favorevole che ha come base una grande concordia istituzionale. ci aggiungiamo che da qualche il ministro Tesoro è torinese si capisce come la molla che è scattata a livello locale possa davvero essere un laboratorio da replicare su scala nazionale».

Secondo lei è un modello davvero esportabile? I prezzi controllati non hanno mai trovato accaniti tifosi.

«C'è molta attenzione da parte di tanti protagonisti della vita economica e politica nazionale. Certo, come ho già detto, si tratta di un problema complesso. L'errore che non dobbiamo fare è quello mettere da parte gli scogli che apparentemente possono sembrare impossibili da superare e cercare di andare avanti con un'iniziativa

Tentativi simili sono già stati fatti e non hanno prodotto grandi risultati. Cosa cambia questa volta?

«Cambia che si seduti attorno ad un tavolo più di 25 rappresentanti di istituzioni e associazioni. Tutte le parti in causa. E tutti determinati a portare qualcosa. Altre volte si è finito per delegare. Adesso tutti stanno dimostrando di voler svolgere un ruolo di primo piano. La scintilla, va detto, è stata fatta scattare dall'associazione dei commercianti e dal presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria. La Camera di Commercio ha fatto e farà da snodo. Ora tutti sembrano voler marciare nella stessa direzione». [f. mon.]

MOSTRA-EVENTO DEDICATA AL MERCATO CHE PRESTO SARA' IL PRIMO DEL MONDO

L'auto italiana in corsa verso la Cina

La Fiat con l'Ice a Shanghai per promuovere i nostri marchi

inviata a SHANGHAI

Una passerella di 35 metri che disegna un otto, per indicare Ying e Yang e il poliedro. Ai lati, grandi schermi al plasma che ripercorrono il passato glorioso dell'automobile italiana (Gruppo in testa, con Ferrari, Iveco, Fiat, ma anche Alfa Romeo e Lancia). Al centro, su una piattaforma, una Ferrari ultimo modello che, silenziosa, entra in un tunnel che simula un sistema radiografico tramite il quale è possibile vedere la componentistica del fiore all'occhiello di Maranello. Lungo il percorso, in uno spazio espositivo tutto nuovo di duemila metri quadrati, due lunghe piste che si incontrano, una che sale l'altra che scende, dove sono esposti componenti d'auto, di moto, ingranaggi di bici, modelli, oggetti di design, opere d'arte italiane (dal Rinascimento al Futurismo).

In attesa del Gran Premio di Formula Uno, che si terrà proprio a Shanghai il settembre e per il quale si sta registrando il tutto esaurito, si celebra il mito della velocità alla mostra-evento italiana inaugurata ieri in Cina al museo della scienza e della tecnica del quartiere high tech di Pudong, nel di Shanghai, una metropoli cosmopolita di 13 milioni di abitanti che della Cina comunista ha ormai ben poco, mentre punta a vincere su tutti i fronti la competizione contro Hong Kong.

Non a caso la mostra organizzata dall'Ice (Istituto per il Commercio Estero) e dall'Anfia (l'Associazione nazionale che riunisce industrie automobilistiche italiane) con la collaborazione di Regione Piemonte, Emilia Romagna, Camera di commercio di Torino e Centro Estero Camere Commercio Piemontesi intitola «Mito & Velocità». Un evento perché è la prima di questo livello l'Italia in Cina» dichiara in conferenza stampa, davanti a una folta platea di giornalisti, Cen Furong, rappresentante della Camera di Commercio cinese.

«Siamo in Cina dal 1965, ben prima delle relazioni diplomatiche, quella oggi vuole la premessa per forti sinergie le imprese italiane e quelle cinesi» spiega Beniamino Quintieri, presidente dell'Ice. Accanto alla mostra si svolgeranno per quasi un mese seminari e dibattiti su meccanica e componentistica, ma non mancheranno la cucina italiana e la moda (con una sfilata) con una rappresentanza delle aziende tessili d'avanguardia. Sé la mostra punta su bellezza e alta tecnologia, arte e industria per far apprezzare il marchio Made in Italy agenzie come Giugiaro, Pininfarina e Bertone, l'occasione si colloca nel progetto più ampio del Ministero delle Attività Produttive di promuovere i prodotti italiani, in particolare legati al settore dell'auto.

Un mercato che incute timori per la rapida crescita esponenziale e la capacità di produrre ed esportare

Maserati in mostra a Shanghai

prodotti a basso costo, con un tasso del Pil che cresce mediamente intorno al 10% ogni e che, già nel 2002, superato ampiamente quello italiano. Ma è anche un mercato che, con oltre 1 miliardo e milioni di abitanti, enormi opportunità per chi sa sfruttarne la potenzialità di prezioso cliente. La Cina già nel 2001 esportava autoveicoli dal Giappone per un valore di 795 milioni di dollari e Germania pari a 650; a gennaio 2004 erano cresciuti rispettivamente a 1319 e 1178. L'export italiano di componentistica ammontava l'anno scorso a 89 milioni di euro con una crescita del 53%, mentre per quanto riguarda gli autoveicoli, soprattutto quelli industriali targati Iveco, l'incremento è stato pari al 36%.

«Oggi la Cina è al quinto posto sul mercato dell'auto globale, ma con il tasso di crescita attuale sarà presto al primo posto» continua Quintieri. Entro il 2012, puntualizza Carlo Sinceri dell'Anfia. L'obiettivo dell'Italia? «Migliorare per la nostra presenza in Cina» sottolinea Quintieri (Ice). Attualmente Fiat produce in joint venture a Nanchino la e la Siena, ma entro il 2004 partirà anche la linea del Doblò, mentre è allo studio la produzione di Stilo e Thesis. Anche perché i consumatori cinesi non sono ancora il miliardo contadini delle zone rurali, ma i milioni di cittadini di metropoli come Shanghai, sofisticati genti. Non a caso oggi la Bmw vende di più in Cina che in Germania. E' con questo dato in che Sergio Marchionne e Luca Cordero di Montezemolo stanno pianificando un viaggio in Cina in occasione del Gran Premio di Formula Uno che si terrà a Shanghai a fine

ECONOMIAFLASH

■ **Nel primo semestre** del 2004 Finmeccanica ha registrato un utile consolidato in progresso del 43% a milioni di euro. Il valore della produzione è aumentato del 6,4% a 4310 milioni di euro.

■ **CRESCE L'UTILE BULGARI.** Bulgari chiude il primo semestre con un utile netto cresciuto del 35% a 33,7 milioni euro. Il fatturato ha raggiunto 352,8 milioni, in aumento dell'11 per cento, l'utile netto è salito del 21% a 42,3 milioni.

■ **VENDE IL IN ELETTRICITÀ.** L'Aem Torino ha registrato nel semestre un giro d'affari consolidato di 4 milioni di euro (+26%), mentre l'utile operativo è stato di 53 milioni (+13%) e l'utile netto di 15 milioni (+5%). Il volume di energia elettrica vendute è aumentato del 75%.

■ **GUADAGNI CALTAGIRONE.** I primi sei mesi del 2004 della Caltagirone Spa si sono chiusi con un utile prima delle imposte pari a 50 milioni di euro, in netto aumento dei 25,8 milioni dell'analogo periodo dell'anno precedente. L'incremento del risultato sia sostanzialmente dovuto al differente saldo delle attività finanziarie e straordinarie, anche per effetto delle plusvalenze realizzate sulla cessione di alcune partecipazioni del gruppo.

■ **PIAGGIO SOSTIENE I DI IMMSI.** Un utile netto di 22 milioni di euro grazie al processo di rilancio della Piaggio, attivo dopo quattro anni di perdite, al piano di dismissioni immobiliari del : questi i risultati di Immsi nel primo semestre. Il fatturato consolidato è di 617,1 milioni cui 596,6 milioni Piaggio.

■ **STOP**) eda di Mediobanca e di Unipol hanno rinunciato ieri al progetto di fusione.

■ **PER I LAVORI PUBBLICI.** Il Consiglio dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici ha nominato Filippo Russo direttore generale del Servizio ispettivo. Emilio Pascale mantiene la direzione generale della Segreteria tecnica.

LA BORSA SENTE ARIA DI SOLUZIONE E PREMIA IL TITOLO CON UN +7%. UE PIÙ DISPONIBILE AL REIMPIEGO PUBBLICO DEGLI ESUBERI

Ai piloti il 20% in meno per volare di più

Sul piano Cimoli trattativa notturna, in gioco il ruolo di Service

Alessandro Barbera

ROMA

Come dimostra anche il clima che si respira in Borsa (+7% e scambi record) il cerchio attorno alla trattativa Alitalia si sta stringendo rapidamente. Ieri alla Magliana le sale riunione erano tutte impegnate per i tavoli «separati» sui contratti di piloti, assistenti di volo e personale di terra. Per i primi, a meno di rotture impreviste, si sarà raggiunto un accordo in stampa questo giornale. In pratica i piloti hanno accettato di lavorare di più e guadagnare il 20-25% in meno rispetto a oggi. Il carico di lavoro sarà deciso attraverso il «flight and duty period», una complicata tabella già adottata dalle grandi compagnie europee che tiene conto di parametri come le ore volate e i tipi di tratte. Il limite di impiego annuo si attesterà sulle 750-800 ore, la composizione degli equipaggi sarà nella maggior parte dei voli di un comandante e di un primo ufficiale. Per le tratte al di sopra 4200 miglia - verso Giappone, Sud America e poche altre - all'equipaggio si aggiungerà un altro primo ufficiale. Questo accordo cambia lo scenario dell'intera trattativa e segnala la volontà di salvare davvero l'azienda dal commissariamento. Fra oggi e domani si dovrebbero chiudere anche gli altri due rinnovi, quelli di assistenti di volo e personale di terra.

Chiusi i contratti, la trattativa sarà a metà del guado. Le questioni sul tappeto resteranno due, ma di un certo rilievo: quali e quanti ammortizzatori sociali, ma soprattutto il futuro di Alitalia Service. «Bisogna trovare un assetto societario senza figli e figliastri. Ci vuole un impegno del governo su questo e sulla gestione non traumatica degli esuberi» ha spiegato Sandro Degni della Uilt. Ieri i vertici dei sindacati confederali hanno avuto un lungo confronto per capire il da farsi. Si tenterà di chiudere la trattativa in due fasi: mercoledì l'incontro con Giancarlo Cimoli, giovedì con il governo e l'azionista di maggioranza, il Tesoro.

«Il risanamento e la ristrutturazione devono andare di pari passo una holding forte che consenta una gestione unitaria della compagnia» ha spiegato il segretario della Fit Cisl Claudio Claudiani. La costituzione della holding è più di questione tecnica, perché accettato il prezzo dei cinquemila esuberi (il governo ha quasi pronta l'estensione della integrazione e la mobilità breve) i sindacati vogliono evitare altri nascosti sotto il cappello di Fintecna o di ive cessioni a privati. Sembra di capire che più sarà leggero il tipo di holding proposto dal (finora silenzioso) Siniscalco, più i sindacati alzeranno il prezzo della trattativa. Ad esempio: per accettare la quotazione in Borsa della sola Alitalia Fly ci dovranno essere adeguate garanzie per il futuro dei dipendenti della Service.

Una delle proposte che avanzerà il governo è quello della creazione di uno sportello «ad hoc» per tutti i lavoratori in esubero. Alcuni hanno ventilato l'ipotesi del ricollocamento in enti pubblici come le Poste, ma su questo punto nella maggioranza c'è più di un mal di pancia, a partire dal ministro del Welfare Maroni. Dalla Commissione europea arriva per il momento un "ni": «Non costituirebbe un aiuto di Stato» a condizione che l'azienda si incarichi di pagare «tutti i costi relativi al licenziamento del personale» compreso il trattamento di fine rapporto.

Altro punto interrogativo è il futuro dei quasi duemila lavoratori precari. «Che fine faranno?», si chiedeva ieri il verde Bonelli. L'azienda intende ridurre di volerne tenere circa la metà ma resta da capire come. I sindacati sono più preoccupati per la sorti dei lavoratori contrattualizzati ma dovranno fare i conti anche con questo problema. Ieri una delegazione di loro è stata ricevuta dal sindaco di Roma Veltroni, dal presidente della provincia Gasbarra e della Regione Lazio Storace, preoccupatissimi per le ricadute occupazionali della ristrutturazione: piano non lascia speranze a migliaia di lavoratori anche da anni dipendenti Alitalia».

Da segnalare infine la reazione (per nulla stupita) del numero uno di Air France Spinetta alle parole di Cimoli sul futuro di Alitalia in SkyTeam. «Quella ritoccare i dettagli di un accordo è una strada normale. Abbiamo iniziato parlare un paio di mesi fa e abbiamo già fatto qualcosa».

Perdite dimezzate nel semestre di Ifi

L'Ifi, finanziaria della famiglia Agnelli, ha chiuso il primo semestre di quest'anno perdita di 16 milioni, più che dimezzata rispetto allo stesso periodo del 2003, quando era ammontata a 130 milioni. I conti sono stati esaminati ieri dal cda. Sul risultato pesa sostanzialmente la perdita fatta registrare dalla controllata Ifil. Il patrimonio consolidato netto al 30 giugno ammonta a 2.194,5 milioni, contro i 2.221,3 del dicembre . Migliora anche il risultato della capogruppo Ifi Spa, che fa registrare un utile di 42,5 milioni, contro i 13,8 del primo semestre 2003. In l'indebitamento, passato da 295,4 milioni del 30 giugno 2003 a 254,7.

I CONTI DEL

L'evoluzione delle principali dimensioni economiche consolidate (in milioni di euro)

Alitalia	Previsione 2004	2003	Variazione 2003 su 2004	Variazione % 2003 su 2004
Ricavi da trasporto passeggeri in linea	3.293	4.066	772	23
Altri ricavi da trasporto passeggeri	96	206	109	n.s.
Ricavi da trasporto merci	435	556	122	28
Altri ricavi	485	523	37	8
Valore della produzione				24
Consumi materiali e servizi	(3.098)	(3.583)	(486)	(16)
Costo del lavoro	(1.239)	(1.071)	167	14
Margine operativo lordo	(26)	695	722	n.s.
Ammortamenti	(362)	(495)	(63)	(17)
Proventi (oneri) diversi di gestione e stanziamenti	9	5	15	n.s.
Risultato operativo (Ebit)	(398)	276	673	n.s.

PRIMO INCONTRO TRA EPIFANI, PEZZOTTA E ANGELETTI DOPO LO STRAPPO SUI CONTRATTI DEL LUGLIO SCORSO

La partita Alitalia rinvia il chiarimento tra sindacati

ROMA

Per i tre segretari generali di Cgil-Cisl-Uil Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti, il faccia a faccia di ieri mattina avrebbe dovuto servire soprattutto a sgombrare il campo dai dissensi e dai malintesi esplosi dopo la rottura dello scorso 14 luglio al tavolo negoziale con Confindustria. I tre leader hanno discusso cinque ore nella sede Cisl, ma alla fine le esigenze dell'attualità sindacale - a cominciare dal caso Alitalia - hanno inevitabilmente monopolizzato tempo e attenzione. E dunque, i temi della Finanziaria 2005 e della possibile riforma del sistema contrattuale hanno ceduto il passo alle emergenze del momento: la za sulla della di bandiera, per la quale i tempi stringono, e l'avvio della mobilitazione dei pensionati contro l'erosione dei loro assegni.

La questione controversa della riforma contrattuale, rifiriscono fonti sindacali, è stata soltanto abbordata, senza trare nel merito le proposte che le confederazioni hanno già messo a punto per grandi linee. E naturalmente non c'è stato spazio nemmeno per arrivare al «chiarimento definitivo» sul metodo del negoziato con gli imprenditori sulla nuova struttura della contrattazione, chiarimento fortemente voluto dal numero uno cislino Savino Pezzotta. Si accenna a «qualche piccolo passo avanti», anche se per adesso non c'è una data di convocazione per la riunione della (mai riunita) commissione esperti confederali che avrebbe il compito di avvicinare le posizioni. Tantomeno si ipotizza una data per la convocazione dell'assemblea unitaria dei quadri Cgil-Cisl-Uil che stata annunciata per settembre. E la sensazione è che - a parte l'oggettiva impellenza della questione Alitalia - la strada non sia in discesa, con la Cgil ancora accettare la richiesta Cisl di fissare (per dicembre) data per l'avvio della trattativa sulla riforma contrattuale Confindustria.

Vero è che è fin troppo pressante l'emergenza Alitalia, dicono i tre leader alla fine della riunione, inframezzata da vertici con i dirigenti di categoria dei trasporti e dei pensionati. Per la vertenza che riguarda la compagnia bandiera quanza immaginata dai sindacalisti vede nell'ordine una stretta per il negoziato condotto dalle organizzazioni di categoria, seguito da un tavolo con Giancarlo Cimoli per i decisivi chiarimenti sul piano industriale e, infine, un incontro il governo a Palazzo Chigi. «Siamo intenzionati a concludere positivamente il confronto» dice Luigi Angeletti, perché che si apre è molto importante per dare sbocco al confronto», prosegue Epifani. Pezzotta chiarisce che al governo si chiederà conto delle «decisioni dell'azionista di maggioranza e dell'applicazione degli ammortizzatori sociali».

Altra questione discussa ieri, la situazione dei pensionati italiani, e le richieste di interventi che consentano il potere d'acquisto delle pensioni, la lotta al carovita, la tutela degli anziani non autosufficienti e delle loro famiglie. E più in generale, dicono i sindacati, la difesa della qualità e quantità dei servizi dello Stato sociale. «C'è una comune preoccupazione sull'oggettiva condizione di anziani e pensionati che vivono una vera e propria emergenza sociale - dice Epifani - tamiamo che nelle scelte del governo ci sia attenzione su questo I pensionati, aggiunge Luigi Angeletti, «sono tra i cittadini che hanno pagato più di tutti l'aumento dei prezzi. Le pensioni hanno perso potere di acquisto, si impongono una politica e una serie di scelte nella finanziaria che facciano fronte a questo disastro. E l'interlocutore è il governo». [r. gi.]

Sei mosse per rilanciare la Ricerca

Si articola in sei punti la ricetta di Confindustria per togliere all'Italia la maglia di strategici quali ricerca e innovazione. Sei punti - tra i quali credito di imposta al 50% delle spese di ricerca assegnata da privati all'università, per stimolare la collaborazione tra imprese e atenei; credito di imposta generalizzato del 10% delle spese per ricerca per almeno dieci anni; selezione di dieci programmi strategici finanziati con fondi pubblici tra il 35 e il 50%; eliminazione dell'Irap per tutto il personale addetto alla ricerca - che il vice presidente di Confindustria per l'innovazione e la ricerca Pasquale Pistorio si augura che «siano recepiti fin da ora nella prossima finanziaria. Il governo deve fare le sue scelte e vedere le compatibilità, la mia speranza è che tutti i punti vengano inseriti anche se c'è una scaletta di priorità. Il gap dell'Italia - ha detto Pistorio durante una conferenza stampa - risale ormai a parecchi anni, si tratta di decidere se la ricerca e l'innovazione sono grandi priorità».

L'AD DI UNICREDIT PUNTA SU [illegible] RUOLO DI INVESTMENT BANK PER PIAZZETTA CUCCIA. RAS VENDE UNA QUOTA DELL'1 PER CENTO

«Mediobanca ritorni alle origini»

Profumo: possibile cedere in futuro le quote Rcs e Generali

Francesco Manacorda
MILANO

Il futuro di Mediobanca? Alessandro Profumo vuole che sia un ritor[illegible] origini, a un passato nel quale l'istituto «ha svolto un ruolo fondamentale legato sostanzialmente alla s[illegible] attività di investment banking e all'accompagnamento dell'industria italiana all'estero». Nel futuro di Mediobanca l'amministratore delegato di Unicredit - che assieme [illegible] Capitalia è il maggior singolo azionista dell'istituto - [illegible] vede invece quella collezione di partecipazioni finanziarie come Generali e RcsMediagroup che negli anni l'ha trasformata in un «salotto buono» - definizione alla quale Profumo [illegible] altamente allergico - della finanza italiana.

«Bisogna ragionare con calma e serenità su come costruire un percorso che contenta di focalizzarsi sulle prime due attività - dice Profumo -. Nel tempo, e ci vorranno anni, bisognerà costruire qualcosa che accompagni Generali [illegible] la sua caratteristica [illegible] grande azienda che sta essenzialmente sul mercato e di Rcs come gruppo editoriale di grande indipendenza». Generali [illegible] Rcs, dunque, sono cedibili. Anche se al momento «è tecnicamente e logicamente impossibile che Mediobanca venda Generali», ed «è banale dire che sono partecipazioni da dismettere, perchè questo non è realizzabile nè applicabile» se non altro che per i corsi borsistici dei titoli. Cedibili anche se la faccenda andrà decantata in tempi assai lunghi: «Di fronte agli anni non [illegible] i giorni che [illegible]. Così nessuno [illegible] aspetti rivoluzioni in piazzetta Cuccia: se anche le partecipazioni non fossero cedute «non penso comunque che prenderemo la decisione di uscire. Mediobanca dev[illegible] un ruolo fondamentale [illegible] vogliamo capire il suo ruolo futuro». E poi, aggiunge «crediamo che ci possano essere anche delle soddisfazioni reddituali».

[illegible] tant'è, per la prima volta Profumo - che ha convocato stampa e analisti finanziari per commentare i dati della semestrale Unicredit - dichiara urbi et orbi la sua preferenza per un modello di Mediobanca assai diverso da quello attuale. Una posizione che ha già espresso nei mesi passati nel consiglio di piazzetta Cuccia, decisamente diversa da quella di Capitalia - a dimostrarlo basterebbe il comportamento divergente delle due banche nella vicenda [illegible] - ma che per ora non dovrebbe dar luogo a scontri plateali tra i grandi azionisti. Così come, per il momento, la Mediobanca che dopodomani annuncerà i dati assai soddisfacenti dell'esercizio chiuso al 30 giugno scorso non dovrebbe vedere rivoluzioni nell'organigramma. A chi gli chiede se veda [illegible] necessità di un amministratore delegato da affiancare al presidente Gabriele Galateri, Profumo risponde che se del caso se ne discuterà in consiglio e poi aggiunge: «A [illegible] giudizio, e mi sembra chi anche i numeri lo dicano, in Mediobanca si sta facendo un buon lavoro».

Mentre procedono le trattative della stessa Unicredit e di Capitalia per cedere l'1% ciascuna di Mediobanca a Commerzbank - e ieri la Ras ha fatto sapere di aver venduto in estate sul mercato un'1% di piazzetta Cuccia, mantenendone in mano per ora un altro 1% - Profumo disinnesca anche le dichiarazioni al fulmicotome rilasciate la scorsa settimana dal presidente delle Generali Antoine Bernheim. Il battagliero ottuagenario che punta a rimanere per altri due anni alla guida del gruppo triestino, ha rivendicato l'indipendenza sue e della compagnia ha risposto a una domanda che attribuiva proprio all'ad di Unicredit una «boutade» su [illegible] possibile aggregazione tra Axa e Generali. «Il giudizio sul management Generali lo deve dare il consiglio Generali», glissa Profumo a una domanda sul tema, e in quanto alla supposta fusione [illegible] Trieste con Axa [illegible] ho nè il ruolo nè la posizione per fare boutade».

CHI COMANDA IN PIAZZETTA CUCCIA
I primi azionisti di Mediobanca

CONSORTIUM	[illegible]
CAPITALIA	8,44%
UNICREDIT	7,88%
GROUPAMA	4,96%
PREMAFIN	3,81%
EFIPARINO	2,48%
BOLLORE'	2,18%
FIDELITY INVESTMENTS	[illegible]03%

FONTE: CONSOB

IOZZO: IN LINEA COL BUDGET. CUCCIA PER FIDEURAM

Più utili e affari per SanpaoloImi

TORINO

«Stiamo raccogliendo il dividendo del nostro nuovo modello organizzativo» dice subito Alfonso Iozzo. Il cda del SanpaoloImi ha approvato ieri la relazione semestrale, con [illegible] utile netto di 691 milioni [illegible] euro, [illegible] aumento 56,7% rispetto all'analogo periodo del 2003, e [illegible] risultato di gestione salito a 1.493 milioni (+12,2%). «Abbiamo messo a frutto la rete», spiega l'amministratore delegato dell'istituto torinese, ed il riferimento è rivolto all'integrazione con Cardine e con il Banco Napoli. L'indice di redditività annualizzato (Roe) è volato al 12,6% ed [illegible] all'8,3%, mentre si registra una netta frenata di quello dei costi, passato dal 61,7% al 58,9% rispetto ai ricavi. Anche grazie a questo, assicura il banchiere, [illegible] fine anno saremo in linea col budget».

Alfonso Iozzo, ad SanpaoloImi

Il SanpaoloImi dà l'impressione di volersi muovere con cautela e sen[illegible] fretta. Anche nella discussione sul nuovo direttore generale, figura prevista per statuto e [illegible] ancora identificata, si va con passo felpato. «Non lo designeremo perché dobbiamo farlo - argomenta Iozzo -, ma quando si porrà la giusta opportunità per crescere». Regola, quella della cadenza lenta, che [illegible] piazza San Carlo non [illegible] assoluta, perché sono bastate ventiquattro ore per sostituire Ugo Ruffolo, l'ad che venerdì ha lasciato Fideuram. Il titolo ieri ha sofferto pesantemente (-3%). Il sostituto è arrivato in fretta, è una soluzione interna, Mario Cuccia, attuale condirettore della finanziaria. Il caso è chiuso.

Il prossimo obiettivo è l'accelerazione sul fronte della polizza. [illegible] buon andamento del comparto [illegible] ta si è riflesso nel semestre non solo sulle commissioni nette, ma anche negli utili delle società valutate [illegible] patrimonio netto [illegible] dei dividendi [illegible] partecipazioni (191 milioni di euro +30,8% rispetto all'analogo periodo del 2003): Sanpaolo Vita e la sua controllata Sanpaolo Life hanno realizzato un utile netto di [illegible] milioni [illegible] Fideuram Vita uno di 41 milioni di [illegible]. «Abbiamo iniziato una fase [illegible] crescita che richiederà del tempo, almeno un anno» afferma Iozzo. E l'alleanza di cui si è parlato? «Quella verrà alla fine, quando il processo interno sarà concluso [illegible] la Assicurazione Internazionale di Previdenza, la nostra divisione nel campo assicurativo, sarà pienamente operativa».

Intanto si va va avanti. Nei primi sei mesi il gruppo guidato da Enrico [illegible] ha messo a segno un miglioramento del 3,8% del margine di intermediazione (a 3.799 milioni), per merito della crescita [illegible] nette (+14,8%) e degli utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni (+30,8%). Gli impieghi netti a clientela si sono attestati [illegible] fine giugno a 122,7 miliardi di euro, in flessione dell'1% su base annua, ma in leggero aumento da inizio anno (+0,2%). La raccolta diretta [illegible] pari a circa 135,6 milioni di euro (+2,4% su base annua [illegible] +2,9% da inizio anno). A fine giugno la quota del gruppo sul mercato domestico è pari al 10,4% per gli impieghi e al 10,2% per la raccolta diretta.

Contento delle dimensioni? «Dicono tutti che le banche italiane sono piccole - risponde Iozzo -, ma noi abbiamo la stessa quota [illegible] mercato interno che il Santander ha [illegible] Spagna. E [illegible] dice che loro [illegible] piccoli. Certo [illegible] mo, la nostra misura non [illegible] un problema». A proposito di stranieri. Hanno una voglia matta di *essere più forti in Italia*. «Li capisco - ribatte l'ad del SanpaoloImi -. Siamo [illegible] mercato importante e redditizio. Venire qui è un ottimo affare. Noi guardiamo oltreconfine, ma quello che abbiamo in casa ce lo teniamo stretto». [m. zat.]

NEL SEMESTRE SALE DEL 53% IL RISULTATO ORDINARIO ANTE IMPOSTE DELL'ENERGIA

Edison, un anno migliore del previsto

Quadrino: «L'indebitamento resta stabile a quota 4 miliardi»

MILANO

«Come investimenti siamo in linea con i programmi, come sviluppo del fatturato siamo in anticipo rispetto al nostro piano industriale e come risultati contiamo di superare le previsioni dello stesso piano». Umberto Quadrino, presidente di Edison è ottimista sull'intero esercizio [illegible] gruppo, anche se quest'anno mancheranno all'appello i 320 milioni di euro che nel [illegible] vennero dalla cessione delle riserve di gas egiziane. «Siamo soddisfatti dei risultati che abbiamo ottenuto a livello operativo e anche del quadro di mercato, con l'avvento della Borsa elettrica», commenta Quadrino.

I risultati semestrali approvati ieri dal consiglio [illegible] ricavi netti consolidati a 3.187 milioni di [illegible] in calo del 2,75 rispetto al primo semestre del 2003, un risultato ordinario ante imposte in aumento del 170% a [illegible] milioni e un risultato netto di 53 milioni in calo [illegible] 62,4% sul dato - influenzato proprio dalle plusvalenze straordinarie - del primo semestre dello scorso anno. Nel core business energetico il semestre vede invece crescere i ricavi netti del 3,3% a 2.757 milioni. I volumi di vendite sono cresciuti maggio[illegible]e: +13,3 quelli di energia elettrica, +10,7% quelli del gas, ma specie nel gas la forbice tra i costi di approvvigionamento e i prezzi di vendita ha limitato lo sviluppo dei ricavi. «Una discrepanza - spiega Quadrino - che è andata già riducendosi tra agosto [illegible] settembre e che continuerà a ridursi nel [illegible] dell'anno, man mano che i prezzi si adegueranno ai costi». Sempre a livello di core business il margine operativo lordo resta [illegible]ente in[illegible] [illegible] 613 milioni mentre l'utile operativo netto aumenta del 7,1% a 302 milioni, mentre gli oneri finanziari passano dai 126 milioni del primo semestre 2003 a 41 milioni. Il risultato ordinario prima delle imposte è di 176 milioni, in rialzo del 53%, mentre il risultato netto è di 46 milioni. [illegible] il miglioramento gestionale visto nel primo semestre - dice [illegible] ria il presidente - verrà confermato e migliorato anche nel secondo semestre. Confermato l'obiettivo di portare a livello consolidato l'indebitamento finanziario netto sotto la soglia dei 4 miliardi di euro - al 30 giugno era a 3.977 milioni - [illegible] primi due mesi del secondo semestre due operazioni di segno opposto (l'acquisto dall'Iva del 25% di Ise e al cessione della rete di trasporto gas al fondo Clessidra) non hanno mutato in modo significativo la posizione finanziaria netta, che dovrebbe rimanere stabile anche alla fine dell'esercizio.

Il presidente della Edison Umberto Quadrino

Mentre l'attività di Edison procede secondo i piani resta ancora tutto da discutere il futuro del suo assetto azionario. Il recente cambio della guardia alla guida dell'Edf - dove [illegible] Gadonneix è subentrato [illegible] Francois Roussely - ripropone naturalmente la questione, del resto mai chiusa, di Italenergia bis. Nella holding che controlla la maggioranza assoluta di Edison, [illegible] è legata da una serie di opzioni put e call agli altri azionisti, ossia Fiat, Tassara, Banca Intesa, Capitalia e SanpaoloImi, che scadono tra [illegible] [illegible]si circa. Di fronte a tempi sempre più stretti e alla difficoltà per Edf di tenere fede all'impegno di rilevare le quote degli altri soci con un esborso [illegible] inferiore [illegible] 12-13 miliardi più il rischio [illegible] un'eventuale Opa, l'ipotesi di una rinegoziazione dei termini, con [illegible] rinvio della scadenza per l'esercizio delle opzioni continua ad essere la più probabile. [f. man.]

Numero Verde 800.61.61.61
www.bancaintesa.it

CONTO INTESA BUSINESS. UN NUOVO CONTO CHE TI PREMIA QUANTO PIÙ LAVORI CON LA BANCA. IL NUOVO CONTO [illegible] DI BANCA INTESA DEDICATO A TUTTI I LIBERI PROFESSIONISTI, AI COMMERCIANTI E AGLI ARTIGIANI CHE CERCANO NELLA BANCA UN RIFERIMENTO AFFIDABILE [illegible]

VANTAGGIOSI E TRASPARENTI
[illegible] in[illegible]

COMPLETI E FLESSIBILI
[illegible] nei [illegible] tua [illegible]

SERVIZI A SCELTA
[illegible]

[illegible] I FOGLI INFORMATIVI PRESSO LE FILIALI.

Vogliamo meritare di essere la tua banca.

Banca Intesa

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITE GIUDIZIARIE

[redacted] DI TORINO
Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 395/99, Curatore: dott.ssa Fernanda Monica Michi, il Giudice Delegato dott.ssa [redacted] la vendita con incanto per il giorno 22/10/04 alle ore 11,30 dei seguenti beni. Primo Lotto: Alloggio ad uso residenziale, ubicato nel Comune di San Raffaele Cimena (TO), via Maestra nn. 17 e 21, di circa mq 154 commerciali situato al piano terra in casa bifamiliare, elevata a due piani fuori terra oltre al piano interrato, così composto: due ingressi separati, soggiorno, cucina, due bagni, due camere da letto, lavanderia, balcone e in comune con altro proprietario cantina al piano interrato e vano scala. Tale immobile è considerato proprietà indivisa e pertanto oggetto di vendita è la sola quota indivisa pari ad 1/2. Secondo Lotto: Alloggio ad uso residenziale, ubicato nel Comune di San Raffaele Cimena (TO), via Chivasso n. 1, di circa mq. 94 commerciali situato al piano terzo così composto: ingresso, bagno, cucinino, soggiorno, due camere da letto, ripostiglio, due balconi e cantina. Tale immobile è considerato proprietà indivisa e pertanto oggetto di vendita è la sola quota indivisa pari ad 1/4.
Condizioni di vendita: Prezzo base: Euro 62.000,00 per il lotto primo ed Euro 19.500,00 per il lotto secondo. Aumento minimo: Euro 2.000,00 per il lotto primo ed Euro 1.000,00 per il lotto secondo. Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria [redacted] Fallimentari entro le ore 13 del giorno [redacted] assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.". Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimentari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE [redacted] DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Il Cancelliere dà pubblico [redacted] che nella [redacted] immobiliare n. 798/95 il Giudice dell'esecuzione dott. Astuni ha disposto la vendita con incanto per il giorno 7 ottobre [redacted], alle ore 11,00, aula 65 (ingresso 8 primo piano), dei seguenti beni
Lotto Unico in Passerano Marmorito (AT), frazione Serra, fabbricato di civile abitazione [redacted] piani f.t. comprendente cucina, [redacted], locale di sgombero ex-stalla, portico e tettoia al piano terra collegato con scala interna al piano primo composto [redacted] quattro [redacted] bagno, sgombero ex fienile; [redacted] pertinenza ubicato nel cortile composto da locale di sgombero [redacted] aperta
Prezzo base: Euro 53.000,00; Aumenti minimi Euro 2.000,00. Sono poste a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione delle formalità.
Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione. Il versamento del prezzo dovrà [redacted] effettuato entro 60 giorni dall'aggiudicazione
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili [redacted] Cancelleria Esecuzioni [redacted] - c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - piano 4°, scala C, stanza n. 41102 Torino - tutti i giorni, ad eccezione del lunedì e del giovedì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE [redacted] DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

[redacted] che, [redacted] immobiliare n. [redacted]1, il Notaio delegato Giulia Ardissone ha disposto la vendita con incanto per il giorno [redacted] ottobre 2004, alle [redacted] 15 presso [redacted] "Erre Esse - srl", in Torino via Piazzi 16, dei seguenti beni: Lotto Unico - in Givoletto, via Torino 95 int C, capannone industriale elevato ad un piano fuori terra della superficie [redacted] circa mq. 540 con soppalco della superficie di circa mq. 120 e con pertinenziale area urbana della superficie di mq 474 catastali
Prezzo base: Euro 180.000,00, Aumenti minimi Euro 3.000,00
Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso lo studio del Notaio delegato, entro le ore 12 del venerdì precedente la vendita, istanza in bollo diretta al notaio Giulia Ardissone, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio medesimo, di cui [redacted] di importo pari al 20% del prezzo [redacted], per [redacted] presumibile delle spese [redacted] trasferimento, e l'altro di importo pari [redacted] del prezzo [redacted], a titolo di cauzione.
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle form[redacted].
L'aggiudicatario potrà, [redacted] dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 385/93, profittare del mutuo fondiario, purché entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva, paghi all'Istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e [redacted] spese.
Se non eserciterà [redacted] facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'Istituto mutuante, ai [redacted] stesso art. 41 n. 5, [redacted] 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto medesimo per capitale, interessi e spese, con avvertimento che se non provvede nel detto termine sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto con contestuale deposito della ricevuta [redacted] pagamento effettuato all'Istituto mutuante
Gli atti relativi alla vendita [redacted] consultabili presso lo studio del sottoscritto notaio in Torino corso Francia 100, nei giorni [redacted] lunedì e giovedì dalle [redacted] 15 alle ore 17

NOTAIO [redacted] Ardissone

[redacted] DI TORINO
Vendita di immobili [redacted] incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 125/00, il Notaio delegato Angelo Mascolo ha disposto la vendita con incanto per il giorno [redacted] ottobre 2004, [redacted] 12 presso la "Erre Esse - srl", in Torino via Piazzi n. 16, dei seguenti beni. Lotto Unico - in Avigliana, Via Giaveno n. 7, appezzamento di terreno della superficie di [redacted]. 970 con entrostante fabbricato [redacted] civile abitazione elevato ad un piano fuori terra oltre piano interrato e piano sottot[redacted]
[redacted]zzo base: [redacted] 285.000,00; Aumenti minimi: Euro 5.000,00
Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso lo studio del Notaio delegato, entro le ore 12 del giorno precedente [redacted] vendita, istanza in bollo diretta al notaio Angelo Mascolo, allegando [redacted] assegni circolari [redacted] intestati al Notaio medesimo, di cui uno di importo pari [redacted] 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro [redacted] importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione.
Sono [redacted] dell'aggiudicatario [redacted] i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità
L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 385/93, profittare del mutuo fondiario, purché entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva, paghi all'Istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese
Se non eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'Istituto mutuante, ai sensi dello stesso art. 41 n. 5, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto medesimo per capitale, interessi e spese, con avvertimento che se non provvede nel detto termine sa[redacted] considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto con contestuale deposito della ricevuta del pagamento effettuato all'Istituto mutuante.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto notaio in Torino, Corso Montevecchio n. 46, il mercoledì dalle [redacted] 10 alle [redacted] 12, previo contatto telefonico.

NOTAIO Angelo [redacted]

APPUNTAMENTO
a
TUTTOAFFARI
di
[redacted]
19 SETTEMBRE 2004

TRIBUNALE [redacted] DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia [redacted] sensi dell'art. 173 disp. [redacted] c.p.c. in relazione all'art. [redacted] c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 84/04 è stata presentata istanza [redacted] vendita [redacted] sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti [redacted] intervenuti e degli interessati, l'udienza del 1° ottobre 2004 alle ore 11.00 (aula 64 - ingresso 8) davanti al G.E. [redacted] Innocenti.
Descrizione dei [redacted] Comune di Grugliasco Str. Antica di Rivoli n. 25, N.C.E.U. quota di 1/1, foglio 1; particella n. 142; subalterno /; categoria A4.
Torino, venerdì 18 giugno 2004.

IL CANCELLIERE [redacted] Magnani

TRIBUNALE [redacted] DI [redacted]
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 37/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e de[redacted] interessati. l'udienza del 1° ottobre 2004 alle ore 11.00 (aula 64 - ingresso 8) davanti al G.E. dott. Innocenti
Descrizione dei beni: Comune di Grosso via Corio 35, N.C.E.U. quota di 1/3, foglio 6, particella n. 316. Subalterno 3; Categoria A4. Comune di Grosso via [redacted] 35, N.C.E.U. quota di 1/3. foglio 6. particella n. 316, subalterno 2. Categoria C6
Torino, giovedì 8 luglio 2004

IL CANCELLIERE Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO [redacted] TORINO
[redacted] di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 504/97, il notaio delegato Giuseppe Volpe ha disposto la vendita [redacted] incanto per il giorno 14 ottobre 2004, alle [redacted] 15,30, presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 18, dei seguenti beni: Lotto unico - in Lanzo Torinese, via Cibrario 36, [redacted] piano secondo alloggio composto di due camere, cucina, bagno e disimpegno [redacted] soprastante porzione [redacted] sottotetto [redacted] abitabile [redacted] accesso [redacted] vano scala comune.
Prezzo [redacted] Euro 52.000,00. Aumenti minimi: Euro 2.000,00.
Depositi per [redacted] e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso la "Erre Esse", entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, istanza in bollo diretta al Notaio Giuseppe Volpe, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di [redacted] importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese [redacted] trasferimento, e l'altro [redacted] importo pari al 10% [redacted] prezzo base, a titolo [redacted] cauzione.
Sono a [redacted] dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.
L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. 5 D.Lgs. 385/93, profittare [redacted] mutuo fondiario, purché entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva paghi all'Istituto mutu[redacted] le rate scadute, gli accessori e le spese.
Se non eserciterà tale facoltà, l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'Istituto mutuante, [redacted] sensi dello stesso art. [redacted] n. 5, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto medesimo per capitale, interessi [redacted] spese, [redacted] avvertimento che se non provvede nel detto termine sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto con contestua[redacted] deposito della ricevuta [redacted] pagamento effettuato all'Istituto mutuante.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso la "Erre Esse", in Torino via Piazzi 16, il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 ed il mercoledì dalle ore 10,30 alle 12,30 e [redacted] ore 15,30 alle ore 17,30.

NOTAIO [redacted]useppe Volpe

[redacted] DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

[illegible] pubblico avviso che, nell'esecuzione immobiliare n. 480/98 il Giudice dell'esecuzione dott.ssa Demaria ha disposto la vendita con incanto per il giorno 7/10/2004, [redacted] 11,45 aula 65 ingresso 8 1° piano, dei seguenti beni:
Lotto Unico
In Comune di Front località Grange, con accesso esercitando il diritto di passaggio [illegible] di circa un chilometro [illegible] Favria - Courgnè
[illegible] mq. 54.777. Composto da:
A) [illegible] per una superficie complessiva di mq. 16.877 circa
- fabbricato in legno ad un piano f.t. della superficie di mq. 55 circa a servizio del personale
- fabbricato prefabbricato ad un piano f.t. ad uso uffici della superficie di mq. 72 circa, identificati catastalmente come subalterno 3
B) - n. 2 fabbricati ad uso abitazione ciascuno della superficie di mq. 82, con pertinenze, identificati catastalmente come sub. 4 e 6 l'abitazione e 5 e 7 le autorimesse
A N.C.E.U. alla partita n. 534 del Comune di Front
F. 15 n. 24 sub 2 Regione Grange p.t.
F. 15 n. 24 sub 3 Regione Grange p.t.
F. 15 n. 24 sub 4 Regione Grange p.t.-1 cat A/3 cl 2 cons 5.5 rend. 482.000
F. 15 n. 24 sub 5 Regione Grange p.t.-1 cat A/3 cl 2 cons 5.5 rend. 482.000
F. 15 n. 24 sub 6 Regione Grange p.1
F. 15 n. 24 sub 7 Regione Grange p.1
A Catasto Terreni alla partita n. 6080 del Comune di Front
al F. 15 n. 27 are 68.25 seminativo cl. 3 R.D. 75.075 R.A. 58.019,
al F. 15 n. 29 ha 1.07.68 seminativo cl. 3 R.D. 118.448 R.A. 91.536.
al F. 15 n. 36 are 54.96 seminativo cl. 3 R.D. 60.456 R.A. 46.716
al F. 15 n. 38 are 45.68 seminativo cl. 3 R.D. 50.248 R.A. 38.828.
al F. 15 n. 49 are 42.06 seminativo cl. 3 R.D. 46.266 R.A. 35.751.
al F. 15 n. 50 are 49.75 seminativo cl. 3 R.D. 54.725 R.A. 42.287.
al F. 15 n. 51 are 60.61 seminativo cl. 3 R.D. 66.671 R.A. 51.518
I mappali nn. 47-48-49-50-51 del F. 15 sono gravati da servitù di passaggio [illegible] notaio F. Loberti Bodoni del 30/6/66 Rep. 35415/5264
Prezzo base Euro 450.000,00. Aumenti minimi Euro 10.000,00
1) chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per l'ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione;
2) l'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. [illegible] R.D. 16 luglio 1905 n. 646, profittare del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'Istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese [illegible]
[illegible] Istituto mutuante o paghi la somma necessaria per [redacted] [illegible] sul fondo di tre quinti del relativo prezzo;
3) se non eserciterà la facoltà [redacted] al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà, ai sensi dell'art. 55 R.D. 16 luglio 1905 n. 646, pagare entro venti giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto mutuante per capitale, interessi e spese
4) in ogni caso l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni da quello dell'incanto, [illegible] la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quello da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'Istituto mutuante, [illegible] pagamento fatto all'Istituto mutuante
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41103 - Torino tutti i giorni dalle 9 alle 13 ad eccezione del lunedì e del giovedì
Torino, 8/7/2004

IL CANCELLIERE dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
[redacted] di immobili con incanto

Il cancelliere [redacted] pubblico avviso che, nella esecuzione immobiliare n. 637/92 il giudice dell'esecuzione dott. Astuni ha disposto la vendita con incanto per il giorno 7 ottobre 2004, alle ore 11, aula 65 (ingresso 8 primo piano), dei seguenti beni:
Lotto A-B-D-E-F- (Riuniti in un unico lotto).
In Comune di Torrazza Piemonte: fabbricato da fondi e tetto a due piani f.t. sito in Via Mazzini n. 25 con area di cortile sul retro e lateralmente, e precisamente:
al piano terreno: locali [redacted] ad esercizio commerciale (Supermercato "Di per Di" di mq. [redacted] circa; nel cortile tettoie aperte ai lati; al piano primo: due alloggi di mq. 96,00 e 99 circa, di cui il primo diviso in disimpegno e tre vani e il secondo diviso in disimpegno, cinque locali e w.c.
Salve variazioni dalla relazione 27/9/2002 il locale adibito a Supermercato risulta condotto in locazione in forza di contratto asseritamente risalente [redacted] per un canone mensile di Euro 1.290,00 circa.
[redacted]no compresi nella vendita [redacted] che precede i seguenti terreni tutti siti in Comune di Torrazza Piemonte:
- [redacted] 3819 catastali censito a N.C.T. f. 11, n. 77; terreno di mq. 1717 catastali, censito a N.C.T. f. 11 n. 84; terreno di mq. 1660, censito a N.C.T. al f. 12 n. 114 sem.
Prezzo base Euro 320.000,00 per il lotto A, B, D, E, [redacted]
Aumenti minimi: Euro 3.000,00 per il lotto A, B, D, E, F.
Sono poste a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità pregiudizievoli.
Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'e[redacted]ne, allegando assegno circolare [redacted] trasferibile intestato a "Poste Ital[redacted] S.p.A." per una som[redacted] pari [redacted] 25% [redacted] prezzo [redacted] del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per l'ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo [redacted] cauzione. Il versamento del prezzo dovrà [redacted]ere effettuato entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Gli atti relativi [redacted] vendita [redacted] consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41102 Torino - tutti i giorni, ad eccezione [redacted] lunedì e del giovedì, [redacted] alle ore 13.

IL CANCELLIERE dott.ssa [redacted] Magnani

[redacted] DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 1056/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. [redacted] c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 30 settembre 2004 alle ore 9,00 davanti al G.E. Di Capua.
Descrizione dei beni: Comune di Bussoleno - Regione Bussoleno Vecchio n. 12: N.C.E.U. Fg. 21 part. n. 1134 sub. 2 cat. A4; N.C.E.U. Fg. 21 part. n. 1134 sub. 3 cat. C7. Catasto Terreni fg. 21 part. n. 664 cat. T. Catasto Terreni fg. 27 part. n. 184-413-425-426-427-432-474 cat. T. [redacted] Terreni fg. 29 part. n. 273-273 cat. T.
Torino, li 25/06/2004

IL CANCELLIERE Brunella Magnani

TRIBUNALE [redacted] DI [redacted]
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica [redacted] ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 1074/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, [redacted] del 1° ottobre 2004 alle ore 11.30 (aula 64 - ingresso 8) davanti al G.E. dott. Innocenti
Descrizione dei beni: comune di Brozolo, C.T. quota di 1/1, foglio 5, particella n. 286, subalterno /, categoria R.
Torino, venerdì 9 luglio 2004

IL CANCELLIERE Brunella Magnani

TRIBUNALE [redacted] [redacted]
Vendita [redacted] immobili con incanto

Il cancelliere [redacted] pubblico avviso che, nella esecuzione immobiliare n. 107/94 il Giudice dell'esecuzione dott. Astuni ha disposto la vendita [redacted] incanto per il giorno 7/10/2004, [redacted] ore 11 aula 65 - ingresso 8 - piano 1°, [redacted] seguenti beni:
In Torino, [redacted] Arnaldo da Brescia 38:
Lotto III
In piano interrato: otto vani ad uso deposito.
Prezzo base Euro 104.000,00; Aumenti minimi Euro 2.000,00
Sono poste a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità pregiudizievoli.
1) chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare [redacted] trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per [redacted] somma pari al 25% del prezzo base del lotto [redacted] cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.
2) l'aggiudicatario potrà, ai sensi del predetto art. 41 n. 5, profittare del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello [redacted] cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese;
3) se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà pagare, ai sensi dell'art. 41 n. 4 D.L. 01/09/93 n. 385, entro trenta giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto mutuante per capitale, interessi e spese. Con avvertimento che, [redacted] non provvede nel termine [redacted] cui sopra, sarà considerato inadempiente [redacted] art. 587 c.p.c.,
4) in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni da quello [redacted]'incanto, [redacted] versare la differenza tra il prezzo [redacted] aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente [redacted]'Istituto mutuante, sia depositare la ricevuta del pagamento fatto all'Istituto mutuante. Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41102 - Torino tutti i giorni dalle 9 alle 13 ad [redacted] ne del lunedì e del giovedì.

IL CANCELLIERE dott.ssa [redacted] Magnani

TRIBUNALE [redacted] DI TORINO
[redacted] immobili [redacted] incanto

[redacted] pubblico avviso che nella esecuzione immobiliare n. 777/95 il giudice dell'esecuzione dott.ssa Demaria ha disposto la vendita con incanto per il giorno 7/10/2004, alle ore 11,45 aula 65 ingresso 8, dei seguenti beni:
Lotto Unico
Nel Comune di Rivarolo Canavese - frazione Argentera - Strada Paradiso n. 2 - locali facenti parte [redacted] stabile costruito su terreno distinto in mappa al Foglio 42 con il n. 77 e precisamente: al piano primo (secondo f.t.): alloggio composto di due camere, soggiorno, cucina e servizi; al piano terreno, nel cortile; [redacted] accessori contigui, costituenti pertinenza dell'alloggio
Le suddette unità immobiliari sono così censite nel N.C.E.U. del Comune di [redacted]rolo Canavese: in accatastamento semplice - alla partita 2863;
quanto all'alloggio:
Foglio [redacted], numero 77, sub. 2, Strada Paradiso n. [redacted], piano T-1°, e successiva scheda [redacted] variazione come da denuncia presentata all'U.T.E. di Torino [redacted] data 30/11/1990, prot. n. 17176;
quanto [redacted] due locali accessori
Foglio 42, numero 77, sub. 5, Strada Paradiso n. 2, piano T.;
Foglio 42, numero 77, sub. 6, Strada Paradiso n. 2, piano T., e successiva scheda [redacted] variazione per frazionamento, come da denuncia presentata all'U.T.E. [redacted] Torino in data 30/11/1990, prot. n. 17174, in base alla quale l'unità immobiliare in oggetto ha assunto il seguente identificativo
Foglio 42, num[redacted] 77, sub. 7, Strada Paradiso n. 2, piano T., interno A
In comune tra [redacted] è compresa la tettoia aperta posta in fondo al cortile, individuata [redacted] N.C.E.U. al Foglio [redacted], numero 77, sub. 9, Strada Paradiso n. 2, piano T., interno C, derivante da frazionamento del mappale 77 sub. 6 [redacted] Foglio 42, in seguito alla sopracitata denuncia di variazione prot. n. 17174 in data 30/11/1990.
Prezzo base Euro 38.000,00; Aumenti [redacted] euro 3.000,00.
Sono poste a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione [redacted] formalità.
Chiunque [redacted] partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento [redacted] il 10% a titolo di cauzione
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione
Gli atti relativi alla vendita sono [redacted] presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41103 - Torino tutti i giorni dalle 9 alle 13 ad eccezione del lunedì e del giovedì.

[redacted] dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI [redacted]
Vendita [redacted] immobili [redacted] incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 552/02, il notaio delegato Giulia Ardissone [redacted] disposto la vendita con incanto per il giorno [redacted] ottobre 2004 alle [redacted] 15,30, presso [redacted] "Erre [redacted]", in Torino via Piazzi 16 dei seguenti [redacted] in [redacted] Due Lotti.
Lotto 1°: In Torino, Via [redacted] 11 scala A, al piano sottotetto alloggio composto [redacted] una camera, soggiorno, angolo cottura e due bagni.
Prezzo base: Euro 71.200,00; Aumenti minimi: Euro 2.000,00.
Lotto [redacted]°: in Torino via Pellico 11 scala A, al piano quarto alloggio composto di cucina, quattro [redacted] e gabinetto sul balcone; [redacted] piano interrato due cantine.
Prezzo base: Euro 84.000,00; Aumenti minimi: Euro 2.000,00.
Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso [redacted] studio del notaio delegato, entro [redacted] ore 12 del venerdì precedente la vendita, per ciascun lotto [redacted] cui acquisto intenda concorrere, istanza in bollo diretta [redacted] notaio Giulia Ardissone, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del p[redacted] base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione.
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le [redacted] per la cancellazione delle formalità.
L'aggiudicatario potrà, [redacted] sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 385/93, profittare del mutuo fondiario, purché entro [redacted] giorni dall'aggiudicazione definitiva, paghi all'Istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese.
Se [redacted] eserciterà tale [redacted] l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'Istituto mutuante, ai sensi [redacted] stesso art. [redacted] n. 5, entro [redacted] giorni dall'aggiudicazioen definitiva, la parte del prezzo corrispondente [redacted] credito dell'Istituto medesimo per capitale, interessi e spese, con avvertimento che [redacted] non provvede nel detto termine sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.
Versamento [redacted] saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto [redacted] contestuale deposito della ricevuta del pagamento effettuato all'Istituto [redacted].
Gli atti relativi alla vendita sono [redacted] presso lo studio del sottoscritto notaio in Torino corso Francia 100, nei giorni di lunedì e giovedì [redacted] 15 alle [redacted] 17.

NOTAIO Giulia Ardissone

TRIBUNALE [redacted] DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
C.so Vittorio Emanuele II n. 130 scala C piano 4°

Il Sottoscritto [redacted] dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 130/04 è [redacted] presentata istanza [redacted] vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 1° ottobre 2004 alle ore 12.00 (aula 64 - ingresso 8) davanti al G.E. dr. Innocenti.
Descrizione dei beni:
Comune di Rivoli Via Fratelli [redacted] 66, N.C.E.U. quota di 1/2, foglio 25, particella n. 726, subalterno 223, categoria A3; Comune di Rivoli, Via Fratelli Macario, 66, N.C.E.U. quota di 1/2, foglio 25, particella n. 726, subalterno 269, categoria C6.
Torino, giovedì 8 luglio 2004

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE [redacted] [redacted] TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
C.so Vittorio Emanuele II n. 130 scala C piano 4°

Il Sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 122/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 1° ottobre 2004 alle ore 11.00 (aula 64 - ingresso 8) davanti al G.E. dr. Innocenti
Descrizione dei beni
Comune di Torino Via degli Ulivi 112, N.C.E.U. quota di 667/1000, foglio 13, particella n. 36, subalterno 6, categoria A3; Comune di Torino Via delle Querce, 69, N.C.E.U. quota di 667/1000, foglio 11, particella n. 200, subalterno 2, categoria C6.
Torino, giovedì 8 luglio 2004

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 94/03 è stata presentata istanza di vendita [redacted] ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed [redacted] stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti [redacted] intervenuti e degli interessati, l'udienza del 4 ottobre 2004 [redacted]. 10.00 davanti al G.E. dott.ssa Castellino.
Descrizione dei beni:
Comune di Torino Via Airasca a. 4 N.C.E.U. fg. 66 n. 346 sub. 1 ctg. C4.
Torino, li 30/6/2004

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE [redacted] [redacted]
Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia [redacted] dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 96/04 [redacted] stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. [redacted] beni di seguito descritti [redacted] è stata fissata per l'audizione [redacted] parti, dei creditori iscritti [redacted] intervenuti e degli interessati, l'udienza del 4 ottobre 2004 h. 10.00 davanti al G.E. dott.ssa Castellino.
Descrizione [redacted] beni:
Comune di Druento Via Torino C.T. fg. 27 n. 31 ctg. T (ex [redacted] parte - ex 9 parte). Quota di proprietà di 1/2.
Torino, li 2/07/2004

IL [redacted]ANCELL[redacted]RE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE [redacted] [redacted]
Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 17/04 [redacted] presentata istanza di vendita [redacted] sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è [redacted] fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'ud[redacted] del 4 ottobre 2004 h. 9.00 davanti al G.E. dott.ssa Castellino.
Descrizione dei beni:
Comune [redacted] Torino Via del Carmine n. 8 N.C.E.U. fg. 205 n. 93 sub. 17 ctg. A3.
Torino, li 2/07/2004

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

IL PUNTO [redacted]

Nuovo balzo per Capitalia

UNA Wall Street positiva, [redacted] serie di semestrali apprezzate dal mercato e un rialzo impetuoso dei titoli Alitalia, hanno spinto Piazza Affari sulla strada della crescita [redacted] Mibtel che ha chiuso in aumento dello 0,81%, il Mib30 dello 0,88% e il Numtel dell'1%. Il titolo dell[redacted] compagnia aerea di bandiera [redacted] schizzato a +7,2% (dopo un massimo [redacted] +8,01%). Tra i bancari l'onda lunga della semestrale ha portato avanti ancora una volta Capitalia, che ha guadagnato il 2,67%, bene [redacted]he Unicredit (+1,77%), invariata Intesa. In campo assicurativo lieve progresso per Generali (+0,56%), mentre Alla[redacted] è salita del 2,53%, positiva anche Ras (+0,86%). Nel risparmio gestito pesante flessione per Fideuram (-3,03%) dopo le dimissioni dell'ad Ugo Ruffolo. Telecom sale dell'1,41% dopo l'upgrade da «neutrale» a «compra» di Merrill Lynch. Pirelli cresce del 2,27% e Tim dello 0,67%. Dopo una seduta fiacca Fiat h[redacted] ripreso smalto nel finale chiudendo in crescita dello 0,42%, in sintonia Ifi (+0,46%) [redacted] Ifil (+0,54%). Enel, che ha beneficiato di un report lusinghiero di JpMorgan, è salita dell'1,09%, molto be[redacted] la controllata Terna (+2,61%). Segna invece il pas[redacted] Eni (+0,11%). Rialzo per Finmeccanica (+2,38%) grazie ai positivi dati di bilancio e alla [redacted] di Stm (+3,45%). Seduta sugli scudi per Basicnet (+14,13%) che venerdì aveva diffuso una semestrale [redacted] decisa crescita. Nel Nuovo Mercato Tiscali sale dello 0,96% dopo la cessione della controllata svizzera.

[illegible]

Valori di Milano	13-09-2004	%
Mib	20374	+0,85
Mibtel	21083	+0,81
Mib 30	27071	+0,88
Midex	28463	+0,84
Mib (Rnc)	7576	-0,09
D.J. Eurostoxx 50	2781	+1,27

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Set. 04	27000	27501	27000	28010

[illegible]

Titoli	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	34,8500	-1,95
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	33,7000	0,00
Banca Pop. di Sondrio	9,3100	-0,43
Borgosesia	2,2100	0,00
Borgosesia rnc	1,8000	0,00
CIT	0,4090	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1415	0,00
Elios Holding Milano	0,3400	-0,11
[redacted]	1,2800	+0,79
[redacted]	9,0100	+0,11
NGP	0,3500	0,00
Sicc	1,1400	-1,72

[illegible]

Amsterdam (Aex) 334,79 (+1,36); Bruxelles (Bel 20) 2635,70 (+0,28); Francoforte (Dax Xetra) 3953,31 (+1,23); Hong Kong (Hang Seng) 13139,57 (+1,04); [redacted] (Ftse 100) 4558,50 (+0,30); [redacted] (Ibex 35) 8120,10 (+0,80); Parigi [redacted] 40) 3725,40 (+1,30); Sydney (AllOrd) 3615,50 (+0,35); [redacted] 11253,11 (+1,53); Zurigo (Smi) [redacted] (+0,66); New York (Dow Jones) 10314,69 (+0,02); Nasdaq 1910,38 (+0,85).

TASSI DI MERCATO

Bce Area Euro	[redacted]	Giappone Overnight	0,150%
Fed Usa	0,75%	Tasi Canada	2,250%
[redacted]	1,50%	Tasi Svizzera	0,500%
Bce Gran Bret.	4,75%	Libor Usa 1m	1,592%
Bce Giappone	[redacted]	[redacted]	2,360%

RENDIMENTI ESTERI

Titoli Pubblici			
[redacted]	4,280%	FRA 10 anni	4,120%
CAN 10 anni	[redacted]	ESP 10 anni	[redacted]
UK 10 anni	4,900%	[redacted]	4,120%
GER 10 anni	4,010%	SVE 10 anni	4,400%
		GIA 10 anni	1,510%

PRIME RATE ABI

Dal 11 Dicembre 2001

Tasso ufficiale riferimento	7,125%

[illegible]

Aurora Ass. 1,451; Kariba 0,038; P. Aprilia 44,100; P. Crotone 18,600; P. Lanciano 13,500; P. Ravenna 22,750.

Warrant: Kariba 05 0,000; Kariba 08 [redacted].

EURIBOR

Periodo	Settl. %	Lettera %
1 sett	2,0640	2,0926
1 mese	2,0700	2,1040
2 mesi	2,0950	2,1241
3 mesi	2,1160	2,1453
4 mesi	2,1600	2,1900
5 mesi	2,1060	2,2163
6 mesi	2,2070	2,2376
7 mesi	2,2470	2,2731
8 mesi	2,2730	2,3045
9 mesi	2,3020	2,3339
10 mesi	2,3370	2,3694
11 mesi	2,3710	2,4039
12 mesi	2,4050	2,4384

[illegible]

	Euro
Sterlina (v.c.)	71,990 - 82,120
Sterlina (n.c.)	72,360 - 84,790
Sterlina (post.74)	72,020 - 84,100
Marengo Italiano	55,260 - 72,300
Marengo Svizzero	53,710 - 66,110
Marengo Francese	53,710 - 65,070
Marengo Belga	53,710 - 65,070
Marengo Austriaco	53,710 - 65,070
20 Marchi	71,270 - 77,470
10 Dollari liberty	196,250 - 253,060
10 Dollari Indiano	253,060 - 309,870
20 Dollari liberty	356,390 - 423,490
20 Dollari St. Gaude	372,270 - 428,640
4 Ducati Austria	160,620 - 184,890
100 Corone Austria	299,550 - 330,530
100 Pesos Cile	175,600 - 201,420
Krugerrand	307,810 - 346,030
50 Pesos Messico	360,220 - 410,580

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. **Euro 50:** selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. **Opzioni:** call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per il future. **Euribor:** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: «Settl.» è il prezzo [redacted] vende, denaro quello di chi acquista.

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

[illegible]

Azioni	13-09-2004	10-09-2004	Var. %
Abn-Amro Hldgs.	[redacted]	[redacted]	+1,52
Aegon Nv	9,2000	9,1500	+1,42
Ahold Kon.	5,3700	5,3000	+1,32
Air [redacted]	[redacted]	130,0000	+0,46
Alcatel	10,2500	[redacted]	+2,74
Allianz Hldgs	84,4200	82,7600	+2,00
Aventis	66,5000	66,2000	+0,45
Axa	17,3000	17,0300	+1,59
Basf	[redacted]	45,3000	+1,41
Bayer	21,8300	21,0000	+2,95
Bbva	11,3000	11,0000	+1,87
Bco Santan.	8,2500	8,2100	+0,48
Bnp Paribas	52,1500	51,4000	+1,46
Carrefour	[redacted]	41,3000	+1,55

Azioni	13-09-2004	10-09-2004	Var. %
[redacted]	35,6000	35,0500	[redacted]
Danone	65,0500	65,4500	+0,61
[redacted] Bank	[redacted]	56,8200	+1,51
[redacted]	14,6300	14,4100	+1,53
E.On	58,5400	58,1300	+0,71
Endesa	15,6100	15,4700	+0,91
[redacted]	18,9000	18,7300	+0,91
France [redacted]	20,0500	19,7400	+1,57
Iberdrola	17,0600	17,0000	+0,34
Ing	20,6200	20,3700	+1,23
[redacted]	[redacted]	[redacted]	+1,01
L.V.M.H.	55,0500	54,5500	+2,38
[redacted]	[redacted]	72,5000	+2,14
[redacted]	[redacted]	71,0000	+2,61

Azioni	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Nokia	11,3100	11,1600	+1,34
Philips	20,0400	19,3300	+3,62
Repsol Ypf	16,9800	17,0600	-0,64
Royal Dutch P.	42,4000	42,3100	+5,25
Rwe St.A	39,3900	39,1000	+0,74
Saint-Gobain	42,6700	42,4000	+0,64
Sanofi-Synthelabo	[redacted]	56,4000	+1,06
Siemens	60,0500	59,0000	+1,92
Soc. Generale	71,8000	71,0000	+1,41
Suez	[redacted]	[redacted]	+1,58
Telefonica	[redacted]	11,9600	+1,42
Total Fina Elf	164,3000	163,4000	+0,55
Unilever Nv	50,0500	50,1500	+1,80
Vivendi Univ.	21,7000	21,1500	+2,60
Volkswagen	[redacted]	33,5000	+2,88

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Lussemburgo

QUOTAZIONI IN EURO AL 10/09/2004

COMPARTI MONETARI	Cl. E	Cl. F	Cl. G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,63	5,57	5,61
Pioneer Funds - International Short-Term	5,16	5,1	5,15
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,34	4,3	4,32
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,28	6,17	6,23
Pioneer Funds - [illegible] Bond	6,03	5,93	5,99
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,04	5,91	6,01
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,37	5,25	5,34
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,54	6,29	6,42
Pioneer Funds - Strategic Income	5,23	5,18	5,21
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,44	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	51,87	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6,65	6,48	6,58
Pioneer Funds - French Equity	11,32	11,04	11,26
Pioneer Funds - Core European Equity	5,28	5,14	5,24
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,33	3,23	3,3
Pioneer Funds - Top European Players	4,68	4,45	4,52
Pioneer Funds - Top European Research	3,27	3,17	3,23
Pioneer Funds - European Small Companies	6,5	6,31	6,45
Pioneer Funds - Eastern [illegible] Equity	8,69	8,34	8,59
COMPARTI AZIONARI [illegible]			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,79	3,68	3,75
[illegible] - America	3,79	3,69	3,77
Pioneer Funds - U.S. Value	4,21	4,08	4,18
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,01	2,93	2,99
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap [illegible]	5,22	5,07	[illegible]
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,19	5,03	5,17
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,99	3,87	3,94
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,2	3,13	3,2
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,26	2,2	2,24
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,83	3,71	[illegible]
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,13	4,96	[illegible]
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	3,88	3,76	3,84
COMPARTI AZIONARI GLOBALI [illegible]			
Pioneer Funds - Global Financials	3,71	3,59	3,68
Pioneer Funds - Global Healthcare	3	2,91	3
Pioneer Funds - Global Technology	1,27	1,23	1,27
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,74	1,7	1,73
Pioneer Funds - Global Consumers	4,11	4	4,09
Pioneer Funds - Global Energy	4,59	4,48	4,58
Pioneer Funds - Global Industrials	4,47	4,35	4,46
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,39	6,26	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,5	[illegible]	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,53	4,44	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,86	3,78	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,24	3,18	-

www.pioneerinvestments.com [illegible] 800-851852

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.668 52.11 - Fax 011.668 53 00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244 24.611 - Fax 02 244 244 90

SANPAOLO IMI S.p.A.

Società iscritta all'Albo delle Banche
Società Capogruppo del Gruppo Bancario SANPAOLO IMI iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Sede sociale in Torino, Piazza San Carlo n. 156 - Capitale sociale Euro 5.144.084.800 interamente versato
Codice fiscale, partita I.V.A. e numero iscrizione Registro delle Imprese di Torino: 06210280019
Codice ABI 1025-6 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

[illegible] SEMESTRALE 2004

Si comunica che, in ottemperanza a quanto disposto dalla Consob, la Relazione semestrale al 30 giugno [illegible] è depositata, a disposizione di chiunque ne [illegible] richiesta, presso la Sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. Il documento è altresì disponibile sul sito Internet www.grupposanpaoloimi.com.
[illegible] appena disponibili verranno depositate le eventuali osservazioni del Collegio Sindacale e la relazione contenente il giudizio della società di [illegible]

Relazione [illegible] al [illegible] giugno 2004

AEM

Si rende [illegible] che la Relazione Semestrale del Gruppo AEM Torino [illegible] al [illegible] giugno 2004 è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la sede sociale di Torino, via Bertola n.48, presso Borsa Italiana S.p.A. e presso il sito internet www.aem.torino.it.

La relazione contenente il giudizio della Società di Revisione e le eventuali osservazioni del Collegio Sindacale [illegible] a disposizione, [illegible] le medesima modalità, non appena disponibili.

Torino, 14 settembre 2004

[illegible] S.p.A. - Sede in Torino, via Bertola 48 - Capitale sociale euro 463.415.941 i.v.
Registro Imprese di Torino, Codice fiscale e P. IVA n 07129470014

UniCredit Banca MedioCredito

Società per Azioni - Sede in Torino, Via Altasio, 11/c - Capitale Sociale Euro 258.000.000 i.v. - C.F., P. IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 03126570013 - Iscrizione Albo Banche (Cod. ABI 10636.9) - Società appartenente al Gruppo Bancario UniCredito [illegible] - Iscrizione Albo Gruppi bancari 3135.1 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

RELAZIONE SEMESTRALE 2004

Si comunica che la Relazione Semestrale del Consiglio di Amministrazione e la situazione dei conti al 30/6/2004 approvate, in conformità alle norme di legge, sono state depositate presso la sede legale della Banca in Torino, Via Altasio n. 11/c e presso la Borsa Italiana S.p.A.

UNICREDIT BANCA MEDIOCREDITO S.p.A.

Gli Avvisi Legali de LA [illegible]
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
[illegible].nordovest.it/aliosportello/
sezione Bandi & Aste

[illegible] DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO TORGNON
Frazione Chimod 11020 Torgnon

Esito [illegible] L'Appalto
Lavori di riordino fondiario in località Mazod

Si rende noto che in data 28/08/2004 si è svolta la gara per l'affidamento dei lavori di cui sopra con importo a base d'asta di Euro 2.600.000 e che sono pervenute 29 offerte di cui 24 ammesse e 5 escluse; è risultato aggiudicatario il Consorzio Ravennate di Ravenna con un ribasso del 21,351%.

[illegible] DEL CMF
Rinaldo [illegible]

CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO [illegible]
Frazione Chesod 11020 Torgnon

Esito Gara d'Appalto
Lavori di riordino f[illegible] in località Berzin

Si rende noto che in data 28/08/2004 si è svolta la gara per l'affidamento dei lavori di cui sopra con importo a base d'asta di Euro 1.535.712,87 e che sono pervenute 50 offerte di cui 44 ammesse e 6 escluse; è risultata aggiudicataria la Fratelli Dufour S.r.l. di Saint-Vincent con un ribasso del 21,013%.

IL PRESIDENTE DEL CMF
[illegible]

IFI
Istituto Finanziario Industriale
Società per Azioni
Sede in Torino, Corso G. Matteotti n. 26
Capitale Sociale Euro 163.231.440
Iscritta [illegible] Registro delle Imprese di Torino n. 00470400011

Relazione Semestrale

Si rende noto che, in ottemperanza a quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e [illegible] Borsa, la relazione semestrale [illegible] 30 giugno 2004 [illegible] a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la sede [illegible] presso la sede [illegible] Borsa Italiana S.p.A.. La relazione [illegible] disponibile sul sito INTERNET: www.gruppoifi.com.

[illegible] IFIL
Investments
Società per Azioni
Sede in Torino, Corso G. Matteotti n. 26
Capitale Sociale Euro 1.576.186.737
Iscritta nel Registro delle Imprese di Torino n. 00914230018

Relazione [illegible]

Si [illegible] noto che, in ottemperanza a quanto disposto dalla Commissione Nazionale per [illegible] Società e [illegible] Borsa, [illegible] relazione semestrale al 30 giugno 2004 è [illegible] a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la sede sociale e presso la sede della Borsa Italiana S.p.A.. La relazione sarà inoltre disponibile [illegible] sito INTERNET: www.ifil.it.

RESIDENZE CONVENZIONATE GERIATRICHE
ANNI AZZURRI

Volpiano 011 9952155
Santena 011 9454515
Carmagnola 011 9724540
www.anniazzurri.it

FUORI TUTTO!

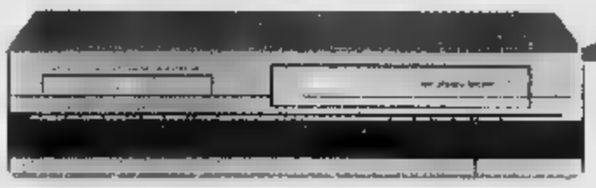
ULTIMI GIORNI!

DOBBIAMO SVUOTARE I NEGOZI PER INVENTARIO MERCE ENTRO FINE SETTEMBRE.

Mettiamo a disposizione tutti i prodotti in esposizione ed a magazzino a prezzi mai visti prima d'ora per far fuori tutto fino ad esaurimento scorte. Alcuni esempi:

299,90€ ~~369,00€~~ Sconto 19%

28" formato 16:9 -stereo con 20W RMS - tuner multi-standard A/V laterale - 2 prese scart



Sconto 25%

179,90€ ~~239,00€~~

Lettore +videoregistratore THOMSON 6 testine, lettore DVD CD / CD-R / CD-RW / S-VCD / Mp3 JPG / WMA - A/V frontali - 2 audio digit. coassiale e ottica

Sconto 18%

130,90€

Sinto CD Mp3 **PANASONIC** 4x45w rds riproduzione mp3/wma cdr/rw ID3 Tag - 24 memorie - 1 pre out

Televisore LCD 20", contrasto 500:1, luminosità 500 cd/mq., 15 ms di response time, ingresso DVI-PC-SCART, televideo, audio stereo, angolo visuale verticale/orizz.160°

499,90€ ~~649,00€~~ Sconto 23%

Sconto 41%

79,90€ ~~119,00€~~

micro hifi **Thomson** 2x20w rds , 30 memorie 1 deck full logic, timer, orologio, sleep, 5 preimpostazioni EQ (jazz, pop, rock, classic flat) telecomando

PIU' DI 2000 ARTICOLI CON SCONTI FINO AL 50%

GRATIS

TIM LG 3100
fotocamera integrata vga 640 x 480 display 65.000 colori , applicazioni java suonerie polifoniche 40 toni, mains-vocale
garanzia LG italia

139,00€ ~~169,00€~~ Sconto 18%

Frigorifero **REX**
Doppia Porta,
Capacità lorda 234 litri,
Freezer 44 litri,
Congela 3 kg in 24 ore,
Congelamento rapido
Porta classica / reversibile,
Pannellabile.
Dim: L.55xH.140xP.60

REX 234 LITRI

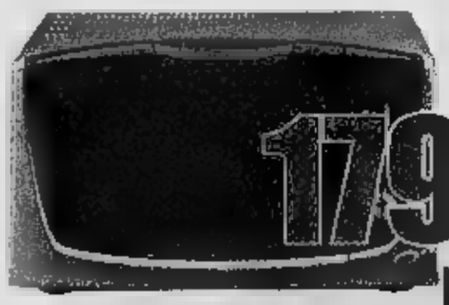
249,90€ ~~279,00€~~ Sconto 10%

Sconto 16%

359,90€ ~~429,00€~~

Lavatrice carico dall'alto **INDESIT**, Carico 5kg variabile, 19 programmi, centrifuga 800 giri reg. Classe A A , consumo energia: 0.95 kw/h (a 60°), lt. (Medio) Programma antipiega, Temperatura variabile, Dimensioni: L.40xH.85xP.60

INDESIT 800 giri



Sconto 18%

179,90€ ~~199,00€~~

Forno a Microonde **WHIRLPOOL** Linea **AXENT**, 900 W, 22 litri, Cavità Inox, **Grill al quarzo elettronico**, Display elettronico,Dim: L52 A33 P43

Whirlpool 22 LITRI

Sconto 14%

59,90€ ~~69,00€~~

Scopa elettrica **DELONGHI** 1200w; kit coupè incluso comprendente pennello girevole, tubo flessibile,tracolla e flacone Spray Actilemon ideale per pulire gli interni d'auto e spazi ristretti.

DeLonghi KIT COUPE'

SONY-ERICSSON K700i
Fotocamera integrata vga 640 x 480. Registrazione e riproduzione Videoclip, gestione e-mail, display 65.000 colori, applicazioni java e riproduzione mp3, suonerie polifoniche 40 toni, connettività' bluetooth e infrarossi.
Garanzia
Sony-Ericsson Italia

349,00€ ~~449,00€~~ Sconto 22%

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane

...E DA UNIEURO PUOI PAGARE COME VUOI!
Findomestic
Chiedi informazioni al tuo finanziamento

UniEuro CITY

UniEuro

www.unieuro.com

Promozione valida dal 17 agosto al 18 settembre 2004 salvo es. Scorte, errori ed omissioni

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducco 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58 t. 445527; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80 t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8 t. 5494626; **BIELLA**, piazza Casalegno 9/A t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13 t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24 t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4 t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43 t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78 t. 724090 725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39 t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis t. 609127; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46 t. 561192 573667; **GOZZANO**, via Carrara 13 t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87 t. 314185; **MESSINA**, via L. Bonino 15/C t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31 t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13 t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6 t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19 t. 6735100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478 24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21 t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3 t. 821705; [illegible], via Don Abbo il Santo 16 t. 27295; **SANREMO**, corso Mombello 18 t. 50461; inoltre presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza debbono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino** - Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle [illegible] pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendite,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,76

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,83

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti fattorini personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico baby sitter lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e [illegible]

Euro 0,86

- tecnici

Euro 1,84

- altre domande

Euro 2,53

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti data [illegible]: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

[illegible] 1

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firme singole dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata Finart Spa 011.561.8494 (UIC 26171).

A. "PRESTITI" immediati a tutti dipendenti pensionati [illegible]. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A proprietari auto telefonandoci le targa. (UIC 4395) - Tel. 011.561.7521.

€ 3.000,00 firma singola velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - p[illegible] - autonomi - colf, mutui. Chiamateci 011.301.7848. (UIC 7438)

ATTIVITÀ COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTARE vendere aziende? Aziende Italia Spa, 2000 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com - Chiamata gratuita 800.596.440

[illegible] conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti Business Services 02.295.18014

ACQUISTIAMO conto terzi [illegible] tà, immobili industriali. Ricerca soci senza mandato esclusivo Planet Tel. 004191.682.2918

VUOI vendere la tua attività? Activa 15 anni di esperienza. Garanzia di serietà. Tel. 011.642.778

NEGOZI [illegible] VENDITA / [illegible]

ACTIVA 011.642.758 cede abbigliamento Canavese 36 mq ristrutturato buoni utili anticipo € 15.000,00 Rif. 4144

ACTIVA 011.642.758 cede bar caffetteria Parella 75 mq incasso giornaliero € 380,00 anticipo € 55.000,00 Rif. 4145

ACTIVA 011.642.758 cede campo sportivo coperto cintura sud Moncalieri 2150 mq impianti regolari. Rif. 4113

ACTIVA 011.642.758 cede [illegible] calzini bralia Chierese centro storico fatturato € 336.000,00 annuo anticipo € 80.000,00 Rif. 4121

[illegible] 011.642.758 cede estetica solarium zona piazza Massaua nuovissimo 70 mq anticipo € 90.000,00 Rif. 4131

[illegible] 011.642.758 cede gastronomia decennale adiacenze corso Galileo Ferraris incasso € 90.000,00 annuo anticipo € 35.000,00

ACTIVA 011.642.758 cede gioielleria vicinanze Moncalieri zona centrale affitto locale arredo nuovi. Rif. 4010

ACTIVA 011.642.758 cede produzione vendita articoli artistici in cera Torino ottima clientela anticipo € 20.000,00 Rif. 4130

AGNELLERIA polleria salumi attività ultra quindicennale alto volume affari ottimo utile cedo. Baldini 011.596.771

BAR in palazzo uffici orario comodo facile conduzione clientela garantita incasso giornaliero € 300,00 fermmetre 011.385.4810.

BAZAR dal 1947 localizzato in zona per [illegible] mq 100 angolari con decreto incasso cedo ad € 75.000,00. Baldini 011.596.771

[illegible] gastronomia produzione [illegible] su [illegible] via zona Cit Turin alto incassi buon utile cedo. Baldini 011 [illegible]

PIAZZA CASTELLO cedo chiosco con magazzino e servizio interno attualmente pelletterie buon giro con gestione pluriennale Baldini 011 [illegible] 771

PROFUMERIA estetica angolare zona altamente commerciale, alto incasso buon utile cedo. Baldini 011.596.771.

RISTORANTE avviatissimo alto giro affari buon utile attrezzatura completa cedo Baldini 011.596.771

RISTORANTE pizzeria locale prestigioso rinomato completamente ristrutturato zona centrale esclusiva. Trattative riservate. Progresso 011.771.8155.

TABACCHERIA Lotto totalizzatori ampie 2 vetrine levate € 22.000,00 gestione lotterie cede anticipo € 215.000,00. Frana 011.562.3695.

[illegible] Lotto Moncalieri ottimo arredamento lotto € 18.000,00 tabacchi € 11.000,00 cede anticipo [illegible] 300.000,00 Frana 011.562.3695.

TABACCHERIA Lotto Superenalotto [illegible] cenze Chivasso ampio moderno ottimo giro extramonopolio [illegible] anticipo € 180.000,00. Frana 011.562.3695

TABACCHERIA Lotto Superenalotto edicola presso importante centro commerciale utili elevatissimi cede sufficiente anticipo € 150.000,00. Frana 011.562.3695

VIA GARIBALDI cedesi avviata attività pluriennale tab XIV - IX - X cedesi due negozi abbinabili 60 + 130 mq. Abit. Immobiliare 011.660.6621 - 335.614.6715 - agenzia@CARLOMAGNO.191.IT

ZONA via Garibaldi ad € 65.000,00 cedo conosciuta libreria su 2 livelli (mq 65 più mq 65) 2 vetrine. Buon incasso incrementabile. Baldini 011.596.771.

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CONSORZIO IN.TE.GRA., sede legale via A. Picco 22 - 19122 La Spezia, azienda leader del settore, ricerca 10 [illegible] ambosessi, per letture contatori idrici per le zone di Torino e limitrofe con contratto di lavoro a progetto. Per informazioni telefonare ai numeri seguenti: 0187.591.665 / 380.302.8314 Signor Murmora - 011.806.6726 / 335.800.5642 signor Racca.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

COMFORT DESIGN [illegible] corso Moncalieri [illegible] cerca venditore/trice con esperienza nel [illegible] dell'arredamento Telefonare 011.956.7944.

IMPIEGATI

AZIENDA ricerca funzionario ambosessi esperienza commerciale inglese, francese. Inviare curriculum: Tesar Spa via della Rocca, 4 - 10123 Torino. Fax 011.812.5609.

LAVORI [illegible] TURE

AZIENDA commerciale in forte espansione valuta candidature di ambosessi 18 - 40 anni per inserimento immediato in vari dipartimenti (assistenti clienti, call-center, pubbliche). Per prenotare colloqui 0121.377.600. Euro.K - via Caprilli 10 - Pinerolo.

SOCIETA' di telemarketing ricerca operatrici telefoniche con spiccata predisposizione nel settore grafica, ma non indispensabile buona conoscenza spagnolo parlato. Contratto part-time. Orario di lavoro 10.30 - 14.30, 16.00 - 20.00. Corso di formazione gratuito. Ambosessi inviare curriculum. Punto Service Soc. Coop a r.l. corso Vittorio Emanuele II n. 41 - 10125 Torino

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA distribuzione valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili minimi e qualifiche. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1206 - 011.227.121 (30 linee) Progamo K - via Treviso 16 - Torino

AZIENDA vitivinicola 'Giribaldi', via della Fontana 1 bis, Rodello (Cn), cerca agenti ambosessi con attitudine alla vendita. Telefonare 0173.617956.

AZIENDA Winner Team corso Unione Sovietica 385, Torino, necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 [illegible] base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.318.0903

[illegible] **SAS** [illegible] Orbassano 462 Torino azienda produttrice macchine pulizia industriale ricerca ambosessi venditori per Torino e provincia da inserire nel proprio organico, max 30enni. Inquadramento Enasarco, automunlti, anticipo provvigionale e incentivi. Telefonare 011.311.3630.

[illegible] **SPA** via Bruno Buozzi [illegible] Torino ricerca giovani funzionari commerciali ambosessi acquisitori/venditori. Offresi elevati compensi e crescita professionale. Signora Livia 011.576.7155 pomeriggio.

RAS ASSITALIA Agenzia Generale di Torino, via Roma 101, ricerca ambosessi da inserire in una propria struttura di vendita. I candidati, di età compresa tra 21 e 56 anni sono persone con spiccata predisposizione commerciale dotati di buona cultura e spirito di iniziativa. I prescelti usufruiranno di formazione tecnica commerciale, contributo di avviamento, provvigioni. Tel. 011.436.8083 ore 10.00 - 13.00 / 15.00 - 19.00

VENDITORE serio giovane, piccola esperienza vendita auto usate, inquadramento Enasarco. Ambosessi presentarsi: Concessionaria Fiat Autofrance via De Sanctis 15 Torino tel. 011.713.320

[illegible] 4

IMPIEGATI

ESPERTA commercio estero, padronanza inglese francese buon spagnolo, massima autonomia nella gestione commerciale, amministrativa della vendita. Ottima conoscenza software applicativi e AS 400. Tel. 348.286.9774.

[illegible] ufficio commerciale estero pluriennale [illegible] inglese, francese fluenti, offresi a seria azienda. Tel. [illegible]

IMPIEGATA 29enne, gestione magazzino, carico / scarico ordini materiale, gestione ordini acquisto, p[illegible]. Tel. 335.162.6370.

RESPONSABILE magazzino gestione [illegible] qualsiasi logistica, personale, esperienza [illegible] ennale. Offresi. Tel. 338.857.9491

[illegible] 5

TORINO CITTA'

A. CORSO AGNELLI pressi corso Cosenza molto luminoso piano alto salone due camere tinello cucinino bservizi ripostiglio ottima esposizione Casamarket 011.580.5853

A. CORSO D'AZEGLIO (Molinette) molto signorile, piano alto con vista collina e Alpi, irripetibile 180 mq circa salone 3 camere cucina biservizi Ellebi 011.356.587

A. GEDIM 011.562.7586 Cenisia, palazzina signorile ultimi due alloggi, soggiorno, 2 camere cucina, bagno più sottotetto Giardino condominiale Boxes

A. GEDIM 011.562.7586 corso Brescia/via Zambelli, piano 5°, spazioso, soggiorno, 3 camere cucina, biservizi, ripostiglio, balconi. Ottime condizioni

A. LUNGO DORA FIRENZE pressi Giardini Reali particolare monolocale mq 50 ben ristrutturato e arredato € 100.000,00 Casamarket 011.580.5853

A. SERIM 011.562.8801 corso Francia via Borgone prenotiamo signorili alloggi di mq 70 - 80 - 105 con box. Finiture di pregio. Consegna 2005

A. SERIM 011.562.8801 libero crocetta (zona terminal) in stabile d'epoca signorile ultimo piano 3 camere cucina bagno balconi cantina solaio

A. SERIM 011.562.8801 pressi corso Montecucco libero a Marzo ristrutturato elegantemente piano alto signorile ingresso salone 3 camere cucina biservizi box

ADIACENTE corso Dante, [illegible] alto, luminoso, ristrutturato, ingresso, soggiorno, camera cucinotta, servizio. Luciana Vola 011.613.8289

ADIACENTE corso [illegible] d'Azeglio in casa d'epoca appartamento ristrutturato recentemente. Mq 60. Luciana Vola 011.815.9079

ADIACENTE corso Telesio soggiorno angolo cottura 2 camere bagno posto auto riscaldamento autonomo. GR 011.505.039.

APPARTAMENTO corso Peschiera libero marzo 2005 quinto piano signorile ampio ingresso, soggiorno, tinello angolo cottura due camere servizio ripostigli € 187.000,00 Franco Costruzioni Re 340.319.4973

APPARTAMENTO corso Polonia pressi libero maggio 2005, totalmente ristrutturato ingresso tinello angolo cottura, due camere servizio, due balconi ascensore € 130.000,00 Franco Costruzioni Re 011.660.9560

APPARTAMENTO panoramico strada del Fortino recente costruzione soggiorno, cucinino due camere servizi due balconi terrazzo. Box doppio € 197.000,00 Franco Costruzioni Re 340.319.4973

APPARTAMENTO presso via Chiesa della Salute soggiorno cucina due camere servizio due aree completamente ristrutturato € 95.000,00 Franco Costruzioni Re 340.319.4973

APPARTAMENTO signorile piazza Cattaneo libero marzo 2005 quinto piano soggiorno, cucina, due camere, servizio due aree, box. Franco Costruzioni Re 011.660.9560

> **ATTICO**
>
> **Lungo Dora Napoli luminosissimo ingresso camera, [illegible] cucinino bagno, ripostiglio. Locato. € 64.[illegible],00. Gabetti 011.57.672.**

[illegible] stupendo corso Unione Sovietica via Spano villa Superga soggiorno, cucina, camera, servizio ampio terrazzo € 187.000,00. Franco Costruzioni Re 011.660.9560

[illegible] appartamento [illegible] Duchessa Jolanda mq 180 ristrutturato salone 5 camere cucina biservizi. Tabacchi 011 [illegible].2982

CENTRALISSIMO via Alfieri palazzo Madama libero ristrutturato soggiorno, con camino cucina, bagno camera, soppalcata. Unico Gabetti 011.581.8338

CENTRO via San Domenico pressi piazza [illegible] libero 2° piano angolare soggiorno camera, cucina bagno Gabetti 011.581.8338

COLLINA a 5 minuti da Crimea e Gran Madre in recente complesso residenziale, elegante appartamento mq 280. Giardino privato. Grande autorimessa. Luciana Vola 011.613.8289

CORSO CAIO PLINIO proponiamo alloggio di piccolo ingresso, cucina camera, bagno. Ristrutturato € 84.000,00 Gabetti 011.619.9570

CORSO DANTE adiacenze casa d'epoca ingresso living con angolo cottura camera bagno no ascensore. Studio Casse 011.[illegible].380.

CORSO FRANCIA con ingresso dal balcone soggiorno/pranzo due camere, cucinino bagno cantina. Ottima ristrutturazione. Gabetti 011.433.2558

CORSO RACCONIGI libero primo piano ingresso cucina camera servizio € 106.000,00 Franco Costruzioni Re 340.319.4973

CROCETTA corso Re Umberto via Antinori libero spazioso salone, cucina 3 camere, doppi servizi Gabetti 011.581.8338

CROCETTA splendido attico su due livelli con terrazzo in nuovo prestigioso edificio. Impresa privata. Possibilità box auto. Tel. 011.586.9411 - 347.451.2859

€ 195.000,00 Vanchiglia stabile elegante, portineria piano alto, ingresso camera, tinello cucinino bagno. La Borsa 011.321.495.

PARCO [illegible] libero ampio appartamento di ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno luminoso, volendo box. Gabetti 011.335.6703.

PARELLA via Capelunico piano alto con ascensore appartamento di ingresso camera cucina, bagno balcone cantina. Ristrutturato. Gabetti 011.756.686.

[illegible] **MONTANARI** adiacenze splendida recente costruzione signorile soggiorno cucina abitabile tre camere due servizi. box. Termoautonomo € 300.000,00 Franco Costruzioni Re 011.660.9560

PIAZZA RISORGIMENTO in stabile con ascensore vendiamo ingresso camera, tinello cucinino bagno libero subito. Buone condizioni. Gabetti 011.433.2558

PRECOLLINA Sassi in via Borgofranco vendo villa 7 camere soggiorno salone cucina 3 servizi ampi terrazzi autorimessa pergolato gazebo terreno mq 2.800 con orto attrezzato. Baldini 011.596.771

PRESSI piazza Vittorio in stabile d'epoca all'ultimo piano appartamento di ingresso 2 camere, cucina bagno ripostiglio Gabetti 011.836.116.

SAN [illegible] (largo Lancia) libero subito ingresso camera, tinello, cucinino bagno termo, ascensore, ottime disposizione Gabetti 011.433.0768.

SANTA RITA corso Sebastopoli panoramico luminoso ultimo piano ingresso 4 camere, tinello cucinino bagno lavanderia cantina terrazzini. box. Gabetti 011.320.579

SANTA RITA libero salonicino due camere, cameretta cucina, ampio bagno, ingresso terrazzino [illegible] 000,00 Decorno 011.319.9010.

SERVAIS VIA impresa privata alloggi varie metrature in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità box auto. Tel. 011.586.9411 - 347.451.2859 - 348.051.8884.

VIA FOSCOLO corso Massimo d'Azeglio in blocco, ottima palazzina, vendesi libera 2 alloggi mq 130 ciascuno più alloggio mq 40, ampi terrazzi, balconi, oltre occupati, mq 220 locali commerciali piano terra e mq 100 seminterrato, ottimo reddito. Scrivere Publikompass 8621 - 10100 Torino

VIA GUBBIO signorile 1° piano ingresso 2 camere, tinello cucinino, bagno ripostiglio balconi cantina. Ampia metratura. Gabetti 011.253.747.

VIA [illegible] (pressi [illegible]) elegante [illegible] d'epoca, di ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi. Ristrutturato Gabetti 011.433.0768

[illegible] panoramico soggiorno living con angolo cottura camera, bagno doppia esposizione ristrutturato piano alto € 138.000,00 Gabetti 011.669.0345

TORINO PROVINCIA

A. L'IMPRESA Rosazza vende a Rosta appartamento in villa, salone, 2 camere, cucinotta, servizi, garage giardino Finiture di altissimo livello Tel 011.566.8311

A. L'IMPRESA ROSAZZA vende a Rosta ultime ville monofamiliari Finiture di altissimo livello Per visite tel. 011.566.8311 - www.rosazza.it

BALDISSERO in bella posizione elegante [illegible] mq 280. Grande parco. Luciana Vola 011.615.9079.

BORGARETTO ristrutturato [illegible] no cucinino [illegible] l'appoggio servizio Ascensore € 125.000,00 Franco Costruzioni Re 011.660.9560

CANTALUPA villa in costruzione unifamiliari con giardino privato ottima posizione. GR 011.505.039 - 0121.353.211

CASELETTE in zona residenziale villa indipendente degli anni '70, bifamiliare con terreno circostante [illegible] circa [illegible] mq. Gabetti 011.956[illegible]

COLLEGNO Terracorsa posizione tranquilla villa indipendente 3 lati 2 livelli, con ascensore, possibilità bifamiliare, box, giardino. Gabetti 011.405.3670.

COLLINA Moncalieri villa panoramica recente costruzione rifiniture di pregio su 3 piani mq 450. Giardino, box [illegible] auto. Risparmiocasa 011.521.4155

GRUGLIASCO pressi viale Gramsci via Bolzano ingresso su soggiorno cucina 3 camere, 2 bagni cantina box doppio Gabetti 011.405.3670

MONCALIERI centro storico appartamento da ristrutturare piano rialzato mq 80 Franco Costruzioni Re 011.660.9560.

MONCALIERI corso Trieste pressi piano [illegible] cucinino due camere, [illegible] soffitta cantina € 160.000,00 Franco Costruzioni Re 011.660.9560.

NICHELINO in costruzione appartamenti varie [illegible] volendo box zona centrale. Franco Costruzioni Re [illegible].660.9560

PECETTO centro originale recupero di rustico mq 85, consegna novembre 2004. Luciana Vola 011.615.9079.

[illegible] **TORINESE** pressi piscine, rustico [illegible] di circa 200 mq con giardino [illegible] privati Gabetti 011.860.4240

[illegible] **GALLIO** con [illegible] elegante villa mq 360 più ampie zone servizi. Finiture di pregio. Grande giardino [illegible] na Vola 011.613.8289

LIGURIA

A due passi Costa Azzurra appartamento vista mare euro 10.000,00 anticipo euro 325,00 mensili Tel 0184.295.950

(continua)

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita immobiliare con incanto

Si rende noto [illegible] nel fallimento n. 363/03, curatore [illegible] Vittoria Rossotti tel. 011.546.515

Il Giudice Delegato dott.ssa Mirella Prevete [illegible] disposto la vendita con [illegible] to per il giorno 22/10/2004 [illegible] ore 11.15 del seguente bene

Lotto Unico:

In Montafia (AT), Via Fonte Solforosa, 26 (già 16).

a) terreno della superficie catastale di metri quadrati 320, distinto nella mappa cat[illegible] governativa dei terreni al foglio 11 numero 85, con entrostante casa di civile abitazione elevata a tre piani fuori terra, così composta:

- al piano terreno ingresso, salotto, lavanderia, dispensa, autorimessa, disimpegno, cantina e locali di sgombero;
- al piano primo ingresso, soggiorno cucina, camera, due disimpegni, ripostiglio, bagno e balcone;
- al piano secondo [illegible], disimpegno, bagno

b) terreno in parte [illegible] superficie catastale di metri quadrati 2.770

Prezzo base Euro 308.000,00, aumenti minimi Euro 2.000,00

Depositi per [illegible] e spese 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13 del giorno 19/10/2004 m[illegible] gno circolare non trasferibile intestato a "Poste [illegible] S.p.A." versamento del prezzo da effettuarsi entro 60 giorni dall'aggiudicazione

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimentari - C.so Vittorio Emanuele II n.130 - Torino

IL CANCELLIERE **Lidia Irene Bison**

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

[illegible] Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 376/2001 curatore dott. Federico Bereni, il Giudice Delegato dott.ssa Mirella Prevete ha disposto la vendita con incanto per il giorno 22/10/2004, alle ore 11.45, dei seguenti beni:

Lotto 1

A) Comune di Sestriere (TO), località Borgata

A1) quota del 100% della piena proprietà di n. 25 particelle, terreni agricoli, sulla particella Fg. 9, n.110, insiste manufatto di proprietà Sestrieres S.p.A., quanto alle particelle nn. 446 e 448 esiste [illegible] di locazione trentennale con decorrenza 01/12/1999 con la società "Sporting Club Sestrieres S.r.l." relativamente alla fascia di terreno coincidente con il tracciato dell'impianto di risalita.

A2) quota di 1/3 della piena proprietà di particella inserita dal PRGC del Comune di Sestriere in area per attrezzature turistiche a supporto degli impianti"

B) nel Comune di Pragelato (TO)

B1) quota del 100% della piena proprietà di n. 4 particelle, terreni agricoli.

B2) quota di 1/3 della piena proprietà di n. 14 particelle, terreni agricoli.

B3) quota di 1/3 della piena proprietà di n. 2 particelle, la prima identifica un fabbricato non più esistente, la seconda un piccolo fabbricato in precarie condizioni del quale non è possibile individuare l'esatta consistenza.

Lotto 2

nel Comune di Pragelato (TO)

quota di 1/3 proindivisa della piena proprietà di n. 2 particelle; secondo quanto disposto del PRGC del Comune di Pragelato (TO), le aree predette risultano edificabili con una capacità pro-quota di circa 353 mc e facenti parte di un PEC in cui è prevista l'edificazione di una struttura di tipo alberghiero.

Prezzo base Euro 19.000,00 per il lotto 1 ed in Euro 26.500,00 per il lotto 2, aumenti minimi Euro 500,00 per il lotto 1, Euro 1.000,00 per il lotto 2.

Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base del lotto per il quale si intende concorrere da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13,00 del giorno 19/10/2004 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.".

Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II n.130 - Torino

IL CANCELLIERE **Lidia Irene Bison**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

[illegible] *immobili con incanto*

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 123/02, il notaio delegato Angelo Mascolo [illegible] disposto la vendita con incanto per il giorno 5 ottobre 2004, [illegible] ore 12,15 [illegible] la "ERRE ESSE - S.r.l.", in Torino Via Piazzi n 16, dei seguenti beni: Lotto Unico - in Torino, Strada Mongreno n. [illegible], al piano secondo alloggio composto di ingresso disimpegno, cucina, due camere e bagno; al piano interrato locale cantina e autorimessa privata.

Prezzo base: Euro 145.000,00; Aumenti minimi: Euro 2.000,00.

Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso lo studio [illegible] notaio delegato, entro le ore [illegible] giorno precedente la vendita istanza in [illegible] diretta al notaio Angelo Mascolo allegando due assegni circolari [illegible] trasferibili intestati al notaio medesimo di cui uno di importo pari al [illegible] del prezzo base, [illegible] ammontare presumibile delle [illegible] di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di [illegible]

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.

L'aggiudicatario potrà, ai sensi [illegible] 41 e 5 del D.Lgs 385/93 profittare del mutuo fondiario purché entro [illegible] giorni dall'aggiudicazione definitiva [illegible] all'istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese

Se non [illegible] tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'istituto mutuante ai sensi dello stesso art. 41 n. 5, entro [illegible] giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto medesimo per capitale, interessi e spese, con avvertimento che [illegible] non provvede nel detto termine [illegible] considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.

Ver[illegible] del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto con [illegible] deposito della ricevuta del pagamento effettuato all'istituto mutuante

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto notaio in Torino, Corso Montevecchio n. 45, il [illegible] dalle ore 10.00 [illegible] ore 12.00, previo contatto telefonico

IL NOTAIO **Angelo [illegible]**

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

Seconda Sezione Civile

Vendita di immobili con incanto

[illegible] rende noto che nella causa civile n. [illegible] il Giudice Istruttore dott. Innocenti ha disposto la vendita all'incanto per il giorno 14/10/2004 alle ore 12,30 nell'aula n. [illegible] primo piano ingresso 8 dei seguenti immobili.

In Torino, via Nizza n. 365, unità [illegible] della superficie commerciale di mq 87,41 (compresi i muri interni ed esterni), e più precisamente:

[illegible] al piano V (VI f.t.): [illegible] composto da ingresso, una camera, tinello con angolo cottura, bagno, un balcone fronte via ed uno fronte cortile, alle coerenze: via Nizza, propr. Musso - Bertorello od aventi causa, cortile condominiale, vano scale, propr. Purghè Maria Teresa ved. Cavallino od [illegible]

b) al piano sottotetto: un vano ad [illegible] mansarda, alle coerenze: via Nizza, propr. [illegible] - Bertorello od aventi [illegible] condominiale, [illegible] propr. Purghè Maria Teresa ved. Castellino od aventi causa

Il tutto (con particolare riguardo alle trascrizioni ed iscrizioni di pregiudizio) [illegible] più ampiamente e particolareggiatamente descritto nella perizia dell'arch. Piero Roggeri, depositata in data 16 aprile 2003 nello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile attualmente si [illegible]. L'unità immobiliare è censita al N.C.E.U., come segue: Partita 1952[illegible] (ancora intestata a Protti Francesco, proprietario per 1/1), Fg. 120 n. 180 sub. 16, via Nizza n. 365, piano V - soff., z.c. II, [illegible] A/3, classe II, vani 3, R.C. Euro 402,84.

Prezzo base Euro 106.000,00 - Aumenti minimi Euro 2.000,00

Cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo da Euro 10,33 diretta al G.I., allegando assegno circolare [illegible] trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intende con[illegible]. Dovrà altresì allegare fotocopia [illegible] documento e del codice fiscale.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla cancelleria seconda se[illegible] civile. Termine di [illegible] prezzo [illegible] 60 giorni dall'aggiudicazione.

Torino, li 14 luglio 2004

[illegible]

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino

c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 58/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 1° ottobre 2004 alle ore 11 (aula 84 - ingresso 8) davanti al G.E. dott. Innocenti

Descrizione dei beni:

In Comune di Chiomonte (TO)

1) terreni distinti in Catasto Terreni ai numeri 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 51, [illegible], 416, 481, 483 e 24, tutti del Foglio 21, con entrostante complesso industriale costituito da due magazzini al piano interrato, capannone al piano terreno ed uffici al piano primo. Detti immobili risultano identificati al N.C.E.U. del Comune di Chiomonte al Foglio 21, numeri 16, 17, 418, 18, 10 graffati, Via Levis n. 60, piani S - T - 1.

2) negozio al piano terreno, censito al N.C.E.U. del Comune di Chiomonte al Foglio 21, numero 17, subalterno 1, Via Levis n. 60, piano T, Categoria C/1, metri quadrati 98.

3) fabbricato di civile abitazione entrostante a terreno distinto in Catasto Terreni al Foglio 21, numero 10. Detto immobile risulta censito al N.C.E.U. del Comune di Chiomonte al Foglio 21, numero 534, subalterno 1, Via Nazionale (ora Via Levis n. 56), Piano T, Categoria A/3, Vani 2,5, Foglio 21, numero 534, subalterno 2, Via Nazionale (ora Via Levis n. 56), Piano T, Categoria A/7, Vani 8,5 e Foglio 21, numero 534, subalterno 3, Via Nazionale (ora Via Levis n. 56), Piano T, Categoria C/6, metri quadrati 23.

4) in Regione Roboul terreni formanti un unico corpo censiti al Catasto Terreni del Comune di Chiomonte al Foglio 31, mappali numeri 132 di are 43,20, 205 di are 25,30, 206 di are 50,80, 207 di are 17,40, 208 di are 144, 210 di are 38,70, 211 di are 43,50, 215 di are 148,20, 216 di are 43,90, 217 di are 13,10, 218 di are 14,30, 219 di are 10,00, 222 di are 201,19, 223 di are 251,81, 224 di are 19,60, 225 di are 26,77, 226 di are 75,70 e 227 di are 86,80

In Comune di Bussoleno (TO)

5) appezzamento di terreno censito al Catasto Terreni del Comune di Bussoleno al Foglio 18, numero 316 di are 4,42.

6) in Via Traforo n. 14 fabbricato di civile abitazione, censito al N.C.E.U. del Comune di Bussoleno al Foglio 18, numero 109/1, via Roma n. 14 [illegible] via Traforo n. 14), piani S-T, categoria A/4, vani 8,5.

Torino, 18 giugno 2004

IL CANCELLIERE **Brunella Magnani**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 111/99 curatore dott. Massimo Barbaria (tel. 011.7794280 - 011.7791808) il Giudice delegato dott.ssa Carmela Mascarello ha disposto il posto esperimento di vendita con incanto per il giorno 18 novembre 2004 alle ore 10,15 dei seguenti immobili:

Lotto B (composto dalle seguenti unità immobiliari)

in Chiomonte, via Vittorio Emanuele n. 110

immobile B.1: unità immobiliare ad uso abitazione (per l'intera proprietà), alloggio, della superficie complessiva di mq. 117, composto di corridoio-ingresso, soggiorno, cucina, servizio igienico e 2 camere, locale ad uso ripostiglio e piccola cantina.

Situazione locativa: vedasi perizia.

- immobile B.2: locale ad uso deposito (per l'intera proprietà), locale, facente parte del complesso edilizio di cui al punto precedente, adibito a stalla in passato ed ora utilizzato come vano di sgombero e deposito materiali.

Situazione locativa: vedasi perizia.

Lotto C (composto dalle seguenti unità immobiliari)

in Chiomonte (TO)

C.1 fabbricato rurale (quota pari a 1/9 dell'intera proprietà).

C.2 terreno agricolo di mq. 3.413 (quota pari a 1/9 dell'intera proprietà).

C.3 terreno agricolo di mq. 395 (per la piena proprietà).

C.4 terreno agricolo di mq. 513 (per la piena proprietà).

C.5 terreno agricolo di mq. 11.332 (per la piena proprietà).

C.6 porzioni di fabbricati rurali (per la piena proprietà).

C.7 terreno agricolo di mq. 7.878 (quota pari a 1/9 dell'intera proprietà).

C.8 porzione di fabbricato rurale (quota pari a 1/9 dell'intera proprietà).

C.9 terreno agricolo di mq. 1.491 (quota pari a 1/9 dell'intera proprietà).

Tutte le vendite sono assoggettate ad imposta di registro.

Prezzo base: Euro 34.000,00 per il lotto B, Euro 7.000,00 per il Lotto C.

Aumenti minimi: euro 1.000,00 per il Lotto B, Euro 500,00 per il Lotto C.

Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 16 novembre 2004, mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A."

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - corso Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Lidia Irene Bison**

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO

Sezione Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 256/1985 Curatore Rag. Felice Lupia Via Borgosesia 30 Torino [illegible] 011.7495930 il Giudice Delegato dott.ssa Maria Luisa Fabbro ha disposto la vendita [illegible] incanto per il giorno 6/10/2004 alle ore 10.30 [illegible] seguente bene [illegible] I° (massa Sartor Ester). Comune di Alice Superiore (TO) monolocale in Alice Superiore partita 149, foglio n. 13, n. 224 sub. 3 - strada Torbiera, cat. A/3 - cl. U - vani 2 R.C. L. 212 di complessivi mq. 28,58. Posto auto in Alice Superiore, Partita 149, foglio n° 13, n° 395/sub [illegible] - Strada Torbiera - P. Terra, cat. C/6 - cl. U. - R.C. L. 62.

Prezzo base: Euro 6.400,00. Aumenti minimi [illegible] 250,00. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria [illegible] entro le ore 13 del giorno 05/10/2004 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.". Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II, n° 130 - Torino.

IL CANCELLIERE
Lidia Irene Bison

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. [illegible] relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 140/04,

È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 5[illegible] c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, [illegible] creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza [illegible] 4 ottobre 2004 h. 10,00 davanti al G.E. dott.ssa Castellino.

Descrizione dei beni: Comune di Torino Via Monterosa n. 72. N.C.E.U. fg. 49 n. 793 sub. 4 ctg. A3.

Torino, li 2/7/2004

IL CANCELLIERE **dott.ssa Brunella Magnani**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita [illegible] immobili con incanto

Si rende noto che nel Fallimento n. 303/2001 Curatore: dott. Fernando Dalmasso di Garzegna il Giudice Delegato dott.ssa Carmela Mascarello ha disposto la vendita con incanto per il giorno 15/10/2004 ore 11,00 dei seguenti beni:

Lotto Unico: Quota parte di proprietà pari al 50% sul seguente cespite: In Molare (prov. di Alessandria) terreno della superficie di mq. 218 con entrostante fabbricato di civile abitazione, con accesso da via Casacce, consistente in: - al piano terreno (1° f.t.): tettoia di mq. 18 circa e 3 cantine per mq. 60 circa; - al piano primo (2° f.t.) per mq. 60 circa: cucina, tinello, gabinetto e 3 camere; - [illegible] piano primo (3° f.t.) per mq. 60 circa: sala, 4 camere e servizio. • Quota parte di proprietà pari al 50% sui seguenti terreni posti in Molare. I terreni sono agricoli, sono in leggera pendenza, sono incolti e non sono affittati a terzi. Alcuni di essi sono posti in zona sottoposta a vincolo ambientale e idrogeologico.

Prezzo base: Euro 34.300,00. Aumenti minimi: Euro 1.000,00. Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13 [illegible] giorno 12/10/2004, mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.". Versamento [illegible] prezzo da effettuarsi entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

[illegible] relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.

[illegible] **Irene Bison**

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino

C.so Vittorio Emanuele II n. [illegible] scala C piano 4°

Il Sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 107/03 cui è unito il proc. n. 850/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. [illegible] c.p.c. dei beni di [illegible] è stata fissata per l'audizione [illegible] parti, [illegible] creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 7 ottobre 2004 alle ore 9.00 davanti al G.E. Di Capua.

Descrizione dei beni:

Comune di Torino - Via Venaria 33 N.C.E.U. fg. 56 part. n. 207 sub. 52 cat. A4.

Torino, li 13 luglio 2004

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia [illegible] sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 219/04 [illegible] presentata istanza [illegible] vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. [illegible] beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 4 [illegible] 2004 h. 9.00 [illegible] al G.E. dott.ssa Castellino.

Descrizione dei beni:

Comune di Pavarolo C.T. fg. 6 n. 660 ctg. T - n. 661 ctg. T.

Torino, li 2/07/2004

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita immobiliare senza incanto

Si rende noto che nel fallimento n. fasc. 74/93 Curatore Dr. E. Milano il Giudice Delegato dr.ssa C. Mascarello ha disposto la vendita senza incanto per il giorno 15/10/04 alle ore 12 dei seguenti beni: In Comune di Bagnolo Piemonte (CN) Regione Montoso, Via Rucas nel complesso edilizio denominato "Condominio Truc Montoso" piano secondo sotterraneo, locale uso autorimessa distinto con il n. 20 nella pianta del piano autorimesse contenuta nella planimetria del gruppo [illegible] allegata al citato regolamento di condominio, alle coerenze: autorimessa 19, corsia di manovra, autorimessa 21, intercapedine. Offerte non inferiori al prezzo base fissato in Euro 2.300,00.

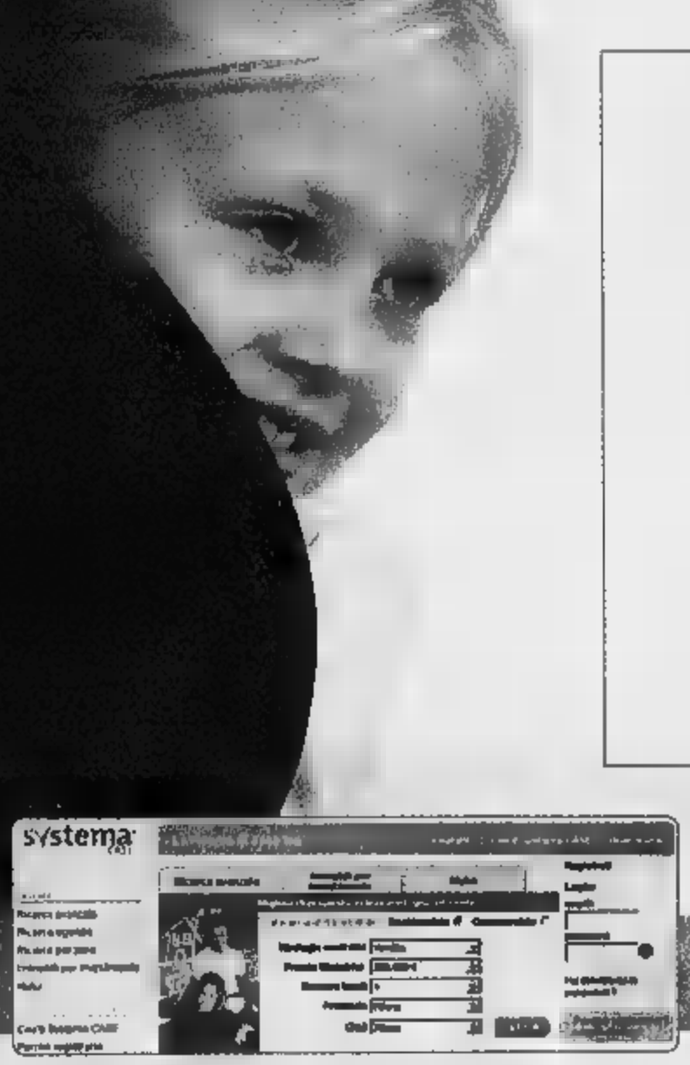
Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo offerto da versarsi nella Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13 del giorno 12/10/2004 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.". Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino

IL CANCELLIERE dott.ssa [illegible]

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

"SPAZIOSISSIMA CAMERETTA TUTTA MIA! IN CASA NUOVA VICINANZE PARCOGIOCHI"

home SWEB home



Hai bisogno di spazio? Leggi ogni giorno montagne di annunci e non hai ancora trovato il che fa per te? Prova a cercarla su Systema Case, la più grande vetrina immobiliare online gestita da migliaia di agenzie in tutta Italia. Un motore di ricerca intelligente ti permetterà di scegliere agevolmente tra decine di migliaia di case da vedere: salva i risultati della tua ricerca e guardali con calma con l'ausilio di foto e planimetrie. E non trovi subito quello che cerchi, un o e-mail ti avvertiranno ogni volta che si renderà disponibile all'acquisto un'altra casa con le caratteristiche che hai richiesto.
Con Systema Case è molto più facile trovare la tua casa su misura! Dillo alla mamma!

"CON SYSTEMA CASE VINCI UN MUTUO"
Partecipa al Grande Concorso: fino a 100.000 Euro per l'acquisto della tua
dal 25/06/04 al 30/06/05. Leggi il regolamento su www.systemacase.it

www.systemacase.it

è un'iniziativa garantita da systema

FUORI TUTTO!

ULTIMI GIORNI!

DOBBIAMO SVUOTARE I NEGOZI PER INVENTARIO MERCE ENTRO FINE SETTEMBRE.

mettiamo a disposizione tutti i prodotti in esposizione ed a magazzino a prezzi mai visti prima d'ora per far fuori tutto fino ad esaurimento scorte.

CON SCONTI FINO AL 50%

Questo è solo un esempio delle incredibili offerte che troverete in tutti i punti vendita UniEuro e UniEuro City, ma affrettatevi, l'offerta e' valida solo fino al 18 settembre!

Televisore LCD 20",
contrasto 500:1,
luminosità 500 cd/mq.,
15 ms di response time,
ingresso DVI-PC-SCART,
televideo, audio stereo,
angolo visuale verticale/orizz.160°

649,90€

499,90€

SCONTO 23%

...DA UNIEURO PUOI PAGARE COME VUOI!

Findomestic

Chiedi informazioni al box finanziamenti

Promozione valida dal 17 agosto al 18 settembre salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane

UniEuro CITY

UniEuro

Il premio Elsa Morante

È l'algerino Khaled Fouad Allam (foto), docente di sociologia del mondo musulmano alle università di Urbino e Trieste, il vincitore del premio Elsa Morante, sezione «Scrittori del mondo». Lo ha scelto, per *Lettera a un kamikaze* (Rizzoli), la giuria presieduta da Dacia Maraini. Premiazione il 30 settembre al Palazzo Reale di Napoli.

Omaggio a Umberto II

La principessa Maria Gabriella di Savoia commemora oggi al Castello di Racconigi (h. 18.30) la figura del padre, Umberto II, in occasione del centenario della sua nascita. La manifestazione è promossa dagli «Amici del Real Castello di Racconigi». Prevista anche una visita privata ai villini di Sant'Anna di Valdieri.

Le «Visioni» [illegible] Tani

Marcello Sorgi è l'ospite di Cinzia Tani (foto) nel programma *Visioni private*, in onda questa sera alle 0,35 su Raitre. L'incontro, giocato tra pubblico e privato, fa parte di una [illegible] di interviste a numerosi scrittori, registi, giornalisti e intellettuali, incontrati [illegible] Tani per la RaiEducational di Giovanni Minoli.

LO «ZOO« DELLA POLITICA ITALIANA NEI RICORDI DEL DIPLOMATICO RICHARD GARDNER, RAPPRESENTANTE DEGLI USA FRA IL 1977 E IL 1981

L'AMBASCIATORE i comunisti e il pecorino

Filippo Ceccarelli

«HIC sunt leones» scrivevano antichi sulle mappe per indicare luoghi selvaggi e pericolosi. Ed è del tutto plausibile che nel marzo del 1977, quando la nuova amministrazione di Jimmy Carter nominò Richard N. Gardner ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, Roma fosse precisamente uno di quei luoghi, [illegible] delle sedi diplomatiche dove [illegible] sarebbe cominciata a giocare la partita terminale [illegible] Guerra Fredda.

Neanche a farlo apposta, [illegible] Roma la residenza dell'ambasciatore è vicina al giardino zoologico. Così vicina, racconta Gardner nelle sue interessanti [illegible] anche divertite memorie (*Mission: Italy*, Mondadori, 444 pagine, 19 euro) che di notte da Villa Taverna era possibile sentire il ruggito dei leoni, appunto. Non [illegible] lo, ma proseguendo con l'emblematico cortocircuito animalesco che allora condizionava quell'Italia messa [illegible] repentaglio dalla crisi [illegible] e dall'avanzata del Partito [illegible] sta, ecco, poco prima che l'ambasciatore repubblicano John Volpe [illegible] in patria, sul muro di [illegible] della residenza venne fatta ritrovare, macabro e minaccioso avvertimento, la [illegible] cassa [illegible] una volpe. Con una sigaretta in bocca, specifica Gardner, che giustamente coltiva il gusto dei particolari.

Quanti ce [illegible] [illegible] suo libro. Il Presidente Cossiga che in visita a Washington [illegible] sa resistere alla tentazione (che già affliggeva [illegible] s[illegible] Antonio Segni) di sollecitare con il Segretario di Stato Cyrus Vance l'abbattimento di certe barrie[illegible] doganali che impedivano al pecorino sardo di varcare l'oceano. [illegible] Ingrao, [illegible] presidente [illegible] a Montecitorio, che riceve il nuovo ambasciatore come [illegible] fosse «un marziano», ma nel gelo politico-protocollare e un certo punto divampano e [illegible] lle lampade, *bùm*, confusione, panico.

Sono gli anni di piombo [illegible] in quell'Italia irrequieta [illegible] gioca l'ordine mondiale. In via Veneto, là dove un tempo fiorivano gli *horti* sallustiani, Gardner arriva con la più seria e avveduta attitudine del professore liberal, l'entusiasmo tutto carteriano per i diritti umani, ma soprattutto con il sussidio della moglie Danielle, «mio co-ambasciatore e preziosa collaboratrice», cui [illegible] dedicato [illegible] volume. È [illegible] lei, di famiglia veneziana, che sagoma e confeziona lo stile anche culturale e mondano della sua *mission*. È dalla famiglia di lei che il diplomatico impara, [illegible] dall'aeroporto, appena sce[illegible] dall'aereo, [illegible] cavarsela dribblando la richiesta [illegible] un commento [illegible] una astuta [illegible] nella lingua del Goldoni: «Prima de parlar, tasi».

Bene, oggi con questo libro Richard «Dick» Gardner ha p[illegible] lato. E colpisce la varietà degli eventi, degli appuntamenti, delle esperienze che maturano, fermentano e si mescolano nel frullatore capitolino, tra il 1977 e il 1981, tra i palazzi del potere o in giro per l'Italia: dalle disposizioni impartite nei giorni dell'affare Moro al resoconto di un'animata discussione salottiera con Inge Feltrinelli (e poi con Luciana Castellina, [illegible] sorpresa nel più lussuoso albergo di Positano). Dalla questione dei visti un tempo negati ad artisti iscritti [illegible] Pci al risoluto intervento per bloccare la [illegible] sione da parte degli italiani di un laboratorio nucleare all'Iraq (come anche di certi elicotteri all'Iran) passando per il presag[illegible] incontro [illegible] due giovani [illegible] faranno strada: un costruttore milanese [illegible] il pallino della televisione privata, «un [illegible] Berlusconi», e un ministro-manager di Reggio Emilia appena licenziato dal governo, ma di cui Gardner indovina che diventerà presidente del Consiglio, Romano Prodi.

Rivelazioni, poche. In senso stretto, forse soltanto quella che gli americani, d'accordo con il governo italiano, riuscirono a infiltrare un loro agente nelle Br dopo il [illegible] Moro. In [illegible] lato, si pos[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] disposizioni che gli [illegible] avrebbero [illegible] in [illegible] nel caso il Pci fosse riuscito [illegible] entrare al governo: e tutto sommato colpisce la cautela cui erano ispirate. Al terrorismo di destra non si accenna quasi. Su Ustica, lo stretto indispensabile. Mentre Licio Gelli, che pure in quegli [illegible] si vantava [illegible] essere di [illegible] in via Veneto, non una sola volta [illegible] nominato.

In compenso Gardner offre al lettore curioso uno straordinario repertorio di giudizi, frutto [illegible] più meticoloso studio [illegible] fauna politica italiana. Descrizioni tanto più piacevoli da leggersi quanto più improntate a irriverente realismo. Giovanni Leone: «Un uomo privo di qualsiasi fascino, [illegible] più alto di [illegible] metro [illegible] 50, con occhiali che [illegible] su [illegible] piuttosto grosso». Andreotti, quindi, «gran maestro degli scacchi», dall'«aspetto ingobbito, [illegible] barbagianni, e le orecchie aguzze che facevano la gioia dei vignettisti». Ecco Fanfani, con il quale «una conversazione finiva per trasformarsi in una conferenza». E l'«enigma» Moro: «Benché estremamente colto e dotato di un'intelligenza penetrante - nota l'ambasciatore - parlava spesso [illegible] uno stile incredibilmente ambiguo». [illegible] forse non poteva che esserlo, il povero Moro, più di ogni altro [illegible] preso con il dramma geopolitico italiano.

In fondo, Cossiga è l'unico, fra i dc, che esce bene dal racconto [illegible] Gardner, [illegible] proprio perché parlando chiaro e muovendosi in modo lineare anche a livello internazionale risulta abi[illegible] [illegible] sbrogliare l'incandescente matassa degli euromissili. Gli altri potenti dello scudo crociato, il manovriero Fanfani (sempre pronto a presentarsi come «garante» del Pci presso gli americani), l'agitatissimo Piccoli (di cui si racconta una tragica visita a Washington con finto incontro con il Segretario di Stato), ma soprattutto l'infido Andreotti (per due volte l'ambasciatore lo prende [illegible] petto sostenendo [illegible] non dice la verità) vengono descritti dal messo dell'amministrazione Usa come politici mos[illegible] sostanzialmente [illegible] loro inconfessabili ambizioni. Per cui cercano di aggirare l'ambasciatore, provano a coinvolgerlo nei loro giochi sottilissimi, cambiano idea di continuo, ora accomodanti, ora intransigenti, un giorno tentano di scavalcare il veto contro i comunisti, un altro denunciano a Gardner che i loro rivali hanno quel piano...

La questione comunista è dominante. A tratti sfiora l'ossessione. Fin dall'inizio l'ambasciatore deve vedersela con aspetta[illegible] sballate, distorsioni di pronunciamenti americani, illusio[illegible] equivoci, [illegible] parte [illegible] mondo politico [illegible] convinto che prima o poi toccherà proprio a lui di aprire al Pci, mentre Gardner in realtà è solo in attesa [illegible] [illegible] direttiva ufficiale che fissi il più deciso diniego all'ingresso dei comunisti nel governo lungo la linea invero acrobatica della non-indifferenza e non-interferenza. Di qui, probabilmente, il lavorio senza requie degli italiani attorno a via Veneto, le loro speranze, le loro paure, i tentativi anche disperati di forzare non solo la gabbia della Guerra Fredda, [illegible] anche il freddo e perfino signorile anticomunismo dell'ambasciatore.

Richard N. Gardner all'epoca in cui era ambasciatore degli Stati Uniti in Italia: qui sopra da solo e (proseguendo in senso antiorario) con la moglie e i figli, con Giulio Andreotti, ancora con la moglie e con Francesco Cossiga, e con il presidente comunista della Camera, Pietro Ingrao

Il libro [illegible] memorie di **Richard N. Gardner**, [illegible] ambasciatore degli Usa in Italia esce da Mondadori nella collana «Le Scie»: *Mission: Italy*. Sottotitolo *Gli anni di piombo raccontati dall'ambasciatore americano a Roma. 1977-1981* (444 pagine, 19,00 euro). In copertina una fotografia di Richard Gardner e della moglie Danielle con **Francesco Cossiga**, nel luglio del 1977. *Mission: Italy*, dedicato dall'autore proprio alla moglie, «preziosa collaboratrice», è prefato da **Arrigo Levi**, già direttore della *Stampa*, ed è suddiviso in undici capitoli, più [illegible] epilogo, e un'appendice di documenti. Nella prefazione Levi riconosce a Gardner il merito di aver riaperto, dopo molti anni, l'ambasciata americana [illegible] fruttuosi rapporti [illegible] [illegible] società italiana. Il libro viene presentato a Roma, questa [illegible] alle ore 18, con un dibattito politico, nella [illegible] **del Mappamondo di Palazzo Montecitorio**. Partecipano al dibattito **Giuliano Amato, Francesco Cossiga, Arrigo Levi** e **Giorgio Napolitano**. Sarà, naturalmente, presente l'autore.

Ed ecco dunque l'incessante zig [illegible] fanfaniano, la brusca [illegible] di Dom[illegible] Cattin, [illegible] generose bizze di Pertini che fa una scenata a Vance (mentre un'altra ne risparmia a Gardner Antonio Maccanico con un «calcetto» sotto il tavolo). Ecco Ugo La Malfa che, rassegnato nel suo sconforto, sostiene la necessità [illegible] imbarcare il Pci, ma se questo non dovesse rispettare le regole «avremmo potuto mettere [illegible] [illegible] carri [illegible]ti». Ed ecco invece con quale benevola malizia Andreotti commenta una lunga tirata contro le Botteghe Oscure: «Beh, non pretenderà mica che [illegible] fare i comunisti, vero?». Ecco infine Craxi che riceve l'ambasciatore sotto un poster di Allende, ma poi finisce per bussare a quattrini. E insiste: «Non c'è bisogno [illegible] dare i soldi direttamente a me; possono essere dati a una delle nostre riviste, come *Critica sociales*».

[illegible] tratta [illegible] retroscena quasi sempre illuminanti nelle loro complesse traiettorie. Grosso modo, i dc cercano di lavorarsi Gardner suggerendogli di chiudere al Pci, [illegible] con l'obiettivo reale di aprire, prima o poi; così [illegible], in modo abbastanza simmetrico, almeno in una prima fase il Psi craxiano [illegible] finta [illegible] sostenere una linea di apertura, scommettendo in verità sull'imminente chiusura. In qualche caso - ad esempio quando la Cia in previsione di una visita [illegible] Carter pretende [illegible] compiere una «bonifica» di eventuali mi[illegible]pie dal Quirinale; o quando l'ambasciatore, senza che Partini lo sappia, si permette [illegible] chiedere che [illegible] venga invitato Berlinguer - il racconto è tale da suscitare nel lettore italiano, anche filo-occidentale, un certo imbarazzo e magari pure la speranza di un qualche dubbio interpretativo.

La piacevolezza letteraria della testimonianza, [illegible] nota anche Arrigo Levi nella prefazione, [illegible] fuor di dubbio, senza nulla togliere al suo valore storico-documentario. Il punto [illegible] che di quegli anni, di quella storia drammatica, di quel gioco intricato, è lo stesso Gardner a riconoscere di essere stato parte in causa, anzi «uno dei principali protagonisti». E [illegible] dire «protagonista» [illegible] forse ancora dire poco. O [illegible] dire tutto, perché egli veramente fu qualcosa di più. Un elegante dominatore, un messo brillantemente imperiale, un signore educato ma inflessibile nelle cui mani le vicende del secolo scorso avevano deposto armi, poteri e responsabilità a loro modo determinanti. E se certo la storia gli ha dato ragione, è anche vero che più si allunga nel tempo, più si purifica, più si contempla da lontano e più in fondo si capisce.

IL GIORNALISTA UCCISO RACCONTATO DA CLAUDIO MARTELLI: DOMANI SU CANALE [illegible]

Tobagi e il suo killer, carente di affetti

Luca Dondoni

MILANO

DOMANI sera [illegible] Canale 5 andrà in onda uno speciale che chi vorrà rinfrescarsi [illegible] memoria su uno [illegible] più efferati delitti del terrorismo italiano non potrà perdere. *Claudio Martelli racconta Walter Tobagi* è il titolo dello speciale presentato ieri al Circolo della Stampa di Milano dove alla presenza di Gaspare Barbiellini Amedei (all'epoca dei fatti, 28 maggio 1980, vicedirettore del *Corriere della Sera*) e di Guido Passalacqua (inviato della *Repubblica*) sono state [illegible] alcune immagini, molto toccanti, del programma. 33 anni, inviato e firma di punta del *Corriere*, Tobagi era diventato, così giovane, uno dei commentatori più intelligenti [illegible] stampa italiana. Chiunque lo [illegible] conosciuto dice di lui che rappresentò [illegible] degli esempi più alti di quel riformismo che dava fastidio alla lotta armata.

Walter Tobagi, inviato del *Corriere della Sera*, fu assassinato dai terroristi il 28 maggio 1980 Aveva 33 anni

«Cos'è la paura? Camminare per strada e sobbalzare a ogni macchina che ti passa vicino, guidare l'automobile e spaventarsi per una moto che ti si affianca? L'altra mattina è stata trovata una scheda con il mio nome in una borsa lasciata da un terrorista. Provo una sensazione di angoscia. Questa paura mi accompagna da più di un anno, da quando uccisero Casalegno e mi toccò cominciare a scrivere di brigatisti. Con l'assassi[illegible] [illegible] Alessandrini vuol dire che non valgono più le regole di un anno fa. Nel mirino erano proprio i riformisti, quelli che cercano [illegible] comprendere. [illegible] toccasse a me, la cosa che mi dispiacerebbe di più è di non aver trovato il tempo di scrivere una riflessione, [illegible] riflessione che spiegasse agli altri il senso di questa vita così affann[illegible]sa...». Scriveva così, Walter Tobagi, quando [illegible] anni fa sentiva [illegible] la stretta di un terrorismo vile. Il viaggio nella [illegible] di [illegible] ricostruisce attraverso le immagini dell'epoca, le testimonianze [illegible] soprattutto l'intervista all'esecutore materiale dell'omicidio, Marco Barbone, una vicenda umana e professionale nata e vissuta in quei grigi anni di piombo. Tra tutte le dichiarazioni rilasciate [illegible] Martelli, una fa riflettere. È di Barbone: «Ho ucciso perché con[illegible] delle mie idee politiche, [illegible] anch'io ero finito in una spirale di violenza che derivava dalla man[illegible] [illegible] [illegible]ti a [illegible] [illegible]ni. Non sentivo [illegible] avere bene intorno [illegible] me. Ho procurato un grande male che potrà perdonare solo Dio».

[redacted]

Princeton, studiare per costruire un mondo migliore

Maurizio Viroli

I tempi sono davvero cambiati. Trent'anni [redacted] erano gli studenti che chiedevano a gran voce che l'università si aprisse alla società, come si diceva una volta, o addirittura sostenevano che il fine principale degli studi era cambiare il mondo per liberarlo dall'ineguaglianza, dall'oppressione e dallo sfruttamento.

Oggi, nelle università americane, sono i presidenti e i profes[redacted] a esortare gli studenti a non considerare gli anni dell'università come un puro apprendistato professionale, [redacted] come l'occasione per conquistare una vera educazione da mettere al servizio della società.

L'occasione, a Princeton, sono stati gli «Opening exercises», la tradizionale cerimonia di apertura dell'anno accademico nella cappella dell'Università, piena di studenti, con i professori in toga, le musiche, e tutta [redacted] solennità [redacted] cerimonia religiosa. Per i professori è [redacted] rituale - mai banale, [redacted] vuoto, mai noioso - che si ripete ogni anno; per gli studenti e per i loro famigliari e [redacted] è un giorno unico nella vita.

L'educazione, ha spiegato il Presidente Shirley M. Tilghman, [redacted] consiste [redacted] nell'acquisire specifiche conoscenze in questo o in quel campo del sapere, ma nell'imparare gli strumenti intellettuali necessari per distinguere la realtà dall'immaginazione, saper porre domande difficili, saper osservare e interpretare, elaborare ragionamenti coerenti, imparare ad ascoltare le idee degli altri [redacted] rinunciare alle proprie.

Il vostro professore, ha detto il Presidente di Princeton, può essere un premio Nobel in fisica o in economia, o il vincitore della Field medal in matematica e del premio Pulitzer in letteratura, ma può avere ancora qualcosa da imparare da voi, così come voi avete da imparare da lui e da lei. Non abbiate dunque paura di esprimere [redacted] vostre opinioni e di criticare i professori sulla base di quello che avete letto nei libri o sperimentato in laboratorio.

Un discorso di questo genere ha in alcuni casi l'effetto deteriore di incoraggiare i saputelli e gli impertinenti, figure [redacted] presenti nelle aule americane (anche se in misura minore rispetto al passato). In generale ha tuttavia l'effetto benefico [redacted] stimolare lo spirito critico. Il flagello inevitabile dei pochi saputelli è in ogni caso preferibile alle moltitudini di studenti silenziosi che non osano neppure [redacted] pensare [redacted] contraddire un prof[redacted] soltanto perché è un professore che popolano le università italiane, dove spesso si impara prima a compiacere poi a pensare con la propria testa.

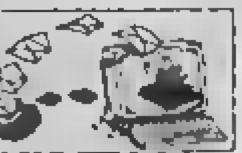
Il passaggio più importante [redacted] discorso [redacted] Presidente [redacted] tuttavia, [redacted] ricordavo all'inizio, l'esortazione a iniziare fin dal primo anno a impegnarsi per rendere il mondo migliore dal punto di vista etico, economico, sociale, politico e ambientale. La ragione? Perché «nel mondo dovrete viverci, e soprattutto perché ci vivono sei miliardi e trecento milioni [redacted] persone». E ha citato diversi esempi di attività di [redacted] e proprio servizio che studenti e alunni di Princeton hanno messo in piedi in vari paesi del mondo.

Non [redacted] il discorso di inaugurazione è riuscito a toccare [redacted] qualche studente. Di sicuro è stato un discorso [redacted] ha voluto contrastare due modi [redacted] pensare che ormai imperano da anni nelle università: l'idea che l'impegno è una perdita di tempo, la convinzione che l'America deve soprattutto badare a sé stessa.

Mentre [redacted] in corso [redacted] guerra, la prima grande guerra che gli Stati Uniti [redacted] sembrano [redacted] grado di vincere, per ammissione del Presidente Bush, [redacted] difficile immaginare che dei giovani che hanno davanti a loro carriere splendide decidano di impegnarsi per il mondo anziché pensare soprattutto a proteggersi dal mondo, per di più un mondo che o li teme o li odia, li accusa di prosperare sulla miseria di milioni di derelitti, di scatenare gu[redacted] ingiuste e di devastare le risorse del pianeta. Quale che [redacted] il risultato, quel discorso andava fatto perché la missione dell'università, e della scuola in generale, [redacted]tarsi ai tempi, ma insegnare i principi giusti.

viroli@princeton.edu

[redacted]E al DIRETTORE



LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL [redacted]

I terroristi non vogliono dialogare

MI sembra illuminante il «diario» di Simona Torretta apparso su *La Stampa* [redacted] settembre 2004. Perché è stato pubblicato solo dopo il rapimento? Forse si può cercare di capire i motivi del sequestro delle due italiane e dei due iracheni, rispondendo alla domanda: a chi giova? Non è detto che la risposta sia unica. Non potrebbe *La Stampa* prendere l'iniziativa per una grande dimostrazione per la liberazione delle due splendide italiane e dei due iracheni? Possibile che alcuni individui siano giunti a un tale livello di viltà da prendere in ostaggio bambini e giovani donne? Alcuni capi di governo dichiarano che non si [redacted] con chi rapisce bambini. D'accordo, ma si impedisca ai terroristi di mettere in pratica i loro progetti: se non si è capaci di questo, si tratti, non è debolezza, bensì rispetto per la vita di cittadini che non sono stati difesi adeguatamente.

Augusto Valentini, [redacted]

GENTILE lettore, la sua lettera pone molte domande, cerco di rispondere a tutte, nell'ordine. Il diario [redacted] Simona Torretta era già apparso l'anno [redacted] sul sito web della *Stampa*, a cui era destinato fin dall'origine. Non è compito dei giornali organizzare manifestazioni, ma se davvero il rilascio delle due Simone dipendesse da una manifestazione, [redacted] avremmo difficoltà. Allo [redacted] dei fatti, bisogna prenderne atto, la situazione è questa: malgrado due rivendicazioni giudicate mediamente attendibili (non fosse altro perché fanno riferimento al numero due di Al Qaeda, e un accenno del genere non può [redacted] fatto a caso), non esiste prova che le due volontarie italiane siano in vita e in mano ai sedicenti rapitori. Inoltre, dopo la strage di Beslan, non ci sono dubbi sulla capacità del terrorismo internazionale di superare qualsiasi limite di crudeltà. Una trattativa umanitaria è sempre possibile, [redacted] occorre che esista una volontà corrispondente da parte dei rapitori. I quali, almeno finora, a giudicare dalle condizioni, chiaramente impossibili da accettare, poste nei loro messaggi, [redacted] ne hanno alcuna intenzione.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

DOPO LA RIFORMA DEL '99

FORMARE GIURISTI

Antonio [redacted] Schioppa

LA riforma del 1999, nota con la formula 3 + 2, ha il merito di aver posto per la prima volta al centro della formazione dei futuri giuristi la didattica universitaria, stabilendo l'articolazione dell'apprendimento del diritto in due fasi: quella di base (assimilazione critica delle nozioni essenziali delle discipline giuridiche) e quella avanzata (sin qui insufficientemente coltivata [redacted] nostri corsi di laurea). La formazione avanzata ha lo scopo di addestrare lo studente al dominio degli strumenti interpretativi e delle tecniche di impostazione dei casi che sono al centro delle tre professioni giuridiche classiche, la magistratura, l'avvocatura e [redacted] notariato. Tale innovazione [redacted] deve [redacted] sacrificata con la proposta di un iter formativo quinquennale indiviso, dal quale peraltro sarà sempre possibile uscire dopo tre anni conseguendo una laurea breve. L'articolazione dell'insegnamento universitario in più fasi risale al secolo XIII ed è ancora operante ovunque nel mondo.

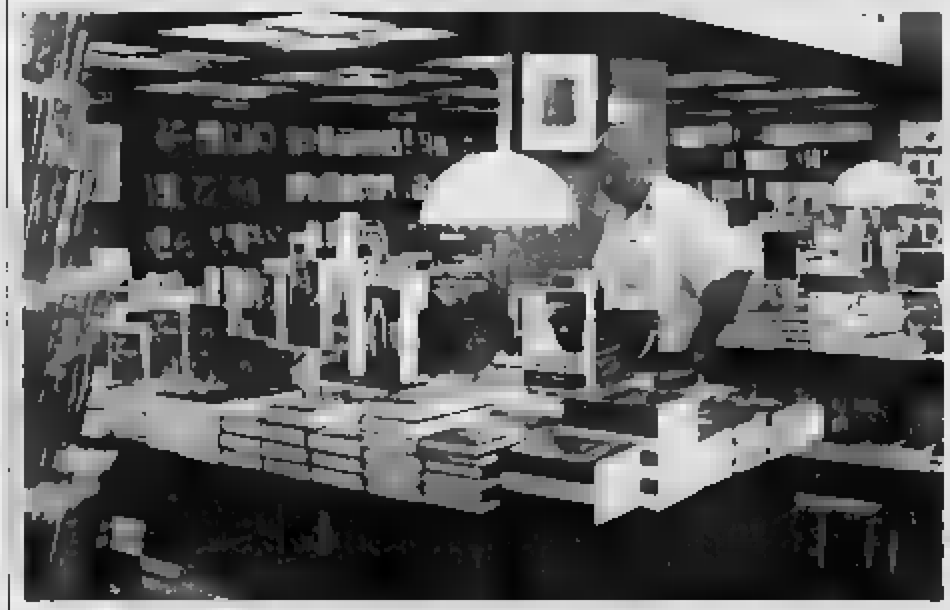
La Commissione presieduta dalla sen. Siliquini, di cui chi scrive fa parte, ha elaborato per la facoltà di giurisprudenza una proposta che mantiene questa impostazione entro un percorso unitario di cinque anni e che in pari tempo innova su punti [redacted] secondari. Per il nuovo percorso quinquennale si propone di incrementare il peso delle discipline economiche, del diritto costituzionale, del diritto commerciale, delle procedure, della deontologia, della sociologia giuridica, delle tecniche [redacted] argomentazione; si precisano i settori obbligatori per offrire una formazione adeguata a chi intende avviarsi alle professioni giuridiche.

Qualcuno si è stupito che il diritto romano e la storia del diritto non siano stati sacrificati [redacted] nome della modernità. Stupore mal riposto, se si considera non solo che [redacted] diritto romano si studia anche in Cina e che la Western Legal Tradition ha fatto [redacted] suo ingresso nelle maggiori Law Schools americane, ma soprattutto che l'evoluzione del diritto contemporaneo è [redacted] così rapida e profonda da imporre come indispensabile possedere, tra gli altri, quell'insostituibile strumento di comprensione della realtà del diritto che è appunto la storia del diritto. Chi crede che la storia del diritto utile per comprendere il diritto di oggi sia solo la storia recente dovrebbe informarsi.

[redacted] è lamentato da parte di molti presidi e professori che lo schema proposto risulta in tal modo troppo vincolato. Pur considerando che per diritto, come per medicina, [redacted] solida impalcatura formativa sulle discipline di base è essenziale, ritengo non solo possibile ma anche auspicabile, in risposta a questo giusto rilievo, configurare lo schema in modo tale che un terzo dei crediti del quinquennio [redacted] gestito in autonomia dalle Facoltà. E' agevole prevedere che la quota preponderante di questi crediti andrà ancora alle discipline giuridiche fondamentali, anche con riferimento agli indirizzi (forense, pubblicistico, internazionale ed europeo, d'impresa od altri ancora), la cui articolazione resterebbe però di pertinenza esclusiva delle Facoltà.

Sarà allora possibile proseguire utilmente in un iter di riforma che sta dando i primi positivi risultati. Il numero degli studenti in regola con gli esami è aumentato, e non a scapito della qualità, anche in séguito all'istituzione dei semestri e al diffondersi del tutorato. Il biennio avanzato inizierà tra breve, in ottobre. [redacted] continuità è importante, perché gli studenti hanno il diritto di pretendere che le regole del gioco (il gioco della loro vita futura) e le tappe della loro formazione - incluse le Scuole post-laurea, anch'esse ormai avviate da [redacted] anni - non si sovvertano ad ogni stormir di vento.

SI APRONO GLI STATI GENERALI DELL'EDITORIA: SARÀ L'ANNO DELLA SVOLTA?



[redacted]

I libri sono centrali per lo sviluppo sociale civile ed economico: purtroppo in Italia la lettura resta debole

Però hanno ancora potenzialità enormi come dimostrano le vendite coi giornali: serve una nuova legge

Senza cultura non c'è democrazia

Federico M[redacted]

PARTONO questa mattina gli Stati generali dell'editoria: un appuntamento di ampio confronto e di riflessione sul futuro del libro, in cui non ci attendiamo solo [redacted] dibattito all'interno del settore culturale, ma soprattutto risposte, proposte concrete, fatti. In altre parole, ci attendiamo una svolta.

Mi riferisco in particolare al desiderio, direi [redacted] al bisogno, di approfondimento [redacted] un tema che riguarda noi, certo, come operatori professionali, ma riguarda soprattutto il Paese. «Più cultura, più lettura, più paese»: in questo trinomio, che abbiamo scelto come slogan di questi due giorni, sta anche il [redacted] della nostra proposta. Che è una proposta culturale, [redacted] anche economica, politica e civile. I libri - o l'assenza di libri - hanno un ruolo centrale nella vita di un paese, sono anche un modo di misurarne lo stato di salute.

Tutte le statistiche ci dicono che la lettura è un fenomeno strettamente correlato con lo sviluppo economico e democratico di [redacted] paese. Il [redacted] significa che i paesi più avanzati e le società più aperte domandano più libri, [redacted] significa anche che non possiamo pensare allo sviluppo economico, civile e sociale dimenticando la funzione dei libri.

Negli ultimi anni il dibattito politico ha molto insistito sull'importanza del capitale umano nel determinare la competitività dell'economia di un paese. C'è una statistica del nostro settore che può [redacted] utilizzata come paradigma: l'Istat nel [redacted] ha fatto un'indagine sulle cosiddette «letture funzionali» [redacted] libri, quelle fatte per ragioni professionali o di studio. Ed ha scoperto una realtà impressionante: solo [redacted] qu[redacted] degli occupati italiani di[redacted] di leggere libri in ragione del proprio lavoro e - quel che forse è peggio - lo fa solo un terzo [redacted] impiegati e quadri e meno della metà [redacted] imprenditori, dirigenti e liberi professionisti. La domanda che ci facciamo è allora molto semplice: può un paese sperare di [redacted] con questi dati? Possiamo permetterci di igno[redacted] una così allarmante realtà ancora a lungo senza pagarne pesantemente le conseguenze?

Parlare di libri [redacted] significa quindi parlare solo [redacted] noi editori. Né solo di autori, traduttori, librai, bibliotecari. Molto spesso, quando [redacted] parla di editoria, si pensa solo alla lettura nel tempo libero, alla narrativa o alla saggistica di attualità. L'editoria [redacted] che questo e la «lettura» così [redacted] è un elemento certamente fondamentale della cultura di un paese. Ma l'editoria è molto di più di questo soltanto. [redacted] anche editoria scolastica, universitaria, professionale, per ragazzi, d'arte, di reference, turistica e così via.

Noi siamo consapevoli dell'importanza del libro e dell'editoria nella cultura, nell'economia e nello sviluppo del paese. Se guardiamo [redacted] nostro settore all'interno della più ampia industria culturale ci accorgiamo del peso economico, oltre che culturale, [redacted] ha. Considerando l'insieme dell'industria dei contenuti (dai libri, ai giornali, alla musica registrata, all'editoria multimediale, all'ho[redacted] video, al cinema ecc.) - escludendo solo la TV, che ricava gran parte dei suoi fatturati da una f[redacted] indiretta [redacted] la pubblicità - [redacted] libro rappresenta il 31% dei ricavi; secondo soltanto all'insieme della stampa quotidiana e periodica, che però può sfruttare anche i ricavi pubblicitari. [redacted] questo un aspetto talvolta dimenticato, così come sottovalutato è il contributo occupazionale che deriva dall'editoria libraria, con i suoi [redacted] mila addetti, e i 70 mila lavoratori della filiera.

[redacted] queste p[redacted] ripartiamo. E non voglio proporre affatto una [redacted]e elitaria del libro e dell'editoria. Esattamente il contrario. Il libro è [redacted] di massa per eccellenza, certamente il primo e più antico [redacted] comunicazione di massa, [redacted] anche tra i più moderni ed efficaci. Ce lo hanno ricordato - forse un po' involontariamente - i nostri colleghi editori di quotidiani e periodici che, dopo averle provate tutte - allegando ai quotidiani inserti, CD, videocassette, corsi di lingue, ed anche (se pensate ai settimanali) profumi e balocchi -, [redacted] hanno provato anche con i libri, scoprendo che erano [redacted] strumento di marketing straordinario, coerente con il loro pubblico, incomparabilmente più efficace di tutti quelli tentati prima. [redacted] sembra - al di là di altre considerazioni che sul fenomeno si po[redacted] fare - una dimostrazione lampante della vitalità del libro [redacted] prodotto di [redacted].

Certo, il libro, al contrario di altri [redacted] richiede in chi lo usa un atteggiamento non passivo, un maggiore impegno, una [redacted]zione più costante, ma dove è scritto [redacted] solo i consumi passivi possono [redacted] consumi di massa?

Per dare [redacted] risposta forte anche a questa domanda abbiamo organizzato questi Stati generali, con lo scopo di chiamare ciascuno, e noi per primi, alle proprie responsabilità. Solo quando tutti i soggetti collaborano, il risultato [redacted] davvero positivo. E noi lo [redacted]amo a gran voce per il Paese.

Urge per questo [redacted] legge - contenitore sul libro e sulla pro[redacted] della lettura. E' [redacted] annunciato che sarà pronta [redacted] breve: lo speriamo, [redacted] uno strumento che attendiamo da troppo tempo. Speriamo che questa [redacted] la grande occasione per tutti noi per arrivare alla svolta.

Presidente
Associazione Italiana Editori

[redacted] ROMA

Come annunciato, oggi e domani si tengono gli **Stati generali dell'editoria** nella [redacted] dello Stenditoio di San Michele a Ripa a Roma, sotto il titolo «Più cultura, più lettura, più paese». L'evento è diviso in tre sessioni: la prima stamane su imparare a leggere, la seconda nel pomeriggio sulla promozione della cultura, la terza domani sulla concorrenza fra i media. Apre i lavori, **Federico Motta**, presidente dell'Aie, con le richieste degli editori. Per il governo sono previsti gli interventi di due ministri, **Letizia Moratti** (istruzione e ricerca) e **Giuliano Urbani** (beni culturali). Inoltre l'Aie pubblica un **Libro Bianco**, ricco di dati, da cui risulta che in Italia nel 2003 si sono venduti 95 milioni di copie di libri di varia. Ma ciò che impressiona è il numero di copie vendute in abbinamento a quotidiani e periodici: ben 62 milioni. Il totale del mercato raggiunge dunque 157 milioni di libri, pari a un valore di 1.574.200.000 euro. Per l'occasione, **Federico Motta**, presidente degli editori, anticipa le sue riflessioni in questo articolo per *La Stampa*.

Sembra un film dei Fratelli Marx

Il taglio delle tasse aiuta solo i ricchi

PRODI, BERTINOTTI E RUTELLI, NEL DESERTO

Prodi, Bertinotti e Rutelli sembrano i Fratelli Marx in quel film dove con un camion scassato vanno a sbattere di notte contro l'unica pianta del deserto (un ulivo?), perdono una ruota, sono senza benzina, non hanno più acqua, stanno arrivando i predoni e loro litigano su chi deve stare alla guida. Sembra un film dei fratelli Marx.
Aldo Vincenti

LA COSTITUZIONE È DI TUTTI GLI ITALIANI

Condivido interamente l'opinione di Maurizio Viroli circa l'insipienza e la pericolosità di chi vuole mettere mano alla costituzione. Con questa [redacted] aggiunta: contrariamente a ogni legge ordinaria la legge costituzionale non è proprietà dei rappresentanti politici eletti nei regolari turni elettorali e con mandato libero. I rappresentanti [redacted] siedono [redacted] parlamento sono eletti per fare leggi ordinarie ovvero per usare i criteri stabiliti dalla costituzione ai fini [redacted] risolvere casi concreti e specifici, non per cambiare i criteri stessi. Se si vuole cambiare la Costituzione in luoghi così nevralgici e determinanti per la vita di tutti noi, donne e uomini di questa e delle generazioni future, allora si indicano elezioni specifiche per un'assemblea costituente. E' uno scandalo assistere all'uso per ragioni di maggioranza (e in questo senso particolari) di una cosa fondamentale che appartiene direttamente al popolo italiano - il quale solo ha il potere di decidere se, in che cosa e da chi le [redacted] della nostra convivenza democratica [redacted] essere cambiate. Ed è uno scandalo che l'opposizione non si opponga con la fermezza necessaria.
[redacted] Urbinati

LA RIFORMA FISCALE SECONDO PAUL NEWMAN

C'è grande attesa per l'introduzione delle tre nuove aliquote fiscali (23, 33 e 39%) che, si dice, porteranno più denaro nelle tasche di «tutti gli italiani». Nessuno, però, è riuscito a spiegarci come potranno divenire «più ricchi» coloro il cui reddito (fino a 15 mila euro) rientra nell'attuale minore aliquota del 23% (e che, quindi, continueranno a pagare le [redacted] tasse). Con un reddito superiore ai 70 mila euro, invece, l'attuale maggiore aliquota è del 45% che diverrebbe del 39% rendendo più ricchi con l'aumentare del reddito dichiarato. Per esempio, un reddito di 20 mila euro, con l'aliquota che passa dall'attuale 29 al 23%, porterebbe un vantaggio fiscale di 1.200 euro mentre per un reddito di 70 mila euro (aliquota dal 45 al 39%) il vantaggio sarebbe di 4.200 euro. A quanto pare, per il governo, la matematica è «una scienza che trae conclusioni necessarie» (Benjamin Pierce): a favore [redacted] chi già possiede. Il fisco dovrebbe, prima di ogni cosa, «regolarizzare» i suoi debiti nei confronti dei contribuenti italiani ai quali deve la bellezza di oltre 20 miliardi di euro. Leggo, poi, su *La Stampa* di domenica, l'intervista all'attore americano Paul Newman il quale afferma che «Bush ha dato vantaggi fiscali a gente come me, che non ne ha bisogno». Ci sarà, in Italia, un ricco che la pensa come Paul Newman o i nostri ricchi sono «tutti bisognosi»?
Lucio Nocera, Capua (AC)

LA MOSCHEA CHIEDE IL CONDONO

A Moncalieri (To) è prevista per la prossima settimana l'apertura di una moschea per la quale [redacted] stata inoltrata al Comune domanda di condono edilizio. Questo cosa significa? Significa che la comunità islamica di Moncalieri ha capito che nel nostro Paese i condoni [redacted] si possono concedere anche a favore delle moschee. Ma la cosa più curiosa riguarda il fatto che all'Imam della nuova moschea i Vigili, in un normale controllo, hanno contestato l'assicurazione auto scaduta e la [redacted] di documenti del veicolo. Tutte [redacted] fanno riflettere e che, per adesso, non possono essere condonate. Ma sicuramente nel breve tempo, per solidarietà verso l'Islam, [redacted] norme possono essere cambiate per dare la possibilità agli Imam di circolare in auto senza le regole imposte agli italiani.
M. Bertolino, Torino

APPLAUSI DI CORTESIA [redacted] LINEA DELL'UDC

In riferimento all'articolo comparso sull'edizione de *La Stampa* [redacted] domenica 12 settembre, si rende [redacted] chiarire che l'applauso di cortesia riservato a Daniele Capezzone, ospite della Festa dell'Udc a Fiuggi, [redacted] deve essere scambiato per un consenso alla tesi referendaria tesa ad abolire la legge sulla fecondazione artificiale, legge che l'Udc ha fortemente voluto e sostenuto, in Parlamento e nel [redacted]. Non bastano gli applausi di dieci amici di Capezzone a modificare tale [redacted] posizione, come ban[redacted] dimostrato i presenti in sala sottolineando con ripetuti e prolungati applausi gli interventi di Olimpia Tarzia, responsabile nazionale famiglia Udc e di Carlo Casini, presidente del Movimento per la Vita Italiano.
Ufficio Stampa Udc

LE DICHIARAZIONI [redacted] KOFI ANNAN

L'articolo pubblicato da *La Stampa* il 3 settembre 2004 intitolato «Prima benedizione dell'Onu per la guerra [redacted] Putin in Cecenia» dava una lettura errata delle dichiarazioni del Segretario Generale dell'Onu, Kofi Annan, che ha [redacted] seguito con grande preoccupazione la recente crisi degli ostaggi a Beslan, chiesto l'immediato rilascio di tutti gli innocenti ed espresso orrore per il bagno di sangue, condannando tutti gli atti terroristici.
Nassan Fodha, Direttore, Centro Informazione Onu, Bruxelles

Nell'articolo interessato veniva attribuita al Segretario generale dell'Onu la frase «Siamo con il popolo russo». Prendiamo atto della smentita e ci scusiamo dell'errore. [m. mo.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cervellino
Capo della redazione [redacted] Federico Geremicca
Capo della redazione milanese [redacted] Mancorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio [redacted]
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dorta
Amministratori Luca Cordero [redacted] Montezemolo, Antonio Giraudo, [redacted] Paolo Mattioli, [redacted] d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE [redacted] E TIPOGRAFIA
via Marenco 32 - [redacted] Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
ETS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuovo SAME spa, via della Giovanola 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.E.A. printing

[redacted] Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. [redacted] 14/5/1948 Certificato n. 5055 del 25/11/2003
La tiratura di lunedì 13 settembre [redacted] è stata di 513.776 copie

INCONTRO CON LO SCRITTORE SPAGNOLO CHE PRESENTA «IL MOVENTE»

Cercas, la letteratura è una partita a scacchi

«Può cambiare la realtà, ma può anche esserne cambiata E l'ambiguità le è essenziale, perché ambiguo è il mondo»

Mario Baudino
inviato a MILANO

UN aspirante romanziere decide che ha bisogno di tanta realtà, di tutti i particolari possibili, di personaggi in carne e ossa che compiano prima, con i loro gesti concreti, ciò che lui scriverà nel libro; così, agendo con astuzie e dissimulazioni ai danni dei propri condomini, cerca di determinarne i destini, li spia avidamente, e spinge una giovane coppia a un delitto. Il burattinaio, però, è destinato a essere giocato. Proprio lui si brucia per escogitare un finale, che i suoi personaggi in carne e ossa dovrebbero puntualmente eseguire, «il finale trova lui». La realtà rivela la sua autonomia, e per sapere in che modo basta leggersi *Il movente* di Javier Cercas, che lo scrittore spagnolo (diventato celebre grazie a *Soldati di Salamina*) ha presentato ieri nello «Spazio Krizia». Edito da Guanda nella traduzione di Bruno Arpaia, *Il movente* fu il suo primo libro.

Stringato, essenziale, poco più lungo d'un racconto, uscì in Spagna nell'87 in un piccolo editore e non ebbe alcuna risonanza. Leggendolo ora, dopo il romanzo più noto, si intuiscono in filigrana molte delle preoccupazioni letterarie da cui sarebbe uscita la vicenda del giovane soldato repubblicano che senza apparente motivo risparmia un noto falangista sfuggito al plotone d'esecuzione, e del reporter che tentando di ricostruirla trova e disegnare un vasto affresco non solo della guerra civile ma della storia d'Europa. *Il movente*, a prima vista, è tutt'altra cosa: una narrazione circolare, che pare un abile gioco letterario costruito a freddo, come disponendo i personaggi su una scacchiera e poi muovendo le conclusioni da serie obbligate di mosse (tra l'altro, vengono in effetti giocate alcune significative partite a scacchi, nel libro). Un tipico romanzo postmoderno.

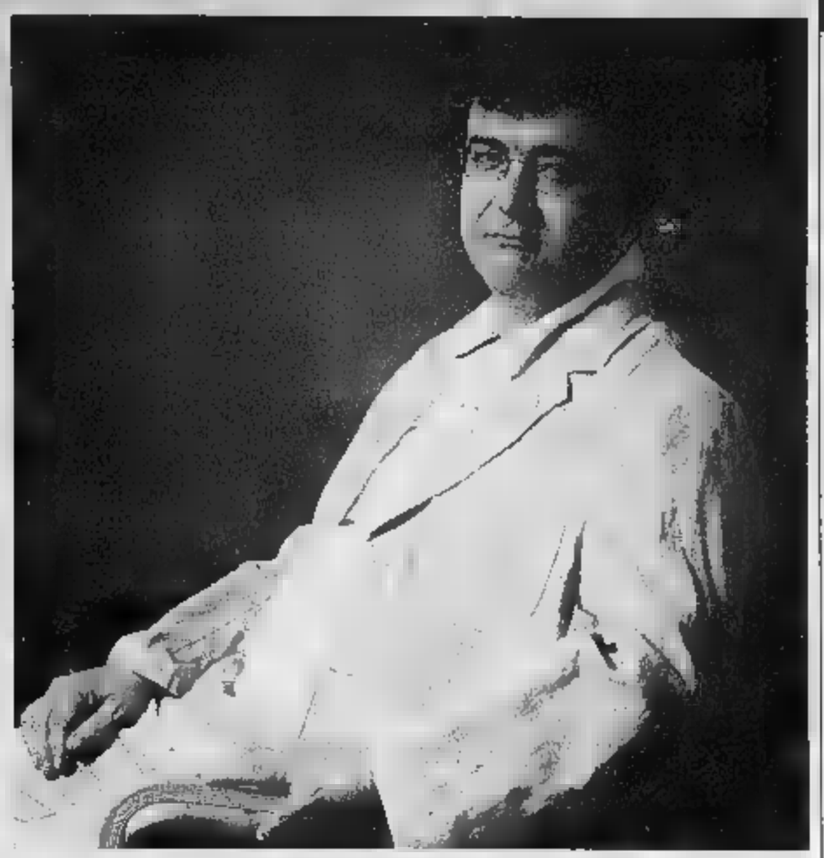
Cercas rifiuta l'aggettivo: «Dipende da che cosa intendiamo per postmoderno, ma secondo me non è una concezione puramente ludica dell'arte. In quel libro parlo di come la letteratura possa cambiare la realtà, ma anche di come la realtà cambia la letteratura. Alla fine, il mio protagonista capisce che le sue idee sullo scrivere come priorità assoluta, e anche quelle sulla vita, di conseguenza, sono totalmente sbagliate». È un libro non privo di umorismo, nero, molto diverso. Alvaro, l'aspirante scrittore, è un personaggio il suo modo artificiale, costruito in funzione della macchina narrativa. «In qualche modo è però autobiografico. Quando l'ho scritto avevo 25 anni e vivevo più o meno alla sua maniera, nutrendo idee simili; pensavo cioè che esistesse solo la letteratura, e che mi desse il senso della realtà».

Come il suo prediletto Borges. «Allora come ora i miei punti di riferimento erano il racconto fantastico e i postmoderni americani. Poi ha cambiato idea? «No, ma ho capito meglio che il romanzo comincia dove finisce la storia. A questo punto ero già ai *Soldati di Salamina*. Chi è infatti Miralles, il repubblicano che salva la vita al falangista? Non ne sappiamo nulla, e allora dopo aver studiato tutto il possibile sul suo antagonista, sulla vittima risparmiata, dobbiamo inventarlo». Fra questi due estremi, però, ci sono stati altri libri, che sempre Guanda tradurrà nei prossimi anni. Li sente come tappe di un percorso, e c'è stato un salto, improvviso, a un certo punto della sua vita di scrittore? «I miei primi romanzi sono narrazioni pure. Forse a un certo punto ho sentito la necessità di una rottura, di far entrare altri "generi" nella scrittura. Dopo *Il movente* ho scritto un altro libro di pura rappresentazione fantastica, *L'inquilino*, che a ben pensarci mi piace persino di più, perché è decisamente umoristico. Un libro che definirei assolutamente postmoderno. Quel che è accaduto in seguito è stato che con questi strumenti ho provato ad affrontare la storia».

> Tradotto il suo primo romanzo, uscito nell'87 in Spagna. Si intuiscono in filigrana molte delle preoccupazioni letterarie da cui sarebbe uscita la vicenda dei «Soldati di Salamina»

L'idea non è però nata a caso. Ci sono stati dei reportage, «racconti di cronaca», come li definisce Cercas, scritti per il quotidiano madrileno *El País*, cui abitualmente collabora. «Per la prima volta ho fatto un mestiere che non era il mio, quello del giornalista. Non potevo inventare nulla, e il confronto della scrittura con la realtà obiettiva mi ha portato a nuove riflessioni, del tipo: si può costruire un racconto "reale"? E in che misura?». Un'altra costante è la sua scrittura sempre ridotta all'essenziale, molto limata, tagliata, britannica. «La mia educazione letteraria è inglese e americana. La tradizione spagnola è molto barocca, magniloquente, non mi piace. In questo Borges è stato importantissimo nella trasformazione dello spagnolo come lingua letteraria; guardando ai suoi amati inglesi è riuscito a far fuori tutti gli ornamenti. Io detesto lo stile ornamentale».

Invece ama l'ambiguità. La conclusione del *Movente* è geometrica, si riporta all'inizio. Ma non possiamo dire che cosa sarà di Alvaro. «Sappiamo solo quello che lui si aspetta che accada. Sono però certo che la mia ricerca dell'ambiguità non sia programmata. È istintiva. In letteratura l'ambiguità è essenziale, perché ambigua è la realtà».



Nell'immagine grande, in alto, lo scrittore spagnolo Javier Cercas, 42 anni. A sinistra un'immagine del film che il regista David Trueba ha tratto dal romanzo *Soldati di Salamina*

IL FILM A STRESA

Javier Cercas, docente di letteratura spagnola all'Università di Gerona, ha cominciato a pubblicare poco più che ventenne, ma ha raggiunto la notorietà internazionale tre anni fa con *Soldati di Salamina* (vincitore nel 2002 del Grinzane Cavour), da cui ha tratto un film David Trueba affidando ad Ariadna Gil il ruolo del protagonista, che nel libro è invece un maschio. La pellicola, presentata a Cannes l'anno scorso, in Italia è ancora distribuita. Verrà proiettato a Stresa durante il Festival Grizane Cinema, dal 12 al 16 ottobre prossimi.

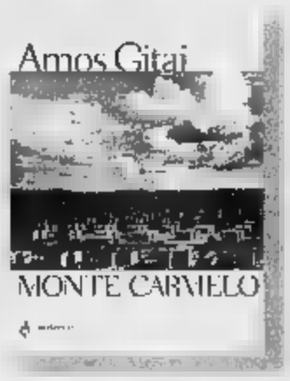
UN LIBRO AL GIORNO

Il Carmelo di Amos Gitai archeologo di emozioni

Edoardo

IL linguaggio del cinema è simile al linguaggio della poesia, slitta verso pure intuizioni, salta le strettezze narrative e affronta voli pindarici, entrando nel verosimile oltre il vero. Ma è anche il linguaggio della logica, del pensiero e della pura astrazione, punto di vista sulle cose del mondo e della memoria. Il regista israeliano Amos Gitai, testimone con i suoi film di una epica del presente, usa il linguaggio del cinema, con le iperboli e le metafore, anche affrontando la scrittura letteraria e costruisce il suo piccolo libro, *Monte Carmelo*, nella forma di un poema, dove le immagini «segnano» il paesaggio e inseguono la storia israelo-palestinese, tragicamente, al limite di una utopia, una voglia di innocenza (innocenti si diventa, scrive Nietzsche) per collocarsi in un pensiero teorico, dove l'odio fa il passo all'abbraccio e la ragione resta senza risposta: «cosa succederà alla fine?».

Macchia mediterranea, il Monte Carmelo affiora tra acque, «massa bianca di calcare», dove «Haifa bella si cancella poco a poco e presto non resterà che l'ombra di un ricordo» anche per lo strazio edilizio, per costruire case per i ricchi (speculatori) e quelle rozze costruzioni dei centri commerciali. E qui Gitai, feroce contro gli architetti che «creano immagini di architettura e non edifici», denuncia lo slancio distruttivo, lo sgretolamento continuo, la distruzione del Carmelo, ridotto in «paesaggi di cantieri» (come quelle palazzine costruite ai piedi del Carmelo, in riva al mare, «scritte nella lingua dell'architettura di Mussolini»). Il libro impasta ricordi, invettive e speranze. Storia e guerre si intrecciano con le storie private - la madre nata ai piedi del Monte sotto la dominazione dell'impero ottomano e il padre, che sbarcherà, dopo essere stato in prigione a Berlino, a Haifa nel 1935 quando ancora un arabo, un inglese e un ebreo amministravano insieme e non «provavano il bisogno di dividerla» - e le storie pubbliche - l'incomprensione e la prepotenza dei nuovi coloni e il conflitto interminabile, all'affrontarsi caparbio intriso di sudore che finirà col cancellare la Storia e le genti».



Amos Gitai
Monte Carmelo
Bompiani
pp. 78, €16

Dedicato alla madre, «per il suo senso dell'ottimismo e il suo desiderio critico», Gitai, con il suo libro, attraversa i territori dell'emozione, strato dopo strato nel tempo come un archeologo e parla del suo racconto dei fatti, Wadi, Esther, Yom Yom, Kedma, Kadosh processo di elaborazione e di articolazione, attenendosi alla massima ebraica «non farai né maschere» e mostra nelle immagini fotografiche di archivio, raccolte nelle pagine, i volti, i luoghi, i cantieri, della quotidiana, la di una inquieta stagione, e indimenticabile.

Molto da dire
e tutto l'essenziale
per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti,
storie, momenti, incontri.
Le cose da raccontare e chi le racconta,
quelle da leggere e chi le scrive.
I dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA
Supplementi

ttL, tuttoLibri tempoLibero
Tutto quello che c'è, dà sapere.

[redacted] & [redacted]

Alessandra [redacted]

Nella scarsezza di novità i programmi si gloriano della loro longevità

La Ventura senza Crozza

Quelli che la tradizione...

PERIODO, questo, di riprese televisive, di anniversari. In assenza di novità, cose che nell'intrattenimento sarebbero pure importanti, i programmi puntano sull'abitudine, sul consolidamento, sulla forza della tradizione. Come dire: se siamo in video da tanti [redacted] ci sarà qualche buon motivo. [redacted] dunque [redacted] tutto un gloriarsi di trasmissioni, serie, telefilm, arrivati alla ennesima edizione. «E. R.» compie 10 anni, il «Processo» di Biscardi 25, «Il gioco del [redacted] 16, «Verissimo» 9, «Il grande fratello» sembra ieri ma di anni ne son già passati quattro da quella dirompente, prima edizione del [redacted]. Per non parlare di «Chi l'ha visto», ricominciato ieri con la nuova conduttrice Federica Sciarelli: correva [redacted] 1989 quando Donatella Raffai [redacted] Paolo Guzzanti debuttarono alla guida di una delle più tipiche trasmissioni dell'era guglielmina della Rai. Siccome le persone continuano a sparire, anche il programma continua ad [redacted] successo. Anzi, è uno degli esempi [redacted] consistenti di «zoccolo duro» e affezionato pubblico.

Pure «Quelli che il calcio...» non scherza, avendo cominciato [redacted] avventura il 26 settembre del '93, prima con Fabio Fazio, poi [redacted] Simona Ventura. Regista sempre quel famoso Paolo Beldì dalle inquadrature bislacche e ricercate, tifoso della Fiorentina, compagno d'avventura [redacted] Fazio anche al Festival di Sanremo. Curioso come Fazio [redacted] Ventura [redacted] passino in fondo molti [redacted]moni, chissà se lei andrà a fare le previsioni del tempo quando il collega ritornerà, chissamai, a Sanremo...

Simona Ventura ha i capelli più corti, bianco sorriso smagliante, [redacted] filo conduttore, il caldo. «Dovunque vada, trovo sempre un caldo africano», dice. Sarà, pure, che [redacted] peso dei programmi sulle spalle se lo accolla oggettivamente in buona parte lei, che va in giro di qua e di là per lo studio come una falena talvolta impazzita ma simpatica, saltellando fin dalla sigla; mentre i suoi colleghi stanno seduti tranquilli a commentare i risultati e a dire facezie. A proposito delle quali Gene Gnocchi naturalmente va forte. L'altro giorno [redacted] è presentato col fazzoletto [redacted] (chi si credeva [redacted] essere?) prendendo in giro anche Bettarini, che quest'estate ha avuto i suoi guai con il calcio [redacted]. Che [redacted] doveva fare [redacted] moglie Simona? Si ritirava in buon ordine? Faceva finta di niente? Hanno scelto la via dello scherzo.

Molte belle ragazze, che saltellano [redacted] con la Ventura, alcune new entry, alcune conferme (Marzullo, quello vero) molti sportivi, compresi gli olimpionici del nostro cuore. Undici [redacted] tanti, [redacted] questo tempo la formula è andata privilegiando lo studio e dispet[redacted] dei collegamenti dai campi di calcio. D'altronde, c'è Sky. E per chi non ce l'ha, [redacted] la vecchia, [redacted] radio. Sarà l'abitudine, o forse [redacted] solo, ma Crozza mancava.

ANTENNA DI [redacted]

OGGI
Quark atlante [redacted] 16,30 su Raiuno, i matrimoni nell'Italia che cambia (*W gli sposi*, Raitre, 21, di Riccardo Iacona), al via *Cuore contro cuore* con Ennio Fantastichini (Canale 5, 21) [redacted] Isabella Ferrari *Top Secret* in prima serata che si occupa di Ufo (Rete 4, 21).

ADOLESCENTI
Secondo Rebecca Collins, psicologa della Rand Corporation, è la presenza del [redacted] in tv a indurre gli adolescenti ad avere i primi rapporti sessuali in età precoce. A questa conclusione la dottoressa è giunta analizzando sia il comportamento sessuale che i gusti televisivi di 1.7[redacted] tra ragazzi e ragazze per due volte [redacted] distanza di un anno l'una dall'altra: pare che gli adolescenti che usano vedere trasmissioni tv con contenuti sessuali (impliciti o espliciti [redacted] siano), vale a dire un 10 per cento del campione, abbiano un'attività amatoria assai più cospicua [redacted] loro coetanei che guardano programmi più casti [redacted] amano la tv.

Piero Chiambretti

RELAZIONE
Noah Wyle, [redacted] dieci [redacted] il dottor Carter di «E.R.», spo[redacted] e padre da qualche mese, è l'ultimo rimasto del cast originale [redacted] serie: «Dico sempre che questa [redacted] la relazione più lunga che abbia avuto in vita mia».

[redacted]MIA
«Quando prendo la [redacted]china subisco l'effetto scimmia, come qualunque altro personaggio pubblico. Tutti [redacted] a guardarti come allo zoo. Così non presto attenzione a chi [redacted] guarda. Magari in questi anni mi ha adocchiato pure Claudia Schiffer [redacted] io [redacted] me [redacted] sono accorto» (Piero Chiambretti).

MUTO
Quentin Tarantino sostiene che «le attrici [redacted]ne, se vivi a Los Angeles, al cinema [redacted] sembrano familiari, quasi toccabili. Al contrario, Barbara Bouchet, [redacted]ge Fenech esistevano solo sullo schermo, mi ricordavano Theda Bara, la diva del muto».

[redacted] DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30, 11.30, 13.30, 17.00, 20.00, 22.50-24.00	10.00, 13.00, 17.10, 18.00, 20.30, 22.55	12.00, 14.00, 14.20, 19.00, 19.30, 22.45-22.50	8.00, 13.00, 20.00, 1.00, 3.20, 5.30	12.25, 18.30, 1.15	11.30, 13.30, 18.55

GIORNO

RAIUNO
[redacted] Euronews Il telegiornale [redacted]
6.45 Unomattina Estate
9.55 Tg Parlamento
10.00 Accadde a Selma Film
11.25 Appuntamento al cinema [redacted] Rubrica cinematografica
11.35 Che tempo fa
11.40 Qualcuno da amare Serie
14.00 Tg1 Economia
14.05 La signora in giallo Telefilm
14.55 Il cielo [redacted] le [redacted] Film-tv
16.30 Quark atlante - Immagini dal pianeta Documentari
16.50 Tg Parlamento
17.10 Che tempo [redacted]
17.15 [redacted] sorelle McLeod Serie
17.55 L'ispettore Derrick Telefilm
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
[redacted] Botta e risposta
[redacted] Cercando cercando di Nicoletta Leggeri
6.45 Tg2 Medicina [redacted] Rubrica di attualità medica a [redacted] Luciano Onder [redacted] Approfondimenti sul progresso scientifico e sulle sperimentazioni
7.00 Go Cart mattina
9.20 Girlfriends Telefilm
9.45 Rai educational
11.00 Piazza [redacted]è Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica [redacted] attualità medica
14.00 Incantesimo Serie
15.30 Roswell Telefilm
16.15 Stargate Telefilm
17.15 Cartoni animati
18.20 Sportsera Rubrica sportiva
18.40 [redacted] Attack
19.05 Law & Order - I due volti della giustizia Telefilm

RAITRE
6.00 [redacted] News 24
8.05 Rai Educational - [redacted]gazzini [redacted] "Le [redacted] dell'arte"
[redacted] Policarpo "ufficiale di scrittura" Film
10.50 Cominciamo [redacted] Estate
12.25 Cominciamo [redacted] Estate
13.10 Saranno famosi Telefilm
14.50 [redacted] edizione del Prix Italia
15.00 Amazing History
15.20 La Melevisione e le [redacted] storie
16.00 La [redacted]
16.25 Pomeriggio sportivo Rubrica sportiva Magazine dedicato allo sport
17.05 Moonlighting Telefilm
17.50 [redacted] Previsioni del tempo
17.55 Geo [redacted]

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa [redacted] Monete Lettura [redacted] commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.30 Verissimo Mattina
9.15 Una commessa troppo alta Film-tv
11.25 Un detective [redacted] corsia TF
12.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Volere [redacted] volare Reality show
16.20 Amici Reality show
17.15 Verissimo - Tutti i colori della [redacted]
18.00 Saranno Veline Varietà
18.35 Passaparola - Il torneo Gioco

ITALIA 1
6.25 Casa Keaton Telefilm I problemi quotidiani di una delle famiglie più famose della tv
7.00 Cartoni animati
8.55 Happy days Telefilm
9.25 Charlie's Angels Telefilm
10.25 Pacific Blue Telefilm Poliziotti in bicicletta a Santa Monica
11.20 Tre minuti con Mediashopping Televendita
11.25 Relic Hunter Telefilm
13.00 Studio Sport
13.35 Campioni, [redacted] sogno Reality show
13.55 [redacted] animati
15.00 Paso Adelante [redacted]
15.55 [redacted] animati
17.20 Lizzie [redacted] Telefilm
17.55 La Tata Telefilm
18.25 Music shop Televendita
19.00 Campioni, il [redacted] [redacted]lity show
19.30 [redacted] in famiglia Telefilm

RETE 4
6.00 Batticuore Telenovela con Gabriel Corrado
6.15 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
6.30 Innamorata Telenovela con Angie Cepeda
7.15 Tg4 Rassegna stampa Lettura [redacted] commento delle prime pagine dei giornali [redacted] edicola
7.40 Due South Telefilm
8.30 Mac Gyver Telefilm
9.40 Febbre d'amore Soap Opera
10.35 Saint Tropez Serie
11.40 Fornelli [redacted] crociera
12.30 Forum
[redacted] Forum
15.00 Solaris, [redacted] mondo a 360° Documentari
[redacted] [redacted] Soap Opera
16.55 [redacted] stuzzicate i cow boys che dormono Film
19.35 Garibaldi, eroe [redacted] mondi Soap Opera

SERA

RAIUNO
20.35 Fantastico! 50 anni in[redacted] Varietà un programma di [redacted] de Andreis, Elisabetta Barduagni, Marco Pompi
21.00 Colpevole d'innocenza [redacted] (thriller, 1999) con T. L. Jones, A. Judd, [redacted] Greenwood, A. Gish, R. Maffia, [redacted] McFadden, [redacted] Rose, [redacted] Campbell. Regia di B. Beresford
22.55 Miss Italia... Il Cinema va in scena Varietà con C. Conti
0.25 Che tempo fa - Appuntamento al cinema
0.35 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di [redacted] Pahor
1.05 Rai educational - Vuoti [redacted] memoria Donne e uomini da non dimenticare
1.40 Sballato, gasato, completamente fuso Film
3.15 Il commissario Navarro Telefilm
4.45 Homo [redacted] Varietà

RAIDUE
20.00 Warner show Cartoni animati
21.00 Incantesimo Serie con Walter Nudo, Samuela Sardo
23.00 Stracult Regia [redacted] Paulo Cesar Saraceni Cinema, [redacted] e spettacolo in genere, tutto quello che diventa [redacted] fenomeno [redacted] popolare
1.00 Tg Parlamento
1.10 Motorama
1.40 [redacted] Previsioni [redacted] tempo
1.45 Appuntamento al cinema
1.50 Delitti [redacted] segreti Telefilm "Un colpo al cuore"
2.30 Tg2 Dossier storie
3.15 AnimArte. Tracce e luoghi
3.20 Cercando cercando
4.10 Il postino suona sempre tre volte
4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque

RAITRE
20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo
20.10 Blob Videoframmenti
20.30 Un posto al sole Soap Opera con Helene Nardini, Michelangelo Tommaso, Riccardo Polizzy Carbonelli, Samuela Sardo, Riccardo [redacted] Serventi, Marzio Honorato
21.00 W gli sposi Varietà di [redacted]cardo Iacona
23.00 Tg3 Primo Piano
23.20 Mestiere di vivere "Un po' [redacted]"
0.35 Rai Educational Rewind la Tv [redacted] grande [redacted] "Visioni private: Marcello Sorgi"
1.05 26° Girofestival della [redacted] italiana Dal castello aragonese a Reggio Calabria "Speciale Stadio"
1.50 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica [redacted]grafica presenta "Eveline"
2.00 RAI News 24

CANALE 5
[redacted] Veline Varietà con Teo Mammucari [redacted] programma itinerante che viaggerà tutta l'estate per le piazze d'Italia, in cerca delle nuove Veline per la prossima edizione [redacted] Striscia la notizia
21.00 Cuore contro [redacted] Serie
23.25 Corto 5: Prova schiacciante Cortometraggio
23.40 Il bello delle donne [redacted] Serie con S. Sandrelli, G. De Sio, I. Di Benedetto
1.30 Veline [redacted] Mammucari. Regia [redacted] Fabio Calvi (R)
2.00 Shopping by night Televendita
2:30 Amici Reality show (Replica)
3.50 Casa dolce casa Telefilm "Cenone di capodanno"
4.35 Helicops Telefilm "I pirati informatici" con [redacted] Kretzer, Christoph [redacted] Ohrn, Doreen Jacobi, [redacted] Junik

ITALIA 1
20.00 [redacted] gioco dei 9 Gioco [redacted] Enrico Papi
21.05 Poliziotto a quattro zampe 2 Film (pol., 1999) [redacted] James Belushi, Christine Tucci, James Handy. Regia di Charles T. Kanganis. All'interno TgCom - Meteo
22.55 O.C. Telefilm "Casa sicura" - "Ballo" [redacted] Benjamin McKenzie, Adam Brody, Misha Burton, Rachel Bilson
0.45 Campioni, il sogno Reality show
1.25 Studio Sport
1.50 Tre minuti con Mediashopping Televendita
2.00 X-Files Serie
3.00 Shopping by night Televendita
3.25 Talk [redacted] Varietà
3.30 Quando Alice ruppe lo specchio Film
5.05 Mork e Mindy Telefilm
5.50 Studio Sport

RETE 4
20.00 Walker Texas Ranger Telefilm "Cogli l'attimo" [redacted] Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, [redacted] Sanchez [redacted] indagini di un ranger del Texas [redacted] non ha [redacted] di nessuno
21.00 Top Secret [redacted] Claudio Brachino
23.15 Immagine Varietà con Emanuela Folliero
23.20 Pressing Champions League Rubrica sportiva
1.25 Mediashopping speciale calcio Televendita
1.30 Tg4 Rassegna [redacted]
1.55 Il buongiorno [redacted] Mediashopping Televendita Speciale musica
2.10 Sette note in nero Film (thriller, 1977) con J. O'Neill, [redacted] Porel, G. Garko, J. Tamburi, G. Ferzetti, E. Stewart. Regia di L. Fulci. All'interno: TgCom - Meteo

La 7
6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus con Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.15 Punto Tg
[redacted] Due [redacted] un libro [redacted] Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione [redacted] scrittore e [redacted] nuovo libro
9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm "Adolescente per sempre"
10.30 Discovery presenta Documentari
11.30 Jake [redacted] Jason Detectives Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.10 Il grande circo Film
16.05 History Channel presenta Documentari
17.55 Jarod il camaleonte Telefilm
19.00 Homicide Telefilm
[redacted] Tg La7 Notiziario
20.15 Discovery presenta - Crocodile hunter Documentari
21.30 Boomtown Serie
23.30 The Hunger Serie
0.30 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
1.10 La 25ª ora
3.10 Due minuti un libro con Alain Elkann (R)
3.15 Cnn

MTV
11.30 Summerhits Matchmaker
12.30 [redacted] Robson [redacted]ject
13.00 Le situazioni di lui e di lei
13.30 Tri a Roma
14.30 [redacted] on the beach
15.30 [redacted] Playground
16.30 Flash Notiziario
16.35 Summerhits
18.00 Flash Notiziario
18.05 Europe Top [redacted]
18.55 Flash Notiziario
19.00 Summerhits
21.00 Cartoni animati
22.30 Flash Notiziario
22.35 Banzai Varietà
23.00 Punk'D
23.30 Gli Osburne
23.55 Flash Notiziario
24.00 Brand: New

RETEA/ALLMUSIC
14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
[redacted] Inbox
16.55 Tg [redacted] Notiziario
17.00 Euro Chart
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.00 Pacini@peruzzo.com
19.15 The Club pillole
19.30 All the best
20.00 Tg Web Notiziario
20.05 Inbox
20.55 Pacini@peruzzo.com
21.05 In[redacted]
22.00 All the best
23.00 The Club
23.30 All the best
0.30 The Club by night

SKY CINEMA 1
9.10 Speciale: Venezia Festival Report parte [redacted]
9.40 Loading Extra
9.50 La finestra di fronte Film
11.40 Mr. Accident Film
13.15 Cine Lounge
13.30 Solaris Film
15.15 Tandem Film
16.50 Cine Lounge
17.05 Un amore [redacted] cinque stelle Film
18.55 Vizi mortali Film
20.30 Duets - Dementi meravigliosi
21.00 Freddy vs. Jason Film
22.40 Speciale: Venezia Festival Report
23.10 Una vita quasi perfetta Film

SKY CINEMA 3
9.25 Cine Lounge
9.40 Non nuocere Film
11.20 Cine Lounge
11.35 Path to war - L'altro Vietnam [redacted]
14.20 America's Prince: The John F. Kennedy Jr. Story Film
15.55 Speciale: Venezia Festival Report parte 3
16.25 Loading Extra
16.35 The Learning Curve Film
18.30 Loading Extra
[redacted] Kate & Leopold Film
20.45 Cine Lounge
21.00 Impostor Film
22.35 Identikit: Tom Hanks
23.00 Dillo con parole mie Film

SKY SPORT 1
9.00 Calcio: Charlton-Southampton Premier League (Replica)
10.45 [redacted] & Sport
11.15 Calcio: Modena-Genoa Serie B (R)
13.00 Fuori [redacted]
14.00 Sport time
14.30 Controluce: Cagliari
15.30 Calcio: Charlton-Southampton
17.15 Numeri & Sport
17.45 Sport Time
18.00 Fuori Zona
19.00 Sport time
19.30 Calcio: Prepartita
[redacted] Calcio: Inter-Werder Brema
22.45 Calcio: Postpartita
23.30 Calcio: Shakhtar-Milan

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 10.35 [redacted] Baco del millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come [redacted] affari; 13.24 Sport; 13.33 Radiounomusica Village; 14.07 Con parole mie; 14.47 News generation; 15.05 Ho perso il [redacted]; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.09 Baobab - L'albero delle [redacted]tizie; 17.30 [redacted] - Affari - Borsa; 18.35 Magazine; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si fa se[redacted]; 19.36 Zapping; 20.40 Zona Cesarini; 20.45 Champions League: Inter-Bremen / Shakhtar-Milan; 21.35 Gr1 - Europa risponde; 23.05 [redacted] Parlamento; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Aspettando il giorno; 0.45 Baobab di notte.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 8.45 Il ruggito del coniglio; 11.00 [redacted]; 12.10 Bounty; 12.49 Sport; 13.00 7ª Longitudine Est; 13.44 [redacted] tropico [redacted] Cammello; 16.00 Atlantis; 17.00 Aria condizionata; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello [redacted] Radio2 - L'estate dell'amore; 23.00 [redacted] di Radio2 - L'e[redacted] dell'amore; 24.00 La mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 [redacted] Mondo; 10.30 Il Terzo Anello Musica. Antonin Dvorak; 10.51 Il [redacted] Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 1[redacted] Storyville: Susanne Vega; 12.00 I Concerti del Mattino; [redacted] Il Terzo Anello. Aladino; [redacted] Dalle [redacted] alle 3; 15.01 Fahrenheit; 16.00 La strana [redacted] Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; [redacted] Radio3 Suite Festival dei Festival; [redacted] Il Cartellone: Fandango Jazz Festival; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti; 1.30 Il Terzo Anello. Ad alta [redacted]

RTL 102.5
[redacted] Non stop news; 9.[redacted] Ed ecco a voi; 11.00 W l'Italia con Balguini. All'interno: [redacted] Battistello (12.20)-F. Oreglio (12.30); 13.00 Alan & Sara; [redacted] The Fight con Federico; 17.00 Password con [redacted]coletta; 19.00 Protagonisti con Rita Manzo; 21.00 Suite 102.5 [redacted] Maltucci, Thomas; 24.00 Crazy club revolution.

RTL 102.5
ED ECCO A VOI
"Intrattenimento allo stato puro"
09.00 11.00
con Luca Viscardi, Antonio Gerardi e Jennifer Pressman

[redacted]

Il grande circo
Grande cast (Victor Mature, Rhonda Fleming, Vincent Price, Peter Lorre) per un'avventura ambientata [redacted] il tendone [redacted] moda allora), diretta da Joseph M. Newman. Il proprietario di un grande circo affronta difficoltà economiche, ma anche un'ingombrante amministratrice. [redacted] 14.10 LA7

[redacted] note in nero
Per chi ama (ri)scoprire [redacted] film di genere italiano, [redacted] discreto thriller [redacted]rifico di Lucio Fulci con Jennifer [redacted]'Neill. Virginia, che fin da bambina ha avuto [redacted] parapsicologiche, si sposa e «vede» l'omicidio di [redacted] donna, poi murata nella villa del marito. E scopre il cadavere ma... [redacted] 2.10 RETE [redacted]

I FILM DI OGGI

Ashley Judd [redacted] Tommy Lee Jones [redacted] scena del [redacted] «Colpevole d'innocenza» di Beresford

Colpevole d'innocenza ★★
[redacted] USA/GERMANIA [redacted]. REGIA: BRUCE BERESFORD. CON TOMMY LEE JONES, ASHLEY JUDD, BRUCE GREENWOOD, ANNABETH GISH E ROMA MAFFIA. [redacted]: 1H45'
[redacted] discreto [redacted] già apprezzato regista australiano. Peccato che la sceneggiatura [redacted] Weisberg e Cook [redacted] offra né sorprese né suspe[redacted]. La [redacted] della benestante Libby Parsons (Judd) si complica quando, in seguito a una gita in barca, il marito sparisce e lei [redacted] accusata di omicidio. Ma...

Non st[redacted] I [redacted] boys che dormono ★★
16.55 RETE 4 USA 1970. REGIA: GENE KELLY. CON JAMES STEWART, HENRY FONDA, ROBERT MIDDLETON, SHIRLEY JONES, ELAINE DEVRY E SUE ANE LANGDON. DUR: 1H42'
Divertente parodia western, anche se discontinua, firmata dal rimpianto ballerino-attore-regista [redacted] due vecchie glorie del cinema hollywoodiano. Due anziani cowboy ricevono in eredità un bordello nel Far West e lo vorrebbero trasformare in sobrio albergo. Ma la popolazione si oppone...

Poliziotto [redacted] quattro zampe 2 ★★
21.05 ITALIA 1 USA 1999. R[redacted] CHARLES T. KANGANIS. CON JAMES BELUSHI, CHRISTINE TUCCI, JAMES HANDY E [redacted] WILLIAMS. DUR: 1H31'
Dopo dieci [redacted], Belushi riprende il ruolo del detective Dooley. Gli anni [redacted] passati anche per [redacted] pastore tedesco Jerry Lee e così Dooley decide che è giunto il [redacted] di mandare [redacted] pensione l'eroe a quattro zampe [redacted] di trovare [redacted] altro compagno per l'agente: [redacted] doberman Zeus. Ma...

Carta d'Europa.

Carta Leader d'Europa.

Libertà.
Con BARCLAYCARD sei sempre libero: ogni mese scegli quanto [redacted] rimborsare.
PROVALA GRATIS!
800 914 639

La carta di credito leader in Europa: scegli BARCLAYCARD

LA SCALATA DI AMELIO

Sono stati sufficienti tre giorni di programmazione al film di Gianni Amelio, «Le chiavi di casa», per conquistare il quinto posto nella graduatoria dei campioni d'incasso [illegible] week end, da settimane dominata da «The Terminal» di Steven Spielberg, da «Fahrenheit 9/11» il documentario contro Bush di Michael Moore eda «Starsky&Hutch» la commedia poliziesca di Todd Phillips. «Le chiavi di casa», oltre a riportare nella graduatoria dei «film più visti» una produzione italiana, ha notevolmente distanziato «Vera Drake» del regista inglese Mike Leigh vincitore a Venezia del Leone d'Oro 2004, per il quale la critica aveva per parecchi giorni indicato come favorito Gianni Amelio.

«Le chiavi di casa» di Gianni Amelio

I [illegible] DEL WEEKEND

① **The Terminal** di S. Spielberg (Usa)
€ 1.297.986
② **Fahrenheit 9/11** di M. Moore (Usa)
[illegible] 1.009.443
③ **Starsky & Hutch** di T. Phillips (Usa)
€ 774.105
④ **Mucche alla riscossa** [illegible] W. Finn (Usa)
€ 755.011
⑤ **Le chiavi di casa** di G. Amelio (Ita)
[illegible] 726.410
⑥ **Godsend - Il male è rinato** di N. Hamm (Usa)
[illegible] 629.078
⑦ [illegible] **of fire - Il fuoco della vendetta** di T. Scott (Usa)
€ 524.790
⑧ **Dirty dancing 2** di G. Ferland (Usa)
€ 317.045
⑨ **Catwoman** di Pitof (Usa)
[illegible] 209.968
[illegible] **Mean girls** di M. Waters (Usa)
€ 136.128

Gli [illegible] sono rilevati da Cinetel, in 420 città, [illegible] equivalgono [illegible] 75% [illegible] mercato italiano.

DOMENICA GLI ITALIANI PIÙ GLI AMERICANI BLACK EYED PEAS, BAND DI PUNTA DELL'HIP-HOP-SOUL

La musica si fermerà a Bologna

«Mtv day» con i cantanti più amati dai giovani

Franco Giubilei
BOLOGNA

Mtv si prepara al mega-party [illegible] musica live con [illegible] da sette anni celebra i suoi fasti: domenica [illegible] deranno nell'arena del Parco [illegible] di Bologna otto formazioni italiane più gli americani Black Eyed Peas, band di punta dell'ondata hip-hop-soul che sta imperversando in mezzo pianeta. I colori nostrani [illegible] saranno rappresentati da gruppi che ondeggiano fra il rock mediterraneo di Piero Pelù e l'italian rap di Frankie Hi Nrg, le melodie [illegible] Francesco Renga e l'hip-hop di ritorno [illegible] Caparezza, la [illegible] d'autore di Max Gazzè a la grinta dei Verdena, fino allo ska-core dei Meganoidi a [illegible] quell'indefinibile miscuglio rock-punk-rap in cui si sono specializzati gli Articolo 31. Il gran minestrone musicale, una maratona non stop di dieci ore completamente gratuita, sarà cucinato a dovere dai [illegible] jay di Mtv che, quanto a popolarità fra i ragazzi, hanno poco da invidiare alle star della giornata: ci saranno Camila Raznovich, Enrico Silvestrin, Marco Maccarini, il mongiovane Francesco Mandelli, i jet Giorgia Surina, Paola Maugeri, Paolino e gli altri presentatori che durante i programmi dell'emittente tengono compagnia ai telespettatori [illegible] video e l'altro. Dal suo sito ufficiale Mtv fa sapere [illegible] all'evento bolognese, allestito all'interno della Festa provinciale dell'Unità, parteciperanno anche gli irriverenti peluche animati Trevor e Hamish, cioè i Pets, accompagnati per l'occasione dalla gatta [illegible] e dal pappagallo [illegible]. I vee jay [illegible] avvertiti: su di loro a sul concertone trasmesso in diretta da Mtv si abbatterà l'ironia greve [illegible] pupazzi parlanti.

Tornando ai protagonisti musicali dello show, l'Mtv Day propone una carrellata dal vivo in compagnie di gruppi di primo piano della scena italiana. A cominciare dal set degli Articolo 31, freschi reduci dall'ultimo singolo «I consigli di un pirla». Con il cd «Italiano medio» il duo milanese sembra aver sancito il passaggio definitivo a un genere post hip-hop in cui il sarcasmo vocale di Dj Ax si innesta su sonorità inedite rispetto [illegible] passato, vedi «La mia ragazza mena». Che dire allora di Caparezza? Di chiara derivazione rap anche lui, è entrato nelle orecchie degli italiani col tormentone «Fuori dal tunnel» e ci è rimasto con gli altri brani, meno facili [illegible] [illegible] sicuro impatto, anch'essi tratti dal [illegible]do disco «Verità supposte». Frankie Hi Nrg completa [illegible] sezione dei musicisti rap a pseudo tali presenti all'Mtv Day 2004: i [illegible] [illegible] graffianti a d'impegno, abilmente impastati con una base hip-hop, sono dotati di una [illegible] coinvolgente. Su tutt'altro fronte [illegible]cale è l'ex leader dei Timoria Francesco Renga, al [illegible] terzo album [illegible] titolo «Camere con vista», approdato stabilmente a un rock italiano sofisticato.

Anche Max Gazzè appartiene a un genere difficilmente codificabile: raffinato, talvolta ermetico nei testi, viene dalla pubblicazione dell'album «Un giorno». Con i Meganoidi invece ci spostiamo sul [illegible] musicalmente accidentato dallo ska-core, reggae bianco tirato in salsa punk che ha portato il gruppo genovese a realizzare l'ultimo «Outside the loop». Stupendo sensations. Sono [illegible] band più indipendente [illegible] questa giornata Mtv, autoprodotti e fieri di esserlo. Quanto ai Verdena, il gruppo bergamasco sta ultimando un cd di prossima uscita e con ogni [illegible]bilità ne anticiperà qualche brano a Bologna. Infine Piero Pelù, che quest'estate ha presentato in tour [illegible] l'ultimo album «Soggetti smarriti» ma anche molti brani del suo storico gruppo, i Litfiba. [illegible] un Mtv Day di due anni fa terminò il suo set lanciandosi a corpo morto sul pubblico dal palco, vedremo cosa ci riserverà stavolta. L'ultima annotazione riguarda gli ospiti da Oltreoceano, i losangelini Black Eyed Peas, col loro hip-hop dolcemente venato di r&b, lontano mille miglia dal rap duro stile «gangsta»: coi loro singoli tratti da «Elephunk», a cominciare da «Where is the love», la radio hanno martellato per mesi i ragazzi italiani. A proposito di [illegible]zi, domenica saranno una massa imponente: per la scorsa edizione gli organizzatori parlavano di 70 mila presenze.

Paola Maugeri

Piero Pelù

Accanto ai vee-jay della rete, Maccarini e Silvestrin, Maugeri e Raznovich, ci saranno Piero Pelù gli Articolo 31, Francesco Renga Mag Gazzè: per loro in piazza si aspettano centomila persone

[illegible] STASERA NUOVA SERIE DI CANALE 5 «CUORE CONTRO CUORE» CON ISABELLA FERRARI E FANTASTICHINI

Due avvocati in famiglia? Forse troppi

ROMA

Gli avvocati, altra gran bella categoria apprezzata dalla televisione. Oltre ai medici, i poliziotti, i giornalisti. Che, per la verità, sono sempre quelli che funzionano meno bene. Debutta stasera alle 21 su Canale 5 (e poi l'appuntamento sarà di venerdì) la [illegible] «Cuore [illegible] (regista Riccardo Mosca), con Isabella Ferrari e Ennio Fantastichini, marito a moglie, entrambi avvocati. Lui, brillante, a volte cinico. Lei, idealista dotata di grande umanità. A [illegible] punto scopre che il marito la tradisce con Silvia (Valentina Sperlì); apre uno studio suo, lascia Claudio e porta con sé i due figli, [illegible]s e Luca. Scoppia una guerra fra marito e mogli[illegible] a chi verrà dato l'affidamento dei due bambini? Chi vincerà questa lotta? Due studi legali in competizione, fra avvocati civili quotidianamente alle prese con divorzi, figli abbandonati, uomini in fuga [illegible] proprie responsabilità e donne ch[illegible] [illegible] bambini contro i mariti. Francesca si troverà [illegible] fronte a mille difficoltà economiche. Si troverà sola, offesa, piena [illegible] rancore a stupore nel vedere l'uomo che amava trasformato in nemico, proverà tutta la sofferenza che finora aveva gestito con la freddezza della professionista. La maggior parte dei giovani dello studio del marito - nonostante l'ovvia penalizzazione economica - deciderà [illegible] seguire Francesca nell'avventura di ricominciare [illegible] zero. Ci saranno: Alessandra (Carlotta Natoli) a Andrea (Yari Gugliucci), due giovani avvocati; una segretaria Alice (Victoria Cabello) e, d'appoggio, un investigatore privato Marco Valle (Stefano Pesce) ed, infine, anche Rocco (Rocco Papaleo), un timido psicologo infantile che si aggiungerà al team dello studio di Francesca.

Insomma, tutti i protagonisti, specializzati [illegible] diritto di famiglia (separazioni ma [illegible] che affidamenti, adozioni, ecc.), si trovano a condividere le storie dolorose e laceranti dei propri assistiti e finiscono per cercare di aiutarli a superare i [illegible] più bui della loro vita. Ma nella serie c'è anche spazio per situazioni dai toni più leggeri, che fotografano le difficoltà dei rapporti p[illegible]li, i difetti a i vizi delle coppie italiane. Tutti i 24 episodi raccontano storie ispirate a fatti reali, rielaborate dagli sceneggiatori. L'intreccio fra la storia privata di Francesca a Claudio, a le storie dei clienti di lei, dimostrerà che nessuno è immune dalla violenza nelle relazioni d'amore, neanche chi se ne occupa per professione.

La morale finale, insomma, come [illegible] favole di Esopo.

Isabella Ferrari, già poliziotta, adesso è avvocato, qui con Carlotta Natoli

ALL'INDEPENDENT FESTIVAL

Velvet Revolver ritorna il Glam Rock

BOLOGNA

Nato per celebrare i fasti della scena «alternativa» internazionale, l'Independent Days Festival edizio[illegible] 2004 ha finito per confermare l'antico adagio degli Skiantos: «Siamo un gruppo all'avanguardia, siete un pubblico di m..., tu gli dai la stessa storia, tanto lui non ci ha memoria». Per dire che nel terzo millennio proporre musica veramente originale è missione quasi impossibile, anche per band di belle speranze come Libertines, Franz Ferdi[illegible] e Darkness, fra i [illegible] più attesi alla due giorni bolognese che ha richiamato in tutto più di [illegible] mila giovanissimi fans. Di ben altro sp[illegible] le esibizioni di vecchi leoni del calibro [illegible] Mark Lanegan e Sonic Youth, ma questi ultimi erano ben noti al pubblico già più di dieci anni fa. E i Velvet Revolver allora, sotto le cui mentite spoglie si agita buona parte dei gloriosi Guns'n'Roses, orfani di Axl Rose e con l'ex cantante degli Stone Temple Pilots in più? Tutto è avvenuto qualche tempo fa, quando sono scesi nell'arena gli italiani Julie's Haircut, dagli evidenti influssi british, seguiti dagli italianissimi «Tre allegri ragazzi morti», il cui cantante Davide Toffolo si divide egregiamente fra la carriera di musicista e quella di autore di fumetti. Poi sono arrivati i Mondo Generator, cioè la band di Nick Oliveri, già bassista dei Queens of the stone age, a qui sono iniziate le dolenti note, perché Oliveri e compagni producono un arruffato e [illegible] [illegible] metal [illegible] meglio identificato.

L'apparizione di Mark Lanegan ha rimesso le cose a posto: prima ha fatto visita al set di Oliveri e poi, quand'è stato il turno della [illegible] band, ha invaso la platea con ballate ipnotiche degne della sua fama come «One way street». Deve molto a Nick Cave e non lo nasconde, il suo ultimo album «Bubble gum» promette benissimo. Prometteva scintille anche lo show dei Libertines, invece il pubblico è rimasto freddino davanti al sound già sentito delle band inglesi: ciascheduno, Clash, il produttore è Mick Jones, ndr), il britpop degli Oasis, hanno persino qual[illegible] dei Ramones, ma dal vivo non sono certo irresistibili [illegible] i loro modelli. Molto meglio i successivi Franz Ferdinand, con una sezione ritmica compattissima e imperiosi giri di basso. In questo caso la [illegible] va subito ai Talking Heads, specie per i vocalizzi, ma anche ai [illegible] tribali della new wave inglese anni 80, e persino ai New Order, vedi «Love and destroy».

Gli americani Sonic Youth hanno fatto atterrare il pubblico su un altro pianeta: intransigenti, durissimi, ostici, praticano un genere «noise» (rumore) coltivato a suon di chitarre distorte, ma sono anche capaci di limpidezze melodiche inaspettate. Poi i protagonisti, dopo dirt/MC5 e Auf der Maur, con l'ex bassista delle Hole e di Smashing Pumpkins Melissa, sono stati i Velvet Revolver, che negli Usa hanno sbancato col loro primo cd, a i Darkness. Questi ultimi si atteggiano a eredi della stagione del glam-rock, che vide le gesta di personaggi come David Bowie, [illegible] [illegible] a Freddy Mercury. Non si prendono troppo sul serio e si rifiutano di rispondere alle domande se [illegible] in presenza del loro truccatore... [f. g.]

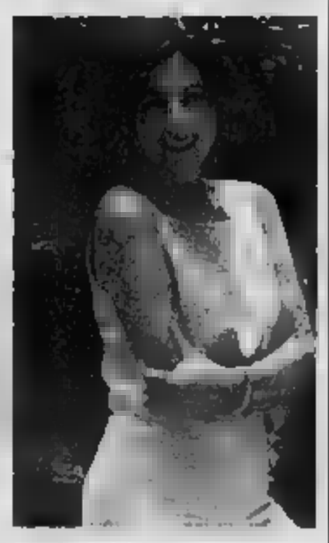
QUESTA SERA SU RAITRE IL DOCUMENTARIO REALIZZATO [illegible] STEFANIA CASINI

I Sikh, da Salgari a Reggio Emilia

Una comunità straniera di cui le cronache non parlano mai

Simonetta Robiony

Se ne parla poco, ma tra le comunità straniere che vivono stabilmente nel nostro paese, da anni c'è quella dei Sikh, i famosi terribili guerrieri di salgariana memoria arrivati da noi per occuparsi degli animali, mucche soprattutto, considerata la sacralità con cui trattano questo animale. A raccontare i Sikh italiani ci ha pensato Stefania Casini, ex attrice, ormai regista, documentarista e, a volte, anche presentatrice tv. Lo ha fatto per la serie «Il mestiere di vivere» che nel mese di settembre si concentra proprio sulle comunità straniere che abitano in Italia. Qualcuno le aveva parlato dei Sikh di Reggio Emilia. Lei è andata a vedere. Il programma andrà in onda stasera, alle ore 23, su Raitre. A Reggio Emilia, spiega, i Sikh sono arrivati più di vent'anni fa provenienti dal Punjab per guadagnare dei soldi e costruirsi una nuova esistenza. A spingerli né persecuzioni né epidemie, solo il bisogno di lavorare. Li hanno portati i giostrai che in Emilia sono molti e con i loro circhi girano il mondo raccattando chiunque voglia seguirli. Abituati ad occuparsi della terra e a fare mestieri agricoli hanno trovato con facilità l'occupazione di mandriani che svolgono, oltre che a Reggio, anche [illegible] a Latina e nel Salento, entrambe zone di allevamento di bovini. Ma la provincia di Reggio gli piace di più sia perchè ha un clima simile al loro paese d'origine sia perchè gli emiliani li hanno accolti bene giudicandoli onesti gentili. Sono una comunità forte. Si aiutano a tenersi in [illegible] tra loro con i siti web, un giornale on line e perfino [illegible] agenzia matrimoniale [illegible] [illegible] senza foto, però. Hanno anche un tempio, il più grande d'Europa, che alcuni frequentano con regolarità, [illegible] occasionalmente. [illegible] no induisti né islamici: seguono una religione monoteista [illegible] credono nella reincarnazione. Si dividono, dice Stefania Casini, in due categorie: gli integrati e i tradizionalisti. I primi, i più giovani, alcuni addirittura nati in Italia, studenti delle nostre scuole professionali, amanti della nostra musica, non portano [illegible] turbante. I secondi portano il turbante, [illegible] terribile coltello a lama ondulata, le mutande lunghe, sono vegetariani, non fumano, non bevono, sono monogami e il loro matrimonio [illegible] deciso dalla famiglia. Stefania Casini ha deciso di [illegible] in particolare due giovani. Sonny anima un gruppo di arti marziali del Gatka assai tradizionale pur lavorando in fabbrica [illegible] operaio. Azad [illegible] con [illegible] sorella Alessandra ha formato un gruppo di danza Bhangra ma che [illegible] è dispo[illegible] a obbedire ai voleri dei genitori. «Mi interessava [illegible] strare [illegible] contraddizioni che vivono questi adolescenti sospesi tra la vita nel tempio e le mega-discoteche dell'Emilia, tra il lavoro nelle stalle e le corse in motocicletta. Sono storie buffe a commoventi di una realtà in continua evoluzione». Tra Novellara e Luzzara i Sikh italiani sono più di tremila.


[illegible] Casini

CHIUSA LA BATTAGLIA CON TIME WARNER PER IL CONTROLLO DELLA METRO

La Sony si mangia il leone della Mgm

Concorrenti sbaragliati da un'offerta di cinque miliardi di dollari

[illegible]

Il colosso giapponese dei media Sony ha messo le mani sulle Metro-Goldwyn-Mayer, una delle case cinematografiche storiche di Hollywood. In lizza per acquisire la Mgm c'era anche la Time Warner, ma ieri l'asta è finita [illegible] un rilancio che ha portato l'offerta [illegible] Sony a quasi 5 miliardi di dollari (contro i 4,7 messi sul piatto dalla rivale). In serata, Time Warner annunciava ufficialmente di aver gettato la spugna, lasciando campo libero [illegible] nip[illegible]. Finisce così [illegible] braccio di ferro intercontinentale per il controllo di Mgm che durava da diversi mesi.

Solo l'archivio della Metro contiene un tesoro di 4 mila film, molti dei quali entrati di diritto nella storia del cinema, a fra essi spiccano [illegible] serie di James Bond, quella di Rocky, Il Mago di Oz, La Pantera Rosa; [illegible] qualunque [illegible] tativo di elenco sarebbe inadegua[illegible] [illegible], [illegible] [illegible] boom dei dvd, le [illegible] cinematografiche hanno scovato una miniera d'oro: l'enorme platea di cinefili mondiali, infatti, sembra essere costantemente alla ricerca di pellicole celebri da rivedere attraverso i nuovi supporti digitali. [illegible] qui l'interesse commerciale per film celebri e meno celebri da valorizzare.

Stallone è Rocky

Per il [illegible] definitivo rilancio la Sony ha potuto contare sul supporto dei fondi Texas Pacific Group a Providence Equity Partners. Secondo quanto riferito [illegible] «Wall Street Journal», la somma di [illegible] miliardi di dollari comprenderebbe l'assunzione di un debito [illegible] e 2 miliardi oltre alla corresponsione di denaro in contanti.

L'ipotesi di [illegible] vendita [illegible] Mgm [illegible] salita alla ribalta concretamente lo scorso 27 aprile, in seguito a una lettera formale spedita ai vertici di Metro-Goldwyn-Mayer da Sony per avvertirli [illegible] loro interesse. Recentemente la Mgm [illegible] [illegible] rilanciata e la riprova del buon [illegible] [illegible] data dall'annunciata l'intenzio[illegible] dell'azienda di pagare un superdividendo da 8 dollari per azione ai suoi soci. Si tratta dunque di un eccellente boccone sia nell'immediato che in prospettiva. [lui. gra.]

[redacted]

Biagio Agnes

Agnes racconta l'avventura della tv

■ La grande avventura della televisione italiana, nell'arco di «cinquant'anni che fanno parte della nostra storia e della nostra vita», raccontati «dall'interno dell'azienda radiotelevisiva per eccellenza». S'intitola «Tv. Moglie, amante, compagna» il libro in cui l'ex-direttore generale della Rai Biagio Agnes ricostruisce, intervistato dal giornalista Mauro Mazza, direttore del Tg2, [redacted] rapporto con la tv italiana. Una vicenda personale [redacted] insieme pubblica. Testimone e protagonista [redacted] quella «rivoluzione mediatica» che ha profondamente segnato la società italiana, Agnes, cavaliere del lavoro dal 1987, membro a vita dell'«International Council of the Academy of television Arts and Sciences» di New York, descrive la sua ampia e variegata esperienza nel volume edito da Rai Eri, presentato ieri [redacted] a Catania nell'ambito del «Prix Italia». Nell'opera, che contiene le prefazioni di Gianfranco Fini e di Walter Veltroni, Biagio Ag[redacted] svela [redacted] natura di quel «mal di Rai» che lo ha colpito quando le vicende professionali e le scelte di vita [redacted] hanno portato lontano da Viale Mazzini e ricorda i tanti impegnati nell'azienda: dai rappresentanti [redacted]ei vertici ai tecnici impegnati nelle più remote salette di montaggio. Convinto, da [redacted] anni a questa parte, che le risorse umane [redacted] persone che [redacted] lavorano siano il patrimonio più prezioso del [redacted] pubblico.

ALLA PRIMA GIORNATA DEL PRIX ITALIA I NUOVI PIANI ANNUNCIATI DA CATTANEO E VALZANIA

Un Fiorello all'occhiello per Radiorai

E Raoul Bova fa Rodolfo Valentino, ma solo in voce

CATANIA

Un [redacted] importante, una promessa che può cambiargli la vita, una serie di nuovi appuntamenti: la Radio Rai, protagonista della giornata di ieri [redacted] «Prix Italia», affronta la prossima stagione con il piede giusto. In coincidenza [redacted] i grandi festeggiamenti previsti per gli ottanta anni [redacted] radiofonia [redacted] marchio Rai, [redacted] direttore generale Flavio Catta[redacted] ha annunciato, nel corso [redacted] un collegamento video con Roma, che il nuovo piano industriale comprende «notevoli finanzia[redacted] per il settore, in particolare per la modulazione [redacted] frequenza. «L'azienda - ha spiegato Cattaneo - [redacted] si sofferma solo sulla tv, [redacted] pure resta [redacted] suo "core business", [redacted] vuole concen[redacted] molto anche sulla radiofonia, dove crediamo che si [redacted] un notevole [redacted]. [redacted] l'esatto ammontare degli investimenti non è ancora definito, è già certo che si punterà, nel prossimo triennio, [redacted] una copertura [redacted] alta qualità su tutto il territorio» e che [redacted] parte della cifra sarà «destinata al digitale che rappresenta [redacted] futuro anche per la radiofonia». Ai [redacted] propositi di Cattaneo si [redacted] le dichiarazioni di Francesco Di Domenico, [redacted] *responsabile della produzione radiofonica Rai*: «I conti della radio - fa sapere - sono in attivo». I finanziamenti provengono, oltre che dal canone, dalla pubblicità «per 130-135 milioni di [redacted] e sono in aumento rispetto al 2003.

Altri sei mesi in radio da metà ottobre a metà giugno per Fiorello

[redacted] Radiouno il Gr sarà potenziato con tredici edizioni settimanali in più rispetto al precedente palinsesto autunnale. Il direttore Bruno Socillo ha spiegato che l'intento è quello di «confermare la missione soprattutto informativa [redacted] Radiouno, dando [redacted] spazio [redacted] anziani, disabili, al mondo del volontariato e dell'associazionismo». Tra i debutti importanti quello di «La radio ne parla» (da lunedì a giovedì alle 12,36, al posto di «Radiacolori») in cui, sulla base di segnalazioni degli ascoltatori, saranno affrontati casi, storie, denunce, e «Italia che va», pensato, spiega Socillo, partendo dall'invito del presidente Ciampi e quindi dedicato [redacted] scovare buone notizie [redacted] a raccontare l'imprenditorialità italiana che vince». In arrivo anche «News [redacted]erations», quoti[redacted] d'informazione per ragazzi realizzato attraverso collegamenti [redacted] diretta con le scuole. Grande [redacted] verrà poi ri[redacted] musi[redacted] dal vivo [redacted] all'Europa nel suo nuovo assetto con «Luci dall'Est».

L'asso nella [redacted]diodue è il [redacted] di Fiorello, in programma dalla metà di ottobre fino alla metà di giugno: il primo contatto con il gran [redacted] della tv italiana è previsto alle 7 del mattino, mentre alle 13, [redacted] andrà in onda lo show «Viva Radio2» che verrà replicato alle 23. «Dall'11 settembre - [redacted]va il responsabile dei programmi di Radio Rai Sergio Valzania - vivia[redacted] anni di ferro che ci portano, naturalmente, a privilegiare l'informazione e la [redacted] rispetto ad altre forme di comunicazione. Eppure la cultura [redacted] l'intrattenimento continuano a rivestire una grande importanza perchè sono proprio quelli i terreni dove è possibile incontrarsi e trovare [redacted]ementi comuni». Tra le confer[redacted] più attese «Il ruggito del coniglio» che, in occasione dei dieci anni di vita, «si gemellerà con decine di trasmissioni del mondo, proporrà le proprie olimpiadi, svelerà carteggi privati tra illustri personaggi italiani, proporrà serenate e giovedì letterari e, soprattutto, per la prima volta nella storia della radiofonia mondiale, presenterà collegamenti radiofonici [redacted] Dio. Insomma, [redacted] radio libera, [redacted] bandiere [redacted] bandane, tutte le [redacted]ti[redacted]. Ritornano anche «Il camello», «Fabio e Fiamma», «Atlantis» e Lillo e Greg. Da novembre sarà possibile ascoltare la [redacted] di Raoul Bova, protagonista della fiction dedicata a Rodolfo Valentino; intanto sono già stati acquistati i diritti per la trasposizione radiofonica d[redacted] della rosa» [redacted] Umberto Eco. Valzania segnala anche la versione allungata di «Radio3 Mondo», su temi [redacted] ma anche internazionali e con Paolo Franchi in veste di conduttore. A dicembre, in coincidenza [redacted] l'inaugurazione della Scala [redacted] Milano, prenderà il via un esperimento di coproduzione [redacted] Radio France che potrebbe in seguito coinvolgere altre emit[redacted] europee. [f. c.]

LA STORIA DI MARIE CURIE TRA GLI ALAMBICCHI

Preparando bombe divenne scienziata

Brunello Vescovi

[redacted]

A scuola [redacted] ci [redacted] insegnato che Marie Curie, la scopritrice del radio, fosse una libertaria che preparava dinamite per la resistenza polacca, spedendola da Parigi dentro un busto di Pasteur. E nemmeno che [redacted] laboratorio si portasse appresso paioli di gulash cotto [redacted] fuoco lento per 48 ore o si prestasse a sviluppare fotografie licenziose per sbarcare il lunario. Le immagini dei sussidiari ce la presentano davvero diversa da quella dell'effervescente Miriam Mesturino ne «La scoperta dell'amore», sorta di vaudeville scientifico proposto in anteprima dagli attori di Torino Spettacoli, [redacted] la [redacted]gia di Andrea Dosio, in un originale spazio teatrale ricavato nelle Distillerie [redacted] Monferrato di Mazzetti d'Altavilla, proprio dove lo scorso anno Ugo Gregoretti offrì una sintesi della [redacted] carriera e di 50 anni di televisione.

Miriam Mesturino

Un luogo davvero ideale, fra alambicchi e serbatoi di rame, per riprodur[redacted] parodisticamente il laboratorio chimico dove Pierre Curie (interpretato da Roberto Bani), un positivista romantico («Lo spiri[redacted] di lucro è pregiudizievole per lo scienziato, la povertà [redacted] disturba») quanto misogino («Le donne sono nefaste per la carriera scientifica») lavora con il collega Gustave Bémont (Leonardo Alci), detto «Bicro», ovvero bicromatico, per la barbetta rossiccia che contrasta col colore dei capelli. Lavoro duro quan[redacted] poco gratificato da monsieur Schutz, direttore della scuola di Fisica e Chimica di Parigi, un omone tarchiato e stizzoso (Beppe Di Mauro), ossessionato soltanto dal desiderio di un riconoscimento scientifico dai membri dell'Accademia delle Scienze, che taglia perfino il riscaldamento ai due sc[redacted]ti, come punizione per la loro scarsa produttività.

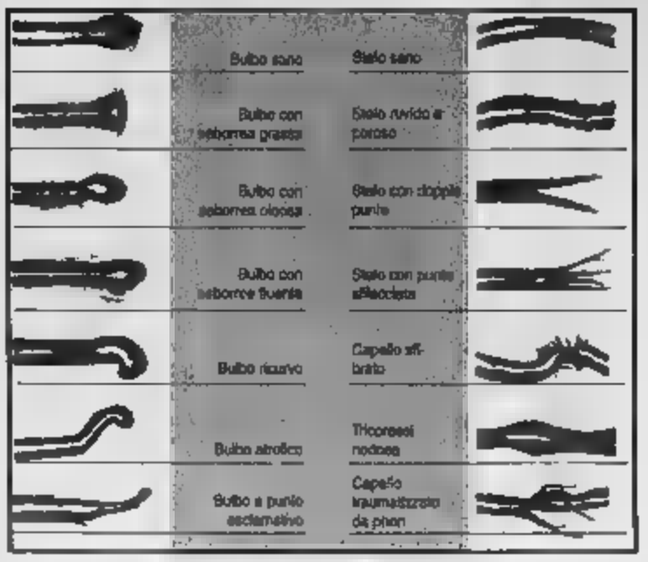
Per stimolare i due, Schutz arriva a imporre loro la coabitazione in laboratorio con Maria, studentessa polacca [redacted] belle speranze, accolta ovviamente con riluttanza e scetticismo. Infagottata «come una baciapile al vespro», [redacted] un ridicolo cappellino e una borsa sdrucita, Marie si presenta a Pierre e Gustave [redacted] secchio di carbone in mano, ultima riserva di carburante offerta da Schutz, con l'espressione [redacted] e ripetendo in continuazione «Potere parlare più lento», simulando [redacted] non capire una parola di francese. La manfrina [redacted] durerà molto: la giovane si troverà a fare causa comune [redacted] Pierre (che la sposerà per evitarle i rischi del rimpatrio, ma se ne innamorerà pure), traendo immediato beneficio [redacted] spirito pratico della giovane polacca.

Dalla collaborazione [redacted] subito risultati: Pierre si renderà conto che non è l'elettrometro di [redacted] invenzione a funzionare male [redacted] l'uranio, [redacted] che è il minerale stesso ad avere proprietà sino ad allo[redacted] ignote. [redacted], [redacted] fronte alle critiche [redacted] studiosi inglesi, i due arriveranno a una scoperta ancora più rivoluzionaria: quella di un metallo battezzato radio per le proprietà radioattive ancora più marcate. [redacted] commedia appaiono richiami alla realtà storica, [redacted] l'attentato al presidente fran[redacted] Carnot e il periodo d'oro del Moulin Rouge, mentre il ritmo [redacted] tenuto alto [redacted] trovate tipiche della commedia degli equivoci. Esemplare la scena in cui Pierre, ubriacato dalla «miracolosa» grappa di Marie (doverosa concessione al luogo della recita), tiene testa al curioso rettore (Franco Vaccaro). Brava [redacted] Valentina Cameran nella parte della governante Georgette. La commedia (titolo originale: «[redacted] palmes de M. Schutz»), ha ricevuto in Francia quattro premi Molière e il suo autore Jean Noël Fenwick ha poi collaborato con il regis[redacted] Claude Pinoteau («Il tempo delle mele») alla realizzazione di un film con Sandrine Bonnaire e Philippe Noiret. A dicembre «La [redacted] dell'amore» andrà in scena al Teatro Erba di Torino, [redacted] repliche in Piemonte, Lazio e Campania.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Un semplice esame può fare molto per i capelli

Molte persone perdono i capelli essersi mai sottoposti ad un check-up degli stessi e quindi sapere che è possibile fare per contenerne la caduta. L'esame macroscopico del cuoio capelluto è utilissimo per individuare alterazioni dell'equilibrio lipidico, con il "pull test", invece, si riesce a valutare l'eventuale Defluvium. Bisogna infatti sapere che in un cuoio capelluto normale ci sono da 100.000 a 120.000 capelli circa e che la vita media di un capello varia da tre a quattro anni. Durante il periodo il capello attraversa diverse fasi; rispettivamente il di accrescimento, anche gena, fase di involuzione catagena e quindi la fase ripo- (telogena). Nella prima fase capello si forma all'interno del follicolo, in due, tre mesi raggiunge superficie cutanea diventando così visibile, questo momento di crescita dura circa il 90% dell'intero ciclo fisiologico del capello. Al termine questa fase il capello interrompe la sua attività, cioè nella fase catagena. Durante questo periodo, che dura poche settimane, si verifica un processo involutivo ed il capello risulta essere particolarmente debole. Nell'ultima il capello "vecchio" non ha alcuna attività. In questa fase, che dura due, tre mesi, il capello rimane attaccato al cuoio capelluto mentre il bulbo pilifero a riposo, viene espulso dal follicolo e si riprende con di crescita e lo sviluppo un capello nuovo. Il check-up dei capelli quindi controllare che l'equilibrio fra anagen, catagen telogen corretto. Una attenta valutazione permette di individuare anche anomalie dello stelo bulbo.



Autunno: salviamo i capelli

Questo è il periodo dell'anno più critico per i capelli. Meglio dedicare un'ora per conoscerne lo stato

I capelli incorniciano il nostro viso e contribuiscono in modo sostanziale all'immagine che di noi diamo agli altri; maggiore nel lavoro, vita privata insomma nei rapporti gli altri.

Quando troviamo qualche capello di troppo sulla spazzola o ci accorgiamo che fronte inizia a stempiarsi, sicurezza a vacillare, non ci sentiamo più a posto, l'ansia ci assale. Che fare allora, se i nostri capelli cadendo?

Per rendere accessibile a tutti l'informazione su come affrontare correttamente questo problema l'Istituto predisposto un CENTRO CONSULENZA I CAPELLI.

Chi ne necessita potrà richiedere il controllo dello stato dei propri capelli, riceverà un responso ed una proposta per un trattamento cosmetricologico adatto caso preso considerazione.

Infatti, quelle patologie di esclusiva competenza medica, l'uso di trattamenti cosmetricologici specifici la possibilità di prevenire la caduta dei capelli e, maggiore sarà tempestività con la quale si affronta il problema, migliore sarà il risultato che si otterrà.

Esperienza, personale preparato, tecnologie ed apparecchiature esclusive: quegli ingredienti di una struttura specializzata e all'avanguardia come l'ISTITUTO SVIZZERO DERMES.

In questo modo si può affrontare con professionalità, concretezza e capacità i diversi problemi che interessano i capelli.

Spesso la rassegnazione, talvolta lo scetticismo, fanno degenerare un problema, quello della caduta dei capelli, che se affrontato in tempo, può controllato.

Importante è quindi individuare la giusta direzione verso la quale dirigere i propri sforzi.

Il CENTRO di ZA per i problemi CAPELLI dell'Istituto Svizzero Dermes questo senso può aiutarvi.

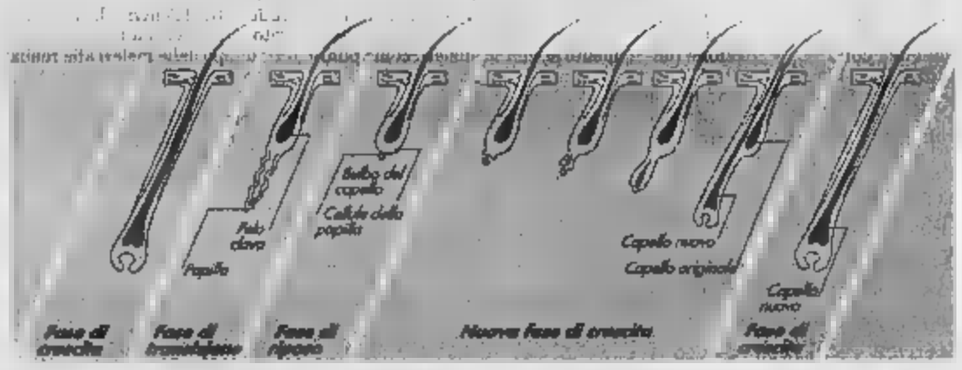
La perdita dell'equilibrio lipidico è fra le più frequenti della caduta dei capelli.

La pitiriasi (forfora) è, per esempio, un segnale di un'alterazione nel ricambio cellule dell'epidermide, l'eccesso sebo invece l'ipertrofia ghiandole sebacee, ciò che determina, depositandosi sul cuoio capelluto, oltre un poco gradevole aspetto capelli, un vero e proprio "soffocamento" dei bulbi.

L'inquinamento atmosferico, l'alimentazione errata, lo sono alcune tra più comuni possono portare ad un indebolimento generalizzato di tutta la capigliatura.

La concomitanza di questi fattori favorisce la caduta dei capelli.

Il segreto quindi è, di fronte ai primi segnali di alterazione, meglio non perdere tempo.



Quali soluzioni per il problema capelli?

L'Istituto Svizzero Dermes dopo aver ascoltato, ed affrontato con successo, le problematiche di centinaia di persone apre le porte a chi desidera sapere quali cose si possono fare, (e quali vanno evitate), per salvaguardare i propri capelli.

Lo scopo di questo Centro di Consulenza Tricologica è infatti, non solo quello di affrontare i problemi di capelli (ad esclusione delle patologie di esclusiva competenza medica) con trattamenti specifici, ma anche quello di fornire una consulenza che permetta a chi lo desidera di avvicinarsi al mondo dei centri tricologici ricevendo informazioni chiare e senza alcun impegno. Anche in Internet si trovano informazioni contraddittorie. In alcuni siti ad esempio, nascosti dall'anonimato, si parla male di Centri Tricologici salvo poi vedersi proporre negli stessi lozioni per capelli e shampoo anti cadute (strano, no?). L'Istituto Svizzero Dermes considera importante questo aspetto dell'informazione poichè, pur essendo entrati nel terzo millennio esistono luoghi comuni e credenze popolari difficili da sradicare. Convinzioni come "rasati i capelli così si rinforzano - fai la permanente, avrai i capelli meno grassi e più voluminosi - non preoccuparti per la caduta, ne hai tanti - usa questo shampoo e non li cadranno più", ci vengono riferite frequentemente da chi si rivolge al nostro centro. Queste opinioni, più diffuse di quanto si pensi, sono doppiamente dannose, da un lato infatti non risolvono quasi mai il problema, dall'altro fanno perdere tempo prezioso. Tutti sanno che un capello una volta caduto non può essere rimpiazzato se si verifica l'atrofia del follicolo.

In sostanza la "cattiva informazione" ci porta ad essere estremamente soli col nostro problema. Ecco allora che la rassegnazione, sommata magari ad un pò di scetticismo, prende il sopravvento e ci fa scegliere la via più facile, certo non la più utile, di rimandare al domani il problema dei capelli che cadono.

Molti sono diventati calvi così.

L'Istituto Svizzero Dermes, all'avanguardia nei trattamenti coadiuvanti contro la caduta dei capelli, è da sempre l'organizzazione che garantisce serietà e professionalità.

Con una semplice telefonata chiunque potrà richiedere un appuntamento per una consultazione riservata e conoscere le condizioni dei propri capelli.

I problemi dei capelli visti da Lei

Sempre più spesso anche le donne hanno problemi capelli e, anche se in misura minore che gli uomini, bisogna tenere presente che la caduta dei capelli nelle donne assume risvolti psicologici preoccupanti.

Questo perché i capelli simbolo bellezza e quindi donna che perde teme di veder minata propria femminilità.

L'aspetto di una persona sicuramente più piacevole quando il viso incorniciato da una chioma folta e sana.

Ma quali sono le cause che fanno cadere i capelli all'altra metà del cielo: il fattore ereditario interessa poco femminile e quello da squilibrio ormoni androgeni interessa solo percentuale abbastanza ridotta donne menopausa.

Inoltre gli ormoni femminili (estrogeni) contrastano l'azione degli androgeni, conseguenti minori ripercussioni a livello del follicolo pilifero.

A titolo di consolazione, diciamo che in linea sima la caduta dei capelli nelle donne di carattere transitoria, sempre che si intervenga tempestivamente stimolando la produzione di capelli laddove i follicoli sono ancora recuperabili e, ad eccezione di quelle anomalie di esclusiva competenza medica, è possibile migliorare l'habitat del cuoio capelluto con trattamenti specifici che contrastino i fattori negativi come l'eccessiva produzione di sebo, la forfora ed il ricambio lento.

I capelli vanno trattati con tutto il rispetto che dedichiamo a qualsiasi altra parte del nostro corpo.

Soffrono quando curiamo poco loro, quando stressiamo permanenti, tinture colpi di sole, quando stiamo male, non ci nutriamo correttamente e siamo stressati ed ansiosi.

Sfortunatamente molte donne sottovalutano questi "campanelli d'allarme" che i nostri capelli ci lanciano e tendono a "tamponare" i problemi con interventi che spesso peggiorano il delicato equilibrio del cuoio capelluto. Bisogna quindi procedere attenzione, alle prime avvisaglie di caduta, in presenza persistente prurito, di indolenzimenti capelluto, di capelli grassi o con forfora è opportuno esame tricologico.

Sottoporre ad un check-up i propri capelli porta via molto tempo (l'esame dura circa un'ora) e può permettere a molte donne di mantenere i propri capelli sani e belli.

Prenota subito il check-up capelli al Centro Tricologico Dermes più vicino telefonando dal lunedì al venerdì 9.30 alle 19.30. In questo mese il check-up (del valore 45 euro) è offerto gratuitamentemente dall'Istituto Svizzero Dermes

L'ISTITUTO SVIZZERO DERMES riceve

TORINO	**Tel. 011.530.520**	**Piazza Lagrange, 1**
MILANO	**Tel. 02.29.40.29.40**	**Corso Aires,**
BOLOGNA	**Tel. 051.64.90.800**	**Via Aurelio Saffi, 32**
FIRENZE	**Tel. 055.476.806**	**Via Lorenzo il Magnifico,**
LUGANO	**Tel. 0041/91/970.31.50**	**Via Bagutti, 14**
CHIASSO	**Tel. 0041/91/690.15.05**	**Corso San Gottardo,**

DERMES:

"Trasparenza e professionalità protagoniste"

Amici dell'Università

NOTIZIE per i LAUREATI dell'ATENEO TORINESE

Redazionale a cura dell'Associazione Amici dell'Università degli Studi di Torino - C.so Matteotti, 42 bis - 10121 Torino - Tel. 011.54.89.42 - Fax 011.515.84.27 - www.amiciunito.it • e-mail: info@amiciunito.it n. 21

Programma d'autunno 2004

Settembre

Martedì 21 settembre, ore 21
Auditorium Giovanni Agnelli
Lingotto, via Nizza 262 - Torino
Nell'ambito di Torino Settembre Musica, spettacolo "Mohiniàttam, danza classica del Kerala, India del Sud"

Le attese del mondo del lavoro
Ciclo di incontri dedicati ai neo laureati
Centro Congressi Unione Industriale Torino
via Vela, 17 - Torino
Lunedì 27 settembre, ore 15
• Banche e Assicurazioni con Luciano Nebbia, Presidente Commissione Regionale ABI Piemonte, e Marco Fusciani, Vice Direttore Generale ANIA
• Il vasto mondo delle Utilities **(da definire)**

Giovedì 30 settembre, ore 17
Museo di Antichità, via XX Settembre, 88/c - Torino
Museo di Antichità.
Presentazione riservata ai Soci con l'intervento della Soprintendenza Archeologica del Piemonte.

Ottobre
"Torino nel cinema: dalla città fabbrica alla città dei giovani"
Rassegna di films per conoscere la storia di Torino negli ultimi cento anni organizzata dal Museo Nazionale del Cinema. Ogni proiezione sarà introdotta da esperti di cinema. Intervengono Alberto Barbera, Gian Paolo Caprettini, Sandro Cavazza, Adriana Castagnoli, Franco Prono, Massimo Scaglione, Liborio Termine, Manuela Valenti. Ha collaborato l'Associazione Amici del Museo del Cinema.
Sala Valentino 2, Torino Esposizioni,
corso M. d'Azeglio, 17 - Torino
Mercoledì 6 ottobre, ore 21
"I compagni" di Mario Monicelli
Mercoledì 13 ottobre, ore 21
"La Contessa di Parma" di Alessandro Blasetti
Mercoledì 20 ottobre, ore 21
"Mimì metallurgico ferito nell'onore" di Lina Wertmüller
Mercoledì 27 ottobre, ore 21
"Una nuvola d'ira" di Massimo Scaglione
Questa iniziativa è realizzata con il sostegno della Epson e del Gruppo Venco.

Martedì 26 ottobre, ore 18
Archivio di Stato, piazzetta Mollino - Torino
Visita guidata alla mostra "La memoria della Scienza: Musei e Collezioni dell'Università di Torino" nell'ambito del 6° Centenario dell'Università degli Studi di Torino con Giacomo Giacobini, Università di Torino.

Per il ciclo "Torino Capitale"
Centro Congressi Unione Industriale
via Vela 17, Torino
in collaborazione con l'Associazione Culturale Torino:
Lunedì 11 ottobre, ore 21,15
La letteratura del secondo dopoguerra
con Guido Davico Bonino, Università di Torino
Lunedì [illegible] ottobre, ore 21,15
Arte: la pittura di Antonio Fontanesi e Felice Casorati con Maria Mimita Lamberti, Università di Torino
Lunedì 25 ottobre, ore 21,15
Arti applicate: arredi e arti preziose nella Torino Barocca con Enrica Pagella, Direttore Museo Civico d'Arte Antica e Palazzo Madama

Corso d'informatica (WORD)
Con la Scuola Camerana, [illegible] lezioni di [illegible] ore cadauna, dalle 9 alle 12 con il seguente calendario: lunedì 11 ottobre, mercoledì 13, lunedì 18, mercoledì 20, lunedì 25, mercoledì 27, lunedì [illegible] novembre, mercoledì 10.
Corso d'informatica (EXCEL)
Con la Scuola Camerana, otto lezioni di tre ore cadauna, dalle [illegible] alle 12 con il seguente calendario: martedì 12 ottobre, giovedì 14, [illegible] 19, giovedì 21, martedì 26, giovedì 28, martedì 9 novembre, giovedì 11.
(per informazioni e condizioni telefonare alla Segreteria Organizzativa, tel. 011.660.42.84)

[illegible] 28 ottobre, ore 21
Teatro Gioiello, via C. Colombo, 31 bis - Torino
Anteprima teatrale "Quant'è che siamo fuori???" di Vera Matthews

Novembre
Per la rassegna "Torino nel cinema: dalla città fabbrica alla città dei giovani"
Sala Valentino 2, Torino Esposizioni,
corso M. d'Azeglio, 17 - Torino
Mercoledì 3 novembre, ore 21
"Tutti giù per terra" di Davide Ferrario
Mercoledì 10 novembre, ore 21
"Santa Maradona" di Marco Ponti

Per il ciclo "Torino Capitale"
Centro Congressi Unione Industriale - via Vela 17, Torino in collaborazione con l'Associazione Culturale Torino:
Lunedì [illegible] novembre, ore 21,15
"Architettura e urbanistica: la capitale risorgimentale" con Vera Comoli, Politecnico di Torino
Lunedì 15 novembre, ore 21,15
"Nascono a Torino Radio, Televisione e Cinema" con Emanno Anfossi, Bruno Gambarotta, Franco Prono
Lunedì 22 novembre, ore 21,15
Economia e sociale: "La Torino di Giovanni Agnelli" con Giuseppe Berta, Università Bocconi di Milano

Corso d'informatica (POWERPOINT)
Con la Scuola Camerana, [illegible] lezioni di tre ore cadauna, dalle 9 alle 12 con il seguente calendario: lunedì 15 novembre, mercoledì 17, lunedì 22, mercoledì 24, lunedì 29, mercoledì 1 dicembre, lunedì 13, mercoledì 15.
(per informazioni e condizioni telefonare alla Segreteria Organizzativa, tel. 011.660.42.84)

Mercoledì 17 novembre, ore 21,15
Centro Congressi Unione Industriale Torino
via Vela, 17 - Torino
Premio Letterario "Via Po", presentazione del secondo gruppo di opere finaliste riservata ai soci dell'Associazione Amici dell'Università degli [illegible] di Torino, membri della giuria.

Mercoledì [illegible] novembre, [illegible]
Centro Congressi Unione Industriale Torino, via Vela, 17 - Torino
"La Galleria Sabauda. Un grande Museo [illegible] presente e futuro" con Carla Enrica Spantigati, Soprintendente per il Patrimonio Storico Artistico del Piemonte, e Paola Astrua, Direttore della Galleria Sabauda.

Giovedì [illegible] novembre, ore 20,30
Aula Magna, Rettorato, via Verdi, 8 - Torino
Concerto della Corale Universitaria in occasione del 50° anno di fondazione.
Questa iniziativa è realizzata [illegible] il sostegno di PKP Gruppo Finanziario.

Dicembre
Mercoledì 1 dicembre, [illegible] 18
Scuola d'Applicazione d'Arma, via Arsenale, 22 - Torino
Incontro di fine anno [illegible] intrattenimento musicale.

A colloquio [illegible] il manager. Il servizio di consulenza, offre se richiesti, ai neo laureati, individualmente e per piccoli gruppi, incontri personalizzati con i manager dei Club dei Dirigenti e delle funzioni aziendali affiliati all'Unione Industriale Torino, [illegible] informazioni e suggerimenti mirati alle esigenze specifiche di ciascuno (per info tel. 011549942).

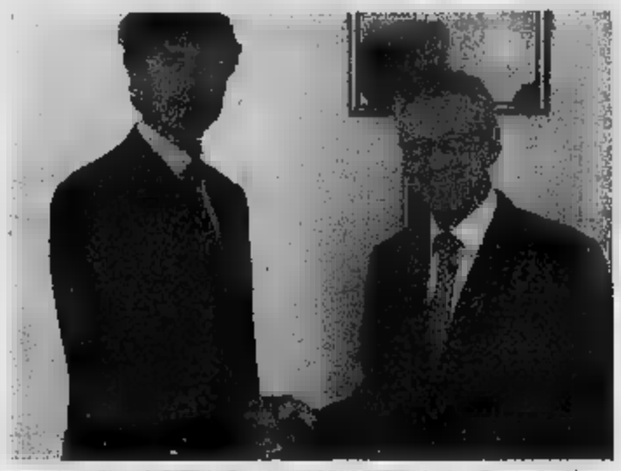
Le suddette iniziative sono [illegible] per 2 persone e a titolo gratuito (salvo indicazione contraria da parte della segreteria). La prenotazione, obbligatoria, [illegible] effettuata telefonando alla Segreteria Organizzativa: tel 011.6604284 e-mail: explan2@tin.it

Le iniziative dell'Associazione sono riservate a tutti i laureati dell'Ateneo torinese. Chiunque, anche se non ancora socio, potrà partecipare (invito gratuito e valido per 2 persone) a titolo promozionale ad una delle iniziative. Occorrerà telefonare per la prenotazione che sarà accolta fino ad esaurimento dei posti disponibili alla Segreteria Organizzativa (tel. 011.6604284). Si ricorda che tutte le informazioni sulle nostre iniziative sono segnalate mensilmente grazie al sostegno di

MANPOWER
Esperti [illegible] umano

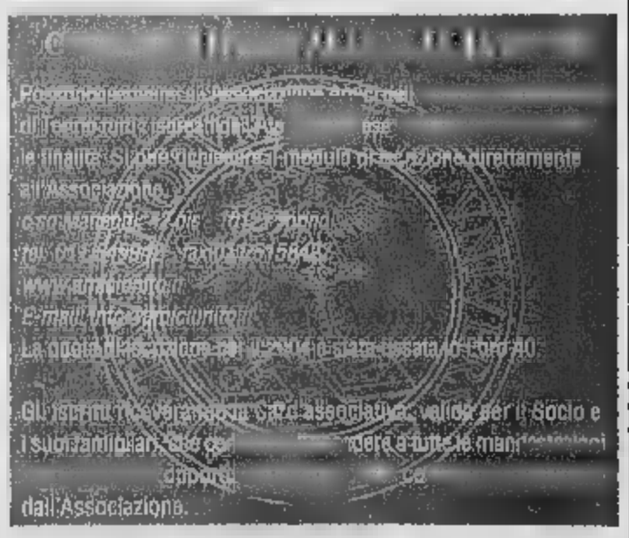
Convenzione Associazione Amici dell'Università di Torino - CUS

Il Presidente dell'Associazione Amici dell'Università, Luciano Roasio e il Presidente del CUS Torino (Centro Universitario Sportivo), Riccardo D'Elicio hanno siglato un accordo di particolare importanza, il primo nel suo genere in Italia.
L'accordo permetterà a tutti i laureati di continuare a beneficiare a condizioni particolari, attraverso l'adesione all'Associazione Amici dell'Università, dei moderni servizi offerti dal CUS alle condizioni



Da sinistra: Riccardo D'Elicio, Presidente del CUS Torino e Luciano Roasio, Presidente dell'Associazione Amici dell'Università di Torino

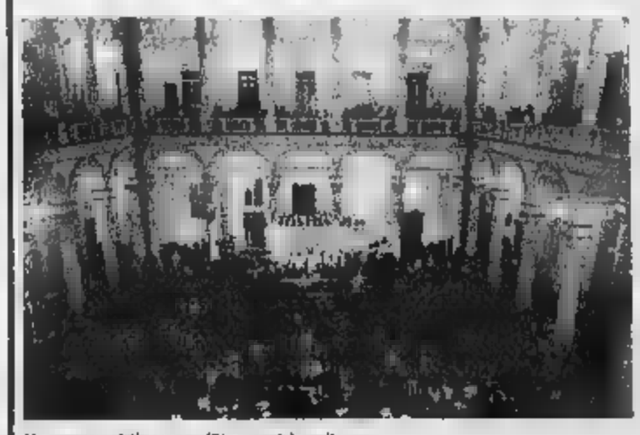
riservate agli studenti, in particolare delle strutture sportive e delle convenzioni con enti e partner commerciali del circuito CUS Card. A loro volta i soci del CUS potranno usufruire [illegible] programma di attività culturali (arte, musica, letteratura) che l'Associazione Amici dell'Università promuove settimanalmente per i suoi iscritti. In particolare, gli studenti universitari potranno anche avvalersi delle opportunità e dei significativi servizi e mirati a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro e ad accompagnare i neolaureati nelle prime esperienze lavorative.
"L'accordo" sottolineano i Presidenti D'Elicio e Roasio, *"vuole essere anche l'avvio di una proficua collaborazione tra il mondo dell'Università e i laureati in vista dell'importante evento dell'Universiade Invernale Torino 2007"*.
Per informazioni più dettagliate sugli aspetti operativi, vedere: www.custorino.it – www.amiciunito.it



Convenzioni

Abbiamo individuato alcuni settori di interesse per i soci (Agenzie di Viaggio, Assicurazioni, Cinema, Circoli sportivi, Hotel, Librerie, Musei, Musica e Video, Negozi, Ottica, Prodotti informatici e per ufficio, Quotidiani e Riviste, Scuola di lingue, Settore medico, Teatri, Videoteche) offrendo opportunità uniche e di particolare significato. Per ulteriori informazioni: consultare il nostro sito e tel.011.6604284.

Benvenuto Dottore 2004



Un momento della serata all'interno del cortile

La sera del 6 luglio il cortile del Rettorato dell'Università di Via Verdi, 8, si è aperto per accogliere i neo laureati dell'anno accademi[illegible] 2002/03, partecipanti alla cerimonia Benvenuto Dottore, organizzata dall'Associazione Amici dell'Università degli Studi di Torino. Si è giunti, così, alla sesta edizione di una manifestazione che vuole essere il suggello gioio[illegible] di un percorso formativo, fondamentale nella vita di ogni giovane, che segna il passaggio dal mondo della scuola a quello del lavoro. Quest'anno i neo laureati invitati [illegible] stati circa novemila, di cui il 67% donne.
Erano presenti per porgere [illegible] il saluto, il Magnifico Rettore, professor Rinaldo Bertolino, il Presidente dell'Associazione, dottor Luciano Roasio e i Consiglieri, avvocato Paolo Emilio Ferreri e il notaio Francesca Cilluffo, l'Assessore all'Istruzione e alla Cultura della Regione Piemonte, Giampie[illegible] Leo e l'Assessore al Sistema Educativo e Pari Opportunità del Comune di Torino, Paola Pozzi. Di fronte [illegible] oltre 2.200 partecipanti, il Presidente, Luciano Roasio, ha ricordato che l'Associazio[illegible] vuole essere [illegible] punto di riferimento per gli oltre 150.000 laureati dell'ateneo torinese e soprattutto per i [illegible] laureati, per offrire un ausilio formativo e informativo per favorire il loro inserimento nel mondo del lavoro. In particolare ha sottolineato che *"Benvenuto Dottore è organizza[illegible] in collaborazione con la nostra Università e l'opportunità di avere con noi il Magnifico Rettore, mi permette di esternargli, anche a nome degli oltre 10.000 soci e aderenti dell'Associazione, il grazie più sentito e più cordiale per la simpatia e l'attenzione con cui ci segue."* Nel concludere il suo intervento, ha annunciato [illegible] per festeggiare la serata, l'Associazione era lieta di offrire ai neo laureati l'adesione promozionale e gratuita per un [illegible] alla nostra Associazione. L'invito è stato accolto con grande entusiasmo, tanto che al termine della serata [illegible] raccolte oltre 750 iscrizioni.
Con l'inno universitario Gaudeamus igitur, magnificamente eseguito dalla Corale Universitaria, che quest'anno compie il 50° di fondazione, la festa si è aperta con lo spettacolo di "esplosioni di stelle filanti" e [illegible] le numerose [illegible] zioni (clown, giocolieri, caricaturisti, fantasisti e cartomanti) cui è seguito un brindisi augurale per le fortune dei neo dottori.
Per il prezioso e determinante contributo, Benvenuto Dottore 2004 ringrazia il SANPAOLO.
Hanno collaborato, inoltre, Barbero 1891, Coca Cola Bevande Italia, Consorzio dell'Asti, Huhtamaki, Pastiglie Leone, S. Bernardo.

I Soci sostenitori dell'Associazione

REGIONE PIEMONTE, PROVINCIA DI TORINO, COMUNE DI TORINO, BANCA SELLA, CAMERA DI COMMERCIO di TORINO, COMPAGNIA DI SAN PAOLO, FONDAZIONE CRT, FONDIARIA-SAI, LAVAZZA, PKP GRUPPO FINANZIARIO, REALE MUTUA ASSICURAZIONI, SANPAOLO, TORO ASSICURAZIONI, UNIONE INDUSTRIALE TORINO, ed inoltre AEM, A.M.M.A., Atlec - Assoc. Torinese Laureati Economia, Banca Intesa, Banca Passadore, [illegible] arl, Cartiere Burgo, Cavourese SpA, Centrale del Latte di Torino, Francesca Cilluffo, Csi Piemonte, Egida SpA, FastWeb Spa, Ferrero Spa., Renzo Giubergia, Gruppo Bellucci, Gruppo Dirigenti Fiat, La Stampa, Manpower, Martini & [illegible] Spa, Publikompass, Scai, SKF Industrie Spa, Trw Automotive [illegible] SpA, Unione Industriale del Vercellese [illegible] Valsesia, Cornelio Valetto, Vittoria Assicurazioni.

LA STAMPA

SPORT

PAGINA MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 2004

OGGI

13,00 Studio sport Italia 1
15,00 Ciclismo: Vuelta di Spagna Eurosport
16,00 Calcio. Coppa Italia: Torino-Chievo Raisportsat
16,25 Pattinaggio a rotelle Raitre
18,20 Sportsera Raidue
20,00 Raisport Tre Raitre
20,45 Calcio. Champions L.: Inter-Werder Sky Sport 1
20,45 Calcio. Champions L.: Shaktar-Milan Sky Calcio 8
22,45 Sky calcio postpartita Sky Sport 1
23,20 Pressing Champions League Rete 4

Caos calendari, la C verso lo sciopero

MILANO. La giustizia sportiva prende provvedimenti che quella ordinaria annulla: il risultato è che la serie C, a torneo iniziato, non ha certezze sulla composizione dei gironi ed è pronta a scioperare domenica contro l'allargamento da 90 a 93 squadre. Ieri il consiglio di Lega (nella foto il presidente Macalli) ha rinviato a giovedì la decisione. Como, Ac Ancona e Viterbese devono essere inserite nei rispettivi campionati, mentre il Varese ricorrerà al Tar.

DOPO L'OTTIMO DEBUTTO IN SERIE A LA JUVE VUOLE RIPETERSI IN CHAMPIONS LEAGUE DOMANI AD AMSTERDAM, MA GLI OLANDESI ACCENDONO LA VIGILIA

CAMPIONATO IL GIORNO DOPO

Zdenek Zeman (Lecce)

PRIMI DEFERIMENTI: CORIONI E ZEMAN

ROMA. Dopo la prima di campionato arrivano i primi deferimenti. Nel mirino della magistratura sportiva il presidente del Brescia, Luigi Corioni, e il tecnico del Lecce, Zdenek Zeman. Corioni è stato deferito dopo Brescia-Juventus per aver reso dichiarazioni «lesive di soggetti e organismi operanti nell'ambito federale»: l'obiettivo degli «strali» del massimo dirigente bresciano erano stati Carraro e l'arbitro Trefoloni. Zeman è stato invece deferito per aver criticato la nomina di Lippi a ct della Nazionale

Antonio Cassano (Roma)

GENTILE SU CASSANO «BISOGNA ASPETTARLO»

Claudio Gentile, tecnico degli azzurrini campioni europei Under 21 e terzi alle recenti Olimpiadi di Atene, giudica il comportamento del romanista Cassano, espulso domenica: «Come talento è uno dei migliori giovani degli ultimi 25 anni, ma bisogna anche capire come ci si deve comportare all'interno di un gruppo. Lo lasciai fuori dall'Under 21 perché non era ancora pronto Ci sono ragazzi che maturano in fretta, altri che ci mettono qualche anno in più: con Cassano bisognerà soltanto aspettare»

Cristiano Lucarelli (Livorno)

L'ENTUSIASMO E L'AZZURRO «E' ANCORA PRESTO»

LIVORNO. «Ringrazio il presidente Aldo Spinelli, ma è presto per reclamare posti in Nazionale Comunque non ci penso e vado avanti per la mia strada». Cristiano Lucarelli, attaccante del Livorno e autore di 2 gol al Milan, replica così al suo presidente che ieri ai microfoni di «Radio Anch'io Sport» l'ha indicato come candidato a una maglia azzurra. «Lippi ha dimostrato di guardare al valore dei singoli giocatori indipendentemente dai gol segnati - ha aggiunto Lucarelli -. Ma, ripeto, per me è ancora presto».

Luca Toni (Palermo)

TONI DUE VOLTE «SONO DA NAZIONALE»

PALERMO. Una convocazione in Nazionale che ha subito lasciato il segno, poi ancora un gol con il Palermo nella partita che segnava il ritorno in A del rosanero: Luca Toni si gode il suo momento magico e festeggia il primato in classifica dei siciliani al fianco di corazzate come Juve e Roma. «La Nazionale per me è il massimo. Ho avuto la fortuna di andarci e vorrei andarci. Ma mi è andata bene anche col Palermo, anche se non dobbiamo illuderci. Ci aspetta già un ciclo di fuoco, con Inter, Fiorentina e poi Juventus».

L'Ajax minaccia Ibra Capello non rischia

Il guizzo vincente di Brescia candida lo svedese a perno dell'attacco ma potrebbe stare fuori contro gli ex compagni che non lo amano: «Meglio che se ne sia andato, aveva spaccato il nostro spogliatoio»

Domani sera lo svedese Zlatan Ibrahimovic si troverà di fronte all'Ajax, che appena dieci giorni fa era ancora la sua squadra

Vergnano

TORINO

Zlatan «Zorro» Ibrahimovic ha subito lasciato il segno sul campionato: la disinvoltura con cui lo svedese ha timbrato il primo cartellino, giocando al fianco di compagni quasi sconosciuti, è indice di classe sicura e di una buona dose di faccia tosta. Ibrahimovic verrà riproposto domani all'Amsterdam Arena contro l'Ajax che dieci giorni fa era ancora la sua squadra? A meno di sorprese, Capello non scatenerà «Zorro» dal primo minuto, anche se la tentazione è forte. C'è un'incertezza tattica, perchè lo svedese non è entrato negli schemi della Juve, e c'è una prudenza legata all'ambiente: i tifosi saranno contro di lui, gli ex compagni peggio.

«Sono contento che se ne sia andato - ha dichiarato il capitano dell'Ajax, l'influente Van der Vaart -, i nostri caratteri erano in attrito, se lui diceva bianco io rispondevo nero e all'interno della squadra si erano creati per colpa di tre partiti: quelli che stavano con me, che erano un ipocrita e dico le cose in faccia, quelli che stavano con lui e quelli che se ne fregavano, perché sono troppo giovani per prendere posizione. Tutti vedevano quello che combinava ma pochi avevano la personalità per alzarsi e dirgli: Zlatan, che diavolo fai?». Insomma questo è l'ambientino che si respira ad Amsterdam. Van der Vaart, tralaltro, ha il dente avvelenato e la caviglia malconcia per un intervento di Ibrahimovic nel match Olanda-Svezia agli Europei: «Solo in questi giorni ho visto la fotografia dell'entrata che mi ha fatto, direi che è stata una porcheria». Dunque vale la pena rischiare Ibra all'Arena? Lo svedese freme, pur con toni concilianti. «Ho molto rispetto per l'Ajax e i suoi tifosi - dice - se dovessi segnare non esulterei: gli anni ad Amsterdam mi hanno aiutato a crescere ma dovevo fare il salto di qualità in una grandissima squadra: mi troverò ad affrontare una formazione compatta, con una buona organizzazione e che gioca la palla. Ma la Juve ha più esperienza ed è più brava nell'uno contro uno».

Capello è ancora incerto. A Brescia per quasi tempo lo svedese ha giocato da solo. Del Piero non gli ha offerto una totale collaborazione, colpa della stanchezza che ormai piegava le gambe di Pinturicchio: don Fabio ha spiegato la sostituzione di Alex con Olivera come «scelta tecnica che si adotta quando le cose non funzionano. I due vanno insieme ma Del Piero ha in casa un avversario in più. Anche perché, opinione capelliana, Ibrahimovic può giocare con Trezeguet senza che si creino i problemi alla Vieri-Adriano nell'Inter.

Grazie alla vittoria di Brescia e alla ritrovata robustezza del pacchetto difensivo, domani la Juve può iniziare la sua avventura europea con animo più sereno. Il Capello di ventaglio di soluzioni molto ampio, perché la Juve attuale è una squadra con pochi punti deboli e sembra più in del primo spiffero di vento come succedeva nella scorsa stagione. Non ci sarà turnover massiccio soltanto ritocchi: uno, obbligato, in difesa per la squalifica di Zebina che domani concluderà la punizione europea. La fascia destra sarà affidata a Birindelli, perché Thuram si muove posizione di centrale. Il secondo avvicendamento dovrebbe riguardare il centrocampo, con Olivera al posto di Camoranesi. Capello molto l'uruguaiano che ha scoperto arrivando a Torino, conta sulla sua velocità e sull'imprevedibilità, cui si nella nuova posizione di esterno destro, per mettere in l'Ajax sulla fascia. Olivera cerca pre il fondo campo, da quella possono partire i rifornimenti per Trezeguet. Benché il sito internet bianconero ne abbia taciuto in un lunedì di incomprensibili silenzi, il francese ha riportato danni così seri al piede. Sta bene anche Emerson, dopo la botta alla coscia. Il brasiliano dovrebbe ritrovare fianco Tacchinardi e non Blasi. L'ex del Parma è formidabile ramazzatore di palloni, tuttavia a Brescia ha speso molto e in ogni sarà pronto in panchina.

LE SCOMMESSE SULLA CORSA SCUDETTO

Quote Snai: attenti ai bianconeri

ROMA. Il 3-0 al Brescia fa volare la Juventus Capello. corsa allo scudetto I bianconeri diventano la seconda squadra in ai favori delle scommesse: le quote Snai sono state infatti abbassate (da 3,40 a 2,80) dopo il nella prima di campionato e ora il distacco dal Milan si è assottigliato. I rossoneri (quota 2,40) restano i favoriti, anche la mezza falsa partenza con il Livorno ha reso meno certa, almeno nelle quote, la superiorità della squadra di Ancelotti. Non cambiano le quote di Inter e Roma, salgono quelle Lazio. Per il prossimo turno, seconda campionato, i Mancini sono pronti al riscatto con il Palermo, così come il Milan dovrebbe fare i tre punti a Bologna. Tutto facile si annuncia per la Juve con l'Atalanta e anche la Roma di Voeller dovrebbe spuntarla a Messina. Ecco le quote vincenti per lo scudetto della serie A 2004-2005: 2,40; Juventus 2,80; Inter 3,50; Roma 8,00; Lazio 66; Fiorentina, Palermo, Parma 80; Sampdoria, Udinese, altro 100.

DON FABIO E I TRANELLI DI COPPA

Marco Ansaldo

NEL vecchio stadio dell'Ajax, la Juventus Lippi vinse campione d'Europa partita memorabile che ct azzurro mette ancora in cima alla pila dei video che rivede quando vuole tirarsi su. L'Amsterdam Arena è un altro stadio questa è un'altra Juve la breve trasferta in Olanda avvia la vera stagione internazionale dei bianconeri che vogliono ottenere con Capello la Coppa sfuggita troppe volte in passato. Neppure lui, come Lippi, è uno specialista di finali: da calciatore juventino perse l'unica che giocò, a Belgrado proprio contro l'Ajax di Cruyff e Johnny Rep; da allenatore del Milan ci arrivò tre volte seguito, vinse una volta sola, e fu ancora l'Ajax a dargli l'ultimo dispiacere, battendolo a Vienna nel '95 un gol del giovanissimo Kluivert. Ombre ajacide.

Del resto Capello non è un uomo che si volta indietro. Lo ha dimostrato accettando la Juventus nonostante gli del passato. La squadra di Brescia è sufficientemente solida da reggere in il campionato che Coppa, l'importante sarà evitare figuracce nell'ultima edizione contro il Depor La Coruna. Nella stagione del riscatto per le «grandi», spazzate dalle «outsiders» fa, la Juve ha tutto per arrivare in fondo, come il Milan che oggi gioca Donetak contro una delle nuove realtà europee: i club e ucraini i futuri padroni calcio che si fonda sul denaro, per ora riescono a rastrellare il meglio, presto però vedremo i grandi campioni Mosca o Kiev o Donetak perché ci sono miliardari disposti a concedere gli ingaggi che le società tradizionali p più permettersi. L'Inter, impegnata stasera con il Warder Brema, probabilmente ha chances di arrivare alla finale: l'idea dello scudetto tarlo che scaverà energie.

La Coppa sarà un'occasione per chiarire il problema più intrigante che la Juve propone oggi. Cioè se l'intangibilità di Piero è ancora un dogma oppure se la spinta di Ibrahimovic scardinerà una gerarchia che Alex ha imposto alle stagioni vincenti cui si scordano in molti. penoso assistere al linciaggio mediatico di Del Piero, fosse diventato un complice di Totò Riina, però bisogna che gli anni passano per tutti e a questo Del Piero non riescono le giocate di sei o sette anni fa. C'è una generazione sta passando: lui, Bobo Vieri, Filippo Inzaghi ammesso che lo si possa avvicinare a quei due. Sono trentanni che si spremono dalla metà degli anni 90, nessuno porta nel corpo i segni di un calcio impietoso: ginocchia logore, caviglie fragili, muscoli sfibrati. Dopo aver visto Ibrahimovic a Brescia, sarà difficile tenerlo fuori a lungo e Alex deve prepararsi a cambiare ruolo, dal momento che Trezeguet gioca assai peggio di è l'unico goleador vero che la Juve possiede, quindi non si tocca.

I DESIGNATORI AL CENTRO DELL'ENNESIMA POLEMICA

Paolo Bergamo e Pierluigi Pairetto designatori arbitrali per la sesta stagione

Arbitri in rivolta per le pagelle «in diretta»

La novità di Bergamo e Pairetto: il lunedì li giudicano sulla Gazzetta

Collina guida la protesta, non gli va di essere «condannato» sulla base dei filmati televisivi Le moviole, più volte contestate dai direttori di gara dai loro superiori, adesso diventano il primo elemento di valutazione

Roberto Beccantini

TOMBOLINI, due errori. Collina, che svista. È il titolo di uno dei servizi che «La Gazzetta dello Sport» ospitava in prima pagina. Fin qui, tutto regolare. Curiosa, se mai, era la firma. Di più: curiosissima. Paolo Bergamo e Pierluigi Pairetto. I designatori. Un'intervista sugli episodi caldi della domenica calcistica, e nemmeno un pastone redazionale e quelle mani. Il massimo della libidine: un pezzo scritto dai designatori. Capoverso per capoverso, partita per partita, le pagelle degli arbitri, con annotazioni didattiche, riferimenti tecnici e, naturalmente, verdetti: Pieri bravo, Collina cattivo. La collaborazione, totalmente gratuita, seguirà le canoniche tappe del campionato e, dunque, anche i turni infrasettimanali.

Problemi? Sì, tanti. Prima cosa: complimenti alla per lo scoop. Eccezionale veramente. Semmai da: B & P non possono non aver chiesto l'autorizzazione a Franco Carraro, e Carraro può non avergliela data. La stortura non è giornalistica, storti e distorti sono loro, i designatori e chi li manovra. Ma cioè: ci fanno una testa così sull'abuso della moviola e poi le dietro e, sazi, la impiegano per fare le pulci, già la domenica sera, praticamente in diretta, alle loro «squadre»? Certo, i toni non sono bisciardiani, e l'intento risulta vagamente pedagogico, ma la direzione è la stessa.

Un conto è la trasparenza, l'esame critico delle azioni, la lettura dei rapporti dei commissari di campo, il confronto con i direttori di gara. E poi, eventualmente, un'articolata esposizione a chi è interessato all'argomento. Un conto è disossare la procedura, non aspettare le relazioni degli «inviati», innalzare la tv a esclusivo e assoluto. Altro che capriola: siamo di fronte a una rivoluzione epocale e a veri e propri contorsionisti.

Gli arbitri sono furibondi. Tutti: anche quelli che non si agli supporti tecnologici, come Pierluigi Collina. Se devi dirmi qualcosa, me lo dici in faccia, non sui giornali: questo il della telefonata - molto più lunga e battagliera - che il numero uno avrebbe avuto con Bergamo. Metti nei suoi panni: d'ora in poi potrà ritirare in edicola, ogni lunedì e non solo, il compito in classe con il voto. Da riderci su, se B & P non fossero i suoi superiori. Strano che Tullio Lanese, presidente dell'Aia, si sia nascosto dietro le quinte, imbalsamato come una mummia. Il fatto è inelegante, ed eticamente grave. Così facendo, Carraro e la coppia trasmettono all'esterno un senso di profonda debolezza (do ut des), che a danze elettorali di dicembre non aiutano a soffocare. Anzi.

Già immagino le reazioni: tutta invidia. Magari fosse soltanto, semplicemente, invidia. Un giornale ha il diritto di chiedere; un dirigente, se la materia gli impone, il dovere di rifiutare. Lavare i panni sporchi in famiglia, non significa chiudersi al mondo. Al contrario. Domenica, prima del campionato, le turbolenze sono rimaste sotto il livello di guardia, ma cosa succederà il giorno in cui ci sarà un rigore o un fuorigioco che divide, già Reggina e Udinese, ma Juventus e Roma, Milan e Inter?

Sarebbe bello se un sindaco decidesse di regalare a un quotidiano le pagelle dei suoi assessori. Forse ci arriveremo, e comunque sappiano, i sindaci, che nel calcio c'è chi ha battuti sul tempo. Il segnale, inquietante: non potendo seguire le dieci partite del weekend, B & P spalancano la categoria a una tele-invasione già in atto da anni. Il visto «dopo» scalza e avvicenda il visto «durante», quella fragile fallibilità che riesce ancora a commuovere Joseph Blatter. La nuova leva arbitrali crescerannno a pane e moviola. Da istruttori a giudici, quali dovrebbero rimanere in nome del mandato ricevuto, i designatori si trasformano in frettolosi tele-giurati, assumendo le sembianze, meno feroci ma sempre allarmanti, della chelvas che, nei salotti, di voler combattere, e donare. Il mezzo diventa il fine: e la fine. Magari, un giorno, anche della loro

STASERA PARTE IL MASSIMO TORNEO CONTINENTALE

GLI OTTO [redacted] LE ALTRE DATE [illegible] UEFA CHAMPIONS LEAGUE

GIRONE A: DEPORTIVO LA CORUNA, LIVERPOOL, MONACO, OLYMPIAKOS
- [redacted] Liverpool-Monaco, Deportivo-Olympiakos — rit 23/11
- and 28/9 Monaco-Deportivo, Olympiakos-Liverpool — rit [redacted]
- and 19/10 Liverpool-Deportivo, Monaco-Olympiakos — rit 3/11

GIRONE B: REAL MADRID, ROMA, BAYER LEVERKUSEN, DINAMO KIEV
- and 15/9 Bayer Lev.-Real Madrid, Roma-Dinamo Kiev — rit 23/11
- and 28/9 Real Madrid-Roma, Dinamo Kiev-Bayer Lev. — rit 8/12
- and 19/10 Bayer Le[redacted], Real Madrid-Dinamo Kiev — rit 3/11

GIRONE C: BAYERN MONACO, JUVENTUS, AJAX, MACCABI TEL AVIV
- and 15/9 Ajax-Juventus, Maccabi-Bayern Mon. — rit 23/11
- and 28/9 Juventus-Maccabi, Bayern Mon.-Ajax — rit 8/12
- and 19/10 Juventus-Bayern Mon., Ajax-Maccabi — rit 3/11

GIRONE D: MANCHESTER UNITED, OLYMPIQUE LIONE, SPARTA PRAGA, FENERBAHCE
- and 15/9 Fenerbahce-Sparta Praga, Lione-Manchester U. — rit 23/11
- and 28/9 Manchester U.-Fenerbahce, Sparta Praga-Lione — rit 8/12
- and 19/10 Fenerbahce-Lione, Sparta Praga-Manchester U. — rit 3/11

GIRONE E: ARSENAL, PANATHINAIKOS, PSV EINDHOVEN, ROSENBORG
- and 14/9 Panathinaikos-Rosenborg, Arsenal-PSV Ein. — rit 24/11
- and 29/9 PSV Ein.-Panathinaikos, Rosenborg-Arsenal — rit 7/12
- and 20/10 Panathinaikos-Arsenal, Rosenborg-PSV Ein. — rit 2/11

GIRONE F: BARCELLONA, MILAN, CELTIC GLASGOW, SHAKHTAR DONETSK
- and 14/9 Shakhtar D.-Milan, Celtic G.-Barcellona — rit 24/11
- and 29/9 Milan-Celtic G., Barcellona-Shakhtar D. — rit 7/12
- and 20/10 Milan-Barcellona, Shakhtar D.-Celtic G. — rit 2/11

GIRONE G: VALENCIA, INTER, ANDERLECHT, WERDER BREMA
- and 14/9 Valencia-Anderlecht, Inter-Werder B. — rit 24/11
- and 29/9 Anderlecht-Inter, Werder B.-Valencia — rit 7/12
- and 20/10 Valencia-Inter, Anderlecht-Werder B. — rit 2/11

GIRONE H: PORTO, CHELSEA, PARIS ST. GERMAIN, CSKA MOSCA
- and 14/9 Paris S. G.-Chelsea, Porto-CSKA Mosca — rit 24/11
- and 29/9 Chelsea-Porto, CSKA Mosca-Paris S. G. — rit 7/12
- and 20/10 Chelsea-CSKA Mosca, Paris S. G.-Porto — rit 2/11

UN SIMIL-ABRAMOVICH VUOL FAR GRANDE LO SHAKHTAR: «LA CHAMPIONS IN 2 ANNI»

L'arbitro e i veleni di Lucescu le paure del Milan in Ucraina

Dirige Fandel che l'anno scorso cacciò Nesta a Bruges. E il tecnico romeno punge Shevchenko: «Ha evitato la Nazionale per riposarsi»

Giancarlo Laurenzi
inviato a DONETSK

Se Galliani s'è risentito sabato con l'arbitro Pieri, reo di applicare il regolamento per espellere Dida in appena [redacted] minuti, chissà con quali patemi il Salieri rossonero affronterà il debutto di Champions in Ucraina, dopo [redacted] saputo che l'arbitro sarà il tedesco Fandel, che lo scorso novembre a Bruges cacciò Nesta ammonendolo due volte in metà tempo. Se non ci sarà un altro duello col Bruges, la colpa è proprio dell'ambizione senza frontiere dello Shakhtar, odierno rivale e killer dei belgi nel preli[redacted]: 4-1 in casa, 2-2 fuori. Al Milan non temono i rivali ma l'alea col fischietto: «Se ripetiamo la partita col Livorno non falliremo, a[redacted] che ci lascino giocare in undici», ha chiosato Ancelotti che riposizionerà Stam a destra della difesa per evitare nuove distrazioni, riaccostando Nesta a Maldini.

La compagnia teatrale rossonera è attesa da uno stadio esaurito e un'aria che il genio zingaro di Lucescu ha [redacted] lentamente irrespirabile, avvolgendo i veleni dentro una spirale perversa. Lucescu, che ha mollato il Galatasaray per gestire il progetto dello Shakhtar («Siamo all'inizio, tra due anni vedrete che roba»), ha intinto la dialettica nel cianuro: «Shevchenko poteva giocare con la Nazionale in Kazakhstan, invece si è risparmiato temendo le durezze che l'aspettavano. Per carità: tutti possono scegliere, accade anche nel tennis che si preferisca Wimbledon piuttosto che il torneo di Bucarest. E Sheva ha scelto il Milan e la Champions, mica la sua Nazionale».

Dell'Ucraina Shevchenko è capitano (e al Milan ha chiesto e ottenuto di seguire la trasferta in Kazakhstan, sia pure in abiti borghesi per i problemi alla coscia destra) e a Donetsk lo sopportano a fatica, considerandolo l'icona di Kiev, città rivale di cui Andriy è stato spot per il mondo prima di trasferirsi da Berlusconi. In più, nello spogliatoio della Nazionale ucraina sta pericolosamente (per il milanista) lievitando il numero dei convocati dello Shakhtar, mettendone a repentaglio la leadership. Shevchenko, che ha fiutato l'aria, ha lanciato l'allarme: «La nostra Nazionale non fa progressi perché i club e i loro padroni hanno infarcito le squadre di stranieri. E per i ragazzi ucraini non c'è più spazio, ecco perché sono cinque anni che non si fa un passo avanti».

Primo in campionato, lo Shakhtar non conosce limiti, forgiato dal patrimonio di Rinat Akhmetov, il bonsai di Abramovich. «Ho un patrimonio di 3 miliardi di euro, razzolerò i migliori giocatori che ci sono. In due stagioni voglio arrivare alla Champions. Lo scudetto, quello, lo pretendo già quest'anno (dopo averlo già vinto nel 2002). E nel frattempo costruirò un altro stadio: 40 mila posti, costo 100 milioni. Perché i diritti tv sono basilari, ma i tifosi sono il nostro futuro».

Come il padrone del Chelsea, Akhmetov non paga, strapaga: per garantirsi Matuzalem ha regalato al Brescia 14 milioni, nel 2001 scucì 7 milioni per imbarcare il nigeriano Aghahowa che giocava sulla spiaggia di Tunisi. Figlio di minatori, Akhmetov, che è di origine tatara (Sud della Russia di tradizione islamica), [redacted] di diventare un grande calciatore, ma ad appena 38 anni è capo del più invadente complesso metallurgico-minerario del Paese, [redacted] [redacted]ta ereditate le azioni di Aleksander Bragin, misteriosamente ucciso in un attentato. Nella sede dello Shakhtar, oltre a splendidi campi da calcio, ci sono residence che sembrano alberghi a cinque stelle, piscine da nababbi e persino un lago con i cigni. Non è il Chelsea, ma può scimmiottarlo, a gioco lungo.

Il gioco lungo è esattamente quello che stasera non vuole vedere Ancelotti, afflitto dall'idea di essere gabbato in contropiede: «Dovremo stare vicini e compatti, nessuna distrazione in difesa. Noi siamo più bravi, loro tanto veloci. Il turn-over? Una necessità, fin quando tutti non avranno raggiunto la condizione migliore». Dentro allora Nesta, Gattuso e Pirlo, per il quale è poi in calendario un supplemento di vacanza, due-tre giorni di relax in famiglia per evitare che si ripetano i quadretti dipinti dallo stesso Ancelotti. Pare che quando Pirlo è tornato distrutto a casa, finite le Olimpiadi, il figlio gli ha aperto l'uscio ed è corso in cucina: «Mamma, alla porta c'è un tipo che ti cerca: sai che vuole?».

[illegible] ORE 20.45

	Shakhtar	Milan	
	[4-3-1-2]	[4-3-1-2]	
1	LASTUVKA	DIDA	1
2	BARCAUAN	STAM	31
3	HUBSCHMAN	NESTA	13
[redacted]	LEWANDOWSKI	MALDINI	3
[redacted]	RAT	KALADZE	4
33	SRNA	GATTUSO	8
4	TYMOSCHUK	PIRLO	21
9	[redacted]	[redacted]	20
10	VUKIC	[redacted]KA'	22
11	VOROBEY	SHEVCHENKO	7
29	MARICA	TOMASSON	15
	Arbitro: FANDEL (Germania)		
12	SHUTKOV	[redacted]	[redacted]
28	FLOREA	CAFU'	2
6	DULJAJ	PANCARO	[redacted]
7	BATISTA	AMBROSINI	23
17	AGHAHOWA	SERGINHO	27
20	BYELIK	RUI COSTA	10
25	BRANDAO	CRESPO	11
	All.: LUCESCU	All.: ANCELOTTI	

Shevchenko, ex trascinatore della Dinamo Kiev, torna in Ucraina col Milan: tra Donetsk e Kiev, però, la rivalità è proverbiale

(ALTRI) STRALI DI MIRCEA

«L'Inter compra solo attaccanti»

■ DONETSK. Mircea Lucescu ha sempre un occhio di riguardo per l'Inter. Nella stagione '98-99 ebbe un'espe[redacted] tragicomica, entrando in un tourbillon di quattro allenatori esonerati. Ora giudica Mancini: «E' un eccellente professionista, ma credo abbia esagerato con i giocatori presi [redacted] Lazio: erano tutti necessari? Favalli e Mihajlovic mi sembrano un po' stagionati». Dopo aver preso [redacted] mira la provenienza dei calciatori acquistati, Lucescu ha anche da ridire sui reparti rafforzati: «All'Inter continuano a commettere sempre lo stesso errore: pensano agli attaccanti e poco ai difensori. [redacted] miei tempi ne avevo appena quattro, anzi tre, perché West era un pazzo furioso. Di punte invece a iosa, anche sette». Quanto alla partita di stasera, il tecnico romeno non teme la qualità dei rivali: «Quattro anni fa ho eliminato il Milan sulla panchina del Galatasaray, magari [redacted] a ripetermi. Loro hanno giocato 90 minuti in dieci uomini appena sabato scorso. Non potranno tenere un ritmo forsennato per tutta la serata, cercheranno soprattutto di sfruttare i nostri errori, dovremo tenere gli occhi aperti. Possono perdere, non è [redacted] squadra perfetta». [g. l.]

MANCINI CONFERMA LA COPPIA CHE [redacted] HA CONVINTO SABATO A VERONA

Vieri-Adriano anche contro il Werder

Nino Sormani
MILANO

Delusa dall'esordio in campionato (2-2 con il Chievo), l'Inter si butta nella Champions League ospitando stasera a San Siro i campioni tedeschi del Werder Brema. Roberto Mancini [redacted] risparmia critiche ai [redacted] giocatori per il pareggio di sabato, ma pare intenzionato a confermare la stessa formazione. Unica novità in difesa, con Cordoba al posto di Mihajlovic, perché Burdisso, in ripresa dopo un grave infortunio, viene risparmiato per sabato contro il Palermo, mentre Vieri e Adriano guideranno ancora l'attacco.

Sotto processo c'è soprattutto la difesa che, secondo il tecnico, ha commesso [redacted] abbastanza grossi che, con un po' più di attenzione, si possono evitare. Anche se non credo sia stato tutto così negativo. Bisogna lavorare di più e c'è bisogno dell'alle[redacted]. Per vincere un campionato non bastano la tecnica o i giocatori bravi, ci vogliono altre qualità e i miei lo sanno». Un richiamo anche per il portiere Toldo che «deve fare meglio, come tutti noi». Per quanto riguarda l'attacco Mancini rinnova la sua fiducia a Vieri e Adriano: «Sono andati benissimo. Hanno avuto delle combinazioni tra di loro, si sono cercati, e questo è molto importante. Se Vieri avesse avuto un po' più di fortuna saremmo qui a parlare di altro. Non ho problemi a riproporli. Comunque, per stasera la scelta [redacted] tra quattro attaccanti». Fra i quali [redacted] c'è Martins, anche lui come Burdisso non convocato perché reduce da un infortunio.

Mancini invita la squadra a non sottovalutare il Werder che «è una squadra tonica, tosta, forte fisicamente. Quando attacca sono dolori. Non conta il fatto che ha perso l'ultima gara di campionato, seconda sconfitta nelle 4 gare finora disputate in Bundesliga. Le partite di Champions fanno storia a sé». Pareri condivisi da Davids che giustifica il [redacted] col Chievo con il fatto che «ultimamente abbiamo lavorato poco assieme per gli impegni con le Nazionali e questo ha inciso sugli automatismi della squadra. Comunque abbiamo dimostrato di saper giocare bene e di poter arrivare con molta facilità in porta».

SKY SPORT 1 ORE [redacted]

	Inter	Werder Brema	
	[4-4-2]	[4-3-1-2]	
1	TOLDO	REINKE	1
4	J. ZANETTI	FAHRENHORST	2
2	CORDOBA	PASANEN	[redacted]
23	MATERAZZI	ISMAEL	25
16	FAVALLI	[redacted]	7
13	ZE' MARIA	BOROWSKI	24
14	VERON	BAUMANN	6
[redacted]	[redacted]	ERNST	4
[redacted]	[redacted]	MICOUD	10
32	VIERI	KLASNIC	17
10	ADRIANO	KLOSE	11
	Arbitro: MICHEL (Slovacchia)		
12	FONTANA	BOREL	16
38	DELLAFIORE	SCHIERENBECK	30
26	PASQUALE	LAGERBLOM	15
19	CAMBIASSO	MAGN[redacted]	23
5	EMRE	SCHULZ	27
20	RECOBA	CHARISTEAS	9
9	CRUZ	VALDEZ	38
	All.: MANCINI	All.: SCHAAF	

GENIO E PASSIONE NEL CAMPIONE TORNATO ALLA LAZIO DOPO OTTO ANNI IN GRAN BRETAGNA

Di Canio: «Io sono il cuore del calcio»

Sul rigore rubato a Inzaghino: «Abbiamo fatto pace, lo dovevo tirare per i miei tifosi»

[redacted]gio
Guglielmo Buccheri

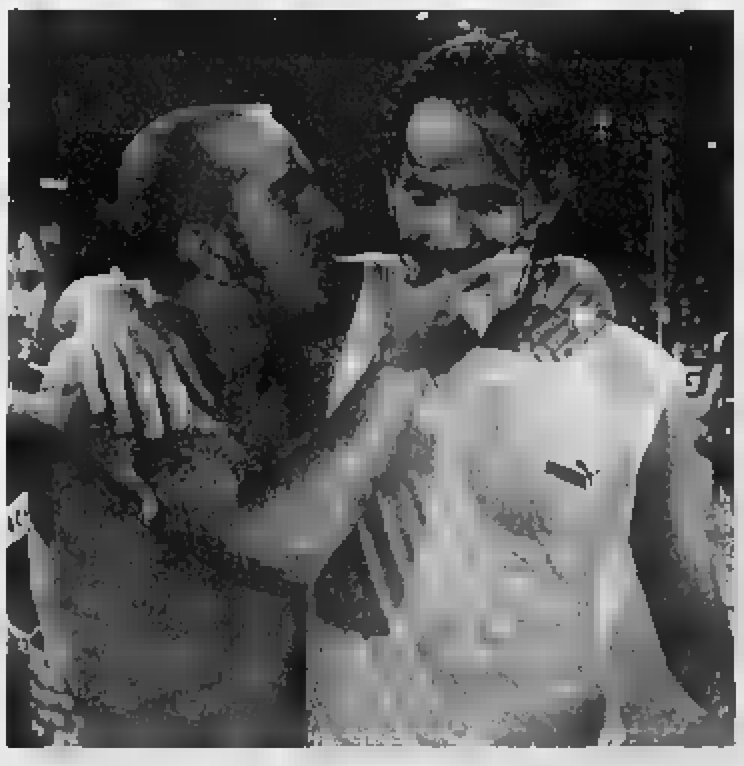
ROMA

La notte di Sampdoria-Lazio senza Paolo Di Canio sarebbe andata in archivio con le i[redacted]gini televisive fisse sulla lite fra d[redacted] compagni di squadra per calciare un rigore e niente più. Ma il copione di Marassi ha voluto che a strattonarsi per il penalty, poi decisivo per la vittoria dei romani, ci fosse proprio l'attaccante che ha scelto di tornare alla Lazio perché «questa è la [redacted] seconda pelle» dopo [redacted] riuscito nell'impresa di mettere d'accordo, nel bene e nel male, la Gran Bretagna, da Glasgow a Londra.

«Con Simone (Inzaghi, ndr) è tutto chiarito - spiega [redacted] Canio -. Ero sicuro di far gol e avrei tirato quel rigore contro tutti e tutto: so benissimo che toccava a lui, vorrà dire che d'ora in avanti ne tireremo uno a testa, sperando che quando arriverà il derby sia il mio turno. Se segno alla Roma prima faccio la capriola, poi ballo la breakdance».

Ogni azione del «mitico» Di Canio fa notizia da quando, nel 1989, si permise di sfidare la curva Sud romanista colpita al cuore da un gol dell'oggi trentasei enne fantasista. E ferita dalla [redacted] impazzita di Di Canio proprio sotto il [redacted] degli ultrà giallorossi, così come fece Chinaglia anni prima.

Poi, Oltremanica, nella storia è rimasto il gesto che portò l'Uefa a consegnargli il premio fair play per [redacted] bloccato [redacted] le mani il pallone a porta spalancata perché il portiere avversario [redacted] a terra dolorante, [redacted] senza che l'arbitro avesse fermato il gioco. Un riconoscimento che cancellò nei giudizi degli inglesi una delle pagine più nere del loro calcio, il pomeriggio in cui sempre Di Canio, con la maglia dello Sheffield Wednesday, spinse a terra il direttore di gara beccandosi ben undici giornate di squalifica, record [redacted] League.



Paolo Di Canio con Simone Inzaghi L'episodio di Marassi è già dimenticato, oggi i laziali saranno ospiti a cena del nuovo leader

Il giorno dopo la notte [redacted] Genova, Di Canio si è guadagnato la vetrina nelle radio romaniste che, a dispetto del [redacted] di Totti e soci contro la Fiorentina e della nuova «cassanata», hanno dedicato spazio e telefonate al [redacted] del rigore conteso. «Avete visto che atteggiamento da bullo? Speriamo che i nostri ragazzi non cadano nelle provocazioni che sicuramente metterà in atto nel derby», dice il popolo giallorosso.

[redacted] Canio lasciò la Lazio per la Juventus nel 1990 per [redacted] 7 miliardi. Poi, una breve parentesi in prestito al Napoli e, nel '94, il Milan. «Più resto lontano da Capello, meglio è», spiegò quando de[redacted] (estate del '96) di sbarcare in Scozia, al Celtic Glasgow, per cominciare l'avventura Oltremanica che l'avrebbe portato a vestire le maglie di Sheffield, West Ham e Charlton. «Quasi avrei pagato per tornare a Roma - disse Paolo nel giorno della presentazione a Formello -. Non ero tornato prima perché qualcuno aveva paura della forza del mio rapporto con i tifosi». A più riprese la curva biancoceleste ha sognato di poter riabbracciare quello che gli ultrà hanno sempre considerato il loro idolo e, con l'inizio dell'era Lotito, Di Canio è subito sembrato agli occhi del nuovo azionista di riferimento del club il nome giusto per dare forza e credibilità al suo progetto.

«Non avrei mai immaginato di vivere con così tanta tensione la vigilia del mio nuovo debutto con la maglia della Lazio. Appena entrato sul campo di Genova - [redacted]onta - mi tremavano le gambe e sono rimasto vittima di una piccola contrattura dovuta al mio stato psicologico. La vittoria che ci permette di partire con il morale alle stelle è merito dei miei compagni. Io ho soltanto trasformato il rigore della lite».

Domani la squadra volerà in Ucraina per il via all'avventura europea in Coppa Uefa. Prima, Di Canio riunirà i compagni intorno ad un tavolo: «E' così che si fa gruppo. E, poi, devo spiegare ai nuovi [redacted] cosa significhi giocare il derby».

ROMA: CASSANO A RAPPORTO DA VOELLER

Ilary ha convinto Totti «Ci sposiamo presto»

ROMA

In attesa di arrivare a pieno regime in campo («Sono al 30%»), Francesco Totti accelera nel cammino che, assicura la fidanzata Ilary, lo porterà, in gran segreto, alle nozze. «Ormai siamo insieme da due anni e mezzo e fra noi c'è perfetta armonia, quindi è più che normale pensare al matrimonio. Quando? La data c'è, ma non vogliamo svelarla». I più informati parlano di nozze entro la prossima estate anche se difficilmente la coppia più solida del calcio italiano riuscirà ad arrivare al giorno del sì a fari spenti.

Ilary Blasi, presto signora Totti

Se sulla coppia Ventura-Bettarini tira (o, tirava) aria di crisi così come sull'idillio Canalis-Vieri, ecco che Totti-Blasi si presenta come l'unione a prova di gol. «Ci sposeremo, non ci sono più dubbi», ripete l'ex letterina Ilary. «Che sensazione fa stare davanti alle due milanesi? E' una bella sensazione, [redacted] siamo soltanto alla prima giornata. Cosa ho detto a Cassano? Proprio nulla», taglia invece corto il capitano giallorosso, ieri a Vicenza come testimonial [redacted] ditta orafa insieme alla fidanzata.

A Trigoria, intanto, per i dirigenti della Roma è tempo di risolvere un nuovo caso-Cassano. Voeller ha impiegato circa 20' in un colloquio privato negli spogliatoi per far capire al giovane talento barese che in campo bisogna aver rispetto dell'avversario anche davanti a continue provocazioni. Senza aspettare la decisione del giudice sportivo (due potrebbero essere le giornate di squalifica) prima di quantificare l'entità della multa. Sullo sfondo resta il nervosismo di un giocatore che chiede chiarezza sul suo futuro visto che l'attuale contratto scadrà nel giugno 2006: Cassano vuole evitare pericolosi tira e molla anche perché alle porte Milan e Real Madrid sono pronte a scatenare l'asta per assicurarselo. La squadra, intanto, sceglie la strada della difesa ad oltranza di un giocatore da cui dipendono, in [redacted] parte, le fortune della Roma in campionato e in Europa. «Cosa gli abbiamo detto? Niente e, poi, queste sono situazioni che si risolvono fra di noi», dice Pelizzoli. [g. buc.]

IL POSTICIPO DELLA PRIMA GIORNATA DI SERIE B

Genoa rimontato Modena: al rigore di Milito risponde Tamburini Ma i gialloblù hanno giocato meglio della squadra di Cosmi

MODENA. Più Modena che Genoa nel posticipo del 1° turno di B, ma i gialloblù (partiti con punti di penalizzazione) intascano solo 1-1 grazie colpo di testa di Tamburini che all'84' rimedia al rigore segnato al 48' da Milito. Più squadra, quella emiliana, anche se il Grifone nel 1° tempo va più vicino gol con Stellone che sfiora il palo di testa e impegna su punizione Renard. A inizio ripresa, la trattenuta di Mayer Milito che frutta il penalty alla squadra di Cosmi, poi l'arrembaggio locale: al 62' Scarpi devia sulla traversa una punizione di Tisci ma nulla può sull'incornata di Tamburini. Un solo rimpianto per il Genoa: il clamoroso liscio di Stellone a due passi dal portiere che al 74' poteva fruttare il 2-0. Classifica: Albinoleffe, Arezzo, Torino, Cesena, Empoli, Perugia, Piacenza, Vicenza 3; Salernitana, Treviso, Genoa 1; Ascoli, Bari, Crotone, Pescara, Ternana, Triestina, Catania, Venezia, Verona 0; Catanzaro -2; Modena -3.

Cosmi, un pari al debutto in serie B

ULTIMI COLPI DI MERCATO

Gianluca Savoldi rinforza l'attacco del Crotone Per la C1 del Napoli, Abate e Pozzi in prestito dal Milan

CROTONE. Il Crotone neopromosso in serie B ha acquistato Gianluca Savoldi, attaccante bolognese, ex del Napoli e figlio del famoso Beppe, bomber degli Anni '70. Il calciatore, che con i partenopei segnato due gol in 13 partite in serie l'anno scorso, ha stipulato con società un contratto fino al 30 giugno 2005. Per Savoldi un ritorno in Calabria dove ha disputato due campionati, con la Reggina nel 2001-2002 in serie B e nel 2002-2003 in A. Il Crotone allenato da Gian Piero Gasperini, dopo la sconfitta contro il Perugia (1-2), rafforza la squadra e con l'arrivo Savoldi punta ad buon campionato. Ci notizie di mercato anche per il Napoli, C1: il neo dg Marino ha ottenuto dal Milan in prestito annuale, fino 30 giugno 2005, il centrocampista Ignazio Abate e l'attaccante Nicola Pozzi.

Gianluca Savoldi, punta bolognese

COPPA ITALIA. OGGI LA SFIDA AL CHIEVO, I TECNICI RICORRONO AL TURNOVER

Toro, profumo di A contro l'ex Tiribocchi

Maniero al fianco di Marazzina, Fontana in porta. Prezzi popolari
Ancora fumata grigia sul rinnovo di Pinga, la firma entro 10 giorni

Garbarino
TORINO

Il Toro inspira oggi pomeriggio un po' del profumo della serie A, fragranza che non ha nelle narici da due stagioni. L'occasione è match d'andata del primo turno (ad eliminazione diretta) Coppa Italia contro il Chievo. Pur avendo cambiato il condottiero, Del Neri, che con i risultati ottenuti ha trasformato la squadra da rivelazione a punto di riferimento delle piccole società che approdano nella massima serie, i veronesi non hanno perso con il neotecnico Beretta le qualità di bel gioco unito alla sostanza che li aveva caratterizzati in precedenza. sa qualcosa l'Inter, che affrontandoli alla prima giornata di campionato si è presa un mezzo stranguglione.

Una prestazione, quella dei gialloblù, che ha impressionato anche Ezio Rossi. «Il Chievo ha dimostrato avere basi solide - spiega l'allenatore granata - pur avendo perso Del Neri, perché c'è una continuità di progetto e tecnico prescelto per proseguire un discorso impostato fa. Beretta, è ottimo. Se vinto contro l'Inter ci sarebbe stato nulla da ridire. Perciò non penso sia vero quello che si dice quest'anno di loro, che faranno un buco nell'acqua in serie A».

L'obiettivo Coppa Italia non sembra però scaldare troppo il cuore dei veronesi, se fra i titolari per la gara al Delle Alpi ce ne sono solo di quelli schierati contro l'Inter, Cesar, Mandelli (un ex) e Brighi. «Ci teniamo a fare bella figura perché avremo fronte signora squadre anche se qualche elemento in meno del previsto - dice Rossi -. In non ci sarà Amauri (squalificato in Coppa, ndr) ed è già piccolo vantaggio, giocherà Tiribocchi che da ex, seppure fresco di separazione da noi, avrà voglia di fare bene. Mi preme soprattutto disputare una buona gara, più ancora punteggio, per vari motivi».

Il turn over sarà comunque osservato anche da Rossi, che prevede quattro variazioni che si è imposta brillantemente contro il Verona. Le modifiche che il tecnico granata annuncia sono per l'attacco e il portiere: «Maniero farà coppia con Marazzina e Pinga sarà a loro sostegno, mentre fra i pali ci sarà Fontana. Le altre variazioni in difesa e a centrocampo comunicherò solo poco prima della partita».

Il pacchetto difensivo dovrebbe trovare posto Peccarisi, al fianco Mantovani e Mezzano a rifiatare in panchina, sulla linea di mediana confermato il regista Codrea, il vivace Mudingayi darà man forte a Conticchio, in pole position su Ascentis. tal Conticchio riceverà anche la fascia di capitano.

Rai Sport Sat ore 16

	Torino	Chievo	
	(4-3-1-2)	(4-4-2)	
31	FONTANA	MARCON	34
2	COMOTTO	MALAGO'	32
21	PECCARISI	CESAR	25
4		MANDELLI	29
17	BALZARETTI	PESARESI	14
8	CONTICCHIO	MARCHESETTI	28
3	CODREA		20
6	MUDINGAYI	BRIGHI	
	PINGA	DE FRANCESCHI	16
20		SUCCHI	41
11	MARAZZINA	TIRIBOCCHI	9
	Arbitro: CASSARA'		
1	SORRENTINO	PASSARINI	80
5			2
13	CARBONE	ESPOSITO	83
15	DE ASCENTIS	CARUELLO	
25		SPOLVERATO	
	QUAGLIARELLA	SILVA REIS	15
7		DE OLIVEIRA	
	All.: ROSSI	All.: BERETTA	

diretta su Radio Nostalgia

I prezzi per assistere alla partita sono popolari (dai 5 euro della curva Maratona ai 30 delle poltroncine) anche per combattere l'orario scomodo (ore 16) e la «concorrenza» diretta Rai Sport Sat. E' anche prevista diretta radiofonica sulle frequenze dell'emittente Radio Nostalgia.

Non c'è l' firma in calce sul rinnovo contrattuale di Pinga, ad a suon di reti ed assist, l'eroe dei tifosi granata. Anche ieri al campo di allenamento di Orbassano presente il procuratore del brasiliano, André Bossolan. Pacate e distensive le affermazioni manager dell'ex «bandana». «Il rinnovo del contratto di André è cosa fatta - assicura -. Mancano piccoli dettagli, ma siamo fiduciosi. Aspetto riparlare con Zaccarelli, attendo sua convocazione definitiva. La trattativa è lunga lo aspettavo, in Italia un quasi e conto di chiudere la questione entro il 22 settembre, data per cui ho già prenotato il mio biglietto di rientro in Brasile».

Maniero, dopo i 20' col Verona, parte titolare: è l'unico granata a non avere ancora segnato in Coppa Italia

TUTTI

DRAMMA DIEGO. Le figlie Diego Armando Maradona hanno «implorato lacrime» l'ex fuoriclasse del Napoli chiedendogli di non tornare a Cuba per proseguire il iter di disintossicazione dalla cocaina. A rivelarlo è stato il fratello di Maradona, Raul, durante trasmissione tv. I familiari del Pibe avevano ottenuto da un tribunale il divieto d'espatrio, ma la scorsa un giudi di Buenos Aires aveva cancellato la prima sentenza dando il permesso a Maradona di decidere liberamente dove curarsi.

CICLISMO: LA VUELTA. Nella 10ª tappa della Vuelta di Spagna, da Alcoi a Xorret de Catí di 174,5 km, successo per distacco dello spagnolo Eladio Jimenez, davanti O'Grady (Aus, a 32") Freire (Spa, 48"), 9° Valverde (Spa) a 4'18", 11° Piepoli (It), 14° Cunego a 4'46". Classifica: 1. Landis (Usa); 2. Valverde (Spa) a 9"; 3. Mancebo (Spa) 29"; 4. Nozal (Spa) 32"; 5. Heras (Spa) 47"; 6. Beltran (Spa) 59"; 14. Cunego a 5'17".

F1, AIUTI MINARDI. La Minardi potrebbe ricevere finanziamenti per la sperimentazione da parte del ministero dell'Innovazione Tecnologica. Lo ha rivelato Monza il presidente dell'Aci, Franco Lucchesi: «Non possiamo ignorare il lavoro di Giancarlo Minardi, che ha permesso a tanti piloti italiani di in Formula 1».

TRULLI, POSTO RISCHIO. Sono sempre più tesi i rapporti tra Jarno Trulli e la Renault. Secondo indiscrezioni, la scuderia francese intende rinunciare al pilota negli ultimi Gran Premi di Formula 1 (Cina, Giappone e Brasile) e sostituirlo con Jacques Villeneuve. La Renault ha smentito la notizia.

IL RE DEGLI US OPEN SENZA COACH HA IMPARATO L'ARTE DELL'AUTOCONTROLLO: «VOGLIO ESSERE UN BUON ESEMPIO PER I GIOVANI»

Prima di Federer hanno vinto tre tornei dello Slam in un solo anno: Jack Crawford ('33), Fred Perry ('34), Tony Trabert ('55), Lew Hoad ('56), Ashley Cooper ('58), Roy Emerson ('64), Jimmy Connors ('74) e Mats Wilander ('88). Don Budge ('38) e Rod Laver ('62 e '69) li hanno vinti nello stesso solare

Semeraro

Lo guardano giocare e fanno «Ohhhh...», come Tom Jobin davanti alla garota, la ragazza di Ipanema. Che passava e il mondo più bello, luminoso, per causa d'amore. Roger Federer, agli appassionati di tennis, fa lo stesso effetto. Domenica il n. 1 del mondo ha vinto gli Us Open, il torneo più duro e qualificato, annichilendo un numero come Lleyton Hewitt. il terzo Slam della stagione che fatato acchiappa in una sola stagione, dopo gli Australian Open e Wimbledon, e il quarto della sua miracolosa carriera. Nessuno, dopo Wilander, ci era riuscito. Roger è un predestinato.

Il suo talento era già tutto lì, distillato sin da quando Fed-Ex, come lo chiamano i suoi connazionali fissati con la puntualità, un lo ill campione. C'è voluto solo un po' di tempo per filtrarlo, tagliarlo con una manciata di ragionevolezza e di fiducia. Da piccolo era una furia, maghetto. I genitori - mamma Lynette, sudafricana, papà Robert, svizzero dall'aria simpaticamente levantina, entrambi funzionari di una ditta farmaceutica - lo portavano club, a Basilea, e soffrivano. Lui urlava, rompeva racchette, loro dal balcone gli raccomandavano la calma. «Andate via, lasciatemi stare», rispondeva il fenomeno. Sentiva di avere il dono, il piccolo, e istintivamente non tollerava sciali. Pinl anche da uno psicologo, assunto genitori preoccupati, ma ne uscì a forza di vittorie, abbandonando la scuola a 16 anni per diventare prima il n. 1 junior, poi Ragazzo Che Sconfisse Sampras - Wimbledon nel 2001 - infine del tennis. Crescendo ha capito, si è capito.

Oggi in campo è si sempre imperturbabile, calmo: «Perché voglio essere un modello per i ragazzi, non voglio che come modello abbiano uno che si comporta male». Le prime grandi vittorie, a Wimbledon e al Masters del 2003, gli hanno fatto capire che il demone che lo abita è benigno, che si può domare. Federer giu tutti i colpi, oggi non fa più nessuno: dritto che lascia ili, servizio dalle percentuali , volée e demi-volée creative, smorzate quasi inumane per timing e difficoltà. Il rovescio è forse perfetto, già cuce taglia, migliora torneo dopo torneo pigro, diventato un lottatore. Più sensibile nel tocco di Sampras, più completo di Agassi, l'unico che gli sia paragonabile per senso dell'anticipo. suoi gesti, soprattutto, incantano: esploda un dritto a 150 all'ora o che porga una pallina al raccattapalle, sono fluidi, armoniosi. Semplici, in apparenza.

E' alto 1 e 85, eppure si muove donnola, un furetto: sa, intuisce dove cadrà la palla. «A volte in campo sento di poter far tutto», ha detto volta arricciando subito per l'imbarazzo il costruito attorno un clan morbido e protettivo: la danzata manager Miroslava Vavrinec, i genitori, qualche amico fedele, il preparatore atletico che, appropriata visto lo strumento che deve accordare, di nome fa Paganini. Ha rinunciato al coach: non gli serve. Vince lo stesso: nove tornei quest'anno, e quando arriva in finale perde mai. Pare placido, indolente, in realtà benissimo quello che vuole, sa curare i propri interessi come cura gli avversari in campo. Forse assumerà un «consiliori» part-time per riuscire domare anche la terra del Roland Garros, per conquistarli tutti e quattro, gli Slam, hanno saputo fare solo Don Budge nel '38, Laver negli Anni Allora sì, che potremo dire che Roger è davvero Più Grande. «Ma io non gioco per i record - dice, mentendo po' -. Io gioco perché la gente provi piacere a guardarmi».

TERZO SLAM DELLA STAGIONE

CHI E'. Federer è nato a Basilea l'8 agosto 1981 e risiede a Oberwill, in Svizzera. Ha iniziato a giocare a 3 i suoi idoli Boris Becker e Stefan Edberg.

GLI SPORT. Ama tutto lo sport, in particolare golf, sci, cricket e calcio: tifa per il Basilea, il club della sua città.

I GUSTI. I suoi animali preferiti tigre e leone, fra i fiori orchidee e rose, a tavola adora pomodori e mozzarella bufala, gnocchi gorgonzola, salsiccia insalata. E' un fanatico della play-station e gioca a carte. I suoi musicisti preferiti sono Lenny Kravitz e gli AC/DC.

I Ha lanciato una linea di profumo e dopobarba, «RF-Fragrance» con le sue iniziali e lo slogan «feel the touch», senti il tocco.

Federer, il tennis che strega e diverte

Da bambino in campo urlava ai genitori: «Lasciatemi solo»

TODT: A MONZA ABBIAMO DATO SPETTACOLO

«Non c'è Formula 1 senza la Ferrari»

Stefano Mancini
INVIATO A MONZA

«Avete visto l'entusiasmo di Monza? Avete visto che gara emozionante? Ecco un'altra dimostrazione che la Formula 1 non può fare a meno della Ferrari. Nel giorno della festa, Jean Todt torna su un argomento delicato: il braccio di ferro i costruttori e i proprietari dei diritti Formula 1, cioè un gruppo di banche e Bernie Ecclestone. «Ci sono trattative in corso, non voglio mentare oltre», aggiunge il direttore generale della Ferrari. Alla vigilia del Gran Premio d'Italia dominato da Rubens Barrichello e Michael Schumacher, il presidente della Fiat Luca Montezemolo lanciato messaggio forte: «E' finita un'epoca. O aumentano le entrate dei protagonisti oppure organizziamo un altro Mondiale».

Jean Todt, 58 anni, dg Ferrari

No, la F1 non può fare a del Cavallino: la gara di ieri è stata seguita in tv da 10 milioni e 600 mila spettatori. Le due rosse hanno dato spettacolo, preparano una gara a handicap una serie di errori nella parte iniziale e rimediando con una spettacolare rimonta. «Abbiamo assistito a uno show incredibile - aggiunge Todt - perché la Ferrari ha dimostrato tutta la sua determinazione, la sua capacità di non mollare mai. Rubens deciso di partire le gomme bagnato, Michael ha preferito quelle da asciutto. Alla fine entrambe le scelte si rivelate giuste». Senza il testacoda, però, Schumacher sarebbe arrivato p . «Sono contento che abbia vinto Rubens: 13 vittorie a suona peggio di 12 a 1», replica il manager francese. Barrichello ha detto che però sarebbe meglio entrare ai box per le gomme da asciutto almeno un giro prima. «Alla fine è facile ragionare. In g il i intenso e le decisioni devono essere rapidissime. stato bello festeggiare davanti al pubblico italiano e davanti ai dipendenti della Ferrari che avevano una loro tribu . Malgrado il brutto tempo, la gente venuta all'autodromo, ci ha dimostrato riconoscenza per quanto abbiamo ottenuto quest'anno, ci ha fatto festa per i 701 Gp disputati».

chiavi successo, secondo Todt, sono un mix di tecnologia e uomini, di lavoro e organizzazione. «Abbiamo due piloti fantastici, squadra straordinaria, vetture affidabili e, qui a Monza, soprattutto delle gomme, le Bridgestone, che sono state il fattore più importante per la doppietta. Il quarto miglior tempo di Giancarlo Fisichella con la Sauber conferma la superiorità dei nostri pneumatici. In una gara che normalmente si corre su pit op, la costanza di prestazioni ci ha aiutati». Il momento più esaltante? «L'uscita dal box Barrichello dopo la terza sosta proprio nel momento in cui le telecamere inquadravano il sorpasso di Schumacher a Button. Una sequenza straordinaria. ho parlato mio amico regista Luc Besson. Era d'accordo anche lui».

Gli anni passano...

le passioni restano.

"Ci sono voluti 80 ANNI per rendersi conto di essere diventati grandi. È anche grazie a Voi se da tre generazioni non abbiamo mai smesso di imparare.

Ci sono voluti 80 ANNI per crescere senza invecchiare."

dal 1922 vagnino

cle

VAGNINO Via Lagrange, [illegible]
VAGNINO Corso Vittorio E. II, 212/B
VAGNINO Via Passo Buole, 170/10
BENGASI Via Genova, 261/A
S. RITA Corso Agnelli, 18
Via Cibrario, 33
VAGNINO Corso Batt. Aosta, 77
FORNITURE UFFICIO: Via Passo Buole, 170/10
800-819128
riservato alle forniture per ufficio

SPAZIO AFFARI

5

LIGURIA

AFFARE Ceriale, causa trasferimento immediato svendiamo a soli € 145.000,00 bilocale ultimo piano, vista mare, box auto. Tel. 0182.930.415.

A Spotorno: Per una vacanza in completo relax proponiamo comodissimo alla spiaggia, bilocale, 2 balconi, termoautonomo € 210.000,00. Cell. 347.645.5777 - 320.762.7391.

NOLI appartamento in tipico contesto ligure. Rara opportunità, richiesta interessante. Affiliato Fondocasa 019.749.9034.

SPOTORNO a 20 metri dal mare monolocale completamente ristrutturato termo condizionato. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

SPOTORNO trilocale con ingresso indipendente, posti auto. Richiesta € 210.000,00. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

ITALIA

SARDEGNA Capo Testa, splendida villetta trilocali con giardino. www.immobiliare-de.com Tel. 0789.755.500.

VENEZIA [redacted] posizione [redacted] € [redacted] multiproprietà [redacted] giovedì/domenica una volta all'anno. Palazzo prestigioso d'epoca. Baldini 011.596.771.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.527 Nizza vicino mare nuovi appartamenti terrazzi giardini parking ottima resa locativa € 76.000,00.

A. CANNES, in bel residence, bilocale completamente ristrutturato a soli 500 metri [redacted], € 135.000,00. Ialt 800.777.510 - www.ialt-immo.it

A. [redacted] **PINS** eccezionale nuova [redacted]. [redacted] metri mare, in posizione tranquilla [redacted] verde, signorili [redacted] € [redacted] da € 150.000,00. Ialt 800.777.510.

A. [redacted], in [redacted] zine nuove, a soli 200 metri mare, prestigiosi alloggi terrazzati con vista mare, in parco secolare, piscina e [redacted] 800.777.510.

A. NIZZA in piccola palazzina signorile, in precollina. Vicinanze Università, monolocali in ottime condizioni. Ideali investimento, parking, a partire da € 80.000,00. Ialt 800.777.510

A. NIZZA promenade 20 metri [redacted] in palazzina d'epoca ultimissimi alloggi bilocali con camera soppalcata, completamente ristrutturati, vista mare, finiture lusso, da € 150.000,00. [redacted] 800.777.510.

AFFARE Nizza [redacted] investimento a soli € 23.000,00 più piccola rata mutuo proponiamo [redacted] minialloggio con ottima rendita lo[redacted] Cell. [redacted]

AFFARE [redacted] rarità! Appartamenti stessa casa nuovi da € 68.768,00. Paghi € 13.954,00 più rata € 335,00 pagabile con affitto. Italgest 848.842.842.

A [redacted], www.euro-investimmo.com, passeggiata, grande monolocale con vista [redacted] terrazzo 16 mq [redacted] 159.000,00 Tel. 0033.493.282.00.

ANTIBES [redacted] centralissimi vicinanze Place [redacted] liberi o occupati [redacted] del 25%. [redacted] investimento. Da € 99.000,00. Invio documentazione. Interim 011.599.752 - www.int-immo.com

AREA [redacted] 0182.555.527 Mentone, [redacted]issimo, mare, ultimi nuovi appartamenti con terrazzi. [redacted]. Da [redacted] 155.000,00.

[redacted] **CASA** 0182.555.527 [redacted] ampio bilocale con terrazza ideale vacanza investimento. Vero affare!

MARINA BAIE DES ANGES liquidiamo lussuosi appartamenti pronti, terrazze, vista [redacted], da € 110.839,00! Prezzi scontati! Italgest 848.842.842.

MONOLOCALI e bilocali da investimento. Straordinario nuovo immobile vicino nuovo polo universitario di Nizza. Cucine ed arredi compresi. Affitto garantito 9 anni al 4,5% netto indicizzato. Da € 61.000,00. Interim 011.599.752 www.int-immo.com

ESTERO

MAR ROSSO Hurgada vicino mare, splendidi nuovi appartamenti piena proprietà accesso spiaggia diretto. Elevato rendimento garantito. Affare! € 28.000,00 Area Casa 0182.555.527.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[redacted] piazza Solferino, libero negozio/show room mq 70 più 305 mq interrati. Ingresso indipendente, aria condizionata. Da ristrutturare.

CORSO TURATI negozio angolare su due livelli mq 100 con servizio. Risparmiocasa 011.521.4155.

GABETTI [redacted] Francia basso fabbricato mq [redacted] cortile edificio uffici/laboratori open space, abbinabile altro fabbricato. Tel. 011.539.007.

GABETTI [redacted] Regina Margherita [redacted] commerciale [redacted] 220 possibile angolare, 5 vetrine, riscaldamento autonomo, due accessi carrai. Tel. 011.539.007.

GABETTI [redacted] corso [redacted] palazzina uffici indipendente mq 1.085 tre piani fuori [redacted] seminterrato ad uso magazzino. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA Settimo fronte strada Cebrosa capannone [redacted] 7.200 altezza 4 - 8 metri palazzina uffici mq 1.000. [redacted] 011.539.007.

GABETTI IMPRESA via Monginevro adiacenze [redacted] mq 460 palazzina uffici mq 120, riscaldamento condizionamento illuminazione a norma. [redacted] 011.539.007.

[redacted] Stampatori 21 in stabile primi 900 negozio con due vetrine. GR 011.505.039.

[redacted]LIERI centro storico uffici libero piano rialzato mq 80 circa 4 locali [redacted]vizio. Franco [redacted] Re 011.660.9580.

VENARIA adiacente tangenziale capannone mq 23.000 altezza mt 8, uso logistica con piano ribalta m. 42 bocche di carico, [redacted] mq [redacted]. Fisale Torino tel. 011.539.007.

[redacted]**NARIA** capannone mq 650 palazzina uffici mq 230 con cortile mq 500. Risparmiocasa 011.521.4155.

[redacted] impresa prenota uffici [redacted] garage in prestigioso [redacted] in costruzione. Tel. 011.566.9411 - 347.451.[redacted]

VOLPIANO [redacted] con uffici, area manovra, divisibile, 1 km [redacted] autostrada. Elio Codoni 011.680.2284.

[redacted]

BOX SINGOLI E DOPPI [redacted] per investire in azioni sicure da € 18.000,00 vendonsi in zona Crocetta corso Rosselli/corso Lione. Franco Costruzioni Re 011.[redacted]

6

TORINO [redacted]

A. GEOMETRA cerca alloggio mq 120 / 160 in zona centro, Crocetta, precollina. Definizione rapida, professionalità. Ellebi 011.352.017.

IMPRESA ricerca in acquisto interi stabili liberi o occupati o aree edificabili. Massima riservatezza. Definizioni rapidissime. Bimar 011.43.591.

[redacted]

In acquisto [redacted] **per propri selezionati clienti Torino e cintura. Rapida definizione. Sig.** [redacted] **Pedovano tel. 011.576.7180.**

7

TORINO CITTA'

ATTICO mansardato corso Matteotti (via Arsenale) ristrutturato mq 140 bagni/cucina arredati. Termoautonomo, condizionamento, € 1.100,00. Stimocasa 011.533.434.

CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI signo[redacted] ultimo piano salone 4 camere cucina [redacted] servizi, camera servizio con bagno. Al piano superiore ampia [redacted] con ter[redacted]. Risparmiocasa 011.[redacted].

CORSO GALILEO [redacted] (piazza Arbarello) [redacted] 5 camere servizi mq 160. Stimocasa 011.533.434.

[redacted] piano [redacted] signorile appartamento ristrutturato mq 220 biservizi doppi ingressi. [redacted]tagata 011.533.947.

[redacted] appartamento immerso [redacted] salone cucina camera bagno posto auto. Studio Classe 011.884.380.

CROCETTA

In [redacted] ristrutturato [redacted], termoautonomo, videocitofono, tv satellitare, efficiente appartamenti 100 / 150 mq. Studio Santagata 011.533.9[redacted]

[redacted] angolo cottura e bagno ben [redacted] in bella casa. Di Salvato [redacted].7163 - 011.566.3437.

LIGURIA

APPARTAMENTI per vacanze a Ospedaletti sul mare, super arredati, riscaldamento autonomo, televisione, lavabiancheria, sconti lunghi soggiorni inverno. Tel. 0183.495.458 - fax 0183.495.459 - E-mail: pirrone@kimtour.com

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[redacted] fronte tangenziale affittasi capannone mq 2.100 soppalco mq 850, palazzina uffici mq 828, area recintata mq 8.500. Tel. 011-562.1656 - www.martini.com

[redacted] Madama Cristina vicinanze affittasi e/o vendesi ufficio mq 136, locale con vetrina mq 46 abbinato a seminterrato mq 454 e centro uffici piano seminterrato mq 260. www.martini.com 011.562.1656. No intermediazione.

GABETTI IMPRESA corso Galileo Ferraris locale commerciale mq 140 vetrinato, sottonegozio collegato. Riscaldamento autonomo. Buono stato manutentivo. [redacted].

GABETTI IMPRESA Mappano comodo ingresso tangenziale capannone mq 3.700 altezza 7 metri area scoperta mq 9.000 palazzina uffici. Tel. 011.539.007.

MONCALIERI zona industriale affittasi capannone 2.900 mq più uffici, cortile, servizi, volendo frazionabile. Risparmiocasa 011.521.4155.

[redacted] prezzi in prestigioso stabile d'epoca ufficio di doppi ingressi salone suddiviso, 9 vani, doppi servizi. perfetto stato. Centralcasa 011.1971.4090

UFFICI arredati, stabile centrale, con connessione banda larga, segreteria, sale riunioni, parcheggio www.lostorino.it. Tel. 011.315.7111.

VIA GARIBALDI affittasi due negozi abbinabili 60 e 130 mq buonuscita. Abit immobiliare 011.669.6921 - cell. 335.814.6715 - agenzia@CARLOMAGNO.191.IT

8

TORINO CITTA'

A. MOTO istituto bancario urge per trasferiti beli arredati anche parzialmente centro Crocetta precollina. Interacta 011.568.3678.

RICERCHIAMO in affitto per nostra clientela e per società facenti parte organizzazione olimpica appartamenti arredati varie metrature anche solo per periodo olimpico. Bimar 011.43.591.

TORINO ville, appartamenti anche arredati per nostra selezionata clientela ricerchiamo. Abit Immobiliare 011.669.6921 - 335.814.6715 agenzia@CARLOMAGNO.191.IT

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel [redacted].

10

[redacted]

ABBRONZATEVI con le occasioni di settembre!!! Last Minute 6 giorni € 245,00. Nuovissimo hotel Villa Daniela * * *. San Bartolomeo Mare. Info[redacted]: 0183.400.719 - www.hotelvilladaniela.it

RIMINI - [redacted] Tel. 0541.380.843 - Offertissima, direttamente [redacted] Camere servizi, tv, [redacted] mare. Sala climatizzata. Scelta menù, colazione [redacted]re buffet. Gratis: parcheggio, biciclette, sauna, idromassaggio Jacuzzi, acqua, ombrellone. Settembre € 31,50 - 25,50 - ottobre € 29,00 - www.hotelleoni.it

11

[redacted] **ASSOCIATE A AUTORIZZATE** dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

[redacted] attraente [redacted]ne fisico prosperoso ottima cuoca amante balli latini cerca compagno affettuoso allegro max 55enne scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] carattere gioviale, sincero, amante musica lirica, cerca compagna anche coetanea seriamente intenzionata scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] 32enne nubile, infermiera, molto graziosa, occhi verdi, desiderosa [redacted] figli, cerca compagno dolce anche separato [redacted] matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

SIMONE [redacted] azienda 43enne celibe simpatico appassionato viaggi esotici conoscerebbe signora amante famiglia figli preferibilmente anche scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

48ENNE funzionario [redacted] ce romantico fedele tennis golf cerca compagna adeguata per convivenza, [redacted] matrimonio. Compagnia del [redacted] 011.773.2776

13

A.A. [redacted] **M.C** [redacted] acquista oro, argenteria, [redacted], gioi[redacted] in contanti. Corso [redacted] 163 Torino.

A. [redacted] quista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 55.

Vetrina Attività Commerciali

TECNOCASA [redacted] NETWORK
attività commerciali

Intermediazioni attività commerciali

VALUTAZIONI [redacted] - NESSUN [redacted] E [redacted] RIMBORSO SPESE [redacted] PROVVIGIONALE [redacted] DEFINIZIONE DELL'AFFARE

Affiliato **MEDIAZIONI COMMERCIALI S.A.S.** - C.so Ferrucci [redacted] - Torino [redacted] - Fax [redacted]

[redacted] - Zona V.M.Cristina - 300 mq ca., N.10 camere con bagno, ufficio [redacted]. Ottima [redacted] CEDESI ATTIVITÀ E IMMOBILE. (Rif. 1024)
PREZZO Euro 550.000

TABACCHERIA LOTTO S.ENALOTTO - Crocetta - Avviatissima. Ricavi annui euro [redacted]. (Rif. 1036)
ANTICIPO Euro 200.000

BAR/RICEVITORIA/RIVENDITA TABACCHI - Zona Rivoli - 70 mq ca.. Aggi complessivi annui € 13.500, Incasso giornaliero bar € 250. Possibilità impianto cucina. (Rif. [redacted]
ANTICIPO Euro [redacted]

[redacted] - Mirafiori sud - 60 mq oltre dehors, angolare su piazza. Completamente nuovo, di ottimo livello. Incassi [redacted] € 250 giornalieri. Cedesi causa trasferimento. (Rif.1112)
ANTICIPO Euro 35.000

BAR - Zona Cenisia - 90 mq ca. - Angolare, 5 vetrine, cucina 16 mq ca.. Incasso giornaliero € 550. (Rif. 1034)
ANTICIPO Euro 75.000

BAR/RICEVITORIA/SALA GIOCHI - Mirafiori - In zona residenziale chiusa, su piazza, angolare. Locale in perfetto stato di 150 mq piano [redacted] + 150 mq [redacted] agibile. Incasso giornaliero medio bar [redacted] 500, aggi [redacted] ricevitoria € 10.000. (Rif. 1079)
ANTICIPO Euro [redacted]

BAR - Zona Rivoli - [redacted] - 160 mq ca - Locale splendido, licenza A+B e intrattenimento musicale. [redacted] giornaliero medio Euro 900 (Rif.1102)
ANTICIPO [redacted]

BIRRERIA - Grugliasco - [redacted] mq ca - Angolare, plurivetrinata, in ottimo stato. (Rif. 1030)
ANTICIPO Euro 35.000

[redacted] - [redacted] Orbassano - [redacted] - [redacted] arteria principale. Incasso mensile [redacted] 15.000. (Rif. 1018)
ANTICIPO Euro [redacted]

GASTRONOMIA [redacted] - Orbassano - Avviatissima attività di [redacted] gastronomiche all'ingrosso. Volume [redacted] annuo € [redacted]. (Rif. 1042)
ANTICIPO Euro 100.000

RISTORANTE/PIZZERIA - Zona Volpiano - Centro paese su piazza. [redacted] ca. Ottimi interni.Volume affari annuo € 80.000. (Rif.1098)
ANTICIPO Euro 20.000

PASTIFICIO/GASTRONOMIA - S.Rita - Ottima posizione. [redacted]. Incasso giornaliero € 500. Cede causa pensionamento. [redacted] 1048)
ANTICIPO [redacted] 40.000

RISTORANTE - Zona V.M.Cristina - Rinomato e splendido locale [redacted] 170 mq ca. in contesto elegante - Completamente a norma. [redacted] affari annuo [redacted]. (Rif. 1040)
ANTICIPO Euro [redacted]

[redacted] - C.so Francia - [redacted] posti [redacted] dehors. Completamente ristrutturato.Volume affari annuo [redacted] 230.000. [redacted] causa trasferimento. (Rif.1111)
ANTICIPO Euro [redacted]

PIZZERIA/RISTORANTE - Porta Nuova - 110 mq ca. Completamente ristrutturato. Cedesi causa trasferimento. (Rif.1117)
ANTICIPO Euro 60.000

[redacted]**ETTERIA** - San Paolo - 50 mq ca. Incasso giornaliero [redacted] Euro 400. Arredi in perfetto stato. (Rif.1100)
ANTICIPO Euro [redacted]

PANIFICIO con [redacted] - Zona Moncalieri - Fortissimo transito.Incasso giornaliero Euro 650. Attrezzato anche per [redacted]. Con alloggio.(Rif.1119)
ANTICIPO Euro 70.000

PANETTERIA - Zona C.so M.Cucco - 60 mq ca. Buon volume d'affari. Ampio retro con canna fumaria. (Rif.1096)
ANTICIPO Euro [redacted]

ALIMENTARI/PANETTERIA - Zona P.za Massaua - 40 mq ca. Locale ed attrezzatura in perfetto [redacted]. (Rif.1106)
ANTICIPO Euro 8.000

AZIENDA METALMECCANICA/CAPANNONE - [redacted] Rivoli - 400 mq ca. Volume affari annuo € 400.000.CEDESI ATTIVITA' E IMMOBILE. (Rif.1068)
PREZZO Euro 315.000

CARTOLIBRERIA - [redacted] P.zza Carducci - Volume affari annuo € 70.000. [redacted] decennale. Cedesi urgentemente. (Rif.1067)
ANTICIPO Euro 8.000

[redacted]**TOLERIA** - Collegno - Pagato settimanale € 2.900, aggi annui schede telefoniche e biglietteria € 4.000, volume affari annuo cartoleria € 30.000 [redacted] 1061)
ANTICIPO Euro [redacted]

EDICOLA [redacted] - Zona Moncalieri - Posizione esclusiva. Struttura [redacted] zona rivendita interna. Servito e climatizzazione. Pag[redacted] le giornali € [redacted], [redacted] telefoniche e biglietti trasporti [redacted] 3.700. (Rif.1115)
ANTICIPO [redacted]

ALIMENTARI/EDICOLA - Collina torinese - 85 [redacted]. Centro paese. Incasso [redacted] giornaliero alimentari € 1.200, pagato settimanale edicola € 1.0[redacted]. Adatto per 2 persone. (Rif. 1060)
ANTICIPO Euro 30.000

PRODUZIONE SERRAMENTI ALLUMINIO - Zona Grugliasco - 200 mq [redacted] - [redacted] attrezzata [redacted] portafoglio clienti. [redacted] per pensionamento. (Rif.1094)
ANTICIPO Euro 15.000

COLORIFICIO - Zona C.so Orbassano - 110 mq ca. Angolare plurivetrinato. Volume affari annuo € [redacted]. (Rif.1108)
ANTICIPO Euro [redacted]

SUPERMERCATO - S.Rita - 170 mq. Volume [redacted] annuo € 450.000. (Rif.1116)
ANTICIPO Euro 45.000

SEXY [redacted] - Porta [redacted] - 140 mq - Angolare, plurivetrinato. Volume affari annuo € [redacted]. Avviamento decennale. Utili [redacted]. (Rif.1121)
ANTICIPO Euro 20.000

OGNI AGENZIA HA [redacted] TITOLARE ED E' AUTONOMA

Aza De Martini & C.

Regalati tutto il campionato a soli 99 €.

www.fastweb.it

[redacted] 192 102

Tutto il campionato in diretta, senza parabola, su fibra [redacted].

Abbonati alla MegaLinea di FastWeb entro il 30 settembre 2004 e scegli di vedere in diretta tutto il campionato di Calcio 2004/2005*, anticipi e posticipi compresi. Il divertimento e le grandi emozioni degli spalti direttamente nella TV** di casa tua a soli 99 €.
Inoltre, con la MegaLinea hai accesso ai servizi integrati di Voce, Mega Internet e TV e sei libero di scegliere come arricchire il tuo abbonamento con tante opzioni pensate per ogni tua esigenza.

* Tutto il campionato è relativo alle partite di serie A e B giocate sui campi Sky Italia. ** Servizio disponibile su ADSL previa verifica tecnica del doppino esistente, successiva all'attivazione degli altri servizi FastWeb. Per maggiori informazioni su costi, offerte, disponibilità e copertura del servizio visita www.fastweb.it

FASTWEB
FAST PEOPLE.

ESTATE OPEL

Niente di meglio sotto il sole.

Nuova Corsa da € 7.950
con ABS e doppio airbag

Nuova Agila da € 7.700
con doppio airbag

In più finanziamento da € 4,73* al giorno**
anticipo zero prima quota gennaio 2005

Offerta valida fino al 26 settembre

www.opel.it

Offerta valida fino al 26/09/04. **Esempio finanziamento: *Opel Agila 1.0 prezzo speciale chiavi in ▬ IPT esclusa € 7.700, importo finanziato € 7.700, anticipo zero, 72 rate mensili da € 141,85, costo istruzione pratica ■ 200, TAN 8,5%, TAEG 9,72% - salvo approvazione finanziaria; Opel Corsa 1.0, 3 porte, prezzo speciale chiavi in ▬ IPT esclusa ■ 7.950, importo finanziato € 7.950, anticipo zero, 72 rate mensili da € 146,45, costo istruzione pratica € 200, TAN 8,5%, TAEG 9,69% - salvo approvazione finanziaria. Opel Agila: consumi da 5,2 a 6,3 l/100 km (ciclo misto); emissioni di CO_2 da 139 ■ 151 g/km. Opel Corsa: consumi da 4,5 ■ 7,7 l/100 km (ciclo misto); emissioni di CO_2 da 115 a 179 g/km. Le auto nelle fotografie hanno equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato.

Opel. Idee brillanti, auto migliori

Vedelago
CARMAGNOLA – Via Pairino 40 – Tel. 011/9723113
PINEROLO – San Secondo (To) – Via Ugo Foscolo 71 – Tel. 0121/502480

FASANO AUTOMOBILI
CHIERI – Via Padova Inf. 18 – Tel. 011/9422875

AUTOCLUB
CHIVASSO – S.S. Torino 111 - Tel. 011/9102748
VOLPIANO – C.so Regina Margherita 67 – Tel. 011/9952299
Ifes – Dal 1991, auto e servizi

GARDA auto
CHIANOCCO – F.ne Vernetto 62 – Tel. 0122/49045
AVIGLIANA – C.so Torino 58 – Tel. 011/9367168

Svara
CIRIE' – Via Torino 113 – Tel. 011/9222147

IVREA
IVREA – BUROLO D'IVREA (To) – s.s. Lago di Viverone 41 – Tel. 0125/676002

GENCAR
MONCALIERI – C.so Savona 36 - Tel. 011/643311
RIVOLI – C.so Allamano 151 - Tel. 011/9537011
TORINO – P.zza Derna 229 - Tel. 011/2422354 (angolo C.so Giulio Cesare)
Via Nizza 185 - Tel. 011/6961755
C.so Siracusa 33 - Tel. 011/352331
C.so Casale 158 - Tel. 011/8196056
Ifes – Dal 1991, auto e servizi
www.gencar.it

RUSPA AUTO
concessionaria CITROËN
Auto di successo
servizi di alta
qualità!
Dal 1968.
corso vigevano 62 Torino tel.011.2874711

TORINO

VIA MARENCO 32. TELEFONO 011 6568111. [illegible] E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

va

■ L'iniziativa per calmierare i prezzi in molti supermercati deve ancora essere precisata ■ tutti i contenuti. Resta la volontà espressa da imprenditori ■ forze politiche di arrivare a un risultato. ■ ■ un fatto positivo.

va male

■ L'incidente del treno Torino-Cuneo ripropone un problema che ha già tragicamente segnato la nostra regione. Si annunciano con giusta enfasi [illegible] gli sempre più veloci e confortevoli: rendiamoli anche più sicuri.

cla

OGGI [illegible] 21, ad Atrium (piazza Solferino), incontro con Paolo Hunter, in occasione dell'uscita del [illegible] libro «Diario dal Cile 1973, 2003» (Il Saggiatore). Gad Lerner intervista l'autore, introduce Paolo Verri, interviene Jaime Riera Rehren. Verranno proiettati filmati tratti dal video «Estadio Nacional» ■ «Concerto per Allende nello Stadio», di Carmen Luz Parot. Ingresso libero.

il

■ Con le perturbazioni atlantiche che scorrono a Nord delle Alpi l'estate ha i giorni contati. Sole [illegible] al Centro-Sud della Penisola ■ tempo perturbato in montagna. Previsti annuvolamenti ■ piovaschi su Alto Piemonte [illegible] temperature in calo.
Giornata nuvolosa ieri a Torino [illegible] 23,2 di massima, 16,9 di minima e 28% di umidità alle 18. Tempo incerto l'anno scorso con 26,7 di massima, 14,7 ■ minima e 28% ■ umidità.

Torino 2006 -5 14

DOMANI L'AGITAZIONE PROCLAMATA DALLE RAPPRESENTANZE DI BASE

Lo sciopero sul contratto ferma tram e autobus

Il Gruppo Trasporti non fa previsioni sull'adesione dei propri autisti In città garantite le fasce protette: dalle 6 alle 9 e dalle 12 alle 15

Scioperano, domani, i lavoratori del trasporto pubblico locale, per il rinnovo del [illegible] nazionale di lavoro. L'agitazione, proclamata dalle rappresentanze ■ base, potrebbe avere ripercussioni sul servizio di trasporto [illegible] Gtt. Il servizio sarà assicurato solo nelle fasce orarie garantite, vale a dire, per il servizio urbano e suburbano della città, dalle 6 alle 9 e dalle 12 alle 15. Le autolinee extraurbane, le linee urbane 19, 43, 46 barrato, le ferrovie Torino-Ce[illegible] ■ Canavesana: da inizio servizio [illegible] 8 ■ [illegible] 14,30 alle 17,30. Verrà, inoltre, assicurato ■ completamento delle [illegible] in partenza entro ■ termine delle fasce di servizio garantito. Per [illegible] agli utenti di chiari■ eventuali dubbi il Gtt ha istituito un numero verde (800 019152) al quale ci ■ può rivolgere in qualunque momento.

Oppure si può contattare il numero verde regionale (800 990097) per quanto riguarda i [illegible] extraurbani ■ ferroviari; informazioni dettagliate si possono reperire anche sul sito internet www.gtt.to.it.

A pausa, invece, dei lavori per la realizzazione del parcheggio interrato di piazza San Carlo da domani saranno chiuse al traffico via Giolitti - da via Lagrange alla [illegible] piazza San Carlo, ad eccezione degli autorizzati (taxi, polizia municipale, disabili con contrassegno e mezzi di carico ■ [illegible] merci negli appositi spazi) - ■ via Roma, da piazza Cln ■ via Giolitti.

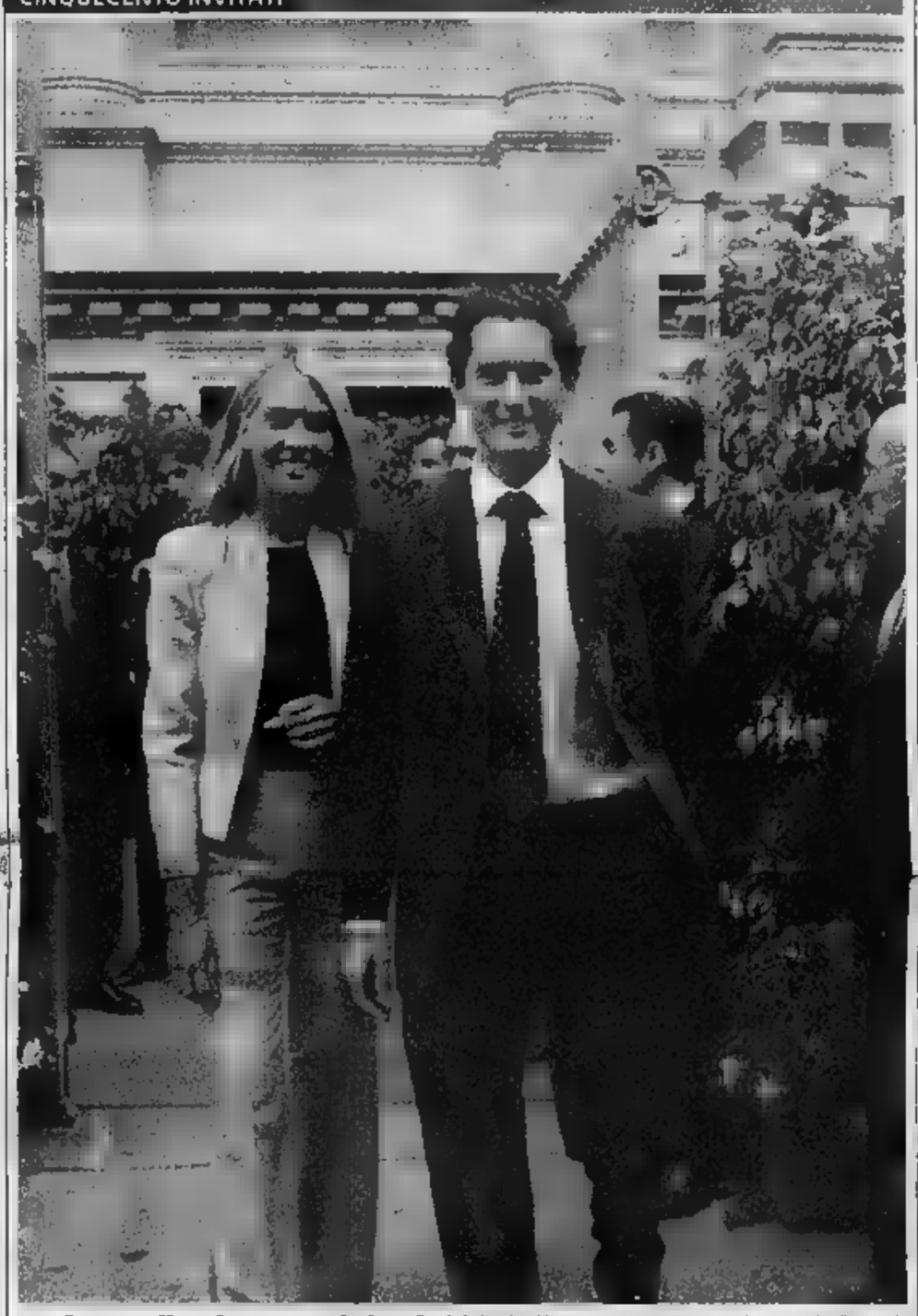
LA [illegible]

[illegible] RCHEGGIO DA [illegible]

Su piazza San Carlo la giunta fa quadrato Opposizione all'attacco

Giuseppe Sanfilorgio ■ PAGINA 43

CINQUECENTO INVITATI



La festa di John e Lavinia

Tantissimi torinesi hanno aspettato, ieri sera, John e Lavinia Elkann alla festa per il matrimonio allestita alla Mole Antonelliana. Politica e moda, calcio e spettacolo. Intellettuali. La città che conta [illegible] tutta raccolta attorno ■ due sposi. Tra un applauso e l'altro [illegible] passati davanti alle «forche caudine» di telecamere e macchine fotografiche i cinquecento invitati. Il pubblico ■ comunque riservato ad alcuni un'accoglienza speciale: ad Alain Elkann, padre dello sposo, arrivato in compagnia della moglie Rosy Greco. O a Lapo, fratello di John, e alla sua fidanzata Martina Stella. ■, ancora, alla modella Eva Herzigova. Prima che la festa privata iniziasse, i due giovani sposi sono usciti per salutare e ringraziare quanti hanno atteso anche due ore per esserci: «Lui è il [illegible] simbolo della Fiat, e fare una festa alla Mole, oltre che sulle Isole Borromee, per me significa dire alla città che Torino rimarrà il centro, malgrado gli inevitabili cambiamenti», dice uno dei tanti presenti. Lui vestito con impeccabile abito blu, lei con un tailleur chiaro, hanno conquistato Torino: «Una coppia bellissima».

Marco Accossato e Gianni Armand-Pilon ALLE PAGINE 40 e 41

ARRIVA IL COL. AGOVINO

Carabinieri cambio al provinciale

Il colonnello Angelo Agovino assumerà ■ fine [illegible] il comando provinciale dei carabinieri di Torino. ■ notizia è stata confermata dal Comando Generale dell'Arma. Agovino prenderà il posto del colonnello Cosimo Damiano Apostolo che, dopo la [illegible] breve parentesi in [illegible] Valfrè, tornerà a lavorare a Roma. L'avvicendamento [illegible] nell'aria fin dalla [illegible] primavera, motivato anche dalle grande professionalità dell'attuale [illegible] te, considerato un «esperto» ■ settori cardine per il Comando Generale, e quindi prezioso nella Capitale.

Quella di [illegible]gelo Agovino è una delle migliori scelte possibili: il futuro comandante è considerato un gran faticatore ed un ottimo investigatore. Nato a Salerno, sposato con 2 figli, ha frequentato la scuola militare Nunziatella a Napoli e successivamente l'Accademia militare di Modena, infine la scuola Ufficiali Carabinieri di Roma. Ha ricoperto [illegible] incarichi delicati ■ ■ prestigio. Tra questi: il comando della compagnia di Mussomeli (Caltanissetta), [illegible] il sisma del 1990 e la compagnia di San Pietro di Roma. Ha poi prestato servizio presso il comando generale dell'Arma nel quale ha ricoperto l'incarico ■ capo ufficio relazio■ con il pubblico e [illegible]po [illegible] dell'ufficio personale ufficiali. Brillante ■ [illegible] attività quale responsabile del Reparto Operativo di Roma, poi come comandante provinciale ■ [illegible]. Recentemente, all'ufficio operazioni del Comando Generale, ha anche dovuto gestire importanti aspetti dell'intervento [illegible] carabinieri italiani in Iraq.

Lascia Torino, invece, il tenente colonnello Filippo Ricciarelli, ex comandante del Reparto Operativo ed ora vice comandante provin[illegible]ale. Ricciarelli, popolare per essere stato l'ufficiale che (da [illegible] dante del Nucleo Operativo di Genova) riuscì ■ bloccare il serial killer Donato Bilancia, ha assunto [illegible] ■ [illegible] della scuola allievi carabinieri ■ Fossano, [illegible] provincia di Cuneo.

E' stato un ufficiale particolar[illegible]mente apprezzato a Torino - oltre che per uno spiccato acume investigativo - anche per la particolare umanità. [s. con.]

EVENTO

«DOBBIAMO INVESTIRE IN PROGETTI CULTURALI»

Comune e Regione concordi durante la presentazione della mostra dedicata al baule del [illegible]

Giovanna Favro ■ PAGINA 43

[illegible] A CORSO VITTORIO E CORSO INGHILTERRA

Torre del Sanpaolo la Sala Rossa dice sì

Un grattacielo alto cento metri: sorgerà sulla Spina 2, all'angolo fra ■ corsi Vittorio Emanuele e Inghilterra e, salvo offerte migliori, ospiterà il centro direzionale di Sanpaolo-Imi. Il via libera ■ arrivato ieri [illegible] dal «sì» [illegible] (solo tre astensioni) della Sala Rossa. Il Comune, titolare dei diritti edificatori ha deciso di venderli. [illegible] questo, gli assessori Paolo Peverea[illegible] ■ Mario Viano [illegible] proposta del sindaco Sergio Chiamparino, hanno dato avvio ad un bando internazionale per capire quante ■ quali opzioni possano arrivare.

Una prima richiesta c'è già. ■ quella di Sanpaolo-Imi, che in quella torre vorrebbe trovare la propria sede, più vicina dopo il via libera di ieri dato dal Consiglio comunale, presieduto da Mauro Marino, con la definizione delle linee guida per valorizzare i diritti edificatori ■ tutta l'area. Una Spina 2 delimitata dai corsi Inghilterra, Vittorio Emanuele, da [illegible] Cavalli, piazza Statuto ■ corso Bolzano, [illegible] cui verrà realizzata [illegible] nuova stazione di Porta [illegible] All'interno di questo progetto, Sanpaolo-Imi ha presentato l'offerta di acquistare 45-50 mila metri quadrati per realizzare la propria «torre».

Secondo la civica [illegible]zione, ■ richiesta della banca con sede in piazza San Carlo «corrispon■ agli interessi della Città, perché rafforza la presenza di attività economiche qualificate nel tessuto urbano». E se dal bando non arriveranno offerte più forti, il grattacielo Sanpaolo-Imi diverrà reale.

[g. san.]

Hai [illegible] terreno? In 30 giorni la tua CASA chiavi in mano!

Domus [illegible]
[illegible] in muratura
[illegible] portante in legno
10147 Torino - Via Gulli, [illegible]
Tel 0115691019 Tel/fax 011252170
www.domus-italia.it

Quelli che il primo giorno riposano

[illegible] Giacomino

IERI hanno continuato a dormire tranquillamente senza l'affanno di dover infilare libri e quaderni [illegible] la cartella ■ di arrivare in class[illegible] puntuali, stirati ■ profumati, prima del [illegible] della campanella delle otto e [illegible]za. Per 140 [illegible] delle elementari di Cafasse le vacanze si prolungheranno una settimana di più.

[illegible] scuola che frequentano, la «Guglielmo Marconi», è ancora ingabbiata da ponteggi e impalcature. Le aule e i corridoi della struttura di via Roma 5 saranno agibili solo da lunedì prossimo. «Abbiamo cercato ■ terminare i lavori di ristrutturazione durante i mesi estivi, ma non è stato possibile nonostante ■ grande impegno della ditta che si è aggiudicata l'appalto - ammette Giorgio Prelini, rieletto sindaco di Cafasse nella primavera scorsa -. Co[illegible] non è rimasto che chiedere alla direzione didattica di Balangero il permesso di far slittare l'inizio delle lezioni».

Autorizzazione che i dirigenti scolastici, ovviamente, [illegible] rilasciato anche perché sarebbe risultata un'operazione tutt'altro che semplice spostare provvisoriamente in un'altra sede centoquaranta bambini. I sei giorni di scuola persi non verranno comunque recuperati durante l'anno. «Mi dispiace, vorrà dire che gli insegnanti dovranno comprimere un po' i [illegible] e accelerare le [illegible]»

IN AULA

UN [illegible] BESLAN

Il commosso ricordo dedicato ai bambini morti in Ossezia

Maria Teresa Martinengo A PAGINA [illegible]

LA GLISSE
LA GLISSE [illegible] e
SVENDE TUTTO
VIENI IN VIA FILANGIERI 9/F A RITIRARE [illegible] GURAZIONE
9/F [illegible] TO
[illegible] sse.it

Folla di gente comune in cui era palpabile la curiosità per i due giovani che sono parsi stupiti da tanto affetto «Grazie, grazie a tutti» Un'altra ovazione saluta Lapo e Martina

Via Montebello era chiusa alle auto Il servizio d'ordine vigile ma discreto non ha impedito a tutti di osservare i tanti personaggi entrati alla Mole fin quasi alle 22

La folla in attesa davanti all'ingresso della Mole: centinaia di persone si sono accalcate a partire dalle 17, per essere in prima fila quando sono arrivati gli sposi

«Lavinia, sei davvero bellissima»

Tra i tanti torinesi che per ore hanno atteso gli sposi

Accossato

«Sei bellissimaaaaa». Quando Lavinia e John, scesa la scalinata nascosta da alte piante verdi, si affacciano oltre il cancelletto d'ingresso alla Mole Antonelliana, una signora grida, con la che ha in gola: «Bellissima». E' l'accoglienza di Torino, il benvenuto alla giovane esponente dell'antica nobiltà lombarda. Lei, novella sposa di John Elkann, vicepresidente della Fiat ed erede di casa Agnelli, sorride un po' intimidita nel suo abito nocciola, mentre lui - in un impeccabile completo blu - saluta alzando e agitando la mano: «Grazie, grazie a tutti. Grazie».

Comincia così, in contropiede, la festa torinese per il matrimonio dell'anno. Tutti aspettavano l'arrivo della coppia in auto, fotografi e telecamere puntavano dove il servizio d'ordine era più folto. E invece i «padroni di» erano già lì, pronti ad accogliere i primi invitati a una festa per cinquecento.

In via Montebello c'è chi aspetta da due ore. Come Domenica Zuccoli, 41 anni, direttrice Porto di Savona: «Conosco bene Lapo e John. Quando erano piccoli venivano spesso al papà. Una sera il locale era già chiuso, ma li ho fatti entrare ugualmente e ho cucinato io stessa per loro pollo, cedano e parmigiano». «Io c'ero». Per qualcuno conta solo questo: poterlo dire. Non importa se i Vip passano e svaniscono in un amen. «Ero riosa di vedere i reali», ammette, candidamente, Silvia Congiu. Reali? «Beh sì, po' i reali di Torino: una coppia carina, molto riservata, proprio come i torinesi. Ma io spero soprattutto di vedere la moglie dell'Avvocato, perché gli Agnelli sono il simbolo di Torino».

Il simbolo, appunto. Non hanno scelto a caso la Mole Antonelliana, John e Lavinia. E alla gente in strada, questo, non sfugge: «Lui è il nuovo simbolo della Fiat, e fare una festa qui, oltre che sulle Isole Borromee, per me significa dire città che Torino rimarrà il centro, malgrado gli inevitabili cambiamenti», commenta Vittorio Sperindio.

Arriva il rettore del Politecnico, Del Tin. A braccetto la moglie che vorrebbe evitare i flash. Arrivano poi, per oltre due ore, volti e nomi più o meno noti. Per i personaggi più famosi scatta ogni volta l'applauso. quando gli ultimi invitati entrano, qualcuno è già «Hanno classe stile che pochi hanno - ripete Giancarla Rasoli all'amica Raffaella Disapio, come volesse convincerla di una verità - . E' un vero signor Agnelli. dispiace solo che, in fondo, sia una famiglia sfortunata: in poco tempo così tanti lutti. Il loro essere qui è un messaggio per tutti. Significa: "Non abbandoneremo Torino".».

Ecco Lapo con Martina Stella, esplode l'applauso forse più fragoroso. Lui giacca e cravatta blu, pantaloni azzurri, lei in un abito leggero: regalano sorrisi e saluti mitragliati dai flash.

«Scusi, possibile far di uscire gli sposi», chiede, imbarazzo, una signora al responsabile della sicurezza Fiat. No signora. «Una coppia bellissi- - dice Paola Flore -: questo ragazzo dall'aria semplice mi dà l'idea di un tipo proprio in gamba. L'avevo incrociato con Lavinia due mesi fa, proprio qui, al Museo del Cinema. E' per questo che sono tornata a vederli».

Dentro il banchetto è iniziato. Fuori c'è fame di particolari: «Scusi chi ha il catering?», «E' vero che proiettano film tutta la sera?», «Chi ha scelto le musiche?». «E la torta? Dicono l'abbia creata addirittura un architetto». Saperlo, in fondo, è po' essere entrati. Come dire: c'ero».

Paola Flore

«Una bella coppia, questo ragazzo dall'aria semplice mi dà l'idea di un tipo molto in gamba Li avevo già incontrati proprio qui, per questo sono tornata a vederli»

Silvia Congiu

«Ero curiosa di vederli perché loro sono un po' i nostri reali Ma io spero di vedere anche gli altri parenti perché gli Agnelli sono il simbolo di Torino»

Vittorio Sperindio

«Lui è l'uomo immagine della Fiat e una festa qui significa dire alla città che Torino rimarrà il centro, malgrado gli inevitabili cambiamenti»

Giancarla Rasoli

«Hanno uno stile e una classe che pochi posseggono E' un vero signor Agnelli Sono contento di un giorno lieto dopo questi anni segnati da tanti lutti»

IL BENVENUTO DELLA CITTA' AI NEO-SPOSI NELLA CORNICE QUASI FIABESCA DEL MUSEO DEL CINEMA

Il prefetto Achille Catalani con la moglie

Il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo con la signora Anna

Il comico Piero Chiambretti

Evelina Christillin

Cinque ore di festa nella Mole illuminata

I primi invitati sono giunti quando erano appena trascorse le 19 Applausi, tanti flash e nessuna contestazione per gli esponenti di industria e mondo politico, cultura e sport, moda e spettacolo

Il primo ad arrivare (e a andarsene, [redacted] paio d'ore dopo) è stato Giovanni Del Tin, il rettore del Politecnico di Torino. Mancava un quarto d'ora alle 19. Dietro di lui, alla spicciolata, sono poi entrati uno dopo l'altro i cinquecento ospiti in po[redacted] del prezioso invito alla Mole Antonelliana per la festa [redacted] nozze del [redacted] presidente Fiat John Elkann e della moglie Lavinia Borromeo. Industria e finanza. Politica e moda, calcio e spettacolo. Intellettuali. La città che conta tutta raccolta attorno ai due sposi.

Il mondo Fiat, per cominciare: l'amministratore delegato [redacted] Gruppo Sergio Marchionne con Herbert Demel (amministratore delegato Fiat Auto), il diret[redacted] finanziario, Luigi Gubitosi, José Maria Alapont (ad Iveco) e tutti gli altri capi settore; il [redacted]ente dell'Ifi, conte Pio Teodorani Fabbri, l'amministratore delegato Ifil Daniel John Winteler. Poi Sergio e Andrea Pininfarina, Giorgetto Giugiaro. E il presidente dell'Unione industriale di Torino, Alberto Tazzetti, quello della Camera di Commercio, Alessandro Barberis. E il presidente di Mediobanca, il torinesissimo Gabriele Galateri, [redacted] vita [redacted] fianco di Umberto Agnelli nell'Ifil, con la moglie Evelina Christillin.

I torinesi accorsi davanti alla Mole per dare una sbirciatina da vicino [redacted] vari vip hanno [redacted] il loro bel daffare, ieri pomerigg[redacted] per [redacted] perdersi qualcuno. Pubblico curioso e educato, va subito detto che ha dato dimostrazione di essere anche democratico e bipartisan. [redacted] applaudito con uguale passione il presidente della Regione, il forzista Enzo Ghigo, il sindaco della città, il diessino Sergio Chiamparino, e il segretario della Quercia Piero Fassino, tanto che ogni volta veniva da domandarsi [redacted] quel tributo [redacted] rivolto [redacted] politiche [redacted] o al loro essere, semplicemente, volti che finiscono [redacted] giornali e parlano in tivù. Del resto, nessuno s'è stupito vedendo arrivare insieme Jas Gawronski e Franco Debenedetti, appena dietro il prefetto [redacted] Torino Achille Catalani.

Una [redacted] è certa: [redacted] ha contestato nessuno. Anche il mondo del calcio, spesso fonte di discussioni accese, ieri ha messo tutti d'accordo, ricevendo la sua buona dose di consensi politicamente corretti: applausi per gli juventini di ieri e di oggi Giampiero Boniperti, Franzo Grande Stevens, Fabio Capello, Antonio Giraudo, Luciano Moggi, e applausi per Attilio Romero presidente del Toro.

Tra un applauso e l'altro sono passati davanti alle forche caudine di telecamere e macchine fotografiche [redacted] dell'Università Rinaldo Bertolino, gli storici Beppe Berta e Valerio Castronovo, l'economista Mario Deaglio, il ministro Giuliano Urbani, [redacted] presidente del Teatro [redacted] Agostino Re Rebaudengo [redacted] la moglie Patrizia Sandretto, il presidente del Toroc Valentino Castellani, e quel Luigi Arisio ex quadro Fiat protagonista della storica [redacted] dei 40 mila.

Il pubblico ha comunque riservato ad alcuni un'accoglienza speciale. Ad Alain Elkann, il padre dello sposo, per esempio, arrivato in compagnia della moglie Rosy Greco. [redacted] Lapo Elkann, fratello di John, [redacted] sua fidanzata Martina Stella. O, ancora, alla modella Eva Herzigova, in posa davanti agli obiettivi e perfettamente [redacted] sotto il fuoco di fila dei flash. L'ultimo grande applauso alle 20,30, quando sono entrati nella Mole le sorelle di Lavinia [redacted] i genitori poco dietro. [g.a.p.]

IL SIMBOLO

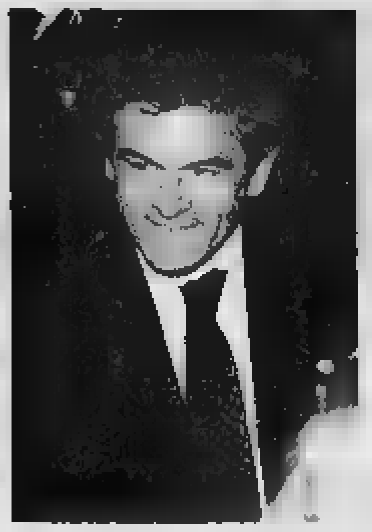
Alta 167 metri e mezzo, la Mole Antonelliana, simbolo di Torino, venne fondata nel 1863 dall'architetto Alessandro Antonelli su 18 pilastri portanti. In origine doveva accogliere la Sinagoga ebraica, ma nel 1869 i lavori di costruzione furono interrotti. Ripresero nel 1877 quando il Municipio la acquisì per 250 mila lire dalla comunità israelitica. Antonelli ne seguì i lavori fino al 1888, quando morì. Gli subentrò nell'opera il figlio Costanzo, che la ultimò nel [redacted] Nel frattempo, il 24 aprile 1878, il Comune deliberò d'istituirvi la prima sede del Museo Nazionale del Risorgimento, poi trasferito nel 1931 a Palazzo Carignano. La Mole patì due bufere. Nel 1904 un nubifragio fece crollare il Genio che ne coronava il vertice. Il 23 maggio 1953 un ciclone amputò gli ultimi 43 metri, ricostituiti il 31 gennaio 1961. Recentemente ristrutturata dall'architetto Gianfranco Gritella, accoglie il Museo del Cinema.

IL MUSEO

Il Museo Nazionale del Cinema di Torino, oggi presieduto dal giornalista Alessandro Casazza, nasce nel 1941 da un progetto di Maria Adriana Prolo, collezionista e storica. Nel 1942 la Città di Torino mette a disposizione del Museo alcuni locali della Mole Antonelliana dove conservare ed esporre i materiali che la Prolo sta raccogliendo. I cimeli vengono in seguito trasferiti nella sede di Palazzo Chiablese, per poi tornare alla Mole dopo la sua recente ristrutturazione. Le attuali collezioni museali sono costituite dalle raccolte dedicate all'archeologia del cinema (Collezione Prolo, Collezione Barnes), alla storia della fotografia (apparecchi e accessori, documenti fotografici) e alle raccolte di cinema (manifesti e corredi pubblicitari, documenti fotografici, apparecchi e accessori, materiali di scena, raccolta di incisioni e registrazioni sonore).

Il procuratore Giancarlo Caselli

Andrea Pininfarina


Il sindaco Sergio Chiamparino

L'industriale Sergio Pininfarina

Specchio dei tempi

«Perché il maxitram si ferma la domenica?» - «L'anno scolastico [redacted] avvia con [redacted] soliti problemi» - «Multata [redacted] Roma, dove non sono mai [redacted] in [redacted] mia» - «Il cigno bianco è scomparso» - «Tanta inciviltà»

Un lettore ci scrive:

«I trasporti pubblici torinesi mi[redacted] giorno in giorno. Da alcuni mesi la [redacted] 4 [redacted] moderni tram, climatizzati, at[redacted] la città da Nord a Sud; da pochi giorni [redacted] linea 57 utilizza bus di 18 metri che rendono più confortevole il viaggio; da tempo, manovratori e autisti sono [redacted] più vicini e disponibili verso l'utenza.

«Ottimo biglietto da visita della città che si appresta a diventare olimpica. Continuiamo su questa strada. Un piccolo suggerimento: perché non [redacted] nei giorni festivi la citata linea [redacted] maxitram 4? Sarebbe una soluzione ecologica, utile, gradita alle perso[redacted] e che valorizzerebbe la rete festiva dopo tutti i lavori che per questo maxitram sono stati realizzati».

Valter Gerbi

Una lettrice ci scrive:

[redacted] mamma di quattro figli in età scolare, ho letto che secondo il ministero dell'Istruzione tutti i docenti [redacted] stati nominati e che per il quarto anno consecutivo [redacted] la parte regolarmente.

«Probabilmente stiamo su due pianeti diversi perché nel Cuneese non riesco a trovare, né quest'anno né in quelli precedenti, nessuna regolarità. [redacted] sono sempre [redacted] al buon senso delle persone che incontravo, ma non è una certezza.

[redacted] figlio portatore di handicap, che per l'ennesima volta si trova a cambiare l'insegnante di sostegno, con l'aggravante [redacted] quest'anno [redacted] essarci proprio la cattedra (tagliata?); [redacted] altro dei miei figli non ha ancora tutti i libri (prenotati sin dal [redacted] di giugno), l'editore dice che forse per il 25 settembre saranno [redacted] stampati... Per il 25 settembre? La scuola s'inizia il 13! Un altro dei miei figli inizia le elementari [redacted] tutto ancora campato in [redacted] Altro che inizio regolare dell'anno scolastico! Spero ancora di in[redacted] persone [redacted] buon [redacted] so, [redacted] mi chiedo quando potrò affidarmi alle istituzioni con serenità e senza preoccupazioni continue che proprio quella regolarità dovrebbe rispar[redacted]

Orietta Basso

Una lettrice ci scrive:

«Sono una delle tante vittime [redacted] truffa riguardante le falsificazioni delle targhe avvenuta nella capitale. Nei giorni [redacted] mi sono vista recapitare [redacted] raccomandata dal Comune di Roma contenente una multa di [redacted] euro per una (presunta) infrazione avvenuta con la mia auto in data 15 aprile nella Capitale. [redacted] abito a Biella e non mi [redacted] mai recata a Roma, tantomeno in auto. I vigili da me interpella[redacted] hanno chiesto di esibire scontrini o fatture per comprovare che quel giorno non mi trovavo a Roma, bensì a casa mia».

Segue [redacted] firma

Una lettrice ci scrive:

«Molti trattano argomenti importanti, mentre io esprimo un desiderio modesto. Ho 75 [redacted] e amo molto gli animali, soprattutto quelli "belli". Sono stata [redacted] giardino roccioso e [redacted] dispiacere non ho più visto quel maestoso cigno bianco situato all'uscita del giardino verso il castello medioevale. Che delusione!

«Forse qualche associazione di animalisti o qualche cascina potrebbe interessarsi per rimettere la bestiola ad adornare quel bel giardino».

Marisa Del Min

Un lettore ci scrive:

«Sono parroco in Torino e ho ricevuto una lettera che mi pare giusto rendere [redacted].

«"Rev.mo sig. curato, le [redacted] vo appena tornato a casa, dopo [redacted] tentativo di partecipare alla [redacted] festiva [redacted] quest'oggi, [redacted] agosto. Sono arrabbiato, ma ancor più [redacted] perché ancora una volta ho constatato [redacted] per al[redacted] egoisti [redacted] di più i loro animali che non i loro fratelli uomini.

«"Ecco [redacted] fatto. Penso [redacted] in questa domenica d'agosto troverò un posto alla mia macchina vicino alla chiesa e così potrò entrare dalla rampa per disabili di cui è fornita la nostra parrocchia. Difatti c'è un posto, faccio le dieci [redacted] richieste per passare dall'auto [redacted] carrozzina, evito ta[redacted] cacche secche di cane, ma mi è impossibile entrare [redacted] rampa perché proprio lì, al [redacted] del passaggio, ce n'è una fresca ed enorme.

«"Mi [redacted] quasi [redacted] imprecare e da insultare il padrone [redacted] quell'animale incolpevole; poi mi ritiro, chino [redacted] volta il capo [redacted] fronte all'egoi[redacted] di chi pensa [redacted] ai propri comodi e me ne torno, triste, molto triste, a casa.

«"Buona domenica a lei e a quanti [redacted] potuto incontrare in chiesa; [redacted] ancora una volta solo".

[redacted] lettera è firmata, questo messaggio lo firmo io».

Giuseppe Odone

specchiotempi@lastampa.it

...per impiegare al meglio il tuo tempo libero:
agenda corsi 2004 2005

Una guida a più di 1.400 corsi organizzati a Torino e dintorni.

Come contattarli, i costi, la durata, la frequenza, gli insegnanti ...gli sconti.

da venerdì 10 se[redacted] in edicola con La Stampa a 6,90 [redacted] del [redacted]

[redacted] Cultura [redacted] libero

...AEROBICA, ARABO, ARTI MARZIALI, ASTROLOGIA, BENESSERE, BRIDGE, CANDELE, CANOA, CANTO, CINEMA, CINESE, CONDOMINIO, CUCINA, DANZA, DECOUPAGE, DESIGN, DISEGNO, DIZIONE, EDITORIA, EGITTOLOGIA, EQUITAZIONE, FITNESS, FOTOGRAFIA, FUMETTO, GIARDINAGGIO, GINNASTICA, GRAFOLOGIA, HIT BALL, INTERNET, IPNOSI, MASSAGGI, MOSAICO, MUSICA, PASTA DI SALE, PITTURA, PRONTO SOCCORSO, PSICOLOGIA, QIGONG, REIKI, RELIGIONI, RESTAURO, RUGBY, RUSSO, SCACCHI, SCHERMA, SCULTURA, SURF, SHIATSU, SNOWBOARD, STENCIL, SUBACQUEA, TAI CHI, TAROCCHI, TEATRO, VELA, YOGA... e tanti altri / LA STAMPA

PRIMO PIANO

COLPA DELL'EURO

«Dopo l'euro, i prezzi sono aumentati a dismisura. Però negli ultimi tempi ho pagato meno il carrello della spesa»

Marianna Fiorini, 71 [redacted]

LA [redacted]

«Volentieri acquisto anche prodotti marchiati dalla grande distribuzione. Così posso risparmiare un po' di soldi»

Monica Moscardo, 30 anni

IL CARO-FRUTTA

«E' sempre la solita storia del cambio tra lira ed euro Nei supermercati non convengono frutta [redacted] verdura»

Michele Ferrante, 41 anni

[redacted] PREZZI

«Da poco tempo sono andata [redacted] vivere da sola e faccio la spesa. Solo ora ho scoperto che è tutto caro»

Vanessa Abate, 25 anni

L'ACCORDO TRA IL MINISTRO SINISCALCO E LA GRANDE DISTRIBUZIONE

«Possiamo scontare un prodotto ogni 5»

La riduzione del 2 per cento del prezzo dei beni marchiati dall'azienda che li vende può riguardare 500-600 articoli, addirittura 1000 negli ipermercati: «E alcuni già oggi permettono un risparmio del 27%»

Claudio Laugeri

I prezzi calano. Alcuni, almeno. Quelli marchiati dalle grandi aziende di distribuzione. Molte hanno raggiunto ieri un accordo alla presenza del ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, altre avevano già avviato politiche dello stesso tipo, magari in accordo con altri ministeri (come è accaduto con Conad e il ministero delle Attività Produttive guidato da Antonio Marzano). Nei supermercati, un prodotto venduto su cinque (o poco meno) ha il marchio delle grandi aziende di distribuzione (tra le più diffuse Conad, Coop, Gs, DiperDi, Carrefour, Auchan). E il prezzo può essere inferiore alla concorrenza «anche [redacted] 27 per cento: a parità di qualità» è disposto a giurare Francesco Buò, direttore commerciale del canale ipermercati di Novacoop. E comunque, quei marchi hanno da sostenere [redacted] spese pubblicitarie e possono sovente appoggiarsi a stabilimenti che lavorano anche per marche più blasonate, [redacted] la grande distribuzione sono disposte a realizzare prodotti diversi [redacted] gli stessi standard di qualità. Risultato: l'acquirente risparmia.

«Senza contare l'effetto "a catena" - spiega Massimo Viviani, direttore [redacted]ale delle Federazione [redacted]iazioni imprese di distribuzione, Faid -. Controllando il prezzo [redacted] un prodotto è ovvio che la concorrenza sia spinta a fare altrettanto, per evitare di rimanere fuori [redacted]. In media, [redacted] grande distribuzione riesce a offrire 5-600 prodotti a prezzo "controllato", che possono diventare mille negli ipermercati, escludendo carne, pesce e i prodotti ortofrutticoli». La Faid ha sottoscritto ieri l'impegno con il ministro Siniscalco. E' un «colosso» da 44 miliardi di euro di fatturato in tutt'Italia, con [redacted] mila dipendenti e 7 mila 200 punti vendita sul territorio nazionale, 174 soltanto a Torino e provincia. Ancora: «Negli ultimi 3 mesi, i prezzi [redacted] i marchi "privati" (della grande distribuzione, ndr) sono calati dello 0,2 per cento, nonostante un'inflazione del 2,5 per cento. Questo significa un impegno per rendere meno "pesante" il carrello della spesa, [redacted] anche la riduzione "all'osso" dei margini di guadagno». Qualcuno è andato oltre. «Nel primo semestre del 2004, gli ipermercati Sma-Auchan hanno evidenziato [redacted] deflazione dei prezzi di vendita di circa l'uno per cento sui prodotti di largo consumo confezionato» scrive in una nota l'azienda francese, che «marchia» 18 prodotti [redacted] cento sistemati sugli scaffali dei propri supermercati. Percentuali assai simili anche per Gs, DiperDi, Carrefour e Conad, appena superiori (19 per cento) per Novacoop. «Bisogna anche segnalare che offriamo [redacted] media del 24 per cento di prodotti in promozione, con punte [redacted] per cento negli ipermercati. E tutto questo sforzo [redacted] sommato a quello di blocco dei prezzi». Come hanno fatto anche Conad e Novacoop, «congelando» i cartellini dei prezzi dal 1° gennaio al 31 dicembre di quest'anno. «Abbiamo anche deciso [redacted] sconto del 10 per cento fino al [redacted] settembre per [redacted] prodotti alimentari marchiati [redacted] noi» spiega Buò, di Novacoop. «Serve un tavolo per la concertazione che coinvolga tutti, dal produttore al distributore, c[redacted]preso governo ed enti locali. Altrimenti, è un'operazione limitata» sostengono la responsabile delle relazioni esterne di Auchan, Anne Tuteur, e Roberto Dessì, segretario generale della distribuzione per Conad. Aggiunge Dessì: «Non bisogna sottovalutare l'impatto delle tariffe dei servizi, anche quelle decise a livello locale. Oppure qualcuno pensa che gli [redacted] degli ultimi tempi dei costi dell'energia elettrica non abbiano avuto peso?».

Ma nei parcheggi [redacted] supermercati, la gente [redacted] la spesa in «borse» e «carrelli». «Prima dell'euro, una borsa di spesa mi costava 30 [redacted] lire, [redacted] ci vogliono [redacted] euro. Non so perché, ma è così» dice Giuseppe Maru, 41 anni. Qualcuno tenta la carta dell'ironia. «L'unica possibilità di sopravvivenza è una maggiore selezione nei prodotti. Altrimenti, rimaniamo in mutande» è il parere di Giorgio Moiso, [redacted] anni. Ha riempito il carrello. [redacted] molta calma.

INTESACONSUMATORI E CGIL

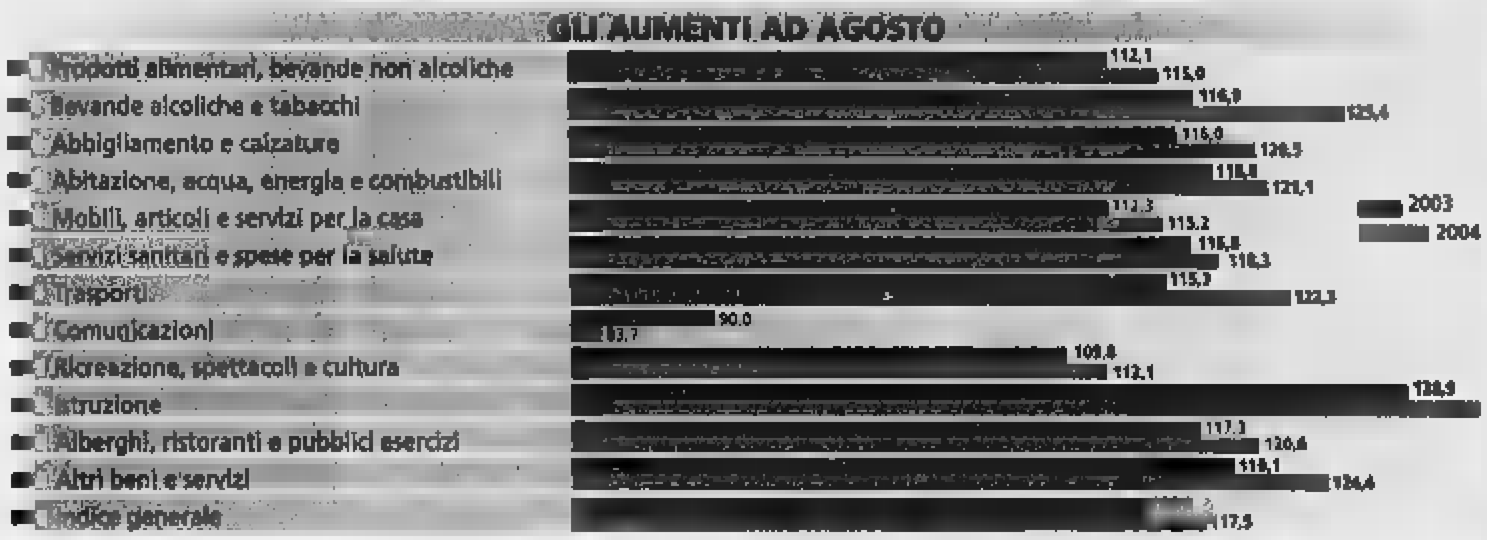
«Giovedì sciopero della spesa»

«Sciopero della spesa»: è l'iniziativa promossa dall'IntesaConsumatori per giovedì e [redacted] dalla Cgil [redacted] Torino. L'iniziativa ha lo scopo [redacted] «mettere al centro dell'attenzione [redacted] dell'aumento dei prezzi di beni e servizi e dell'assenza [redacted] politiche pubbliche di contenimento degli stessi» spiega il sindacato [redacted] una nota. Sottolineando che «nessun [redacted] accordo [redacted] stato sottoscritto, mentre si [redacted] discutendo di continuare quanto concordato [redacted] 14 ottobre 2003», [redacted] Cgil spiega di [redacted] «sostenuto la proposta di costruire uno strumento-osservatorio di controllo dei processi [redacted] formazione dei prezzi, in modo tale da verificare anche come procedono e gli effetti che provocano le [redacted] di blocco o riduzione [redacted] prezzi [redacted] alcuni generi [redacted] prima necessità che [redacted] stanno concordando». [redacted] Cgil ridimensiona, così, l'accordo «particolarmente enfatizzato dal ministro dell'Economia Siniscalco, come modello da proporre a livello nazionale».

«Servirebbe un tavolo per la concertazione che coinvolga tutti, dal produttore al distributore, governo ed enti locali compresi Altrimenti è una operazione limitata»

Il super e l'ipermercato sono diventati la principale àncora di salvezza per il portafoglio dei consumatori

UN PESANTE PRIMATO



Il grafico indica l'incremento dei prezzi del mese di agosto di quest'anno rispetto all'agosto 2003. I prezzi hanno come base di confronto ulteriore il 1995 fatto 100

«L'inflazione vola, ma Torino non è la più cara»

Gli esperti del Comune: rispetto a Milano i supermercati sono ancora troppo pochi

analisi

Marina cassi

C'È una affermazione che [redacted] può ascoltare [redacted] che gli si accapponi la pelle: quella che Torino sia la città più cara in Italia. Lo storico responsabile dell'ufficio statistica del Comune, Costanzo Vota è drastico.

Dice: «Per carità non si devono fare confusioni: in città dal 2000 in molti mesi lo scostamento dei prezzi rispetto al mese precedente [redacted] stato superiore a quello rilevato in altre grandi città. Ma questo non fa di Torino la città in cui vivere costi di più».

Come ovvia conseguenza ai maggiori incrementi mensili anche il tasso di inflazione tendenziale annuo è risultato più alto che altrove oscillando per il 2004 intorno al [redacted] per cento. La media nazionale a agosto è più 2,3 sull'anno.

Napoli ci segue con un +2,8 su base annua. Terze Palermo e Roma con un più 2,2 per l'anno. Milano è a più 2,0.

Si tratta di scostamenti lievi, ma una ragione per questi seppur modesti maggiori incrementi ci deve pur essere. E Costanzo Vota propone una analisi frutto dell'esperienza: «Una prima ragione è legata al fatto che a Torino il peso di iper e supermercati è del 40% sul totale dei punti vendita, mentre a Milano, ad esempio, [redacted] del 60».

Prosegue: «A Torino l'alimentazione pesa sul paniere complessivo per il 14%, a Milano meno perché più una città è ricca e [redacted] contano le spese per il cibo».

E spiega: «La grande distribuzione si è blindata e ha ritoccato i prezzi prima dell'entrata in funzione dell'euro e poi [redacted] ha operato grandi aumenti. Mentre il commercio di quartiere ha fatto il contrario».

Aggiunge: «Sembra una [redacted] traddizione: la città [redacted] in una evidente difficoltà economica e la gente consuma meno, ma i prezzi salgono. Probabilmente i commercianti cercano di compensare la minor quantità di merci vendute con un maggiore prezzo».

Vota guarda alla città e ai suoi problemi e riflette: «L'abbigliamento [redacted] cresciuto nettamente; ormai i jeans costano 100 euro. E in questo campo Torino è sicuramente più [redacted] di Roma che tra l'altro fa dei saldi molto [redacted]nienti. Ma [redacted] questi i veri problemi dei torinesi; gli anziani con modestissime pensioni, soffocati dagli affitti, abiti non ne comprano. Spendono solo per abitare, acquistare cibo e medicine».

Dall'inizio del 2000 al luglio di quest'anno i prezzi al [redacted] torinesi sono aumentati del 14,1%, quasi due punti in più della media nazionale dove l'incremento è stato del 12,2%. E numerosi capitoli di spesa hanno [redacted] incrementi sensibilmente superiori a Torino che in Italia.

Netto l'aumento di abbigliamento e calzature (+17% contro +12,5%); della voce abitazione, acqua, energia e combustibili (+15,5% contro +12,1%), di mobili, articoli e servizi per [redacted] casa (+13,2% contro +9,7%), dei servizi sanitari e delle spese per [redacted] salute (+13,1% contro +7,6%), [redacted] trasporti (+16,4% contro +12,3%), e dell'istruzione (+22,2% contro +12%).

Gli alimentari e alberghi, ristoranti e bar sono cresciuti del 14,3% e del 16,6%, meno della media nazionale (rispettivamente +15,3% e +19,4%). L'andamento dei prezzi torinesi è stato sostanzialmente allineato con quello italiano per bevande alcoliche e tabacchi, comunicazioni e ricreazione, spettacoli, cultura.

La maggior crescita complessiva dei prezzi torinesi si è verificata nel corso del 2000 e successivamente nell'ultimo anno con un differenziale [redacted] di punto rispetto all'Italia.

Nel 2000 l'aumento dei prezzi torinesi era sensibilmente superiore di quello nazionale per alimentari, trasporti e, specialmente, servizi sanitari e alberghi e ristoranti.

A luglio 2004 l'aumento tendenziale dei prezzi è stato molto maggiore di quello italiano nelle spese per l'abitazione, l'abbigliamento, l'istruzione, gli altri beni e servizi e, soprattutto, i trasporti.

IL PIANO FINANZIARIO DEL COMITATO DI [redacted]

Il governatore Ghigo ha presieduto la cabin[redacted] regia

Olimpiadi, mutuo regionale per completare le opere

Il Comitato di regia per le Olimpiadi del 2006, presieduta dal presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, [redacted] messo a punto oggi un piano finanziario per reperire [redacted] milioni [redacted] euro necessari [redacted]gli [redacted] diretta[redacted] collegati all'evento olimpico. [redacted] prevede innanzi tutto di dilazionare alcune opere connesse per un valore [redacted] 49 milioni di euro, che [redacted] comunque garantite [redacted] un mutuo che la giunta regionale, con la compartecipazione di Provincia e Comune di T[redacted] (oggi rappresentati dal presidente della Provincia Antonio Saitta e dal sindaco Sergio Chiamparino), inserirà nell'assestamento di bilancio [redacted] 2004, sperando che il governo dia quei nuovi finanziamenti già informalmente richiesti al ministro Franco Frattini. La manovra prevede poi [redacted] recuperare 15 milio[redacted] dai ribassi d'asta, 12,7 da maggiori entrate del mutuo per le opere connesse. «Gli interventi previsti - ha precisato Ghigo - saranno comunque tutti realizzati». Il comitato ha anche deciso di accantonare fondi per eventuali n[redacted]sità [redacted] varianti in corso d'opera: per [redacted] Moi di Torino 3,4 milioni, per il villaggio media di Grugliasco 1,8, per i trampolini [redacted],7. Sono stati inoltre autorizzati stralci, cioè un aumento [redacted] spese per la variante di Porte di Pinerolo (3 milioni), l'Oval (4 milioni), la Colonia Medail [redacted] Bardonecchia (312 mila euro). Ieri è [redacted] avviata la discussione sull'utilizzo postolimpico degli impianti.

DOPO LA SOSPENSIONE DEI LAVORI DECRETATA DAL TAR, L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE IGNORA LE PROTESTE [redacted] PREPARA LA CONTROMOSSA

Piazza San Carlo, [redacted] giunta [redacted] quadrato

Oggi la delibera salva-parcheggio

Giuseppe Sangiorgio

Nessuna comunicazione, nel pri[redacted] Consiglio comunale del dopo ferie, sul parcheggio della «discordia». Una struttura sotto piazza San Carlo contestata dall'opposizione, da intellettuali di sinistra e da gruppi ambientalisti, su cui la giunta municipale ha deciso [redacted] fare quadrato. Il sindaco Sergio Chiamparino e l'assessore ai Trasporti, Maria Grazia Sestero, pur stabilendo di non parlare, hanno essi[redacted] a Paolo Chiavarino (Forza Italia) [redacted] Ferdinando Ventriglia (An) - i presentatori della richiesta di comunicazioni - che, appena ci [redacted] decisioni, [redacted] presentate ai [redacted] e discusse in [redacted]

Decisioni che arriveranno stamane nella [redacted] di giunta. Durante la quale verrà esaminato il nuovo progetto per un parcheggio [redacted] 370 posti. Sotto [redacted] soglia dei 500 al di là della quale [redacted] necessaria [redacted] valutazione d'impatto ambientale. La delibera è pronta. Ieri sera è stata illustrata dall'[redacted] ai capigruppo di maggioranza e stamane, salvo rinvii, sarà approvata. Dovrebbe così essere superato l'ostacolo posto dal Tar, su ricorso di associazioni ambientaliste, che la scorsa settimana ha fatto interrompere i lavori.

Per arrivare alla diminuzione di posti la nuova struttura sotto il Caval 'd Brons, verrà separata con un muro da quella esistente, sotto via Roma, gestita dall'Aci. [redacted] verdetto di sospensione lavori imposto dal Tar ha riaperto il fuoco della polemica. Tanto più che, proprio ieri, la sezione Viabilità [redacted] Comune ha reso noto che, [redacted] lavori in piazza San Carlo per costruire il parcheggio interrato, da oggi saranno chiuse [redacted] traffico via Giolitti da via Lagrange alla stessa piazza, ad eccezione degli autorizzati (taxi, Polizia Municipale, disabili con contrassegn[redacted] co[redacted]o merci [redacted]gli appositi spazi) e via Roma da piazza Cln a via Giolitti.

[redacted] Sala Rossa, il capogruppo di An, prendendo spunto da una [redacted] interpellanza sulla Ztl allargata, ha detto che su piazza San Carlo «ci sono troppi aspetti non chiari, sotto il profilo giuridico e tecnico». Ed ha aggiunto: «I parcheggi non si possono costruire alla giornata, secondo come tira il vento, correndo ad ogni ora il rischio di una sospensione dei giudici perché non sono state osser[redacted] le regole per realizzarli. Per piazza San Carlo l'interruzione imposta dal Tar potrebbe diventare una buona occasione per progettare una nuova struttura a più piani».

L'assessore Sestero non ha replicato, lo farà probabilmente [redacted] dopo il via libera della giunta [redacted] nuovo progetto da 370 posti. Anche se, a giudizio di un gruppo [redacted] intellettuali di sinistra (fra gli altri Angelo D'Orsi, Giorgio Balmas, Nicola Tranfaglia, Piergiorgio Zuni[redacted] Pompeo Valiani, Roberto Mastroianni), [redacted] sospens[redacted] decisa dal Tar apre un problema più grande di una [redacted] svista da rimediare aggiungendo o togliendo una [redacted] da bollo». Per questo il gruppo suggerisce a sindaco e giunta di «riverificare in maniera aperta (anche con il Consiglio comunale) scopi, dimensioni e tempi del progetto di parcheggio sotterraneo». Conclude: «Viceversa non sarebbe opportuno, per l'immagine della città, dare l'impressione di considerare con fastidio e ostilità i controlli [redacted] legittimità [redacted] Non esiste un "tar-rorismo" da contrastare con poteri speciali, ma una dialettica dei poteri e dei controlli, che è il fondamento della democra[redacted].

Il cantiere di piazza San Carlo dal quale dovrebbe nascere il parcheggio

IL CENTROSINISTRA LAVORA ALL'IPOTESI GIÀ REALIZZATA PER LA PROVINCIA

Ticket per guidare il Piemonte

Presidente ai ds e il «vice» alla Margherita

Gianfranco Morgando quasi certamente sarà il candidato che la Margherita proporrà per affrontare il governatore Ghigo alle regionali

Maurizio Tropeano

«Passi avanti positivi». E' questo il commento che [redacted] i leader piemontesi del centrosinistra al termine della prima riu[redacted] dei partiti della coalizione per definire programmi e candidati per le regionali. I piccoli passi avanti si possono sintetiz[redacted] accordo sul «percorso [redacted] seguire», [redacted] spiega Sergio Bisacca, coordinatore della segreteria Ds. Non solo. Un percor[redacted] che prevede che la scelta del candidato [redacted] fatta in Piemonte e che ci si arrivi al massimo entro la fine di ottobre. Non solo. Per risolvere eventuali controversie si fa strada l'ipotesi di [redacted] ticket per la presidenza [redacted] la vicepresidenza così [redacted] stato f[redacted] per la Provincia di Torino. La formula per Palazzo Cisterna è stata Saitta (Margherita) [redacted] Oliva (Ds), per la Regione potrebbe essere invertita. Ancora Bisacca: [redacted] tratta di uno [redacted] ha permesso di lavorare bene alle provinciali. In ogni [redacted] è presto per dirlo e poi dipende dal [redacted] dei candidati».

Intanto ieri i rappresentanti dei partiti della coalizione Marcenaro (Ds), Deambrogio (Prc), Finocchiaro (Margherita), Lombardi [redacted] Macus (Repubblicani Europei), Robotti (Comunisti Italiani), Deorsola (Udeur), Cappelato (Verdi), Bugnano (Italia dei Valori), Caracciolo e [redacted] (Sdi) hanno trovato un'intesa sulle prossime tappe. Eccola: martedì 21 sarà approvata la Carta dei Valori fondamentali, [redacted] documento che dovrebbe sintetizzare i motivi [redacted] i principi che tengono [redacted] un'alleanza che [redacted] dall'Udeur a Rifondazione Comunista. E il 21 [redacted] anche il primo e ultimo giorno utile per presentare i candidati alla presidenza. Uno c'è già, il segretario regionale dei [redacted] Pietro Marcenaro; [redacted] secondo è in attesa della designazione ufficiale da parte della Margherita, cioè Gianfranco Morgando; un terzo potrebbe arrivare da Rifondazione Comunista. Quel giorno i partiti decideranno [redacted]he le regole per la scelta dell'anti-Ghigo dopo che tutti hanno escluso [redacted] svolgimento delle primarie. Data ultima la fine del mese [redacted] ottobre per Rifondazione Comunista, la metà del [redacted] per tutti gli altri.

Una volta approvata la carta dei valori - ieri Margherita e Ds hanno presentato i loro documenti e Rifondazione e Comunisti Italiani hanno evidenziato le loro proposte con emendamenti, gli altri lo faranno entro martedì - partirà la «consultazio[redacted] con le realtà territoriali e le associazioni con l'obiettivo di riconquistare gli elettori di centrosinistra», spiega Robotti (Pdci). Ed è stato proprio questo passaggio a convincere Rifondazione [redacted] dare il via libera alla «contestualità tra le tappe per la definizione del programma e quelle per la scelta del candidato. Si parte dall'elaborazione di una Carta di principi condivisi [redacted] tutti i partiti - spiega Deambrogio -, la si confronta con i territori e con le loro proposte. In questo momento la discussione sulle candidature passa [redacted] secondo piano».

Se Rifondazione Comunista prende tempo sulla scelta dell'aspirante governatore e la Margherita, assente il segretario regionale Gianni Vernetti, si concentra sul rispetto del percorso stabilito - «il [redacted] - spiega Finocchiaro - era la data stabilita per la presentazione delle candidature dei partiti e noi proporremmo il nostro candidato il 21» - gli altri partiti della coalizione sottolineano la necessità di «scegliere nel più breve tempo possibile l'anti-Ghigo. Non ci [redacted] può presentare alla discussione del programma con i territori senza un candidato», puntualizza Bonino. E Deorsola: «Ci sono decine di migliaia di persone che [redacted] Piemonte non hanno più votato per la Casa delle Libertà [redacted] che l'altra volta [redacted]on hanno scelto il centrosinistra. Dobbiamo pensare a loro [redacted] ad organizzare un referendum pro o contro questo o quel candidato».

LO SI PUÒ AMMIRARE A PALAZZO REALE DA OGGI [redacted] FINO AL 14 NOVEMBRE

In mostra lo scrigno [redacted] cardinale

Il prezioso cofano medievale acquistato da Regione e Comune

Giovanna [redacted]

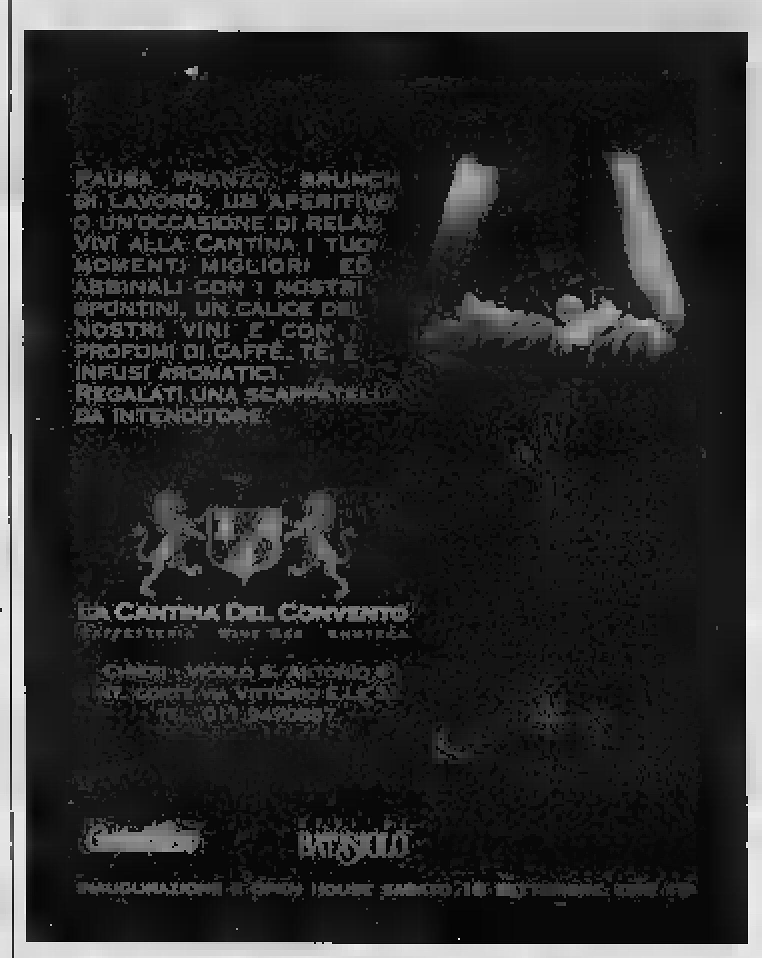
«Bisogna investire in cultura, anche [redacted] costo dell'impopolarità. Le città che non spendono in cultura e bellezza, e che non comprano tesori da lasciare alle generazioni a venire, non credono nel futuro. Bisogna stanziare denaro per la cultura anche a costo di attirare le critiche di quanti preferirebbero che si spendesse soltanto in servizi sociali: chi ragiona così, non capisce che le politiche culturali sono un tutt'uno con le politiche sociali, perché entrambe mosse dalla volontà di investimento e di crescita per il futuro». Così ha detto ieri il sindaco Sergio Chiamparino che con il presidente della Regione Enzo Ghigo ha presentato l'apertura della mostra, a Palazzo Reale, dedicata allo «Scrinium cardinalis», il prezioso baule da viaggio del cardinale Guala Bicchieri, acquistato da Comune e Regione per un milione e mezzo. Il cofano medievale è visibile al pubblico da oggi con ingresso gratuito (ore 9-19), e tale resterà fino al 14 novembre. Da qual momento non sarà più possibile ammirarlo a Torino fino alle Olimpiadi. Prima del 2006 verrà organizzata un'analoga mostra a Vercelli.

In prima fila, [redacted] e Evelina Christillin, c'erano ieri l'assessore regionale Giampiero Leo e quello comunale Fiorenzo Alfieri, dal 2001 [redacted] i più convinti sostenitori della bontà dell'acquisizione, di [redacted] si cominciò a discutere in un clima non privo di polemiche: viziato, secondo Alfieri, da una sorta [redacted] «sindrome Giambologna», il Crocefisso (alla fine [redacted] acquistato) che sollevò [redacted] Sala [redacted] un gr[redacted] polverone di polemiche e ricorsi giudiziari. «Oggi ringrazio quanti hanno insistito per questo acquisto - ha detto Chiamparino -: un'insistenza che ha contribuito a sciogliere molti nodi politici».

Il cofano è stato posto al centro di un percorso creato, nella semioscurità, nel Salone degli Svizzeri: la luce sulla «cella» che lo contiene (in una teca vetrata) ne evidenzia i 49 elementi tanto preziosi quanto eccezionalmente rari, ovvero staffe, cantonali, medaglioni [redacted] lastre [redacted] rame dorato e smaltato, realizzati all'inizio del Duecento dagli orafi di Limoges. Densa di peripezie è la storia del ba[redacted] da viaggio, [redacted] cardinale piemontese si portava sempre appresso nelle sue [redacted]missioni per conto di papa Innocenzo III; le spoglie del cardinale, che morì a Roma, furono traslate a Vercelli e traslocate nel baule, che venne poi inserito nell'altare dell'abbazia [redacted] Sant'Andrea, [redacted] cui Guala Bicchieri fu il fondatore. In epoca napoleonica il cofano venne nascosto e murato in una parete; qui rimase finché intorno al 1823 lo scoprì l'architetto incaricato del restauro dell'abbazia, Carlo Emanuele Arborio Mella, che l'ebbe in dono dall'arcivescovo di Vercelli. L'architetto sostituì con una nuova cassa (l'originale «si sfece in polvere») le parti in legno, ricollocando gli ornamenti in uguale posizione. E' dai suoi eredi che Comune e Regione hanno acquistato, pagandolo metà per uno, il baule, «in una linea di valorizzazione delle tradizioni culturali del territorio - ha sottolineato Enzo Ghigo - che negli ultimi anni ha visto affiancati Regione, Comune, fondazioni bancarie e ministero».

Lo scrigno [redacted] ospite [redacted] Palazzo Reale perché è chiuso il Museo di arte antica di Palazzo Madama, che riaprirà [redacted] pubblico, ha ricordato Giovanna Incisa Cattaneo, solo nel 2006. «Accogliamo il baule a Palazzo Reale - ha detto il soprintendente Francesco Pernice - in un momento difficile, essendo il palazzo oggetto di restauro. E' una scelta in linea con la nostra politica, che ci porta ad accogliere il pubblico anche tra i cantieri, come a Venaria». Accanto al baule sono esposti i medaglioni già del Museo d'Arte antica, e provenienti dalla raccolta di Guala Bicchieri. Probabilmente alcuni erano parte dell'ornamento del cofano, privo di 15 medaglioni originali.

Il prezioso baule da viaggio del cardinale Guala Bicchieri, acquistato da Comune e Regione per un milione [redacted] Il cofano è visibile da oggi con ingresso gratuito (ore 9-19), e tale resterà fino al 14 novembre



finanziamenti da 1.500 a 25.000 €
www.prometeo.net
PROMETEO finanziamenti dal 1988
il prestito. qualcosa di personale
Da Prometeo, leader nella mediazione creditizia, trovi prestiti a firma singola e con rate [redacted] leggere.
es.: 5.000€ rata 104,70€ per [redacted] mesi
TORINO 011.4379441

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, [redacted] TORINO
[redacted] 011.666.52.11 - Fax [redacted]

400 [redacted] - Porcellane - Coltellerie
Tessuti per arredamento - Mobili d'arte - Complementi d'[redacted]
[redacted] Nozze
ROSATI
SCONTI ASSICURATI
CORSO FRANCIA [redacted] - TEL. [redacted]
PARCHEGGIO FRONTE NEGOZIO
[redacted] LUNEDÌ [redacted] CHIUSO
[redacted] MESI [redacted]
INGRESSO LIBERO

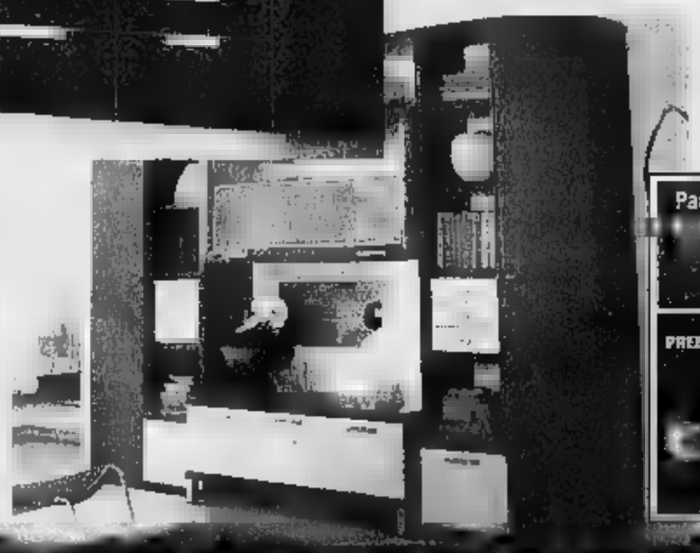
[redacted] figlio
I primi occhiali [redacted] sua vita,
i migliori occhiali per aiutarlo a scuola, nello studio e in ogni suo momento. Perché tu vuoi il massimo per lui.
OTTICA montanaro
Il meglio per i tuoi occhi
Via Cibrario 36 Torino
tel. 011484259 - 488064
www.otticamontanaro.com

FUNERALE CLASSICO € 1291
PER NON AVERE SORPRESE
800 251645
24 ore su 24
CERIMONIE CLA[redacted]
ELENCO AFFILIATI GIUBILEO NETWORK SRL

Tu da STIEVANI compri oggi e non paghi nulla fino al 2006!

Senza anticipo e senza interessi.

Cucina moderna lineare 3 mt. disponibile in diversi colori, elettrodomestici
PREZZO SCONTATO
€ 2.890,00



Parete soggiorno moderna in ciliegio con particolari panna e alluminio. Dim. 315x60x218
PREZZO LISTINO € 3.920,00
PREZZO SCONTATO
€ 1.690,00

Elegantissima camera da letto classica realizzata in PURO MASSELLO, disponibile con armadio 5 ante battenti o scorrenti.
PREZZO LISTINO € 7.080,00
PREZZO SCONTATO
€ 2.890,00

500 ambienti di grande qualità a prezzi irripetibili. Un'occasione da predere al volo!

APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666

ALPIGNANO: Centro Comm. La Torre - Via Cavour, 131 - tel. 011/966.14.35

STIEVANI
ELETTRODOMESTICI
TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666

TV COLOR

AUTOVOX

AUTOVOX 21" Stereo

THOMSON 28" Stereo

THOMSON 29" Stereo
Schermo piatto

SONY 25" Schermo piatto

SONY 32" 100Hz - 16/9

JVC 17" LCD

THOMSON PLASMA 42"

LAVATRICI

STIEVANI
"i superscontati"
Continuano per più di 2000 articoli i prezzi superscontati!

FRIGORIFERI

CUCINE

CONDIZIONATORI FISSI E PORTATILI

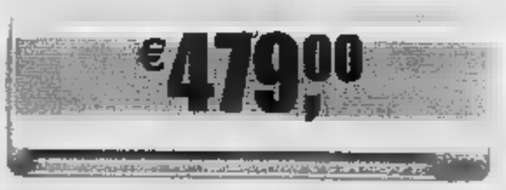
ARGO OSCAR SUPER
7.500 BTU

ARGO MAGICO
9.300 BTU

ARGO ULISSE
10.000 BTU

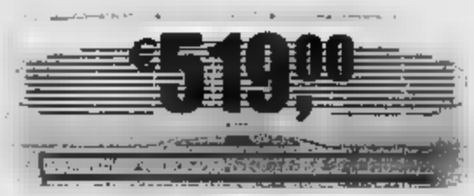
ENVIRACARE 725E
7.500 BTU

ARGO JAWA 9.000 BTU



ARGO ULISSE 10.000 BTU

TOSHIBA 12.000 BTU



TOSHIBA 9.000 BTU

Compri oggi e paghi nel 2006, senza acconto e senza interessi!

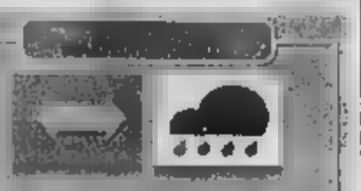
VIABILITA'

Per domani (dalla mezzanotte alle 6 di giovedì) è prevista la chiusura del sottopassaggio del Lingotto, per consentire le operazioni di pulizia meccanizzata. Rallentamenti previsti in Madama Cristina all'angolo con corso Marconi e in Ivrea (tra via Carema e Cavagnolo). Saranno, poi, chiuse al traffico via Maria Vittoria (tra le vie Roma e Lagrange), via Porri (tra lungo Po Antonelli e Oropa, dove è stato anche istituito il divieto di sosta entrambi i lati), la corsia Est di corso Regio Parco (da Rosa a via Zanella). Sempre in corso Regio Parco, sarà istituito il senso unico alternato (da Sud verso Nord) tra Zanella e piazza Sofia.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

		Domenica 12/09/2004
5	MOLTO INSALUBRE	4
4	INSALUBRE	
	POCO SALUBRE	Venerdì 10/09/04 5
	MEDIOCRE	Giovedì 9/09/2004 6
3	DISCRETA	Mercoledì 8/09/2004 5
2	BUONA	Martedì 7/09/2004 6
1	OTTIMA	2



Non vi sono variazioni significative delle condizioni meteorologiche

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Stradella 198; c.so Francia 273; c.so Belgio 151/B; via G. Reni 155/157; via Garzigliana 1; via Cibrario 88; via Tunisi 51; c.so Stati Uniti 5; l.go Orbassano 70; via San Remo 37; via Cernaia 24; via Madama Cristina 78; via Po 14; c.so Vercelli 74. Di notte (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p.zza Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): p.zza Galimberti 7; Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

CRONISTA PER VOI: LA PROTESTA DI 30 FAMIGLIE CHE VIVONO IN UN CONDOMINIO DI PIAZZA BIANCO

Quella fontana anche di notte

«S'è rotto il timer e qui non si dorme più»

Angelo Conti
Giacomo Bramardo

I giardini di piazza Livio Bianco, a Mirafiori, sono uno straordinario esempio di riqualificazione urbana: un'area in passato un po' bistrattata ed anche dimenticata, ha ricevuto in questi ultimi mesi un volto nuovo. Estrema cura nel riposizionamento del verde, felice collocazione dei giochi per i bambini, giusto rapporto fra gli spazi, una zona picnic fresca e incredibilmente pulita, persino una piccola arena di fronte al liceo artistico (con fitto programma di manifestazioni). E, in corso di realizzazione, un'Auditorium coperto da 300 posti, proprio sotto la Chiesa di Gesù Redentore. Tutte opere che il Comune ha voluto nel Progetto Periferie, portate a termine con il contributo di Comunità Europea, Ministero Infrastrutture, Regione Piemonte e Compagnia San Paolo.

Sarebbero tutti contenti, in questo fortunato angolo di Mirafiori, se non ci fosse la fontana. Beh, non proprio una fontana: in realtà l'architetto ha optato per 67 getti d'acqua, alcuni dei quali salgono a 8 metri d'altezza, che ricadono poi su un ciottolato che vuol richiamare, probabilmente, un look montano. Tutto sistemato immediatamente alle spalle del parco, quasi a dividerlo dal piazzale della chiesa e dall'anfiteatro. In scenario capace di offrire grande serenità, ma con il sottofondo dello scroscio e del torrente. Bello di giorno, ma fastidioso di notte. Pare per colpa di un timer guasto, che nessuno può riparare.

«Non si dorme più - dice Rosanna Morra - perché quella fontana rimane attiva sino dopo l'1 di notte. La mia abitazione dista meno di trenta metri da quei settanta getti d'acqua. Nonostante le nostre richieste, sia telefoniche e sia tramite una petizione presentata attraverso la Circoscrizione 2, l'orario di erogazione dell'acqua è rimasto sempre il medesimo: stanno a credere che sia così complicato decidere di fermare quei getti d'acqua un po' prima». E c'è chi punta il dito sugli sprechi: «Far funzionare una fontana ha un costo. E' inutile tenere quei getti quando sono tutti a dormire. Anzi, qualcuno a cercare di dormire».

Questa particolare «colonna sonora» risulta avvertita soprattutto dagli abitanti del condominio che ha ingressi ai numeri 33, 35 e 37 di via Grioli, all'angolo con via Del Prete: la fontana è infatti sotto le finestre di una trentina di famiglie. Il fragore dell'acqua entra anche nella grande navata della Chiesa di Gesù Redentore conferendo alle funzioni un'atmosfera particolare, in fondo piacevole. Ma l'abitazione del parroco è molto più discosta, fuori dall'area del disturbo notturno.

Perché non si interviene? La presidente del Comitato Urban II (costituito dal Comune di Torino, dalla Circoscrizione 2, dall'Associazione Torino Internazionale, dall'Agenzia territoriale per la casa e dal Forum per lo Sviluppo Locale) che gestisca il progetto di riqualificazione dell'area. Spiega l'architetto Fabrizio Barbaro: «Una volta la fontana si fermava alle 22, ed andava benissimo. Poi è successo qualcosa al timer, forse si è starato, e la tempistica è cambiata. Noi abbiamo ricevuto le lamentele e le abbiamo girate al Settore Suolo Pubblico del Comune. Che ha però risposto che, non essendo stata ancora formalmente «consegnata» alla città, quella fontana non ha ancora un gestore. Si tratta di formalità amministrativa, legata ai collaudi, che verrà perfezionata entro poche settimane. Insomma, qualche timbro e qualche firma, poi in via Grioli si tornerà forse a dormire.

Improvvisamente ha iniziato a funzionare fino dopo l'una di notte: l'insolito fracasso provocato da 67 getti

Ogni giovedì dalle 14 alle 18 i cronisti de La Stampa attendono i lettori nel Salone di via Roma

La fontana di piazza Bianco: 67 getti d'acqua attivi sino dopo l'una di notte

LE SEGNALAZIONI DEI CITTADINI

«Cantiere finito, ma la panchina è sparita»

un cronista per voi

011.65.68.740
cronistapervoi@lastampa.it

PER UNA PANCHINA. La signora Iris Berlocchio ha 80 anni. Da sempre, con gli altri pensionati della zona di Barriera di Milano, era solita trovarsi a chiacchierare su una panchina, posta in corso Giulio Cesare, all'altezza dell'incrocio con via Martoralli, proprio all'edicola. «Qualche mese fa l'hanno tolta per i lavori della linea 4. Pazienza, ci siamo detti, per qualche mese dovremo fare a meno. Ma ora i lavori sono finiti e di quella panchina non si vede l'ombra. Qualcuno si è scordato di rimetterla?».

UN'OCCHIATA SUI BUS. Anche i mezzi pubblici devono avere un decoro. E' quanto sostiene Andrea Cirio che non vorrebbe più vedere gli avvisi affissi ai vetri di tram ed autobus addirittura con la colla: «Non è un bello spettacolo, spesso stracciati, ingialliti e macchiati. Non sarebbe meglio sistemare sui mezzi una bacheca, magari nella parte alta, quella di solito destinata alla pubblicità, oppure dietro il sedile del conducente? A volte anche i turisti prendono l'autobus, così lasciamo una buona impressione».

RIPARATE LA FONTANA. La fontana di Merz lungo corso Mediterraneo ha provocato, nel febbraio scorso, incidenti: «La fontana trasforma acqua dai tombini, in più talvolta si aggiunge l'acqua spinta dal vento sulla strada. Quando gela, il rischio diventa grave, io sono caduto sul ghiaccio, il 24 febbraio, danneggiando la mia Vespa». Giovanni Benevento aggiunge anche di non avere avuto nessun risarcimento: «Mi sono rivolto alla mia assicurazione. Insieme abbiamo interpellato il Comune, che ha girato la pratica all'Atm, che ha in gestione la fontana. Ma anche l'Atm ha poi deciso di non pagare. A me sono rimasti il danno e le beffe. A questo punto, mentre mancano ancora alcuni mesi alle gelate, vorrei almeno invitare i responsabili della fontana a mettere in atto i dovuti accorgimenti per evitare nuovi incidenti».

PULIZIA INTELLIGENTE. Le strade pulite sono un motivo d'orgoglio per una città, e i grossi mezzi spazzamenti delle strade torinesi lasciano spazio anche a legittime proteste. Registriamo quella della signora Patrizia Lazzi: «Si parla molto in questi giorni del nuovo servizio di spazzamento delle strade. E' ovvio che come cittadina posso che essere contenta che la mia città diventi più pulita. Mi domando però se chi ha elaborato il progetto ha tenuto conto del problema dei parcheggi. Abito nella Circoscrizione 2, in Via Canonica, dove è previsto lo spazzamento settimanale nella notte tra la domenica e il lunedì, con conseguente divieto di parcheggio. Non sarebbe un grosso problema se lo spazzamento fosse stato previsto alternativamente su di un lato e l'altro della strada, invece coinvolge non solo la mia via, ma anche tutte le vie circostanti per un largo raggio. Ma vi siete chiesti dove è possibile che vadano a finire tutte le macchine che normalmente sono lì parcheggiate?».

RAI A SINGHIOZZO. Il signor Giorgio ha un problema: non riesce a vedere il secondo canale Rai e non riesce nemmeno a lamentarsi con qualcuno. Ecco il suo appello: «Possibile che la Rai non si sia accorta che in Torino zona Crocetta (Turati-Re Umberto), da alcune settimane il segnale del secondo Canale Rai (canale 30) è fortemente disturbato da una emittente locale che trasmette su canale adiacente e che riempie lo schermo di strisce? Ho fatto controllare la mia antenna ma tutto è regolare: ho consultato dei vicini di casa e mi hanno confermato lo stesso disturbo. Ma è difficile saperne di più: risultando praticamente impossibile (numeri che non rispondono o risposte evasive) contattare gli uffici della Rai».

IN BREVE

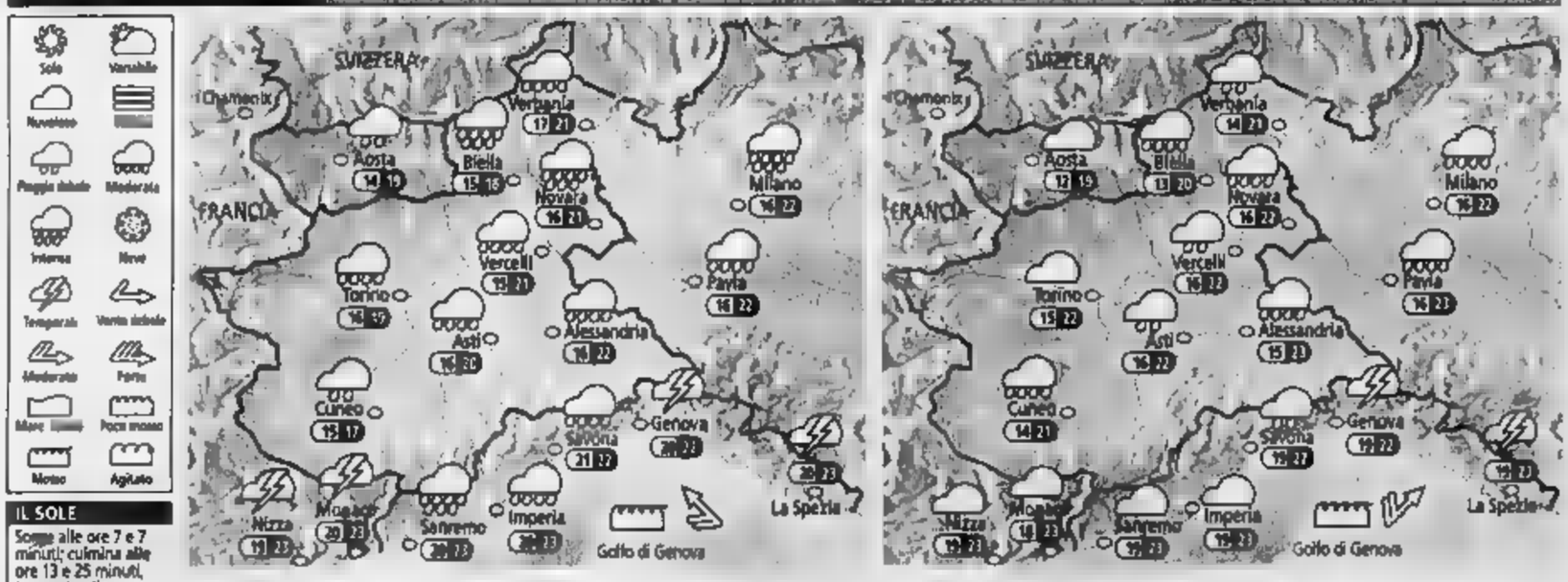
■ **MILITARI LAUREATI.** Oggi alle 9,30 nell'aula magna della Scuola di Applicazione e Istituto di Studi Militari dell'esercito al Palazzo dell'Arsenale, cerimonia di conferimento delle prime 197 lauree di 1° livello del corso di laurea interateneo in Scienze strategiche svolto dall'Università di Torino e da quella di Modena e Reggio Emilia a favore degli ufficiali dell'esercito. Presenzieranno i rettori dei due atenei, l'ispettore delle Scuole e delle Armi dell'esercito ed il comandante dell'Accademia militare.

■ **SU BACHMANN.** Nella biblioteca del dipartimento universitario di Scienze del Linguaggio (via Santa Giulia 5) si è inaugurata ieri la mostra «Scrivere contro la guerra. Ingeborg Bachmann (1926-1973)», promossa il console onorario d'Austria. E' dedicata alla poetessa e scrittrice austriaca e si inserisce nel convegno internazionale «Paul Celan, Harrison Birtwistle – poesia, musica e filosofia» nel programma di Settembre Musica. Dopo Milano e Genova, la mostra resterà a Torino fino al 14 ottobre, aperta martedì e giovedì ore 9-16, e lunedì, mercoledì e venerdì ore 14-18. L'esposizione proseguirà a Parma e a Bologna.

■ **OSPEDALE.** Si è presentato l'altra mattina all'ospedale Cto con un foro di proiettile in un piede. Sandro Massa, 36 anni, è stato immediatamente medicato, ma non ha saputo spiegare né ai medici né al poliziotto di servizio come se l'era procurato. La squadra Mobile sospetta che sia rimasto coinvolto in una sparatoria, sabato sera, in un campo nomadi di Asti.

■ **SCONTRO.** Scontro frontale ieri alle 13,30 lungo la regionale 29, a poca distanza dal confine con Pralormo. Una Focus, sulla quale viaggiava Paolo Chiesa, 26 anni di Montà D'Alba, è finita in un campo dopo essere entrata in contatto con una Prisma guidata da Giuseppe Valenti, 72 anni di Pralormo. Al suo fianco Ioana Cojocaru, cinquantaquattrenne romena. Tutti e tre sono stati trasportati al Maggiore di Chieri: le loro condizioni non sono gravi.

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 7 minuti; culmina alle ore 13 e 25 minuti, tramonta alle ore 19 e 42 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 6 e 38 minuti; cala domani alle ore 19 e 57 minuti

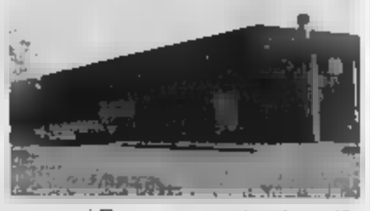
OGGI Tempo perturbato su tutti i settori. Precipitazioni a carattere temporalesco saranno possibili fin dal mattino sul settore centro-orientale ligure ed occasionalmente sull'Alessandrino. Altrove precipitazioni moderate, con valori localmente forti su Novarese, Biellese e alto Vercellese. In serata attenuazione dei fenomeni sulle pianure più occidentali. Temperature in calo. Venti moderati, con locali rinforzi.

DOMANI Su tutti i settori nuvolosità irregolare. Possibilità di piogge moderate su tutta la fascia pianeggiante, in modo particolare sull'Alessandrino. Ancora temporali possibili sulla Liguria. Fenomeni meno probabili su alta Val d'Aosta e Val d'Ossola, dove si manifesteranno anche delle schiarite. Temperature in ulteriore lieve calo, con valori massimi prossimi a 20° nelle zone di pianura. Venti moderati, con rinforzi in Liguria e arco alpino.

Studio Nuzzi
soluzioni Immobiliari

Autoporto Pescarito capannone mq.1.900 H. 7 mt. + uffici mq.250 area manovra e piazzale mq.1.200.

Vendesi o affittasi Autoporto Pescarito mq.3.800 H. 8 mt. + ufficio mq.1.400 piazzale e area manovra 3.000mq. Eventualmente frazionabile.

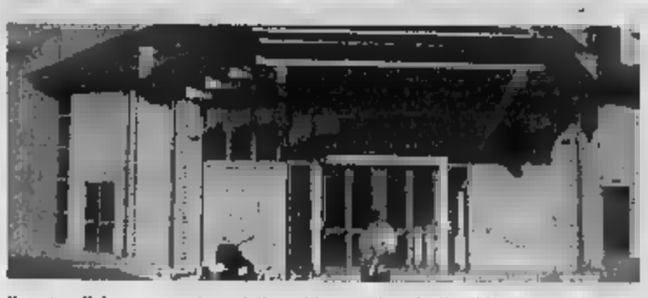


Affittasi Strada Settimo pressi Panorama palazzine uffici mq.1.200 capannone mq.2.600 tettoie e parcheggio parzialmente adibito a vendita.

Disponiamo in affitto da Gennaio 2005 negozi ristrutturati su strada in zona di forte passaggio da mq.400 ideali per banche e rappresentanze. Trattativa riservata.

TORINO - C.so Casale 311/C
Tel. 011.8902912 - Fax 011.8902907
md-casa@libero.it

ALGE per la casa
PAVIMENTI & Rivestimenti
www.algeitalia.it


Il centro di documentazione delle residenze sabaude di Agliè

Da centro dedicato ai Savoia a palestra per gli alunni di Agliè

Manca la palestra. I ragazzini delle scuole di Agliè dove fanno ginnastica? Nel mega salone dedicato ai castelli dei Savoia, il centro di documentazione delle residenze sabaude. «Una necessità, ma è solo in via provvisoria, abbiamo il permesso della Regione», allarga le braccia il sindaco Giovanni Rossi. «Rischiamo di perdere i finanziamenti destinati a costruire una ad uso culturale e scolastico», attaccano le opposizioni. E mentre insegnanti e alunni preparano le prime lezioni tanto materassini «per non il parquet in legno», è battaglia aperta nel paese che tracce indelebili del passato reale: il castello che tanti a chiamare "di Rivombrosa", nonostante sia stato anche la dimora di re Felice. Il palazzetto è una specie di "tempio" nuovo di zecca. Il Comune lo ha inaugurato prima elezioni: «Diventerà un punto di riferimento per manifestazioni ad alto livello culturale», dicevano gli amministratori. in attesa eventi più prestigiosi («quelli verranno messi a punto dall'anno prossimo come concordato con i Comuni che fanno parte del circuito, e poi bisogna finire di realizzare i parcheggi», il sindaco Giovanni Rossi) meglio metterlo a disposizione. Anche scuole elementari e medie, che da anni erano costrette ad organizzare le lezioni di ginnastica nella vecchia palestra: «Va ristrutturata, non è più sicura», o i genitori. L'amministrazione comunale avrebbe voluto costruirne nuova. i soldi non ci sono. E' questo il punto: paese aveva più bisogno di una palestra che di un locale di quel tipo», sbotta il consigliere opposizione Gianotti del gruppo "Tutti per Agliè". «La giunta può decidere di utilizzare così il centro di documentazione, la Regione lo ha detto chiaramente», insiste Franco Marchiando, del gruppo "Nuov'Agliè". Il rischio? «Hanno un miliardo lire per realizzare una struttura di un tipo. Se venisse utilizzata in un altro modo potrebbero chiedere la restituzione quel denaro», afferma Marchiando. In una lettera la Regione in primavera respingeva la richiesta del Comune di ospitare provvisoriamente le lezioni di ginnastica. «Ma è stato lo stesso presidente Ghigo, durante l'inaugurazione, a : si può fare. C'è da stare tranquilli», dice Rossi.

L'INTEGRAZIONE DIVENTA UNO DEGLI OBIETTIVI FORTI: ALLE ELEMENTARI GLI ALUNNI PROVENIENTI DA PAESI STRANIERI SONO IL 9 PER CENTO, QUASI IL 7 IN TOTALE

Sui banchi di scuola anno nuovo e vecchie polemiche

Molte critiche alla riforma Moratti, timori per le risorse, contrasti sul tutor

Maria Teresa Martinengo

La scuola 2004-2005? quella che ieri, «via», è finita sotto i riflettori delle visite ufficiali: una scuola dove continua inesorabile il transito dei docenti precari, dove il tutor suscita contrasti, dove, a due ore e mezzo dall'inizio delle chiamate per nominare i docenti di sostegno specializzazione, nessuno aveva ancora coperto uno dei 3 posti vacanti all'istituto comprensivo «Gozzi-Olivetti», poco lontano dal centro. Ma anche «la scuola molti passi avanti al resto d'Italia - come ossa la dirigente della "Gozzi", Carla Androni - dove la riforma sembra far tornare indietro». scuola che fa dichiarare «ottimista» il direttore Catalano, preoccupato, tempo stesso, «per le tensioni che potrebbero creare disagio nei docenti e ricadere sugli allievi». Una scuola che, dice Catalano, «si impegnerà molto per l'integrazione degli alunni stranieri, ormai il 6,9% sul totale, il 9% alle elementari». Questo universo ieri è passato alla lente d'ingrandimento senatori Maria Chiara Acciarini (ds), Luciano Modica (ds) e Albertina Soliani (Margherita), impegnati nel «Viaggio nell'Italia dei saperi», un tour di ascolto dei guai attuali «per permettere alla scuola di protagonista di fase politica, mortificazioni».

La scuola «Gozzi» di via Gassino è stata inclusa nel giro d'inaugurazione d'anno del direttore dell'Ufficio scolastico regionale Luigi Catalano e del vicedirettore Paolo Iennaco dopo il liceo «Cavour» (dove sono accolti dalla preside Maria Clelia Zanini e dal vice presidente Provincia Oliva). Alla «Gozzi» la dirigente ha scelto «linea dura» sul tutor, considerandolo legge e tutti gli . «Il avremo il collegio docenti. è scritto da nessuna parte che una deliberazione contraria sia vincolante e impedisca di fare l'anno di sperimentazione il quale non potremmo neanche le ragioni per le quali il tutor non va». Alla «Gozzi», le Rsu hanno annunciato alla dirigente, in caso di individuazione dei tutor, una denuncia per comportamento antisindacale, dal che la sulla definizione della figura è in . Per il dottor Iennaco, «questo aspetto è essenziale nell'applicazione della legge, tant'è che il ministero non ha detto di fermarsi».

Se alle elementari per la nuova legge è soprattutto «l'aria, «alle medie - dice Carla Androni - dove avevamo tempo normale, prolungato e bilinguismo - nessun genitore ha scelto le 27 minime indicate dalla riforma: tutti hanno chiesto le 33, che a garantire con scelte personalizzate. La riforma ha cambiato molto le cose, il nostro problema fondamentale è la riduzione delle risorse. C'è il fatto che mina il clima di collaborazione che c'era nella scuola. Alle medie, per esempio, la figura di coordinamento esisteva già. Alle elementari, invece, si è abituati a progettare in gruppo...».

Il giro del direttore regionale del Miur si è concluso nell'istituto paritario «La Salle» dei Fratelli delle Scuole Cristiane. Qui, con il preside Aldo Pent, ad accompagnare Catalano c'era l'assessore regionale all'Istruzione Giampiero Leo che ha ribadito come il buono scuola sia andato «a sostegno della libertà di scelta delle famiglie meno agiate. Al La Salle, per esempio, il 60% delle famiglie che lo ha richiesto è nella fascia di reddito minima».

I senatori di opposizione hanno fatto tappa all'istituto comprensivo «Tommaseo» - dove campeggia lo anti-Moratti del Coordinamento genitori - e all'Itis Avogadro. dirigente Lorenza Patriarca e la collega Ornella Di Benedetto (direzione didattica «Roberto d'Azeglio») hanno sottolineato, tra l'altro, i gravi problemi economici in cui si dibattono le scuole elementari. La «Tommaseo», per il funzionamento didattici e amministrativo, conta su 12 mila euro l'anno per 3 sedi e iscritti: 15 ad allievo. «Non diciamo di aver bisogno di più fondi per i progetti, ma per la carta».

Alla riapertura della «Gozzi» presenti ieri anche il direttore dell'Ufficio scolastico regionale Catalano e il vice Iennaco

I DOCENTI HANNO DISTRIBUITO FOGLI CON MARGHERITE DA COLORARE IN RICORDO DEI BIMBI UCCISI

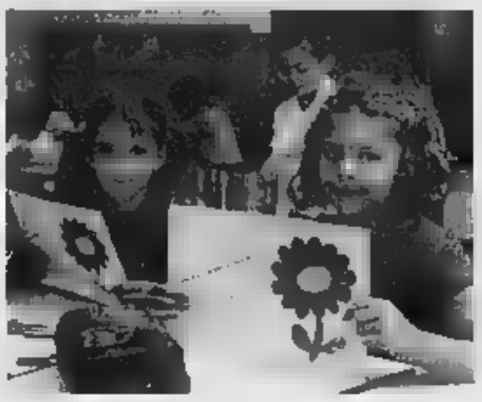
Il primo disegno: un fiore per Beslan

Alla Tommaseo e alla d'Assisi «sbocciano» grandi giardini

Non è stato facile, ma ci hanno provato in molti, ieri, nelle scuole, a parlare ai ragazzi e ai bambini dei tragici fatti di Beslan. Alla scuola elementare «Roberto d'Azeglio» la campanella ha scandito il tempo del silenzio, preceduto dalle spiegazioni delle maestre. Difficili, quando si tratta di parlare di violenza tanto grande e di morte di bambini di 6-7 anni, dicendo loro delle vittime erano stati altri bambini.

Alla «Tommaseo» (e alla succursale «d'Assisi»), il collegio docenti aveva nei giorni scorsi di proporre, alla ripresa lezioni, «un fiore per i bambini di Beslan». Così, in quasi tutte le classi, sono state distribuite le fotocopie di una grande margherita che ogni bimbo ha personalizzato e che, a fine mattina, è andata a comporre un grande «giardino» per ricordare le sofferenze di quei piccoli che in Ossezia, ieri a Torino, qualche mattina avevano pensato solo di ritrovarsi per incominciare anno i loro insegnanti.

In II A, le maestre Silvia Sangalli e Grazia Osti, con grande delicatezza, hanno proposto riflessione ai , sondando se la notizia strage era loro nota, se avevano visto qualche in tivù. «Molti sapevano. abbiamo anche percepito - hanno detto le insegnanti - parecchia confusione. Alcuni avevano sentito i fatti di Beslan con il tragico crollo avvenuto nei medesimi giorni e persino la vicenda della bambina scomparsa a Mazara del Vallo. Abbiamo capito che quasi tutti sapevano e che i genitori avevano parlato loro in modo molto delicato. Così abbiamo fatto noi».


Alla Tommaseo, con delicatezza, le insegnanti hanno sondato se la notizia della strage era nota, se avevano visto qualcosa in tivù «Molti sapevano, ma abbiamo anche sentito parecchia confusione»

In V C la Cristina Roccati ha raccontato l'accaduto, anche qui molti sapevano. «Abbiamo parlato dei fatti, ma anche dei confini che ogni persona si pone dentro di sé. Abbiamo riflettuto su che cosa saremmo disposti a fare per ottenere cosa che ci a cuore. Con i bambini il ragionamento può ottenere con maggiore efficacia a partire dal possesso di qualcosa», ha osservato Cristina Roccati. «Alcuni hanno detto di essere disposti a uccidere se aggrediti e qualcuno dovesse toccare le persone alle quali vogliono bene. Ma altri hanno detto che, si trovassero condizione del genere e arrivassero a uccidere, resterebbero poi in conflitto con la loro coscienza e vivrebbero male. Di qui abbiamo parlato della te, di notizie sentite, di figli che hanno ucciso i genitori, di incidenti. anche delle crociate e del terrorismo». Della strage di Beslan, in particolare, i bambini hanno detto che «se i grandi vogliono uccidersi tra loro per qualche motivo possono anche farlo, i bambini non c'entrano». Il fiore, in V C, è stato dedicato per lo più ai bambini sopravvissuti.

> Alla Roberto d'Azeglio la campanella ha scandito il tempo del silenzio, preceduto dall'arduo tentativo delle maestre di spiegare ai ragazzi quei tragici fatti

Al liceo «Cavour» il direttore regionale del Miur è arrivato con una pianta, proprio per ricordare i bambini della scuola di Beslan. «C'è un'ombra che oscura in tutto il mondo l'inizio dell'anno scolastico - ha detto Luigi Catalano -, è quella che si estende da una piccola cittadina del Caucaso nella quale il primo giorno di scuola doveva essere festeggiato come "Giornata della pace" e si è concluso invece una delle stragi più efferate dell'era moderna». Il vicepresidente della Provincia Gianni Oliva ha ricordato agli studenti che «sugli scenari di crisi come la Cecenia, l'Iraq o la Palestina si possono avere opinioni diverse, ma la scuola deve fornire gli strumenti indispensabili per comprendere la realtà. Bisogna smettere di proiettare giudizi sulle internazionali appartenenze ideologiche del nostro presente. Quindi: non si il tifo per uno o per l'altro, com'è avvenuto a destra e a sinistra in passato. certe forme di lotta, come il terrorismo, non si può che avere tutti lo stesso giudizio di condanna». [m. t. m.]

VALVOLE CARDIACHE DIFETTOSE: IL 6 NOVEMBRE L'UDIENZA PRELIMINARE

Di Summa e Poletti di nuovo indagati

Aperta un'altra inchiesta in seguito alla denuncia di 12 pazienti

Giorgio Ballario

Valvole cardiache killer, atto secondo. Si profila un'ulteriore indagine sulle protesi brasiliane impiantate alle Molinette e i due principali protagonisti della vicenda, i cardiochirurghi Michele Di Summa e Giuseppe Poletti, di nuovo indagati con l'accusa di lesioni colpose gravi.

Per ora le persone offese 12, tutti pazienti delle Molinette costretti ad essere rioperati nei mesi scorsi per la sostituzione della valvola meccanica Tri Technologies. Ma l'elenco pare destinato ad allungarsi e non è neppure escluso che l'accusa possa arricchirsi di un nuovo reato: omicidio colposo.

Qualche settimana fa uno dei cardiopatici operati dall'équipe di Poletti e Di Summa non ce l'ha fatta è deceduto, ma per ora - malgrado i fondati sospetti - manca la conferma che la morte effettivamente causata dalla protesi brasiliana. I pm Paolo Toso e Cesare Parodi, che coordinano le indagini, hanno disposto una consulenza medico-legale che arriverà soltanto a fine settembre.

La Procura è stata costretta ad aprire un fascicolo perché l'inchiesta principale è ormai chiusa dalla scorsa primavera i 16 indagati (oltre Poletti e ci l'ex primario delle Molinette Morea, gli importatori italiani delle valvole brasiliane, i dirigenti della Tri Technologies di Belo Horizonte e i funzionari dell'organismo tedesco che ha certificato le protesi) compariranno di fronte al giudice per l'udienza preliminare il prossimo 6 novembre.

Una volta chiuse le indagini, però, negli ultimi mesi molti pazienti hanno continuato a male e hanno dovuto tornare in sala operatoria per farsi sostituire la valvola difettosa. A tutt'oggi sono 12 i cardiopatici finiti sotto i ferri, mentre un'altra ottantina viene tenuta sotto stretta osservazione dai sanitari delle Molinette.

E lo stesso sta accadendo a Padova, l'unico altro polo ospedaliero italiano dove siano state adottate le valvole meccaniche prodotte Tri Technologies. Anche molti pazienti veneti sono stati costretti a farsi sostituire la protesi cardiaca e uno loro perso la a causa della rottura della valvola.

«Se riusciremo a chiudere al più presto questa seconda tranche d'indagine, faremo il possibile per accorpare anche le nuove al procedimento che sta per incominciare davanti al Gup - spiega uno degli inquirenti - altrimenti si andrà inevitabilmente verso un processo bis».

La prima tranche dell'inchiesta sullo scandalo che nel ha travolto il reparto di cardiochirurgia delle Molinette si è chiusa con la richiesta di rinvio a giudizio di Poletti, Di Summa e altri 14 indagati, accusati di reati che vanno dalla corruzione alla turbativa d'asta, dalle lesioni colpose all'omicidio colposo. Secondo la Procura pazienti (su un totale di 13) morirono valvole brasiliane e altri 21 furono costretti a sottoporsi d'urgenza a un nuovo intervento per la sostituzione della valvola.

Michele Di Summa

PER «FALL AGORA»

In visita a Torino mille giovani da quaranta Paesi

Mille giovani provenienti da 40 esi europei città dal 4 all'8 novembre per «Fall Agora Torino presentato ieri ad Atrium dall'Aegee (Association des états généraux des etudiants de l'Europe). L'«Agora», ha spiegato la presidente torinese Alice Traverso Bernini, rappresenta l'assemblea generale dell'associazione, presente in 260 città sedi di atenei e forte di 17 mila soci.

I partecipanti alloggeranno in strutture del Cus e le attività si svolgeranno al Lingotto, con serata inaugurale al Museo del cinema. L'evento ha il sostegno delle fondazioni di San Paolo e Crt, Regione, Provincia, Comune e Politecnico. Alle presentazione intervenuti il rettore Rinaldo Bertolino, l'assessore regionale Giampiero Leo, il vicerettore del Politecnico Piergiorgio Tosoni, il presidente Cus Riccardo D'Elicio, il vicesindaco Marco Calgaro e il direttore di Torino Internazionale Paolo Verri.

AUTOPSIA SUL PENSIONATO

Colpito dal figlio è stata letale la coltellata

C'è un collegamento diretto tra la coltellata e il decesso: questo è il responso dell'autopsia sul corpo di Ferruccio Ferrari, il pensionato i che giovedì scorso era stato ferito dal figlio Mario, 33 ni, e che morto qualche dopo in ospedale per un attacco cardiaco.

L'esame è stato svolto dal medico legale Roberto Testi, e quasi certamente costerà a Mario Ferrari un'incriminazione per omicidio volontario. Il passo decisivo dell'inchie - che è condotta dal pm Giancarlo Avenati Bassi - sarà comunque una perizia psichiatrica, che dovrà accertare il grado di consapevolezza e lo stato di salute mentale del giovane.

colpito il genitore nel corso di litigio: quel giorno si sposava suo fratello Paolo ma lui voleva andare cerimonia.

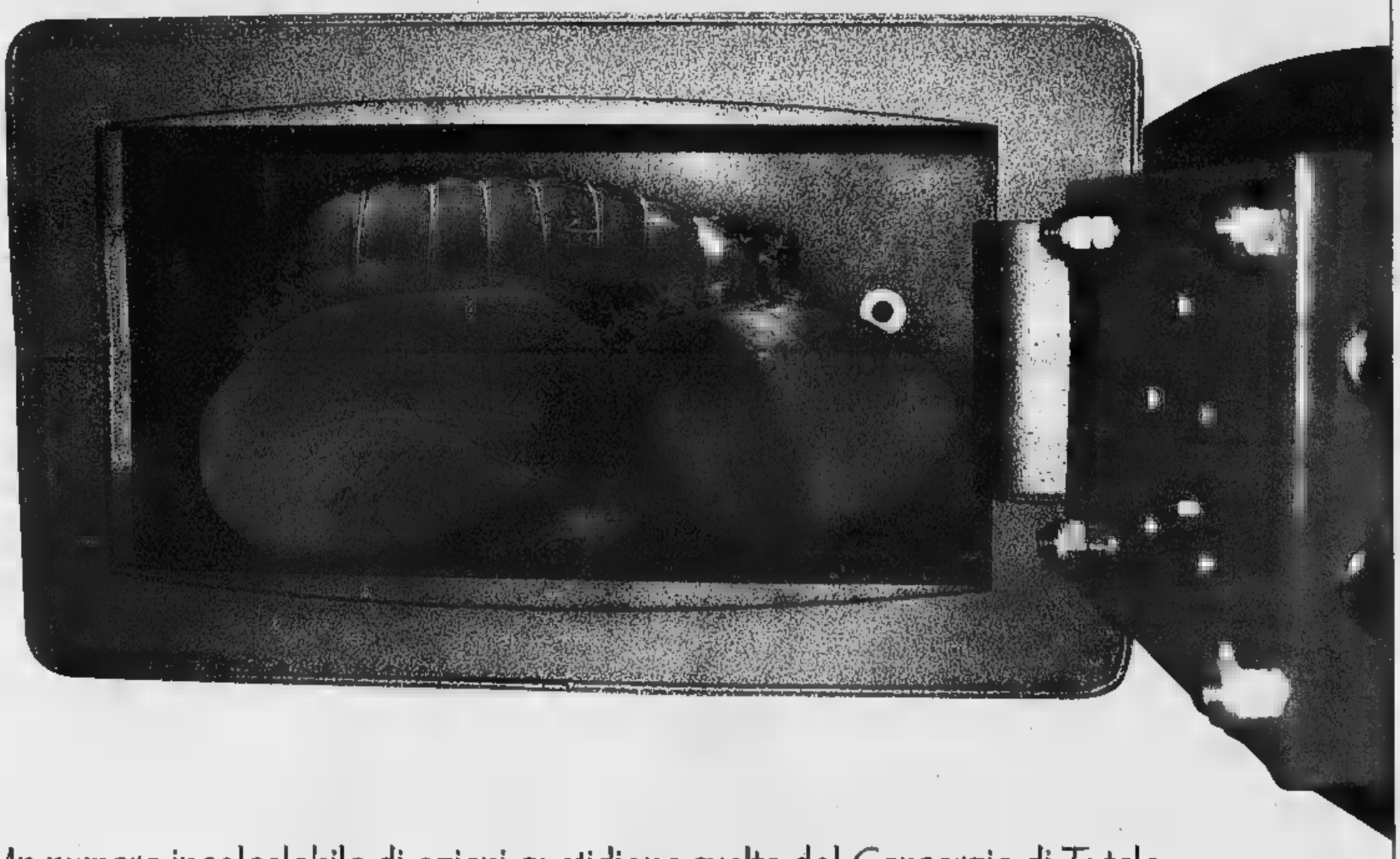
SPARATORIA A RIVAROLO

Ferisce marocchino in un agguato nel cortile di casa

Ha sparato a un marocchino, con il quale aveva un conto aperto, ma al momento di ucciderlo si conto colpito l'uomo sbagliato. Il protagonista vicenda è ricercato per tentato omicidio con posti di blocco tutto il Canavese, mentre il ferito versa in gravi condizioni all'ospedale Ivrea. Il fatto è accaduto Rivarolo, nel quartiere popolare dall Mario Perri, di circa 40 anni, pregiudicato, ha lasciato in motorino la comunità di Cuorgnè, che lo ospitava, per raggiungere Rivarolo. Si è appostato in attesa del marocchino e, quando lo ha visto, gli sparato quattro colpi di pistola, colpendolo al torace e a una spalla. L'uomo si al suolo, quando Perri si avvicinato per finirlo si è accorto che non era il marocchino che cercava. In preda al panico è fuggito. Il marocchino colpito, Guessi El Moucine, 24 anni, con dimora a Torino, è stato operato al polmone ed è in prognosi riservata.

1984 - 2004

Da 20 anni investiamo solo in Oro Rosso.



Realizzato il concorso finanziario della Regione Piemonte. legge/TORINO

Un numero incalcolabile di azioni quotidiane svolte dal Consorzio di Tutela ha aggiunto valore alla carne dei bovini di Razza Piemontese. Oggi l'oro rosso è un prodotto di qualità presente nella borsa di un numero sempre crescente di consumatori. Un acquisto meditato per un'alimentazione equilibrata.

AUT. MIN. IT 007 ET CARNE BOVINA ETICHETTATA

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CO·AL·VI· RAZZA PIEMONTESE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

20 anni di "buone azioni".

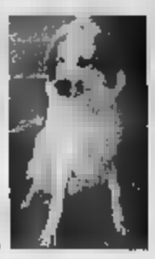
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE
VIA TORRE ROA, 13 - MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL. E FAX 0171.411468

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

IL CILE RACCONTATO DA HUTTER

Oggi alle 21, presso Atrium Città, The Tube, in piazza Solferino, è in programma un incontro con Paolo Hutter (nella fotografia) in occasione dell'uscita del libro «Diario dal Cile 1973, 2003», pubblicato da Il Saggiatore. Lemer intervista l'autore, introduce Paolo Verri, interviene Jaime Riera Rehren. Verrà inoltre proiettata una selezione di filmati tratti dal video «Estadio Nacional» e «Concerto per Allende nello Stadio», entrambi con la regia di Carmen Luz Parot. Ingresso libero.



CANI & CAGNETTE

Avrà luogo domani pomeriggio alle 18 al parco del Valentino, vicino alla facoltà di Architettura, accanto all'area riservata ai cani, il «primo concorso per cani & cagnette» organizzato con il patrocinio della Città di Torino. Le famiglie che hanno scelto di adottare un cane, coloro che hanno salvato la vita a un randagio accogliendolo nelle proprie case, avranno l'opportunità di far partecipare l'amico quadrupede al concorso, che premierà per vincitore il cane più votato da una giuria di bambini. Per informazioni 3393769868 o 0118123004.

SOCIETÀ

Pausa pranzo al cyber-café

Sono sempre di più i torinesi sedotti dai videogiochi, e in particolare dal fantasy: gli indirizzi, i siti, gli appuntamenti e le feste

FABRIZIO VESPA

Sono passati più di quarant'anni dall'apparizione dei primi videogiochi e da allora il mondo dell'intrattenimento domestico ha fatto passi da gigante. Le astronavi di Space Invaders sembrano graffiti primitivi lasciati sullo sfondo di una grotta se messi a confronto con il grado di interazione e di cura dei moderni giochi per consolle e pc.

Infatti se sul versante del progresso tecnologico legato ai nuovi prodotti per lo svago elettronico, le previsioni dei futurologi ci hanno confortato con una buona approssimazione rispetto a ciò che sarebbe stata la realtà effettiva di alcuni giochi, pochi sono ancora misurare i mutamenti sociali e di comportamento che i giochi del futuro stanno provocando nella vita quotidiana.

Essere giocatori o meglio «gamers», non significa volgarmente perdere tempo. Essere giocatori significa innanzitutto fare delle scelte importanti. Tra la consolle e il pc, per esempio.

Nel primo caso il gioco può essere intenso, ma si gioca da soli o al massimo si divide lo schermo in due con un altro vicino di joystik. Nel secondo caso si accede ad un mondo estremamente più complesso e dilatato perché si gioca in rete, ci si ritrova su una piattaforma virtuale e globale in cui si può giocare insieme a decine o migliaia di persone nello stesso tempo, nonostante enormi distanze geografiche.

Ogni giorno, milioni di persone giocano per ore su internet e attraverso il «netgaming», socializzano e intrattengono rapporti di relazione, anche perché durante il gioco si può entrare in chat e accendere discussioni sui forum dedicati, fino alla creazione di comunità di giocatori online con un proprio codice e linguaggio specifico. Ci sono luoghi della rete in cui incontrare altri giocatori come www.ngi.it e non passa settimana che da qualche parte non si organizzi un «lan party», feste e competizioni realizzate dai migliori videogamers, spesso un mezzo di selezione per i campioni che partecipano all'appuntamento annuale del World Cyber Games, le Olimpiadi dei videogames che si svolgeranno ad ottobre a San Francisco.

> Chi sceglie Internet e il «netgaming» entra in relazione con migliaia di persone che da luoghi diversi prendono parte allo stesso gioco

In Italia le comunità più forti sono localizzate in Emilia Romagna, in Lombardia, nella zona di Roma e in quella di Torino.

Il «fantasy» è il genere che detta prevalentemente legge sotto la Mole e in particolare è a Dark Age of Camelot che va la palma del gioco di ruolo in rete più gettonato, in cui si sfidano veri e propri clan, chiamati in questo caso «gilde», esattamente come le associazioni medievali: qui arrivano a formarsi gruppi anche con più di 100 giocatori, uniti dalla passione per ambientazioni fantastiche che vanno dal classico Dungeons and Dragons alle suggestioni portate dalla saga del Signore degli Anelli.

Oltre al web, esistono anche luoghi fisici dove i giocatori s'incontrano.

Il punto più importante in città, ma anche a livello nazionale, è il Quinta Dimensione, il cybercafè di via Svizzera 165, interamente attrezzato per l'intrattenimento nell'era digitale con macchine di pc dedicati al multiplayers game e una notevole dotazione tecnologica che gli ha guadagnato la definizione di «primo permanent lan party torinese».

Luogo altrettanto di culto, non solo città, è il negozio You Too Game in via Po 26, incontrastata dei videogiochi e di tutto ciò che gravita intorno al divertimento videoludico, gadgets d'ogni genere come le riproduzioni in scala di Dragon Ball, Evangelion o Mazinga, magazine e guide in tema e giochi per ogni tipo di supporto, anche d'importazione.

Inutile aggiungere che le cifre del mercato sono da capogiro: basti solo pensare che il videogioco GTA, di cui sta per uscire una nuova versione, ha venduto solo negli Stati Uniti d'America 12 milioni di copie. Non possono che essere altrettanto rilevanti gli interrogativi che a questo fenomeno si aggiungono. Tra questi uno su tutti: quando il gioco sarà sempre più mondiale, chi lo controllerà? Il libro di Alessandra C, pubblicato da Einaudi, tenta di gettare in forma di romanzo uno dei primi sguardi su questa nuova realtà quanto mai complessa e affascinante.

A THE BEACH. LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO

«Addio rockstar, gli eroi del futuro sono pro-gamer»

In «Skill», romanzo di Alessandra C, il mondo appartiene ai giocatori professionisti

personaggio
Monica Perosino

Il Gioco globale ha soppiantato Hollywood: i nuovi eroi non sono più attori, calciatori o rockstar, ma ragazzini poco più che maggiorenni che nella vita fanno i «pro-gamer», i giocatori professionisti di videogiochi: il «Skill» (Einaudi), secondo romanzo di Alessandra C che verrà presentato stasera a The Beach (ore 19), storia di contrasti e di amicizia, di amore, di sesso, di bevute colossali di Bawls, la bibita a base di taurine e caffeina preferita dai videogiocatori. Il visionario racconto di un futuro possibile anche improbabile, chimico e sintetico. Dopo «Webmaster (Addictions)» e il «Skip intro» nell'antologia «Ragazze che dovresti conoscere» (Einaudi), la «super game girl», viene chiamata nell'ambiente Alessandra C, torna, questa volta una storia «nata all'indomani dei primi World Cyber Games, le Olimpiadi del Videogioco a Seoul, nel 2001: dieci giorni di delirio durante i quali ho conosciuto videogamer di tutto il mondo, gente che vive giocando, in un ambiente in cui gli investimenti e il ritorno mediatico enormi. Mi sono ritrovata a scrivere videoludico per amore. Amo giocare. Sentire la parola "giochino" riferita a un videogame mi fa venire i brividi: non sopporto tutta la serie di luoghi comuni nei riguardi della cultura del videogame».

> Non sopporto sentir parlare di "giochini". Ragazzi poco più che diciottenni riescono a guadagnare in un anno dai venti ai trentamila euro...

ALESSANDRA C.

Il campione di quest'anno di Doom 3 si chiama Fatality: al torneo di Dallas ha vinto 25mila dollari. Fatality è nato nel campione di Unreal è un italiano, ForesT: in un anno, tra vari tornei, ha vinto trentamila euro e ha da poco compiuto i 18 anni. «E poi parlate ancora di "giochini?"».

«Skill» nasce da una domanda, da classica «Cosa succederebbe se... il business dei videogame sommergesse quello del cinema (con la musica è già successo)? Come reagirebbe un giocatore professionista?». Un linguaggio secco, asciutto, un'immersione totale in un mondo poco conosciuto, fatto di codici e leggi proprie. Ma perché la esperta italiana di intrattenimento elettronico scrive libri, invece di inventare nuovi giochi?: «Non c'è molta differenza tra un libro e un videogame: in entrambi i casi c'è un'interazione profonda, sia fisica che mentale. Il libro lo tocchi, lo annusi, ogni pagina sfogliata è come un cambio di quadro di un gioco, ti aspetti le parole come ti aspetteresti nuove mosse sullo schermo. Il libro è la più forte delle realtà virtuali».

di

Il Centralino risponde da vent'anni

FABRIZIO VESPA

Ci sono canzoni che durano il breve lasso di un'estate. Bruciate sul pavimento dalle balere estive, triturate dalle suonerie dei cellulari e dall'usura delle creme abbronzanti, rese indigeste dalle telepromozioni martellanti o dal vortice effimero delle mode da ombrellone in resta e pareo d'ordinanza. C'è altra musica che, per fortuna, dura di più, fino a sopravvivere agli autori stessi e addirittura alle generazioni.

Più strana invece è la vita dei locali. Alcuni durano l'arco di una stagione, esattamente come le canzonette estive. Altri seguono un percorso altalenante, con un picco di imprevedibile durata, e una serie di alti e bassi successivi, che comunque non replicheranno il momento, unico, di massimo splendore. Altri vanno avanti e basta. Pochi fanno la differenza o si legano alla storia del nightclubbing cittadino, quella per intenderci in cui, di tanto in tanto, senti una voce che sussurra: una volta c'era lo Studio 2 (ora c'è un palazzo in splendido paramano), il Big (ora c'è Bingo), il Polaroid (ora c'è un pezzo di Mac Donald), il Crossover, etc. etc.

In questo ristretto elenco si possono segnare pochi nomi ancora attivi e tra questi spicca quello del Centralino di Via Delle Rosine 16 che sabato 18 *settembre si appresta a* festeggiare i suoi primi vent'anni di vita. L'appuntamento per celebrare lo spegnimento delle venti candeline sarà diviso tra la serata del sabato e quella della domenica. Nella prima inaugura la serata The Plug, che conferma la cabina guidata da Titta dei General Elektrik e Andrea Frola, arruolando nel team dei dj's Gambo, talento proveniente dal vivaio Kidz Are Fresh, mentre nel privè continua con Marcelo la rotazione delle puntine più interessanti dell'ambito cittadino. Dopo la residenza al Jammin dei Murazzi domenica 19 settembre riparte invece «Domenica Zoccola», uno degli appuntamenti più trasgressivi della notte torinese, con i suoni di Superpippo e le parole di Biagio. Lo slogan della serata chiede: «Siete pronti per un pieno d'amore?»

Domanda tipica dell'immaginario dance. A cui serve anche una certa dose di fantasia per rispondere. Specialmente quando la fantasia è tutta nostra.

GLI APPUNTAMENTI

Musica

Iscrizioni ai corsi individuali di musica classica e moderna, canto e tecnica vocale (individuali e collettivi), chitarra classica, chitarra moderna, basso elettrico, flauto traverso. Scuola di Musica del C.C.C. Soundtown. È possibile prenotare una lezione gratuita di incontro. Info 011/569.63.31 (10-19) e-mail: soundtown@soundtown.it.
■ Soundtown, via Berthollet 11

Corso di recitazione

Iscrizioni alla scuola di recitazione del Teatro Alfa. Oltre ai corsi teorici viene offerta la possibilità agli allievi di partecipare a una produzione della Compagnia. Gli allievi possono assistere gratuitamente a tutte le produzioni. Info: 011/819.35.29. info@alfateatro.com
■ Alfa Teatro, via Casalborgone 16/I

Danza africana

Sono aperte le iscrizioni (posti in esaurimento) al percorso di formazione sulla danza di espressione africana. Settimana intensiva residenziale a cascina Macondo da lunedì 20 a domenica 26 settembre con Vincent Harisdo e Nicole Ponzio percussioni dal vivo. Aguidissou Remy Revelyno, Alin Luc Nicaise, Luca Spena. Ogni giorno 8 ore di lavoro. Info: Nagi Tartamella cell. 347/76.89.592; nagi.t@libero.it; www.
■ Cascina Macondo, Borgata Madonna della Rovere, 4, Riva Presso Chieri

Pittura

Laboratori di pittura per adulti, condotti dal Maestro Felice Cortese: alle ore 20,30 ogni venerdì per i pittori con 2 e 3 anni di esperienza, ore 20,30, ogni mercoledì, principianti. Martedì 5 ottobre inizia il laboratorio di pittura per bambini da 7 a 12 anni, in 10 incontri con la pittrice Silvana Getti, ogni martedì dalle 17,45 alle 18,45. Info: 011/96.73.627 (ore serali) e 011/30.81.430. Al termine sono previste le mostre dei dipinti.
■ Associazione La Tesoriera, via Bianzè 28/a

Improvvisazione teatrale

Iscrizioni alle lezioni del «Laboratorio creativo», secondo il metodo Strasberg e Commedia dell'Arte. Ingresso libero. Prenotare con e.mail a laboratoriocreativo@infinito.it o sms al 340/52.63.010.
■ via Revel 5 ore 21

Gruppo di Liberazione

Incontro sul tema «Perché gli Ogm?», a cura di Fabrizia Pratesi.
■ Parco Ruffini, Ristorante biologico, ore 18 e 21

Lavoro

Due i dibattiti sul tema del lavoro, alle 18 si parla di «Lavoro migrante: parlano le/i migranti». Alle 21 si discute «La prima emergenza: salario, salario sociale e pensioni».
■ Parco Ruffini, area dibattiti, ore 18 e 21

Laurea honoris causa

Conferimento della laurea honoris causa in Medicina e Chirurgia a Gunter Blobel, in Giurisprudenza a Gilbert Guillaume e in Farmacia a Patrick Sandra.
■ Aula Magna Università, via Verdi 8, ore 15

Estate in Circoscrizione 1

Incontro sul tema «Giardini e dimore storiche dall'Umanesimo all'Ottocento» a cura di Enrico Debandi. Organizzano Unitre e Circoscrizione 1. Ingresso libero.
■ Educatorio Provvidenza, corso Govone 16/a, ore 16

La bottega

Lezione aperta su «L'attore e la costruzione della battuta». Ingresso libero. Prenotare al 347/25.00.781.
■ Arte & Comunicazione, via Cavour 30, ore 20,45

Parole per guarire

Lo psicologo-psicoterapeuta Gabriele Lodari tiene una conferenza sul tema «Guarire parlando». Organizza Esprimersi. Ingresso libero.
■ Unitre, corso Francia 27, ore 21

Con le parole

Gabriella Lo Russo: «Con le parole si può guarire». Ingresso gratuito. Prenotare allo 011/201.854.
■ Spazio Pau, via Balestrieri 18/28, ore 21

Parlare in pubblico

Corso introduttivo gratuito per i primi rudimenti dell'arte di parlare in pubblico. Info e prenotazioni: 340/52.63.010; e-mail giocoscena@clarenca.com
■ Associazione GiocoScena, via Cavour 11, domani ore 21

LIBRO Rock

Domani Alberto Campo presenta il suo libro «Get Back! I giorni rock», Laterza. Gigi, Elena e Tommy dei Perturbazione eseguiranno alcune cover di brani che hanno segnato la storia del rock.
■ Fnac, via Roma 56, domani ore 18,30

ARTE Mostra fotografica

Inaugurazione della mostra fotografica «Holy and... Gerusalemme città del confine». Gerusalemme raccontata in immagini del reporter svedese Borje Tobiasson, già fotografo di scena per il film Un amore di Gianluca Tavarelli. Con Borje Tobiasson gli storici Paolo Di Motoli e Francesco Paliante, co-autori del libro «Morire per Gerusalemme», Datanews Edizioni. Entrata libera. Fino al 21 settembre.
■ Spazio Espositivo Studio Ottico Alberghina, via Po 39, ore 18.30 – 20

Franco Bussolino

All'Art Gallery della libreria Fontana si inaugura la mostra «Linea d'ombra» di Franco Bussolino.
■ Libreria Fontana, via Pietà 11, ore 21

CONCERTI Hermann Hesse

Concerto della XV stagione Soirée Musicali della Nuova Arca: Hermann Hesse e la musica; Caroline Alassio (pianoforte), Antonio Ballerio (voce recitante in italiano), Uta Wagner (voce recitante in tedesco). Intervengono Filippo Beraudo di Pralormo e Regina Bucher, direttore Fondazione Hermann Hesse Montagnola (Lugano).
■ Castello di Pralormo, ore

In ricordo di Gigi

Unione Industriale e Amma ricordano un'esibizione del coro Sa.fa. (Sacra Famiglia) Luigi Scarzello, dipendente dell'Associazione dal 1970, scomparso lo scorso aprile. Canti popolari e di tradizione alpina saranno eseguiti con la direzione del maestro Michele Frezza. Ingresso libero (eventuali offerte saranno devolute all'Associazione italiana per la ricerca su cancro).
■ Unione Industriale, Centro Congressi, via Fanti 17, ore 21

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **APPARTAMENTI REALI** - [illegible] LA [illegible] (viale Carlo Emanuele II [illegible], Venaria, Tel 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30 - 11,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30. Gradita la prenotazione

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382) Sala studio – [illegible] da lun a ven. 8,30–18,15, sab 8,30–13,45.

■ [illegible] **REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.899). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel 011 899 7456). Visita alle tombe lunedì - venerdì ore 9,30-13,30, 14,30 - 18,30 Sabato e domenica: ore 9,30-19,30

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, [illegible] 011 543.855) Orario [illegible] e ven. 8,15 - 15,45, mar e gio. 8,15-14; sab 8,15 - 13,45

■ **BORGO E ROCCA** [illegible] (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701) Il Borgo è sempre aperto La Rocca da mart a dom 9-[illegible] Lun chiuso

■ [illegible] (p. Baden Baden, tel 011 641.303) Or [illegible], sab e dom 9-18

■ **EXPERIMENTA** (corso Casale 13 - Parco Michelotti ex Zoo, tel 011 839.9200) Or. da [illegible], a ven 16-24; sabato 15-24, domenica 10-22; lunedì chiuso. Fino al 7 novembre

■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - [illegible] SEO ARTI DECORATIVE** [illegible] Po 55, tel 011 812.9116) Or. da mar., a dom 10-20. Gio 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FON[illegible] SANORETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel 011 195.316001 [illegible] i giorni tra mar a dom 12-20; gio 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun chiuso

■ **GALLERIA** [illegible] (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440) Mostra «Maestri genovesi in Piemonte. Scuole italiane dal Trecento al Cinquecento». Fino al 10/10 [illegible]. [illegible] 630 e dom 8,30-14, mer gio 14-18,30 Lun chiuso

■ **GAM** (via Magenta 31, tel 011 442.9518) Or [illegible] martedì a domenica 9-19 Lunedì chiuso

■ **MUSEO** [illegible] (v. Accademia Albertina, 17) Mostra «La [illegible] del [illegible] Reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia» Fino al 22/12 Or. scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico mar. e gio 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707

■ **MUSEO D'ARTE** [illegible] - [illegible] **DI RIVOLI** (p. [illegible] di Savoia, tel. 011 956-5222). Or da mar a gio 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun chiuso.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBE[illegible]** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. [illegible] 436.1433. Or da mar a dom. 10-18 Lun chiuso ingresso libero

■ **MUSEO DEL GRANDE TI[illegible]** (Basilica di Superga, [illegible] 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30

■ **MUSEO** [illegible] (via Andorno 8 presso [illegible] Ferraris, tel 011 812.7590) Mostra permanente «Gli arnesi della [illegible]. Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO** [illegible] **RISORGIMENTO** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666) Mostra «6 personaggi famosi in [illegible] di casa». Fino al 10 ottobre [illegible]. tutti i [illegible] 10-18,30; gio 10-22; dom. 10-20,30; lun chiuso

■ **MUSEO DELLA [illegible]** (via Santa Teresa 5, tel 011 [illegible] Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ [illegible] **DI ANTICHITA'** (via [illegible] Settembre [illegible]/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via [illegible] Albertina 17, tel. 011 670.4706) Visite su prenotazione.

■ **MUSEO** [illegible] (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun chiuso

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun chiuso

■ **MUSEO NAZIONALE [illegible] CINEMA ALLA** [illegible] (via Montebello 20, [illegible] 011 812.5658) [illegible]. tutti i giorni 9-20, sab. 9-23; lun chiuso

■ [illegible] **DEL RISORGIMENTO** [illegible], Carignano, tel. 011 562.1147). Video «Voci e volti del Parlamento Subalpino» Or. tutti i giorni 9-19 Lun chiuso

■ [illegible] **MONTAGNA** (via Giardino [illegible] – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104) [illegible] permanenti chiuse per restauro. Mostra. «Il millenovecentocinquantaquattro. Una storia italiana». [illegible] al 26/9 Orario. Tutti i giorni 9-19.

■ [illegible] **PIETRO** [illegible] (via Guicciardini 7a, tel 011 546.317) Chiuso fino al 31 agosto.

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti [illegible], tel. 011 432.07333). Museo storico [illegible] zoologia [illegible] «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali» «I luoghi dello [illegible] dal deserto al Nilo» «Scheletriluce» «Xavier de Maistre - La natura incisa». Fino al 31/10. Tutti i [illegible] 10-19 Chiuso martedì.

■ **MUSEO STORIA** [illegible] (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata [illegible]. [illegible] 14,30-18,30

■ [illegible] **STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, [illegible] 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel 011 436.0351). Visita «Appartamento storico» lun e mer. 10-12 e 15-17, [illegible]. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888) Mostre: [illegible] buddhista tibetana. Dei e demoni dell'Himalaya» e «Le vie del monaco tibetano - fotografie di [illegible] Rocca. [illegible] al 19/9. Orario da martedì a domenica 15,30-22,30, giov. 10,30-22,30, lunedì chiuso.

■ [illegible] **CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690) Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso. Dal 29 ottobre mostra: «L'estetica della macchina. [illegible] al futurismo torinese».

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or. da [illegible]. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun chiuso.

■ **PALAZZO** [illegible] (p. Castello, tel. 011 436.1455) Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lun.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI [illegible] AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza [illegible] Comm [illegible] Gallery - Torre Nord, [illegible]. [illegible] 006.2713) Mostra: «Lingotto 1915-2002». Fino al [illegible]. Or.: tutti i giorni 10-19 Lun chiuso.

■ **PINACOTECA** [illegible] (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.7[illegible]82). Tutti i giorni 9-13; 15-19 Lun chiuso

■ [illegible] **DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545) Mostra in allestimento

■ [illegible] - [illegible] **AI CADUTI DEL** [illegible] (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245) Or. gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

ABR KARIS

FARINEJ A SUSA. Il Bier Festival di Susa, che si tiene all'Autoporto (uscita Autoporto dell'autostrada A32) propone stasera alle 21 il concerto dei Farinej die Brigna, sempre spassosi alfieri del rock cantato in piemontese. La rassegna prosegue nei prossimi giorni: domani suonano i gruppi The Day After 11 e Custodie Cautelari, giovedì è la volta dei Discoinferno.

TORINO TRASVERSALE. Ancora concerti nell'ultimo scampolo di stagione di Torino Trasversale, ai Giardini reali (ingresso da viale Partigiani): stasera alle [illegible] musica caraibica con la vocalist Patricia Lowe.

JAZZ. A Vigone, [illegible] alle 21,30 concerto jazz della Cluzon Big Band nella piazzetta dell'ex chiesa del Gesù.

HIROSHIMA. Dopo la festa d'apertura di stagione, sabato scorso, Hiroshima mon Amour inizia la sua programmazione normale. Già fissato il calendario dei concerti delle prossime settimane: venerdì 17, per la festa dei dieci anni di Emergency, suoneranno i Mercanti di Liquore, i Bandaradan e La Paranza del Geco, sabato 18 saranno di [illegible] i Pornorivista, giovedì 23 i sudafricani Boo!!!. Tra gli appuntamenti a venire, spiccano i To Rococo Rot il 7 ottobre, Elio accompagnato dagli zappiani Ossi Duri l'8 ottobre, Tre Allegri ragazzi [illegible] Giorgio Canali il 15, i Sophia il 22, i lanciatissimi Bandabardò il 28. A novembre, Verdena il 5, Ash il 7, Macaco il 10 e Mouse on Mars il 18.

PATRICIA LOWE

PER MACCARINO. L'ormai tradizionale concerto che ogni anno ricorda Piero Maccarino si farà alla Lega dei Furiosi mercoledì 22 settembre. Ci saranno molte band e solisti torinesi (Africa Unite, Linea 77, Medusa, subsonici in ordine sparso, Fratelli di Soledad, Luca Morino, Mao e altri ancora) e vari ospiti «esterni», tra i quali Mimì Clementi e Max Gazzè.

PROSA

Con il Teatro di strada il festival è nei quartieri

ROBERTO PAVANELLO

Questa è la settimana del Festival del Teatro di Strada, giunto alla terza edizione [illegible] fino a domenica coinvolgerà i torinesi [illegible] spettacoli ed eventi nelle [illegible] Cit Turin, San Paolo, [illegible] Donato e Tesoriera. Un centinaio di artisti tra acrobati, giocolieri, clown e trapezisti provenienti da Torino, dal resto d'Italia e dall'estero stanno facendo della no[illegible] città Torino [illegible] [illegible] laboratorio metropolitano» offrendo [illegible] soltanto interventi spettacolari, ma anche corsi di formazione professionale [illegible] scambi d'esperienze [illegible] gli artisti più affermati. L'edizione di quest'anno è dedicata [illegible] sostegno del progetto Parada dei Ragazzi di Bucarest: la Fondazione Parada [illegible] i giovani in difficoltà utilizzando come strumento educativo per la reintegrazione «l'ini[illegible] all'arte», in particolare quella circense. Questi ragazzi hanno formato la compagnia di [illegible] che propone spettacoli di beneficenza, negli ospedali e negli orfanotrofi e partecipano, insieme [illegible] i collaboratori e [illegible] l'équipe di Parada, ai progetti educativi [illegible] favore di persone disagiate. I Ragazzi di Bucarest si esibiranno questo pomeriggio alle 15,30, con ritrovo al Centro Parco Dora, [illegible] altri [illegible] (spettacoli si succederanno anche nei giorni successivi; il calendario completo è consultabile su www.justforjoy.it). Sempre domani, alle 21, ai Giardini Palagiustizia una selezione di artisti torinesi emergenti si esibirà in una grande kermesse per incontrare i Ragazzi di Bucarest e offrire loro un concreto gesto di solidarietà. È insito nello spirito [illegible] Festival una particolare [illegible] per i più sfortunati ed [illegible] così gli artisti far visita ai pazienti di due ospedali: domani, alle 10,30, saranno al Maria Vittoria e giovedì, alla stessa ora al Martini.

Settembre è mese d'incroci, tra rassegne [illegible] che si concludono e nuovi cartelloni che aprono la stagione [illegible] - 2005 (sabato lo spetterà [illegible] «Rwanda [illegible] aprire quella del Teatro Stabile). È giunta all'ultima settimana la rassegna Teatro Naturale al parco della Mandria, presso la Villa dei Laghi, a Druento, che propone, venerdì, «Sogno di una notte [illegible] estate» per la regia di Claudio Zanotto Contino; sabato «A che punto è la notte?» liberamente tratto dal Macbeth con regia di Riccardo Gili [illegible] Cristina Belvederesi; domenica, infine, «L'insurrezione dei semi» di e con Giuliano Scabia. Gli spettacoli iniziano alle 22,15.

La rassegna Incroci sta avviandosi alla chiusura (domenica 1 ottobre). Tanti gli spettacoli [illegible] dati in [illegible] [illegible] che andranno in 27 diversi comuni della provin[illegible] [illegible] Torino: questa sera, alle 21,30, a Le Serre di Rivara lo spettacolo «Riti di terre», venerdì, [illegible] 21 al Centro Sportivo Sporting Club, [illegible] Circ[illegible] [illegible] zione 30, di Cercenasco e sabato [illegible] Pinbesi, in Piazza Giovanni XXIII il, Laboratorio Permanen[illegible] «Fuori dai Teatri» e Bicerces de Veder presenta «Lisistrata»; infine, domenica alle 21, a Rivarolo Canavese nel cortile del Castello del Malgrà il Teatro [illegible] Forme propone «... delle maschere e delle magie».

ESTE[illegible]

Da Kronomakia a Weill-Brecht

■ In attesa di entrare nel vivo dei concerti dedicati alla regione indiana del Kerala, Settembre Musica presenta il libro «Il ritmo degli Dei» che a quel capitolo del Festival è dedicato: incontro oggi alle 17 alla Biblioteca Musicale della Tesoriera, corso Francia 192. E stasera la musica viva impegna Ensemble Micrologus e Daniele Sepe Art Ensemble of Soccavo: «Kronomakia» [illegible] il titolo dello spettacolo in Conservatorio (ore 21), che unisce la tradizione colta medievale e il g[illegible] popolare in giolosa sarabanda di tarantelle, danze, tammuriate, cantigas. Due gli appuntamenti [illegible] domani: la sera alle 21 al Teatro Regio [illegible] si può mancare all'«Opera da tre soldi» di Kurt Weill [illegible] Bertolt Brecht proposta in [illegible] versione concertante. Gli interpreti sono l'Ensemble Modern diretto da HK Gruber e il Coro Filarmonico del Regio preparato da Claudio Marino Moretti, oltre ai solisti Adrian Erőd, Hanna Schwarz, Ute Gfrerer, Winnie Böwe, Susanne Kelling, Hannes Hellmann. La voce che narra la vicenda attraverso i racconti di Stephen Hinton tradotti da Luigi Forte è quella di Marco Paolini. E domani già nel pomeriggio si può ascoltare il prestigioso Quartetto Arditti al Politecnico (ore 17) in pagine di Ugeti, Andriessen e Cage. [l. o.]

ANIMAZIONE NELLE

IL REGISTRO

Non tagliate gli insegnanti di sostegno

E [illegible] questa settimana tutti in classe, [illegible] fa sul [illegible]. E' possibile esprimere [illegible] desiderio? Che di scuola si interessi per davvero, [illegible] di più, [illegible] l'opinione pubblica: insomma che non sia argomento di esclusivo interesse dei docenti e delle famiglie che hanno figli [illegible] età scolare. Nessuno deve mai dimenticare l'insostituibile ruolo della scuola nel formare la società di domani, che potrà [illegible] migliore solo [illegible] queste funziona, e bene. Invece ciò che maggiormente arricchisce la scuola attuale è la grande [illegible] di [illegible] fortemente voluto l'inserimento nelle classi dei ragazzi disabili. Quasi sempre vinta, [illegible] [illegible] per merito degli insegnanti, quanto dei ragazzi che accolgono i loro compagni [illegible] naturalezza e generosità. In questo modo le barriere frapposte [illegible] qualsiasi handicap, fisico [illegible] psichico, sono, nella stragran[illegible] maggioranza dei casi, abbattute. Così, oltre che del raggiungimento degli obiettivi didattici, la classe si arricchisce di umanità, un patrimonio incommensurabile di questi tempi. Vivere a stretto contatto dei compagni, offre un aiuto a chi subisce [illegible] disagio [illegible] diversità, a chi sente il peso dei conflitti interiori, a chi manifesta comportamenti ossessivi, [illegible] chi, chiuso nel proprio mondo, ha difficoltà ad accogliere impressioni e stimoli dall'esterno e [illegible] esprimerli; ma decisamente rappresenta un insostituibile aiuto a crescere e a maturare per tutti quelli che vivono prigionieri di una «normalità» data per scontata. E chi per risparmiare pensa di tagliare ore agli insegnanti di sostegno, rifletta.

[m.low@libero.it]

proposta

MUSEO DEL CINEMA

Amelio dal Lido alla Mole

Stasera al Massimo Uno il regista introduce il film «Le chiavi di casa» presentato a Venezia e incontra il pubblico

DANIELE CAVALLA

Serata torinese per Gianni Amelio. Il regista italiano del momento è infatti atteso stasera al Massimo su iniziativa del Museo Nazionale del Cinema. Appuntamento alle 21 con l'autore lucano che introduce alle 21 nella sala Uno del locale di via Verdi 18 la proiezione del film «Le chiavi di casa»; al termine del lungometraggio Amelio sale sul palco per ... Alberto Barbera e Stefano Boni e rispondere alle domande del pubblico in sala. Per la serata, biglietto d'ingresso a prezzo speciale: 3,60 euro.

Favorito per la vittoria del Leone d'Oro alla Mostra di Venezia, poi assegnato a «Vera Drake» di Mike Leigh («Abbiamo giocato una partita, ma non abbiamo segnato. Dovremmo accusare l'arbitro?» le parole con cui Amelio ha giudicato il trionfo), l'osannato «Le chiavi di casa» ha esordito venerdì scorso nelle sale italiane; eccellente il riscontro di pubblico: 726 mila euro l'incasso, al quinto posto della classifica generale e unico titolo proveniente dal Lido ad essere entrato nella «top ten». A Torino il film ha fatto segnare 3806 spettatori, un buon debutto che lo pone al quinto posto della graduatoria locale ancora dominata da «The Terminal» di Steven Spielberg.

Liberamente ispirato al romanzo «Nati due volte» di Giuseppe Pontiggia (il libro letto in clinica da Charlotte Rampling e da lei consigliato a Kim Rossi Stuart), «Le chiavi di casa» comincia alla stazione ferroviaria di Roma con il dialogo tra due uomini: uno dei due è Paolo, giovane padre che per quindici anni ha rifiutato di conoscere Gianni, il figlio nato disabile a causa delle complicazioni durante il parto in cui la madre ha perso la vita; questi è quindi cresciuto con gli zii, Paolo accetta di incontrarlo durante il viaggio in treno che lo porterà a Berlino per le consuete cure. I protagonisti di questa emozionante storia sono Kim Rossi Stuart, un paio d'anni fa Lucignolo nel campione d'incassi «Pinocchio» di Roberto Benigni, e l'esordiente Andrea Rossi.

Giovedì sugli schermi arriva «Spider-Man 2» Domani notte anteprima per gli appassionati al Warner di Beinasco e in una delle sale del Pathé Lingotto

Intanto, ultimo giorno sala Tre del Massimo per la personale «Colpiti al cuore. Il cinema di Gianni Amelio» a cura di Stefano Boni, realizzata in collaborazione ... Teche e la Cineteca Nazionale. Due i film che concludono la rassegna: «Lamerica» e «Porte aperte». Il primo, in cartellone alle 16,30 e 21, narra la storia di due faccendieri italiani che in Albania progettano l'ennesima truffa ai danni del governo attraverso l'acquisizione di una fatiscente fabbrica di scarpe. Loro sono Enrico Lo Verso, ex attore feticcio di Amelio (con lui anche ne «Il ladro di bambini» e nel Leone d'Oro a Venezia 1998 «Così ridevano»), e Michele Placido. «Porte aperte», proposto alle 19, è invece tratto dall'omonimo romanzo di Leonardo Sciascia e, ambientato nel 1936 a Palermo, comincia con un impiegato che uccide la moglie, un superiore e ... collega.

Per quanto riguarda i film in uscita, l'avvenimento cinematografico della settimana è la «prima» di «Spider-Man» in programma giovedì 16 settembre. Due multiplex propongono il film in anteprima domani notte: immagini sullo schermo a mezzanotte al Warner Village Cinemas Beinasco e a partire da mezzanotte e cinque in una delle sale del Pathé Lingotto all'8 Gallery; anche il Medusa Multicinema rimane aperto domani sera per le nuove spettacolari (negli States questo «numero due» è piaciuto più del precedente) avventure dell'Uomo Ragno ma la proiezione è rigorosamente a inviti. Giovedì fantasy con Tobey Maguire («Wonder boys») per la seconda volta nel ruolo Peter Parker è pronto ad invadere i cinema torinesi: l'Ideal di piazza Statuto, ad esempio, lo proporrà con orari ovviamente differenziati su tre schermi.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Quanti lamentosi nella Torino felix

Gentile Stefania, leggo regolarmente la pagina «Come va?» e regolarmente mi chiedo Torino è diventata la capitale dei lamentosi. Tutto un lamento, tutto tragedia, ci sono 28 gradi è un'afa opprimente come dice in una sua lettera L.A. Woman 65. Chi si lamenta dell'euro dovrebbe sapere che senza l'euro e con i problemi creati da Parmalat e altre cose noi saremmo crollati l'Argentina e i nostri soldi in banca sarebbero carta straccia. Io mi guardo in giro e vedo tutta questa miseria, i supermercati i carrelli sempre pienissimi, si fa fila, le macchine non stanno più neanche in doppia fila, e sono automobili da quaranta milioni l'una (vecchie lire) come minimo. Poi tutti questi cuori spezzati e malinconici a 20 - 30 - 40 - 60 anni. Ho l'impressione che sia tutta gente che legge il giornale e in base a quello decide se deve essere pessimista e in che grado esserlo. Sempre riferito a L.A. Woman 65, io sono del segno dei Pesci, da quarantaquattro anni felicemente sposato, ma un piccolo particolare, mia moglie è bella, dolce, simpatica, generosa, così generosa che prima ci tutti poi c'è lei, e questo porta ad essere altrettanto generosi lei. Ho l'impressione che questi pessimisti che le scrivono passino la vita a guardarsi l'ombelico, come mi dice. Forse questa gente si guardasse un po' indietro e imparasse a ringraziare Dio per quello che ci dà, la vita per prima cosa, sarebbe meno pessimista.

Ernesto Mascaretto

Lei si lamenta di chi si lamenta, e la capisco. Ventotto gradi non sono un'afa opprimente e i nostri risparmi non sono carta straccia. Ma come sanno i meteorologi, e alcuni economisti, esiste un problema di «percezione»: succede che ventotto gradi in una giornata molto umida vengano percepiti se fossero trentadue, e che tre euro e cinquanta per croissant e cappuccino vengano percepiti se fossero quasi settemila lire, il che, in effetti e anche guardandosi indietro, pare un po' tanto. Lamentarsi è inutile, d'accordo. Che fare in alternativa? Imparare a ringraziare Dio, dice lei. Imparare a chiedere spiegazioni, penso io. Serve nelle questioni politiche, ma pure in quelle private. Molte persone si allenano a farlo, scrivendo a questa rubrica.

Sottile linea

Qualche pensierino a ruota libera. I per cuori solitari credo siano l'ultima e penultima spiaggia; sono, penso, un mezzo moderno, con pro e contro, per conoscere persone, molto prezioso per chi ha difficoltà e senso. La mia esperienza è positiva, pur avendo ancora trovato ciò che cerco. passato una settimana ad Atene, per le Olimpiadi: una meravigliosa e continua festa collettiva di sport e di genti, carica di grande ed intensa bellezza ed emozione. Una fuori dal coro: e «autori» ospitati da «Come va?», e da molti celebrati, non piacciono; spesso non li capisco, sempre li trovo un po' presuntuosi. Mah! Un consiglio letterario: «La sottile linea scura», di Joe R. Lansdale. tullio63@yahoo.it

Tengo invano

Ciao Stefania, la tua rubrica le poesie: d'autore, nail, personali, adolescenziali. Le parole di Rabindranath Tagore per tutti... Tengo / quanto tengo per me, / poiché non resterò / anche quello perirà. / Rimarrà, solo quello / che lascerò a tutti: / non s'inabisserà con me, / tutti lo serberanno. / Questo è il gioco di ogni giorno / raccogliere quanto / nella danza del tempo gioiosa / tutto si perde nel nulla.
Tanto vale copiare i maestri

Leon

Sulla ... Damasco

Il riferimento a San Paolo di L.A. Woman '65 fornisce l'occasione per proporre una delle «pillole laiche» indicate per contrastare gli effetti del dilagante integralismo religioso. Il nostro Saulo uomo ambizioso di origine farisea, deforme e sofferente di epilessia le cui crisi giustificherebbero la leggenda «folgorazione sulla via di Damasco». Nella speranza di una rapida carriera si mise al servizio della potente casta dei Sadducei come persecutore di Esseni, setta che ha dato origine al cristianesimo nel secondo secolo dopo la nascita di quel «messia» della realtà storica non esiste alcuna prova, come non ne esistono della presenza di cristiani in un periodo anteriore. Successivamente svolse la medesima attività presso i Romani e ne ottenne la cittadinanza ma, avendo commesso gravi reati, decise di aderire a quel movimento esseno perseguitato fino ad allora dal momento che questo offriva, tramite il battesimo, la possibilità di cambiare identità sottraendosi alla legge. Frequentò dei corsi d'indottrinamento diventando predicatore (nazir), spostandosi poi le varie comunità essene (ekklesie) che radunavano disperati e criminali: grazie alla promessa cibo e alloggio. Si ritiene che le Lettere a lui attribuite siano scritte nel 145 da un certo Marcione, filosofo della comunità di Sinopoli in Asia Minore, il quale essendo anche l'autore di uno dei tanti «vangeli» (più di sessanta) che circolavano all'epoca può considerato i fondatori del cristianesimo.

.bertinatti@poste.it

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10125 TORINO
011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Valli di Lanzo 2004
REGIONE PIEMONTE

26° Campionato del Mondo dei Boscaioli

13-20 SETTEMBRE 2004
www.vallidilanzo2004.it

Le Valli di Lanzo vi aspettano a settembre per il 26° Campionato del Mondo dei Boscaioli e tutto l'anno per trascorrere una vacanza in pieno relax. Per info e prenotazioni:

Azienda Turistica Locale Canavese e Valli di Lanzo
Tel. 0123.28080 - www.canavese-vallidilanzo.it

Consorzio Operatori Turistici delle Valli Lanzo
Tel. 0123.521061 - www.turismoinvaldilanzo.it

QUANTO PESANO LE MEDAGLIE DI ATENE SULLE SCELTE DEI GIOVANI CHE VOGLIONO CIMENTARSI NELLO SPORT

Come brilla l'oro d'Olimpia

In tanti hanno scoperto discipline dimenticate

Enrico Zambruno

LE Olimpiadi possono compiere miracoli, come quelli di rinnovare la notorietà di discipline dimenticate nel quadriennio precedente. Il viso pacifico dell'arciere Galiazzo, le magiche stoccate di Vezzali e Montano, il [illegible] del Setterosa nella pallanuoto, la mira di Benelli nel tiro a volo, la maratona d'oro di Baldini, la nuotata fresca della Pellegrini, le esibizioni della coppia Cassina-Chechi nella ginnastica sono tra i souvenirs più belli di Atene. Che, in concreto, fanno sorridere le relative federazioni [illegible] e [illegible] che ogni disciplina abbia fatto registrare un notevole aumento di iscrizioni: le imprese tricolori all'ombra del Partenone hanno risvegliato nel cuore dei torinesi la voglia di cimentarsi con discipline meno ricche, dimenticando per un momento il re Calcio che fagocita puntualmente ogni anno un notevole numero di giovani.

Marco Galiazzo festeggiato dal presidente federale, il torinese Mario Scarzella, dopo la conquista dell'oro individuale ad Atene

L'urlo liberatorio di Valentina Vezzali dopo la stoccata che le ha valso il titolo olimpico

HANNO COLPITO LA SPONTANEITÀ E LA NATURALEZZA DELL'ARCIERE PADOVANO

Il fascino discreto di Galiazzo

Per le società di tiro con l'arco è vero boom

La precisione millimetrica del padovano Marco Galiazzo, oro in Grecia nel tiro con l'arco, in riva al Po ha portato un notevole incremento di richieste; [illegible] randolo in televisione, il popolo subalpino grazie alla sua impresa ha scoperto l'antico fascino dell'arciere, vogliosi di imitare il Robin Hood veneto che ha tenuto con il fiato sospeso milioni di italiani. Oltre all'aspetto sportivo, molti di lui hanno notato anche l'aspetto umano, quella semplicità che a caldo dopo la gara gli ha fatto dire «spero che questo oro possa servirmi a trovare una fidanzata, visto che [illegible] sono single».

A Torino è scoppiata l'arco-mania: non importa se le prime volte le frecce non colpirà neanche i bordi del bersaglio, ma quel che conta è provare a cimentarsi in una di quelle discipline da eseguire «con la testa», quelle che senza la concentrazione adeguata non si va da nessuna parte.

«Abbiamo [illegible] un numero incredibile di contatti - afferma Giorgio Marzorati, presidente degli Arcieri delle Alpi, società [illegible] piedi dal 1974 -, alle Olimpiadi il nostro sport si è [illegible] davvero una bella pubblicità. L'oro di Galiazzo, un talento ed una persona straordinaria, unito al ritorno dalle ferie delle famiglie che magari hanno provato l'arco nei villaggi-vacanze, ha creato un vero e proprio "boom". La cosa ancor più positiva è che non solo si stanno avvicinando i bambini, ma anche gli adulti. Ora speriamo in un maggior seguito da parte dei media, visto che ad esempio dal punto di vista televisivo è una disciplina che rende molto. Il problema sta proprio qui: non possiamo aspettare che un nostro ragazzo prenda l'oro alle Olimpiadi per sentir parlare di archi e frecce. Con maggiore attenzione da parte di giornali, radio e tv, [illegible] sicuro che presto il nostro sport decollerà».

Ci sono società, come gli Arcieri della Mole, che stando ai contatti avuti in questi primi giorni di apertura delle iscrizioni potrebbero anche raddoppiare il numero dei tesserati: «Dopo il calo del 2003 - dice Andrea Balestri, primo allenatore [illegible] piccolo team di [illegible] Madama Cristina - dove abbiamo perso molti associati, siamo sulla strada giusta per poterli guadagnare di nuovo: toccherà a noi farli affezionare a questo sport, così bello e affascinante. L'arco è alla portata di tutti, grandi e piccini: si può iniziare fin da piccoli [illegible] anche in età avanzata, non ci sono richieste specifiche. Certo, [illegible] si sogna di diventare dei campioni è meglio iniziare da adolescenti: c'è più margine di miglioramento».

MOLTI ASPIRANTI SCHERMITORI SOGNANO [illegible] EMULARE LA VEZZALI [illegible] MONTANO

Stoccate che lasciano il segno

E a Torino si disputeranno i Mondiali 2006

La pedana è da sempre per l'Italia terra di medaglie olimpiche. La scherma ogni quattro anni dopo i Giochi impenna nelle preferenze sportive degli italiani, che dimenticano per un attimo le attività più comuni e indirizzano i figli alla disciplina nobile. Torino nel 2006 ospiterà i Mondiali, e molti giovani proprio in queste ore hanno deciso di giungere alla manifestazione iridata da «colleghi» dei fioretti Vezzali, Trillini, Sanzo, Cassarà e Vanni, e magari dello sciabolatore livornese Montano. Molti di essi hanno cominciato in annata post-olimpiche, proprio dopo aver visto i loro predecessori vincere nell'appuntamento sportivo più importante di ogni quadriennio. Niente più braccia incrociate: ora tocca alle lame.

«La nostra segreteria - ammette Francesco Bignone, responsabile del Circolo Scherma Collegno - è stata intasata da telefonate di ragazzini ma anche di senior. Un [illegible] impressionante, dieci volte superiore al solito ritorno dalle [illegible]: se solo la scherma avesse sempre questa visibilità...».

Uno sport che si può cominciare a qualsiasi età: per i più piccoli l'approccio parte con dei piccoli fioretti di plastica, con la tendenza a lanciare nel mondo della sciabola quelli con notevole reattività e potenza ed i più alti verso la spada. Anche qui, [illegible] per il tiro con l'arco, non c'è un'età consigliata per iniziare: «L'importante è proprio cominciare - aggiunge Bignone -, poi smettere è difficile, è uno sport coinvolgente, che ti prende subito».

Il capoluogo piemontese per tanti anni è stato fucina di grandi campioni, molti dei quali medagliati proprio nelle edizioni olimpiche del passato. Oggi c'è chi, come il presidente del Club Scherma Torino, Mario Vecchio, [illegible] ha la ferma volontà di riportare ai grandi fasti la [illegible] società e tutto il movimento schermistico subalpino.

«Negli ultimi anni il nostro club è un po' decaduto - ammette - ed è ora di rialzare la testa. Proprio per questo motivo stiamo reclutando nuove leve per ripartire: dal 20 settembre cominceremo nella nostra sede (viale Ceppi 5, ndr) dei nuovi [illegible] sperimentali gratuiti aperti a tutti; dieci lezioni gratis per due mesi con i nostri migliori maestri: se è scattato il classico "colpo di fulmine" si continua, sennò niente. Fino ad [illegible] abbiamo ricevuto in media quattro-cinque adesioni al giorno, tantissime rispetto al passato: ci sarà posto per tutti, non aspettiamo altro».

(1 - continua)

CALCIO FEMMINILE

Sette gol del Torino all'esordio

Domenico Latagliata

[illegible] poteva che finire così, il derby di calcio femminile che ha aperto la stagione degli impegni ufficiali di Torino e Juventus. Il divario di forze è tutto a favore delle granata, impostesi 7-0 nella giornata inaugurale della Coppa Italia (girone a tre, con la Biellese): la squadra di Ezio D'Herin disputerà il prossimo campionato di serie A addirittura con l'obiettivo di vincerlo, mentre la Juventus del presidente Margiotta è una neopromossa in serie B e non può pensare ad altro che a un'onorevole stagione.

Era già tutto previsto, insomma. Con il Toro che per un tempo ha anche schierato Patrizia Panico - il colpo grosso della [illegible] campagna acquisti, [illegible] dimenticare Tesse, Sorvillo e Lanzieri - e che poi ha scelto di farla riposare anche per non incorrere nel rischio infortuni. Del resto [illegible] come le altre azzurre erano reduci dalla trasferta in Spagna dove avevano affrontato e battuto 3-1 la Rappresentativa Catalana. Per chiudere la pratica, in ogni caso, è stato più che sufficiente il loro impiego part-time: 3-0 il primo tempo e via sotto la doccia.

E per quanto possa essere ancora presto per parlare di punti di forza, l'attacco granata sembra davvero vicino alla perfezione: la Panico non si può discutere, la Sodini [illegible] è confermata anche in questa prime uscite giovane di grande talento, la Zorri è la solita centrocampista di qualità che già dalla metà dello [illegible] anno, arrivata dalla Lazio, aveva preso per [illegible] la squadra pilotandola verso la salvezza. Il potenziale insomma non [illegible] per mettere paura a Torres, Cristano e Bardolino, ovvero le altre squadre che puntano allo scudetto.

Prima dell'inizio del campionato, previsto per il 2 ottobre con la trasferta proprio sul [illegible] delle Torres, il Torino ospiterà sabato prossimo la [illegible] nella seconda giornata di Coppa Italia: vincere garantirebbe il passaggio del turno e, al momento, [illegible] si [illegible] de proprio come le ragazze di D'Herin possano fallire l'obiettivo. Piuttosto, sarà quella l'occasione per cominciare a farsi [illegible] scere anche dai torinesi: quest'anno, infatti, le partite casalinghe saranno giocate allo stadio Primo Nebiolo (Parco Ruffini). Niente più Almese, quindi. Con la speranza di farsi a [illegible] da almeno un migliaio di tifosi.

TUTTI I RISULTATI

BASEBALL

Serie A2. Gir. B (17ª-18ª rit.) [illegible] Rags-Junior Pr 3-2, 5-6; Sala Baganza Athletics Pa 9-2, 4-1; Avigliana-Oltretorrente Bi 7-2, 9-5; Piacenza-Codogno 0-1, 7-6; Novara Inoventi To 6-9, 5-12; Bollate Cus Messina 19-0, rinviata. Classifica [illegible] 769; Codogno 675; Sala Baganza [illegible], Inoventi [illegible], Oltretorrente, Lodi e Piacenza [illegible] 450, Avigliana 400; Messina 385; Novara 325, Palermo 300.
Serie B. Gir. A (17ª-18ª rit.): Senago-Ares Mi rinv., 1-12; Castenaso-Sanremo 3-9 4-13; Athletics Bo-Noana 5-2, 17-0; Crocetta Pr-Poviglio 3-16, 6-12; Cus Milano-Juve 7-2, 9-3. Classifica Poviglio 750, Sanremo 694; Cus Mi 667; Bologna 556, Senago 486, Castenaso 472; Ares [illegible] 371, Crocetta, Noana e Juve 333. Poviglio e Sanremo ai playoff promozione in A2; in base alla classifica avulsa, Juve '98 Torino retrocede direttamente in C1.
Serie C1. Coppa Italia (2ª giornata, 1° turno): Blue Sox Al-Genova 2-14; Cia Vercelli-Settimo 10-12. Genova promossa al secondo turno, Vercelli e Settimo vanno alla bella.

BASKET

Coppa di Lega femm., concentramento a Verrone (Bi): Montichan-Auxilium To 79-35; Montichan-Caffè Giuliano Ivrea 74-42 (Pasino [illegible], Alfonso 12, Greppi 4, Lovato 6, Valguarnera 5).
Coppa Strike (2ª giornata): Girone A: Ivrea-Crocetta To 75-73; Bip To-Kappadue To 79-74; Aosta-Venaria 79-64. [illegible] Aosta 4; Bip, Crocetta, Ivrea e Venaria 2; Kappadue 0. Girone B: Savigliano-Granda Cuneo 112-65; Pinerolo-Bra 55-74, [illegible] Moncalieri 67-87. Classifica: Moncalieri e Savigliano 4; Bra e Pinerolo 2; Granda e [illegible] 0. Girone C: Asti '86-Buzzi Trino 54-78; Lauretana [illegible]-Alter Piossasco 101-60; Team 2000 Alessandria-Casale 68-56. Classifica: Team 2000 e Buzzi Trino 4; Biella e Casale 2; Alter ed Asti '86 0.

BOCCE

-Campionati mondiali femminili a Montmorency. Individuale: 1 C. Maugiron (Francia) finale 9-8; 2. Cen Weifen (Cina); 3 H. Ludvik (Slovenia); Coppie: 1. Francia (V. Maugiron-A. Philibert) finale 10-9, 3 Italia (P. Mandola-C. Oddone); 3., Algeria (L. Assioui-N. Assioui); Combinato: 1 P. Mandola (Italia) finale 20-18, 2 C. Richard (Francia); 3. M. Mladenic (Croazia); Tiro di precisione: 1 T. Goro (Croazia) finale 22; 2. Guo Xiaomin (Cina); 3. C. Richard (Francia); Tiro progressivo: 1. I Pasin (Italia) 38/45 spareggio 21/23; B. Makgeay (Francia); 3 [illegible] Prvk (Slovenia); Staffetta: 1 Francia (V. Maugiron-C. Maugiron) 43/52; 2 Slovenia (N. Sodec-P. Prvk); 3, Italia (I. Pasin-B. Gerbaudo).
Under 14. Campionati italiani società, a Pordenone (Brugnera): 1 Castelnuovo Don Bosco; 2. Moimacco; 3. Dondero; [illegible] Saviglianese.
Campionati assoluti tiro progressivo a Lagarina: 1. L. Scarsa (Ferrero Caudera Cinacese); 2. M. Ziraldo (Tubosider Asti); [illegible] Micheletti (La Perosina) e Ostanello (Noventa).
Finale Coppa Italia B a Salassa (Salassese): 1 Bra (Marino-Bressi-Mana-Cavallero); 2 Caselle se (Briano-Campion-Gallo-Curti); 3. Sommarivese; 4 Nitri Aosta.
Finale Coppa Italia C a Villaraspa: 1. [illegible] Tola [illegible] (Bo-Garella-Pappalettera); 2 Madonna del Pilone Torino (Gatti-Perreta-Vignale-Vivano); 3 Ronchese; 4 [illegible] Lucia.
Finale Coppa Italia D a Casalbeltrame: 1 Vecchio Mulino (Carena-Genero-Mondino); 2. Sommarivese (Zorgniotti-Dellagaren-Settime); 3. Ferriera (Demaria-Cioriglano-Blandino); 4. Albese (Manassero-Megroi-Bosio).

CALCIO

24° Superoscar. Fase eliminatoria. Cat. Allievi: Nichelino-Barca [illegible] 2-0; Rivoli-Chisola 1-0; Rivoli-Nichelino 2-0; Chisola-Barcalaus 2-0; Lucento-Cbs 2-1, Vanchiglia-Pozzomaina 1-0; Cbs-Pozzomaina 2-0; Lucento-Vanchiglia 3-1; Ivest-Canavese 1-0; Orbassano-Alpignano 6-0; Alpignano-Canavese 1-1; Ivest-Orbassano 1-0; Filadelfia-Chieri 1-0; Borgaro-Filadelfia 1-0; Lascaris-Borgaro 0-0; Chieri-Lascaris 0-0. Cat. Allievi B: Ivest-Filadelfia 2-2; Rivoli-Orbassano 2-1; Rivoli-Filadelfia 0-0; Orbassano-Ivest 2-0; Nichelino-Chieri 1-0; Lascaris-Chieri 3-0; Alpignano-Nichelino 1-0, Lascaris-Alpignano 1-1; Borgaro-Chisola 3-0; Canavese-Borgaro 1-0; Lucento-Chisola 1-0; Canavese-Lucento 3-1; Barcasalus-Cbs 1-1; Vanchiglia-Pozzomaina 1-0; Cbs-Pozzomaina 6-0; Barcasalus-Vanchiglia 2-2. Cat. Giovanissimi: Lucento-Filadelfia 1-1; Chisola-Borgaro 1-1; Borgaro-Filadelfia 1-0, Chisola-Lucento 1-0; Ivest-Canavese 0-0; Rivoli-Orbassano 2-1; Rivoli-Canavese 2-1; Orbassano-Ivest 3-0; Barcasalus-Nichelino 1-0; Vanchiglia-Pozzomaina 1-0, Pozzomaina-Nichelino 2-0; Barcasalus-Vanchiglia 1-1; Cbs-Chieri 2-1; Alpignano-Lascaris 3-0; Alpignano-Cbs 1-0; Lascaris-Chieri 2-1. Cat. Giovanissimi B: Filadelfia-Ivest 8-0; Alpignano-Lascaris 3-0; Alpignano-Filadelfia 2-2; Lascaris-Ivst 8-0; Lucento-Cbs 1-0; Chisola-Rivoli 0-0; Rivoli-Cbs 2-0; Lucento-Chisola 2-1; Canavese-Barcasalus 6-1; Orbassano-Borgaro 1-1; Canavese-Borgaro 3-0; Orbassano-Barcasalus 1-0; Chieri-Nichelino 3-0; Vanchiglia-Pozzomaina 0-0; Pozzomaina-Nichelino 1-0; Chieri-Vanchiglia 2-1. Cat. Esordienti: Lucento-Cbs 2-1, Chisola-Alpignano 1-0, Cbs-Alpignano 1-0; Lucento-Chisola 0-0; Filadelfia-Ivest 1-0; Pozzomaina-Lascaris 1-0; Pozzomaina-Filadelfia 1-0, Ivest-Lascaris 2-1; Canavese-Chieri 3-1; Vanchiglia-Borgaro 1-1; Borgaro-Canavese 0-0; Chieri-Vanchiglia 1-0; Barcasalus-Nichelino 2-0, Rivoli-Orbassano 3-1; Rivoli-Nichelino 1-0; Barcasalus-Orbassano 1-0. Cat. Esordienti B: Chieri-Nichelino 3-0; Rivoli-Orbassano 1-0; Rivoli-Nichelino 5-3; Chieri-Orbassano 2-0; Canavese-Lucento 3-2; Lascaris-Pozzomaina 1-0; Canavese-Pozzomaina 4-0; Lascaris-Lucento 2-1; Filadelfia-Ivest 2-1; Vanchiglia-Borgaro 4-2; Filadelfia-Borgaro 1-0; Vanchiglia-Ivest 3-1, Cbs-Barcasalus 2-1; Chisola-Alpignano 1-1; Cbs-Alpignano 7-1, Barcasalus-Chisola 4-3.

CALCIO FEMMINILE

Coppa Italia (1ª giornata): Torino-Juventus 7-0 (Panico e Sodini 2; Margiotta, Zotti e Cancelliere). Ha riposato: Biellese.

[illegible]

Concorso Nazionale di salto ad ostacoli di tipo C e Dressage, a Viche (org. Circolo Ippico Il Ciliegio). Cat. BP 60: ex aequo E. Pizzotti (Silver Jasmine), A. Rivanti (Virgola), E. Rossetti (Pina), F. Caloo Gaudino (Alice), L. Enrico (My Lady); B80: ex aequo F. Calcio Gaudino (The Vee), M. Enrico (Iron Lung), C. [illegible] Marchis (Aspercel), L. Rancati (Gin and Ice); B100 + E100: [illegible] Equitazione ex aequo F. Stratta (Runswift), L. Rancati (Gin And Ice), [illegible] Carvelli (Kooihuster), S. Mainiero (Brown Ghost), F. Aondio (Tic Tac); G. Tarro Genta (Timo 189), A. Nebbia (Savoy), [illegible] Sabolo (Feu de Nuit), S. Mainiero (Downstown Swift), F. Aondio (Rocky); R. Marroni (Caesar 205), E. Betassa (Dody Del Chiaro), S. Fiovera (Kerbela Des Sablons); B110 + E105 di Equitazione: ex aequo V. Cellino (Raisa), C. Fraschetto (Ghost Mondragon), S. Capobianco (Bodyguard III), R. Carù (Oestafa S); C115: C. Scanavino (Power Ship); C120: A. Mele (Calla 14); C135: I. Jona (Pasja). Dressage, ripresa E100: E. Mosconi (Elfish Shade), E 100: I.G. Ranghino (Brenda Star); [illegible] F. Aondio (Rocky); E210: ex aequo E. Mosconi (Elfish Shade), L. Romani (Pascal), R. Delfippi (Marco M.).

GOLF

Zandrini Young Cup a Fiano (I Roveri). Maschile lordo: 1 F. Vianelli 154 dopo playoff; 2. J. Vianelli 154; 3. A. Gabaldo 158; lordo Under 16: 1 U. Ricca 158; 2. T. Gera 159; lordo Under 14: M. Capra 161; netto: J. Bettiol 131. Femminile lordo: 1. A. Braida 168; 2. A. Ravera 170; lordo Under 16: E. Donadio 174; netto: L. Ferrero 140.
Coppa Milano Assicurazioni a [illegible] (I Ciliegi). [illegible] G. Testa 38. Netto 1ª cat.: 1. G. Aloi 41; 2. G. Anerdi 41; 3 [illegible] Tamagnone 39; 2ª cat.: 1 [illegible] Ellena 45, 2. E. Fassio 43, 3 B. Berardi 42; 3ª cat.: 1. V. Gatti 42; 2. G. Gavinelli 41; 3. M.V. Faga 41. Signore: B. Tartaglino [illegible] Senior: F. Manacorda 39. Cliente agenzia: E. Borgarello 37.
Coppa Sorpresa a Carmagnola (I Girasoli). Lordo: I [illegible] 28. Netto 1ª cat.: 1. L. Perin 32 37; 2. F. Milano 35; 3. R. Valerio 34; 2ª cat.: 1. G. Gili 38; 2. P. Miceli 38; 3. A. Piglia 36; 3ª cat.: 1 [illegible] Gagliardi 41; 2. L. Busso 37; 3. A. Longo 35. Signore: O. [illegible] Senior: P.D. Piana 35.
6° Circuito Enogastronomico Riva dei Tessali e Metaponto by Diga a Carmagnola (La Margherita). Lordo: S. Tunnietti 29. Netto 1ª cat.: 1. G. Ramundo 39; 2. M. Beretta 38; 2ª cat.: 1. E. Fasolis 40; 2. N. Patrone 40; 3ª cat.: 1. F. Calabrò 44; 2. S. Munnia 42. Signore: T. Di Lorito 41. Senior: M.L. Schembri 38.
5° Circuito Fao Golf for Food-Food for All by Diga, a Carmagnola (La Margherita). Lordo: V. Berardo 29. Netto 1ª cat.: 1. A. Pochettino 41; 2. R. Tiengo 37; 2ª cat.: 1 [illegible] Miele 40; 2. R. Tagliano 39; 3ª cat.: 1. M. Rostain 46; 2. R. Coen 42. Signore: M. Andriano 37. Senior: G.R. Percivalle 39. Nearest to the pin buca 13: E. Berardo m 1,02.
21° Trofeo Piemontese Seniores a Carmagnola (La Margherita). Lordo: 1. R. Borre 31; 2. G. Formato 21. Netto 1ª cat.: 1. N. Signori 40; 2. A. Palmas 33; 3. E. Mometti 33; 2ª cat.: 1. M. Deberti 39; 2. G.P. Mosso 37; 3. G. Soave 37; 3ª cat.: 1 B. Nunia 44; 2. A. Caruso 40; 3 [illegible] 36. Signore: E. Dogliani 34. Master: G. Audisio 36. Supermaster: D. Appendino 34.
Interclub Canavese Romanina-S. Giovanni a Favria (La Romanina). Lordo: R. Bertetti-P. Rivoli 45. Netto: 1. M. Franchin-E. Clarichetti 48; 2. L. Bevoio-D. Pricco 48. Coppia mista: C. Cassulo-A. Gullo 46. Signore: J. Kucerenko-P. [illegible]
Costadoro Cup a Moncalieri Lordo: L. Varia 27. Netto 1ª cat.: 1. A. Ruotolo 36; 2. A. Sunyon 35; 3. U. Camusi 34; 2ª cat.: 1. T. Testa 37; 2. [illegible] Marcellin 36; 3. R. Dalla Torre 34; 3ª cat.: C. Aschero 45, 2. P.F. Godetti 39; 3. I. Francesconi 36. Signore: P. Zanello 35. Senior: P. Pavone 34.

[illegible]

Straliarca a Torino (km 10,9; partecipanti 545). JM: 1. F. Argenio (Cbr); 2. Rumiano; 3. Pintaudi. SM: 1. A. Najjà (Tranese); 2. El Barouki; 3. G. Falco. TM: 1. L. Cerva (Tranese); 2. Greco; 3. Ologueme. MM35: 1. A. Grasso (S. Donato); 2. Gragia; 3. Rocchino [illegible]. MM40: 1. M. Fidanza (Team 2000); 2. Masiello; 3. Laganà. MM45: 1. R. Valcavenghi (None); 2. Ferrise; [illegible] Lacerenza. MM50: 1. C. Pisani (Rubattì); 2. Cortese; 3. Suglia. MM55: 1. C. Milan (Pianezza); 2. Simeoni; 3. Carlone [illegible]. 1. S. Bazzolo (Cornaglia); 2. Paulon; 3. Trovato. MM65: 1. G. Pola (Gspt), 2. Barrera; 3. Ramondetti. SF: 1. L. Fornelli (Atp To); 2. Librizzi; 3. Negro TF; 1. T. Caruso (Team 2000); 2. Casetta; 3. Vaccarino. MF35: 1. E. Piolatto (Est); 2. Bioletti; 3. Manola. MF40: 1. A. Brunetto (Bertolo); 2. Giacco; 3. Zavattero. MF50: 1. M. Spalletta (Rivoli); 2. Ferrero; 3. Autelitano [illegible]. 1. L. Tappa (Gspt'75); 2. Tonietti; 3. Parviero. MF60: 1. L. Angeli (Gspt'75); 2. Miniotti; 3. Daniells. Giovanili, Esordienti: 1. M. Reverdito (Wolves), 2. Mogliotti; 3. M. Lupi. Esordienti F: 1. C. Vagnarelli (Avis); 2. Vitale; 3. M. Vagnarelli. Ragazzi: 1. M. Garraffa (Gspt); 2. L. Guiotto; 3. A. Vitale. Ragazze: 1. C. Guiotto (Rivoli); 2. Tenani; 3. Caudera. Cadetti: 1. L. Tescari (Rivoli); 2. Girotto; 3. Mancini. Cadette: 1. 3. Mancone (Avis); 2. Meot; 3. Saporito. [illegible]. 1. A. D'Alessandro (Trasporti To); 2. M. D'Alessandro; 3. Branda.
Corsa d'autunno a Trana (km 14; partecipanti 501): 1. K. Slimani (Tranese) 44'56"; 2. Ciavarella (Atp To) 45'00"; 3. Sciarrotta (Susa) 45'30". Donne: 1. M. Viceconte (Covet) 52'16"; 2. Fisseha (Cafasse) 54'45"; 3. Amone (Cus To) 54'59". Categorie, TM: 1. S. Marocco (Tranese); 2. Ruzza; 3. [illegible] MM35: 1. S. Giantia (Cbr); 2. Mouississa; 3. Colombino [illegible]. 1. A. Boussad (Tranese); 2. Nicoletti; 3. [illegible] MM45: 1. P. Ostorero (Tranese); 2. C. Arcieri; 3. Di Nuoti. MM50: 1. A. Sconteghin (Tranese); 2. La [illegible], 3. Demo. MM55: 1. P. Cau (Pianezza); 2. Dreidda; 3. Annis. MM60: 1 Bocchino (Cus To Fondiaria Sai); 2. Minuto; 3. Barreca. MM65: 1. P. Marino (Alpignano); 2. Albanesi; 3. Giacobbe. SF: 1. M. Viceconte (Coves); 2. Amone; 3. Marguati. TF: 1. S. Fisseha (Cafasse); 2. R. Gallo; 3. Coppo. MF35: 1. A. Bergoglio (Tappo Rosso); 2. Cannarozzi; 3. Gattardi. MF40: 1. T. Semeraro (Pianezza); 2. Fasolo; 3. Manzone. MF50: 1. R. Moroni (Pianezza); 2. Bossano; 3. Palmero. MF55: 1. S. Pesando (Pianezza); 2. Fissolo; 3. Leone. Categorie, [illegible]: 1. D. Cristiano (Cbr); 2. A. Bomia; 3. Traggia. Esordienti F: 1. F. Collino (Valpellice); 2. Michelin; 3. Pepe. Ragazzi: 1. A. Bertola (Tranese); [illegible] Usseglio; 3. R. Arcieri. Ragazze: 1. A. Sorrentino (Cbr); 2. R. Rosso; 3. L. Fava. Cadetti: 1. A. Braggion (Cbr); 2. M. Colmo; 3. Toniolo. Cadette: 1. S. Colmo (Moretta); 2. Vay; 3. Gorgenino. Allievi: 1. M. Reale (Cbr); 2. Caldarella; 3. Faragi. Allieve: 1. S. Larotonda (Cbr); 2. S. Fava.
Giro del belvedere a Bricherasio (km 6; partecipanti 80): 1 P. Bert (Valpellice) 22'13", 2. Burlo (Baudenasca) 22'39"; 3. [illegible] Picco (Infernotto) 24'02"; 4. Bertone; 5. F. Agli; 6. Caserta; 7. F. Toniolo; [illegible] Bonetto; 9. [illegible] Toniolo; 10. Fenoglio. Donne: 1. L. Avondet (Valpellice) 29'02"; 2. I [illegible] (Pomaretto) 29'17"; 3. A. Lamberti (Infernotto) 30'16"; 4. Mallica; 5. Baciarelli; 6 [illegible] Esordienti A F: 1. [illegible] Collino (Valpellice); [illegible] Romagnolo; 3. [illegible] Esordienti B F: 1. A. Caramazza (Bricherasio); 2. Bonetto; 3. D'Alberto. Esordienti B: 1. [illegible] Gilardi (Buschese); 2. Laganà; 3. Frache. Esordienti C F: 1. F. Collino (Valpellice); 2. Michelin; 3. Ferlenda. Esordienti C: 1. S. Bonetto (Val Pellice). Ragazze: 1. G. Frache (Valpellice); 2. Costanzo; 3. Lasagno. Ragazzi: 1. F. Gilardi (Buschese); 2. Zacco.
Campionato italiano maratona Master a Grottazzolina (AP). MM45: 4. E. Vaccaro (S. Donato). MM50: 8. D. Russo (S. Donato). MM60: 2. M. Bassi (Cus To Fondiaria Sai); 6. De Bellis (Rivoli). MM65: 1. A. Farinelli (Team 2000). MM70: 3. A. Martini (Turin Marathon). [illegible]50: 1. G. Navacchia (Atp To); 2. N. Dal Ben (Tranese). MF60: 2. F. Monasterolo (Avis); 5. L. Pilittu (Avis).
Forno-Miliani (km 6; partecipanti 136): 1. M. Fenzi (Cafasse) 25'44"; 2. Cerva (Tranese) 25'52"; 3. Gallo Lassere (Alpea) 27'03". Donne: 1. C. Allasia (Cafasse) 31'06"; 2. Monzardo (Valchiusella) 32'22"; 3. Bioletti (Calasse) 33'50". Categorie, JM: 1. A. Garello (Rivarolo). SM: 1. P. Sacchetto (Forno). TM: 1. L. Cerva (Tranese); 2. Gallo Lassere; 3. Boni. MM35: 1. M. Fenzi (Cafasse); 2. Simone; 3. Basolo [illegible]. MM45: 1. D. Bonino (Forno); 2. Vieta; 3. [illegible] [illegible]45: 1. A. Nicolello (Alpea); 2. Vaccaro; 3. Cirianni. MM50: 1. G. Lai (Dora); 2. Bozza; 3. Peretti. MM55: 1. I. Grendene (Forno); 2. Simeoni; 3. Bocchietti. MM60: 1. L. Ait Kassou (Runner Volpiano); 2. Fulco; 3. Gaido. MM65: 1. E. Cavaglià (Cafasse); 2. Barrera; 3. Rolle. JF: 1. S. Giacoletto (Forno). TF: 1. B. Vaccarino (Reba); 2. Castiglioni; 3. Rolle. MF35: 1. M. Bioletti (Cafasse); 2. D. [illegible] MF40: 1. C. Allasia (Cafasse); 2. Monzardo; 3. Bertoldo. MF45: 1. A. Barberio (Avis); 2. Peyrani; 3. Musso. MF55: 1. F. Torietti (None); 2. Leone.

TENNIS TAVOLO

Torneo di Ciriè. Singolare di 3ª e 4ª categoria. [illegible] F. Franco (TT Torino) eliminato nei quarti di finale. Femminile: 1. G. Visconti (TT Torino); 2. V. Orlando (Cus To); [illegible] Corgiat ed E. Visconti negli ottavi.

[illegible]

Campionati italiani assoluti. Distanza Sprint, a Peschiera del Garda (Vr). Maschile: 1° D. Fontana (Int 3 Sport); 2. L. Fiorella (Fiamme Oro); [illegible] A. D'Aquino (Carabinieri); 9. G. Mione (Peperoncino Team); 11. M. Canuto (Fiamme Oro); 26. D. Galasso (Peperoncino Team); 29. A. Picco (Peperoncino Team); 46. L. Boeris (Torino 3); 62. F. Cucco (Torino 3); 78. G. Vergano (Torino 3); 89. F. Monetti (Top Master Team); [illegible] C. Fiorito (Torino 3); 112. V. Gavrilov (TMT); 141. C. Gazzarini (TMT); 149. A. Marcellino (TMT); 153. D. Magrini (TMT); [illegible] M. Azario (Torino 3); [illegible]. P. Bernardon (Torino [illegible] 215. M. Marchisio (TMT); 261. N. Dutto (Torino 3); 283. M. Piacenza (TMT); 297. G. Lanza (TMT). Femminile: 1. N. Cortassa (Fiamme Azzurre); 2. B. Lanza (KLM Int. Triathlon); 3. S. Gemignani (DDS); 50. C. Tiburtini (Top Master Team).

La qualità ha un prezzo.

Ribassato e bloccato.

La qualità dei prodotti a Marchio GS
a prezzi ribassati fino al 30%
e bloccati per tutto il 2004.

GS

Sa cosa voglio.

RITROVI

[redacted] - giovedì 16 riapertura.
CLUB 84 - A grande richiesta il venerdì sera e la domenica [redacted] più liscio, più tango, più anni 60.
CLUB 84 - c.so M. D'Azeglio 9 - 011.6699560 - Ore 15.30 danze by Puma Band. Ore 21 chiuso.
GARDEN COTTAGES - h. 15-21 Teorema.
LA LUCCIOLA - h. 21 anni 60-70.
PLANET NIGHT CLUB - Cigliano (VC) - Hostess - erotic show. Tutte le sera. Tel. 0161.423007.
TROCADERO NIGHT CLUB - via [redacted] Doria 9. International show orchestra Rocky. Aperto tutte le [redacted]. Tel. 011.5620986.

TEATRO STABILE TORINO
CITTÀ DI TORINO
in collaborazione con La Stampa
Mercoledì 15 settembre, ore 21
Atrium Torino, sala conferenze The Tube, piazza Solferino
Apertura della mostra fotografica di Livio Senigalliesi "Rwanda. Memorie di un genocidio"
a seguire, ore 21.30
Tavola rotonda "Rwanda 1994-2004 per non dimenticare"
con la partecipazione di
Domenico Quirico, Yolande Mukagasana, Jean-Leonard Touadi, Marco Aime, Egi Volterrani, don Roberto Lombardi, Antonio Caibi.
Per informazioni Centro Studi del TST, telefono 011.5169[illegible]
Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili

[redacted] IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
dal 10 al 16 settembre

FAHRENHEIT 9/11 13.40² - 16.30 18.10 - 21.50 - 22.50⁴ - 0.25¹
MAN ON FIRE 12.50² - 15.50 - 19.00 - 22.10 - 1.10¹
[redacted] 13.50² - 15.35 - 17.20 - 19.05 - 21.00
GODSEND 13.20² - 15.40 - 18.00 - 20.20³ 22.40 - 1.00¹
THE TERMINAL 14.00² - 16.40 - 19.20 22.00 - 0.40¹
STARSKY & HUTCH 13.00² - 15.20 - 17.40 - 20.00 22.20 - 0.50¹
SPIDERMAN 2 15.40⁴ - 16.40⁴ - 17.10⁴ - 18.20⁴ 19.20⁴ - 19.50⁴ - 21.00⁴ - 22.00⁴ 22.30⁴ - 0.00³
30 ANNI IN UN SECONDO 15.30 - 20.30
LE CHIAVI DI CASA 12.50² - 15.10 - 17.35 - 20.05 22.30 - 0.55¹
DIRTY DANCING 2 13.45² - 18.05 - 20.10 22.15 - 0.20¹
CATWOMAN 22.50³ - 1.20¹
THE CHRONICLES OF RIDDICK 12.55² - 17.50 - 22.45 - 1.15¹

PER PREVENDITA TEL. 011 30 111

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, Tf; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TEL[redacted]E
20.00 Tg4; 20.30 Festival show; 22.30 Tg4; 23.30 Notte cabaret; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
22.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 23.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
20.15 Uno per tutti liscio; 21.00 Film; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
19.30 T4 serale; 20.00 Sport Daily; 20.30 A tutto calcio; 21.45 China Beach.

TELETIME
9.00 **La Signorina Miliardo**, Film; 14.30 **La famiglia Stoddard**, Film; 21.00 **Splendori e miserie di Madame Royale**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Itinerari turistici; 20.30 Una città per cantare; 23.00 Giramusica; 23.45 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Star Trek, Cartoni animati; 21.00 Carolina, Telenovela; 21.45 Coming soon; 23.00 Tg; 23.30 Gli speciali di Odeon.

RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 21.00 Il [redacted]; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.

[redacted] RETE
19.30 Notiziario; 19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Telegiornale.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; [redacted] Coming soon Tv & Web; 20.30 Lista d'attesa; 22.45 Oltre la rete; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.00 Telegiornale - Meteo; 23.25 Auto d'oggi; 24.00 Ave Cesare, Cabaret.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELE[redacted] TORINO
20.00 Pinocchio, Cartoni [redacted]; 20.40 Experimentia 2004; 21.00 Detective per amore, Telefilm; 22.30 Speciale Telesu; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.00 Aspettando il Palio; 20.30 Tg Asti; 22.30 Aspettando il Palio; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
19.30 Cartoni; 20.30 **Per colpa di un angelo**, Film; 22.50 E... [redacted] con [redacted]; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-tv - E... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE PIEMONTE DANZA MUSICA TEATRO (via Petrarca 37, tel. 011/661.8404). Presso la sede è aperta la campagna abbonamenti "**I concerti del Pomeriggio**" stagione 2004/2005. Rinnovi con prelazione posto fisso e nuovi abbonamenti [redacted] giovedì. Info: 011.473.2563.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Info 011.5169484. Aperto dalle 9.15 alle 19.45. Iscrizioni ai corsi di lingua francese aperte.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel 011484944). Informazioni: tel. 011/484944 e-mail zonacastalia@libero.it. Venerdì 24 e sabato 25 settembre 2004 presso il Teatro Juvarra **Il Sacro attraverso l'ordinario** Undicesima edizione **CURRENT 93** (UK). Ore 21.30.

OAS! (via Saluzzo 23, tel. 0116699594) Tel-fax 0116699594 e-mail oas_oas@yahoo.it. Per "Ottobre Anziani", al Teatro Carignano: "**Galà dell'operetta**" 9 ottobre. "**La regina del Po**" 16 ottobre. "**Un pomeriggio con i Cetra**" 23 ottobre. Ore 15.30 ingresso gratuito. Corso di dizione tenuto da Franco Collimato dal 27 settembre.

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino) **Stagione 2004-2005**: sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale. Info: tel. 011.4369730 - 011.8193522 - 328.7023604

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti, 10, tel. 011643038) **Stagione 2004-2005** Info: tel. 011.643038 dal lunedì al venerdì ore 15-19.

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 011[redacted]). Venerdì 17 settembre presso il mercato coperto di Cossato per la Residenza Multidisciplinare del Biellese Stalker Teatro presenta [redacted] **tività"** Ore 21 [redacted] settembre presso Cittadellarte di [redacted] inaugurazione del XVII [redacted] Festival **"Differenti Sensazioni"**. Ore 21 Info: Stalker Teatro tel. 011-7399833

EIKONTEATRO (Corso Giulio Cesare 29bis Torino). Sono aperte le iscrizioni ai corsi [redacted] di **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione" il corso di dizione più originale della città!

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it , Sono aperte le audizioni per la Scuola professionale d'Arte Teatrale (con il [redacted] della Regione Piemonte e le iscrizioni per i corsi [redacted] tel. 011-645740 ore 14.30-19.30.

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570) - www.annabolens.it Informazioni sulla Stagione Teatrale 2004/05 e sulla Scuola di Recitazione, dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hi-tech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

[redacted] LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 621 Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30, ul. 22.30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22.30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3817. Ap. 15; ul. 22.30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 86. Tel. 011 749 2907. Ap. 15.

Lacrime e applausi interminabili Natalia Aspesi - La Repubblica
Un film bello, semplice e forte Lietta Tornabuoni - La Stampa
Che coraggio, che meraviglia, che semplicità Fabio Ferzetti - Il Messaggero
Il film per cui ricorderemo Venezia 61 è Le Chiavi di Casa Tullio Kezich - Corriere della Sera

Enzo Porcelli - Rai Cinema presentano

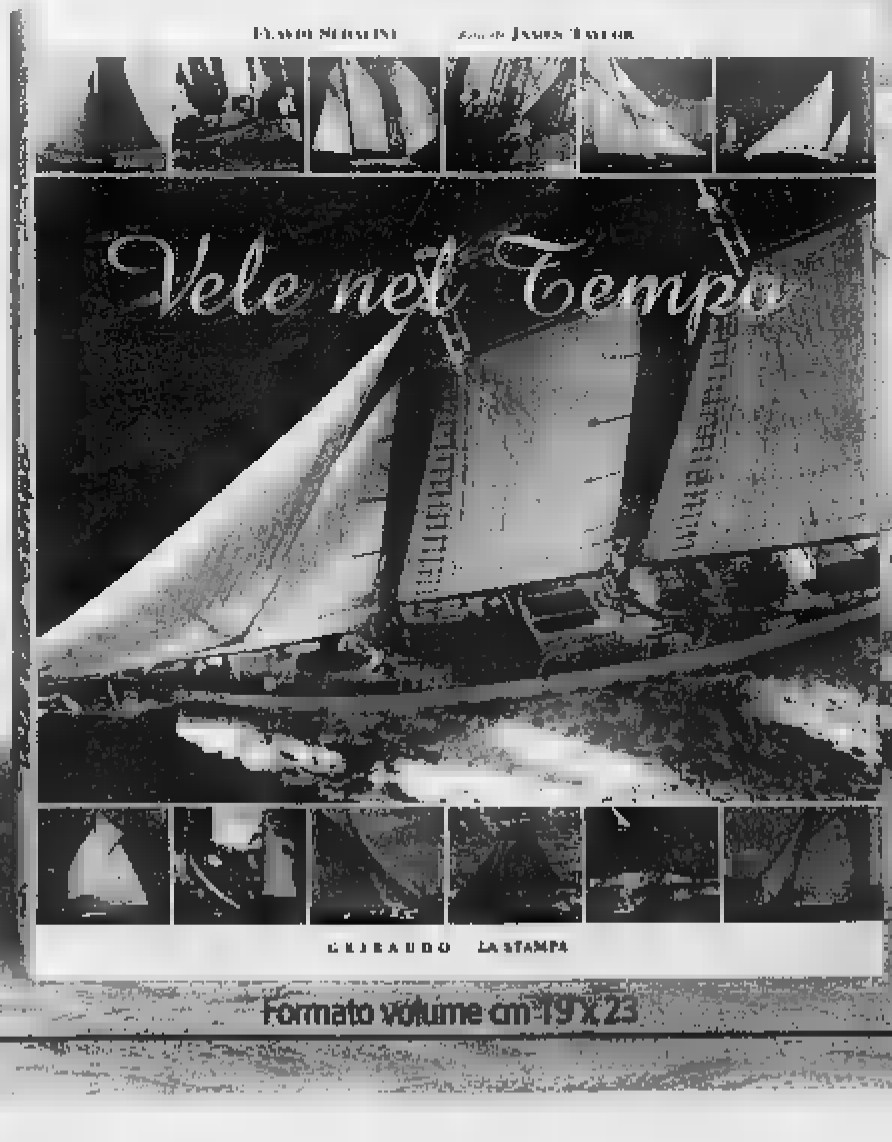
ADUA - MASSIMO - OLIMPIA - PATHÉ MULTIPLEX
WARNER VILLAGE LE FORNACI (BEINASCO)

Questa sera al cinema Massimo allo spettacolo delle 21.00 sarà presente il regista Gianni Amelio per salutare il pubblico in sala

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.066.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

In edicola con LA STAMPA

Vele nel Tempo



224 pagine a colori, circa 200 vele bellissime e famose descritte minuziosamente per gli appassionati e per chi desidera conoscere l'affascinante mondo degli yachts d'epoca.
Un volume prezioso, dalla veste elegante, dove la poesia e la suggestione dell'immagine e del fascino discreto delle barche trovano la più alta espressione di valori che sembravano perduti.

Formato volume cm 19 x 23

In collaborazione con
Edizioni GRIBAUDO

€ 8,90
+ il prezzo del quotidiano

Iniziativa valida per i lettori delle province di Savona, Imperia e Torino

I film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE
●● [illegible]

[redacted]**WOMAN.** Azione. Regia di Pitof, con Halle Berry e Sharon Stone. La timida Patience Phillips [redacted] disegnatrice per una potente casa di cosmetici, guidata da un megalomane (l'attore Lambert Wilson) e dalla diabolica [redacted] (Sharon Stone), impegnata a realizzare [redacted] rivoluzionario prodotto contro l'invecchiamento quando scopre un inquietante segreto. Patience viene trasformata in una donna con le caratteristiche di un gatto. In origine rivale di Batman, Catwoman viene portata sugli schermi dall'ex mago degli effetti speciali Pitof («Vidocq»). ●●
[Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

■ [redacted] **DI** [redacted] Drammatico. Regia di Gianni Amelio, con Kim Rossi Stuart e Charlotte Rampling. Dopo anni di rifiuto, un giovane padre (Kim Rossi Stuart) accetta di incontrare sul treno per [redacted] il figlio quindicenne [redacted] gravi problemi dalla nascita ma allegro [redacted] esuberante. Ispirato al romanzo di Giuseppe Pontiggia, il film segna il ritorno dietro la macchina da presa del regista lucano a sei anni di distanza dal Leone d'Oro alla [redacted] del Cinema [redacted] «Così ridevano» e [redacted] Rossi Stuart sul grande [redacted]o due anni dopo il «Pinocchio» firmato da Roberto Benigni. ●●●
[Adua, Massimo, Olimpia, Pathé]

■ **I DIARI DELLA**[redacted] Drammatico. Regia di Walter Salles, con Gael Garcia Bernal e Rodrigo de la Serna. Nei primi Anni Cinquanta il giovane Ernesto Guevara, non ancora diventato «Che», gira il Sud America in moto [redacted] l'amico Alberto Granado: i due partono da Buenos Aires per un lungo viaggio [redacted] otto [redacted]. Basato sui diari scritti da Alberto Granado e [redacted] Ernesto Guevara, dirige l'autore del pluripremiato «Central do Brasil». ●●●
[Empire]

[redacted] **2.** Commedia musicale. Regia di Guy Ferland, con Romola Garai e Diego Luna. Nel 1959 la giovane Katey lascia la natia St. Louis per trasferirsi con la famiglia all'Avana. Nella capitale cubana, i suoi genitori diventano ospiti fissi dell'esclusivo Oceana Hotel mentre lei comincia a frequentare Xavier, cameriere e abile ballerino. Il film è ispirato alla vita della coreografa Joann Jansen ed approda sul mercato cinematografico mondiale a diciassette anni di distanza [redacted] campione d'incassi «Dirty dancing» (l'allora protagonista Patrick Swayze appare in una scena di questo «numero due»). ●●●
[Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ [redacted] Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Giorgio Pasotti e Francesca Inaudi. Apprezzato al festival di Berlino, il nuovo lavoro del regista di «Tutti giù per terra» è ambientato a Torino e descrive il rapporto che nasce [redacted] Martino, taciturno custode della Mole Antonelliana, e Amanda, cameriera di fast food. Braccata dalla polizia e cercata dal fidanzato ladro d'auto, lei cerca rifugio da lui. ●●●
[Alfieri]

■ **EL ULTIMO** [redacted] Commedia drammatica. Regia di Diego Arsuga, con Federico Luppi e Hector Alterio. Una storica locomotiva viene venduta agli Stati Uniti: sconcertati, i membri dell'associazione «Amici delle Rotaie» ne prendono possesso e [redacted] un lungo viaggio [redacted] il Brasile. Produzione argentina premiata in vari festival internazionali. ●●●
[Romano]

[redacted] **9/11.** Documentario. Regia di Michael Moore. Palma d'Oro all'ultimo festival di Cannes, il nuovo lavoro del documentarista americano del premiato «Bowling a Columbine» è un atto d'accusa contro il presidente Bush e s'incentra in particolare sui presunti legami della sua famiglia con Bin Laden. ●●●●
[Adua, Eliseo, Medusa, Nazionale, Pathé, Romano]

■ [redacted] Thriller. Regia di Nick Hamm, con Greg Kinnear e Robert [redacted]. L'eclettico regista inglese Nick Hamm («Martha da legare», «The hole») affronta in questo nuovo lavoro il tema della clonazione: una coppia di genitori (Greg Kinnear, vicino di [redacted] di Jack Nicholson in «Qualcosa è cambiato», e Rebecca Romijn-Stamos, la «femme fatale» dell'omonimo film di Brian De Palma) vede morire il figlio di otto anni e si affida a un dottore (Robert De Niro) affinché lo riporti in vita.
[Arlecchino, Doria, Due Giardini, Medusa, Pathé]

■ **MAN [redacted] FIRE.** [redacted] Regia di Tony Scott, con Denzel Washington e Christopher Walken. John Creasy è un ex agente Cia ingaggiato a Città del Messico per proteggere la figlia di un potente industriale. Quando la [redacted] (l'enfant prodige Dakota Fanning, [redacted] figlia di Sean Penn [redacted] «Mi chiamo Sam») viene sequestrata, egli comincia una spietata caccia ai rapitori. Nel cast, Giancarlo Giannini e Mickey Rourke. Dal romanzo di A.J. Quinnell, dirige il regista dei successi internazionali «Nemico pubblico» e «Spy game». ●●
[Ambrosio, Due Giardini, Lux, Massaua, Medusa, Pathé]

■ **MARE DENTRO.** Drammatico. Regia di Alejandro Amenábar, con Javier Bardem e Belén Rueda. Il regista spagnolo di «Apri gli occhi» e dell'hollywoodiano «The others» con protagonista Nicole Kidman è tornato a lavorare in patria per portare sullo schermo la storia [redacted] di Ramon Sampedro, tetraplegico che ha combattuto a lungo per il diritto all'eutanasia. Nel suo mondo, due donne: Julia è l'avvocato che l'aiuta, mentre Rosa [redacted] convincerlo a continuare a vivere. Lui è Javier Bardem («Prima che sia notte», «I lunedì al sole»). ●●●
[Centrale, Fratelli Marx]

■ **MATRIMONIO IN APPELLO - LAWS OF ATTRACTION.** Commedia. Regia di Peter Howitt, con Pierce Brosnan e Julianne Moore. Daniel Rafferty (Brosnan) e Audrey Woods (la Moore) sono due abili [redacted] divorzisti newyorkesi [redacted] si affrontano nella causa di divorzio tra due noti personaggi pubblici che si contendono un castello in Irlanda: dopo i primi dialettici confronti, tra i due nasce l'amore. Dal regista del film fenomeno «Sliding doors». ●●
[Olimpia]

■ **MEAN GIRLS.** Commedia. Regia di Mark Waters, con Lindsay Lohan e Rachel McAdams. Cresciuta in Africa da genitori zoologi, la sedicenne Cady torna in America per frequentare il liceo. Troverà un ambiente ostile, soprattutto per una ragione: il suo nuovo fidanzato era il ragazzo di Regina, la giovane più popolare della scuola. Lei è l'emergente Lindsay Lohan («Genitori in trappola», «Quel pazzo venerdì»).
[Ideal, Medusa, Pathé]

■ [redacted] **ALLA**[redacted] Cartoon. Regia di William Finn e John Sanford. Tre valorose mucche [redacted] pronte a guidare gli altri animali di una fattoria del selvaggio west nella difesa della loro casa. Le voci nella [redacted] italiana sono [redacted] Cinzia Leone, Valeria Valeri, Marina Massironi, Daniele Formica.
[Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **OPEN** [redacted] Thriller. Regia di Chris Kentis, con Blanchard Ryan, Daniel Travis. Tratto da [redacted] storia vera, [redacted] film indipendente americano segue le vicissitudini di una coppia di statunitensi, Daniel e Susan, che si concedono una vacanza su un'isola per evadere da una frenetica [redacted] lavoro. Un mattino la coppia decide di salire a bordo di un'imbarcazione per prendere parte a una escursione subacquea della scogliera: per una serie di mancate comunicazioni, [redacted] lasciati in alto [redacted]. ●●●
[Ambrosio, Ideal]

■ **PICCOLI LADRI.** Drammatico. Regia di Marziyeh Meshkini, con Gol Ghoti e Zahed. Una bambina e il fratello vivono con il loro cane per le strade di Kabul intenzionati di stabilirsi dalla madre in [redacted] vengono tuttavia allontanati dal secondino in quanto la legge vieta loro di vivere in galera. Opera seconda di Meshkini, definita un «ladri di biciclette» iraniano. ●●●
[Romano]

■ **STARSKY & HUTCH.** Azione. Regia di Todd Phillips, con Owen Wilson e Ben Stiller. Versione per il grande schermo dell'omonima serie televisiva assai popolare negli Anni Settanta. Si descrivono le gesta di Starsky e Hutch, anticonformisti detective della polizia californiana di Bay City di solito destinati a inchieste complicate e sgradevoli: in questo caso indagano «alla loro maniera» su un [redacted] riuscito a produrre, nel 1975, [redacted] insapore e incolore. Successo internazionale, è il sesto film girato insieme dagli amici Wilson e Stiller (fra gli altri «I Tenenbaum» e «Ti presento i miei»). ●●●
[Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **TE LO LEGGO** [redacted] **OCCHI.** Commedia drammatica. Regia di Valia Santella, con Teresa Saponangelo e Stefania Sandrelli. Prodotto da Nanni Moretti, l'esordio alla regia di Valia Santella descrive le vicissitudini [redacted] una famiglia, tra Roma e Napoli: nonna, madre (nonché moglie separata) e bambina. ●●●
[Eliseo, Massimo]

■ **LA TERRA** [redacted] Drammatico. Regia [redacted] Wim Wenders, con Michelle Williams, John Diehl. Per molti anni all'estero con il padre missionario, Lana torna negli Stati Uniti per studiare. Arrivata a casa, la giovane comincia ad aiutare lo zio, un reduce dal Vietnam che dopo il dramma dell'11 settembre vive nel terrore di un altro attentato terroristico. Dall'autore di titoli acclamati ai festival internazionali come «Paris Texas», «Il cielo sopra Berlino», «Crimini invisibili». ●●●
[Fratelli Marx, Nazionale]

■ **THE TERMINAL.** Commedia drammatica. [redacted] Regia di Steven Spielberg, [redacted] Tom Hanks e Catherine Zeta-Jones. Ispirato ad una storia vera, il nuovo lavoro di Steven Spielberg s'incentra sul personaggio [redacted] Viktor Novorsky, un [redacted] proveniente dal fittizio stato [redacted] Krakozhia [redacted] all'aeroporto [redacted] New York: a causa di un golpe avvenuto nel Paese dell'Europa dell'Est dove vive, le autorità gli negano il visto e ritirano il passaporto e lui è costretto a stabilirsi nel terminal. Terza esperienza per la coppia Spielberg-Hanks dopo gli apprezzati «Salvate il soldato Ryan» e «Prova a prendermi». ●●●
[Adua, Ambrosio, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ [redacted] **CHRONICLES OF RIDDICK.** Fantascienza. Regia di David Twohy, con Vin Diesel e Keith David. L'imprendibile Riddick, da cinque anni in fuga nei mondi dimenticati all'estremo della galassia, approda sul pianeta Helion: in esilio in una prigione sotterranea, dove la temperatura oscilla tra giornate con temperature torride e notti artiche, egli [redacted] Kyra. Seguito dell'apprezzato «Pitch black», diretto e interpretato dalla coppia formata dallo statunitense David Twohy e dall'attuale duro per eccellenza del cinema a stelle e strisce Vin Diesel («xXx»). ●●●
[Medusa, Pathé]

■ **30 ANNI IN** [redacted]**O.** Commedia. Regia di Gary Winick, con Jennifer Garner e Judy Greer. L'emergente Jennifer Garner (la protagonista della serie tv [redacted], al cinema in «Prova a prendermi») è Jenna, una tredicenne in crisi che vede improvvisamente [redacted] un sogno: una mattina si sveglia trentenne, rampante redattrice di moda. Nel cast, Mark Ruffalo (il detective del film scandalo di Jane Campion «In the cut» con un'inedita Meg Ryan).
[Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé]

■ **TWO SISTERS.** Thriller. Regia di Kim Ji-Woon, con Moon Geun-Young e Im Soo-Jung. [redacted] seguito al suicidio della madre, [redacted] giovani sorelle vengono ricoverate in una clinica per malattie mentali. Dopo qualche mese, Su-Mi e Su-Yeon tornano a casa: vi troveranno la crudele matrigna, l'inerme padre, una forza soprannaturale che sembra si sia impossessata del luogo. Produzione coreana ispirata a una popolare fiaba locale. ●●●
[Alfieri]

TRAME A CURA DI **Daniela Cavallo**

SETTEMBRE MUSICA MOSTRA IL SUO ASPETTO PIÙ POPOLARE

Concerto in piazza la domenica Suonano ventuno pianoforti

Giangiorgio Satragni

L'anima di un festival organizzato [redacted] Città, com'è Settembre Musica, resta popolare anche quando si affronta musica difficile. In altri contesti [redacted] potrebbe scommettere sul silenzio raccolto con cui il pubblico ha seguito la fine del ciclo dedicato a Pärt, applaudendo intensamente e in piedi a San Filippo il severo «Miserere», finché gli esecutori non sono andati via. Ma resta popolare anche nel senso più tradizionale, nella capacità [redacted] portare la musica in piazza e coinvolgere ascoltatori e semplici passanti, [redacted] quelli che domenica pomeriggio attraversavano Piazza Castello: all'incirca duemila. Si [redacted] stupiti nel vedere di fronte alla cancellata [redacted] Palazzo Reale ventuno pianoforti disposti a semicerchio e, fra i Dioscuri, Antonio Ballista che dirigeva ad ampi gesti contando le battute. Andare tutti assieme non è uno scherzo, pure nelle composizioni originali che Daniele Lombardi ha destinato a questo eccentrico organico, approdato ora anche a Torino.

Più che melodia, in ogni caso frammentaria come nella recente «Threnodia», l'alt[redacted] o la combinazione dei ventuno strumenti offrono più che altro effetti, certo ingegnosi e in vari punti spettacolari, anche grazie all'uso dell'amplificazione. Lombardi ha composto due «Sinfonie», concependo i pianoforti come un'orchestra che, nella prima, riproduce in musica i quattro elementi: figure volatili per l'aria, rombi per il fuoco, un disegno circolare e fisso per la terra, arcosci per l'acqua. Fra le tecniche percussive largo impiego hanno i cluster, ovvero gruppi di tasti suonati insieme con tutta la mano o addirittura con il braccio, il pizzicato direttamente sulle corde degli strumenti, infine l'uso di oggetti interposti fra i martelletti e le corde. È indubbiamente una concezione visionaria, di qualche retaggio futurista, che, una volta applicata alla Seconda sinfonia d'impianto maggiormente concettuale, fa tuttavia l'effetto del già sentito. Però contano di più la singolarità della proposta, la cornice aulica del luogo, la novità rispetto alla formula del concerto tradizionale.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare [redacted], tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Le chiavi di casa	Adua 100	15.45-18.00-20.15-22.30
The Terminal	Adua 200	15.30-17.50-20.10-22.30
Fahrenheit 9/11	Adua 400	15.30-17.50-20.10-22.30

[redacted] ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Dopo mezzanotte	Solferino 1	[redacted].15-22.30
Two Sisters	Solferino 2	20.05-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007 [redacted] € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Man on Fire - Il fuoco della vendetta	Sala 1	16.00-19.00-22.00
The Terminal	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Open Water	Sala 3	16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3.00 Anziani

[redacted]	Sala 1	15.45-18.00-20.15-22.30
Mucche alla riscossa	Sala 2	15.30-17.00-18.30
30 anni in un secondo	Sala 2	20.[redacted]

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo

Mare dentro	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3.50 anziani

Starsky & Hutch	15.30-17.50-20.10-22.30
30 anni in un secondo	15.40-17.50
Catwoman	20.20-22.30
Mucche alla riscossa	15.30-17.20-20.10-22.00
The Terminal	16.30-20.00-22.40
Man on Fire - Il fuoco della vendetta	16.10-19.10-22.10

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Godsend	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio, € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° [redacted]

Man on Fire - Il fuoco [redacted] vendetta	Nirvana	15.45-18.30-21.30
Godsend	Ombrerosse	16.15-18.20-20.25-22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Fahrenheit 9/11	Eliseo Grande	15.00-17.30-20.00-22.30
The Terminal	Eliseo Blu	15.00-17.30-20.00-22.30
Te lo leggo negli occhi	Eliseo Rosso	15.45-18.00-20.15-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

I diari della motocicletta	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Chiuso per lavori	Erba 1
Vedi teatro	Erba 2

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410 [redacted] € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio, € 3,00 anziani e ragazzi, € 2,50 1° spettacolo

La terra dell'abbondanza	Groucho	15.30-17.50-20.10-22.30
Catwoman	Chico	16.15-18.20-20.30-22.30
Mare dentro	Harpo	15.15-17.40-20.05-22.30

■ **FREGOLI** ■ piazza S. Giulia 2bis/a, tel. 011817.3373. Prezzi: € 6,00 intero, € 5,00 universitari, Aiace; € 3,00 anziani

Chiusura estiva

■ **IDEAL - CITIPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

The Terminal	Sala 1	15.25-17.50-20.15-22.40
Starsky & Hutch	Sala 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Mean Girls	Sala 3	16.30-18.30-20.30-22.30
Dirty Dancing 2	Sala 4	15.20-17.10-15.00-20.50-22.40
Catwoman	Sala 5	16.10-18.20-20.30-22.40

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Man on Fire - Il fuoco della vendetta	16.00-19.45-22.15

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. [redacted] Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace. Spettacolo ore 21.00 € 3,60

Le chiavi di casa	Massimo 1	13.60-18.30-21.00
Segue incontro con il regista Gianni Amelio	Massimo 1	
Te lo leggo negli occhi	Massimo 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Lamerica	Massimo 3	16.30-21.00
Porte aperte	Massimo 3	19.00

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60, € 2,50 cinecard entro le 17.55

The Terminal	Sala 1	14.50-17.25-20.05-22.45
Starsky & Hutch	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
The Chronicles of Riddick	Sala 3	15.10-17.35-20.00-22.25
Dirty Dancing 2	Sala 4	14.55-16.50-18.45-20.40-22.35
Fahrenheit 9/11	Sala 5	17.15-19.45-22.15
Man on Fire - Il fuoco della vendetta	Sala 6	16.20-19.20-22.20
Mucche alla riscossa	Sala 7	15.00-16.45-18.30-20.15
Catwoman	Sala 7	22.05
Godsend	Sala 8	16.15-18.25-20.35-22.40
30 anni in un secondo	Sala 8	15.30-20.30
The Chronicles of Riddick	Sala 8	17.50-22.45
Dirty Dancing 2	Sala 9	18.05-20.10-22.15

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Fahrenheit 9/11	Nazionale 1	16.30-19.00-21.30
La terra dell'abbondanza	Nazionale 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari, € 2,50 anziani

Chiusura estiva	Sala Valentino 1
Chiusura estiva	Sala Valentino 2
Vedi teatro	Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 [redacted]

Le chiavi di casa	Olimpia 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Laws of Attraction	Olimpia 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani

Fahrenheit 9/11	15.00-17.30-20.05-22.40
Man on Fire - Il fuoco della vendetta	15.20-18.40-22.00
Starsky & Hutch	15.40-18.00-20.20-22.40
The Chronicles of Riddick	15.00-17.30-20.00-22.30
Godsend	15.40-18.00-20.20-22.40
The Terminal	15.00-17.35-20.10-22.45
Le chiavi di casa	15.00-17.30-20.00-22.30
Mucche alla riscossa	15.00-16.50-18.40-20.30
30 anni in un secondo	22.30
Catwoman	15.30-17.50-20.10-22.35
The Terminal VO	15.00-17.35-20.10-22.45
Dirty Dancing 2	15.30-17.50-20.15-22.45

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, militari e ragazzi, € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Starsky & Hutch	Reposi 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Mucche [redacted] riscossa	Reposi 2	15.30-17.10-18.50-20.30-22.30
The Terminal	Reposi 3	15.00-17.30-20.00-22.30
Catwoman	Reposi 4	15.45-18.00-20.15-22.30
Dirty Dancing 2	Reposi 5	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 [redacted]

Piccoli ladri	Sala 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Fahrenheit 9/11	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
El ultimo tren	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60

Riposo

■ Aria condizionata ■ Accesso facilitato disabili ■ Bar interno ■ CinemaCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Chiusura estiva
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Chiusura estiva
■ [redacted] via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Chiusura [redacted]
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Chiusura estiva

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270. Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci [redacted] G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 7,00 intero; 5,50 ridotto

Man on Fire - Il fuoco della vendetta	Sala 1	15.50-19.00-22.10
Godsend	Sala 2	15.40-18.00-20.20-22.40
Starsky & Hutch	Sala 3	15.20-17.40-20.00-22.20
Mucche alla riscossa	Sala 4	15.35-17.20-19.05-21.00
Catwoman	Sala [illegible]	22.50
Fahrenheit 9/11	Sala 5	16.30-19.10-21.50
The Terminal	Sala 6	16.40-19.20-22.00
Le chiavi di casa	Sala 7	15.10-17.35-20.05-22.30

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576.
The Chronicles [redacted] Riddick 21.15

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.8808.
Il genio della truffa 18.30-21.15

■ **COLLEGNO** ■ **Principe** ■ 011405.6795. Chiuso
Studio Luce ■ 011405.6681.
Fahrenheit 9/11 [redacted]
Stazione ■ 011789.792 Riposo
Regina Uno ■ 011781.623 Godsend 21.30
Regina Due ■ 011781.623 The Terminal 21.30

■ **MONCALIERI** ■ **E.K. Castello** ■ 011641.236.
Fahrenheit 9/11 21.15

[redacted] ■ **Borgo**[redacted] ■ 011956.4946. Riposo

■ **SAN MAURO TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via dei Martiri della [redacted] 17, tel. 011822.2192
Starsky & Hutch 21.10

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050.

The Terminal	Sala 1	21.10
Man on Fire - Il fuoco della vendetta	Sala 2	21.30
Dirty Dancing 2	Sala 3	21.20

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406.

The Terminal	20.00-22.30
Ca[redacted]	22.30
Starsky & Hutch	20.30
Fahrenheit 9/11	20.00-22.30

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 [redacted] 2403 Riposo
■ **BARDO**[redacted] ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33 Chiusura estiva
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492.49 Riposo
[redacted] ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525 Starsky & Hutch 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ **SanSicario**, [redacted] 0122 811.564 Chiuso
■ [redacted] ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601 Fahrenheit 9/11 21.15
Universal, tel 011 941.1867 Godsend 20.30-22.30
■ **CHIVA**[redacted] ■ [redacted]**ro**, [redacted] 011 910.9737 The Chronicles of Riddick 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 Dirty Dancing 2 20.10-22.05
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984 The Terminal 21.15
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel 0124 657.523 Riposo
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. 339 839.1871 Chiusura estiva
■ **GIAVENO** ■ [redacted] **Lorenzo**, tel. 011 937.5923 Riposo
■ **IVREA** ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084 Proiezione riservata ai soci di CINECLUB IVREA Abbasso l'amore 15.00-17.10-19.20-21.30
Boaro, tel. 0125 641.480 Mucche alla riscossa 21.00
Politeama, tel. 0125 641.571 Man on Fire - Il fuoco della vendetta 20.00-22.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998.8098 Chiuso
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5020 Riposo
■ **PIANEZZA** ■ **Lumière** Sala 1, tel. 011 968.2088 Catwoman 20.30
The Chronicles of Riddick 22.30
Sala 2 Prossima apertura
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142 Dirty Dancing 2 21.30
[redacted] 200, tel. 0121 [redacted]
The Terminal 20.00-22.30
Italia 500 Godsend 20.20-22.30
Ritz Fahrenheit 9/11 21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974 Non Pervenuto
■ **S**[redacted] ■ **Fraiteve**, tel 0122 763.35 Chiuso
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel 0122 622.686 Riposo
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel 0121 933.096 Non Pervenuto
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617.122 Riposo
Due Riposo
■ **VILLAR PEROSA** ■ [redacted] 0121 933.096 Chiusura estiva
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel 011 969.6034 Chiusura estiva
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel 011 965.1181 Riposo

[redacted] [illegible]

TEATRI ■ TORINO

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel 011 819.3529. Aperta la Campagna abbonamenti Alfa Teatro 2004-2005. Inizio stagione sabato 23/10 con **Addio giovinezza** di G. Pier. Novità: l'**apertivo, un invito al sorriso**, otto repliche speciali per la terza età il sabato pomeriggio. **Gli spettatori che devono recuperare "Una notte a Venezia" della passata stagione sono pregati di contattare la segreteria con urgenza.** Aperte le iscrizioni **alla scuola di recitazione**. Presentazione dei corsi il 19/10 alle 20.30. Inizio corsi: 1° anno il 26/10, 2° anno il 2/11. www.alfateatro.com

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Campagna abbonamenti **"Il fiore all'occhiello - Grande prosa" 2004-05**. In vendita i biglietti per **Eventi d'autunno, Festival Cultura Classica** - Biglietteria tutti i giorni da lunedì a sabato ore 10-23 / domenica ore 15-23 - www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ **BALBO** via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. Giovedì 7 ottobre ore 21.00 **Presentazione del cartellone Zuppa d'Anitra 2004/2005**. Ingresso libero. Venerdì 8 ottobre ore 21 **Pr**[redacted] **del cartellone Scuola & Teatro 2004/2005**. Ingr. libero. Sabato 9 ottobre ore 15.30 primo incontro de **il sabato dei ragazzi**. Tel. 011 489676

■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, 28 concerti dal 7 ottobre 2004 al 30 giugno 2005. Auditorium "G. Agnelli" - Lingotto, rinnovi e nuovi abbonamenti stagione 2004-2005 da mercoledì 1/9 a martedì 5/10 [redacted]. Biglietteria info 011.810.46.53 - 810.49.61, e-mail: biglietteria.osn@rai.it

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011.473.0189. Mese di settembre: stage di E. Scigliano, livello avanzato. Aperte prenotazioni e iscrizioni, Format: corso di formazione professionale - il corso riprende la sua attività: aperte le iscrizioni per l'anno accademico 2004-05. Info 011.473.01.89

■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria TST via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 10.30-19.00, domenica riposo. Vendita abbonamenti posto fisso Carignano, Alfieri, Gobetti, Pole Position, 7 spettacoli [redacted]. Biglietteria Piazza Carignano 6, tel. 011/5176246, orario 14.00-19.00, domenica riposo. Prevendita **Arturo Brachetti. L'uomo dai mille sogni**, anche per abbonati e Revolde 94. N. verde 800235333

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Abbonamenti stagione teatrale 2004-2005. **Minicabaret** (8 spettacoli a turno fisso), **Arcobaleno** (7 spettacoli a scelta), **Arco+Mito** (12 spettacoli a scelta). Per info 011/6698034.

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Campagna abbonamenti **"Il fiore all'occhiello - Grande prosa" 2004/2005**. Sono in vendita i biglietti per **Eventi d'autunno, Festival Cultura Classica** - Biglietteria aperta tutti i giorni da lunedì a sabato ore 10-20 - www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ **GARYBALDI TEATRO** via [redacted] 4 - Settimo Torinese, tel. [redacted] 489.676 [redacted]golo - Teatro Stabile d'Innovazione per ragazzi e giovani. Informazioni tel. 011.489676

■ **GIANDUIA TEATRO** via S. Teresa 5[redacted], 011 530.238. Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Nuovi abbonamenti stagione 2004-2005 **Fiore all'occhiello e Grande Prosa**. Vendita biglietti per Eventi d'autunno e Festival di Cultura Classica. Biglietteria aperta da lunedì a sabato con orario continuato 10-20. Domenica chiuso. Per informazioni 011.5805768. www.torinospettacoli.it

■ **GOBETTI TEATRO** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Vendita abbonamenti fedeltà teatro Garybaldi e teatro Vittoria e 7 spettacoli a scelta presso la Biglietteria di via Rossini 8, tel. 011/8159132, orario 10.30-19.00, domenica riposo. N. verde 800235333

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Venerdì 24 e sabato 25 settembre **Carmen** [redacted] ore 21.15. Info da lunedì a sabato (dalle 16 alle 19). **Cafè Procope**: lunedì 27 settembre ore 21 Musicanti concerto jazz.

■ **LE ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Dal 16/9 al 7/10 2004 **La Via del MITO - Dall'India all'Europa** con la partecipazione di Torino Settembre Musica e CRUD - Università degli Studi di Torino. Evento internazionale con 3 spettacoli in prima assoluta, workshop e proiezioni video sul teatro indiano. Aperte prenotazioni per **Vrtta** dal 24 al 30 settembre 2004, ore 21 (domenica 26 ore 18) - Espace. **Prima assoluta** Evento teatrale ideato e interpretato da M. Sarabhai, U. Alagiavi, R. Maffei, A. Usai, A. Bergamasco, regia di R. Maffei, musiche concepite ed eseguite da L. Bert, F.M. Bonamone e T. Martinelli, luci di N. Valfaro e C. White, scenografie di S. Paulley e C. Chanoux. Aperte ancora le iscrizioni ai Laboratori propedeutici all'interno del progetto: Dal 16 al 20 settembre 2004 **Mito e Attualità** Elementi di coreutica indiana, [redacted] vocali, elementi di regia: inizio laboratorio ore 19. Con M. Sarabhai, U. Alagiavi, R. Maffei. Dal 18 al 19 e dal 25 al 26 settembre 2004 **Violenza e Sacro** Elementi di danza Butoh e di essenza [redacted] del teatro danza [illegible]. 18-19 settembre dalle 10.30 alle 18: A. Usai teatro danza indiano 25-26 settembre dalle 10 alle 18: S. Seume, Danza Butoh

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Dal 20 al 25 settembre rinnovo vecchi abbonamenti per la Rassegna di Teatro Piemontese **Tutdarije**. Per le rassegne: **Luci sulla ribalta, Note a Teatro, C'era una volta.., La Scuola va a Teatro. La Zeta per un teatro popolare** visita il sito: www.teatromonte[redacted]

■ **ORSA TEATRO** via Botero 15, tel. 011 531.612. Stagione autunno inverno: dal settembre sono aperte le prenotazioni e iscrizioni ai seminari e laboratori con **Teatrino Clandestino, Accademia degli Artefatti e Living Theatre** con Cathy Marcand. Dall'11/10 spettacoli e performances, inoltre proiezioni e incontri su Carmelo Bene, **Quattro momenti sul tutto e il nulla**, Living Theatre, Beckett e A. Artaud, **Per farla finita con il giudizio di Dio.**

■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** **Il Regio itinerante**. Ore 21 a Villastellone (TO), nella Chiesa della Beata Vergine di Borgo Cornalese, concerto degli Strumentisti dell'Orchestra [redacted] Teatro Regio: **C'era una volta.. Il Cinema**. Ingr. libero [redacted]: Comune di Villastellone - Tel 011 9614111

■ **PICCOLO TEATRO** [redacted] - Grugliasco, tel. 011 787.780. Residenza Multidisciplinare Viartisti Teatro in preparazione Stagione Teatrale 2004/2005 P.zza Matteotti [redacted] Grugliasco. Info: 011.7808717 - 011.787780

■ **SALA TEATRO MURIALDO** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072. [redacted] 011.4553306 ore 8-21.

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Settembre 04: Aperte le iscrizioni alla **scuola di recitazione** diretta da I. Ferri e R. M. Ferraro e del corso di dizione e uso della voce.

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Domani sera alle ore 21 Assemblea Teatro presenta **Le rose di Atacama**. Repl. 16/17 sett. Info e prenotazioni tel. 011/3042808 (lun-ven orario ufficio) e sul sito www.assembleateatro.com

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. E' in allestimento la Stagione Teatrale 2004/05 con le Rassegne di Prosa **Sipario Doc**, Spettacoli per Ragazzi e Famiglie **Sipario 0-12** e Matinée **Sipario scuole**. Inoltre Ciclo di Conferenze **Lunedì cultura e incontri sulla salute** www.teatromassaia.it - Dal 16/11 la Compagnia Comica G. Molino presenta [redacted] spettacolo **Imputato alzatevi**. In allestimento [redacted] e Rassegne **Sipario Doc, Sipario 0-12, Sipario Scuole e Lunedì Cultura**. Info dal lun-ven ore 16-19, information@teatromassaia.it

■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** c.so Puccini, tel. 011 424.1124. **Prossima apertura**

■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. È in allestimento la stagione teatrale 2004/2005 organizzata dall'Istituzione Musicateatro Moncalieri.

■ **TEATRO GIACOSA** piazza Te[redacted] Ivrea, tel. 0125 641 [redacted]. Il Contato del Canavese - 0125641161. Ufficio stampa - R. [redacted] 3346728569

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Fondazione Teatro Nuovo per la Danza - Liceo Teatro Nuovo (Artistico, Coreutico, Teatrale) sono aperte le iscrizioni e audizioni per l'anno accademico 2004/2005. Informazioni presso la segreteria dal 30 agosto (011 6500262)

■ **TEATRO REGIO** **Stagione d'Opera 04-05**: dal 17 al 24/9, vendita abbonamenti a 9 e 8 spettacoli fissi oppure a 6 e 3 spettacoli a scelta. On line, vendita biglietti per tutte le recite fuori abbonamento. Biglietteria (ore 10.30-18.00) info: Tel. 011.8815.557.

■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Apertura cassa 1° settembre. Abbonamenti per 7: E. 112 (platea) E. 70 (galleria). In cartellone **Aida, Simon Boccanegra, La sonnambula, Il Barbiere di Siviglia, Le Nozze di Figaro, Nabucco, Rigoletto**

SETTEMBRE MUSICA

■ **BIBLIOTECA MUSICALE ANDREA DELLA CORTE**, corso Francia 192. Alle ore 17 presentazione del volume **Il ritmo degli dei**. Ingresso gratuito.

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI**, piazza Bodoni. Alle ore 21 **Kronomakia La battaglia del Tempo**. Ensemble Micrologus - Daniele Sepe Art Ensemble of Soccavo. Posti numerati Euro 15

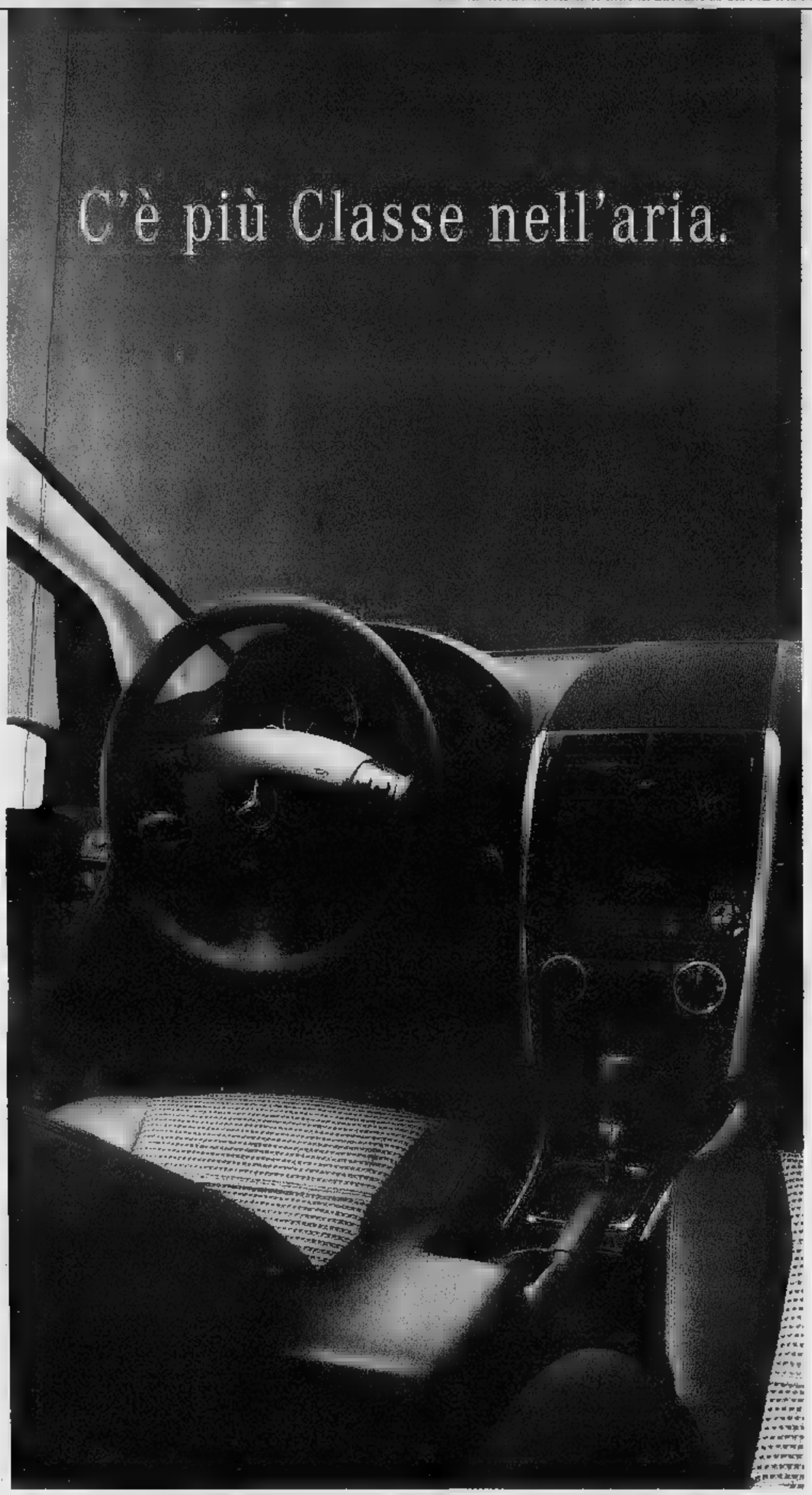
Info: tel. 011-442.4777

Watt Radio

Rottama il vecchio TV o Videoregistratore entro il 30 settembre 2004
per un TV ultrapiatto LCD
Valutiamo il tuo vecchio apparecchio fino a 400 €
TV - DVD - VIDEO - HI FI - SATELLITE - HOME CINEMA

BEINASCO - (Fronte IperCoop)
via VIII Marzo, 4 - Tel 011.3972707
TORINO
C.so G. Cesare, 187 - Tel 011.202819

PREZZO TANDEM. NELLE AREE DI DIFFUSIONE [redacted] E [redacted] SABATO € 1,20 ORRUGATORIO PE[redacted] I TANDEM: TRIANNE GENOVA, CREMONA, FOGGIA E POTENZA: € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «LA PROVINCIA DI [redacted] «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» [redacted] DI NOV[redacted] E [redacted] € 0,80 CON «GAZZETTA MEZZOGIORNO» (PROVINCIA FOGGIA E POTENZA), ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRAN[redacted] [redacted] E POTENZA) [redacted] CON «LA PROVINCIA FOGGIA E POTENZA» + PREZZO DEL GIOVEDÌ: [redacted] CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA, € 4,90 CON LIBRI «CORRIAMOCI» IN TUTTA ITALIA, € 8,90 CON «VELE NEL TEMPO» A TORINO, IMPERIA E SAVONA CON RELATIVE PROVINCIE; € 8,10 CON «I TESORI DEL PIEMONTE» IN PIEMONTE; € 3,90 CON «AGENDA CORSI 2004-2005» A TORINO E PROVINCIA; € 8,10 CON «IL BUON VIVERE ITALIANO» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85, IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS. 2,80, C. TICINO FRS. 2,50, UK GBP 1,50, USA $ 2,80



Mercedes-Benz è un marchio DaimlerChrysler

Nuova Classe A.

Sabato 18 e domenica 19 settembre in tutti gli show-room.

Per informazioni
✆ 800 774411
www.mercedes-benz.it

se sei come sei, con "Best Performance" avrai un'occasione unica per esprimere te stesso, da Protagonista. Vieni a scoprire come.

Mercedes-Benz

STIEVANI

ELETTRODOMESTICI

TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666

TV COLOR

AUTOVOX 14" | AUTOVOX 21" Stereo | THOMSON 28" Stereo | Schermo piatto

SONY 25" Schermo piatto | SONY 32" 100Hz - | JVC 17" LCD | THOMSON PLASMA 42"

LAVATRICI

STIEVANI "i superscontati"

Continuano per più di 2000 articoli i prezzi superscontati!

FRIGORIFERI

CUCINE

CONDIZIONATORI FISSI E PORTATILI

Compri oggi e paghi nel 2006, senza acconto e senza interessi!

TAN 0%, TAEG 0%

OGGI [illegible] LA [illegible] DEI [illegible]

Campionato del mondo dei boscaioli Domani la prima giornata [illegible] sfide

[illegible] Decolla oggi nelle Valli di Lanzo il ventiseiesimo campionato del mondo dei boscaioli. Alle 16,30 gli oltre duecento atleti rappresentanti delle ventinove nazioni partecipanti sfileranno per le vie del centro di Lanzo dove alle 18, in piazza Peradotto, si terrà la presentazione del torneo che si concluderà domenica [illegible] proclamazione [illegible] vincitore dopo una serie di durissimi scontri. La competizione vera e propria inizierà domani al Pian della Mussa. [illegible] 8,30 alle 17 i taglialegna scalderanno le loro motoseghe confrontandosi nelle prime due prove: l'abbattimento e [illegible] taglio di un albero.

Un boscaiolo al lavoro

VIABILITA' IN TILT A IVREA

Appello dei vigili urbani «Evitate i cantieri stradali»

[illegible] «Faremo il possibile per evitare i disagi alla popolazione [illegible] causa del traffico. Ma dobbiamo renderci conto tutti del particolare sistema viario della città [illegible] Ivrea: [illegible] sufficiente [illegible] cantiere in via Circonvallazione come quello di questi mesi per creare ingorghi [illegible] caos». Così [illegible] comandante dei vigili urbani, Maurizio Fortin, replica alle lamentele [illegible] chi, venerdì scorso è rimasto imbottigliato. Non sono previsti cartelli per segnalare i percorsi alternativi: «Chi [illegible] di Ivrea già li conosce, chi può evitare [illegible] prendere l'auto [illegible] di usarla. Noi [illegible] presenti in modo [illegible] nodi critici della viabilità».

Caos alla rotonda di Porta Vercelli

RIVAROLO MISTERIOSA AGGRESSIONE IN VIA BICOCCA: IL FERITORE, OSPITE [illegible] UNA COMUNITA' DI RECUPERO, IN FUGA SU UNO SCOOTER. IL MOVENTE E' OSCURO

Spara a un marocchino poi svanisce nel nulla

Mentre lo inseguiva, sparava: quattro colpi di pistola, uno dopo l'altro. Poi, quando lo ha visto [illegible] terra, [illegible] la maglietta sporca di sangue ma ancora vivo, [illegible] scappato via [illegible] scooter.

I carabinieri [illegible] stanno ancora cercando: Mario Perri, un quarantunenne che vive nella comunità di recupero Mastropietro di Cuorgnè, [illegible] di tentato omicidio.

Ha ferito gravemente, con due colpi di pistola, un ragazzo [illegible] origine marocchina, Guessousa [illegible] Moucine, 24 anni, operaio [illegible] Torino, che adesso è ricoverato all'ospedale di Ivrea. Una pallottola gli ha attraversato la spalla, una seconda gli ha lacerato un braccio.

Ma su quello che è accaduto ieri pomeriggio in via Bicocca, il quartiere popolare di Rivarolo Canavese ci [illegible] parecchi dubbi: secondo [illegible] prima ricostruzione, [illegible] doveva essere il giovane marocchino la vittima di Perri. Forse lo ha scambiato per un'altra persona che ha [illegible] che fare con questi palazzi della prima periferia, e quando ha capito l'errore è fuggito. Qualcuno parla di [illegible] conto [illegible] sospeso con [illegible] uomo che [illegible] glia molto [illegible] [illegible] Moucine, uno che continuava [illegible] minacciarlo». Per ora, gli inquirenti si basano sui fatti: c'è un uomo in fuga, con [illegible] pistola, [illegible] un ragazzo che per poco non [illegible] stato ammazzato in pieno giorno, nel cortile di un gruppo di condomini dove vivono decine [illegible] decine di famiglie.

E' [illegible] tutto poco dopo le 18. El Moucine era arrivato in bicicletta per far visita alla sorella che abita in uno di questi palazzi. Quando è tornato [illegible] in cortile ha visto [illegible] [illegible] con [illegible] mano una pistola [illegible] ha iniziato a fuggire, a piedi. Perri ha esploso i primi due colpi vicino al porticato, gli altri due già sulla strada.

Alla fine il ragazzo è caduto per terra, [illegible] più forza, mentre l'altro tornava indietro di corsa a recuperare lo scooter. E' scappato [illegible], mentre in strada scendevano gli abitanti del quartiere allarmati da quegli spari.

I carabinieri hanno sentito a lungo in caserma i due fratelli di Mario Perri: vogliono capire a [illegible] dovevano essere davvero destinati quegli spari e che tipo di storia [illegible] sia dietro. Intanto la [illegible] continua.

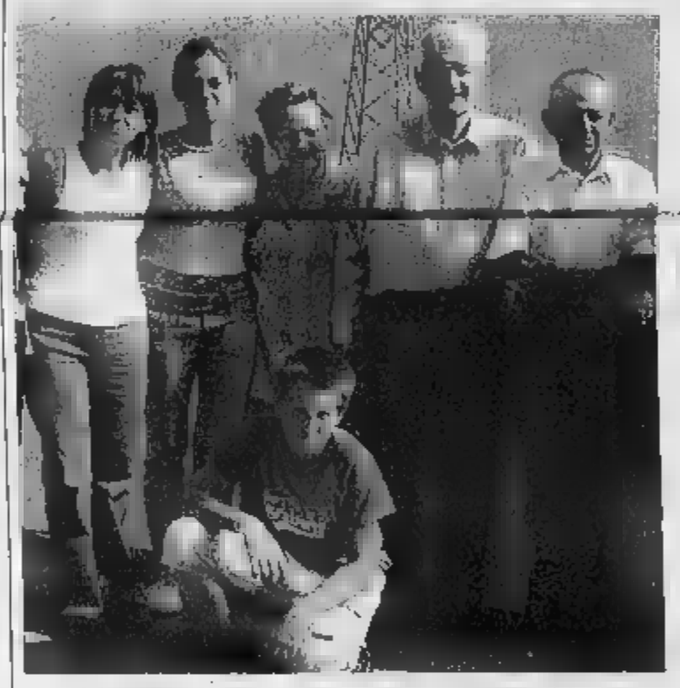
[al. bal.]

I palazzoni della «Bicocca», il quartiere popolare alla periferia di Rivarolo

IL SOLDATO, ALLORA GIOVANISSIMO, HA RINTRACCIATO E POTUTO RIABBRACCIARE CHI GLI HA SALVATO LA VITA

Peter, dalla Lituania con gratitudine

Una famiglia di Chiomonte l'aveva nascosto dai nazisti


Peter Golubov, il secondo da destra, insieme ai figli dei coniugi Sibille che lo salvarono

la storia
Amedeo Macagno

GLI avevano salvato la vita, tenendolo nascosto dai rastrellamenti nazisti durante la Seconda Guerra Mondiale. Oggi, [illegible] oltre [illegible] secolo di distanza, Peter Golubov, lituano di 77 anni, ha potuto riabbracciare chi allora gli aveva dato cibo, alloggio e curato le ferite.

«Non ho mai dimenticato quello che fecero per me a Chiomonte. Per tutta la vita ho sempre desiderato rincontrare le persone che mi avevano salvato», ha detto ad Oulx dove si è recato per ringraziare i f[illegible] [illegible] della comunità montana Alta Valle di Susa e prima fra complicata ricerca [illegible] riuscita [illegible] fare incontrare Peter con due membri della famiglia Sibille: Silvio, che all'epoca aveva 10 anni e fungeva da staffetta per portargli il cibo e Ettore che [illegible] [illegible] anni e coltivava patate proprio vicino alla frazione Ramat, dove veniva tenuto nascosto Peter.

Ma come [illegible] potuto avvenire questo tanto atteso incontro, visto che Peter [illegible] ricordava i nomi di battesimo dei suoi salvatori ma solo i cognomi [illegible] che qui mezza Chiomonte si chiama Sibille? Nonostante ciò, Peter non si dà per vinto [illegible] la sua storia [illegible] un giornalista [illegible] connazionale. Questi convince Elena Odiard, funzionario della Comunità Montana, ad indagare su questo caso. Viene fuori un [illegible] Filippina Sibille, scomparsa due anni fa, moglie di Augusto, morto anch'egli qualche anno prima. Ma ci sono i figli, Ettore e Silvio che conferm[illegible] di ricordare di [illegible] dato [illegible] [illegible] un giovane soldato russo. E' fatta! Saputa la bella notizia, Peter si precipita in Italia e raggiunge Chiomonte dove domenica ha potuto abbracciare Ettore e Silvio.

Una storia dal lieto fine che ha dell'incredibile e che ha potuto rivivere sotto lo sguardo commosso non solo degli abitanti di Chiomonte ma di tanti valsusini. E ieri, dopo altri festeggiamenti, Peter ha voluto raggiungere prima Cesana e poi i 2170 metri [illegible] Sestrière. Con lui la moglie Sdedova Faina e il giornalista del «Chas» di Riga, l'artefice [illegible] contatti con la Comunità Montana. Quindi il ritorno alla sede dell'ente locale che gli ha permesso e organizzato l'intera trasferta.

Qui Peter ha raccontato che finita la guerra, dopo [illegible] militato per un breve periodo tra i partigiani italiani, [illegible] ritornato in patria dove si è laureato in Scienze Politiche lavorando nella pubblica amministrazione sino alla pensione raggiunta qualche anno fa. E dalle [illegible] tasche [illegible] uscite alcune foto di [illegible] tempo: immagini di guerra e sofferenza [illegible] anche momenti di allegria mentre si mangiava [illegible] si beveva quel poco che si riusciva [illegible] trovare. Oggi pomeriggio il rientro in patria con [illegible] promessa di ritornare l'estate prossima per visitare molti altri luoghi di quella vallata che [illegible] ha protetto e salvto».

EVE

[illegible] **AUTOSTRADA [illegible]I.** Sull'autostrada A4 Torino-Milano, per i lavori dell'Alta Velocità ferroviaria, dalle 21 di oggi alle 6 di domani, direzione Milano, obbligo di uscita a Torino sulla A5-Tangenziale o sulla statale 11 con possibilità [illegible] rientro all'interconnessione A5-Santhià; chiuse [illegible] entrate Chivasso Ovest e Centro, Rondissone [illegible] Borgo d'Ale. Direzione Torino, obbligo di uscita a Santhià all'interconnessione A5-A 26 con possibilità [illegible] rientro a Settimo Torinese; chiuse [illegible] entrate di Cigliano, Rondissone, Chivasso Centro e Ovest.

[illegible] **CANAVESE SVILUPPO.** Giuseppe Bava, [illegible] sindaco di San Sebastiano Po, è [illegible] eletto presidente del Consiglio di amministrazione [illegible] Canavese Sviluppo, che ha [illegible] a Chivasso. Con lui Simone Cena, Marco Camoletto, Loris Mauro, Maurizio Fabbri e Giacinto Vill[illegible].

[illegible] **[illegible] FIERA.** Piera mercato della patronale [illegible] dalle 8, nel [illegible] di Gassino. [illegible] 22, spettacolo pirotecnico; 22,30, spettacolo di strada e cabaret [illegible] Mario Zucca. Domani festa del pensionato.

[illegible] **[illegible] IN FIAMME.** Ancora due incendi dolosi l'altra sera. A Sant'Antonino in via Abegg nella zona industriale [illegible] piromani hanno incendiato un'auto Renault Express con targa francese andata completamente distrutta. Pochi minuti dopo i vigili del fuoco di Susa hanno dovuto correre a Mompantero dove si era sviluppato un incendio boschivo.

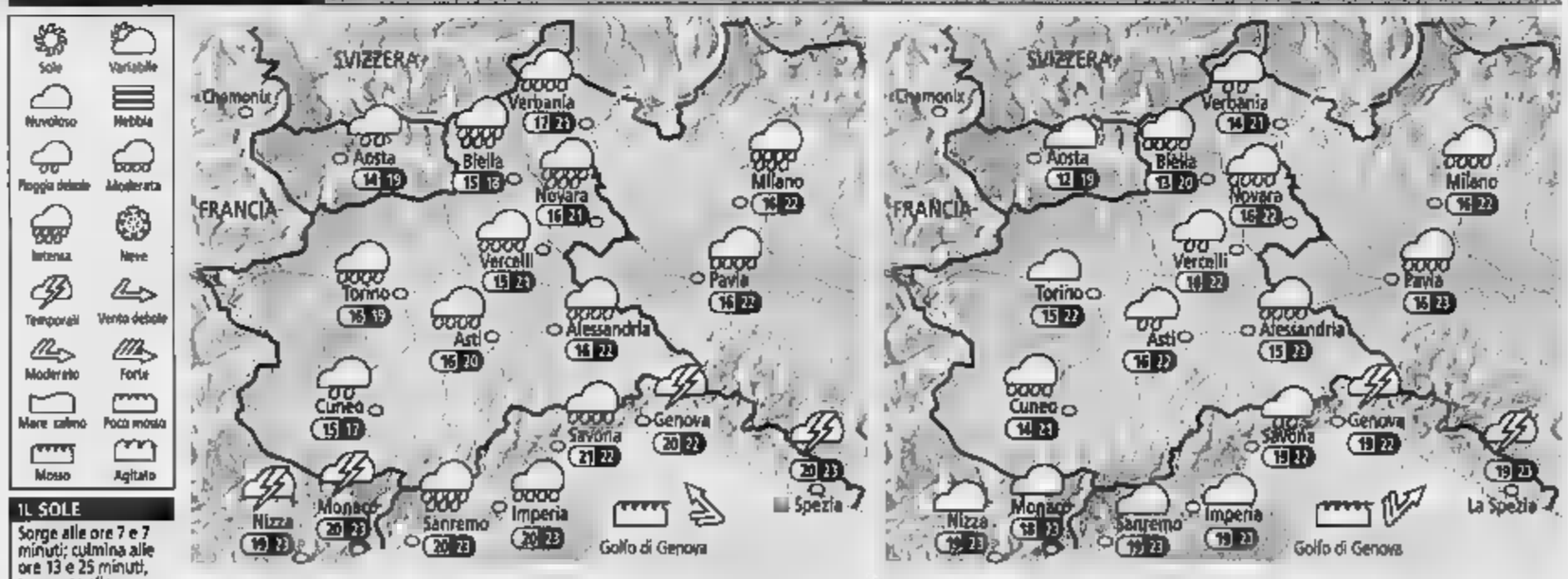
[illegible] **VEROLENGO, PATRONALE.** Tradizionale [illegible] in cariola tra i borghi e le frazioni stasera, ore 21, in [illegible] Delio Verna. Sfilerà in costumi d'epoca anche il Gruppo Storico «Marchesi Paleologi» di Chivasso.

[illegible] **GIAV[illegible] REMP[illegible].** Il circolo culturale della Margherita di Giaveno organizza domani alle [illegible] 21, presso la sala consiliare del Comune, la cerimonia per la premiazione del III concorso letterario «Politica Giovane sull'Europa». [illegible] prevista la partecipazione del presidente [illegible] Provincia Antonio Saitta.

[illegible] **[illegible] DEL GIOCO.** E' aperto da oggi a Luserna San Giovanni in via Diaz 19 [illegible] Museo del gioco e del giocattolo denominato «Il paese dei balocchi», che comprende una collezione [illegible] oltre 500 tipi di giocattoli che vanno dall'800 ad [illegible]. Inoltre nel locale, dato in uso gratuito dal Comune all'ideatore del [illegible] Giovanni Peyrot, si trovano anche una sala di proiezione e un teatrino di burattini [illegible] [illegible]te. Sono possibili visite guidate al costo di 5 euro a persona.

[illegible] **VIGONE, FESTA.** In occasione della festa di [illegible] Nicola, alle 21 spettacolo pirotecnico e alle 21,30 nella piazzetta del Gesù sarà di [illegible] la «Cluzon big band» con i suoi 16 musicisti. Ingresso libero. Si conclude alle 23,30 con l'elezione di Miss Vigone.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 7 minuti; culmina alle ore 13 e 25 minuti, tramonta alle [illegible] 19 e 42 minuti

[illegible]
Si leva alle ore 6 e 38 minuti; cala domani [illegible] [illegible] 19 e 57 minuti

OGGI Tempo perturbato su tutti i settori. Precipitazioni a carattere temporalesco saranno possibili fin dal mattino sul settore centro-orientale ligure [illegible] occasionalmente sull'Alessandrino. Altrove precipitazioni moderate, con [illegible]ori localmente forti su Novarese, Biellese e alto Vercellese. In serata attenuazione dei fenomeni sulle pianure più occidentali. Temperature in calo. Venti moderati, con locali rinforzi.

DOMANI Su tutti i settori nuvolosità irregolare. Possibilità di piogge moderate su tutta la fascia pianeggiante, in modo particolare sull'Alessandrino. Ancora temporali possibili sulla Liguria. Fenomeni meno probabili su alta Val d'Aosta e Val d'Ossola, dove si manifesteranno anche delle schiarite. Temperature in ulteriore lieve calo, con valori massimi prossimi a 20° sulle zone di pianura. Venti moderati, con rinforzi su Liguria e arco alpino.

Studio Nuzzi
soluzioni immobiliari

Affittasi Autoporto Pescarito capannone mq.1.900 H. 7 mt. + uffici mq.250 area [illegible] [illegible] piazzale mq.1.200.

Vendesi o affittasi Autoporto Pescarito mq.3.800 H. 8 mt. + ufficio mq.1.400 piazzale e area manovra 3.000mq. Eventualmente frazionabile.

Affittasi Strada Settimo pressi Panorama palazzina uffici mq.1.200 capannone mq.2.600 tettoie e parcheggio parzialmente adibito a vendita.

Disponiamo in affitto [illegible] Gennaio 2005 negozi ristrutturati [illegible] strade in zone [illegible] forte passaggio da mq.400 ideali per banche a rappresentanza. Trattativa riservata.

TORINO - C.so Casale 311/C
Tel. 011.8902912 - Fax 011.8802907
md-case@libero.it

IN PRIMO PIANO

Il centro di documentazione delle residenze sabaude di Agliè

Da centro dedicato ai Savoia a palestra per gli alunni di Agliè

Una palestra. I ragazzini delle scuole di Agliè dove fanno ginnastica? Nel mega salone dedicato ai castelli dei Savoia, il centro di documentazione delle residenze sabaude. «Una necessità, ma è solo in via provvisoria, abbiamo il permesso della Regione», allarga le braccia il sindaco Giovanni Rossi. «Rischiamo di perdere i finanziamenti destinati a costruire una struttura ad uso culturale e non scolastico», attaccano le opposizioni. E mentre insegnanti e alunni preparano le prime lezioni con tanto di materassini «per non rovinare il parquet in legno», è battaglia aperta nel paese che conserva tracce indelebili del suo passato reale: il castello che tanti continuano a chiamare "di Rivombrosa", nonostante sia stato anche la dimora di re Carlo Felice. Il palazzetto è una specie di "tempio" nuovo di zecca. Il Comune lo ha inaugurato prima delle elezioni: «Diventerà un punto di riferimento per manifestazioni di alto livello culturale», dicevano gli amministratori. Ma in attesa degli eventi più prestigiosi («quelli verranno messi a punto dall'anno prossimo come concordato con i Comuni che fanno parte del circuito, e poi bisogna finire di realizzare i parcheggi», dice il sindaco Giovanni Rossi) meglio metterlo a disposizione. Anche alle scuole elementari e medie, che da anni erano costrette ad organizzare le lezioni di ginnastica nella vecchia palestra: «Va ristrutturata, non è più sicura», si lamentavano i genitori. L'amministrazione comunale avrebbe voluto costruirne una nuova. Ma i soldi non ci sono. E' questo il punto: «Il paese aveva più bisogno di una palestra che di un locale di quel tipo», sbotta il consigliere di opposizione Edi Gianotti del gruppo "Tutti per Agliè". «La giunta non può decidere di utilizzare così il centro di documentazione, la Regione lo ha detto chiaramente», insiste Franco Marchiando, del gruppo "Nuov'Agliè". Il rischio? «Hanno speso un miliardo di lire per realizzare una struttura di un certo tipo. Se venisse utilizzata in un altro modo potrebbero chiedere la restituzione di quel denaro», afferma Marchiando. In una lettera la Regione in primavera respingeva la richiesta del Comune di ospitare provvisoriamente le lezioni di ginnastica. «Ma è stato lo stesso presidente Ghigo, durante l'inaugurazione, a rassicurarci: si può fare. C'è da stare tranquilli», dice Rossi.

L'INTEGRAZIONE DIVENTA UNO DEGLI OBIETTIVI FORTI: ALLE ELEMENTARI GLI ALUNNI PROVENIENTI DA PAESI STRANIERI SONO IL 9 PER CENTO, QUASI IL 7 IN TOTALE

Sui banchi di scuola anno nuovo e vecchie polemiche

Molte critiche alla riforma Moratti, timori per le risorse, contrasti sul tutor

Maria Teresa Martinengo

La scuola 2004-2005? E' quella che ieri, al «via», è finita sotto i riflettori delle visite ufficiali: una scuola dove continua inesorabile il transito dei docenti precari, dove il tutor suscita contrasti, dove, a due ore e mezzo dall'inizio delle chiamate per assegnare i docenti di sostegno senza specializzazione, nessuno aveva ancora coperto tutti dei 3 posti vacanti all'istituto comprensivo «Gozzi-Olivetti», poco lontano dal centro. Ma anche la scuola molti passi avanti al resto d'Italia - osservava la dirigente della "Gozzi", Carla Androni - dove la riforma sembra far tornare indietro». Una scuola che fa dichiarare «ottimista» il direttore Catalano, preoccupato, al tempo stesso, «per le tensioni che potrebbero creare disagio nei docenti e ricadere sugli allievi». Una scuola che, dice Catalano, «si impegnerà molto per l'integrazione degli alunni stranieri, ormai il 6,9% sul totale, il 9% alle elementari». Questo universo è il passato alla lente d'ingrandimento dei senatori Maria Chiara Acciarini (ds), Luciano Modica (ds) e Albertina Soliani (Margherita), impegnati nel «Viaggio nell'Italia dei saperi», un tour di ascolto dei guai attuali «per permettere alla scuola di essere protagonista di una nuova politica, senza mortificazioni».

La scuola «Gozzi» di via Gassino è stata inclusa nel giro d'inaugurazione d'anno del direttore dell'Ufficio scolastico regionale Luigi Catalano e del vicedirettore Paolo Iennaco dopo il liceo «Cavour» (dove sono accolti dalla preside Maria Clelia Zanini e dal presidente della Provincia Gianni Oliva). Alla «Gozzi» la dirigente ha scelto la «linea dura» sul tutor, considerandolo legge a tutti gli effetti. «Il 22 avremo il collegio docenti. Non è scritto da nessuna parte che una deliberazione contrattuale sia vincolante e impedisca di fare l'anno di sperimentazione senza il quale non potremmo neanche dire le ragioni per le quali il tutor non va». Alla «Gozzi», le Rsu hanno annunciato alla dirigente, in caso di individuazione dei tutor, la denuncia per comportamento antisindacale, dal momento che la trattativa sulla definizione della figura è in corso. Per il dottor Iennaco, «questo aspetto non è essenziale nell'applicazione della legge, tant'è che il ministero non ha detto di fermarsi».

Se alle elementari per ora la nuova legge è soprattutto nell'aria, «alle medie - dice Carla Androni - dove avevamo tempo normale, prolungato e bilinguismo - nessun genitore ha scelto le 27 ore minime indicate dalla riforma: tutti hanno chiesto le 33, che bastano a garantire tutte le scelte personalizzate. La riforma non ha cambiato molto le cose, il nostro problema fondamentale è la riduzione delle risorse. C'è poi il fatto che mina il clima di collaborazione che c'era nella scuola. Alle medie, per esempio, la figura di coordinamento esisteva già. Alle elementari, invece, si è abituati a progettare in gruppo...».

Il giro del direttore regionale del Miur si è concluso nell'istituto paritario «La Salle» dei Fratelli delle Scuole Cristiane. Qui, con il preside Aldo Pent, ad accompagnare Catalano c'era l'assessore regionale all'Istruzione Giampiero Leo che ha ribadito come il buono scuola sia andato «a sostegno della libertà di scelta delle famiglie meno agiate. Al La Salle, per esempio, il 60% delle famiglie che lo ha richiesto è nella fascia di reddito minima».

I senatori di opposizione hanno fatto tappa all'istituto comprensivo «Tommaseo» - dove campeggiava lo striscione anti-Moratti del Coordinamento genitori - e all'Itis Avogadro. La dirigente Lorenza Patriarca e la collega Ornella Di Benedetto (direzione didattica «Roberto d'Azeglio») hanno sottolineato, tra l'altro, i gravi problemi economici in cui si dibattono le scuole elementari. Al «Tommaseo», per il funzionamento didattico e amministrativo, conta su 12 mila euro l'anno per le sedi e 300 iscritti: 15 ad allievo. «Non diciamo di aver bisogno di più fondi per i progetti, ma per la carta».

I DOCENTI HANNO DISTRIBUITO FOGLI CON MARGHERITE DA COLORARE IN RICORDO DEI BIMBI UCCISI

Il primo disegno: un fiore per Beslan

Alla Tommaseo e alla d'Assisi «sbocciano» grandi giardini

Alla riapertura della «Gozzi» presenti ieri anche il direttore dell'Ufficio scolastico regionale Catalano e il vice Iennaco

Non è stato facile, ci hanno provato in molti, ieri, nelle scuole, a parlare ai ragazzi e ai bambini dei tragici fatti di Beslan. Alla scuola elementare «Roberto d'Azeglio» la campanella ha scandito il tempo del silenzio, preceduto dalle spiegazioni delle maestre. Difficili, quando si tratta di parlare di una violenza tanto grande e di morte a bambini di 6-7 anni, dicendo loro che vittime sono stati altri bambini.

Alla «Tommaseo» (e alla succursale «d'Assisi»), il collegio docenti aveva stabilito nei giorni scorsi di proporre, alla ripresa delle lezioni, «un fiore per i bambini di Beslan». Così, in quasi tutte le classi, sono state distribuite le fotocopie di una grande margherita che ogni bimbo ha personalizzato e che, a fine mattina, è andata a comporre un grande «giardino» per ricordare le sofferenze di quei piccoli che in Ossezia, come a Torino, quella mattina avevano pensato solo di ritrovarsi per incominciare un nuovo anno con i loro insegnanti.

In II A, le maestre Silvia Sangalli e Grazia Osti, con grande delicatezza, hanno proposto una riflessione ai bambini, sondando la notizia della strage era loro nota, se avevano visto qualche cosa in tivù. «Molti sapevano. Ma abbiamo anche percepito - hanno detto le insegnanti - parecchia confusione. Alcuni hanno mescolato i fatti di Beslan con il tragico crollo avvenuto nei medesimi giorni a persino con la vicenda della bambina scomparsa a Mazara del Vallo. Abbiamo capito che quasi tutti sapevano e che i genitori avevano parlato loro in modo molto delicato. Così abbiamo fatto noi».

Alla Tommaseo, con delicatezza, le insegnanti hanno sondato se la notizia della strage era nota, se avevano visto qualcosa in tivù «Molti sapevano, ma abbiamo anche percepito parecchia confusione»

In V C la maestra Cristina Roccati ha raccontato l'accaduto, anche qui molti sapevano. «Abbiamo parlato dei fatti, ma anche dei confini che ogni persona si pone dentro di sé. Abbiamo riflettuto su che cosa saremmo disposti a fare per ottenere una cosa che ci sta a cuore. Con i bambini il ragionamento si può ottenere con maggiore efficacia a partire dal possesso di qualcosa», ha osservato Cristina Roccati. «Alcuni hanno detto di essere disposti a uccidere se aggrediti o se qualcuno dovesse toccare le persone alle quali vogliono bene. Ma altri hanno detto che, se si trovassero in quella condizione del genere e arrivassero a uccidere, resterebbero poi in conflitto con la loro coscienza e vivrebbero male. Di qui abbiamo parlato della morte, di notizie sentite, di figli che hanno ucciso i genitori, di incidenti. Ma anche delle crociate e del terrorismo». Della strage di Beslan, in particolare, i bambini hanno detto che «se i grandi vogliono uccidersi tra loro per qualche motivo possono anche farlo, i bambini non c'entrano». Il fiore, in V C, è stato dedicato per lo più ai bambini sopravvissuti.

> Alla Roberto d'Azeglio la campanella ha scandito il tempo del silenzio, preceduto dall'arduo tentativo delle maestre di spiegare ai ragazzi quei tragici fatti

Al liceo «Cavour» il direttore regionale del Miur è arrivato con una pianta, proprio per ricordare i bambini della scuola di Beslan. «C'è un'ombra che oscura in tutto il mondo l'inizio dell'anno scolastico - ha detto Luigi Catalano -, è quella che si estende su una piccola cittadina del Caucaso nella quale il primo giorno di scuola doveva essere festeggiato come "Giornata della pace" e si è concluso invece con una delle stragi più efferate dell'era moderna». Il vicepresidente della Provincia Gianni Oliva ha ricordato agli studenti che «sugli scenari di crisi come la Cecenia, l'Iraq e la Palestina si possono avere opinioni diverse, ma la scuola deve fornire gli strumenti indispensabili per comprendere la realtà. Bisogna smettere di proiettare nei giudizi sulle crisi internazionali le appartenenze ideologiche del nostro presente. Quindi: non si fa il tifo per Bush per l'altro, com'è avvenuto a destra e a sinistra in passato. E su certe forme di lotta, come il terrorismo, non si può che avere tutti lo stesso giudizio di condanna». (m. t. m.)

VALVOLE CARDIACHE DIFETTOSE: IL 6 NOVEMBRE L'UDIENZA PRELIMINARE

Di Summa e Poletti di nuovo indagati

Aperta un'altra inchiesta in seguito alla denuncia di 12 pazienti

Giorgio Ballario

Valvole cardiache killer, secondo. Si profila un'ulteriore indagine sulle protesi brasiliane impiantate alle Molinette e i due principali protagonisti della vicenda, i cardiochirurghi Michele Di Summa e Giuseppe Poletti, sono di nuovo indagati con l'accusa di lesioni colpose gravi.

Per ora le persone offese sono 12, tutti ex pazienti delle Molinette costretti ad essere rioperati nei mesi scorsi per la sostituzione della valvola meccanica Tri Technologies. Ma l'elenco pare destinato ad allungarsi e non è escluso che l'accusa possa arricchirsi di nuovo reato: omicidio colposo.

Qualche settimana fa uno dei cardiopatici operati dall'équipe Poletti e Di Summa non ce l'ha fatta ed è deceduto, ma ora - malgrado i fondati sospetti - la conferma che la morte sia stata effettivamente causata dalla protesi brasiliana. I pm Paolo Toso e Cesare Parodi, che coordinano le indagini, hanno disposto un nuovo esame medico-legale che arriverà soltanto a fine settembre.

La Procura è stata costretta ad aprire un nuovo fascicolo perché l'inchiesta principale è ormai chiusa dalla scorsa primavera e i 16 indagati (oltre a Poletti e Di Summa ci sono l'ex primario delle Molinette Mario Morea, gli importatori italiani delle valvole brasiliane, i dirigenti della Tri Technologies di Belo Horizonte e i funzionari dell'organismo tedesco che ha certificato le protesi) compariranno di fronte al giudice per l'udienza preliminare il prossimo 6 novembre.

Una volta chiuse le indagini, però, negli ultimi mesi molti pazienti hanno continuato a star male e hanno dovuto tornare in sala operatoria per farsi sostituire la valvola difettosa. A tutt'oggi sono 12 i cardiopatici finiti sotto i ferri, mentre un'altra ottantina viene tenuta sotto stretta osservazione dai medici delle Molinette.

E lo stesso sta accadendo a Padova, l'unico altro polo ospedaliero italiano dove siano state adottate le valvole meccaniche prodotte dalla Tri Technologies. Anche molti pazienti veneti sono stati costretti a farsi sostituire la protesi cardiaca e uno di loro ha perso la vita a causa della rottura della valvola.

«Se riusciremo a chiudere al più presto questa seconda tranche d'indagine, faremo il possibile per accorpare anche le nuove accuse al procedimento che sta per incominciare davanti al Gup - spiega - altrimenti si andrà inevitabilmente verso un processo bis».

La prima tranche dell'inchiesta è lo scandalo che nel 2002 ha travolto il reparto di cardiochirurgia delle Molinette si è chiusa con la richiesta di rinvio a giudizio di Poletti, Di Summa e altri 14 indagati, accusati di reati che vanno dalla corruzione alla turbativa d'asta, dalle lesioni colpose all'omicidio colposo. Secondo la Procura 6 pazienti (su un totale di 13) morirono a causa delle valvole brasiliane e altri 21 furono costretti a sottoporsi d'urgenza a un nuovo intervento per la sostituzione della valvola.

Michele Di Summa

PER «FALL AGORA»

In visita a Torino mille giovani di quaranta Paesi

Mille giovani provenienti da 40 Paesi europei saranno in città dal 4 all'8 novembre per «Fall Agora Torino 2004» presentato ieri ad Atrium dall'Aeges (Association des états généraux des etudiants de l'Europe). L'«Agora», ha spiegato ieri la presidente torinese Alice Traverso Bernini, rappresenta l'assemblea generale dell'associazione, presente in 21 città sedi di atenei e forte di 17 mila soci.

I partecipanti alloggeranno in strutture del Cus e le attività si svolgeranno al Lingotto, con serata inaugurale al Museo del cinema. L'evento ha il sostegno delle fondazioni di San Paolo e Crt, Regione, Provincia, Comune e Politecnico. La presentazione sono intervenuti il rettore Rinaldo Bertolino, l'assessore regionale Giampiero Leo, il vicerettore del Politecnico Piergiorgio Tosoni, il presidente Cus Riccardo D'Elicio, il vicesindaco Marco Calgaro e il direttore di Torino Internazionale Paolo Verri.

AUTOPSIA SUL PENSIONATO

Colpito dal figlio è morto letale la coltellata

C'è un collegamento diretto tra la coltellata e il decesso: questo è il risultato dell'autopsia sul corpo di Ferruccio Ferrari, il pensionato di 62 anni che giovedì scorso era stato ferito dal figlio Mario, 33 anni, e che era morto qualche ora dopo in ospedale per un attacco cardiaco.

L'esame è stato svolto dal medico legale Roberto Testi, e quasi certamente costerà a Mario Ferrari un'incriminazione per omicidio volontario. Il passo decisivo dell'inchiesta - che è condotta dal pm Giancarlo Avenati Bassi - sarà comunque una perizia psichiatrica, che dovrà accertare il grado di consapevolezza e lo stato di salute mentale del giovane.

Mario ha colpito il genitore nel corso di un litigio: quel giorno si sposava suo fratello Paolo, ma lui non voleva andare alla cerimonia.

ASSEMBLEA A IVREA

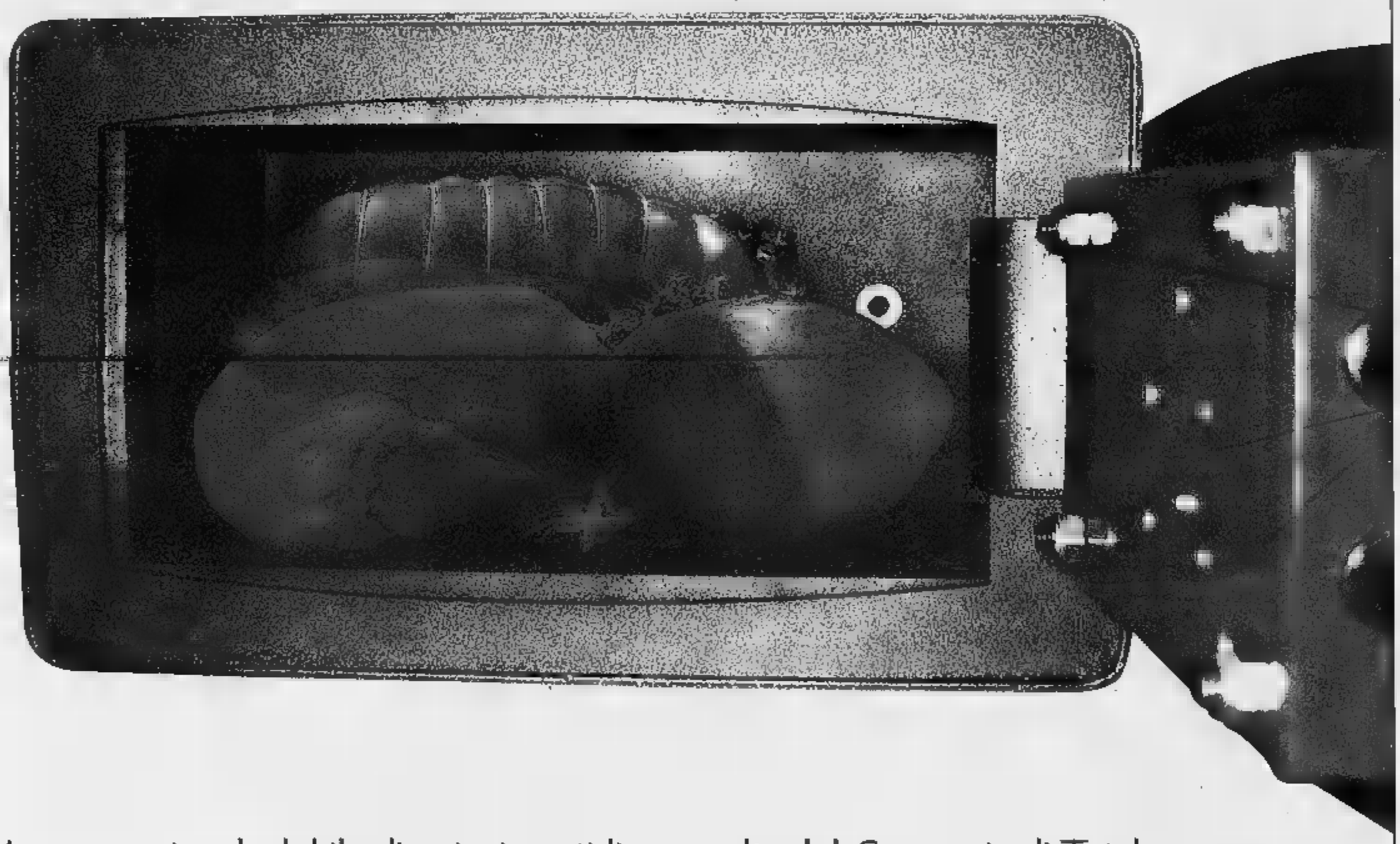
Via alla liquidazione del consorzio Forum «I corsi vanno avanti»

Saranno i liquidatori a decidere il futuro di Forum, il Consorzio misto pubblico-privato di Ivrea fino a ieri ad un passo dal fallimento. La messa in liquidazione della società, decisa ieri nell'assemblea terminata intorno alle 21,30 e iniziata con un'ora e mezza di ritardo, consentirà comunque la continuazione dei corsi programmati per quest'anno.

Ora i liquidatori avranno tempo trenta giorni per decidere la soluzione migliore per la società. «Su un punto bisogna essere chiari fin dall'inizio - spiega il sindaco di Ivrea Grijuela che ieri ha avuto mandato dal consiglio comunale di sostenere un documento sottoscritto da maggioranze e opposizioni - la vendita dovrà avvenire a sua unità, non accettiamo alcuna sorta di spezzatino». Spunta l'ipotesi della ricapitalizzazione da parte dei soci che detengono le azioni di Forum, enti pubblici e privati intenzionati a sottoscrivere delle quote pur di salvare la società.

1984 - 2004

Da 20 anni investiamo solo in Oro Rosso.



Un numero incalcolabile di azioni quotidiane svolte dal Consorzio di Tutela ha aggiunto valore alla carne dei bovini di Razza Piemontese. Oggi l'oro rosso è un prodotto di qualità presente nella borsa di un numero sempre crescente di consumatori. Un acquisto meditato per un'alimentazione equilibrata.

AUT. MIN. IT 007 ET CARNE BOVINA ETICHETTATA

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CO·AL·VI. RAZZA PIEMONTESE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

20 anni di "buone azioni".

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE
VIA TORRE ROA, 13 - MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL. E FAX 0171.411468

Realizzato con il concorso finanziario della Regione Piemonte. REGIONE PIEMONTE

legal@TORINO

CONSORZIO DI FORMAZIONE A SVOLTA

Il sindaco di Ivrea Fiorenzo Grijuela

Forum in liquidazione «I corsi vanno avanti»

Saranno i liquidatori a decidere il futuro di Forum, il Consorzio misto pubblico-privato fino a ieri ad un passo dal fallimento. La in liquidazione della società, decisa ieri nell'assemblea terminata intorno alle 21,30 e iniziata un'ora e mezza di ritardo, consentirà comunque la continuazione dei corsi programmati per quest'anno. Era, questo, dei vincoli sostenuti da tutti i soci.
Ora i liquidatori tempo trenta giorni per decidere la soluzione migliore per la società. «Su un punto bisogna chiari fin dall'inizio - spiega il sindaco Fiorenzo Grijuela che ieri avuto mandato consiglio comunale di sostenere documento sottoscritto maggioranze e opposizioni - la dovrà avvenire nella sua unità, accettiamo alcuna sorta spezzatino». Spunta l'ipotesi della ricapitalizzazione da parte dei ci che detengono le Forum, enti pubblici e privati intenzionati a sottoscrivere delle quote pur di salvare la società. In alternativa ci le offerte arrivate nei giorni Prima fra tutte quella di Csea, il Consorzio per lo sviluppo dell'elettronica dell'automazione diverse sedi Torino e in Provincia, rilevare Forum mettendo sul piatto 800 mila euro non è stata dunque accettata. Il denaro sarebbe servito per coprire il buco bilancio degli ultimi due anni di attività del Consorzio con sede via Varmondo Arborio. Oltre che a coprire il "risarcimento" dovuto al Ministero del Lavoro che ha avviato un contenzioso per sospetti abusi relativi ad alcuni corsi e ha chiesto restituzione un milione e mila euro. Cifra che potrebbe comunque ridimensionarsi in virtù delle controdeduzioni presentate allo stesso Ministero Forum. L'altra è quella presentata Casa di Carità, dal Ciac Valperga Rivarolo e dall' Associazione Industriali del Canavese: costituzione di una nuova società (Forum 2) un capitale sociale iniziale di 20 mila euro, per poi costituire successivamente un'altra società un capitale massimo di un milione.

AGLIE' IL COMUNE VUOLE UTILIZZARE IL NUOVO CENTRO DI DOCUMENTAZIONE SULLE RESIDENZE SABAUDE PER LE ORE DI EDUCAZIONE FISICA

Fra ginnastica e Savoia matrimonio impossibile

Il sindaco: la Regione ci ha autorizzato ad usarlo anche per le scuole La minoranza: è uno spazio destinato alla cultura, non allo sport

Alessandro Ballesio

Manca la palestra e i ragazzini delle scuole di Agliè dove fanno ginnastica? Nel mega salone dedicato ai castelli dei Savoia, il centro di documentazione delle residenze sabaude. «Una necessità, ma è solo in via provvisoria, abbiamo il permesso della Regione», allarga le braccia il sindaco Giovanni Rossi.

«Non si può fare, rischiamo di perdere i finanziamenti che erano stati destinati per costruire una struttura ad uso culturale e non scolastico», attaccano le opposizioni.

E mentre insegnanti alunni preparano le prime lezioni tanto materassini «per non rovinare il parquet in legno», battaglia aperta nel paese che conserva tracce indelebili passato reale: il castello che tanti continuano a chiamare "di Rivombrosa", nonostante sia anche la dimora di Carlo Felice, le stesse scuole elementari dedicate al principe Tommaso, separate dal centro di documentazione da appena pochi metri e cancello verde. Il palazzetto una specie di "tempio" di zecca. Il Comune lo ha inaugurato prima delle elezioni: «Diventerà un punto di riferimento per manifestazioni alto livello culturale organizzate dal circuito delle residenze sabaude, anche un locale a disposizione di associazioni e privati», dicevano gli amministratori.

Ma in attesa degli eventi più prestigiosi («quelli verranno messi a punto dall'anno prossimo come concordato con gli altri Comuni che fanno parte del circuito, e poi bisogna finire di realizzare i parcheggi», dice il sindaco Giovanni Rossi) meglio metterlo a disposizione, e non soltanto per manifestazioni di vario genere.

Anche alle scuole elementari e medie, che da anni erano costrette ad organizzare le lezioni di ginnastica nella vecchia palestra: «Da troppo tempo ristrutturata, in più sicura», si lamentavano i genitori. L'amministrazione comunale avrebbe voluto costruirne una nuova, e proprio a fianco del palazzetto. Ma i soldi non «Stiamo aspettando i finanziamenti pubblici, da soli non ce la possiamo fare», dicono in Comune. E' proprio questo il punto: «Il paese aveva più bisogno di una palestra che di un locale di quel tipo», sbotta il consigliere di opposizione Edi ti del gruppo "Tutti per Agliè". «Il problema ora è che la giunta non può decidere di utilizzare così il centro di documentazione, la Regione ha detto chiaramente», insiste Franco Marchiando, del gruppo "Nuov'Agliè". Il rischio? «Hanno speso oltre un miliardo di vecchie lire per realizzare una struttura di un certo tipo. Se venisse utilizzata in un altro modo potrebbero chiedere la restituzione di quel denaro», afferma Marchiando. C'è dell'altro: una lettera, con la quale la stessa Regione primavera la richiesta del Comune ospitare provvisoriamente le lezioni di ginnastica. «Ma è stato lo stesso presidente Ghigo, durante l'inaugurazione, a rassicurarci: si può fare, c'è da stare tranquilli. E le lezioni inizieranno regolarmente», dice Rossi.

Ma quelli della minoranza continuano a non vinti. «E questo è l'unico nodo da sciogliere - sottolinea Marchiando -, questa struttura che ora viene chiamata nei modi più disparati rischia seriamente di rimanere inutilizzata: delle grandi iniziative non c'è traccia, per il resto temo che gli introiti non ne garantiranno neppure la sopravvivenza».

A due passi dal castello Il progetto del centro di documentazione residenze sabaude risale al '98. In un primo momento il Comune aveva la possibilità di scegliere tra due opzioni: una struttura destinata a fini sportivi oppure culturali, per seconda. E' un'opera da circa due miliardi di vecchie lire, che è stata ultimata a maggio dopo un anno di lavori: un miliardo è della Regione, l'altra metà del Comune, che ha acceso un mutuo ventennale. E' invece palo il progetto per una nuova palestra: servono circa 200 mila euro, l'amministrazione ha fatto richiesta alla Regione per ottenere i fondi necessari.

Il sindaco Giovanni Rossi

> Ma è stato lo stesso Ghigo, durante l'inaugurazione, a dire che possiamo usare l'edificio come palestra

Franco Marchiando

> Questa struttura che ora viene chiamata nei modi di rimanere inutilizzata

SCARMAGNO. Su richiesta di Fim, Fiom e Uilm il Prefetto di Torino convocato per domani, alle ore 15.00, il tavolo di crisi Olit. Cms. coincidenza con l'incontro, i lavoratori terranno un presidio fronte alla Prefettura di Torino a partire dalle ore 14.30. Per Olit, i sindacati nazionali hanno chiesto anche la riconvocazione urgente - come concordato in luglio - del tavolo istituzionale alla Presidenza del Consiglio. Inoltre giornata mobilitazione è già prevista ad Ivrea, per settembre, in concomitanza con l'udienza per l'istanza di fallimento che si terrà nel Tribunale eporediese.

IVREA. riunisce questa sera la Conferenza dei sindaci dei 108 Comuni dell'Asl 9: all'ordine del giorno la nomina dei cinque componenti che faranno parte rappresentanza dei primi cittadini. Sempre questa sera, si deciderà la data in cui il Politecnico di Torino p rà la prima parte studio relativo alle individuate per nuovo ospedale del Canavese.

RIVAROLO, GITA. Il Centro d'incontro Villa San Giuseppe di Rivarolo propone e simpatizzanti, martedì 21 settembre, una gita a Genova guidata del centro storico e giro in battello della porto. La quota di partecipazione è 26 euro, iscrizioni in sede (vicolo Castello 1, 0124/25834).

SCULTURE. Prosegue al castello Malgrà, sino al 17 ottobre la personale dello scultore Pierluigi Rolando, presenta 30 opere dalla imposta- za anche pezzi recuperati da macchine agricole per ricomporli in un significativo omaggio al mondo contadino. Orario: d nica 16-19.

CUORGNE' CON IL GRUPPO «ESPERIMENTI TEATRALI»

La tragedia del Galisia arriva in palcoscenico

Ultime prove per il lavoro teatrale «Domani sarà tutto finito» ispirato al dramma del colle Galisia del novembre '44, la più grande tragedia di montagna avvenuta sulle Alpi durante la seconda guerra mondiale. La compagnia «Esperimenti Teatrali» di Cuorgnè ha accettato l'idea dell'associazione Amici del Gran Paradiso di portare in scena la vicenda nell'ambito del progetto «Memoria delle Alpi», per ricordare i 60 anni della tragedia stessa.

Il regista Mauro Stante

La sceneggiatura curata da Mauro Stante, che firma anche la regia: «"Domani sarà tutto finito" non è uno spettacolo e credo sia riduttivo e non corretto definirlo tale. Certo, gli elementi ci sono tutti: attori, musica, costumi, luci, coinvolgi- emotivo. Ma qui, ora, non si mette in scena storia ma la storia: quella realmente accaduta, con i suoi personaggi realmente vissuti. E quando la storia diventa protagonista non si può nè si deve interpretarla. Le ci si avvicina lievemente, con rispetto e si "prova" a raccontarla».

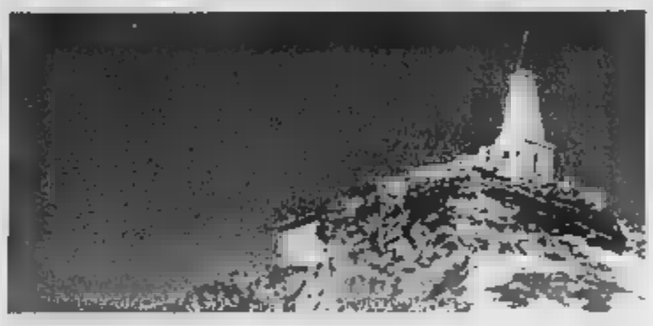
Una normale corvée, come la definivano nei rapporti i comandanti partigiani, fra Italia e Francia per "scortare" un gruppo di soldati inglesi fuggiti dai campi di prigionia, si trasforma in una trappola mortale per quarantun persone, inghiottite dalla neve e dalle slavine, lungo la discesa attraverso le insidiosissime Gorges du Malpasset, dopo aver sfiorato, senza neppure vederlo, il rifugio del Prariond, la salvezza per l'intera colonna.

Quarantun corpi, molti dei quali rimasti senza nome, sepolti nel cimitero militare inglese di Trenno, centro alle porte di Milano. Quarantun storie che si aggiungono a quelle dei tre superstiti, l'ultimo dei quali, l'inglese Alfred Southon, è scomparso improvvisamente pochi anni fa durante una vacanza a Malta. a quelle un gruppo di ex prigionieri slavi al gruppo, partendo però in netto anticipo rispetto al resto della colonna. Particolare che getta un ulteriore elemento di inquietudine sulla vicenda.

Uno scampato, lo slavo Iso Altaraz, nel durante la cerimonia organizzata a Ceresole Reale per ricordare la tragedia, esattamente a zo secolo di distanza da quei giorni, riaccese le polemiche già scoppiate all'indomani della scoperta dei corpi lungo le Gorges du Malpasset.

Lo spettacolo sarà presentato in «prima» a Ceresole domenica 26 settembre, alle ore 11, nell'ex sala Bordiga, in borgata Crose. Poi verrà riproposto a Cuorgnè il 6 e 7 novembre in coincidenza le cerimonie ufficiali per ricordare i 60 anni della tragedia. Sul palcoscenico gli attori Fabio Cuccè, Enrico Faletti, Antonio Iezzi, Paola Malanetto, Laura Marchello, Franco Miela, Samanta Pappacena, Valeria Peila, Mariagrazia P zetto e Domi Vaira.

DOV DO



La vetta del Mombarone, punto d'arrivo della celebre corsa in montagna

SPETTACOLO. Nel parco di Villa Ogliani a Rivara, alle 21, l'Associazione d'Idee e Tecnologia Filosofica presenta lo spettacolo «Riti di terre», che scava nella ritualità e nelle tradizioni legate alla cultura del territorio: l'ingresso è libero. Contemporaneamente, sotto l'Ala di piazza Martiri, apre il banco beneficenza il ricavato sarà devoluto all'asilo locale.
LOTTA AI TUMORI. Il castello di Agliè ospiterà, giovedì 16, il «Galà rondini» Associazione per la Prevenzione e Cura Tumori in Piemonte, del ventennale di fondazione. Guido Pesce, presidente generale del sodalizio, a partire dalle 18 accoglierà gli ospiti (di rigore l'abito scuro), dapprima accompagnandoli nella visita alla mostra biennale internazionale di scultura, allestita giardini; seguirà un tour guidato del maniero, a piccoli gruppi, con visita all'esposizione di abiti d'epoca di Casa Savoia. Alle 20,30 un cocktail e dalle 22 tutti in pista, sulle note di una piccola orchestra. Per la partecipazione al galà richiesta un'offerta minima di euro a persona. Informazioni allo 011/836263.
CORSA IN MONTAGNA. Sono aperte le iscrizioni alla ventisettesima riedizione dell'Ivrea-Mombarone, classicissima del podismo di montagna in programma per domenica 19 settembre. Le adesioni si raccoglieranno fino a venerdì 17, presso gli organizzatori dell'associazione «Amici del Mombarone», in del Borgo 1 ad Andrate. Chi lo desidera può invece inviare l'iscrizione via fax allo 0125/57168; domani, mercoledì 15, sarà inoltre allestita, dalle alle 22, una postazione in piazza Ottinetti, a Ivrea, per la raccolta diretta Per informazioni: 0125/57168 o 0125/750104, e sito Internet www.ivreamombarone.it.
DANZANTE. A Rodallo di Caluso si conclude la festa patronale di Santa Croce: alle 19,30 ha inizio la serata gastronomica, mentre dalle 21 si balla con la musica dell'Orchestra Borghesi.
A TAVOLA. Cena di chiusura della patronale di Busano, alle 20 nel padiglione della Pro loco: gradita la prenotazione al 340/3666724.
ABBONAMENTI. L'Azienda Esercizio Gas di Ivrea mette a disposizione dei propri soci i seguenti sconti sugli abbonamenti: Calcio, coupon di 15 euro di sconto; stagione del Teatro Giacosa, coupon da 20 euro di sconto, quest'ultimo ritirabile dal 20 settembre in avanti. I coupon sono distribuiti, fino a esaurimento, ai soci che si presentano personalmente all'ufficio di presidenza in piazza Lamarmora 5, al mattino in orario di ufficio.
IN BRASILE. L'amministrazione comunale di Lombardore organizza, dal 18 al 26 ottobre, un viaggio in Brasile, con soggiorni a Porto Alegre, Rio de Janeiro, Salvador de Bahia e nella città gemellata di Casca. Per informazioni e adesioni rivolgersi in Municipio entro , mercoledì 15 settembre.

USATO GARANTITO C.E.A.

MODELLO		ANNO	
ALFA 145 1.6 TS	argento	ott-98	3.500
ALFA 147 1.9 JTD DIST.(3P)	nero	mag-02	15.000
ALFA 156 1.8 TS SW DIST.	argento	giu-00	11.000
AUDI TT 1.8 T 180CV 2RM	argento	giu-99	
AUDI A4 2.5 TDI AVANT	argento	giu-99	C.V. 13.000
BMW 316i COMPACT	nero	gen-95	
316i COMPACT	rosso	feb-98	
BMW 323ti COMPACT	nero	dic-97	9.000
BMW 320i BERLINA(E36)	grigio	lug-92	3.000
BMW 318i BERLINA(E36)	argento	mar-97	7.000
BMW 325 TDS(E36)	bianco	gen-93	
BMW 318i TOURING(E36)	blu	lug-96	8.000
BMW 318 TDS TOURING(E36)	blu	apr-97	12.500
BMW 325 TDS TOURING(E36)	argento	gen-96	7.000
BMW 318i BERLINA(E46)	argento	mag-98	12.500
BMW 318i COUPE'(E46)	blu	giu-02	
BMW 328i COUPE'(E46)	blu	gen-00	21.500
BMW 328i BERLINA(E46)	arde	lug-98	15.700
328i BERLINA(E46)	argento	nov-98	13.000
BMW 328i TOURING(E46)	nero	nov-99	18.500
BMW 318td COMPACT	blu	lug-03	23.000
BMW 318td COMPACT	grigio scuro	ott-03	23.000
BMW 320td COMPACT	argento	gen-02	20.000
BMW 320td COMPACT	nero	giu-02	20.000
BMW BERLINA(E46)	argento	ott-98	13.000
320d BERLINA(E46)	argento	dic-99	18.000
BMW 320d BERLINA(E46)	argento	feb-99	18.500
BMW 320d BERLINA(E46)	nero	mar-00	16.000
BMW 320d BERLINA(E46)	blu	lug-00	18.000
BMW BERLINA(E46)	grigio scuro	feb-01	19.000
BMW 320d BERLINA(E46)		giu-01	21.000
BMW 320d BERLINA(E46)	argento	set-02	24.000
BMW 320d TOURING(E46)	grigio scuro	set-02	24.000
BMW 325iX TOURING(E46)	argento	nov-01	C.V. 24.000
BMW 330d BERLINA(E46)	argento	ott-00	20.000
BMW 330d TOURING(E46)	blu	mar-00	21.000
330d TOURING(E46)	argento	mag-01	23.500
BMW BERLINA(E39)	grigio scuro		9.000

C.E.A.

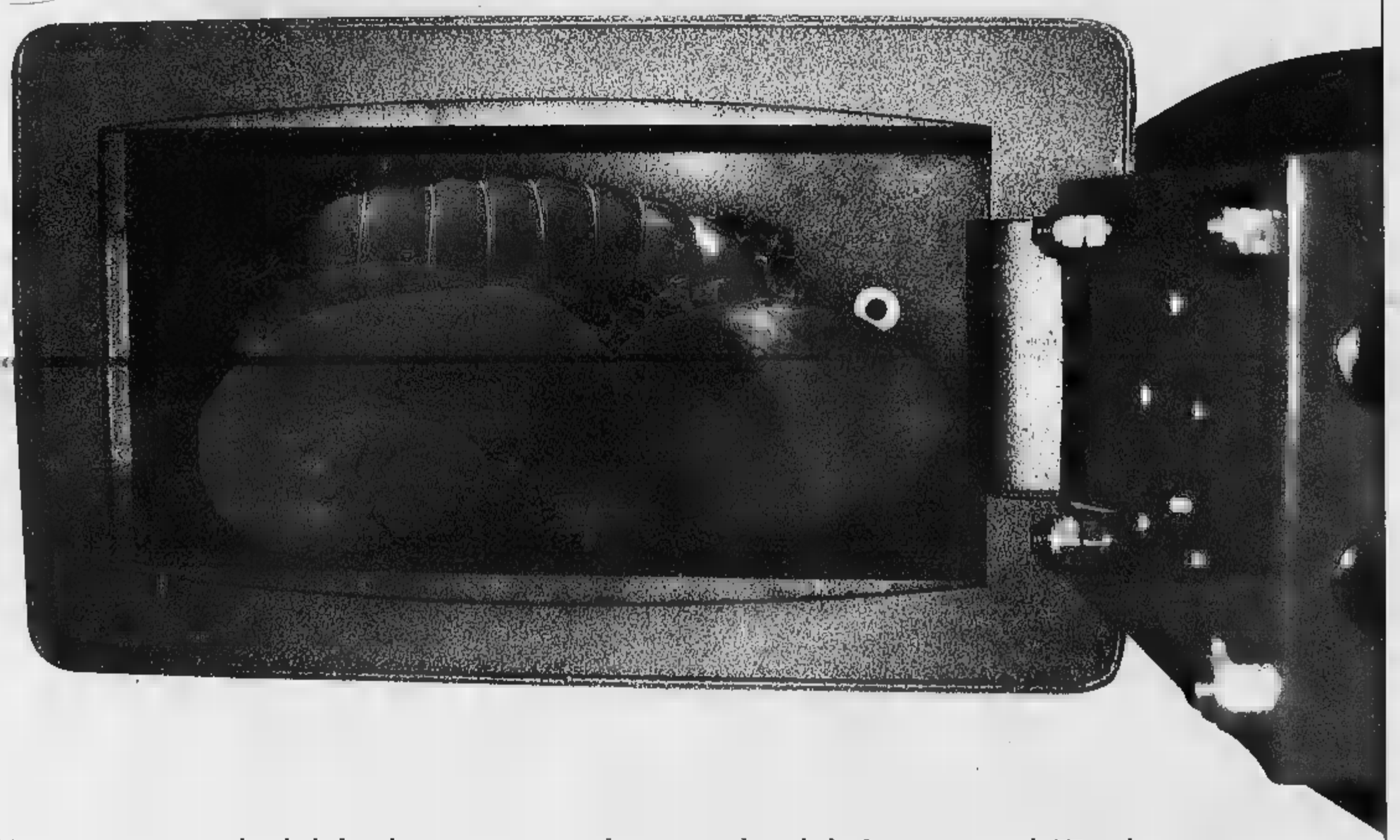
CONCESSIONARIE PER IVREA E CANAVESE E VALLE D'AOSTA

ROMANO CANAVESE (TO) - Via Scarmagno, 22 - Tel. 0125.711384
QUART (AO) - Strada Statale, 26 - Regione Amerique, 39 - Tel. 0165.765963

1984 - 2004

Da 20 anni investiamo solo in Oro Rosso.

Realizzato con il concorso finanziario della Regione Piemonte. legge/TORINO



Un numero incalcolabile di azioni quotidiane svolte dal Consorzio di Tutela ha aggiunto valore alla carne dei bovini di Razza Piemontese.
Oggi l'oro rosso è un prodotto di qualità presente nella borsa di un numero sempre crescente di consumatori.
Un acquisto meditato per un'alimentazione equilibrata.

AUT. MIN.
IT 007 ET
CARNE BOVINA
ETICHETTATA

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CO·AL·VI. RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

20 anni di "buone azioni".

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE
VIA TORRE ROA, 13 - MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL. E FAX 0171.411468

Mobile Video Company

LA STAMPA

MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 2004. ANNO 138. N. 254. 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM EC IN ULTIMA) ABB. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, - TO
www.lastampa.it

Mobile Video Company

SCADUTO L'ULTIMATUM, CONTATTI CON LA FRANCIA. UN ULEMA: OPERA DI SERVIZI STRANIERI. A ROMA SVASTICHE SUL GAZEBO SOTTO CASA TORRETTA

Frattini: dal Kuwait notizie sulle rapite

Il ministro nella Grande Moschea: «Aiutateci a liberarle»

ROMA. L'ultimatum per le due volontarie italiane rapite in Iraq è scaduto nel silenzio ieri mattina, lasciando le famiglie di Simona e Simona Torretta nell'angoscia. Il ministro degli Esteri, Frattini, in missione nel Golfo, ha lanciato un appello dalla Grande Moschea di Kuwait City: «Aiutateci a liberare questi ostaggi». Poi, prima di partire, ha ringraziato le autorità dell'emirato dicendo: «Sul sequestro ho ricevuto importanti informazioni», ma senza specificare di quali notizie si trattasse. Mentre Italia e Francia collaborano, a Baghdad un ulema si dice pessimista sulla sorte delle ragazze: «Questa è opera di servizi stranieri». E a Roma il gazebo pacifista sotto casa Torretta viene imbrattato con svastiche.

Grignetti, Novazio e Tamburino DA PAG. 2 A PAG. 5

I SERVIZI

«UN SILENZIO INCONSUETO»
Gli 007: nessuna prova su interventi di altri Paesi
Guido Ruotolo A PAGINA 3

IN IRAQ ORRORI
Video di un turco sgozzato Sequestrati due australiani
Giuseppe Zaccaria A PAGINA 2

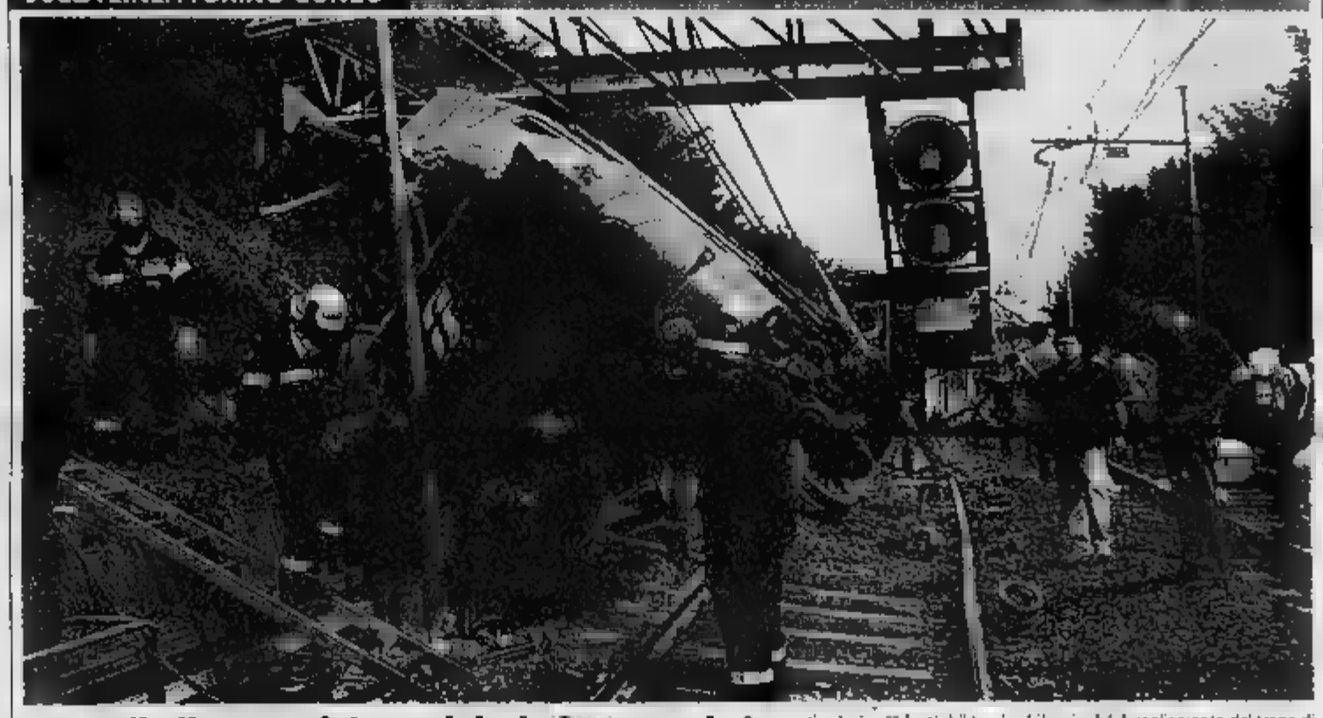
GIALLO AL PARLAMENTO UE
Al Yawar annulla la visita Parigi: da noi nessun veto
Enrico Singer A PAGINA 5

A REPLICA: «NON PERDO TEMPO CON TE»

Scontro Castelli-Pisanu sugli sbarchi di clandestini

ROMA. La Lega Viminale sugli immigrati, ed scontro fra Castelli e Pisanu. «Pochi controlli e sbarchi record», dice il Guardasigilli. La replica: «lui non ho tempo da perdere». Abbate, La Mattina e Ruotolo A PAG.

SULLA LINEA TORINO-CUNEO



Deraglia il treno dei pendolari: due morti

Due morti e decine feriti: è il tragico bilancio del deragliamento del treno di pendolari uscito dai binari ieri mattina alle 7,19 a un chilometro e mezzo dalla stazione di Cuneo. Il convoglio, partito da Torino e carico di studenti, operai e impiegati, ha percorso parecchie centinaia di metri sradicando due portali che reggono la linea elettrica e si è fermato accanto alla massicciata. Si è coricato su un fianco solo il primo vagone, mentre gli altri sono rimasti dritti: due vittime sono il capotreno e un'impiegata della questura di Cuneo. Ancora incerte le cause dell'incidente: ma i tecnici sembrano puntare sulla velocità eccessiva.

Marro, Martini, Rizzo, Romano e Scola ALLE PAG. 8 E 9

PROMESSE DA COLONNELLO

Federico Geremicca

L' ordine di tempo fargli visita Romano Prodi. Anzi, a voler essere precisi, Prodi Arturo Parisi rispettive consorti. Un brevissimo periodo di vacanza in Libia, concluso da un incontro di carattere privato tra il presidente della Commissione europea il colonnello Gheddafi. Appena qualche giorno prima, il 25 agosto, a Tripoli c'erano stati, invece, Silvio Berlusconi e Pisanu, volati in tutta fretta in Libia per definire i dettagli di un presunto accordo di cooperazione in di lotta all'immigrazione clandestina. Tra decina di giorni, infine, sarà a Tripoli il viceministro Urso. E più un paio di fa il neo commissario europeo Buttiglione, proprio una intervista a La Stampa, aveva chiesto fine dell'embargo e l'ingresso di Tripoli nel governo di Bruxelles come passaggio utile a ottenere la collaborazione del Colonnello nell'opera di contrasto all'immigrazione clandestina.

Insomma: blandizie, complimenti, pacche sulle spalle e promesse di aiuto. Gheddafi ci ha pensato sopra un po' e nel fine settimane scorso ha fatto giungere la sua risposta: migliaio di clandestini sbarcati in appena due giorni tra Lampedusa la Sicilia. Con un nuovo record, addirittura: cinquecento giunti tutti assieme Lampedusa a bordo di un unico grande barcone. tutta evidenza - a ad esser benevoli - c'è qualcosa che non ha funzionato negli accordi che le autorità italiane ritenevano aver stipulato Tripoli. Così come di uguale evidenza il fatto che possa andare avanti a lungo così, confidando nel libeccio piuttosto che nella Libia, e nel maestrale invece che nell'opera contrasto Tripoli avrebbe dovuto mettere in campo.

Quando, per altro, il flusso degli sbarchi comincia a ricordare per dimensioni l'impresa di Garibaldi e dei suoi Mille o - per restare ai tempi nostri - l' albanese delle coste pugliesi (con lo stadio di Bari stipato clandestini) quando, dicevamo, fenomeno raggiunge questo spessore, c'è poco da girarci intorno: c'è qualcosa di molto serio da meglio registrare nel presunto patto italo-libico o - peggio ancora - c'è da cambiare del tutto registro. Ieri l'ambasciatore libico Roma è stato to alla Farnesina per chiarimenti: è un segnale positivo perché, se altro, testimonia che le nostre autorità sembrano disposte a credere proprio tutto quel che viene loro raccontato dal Colonnello. Ma sugli effetti della ne, giudizio è purtroppo unanime: non c'è da farsi grandi illusioni.

gli sbarchi intanto continuano e lo scetticismo cresce. Cresce nel Paese e figurarsi, allora, quanto cresce in Sicilia Lampedusa. L'altro giorno, il titolare del bar più rinomato sull'isola delle tartarughe - don Pino Brignone, saggio e poeta - commentava così gli ultimi avvenimenti: «Vanno a Tripoli a fare gli accordi guardate che vivamaria succede. Magari restano a Roma è meglio: almeno risparmiamo una mala figura...».

L'AMBASCIATORE, IL PCI E IL PECORINO
In un libro di Gardner lo «zoo» della politica italiana 1977-81
Filippo Ceccarelli A PAGINA 27

PROGETTO PILOTA DI GOVERNO, ENTI LOCALI E COMMERCIO

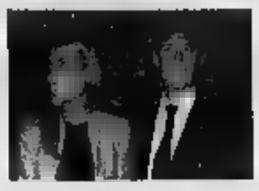
A Torino prezzi ridotti per battere il carovita

TORINO. La lotta al carovita parte da Torino, con un progetto pilota fra governo, enti locali, commercianti e grande distribuzione. L'accordo è stato presentato ieri dal ministro all'Economia, Siniscalco. Due le iniziative immediate: supermercati torinesi abbasseranno dal 2%, dal primo ottobre, i prezzi di 600 prodotti con marchio della propria catena e s'impegnano a non aumentare i costi fino al 31 dicembre. In alcuni casi, inoltre, effettueranno promozioni dal 20 al 30 di ogni mese per andare incontro ai problemi delle famiglie con più basso reddito. Grassia, Longo e Monga A PAG. 19

RIFORME

INCASSATO IL SÌ DI FINI APRE ALL'ULIVO
Bossi: sul federalismo il Nord non mollerà
Antonella Rampino A PAGINA 12

TORINO



IL SALUTO ALLA CITTÀ E LAVINIA
Festa di nozze alla Mole con 500 invitati
Gianni Armand-Pilon A PAGINA 17

LA FECONDAZIONE ASSISTITA

MEGLIO UNA BRUTTA LEGGE CHE NESSUNA

Leonardo Zega

ANCHE se la convinzione che l'embrione è una persona umana, pure in fieri, fosse un dogma (e non lo è), imputare alle pressioni della Chiesa le conclamate assurdità della legge sulla fecondazione assistita è un processo intenzioni. E' vero che c'è stata e c'è una messa in guardia insistente sui pericoli di una liberalizzazione che consenta di trattare i delicati processi da cui ha origine la vita oggettivamente scissi da ogni riferimento loro finalizzazione, che è la creatura umana, ma questo significa che la Chiesa pretenda o possa pretendere il trapianto automatico dei suoi gnamenti corpo delle leggi dello Stato.

I cattolici - non tutti, ma buona parte sì - che hanno contribuito in Parlamento all'approvazione di una legge che, per quanto discutibile (non esistono leggi perfette), pone un argine alla totale assenza di regole in cui si sono mossi per anni medici e centri per la cura della sterilità, non hanno ragione pentirsene. Come cittadini, prima che credenti. E non dovrebbero - avviso - farsi prendere dal panico di fronte a un possibile scontro referendario, se sono convinti di aver votato secondo scienza e coscienza, come rappresentanti dei loro elettori e non per opportunismo politico o per compiacere qualche potere occulto.

A creare confusione, infatti, non sono tanto i radicali, noti sempre per le loro posizioni antitetiche quelle dei cattolici in fatto di morale: dal divorzio all'aborto, all'eutanasia, all'esercizio della sessualità, alle unioni di fatto e, oggi, alla più ampia discrezionalità nell'uso degli embrioni. E' piuttosto il «ripensamento» di chi la legge l'ha voluta, sostenuta approvata a lasciare perplessi. Il ministro Stefania Prestigiacomo, tra i paladini della sua rapida revisione per timore di una clamorosa sconfitta in caso di referendum, dice di essere favorevole alla legge ne perché dubbiosa su alcune me, tra cui appunto quelle che regolano il ricorso a embrioni appositamente creati per sconfiggere la sterilità o per uso terapeutico. Ma - senza offesa - non è un po' pilatesco questo atteggiamento? Ci sono casi in cui il ni è peggio del .

Le esperienze di Paesi citati come esempi di liberalizzazione - Germania, Svezia e Norvegia tra questi - che stanno prendendo atto degli errori commessi e cercano di tornare indietro, dovrebbero far riflettere sull'opportunità di procedere a ritocchi forzati, prima ancora che la legge abbia dato prova della validità. Si teme l'ideologia (ed è un timore comprensibile), ma non è «ideologico» anche il rifiuto di regole, convalidate da un atto del Parlamento dopo anni di attese, discussioni, esperimenti e fughe in avanti, in un caos che tutti denunciavano come insopportabile, salvo quegli operatori che nel vuoto legislativo facevano i propri comodi?

Il tempo è galantuomo prudenza, che non è virtù dei pavidi dei coraggiosi con la testa sul collo, mai troppa quando si maneggia una materia nella quale i dubbi sono almeno pari alle certezze acquisite. Sulle quali peraltro si dovrebbe applicare il metodo richiamato di dal professor Umberto Veronesi, sospetto di confessionalismo. Un tempo - ha detto l'illustre clinico - i risultati della ricerca medica passavano al grande pubblico attraverso il vaglio di severe pubblicazioni scientifiche; adesso ogni tentativo è un successo di cui subito si appropriano i mezzi di comunicazione di massa facendone oggetto di scoop giornalistici.

Emblematico il dell'agosto scorso attraverso la «preselezione degli embrioni» si sono fatte nascere in Turchia due gemelline le cui cellule staminali, riprodotte in vitro, sono trapiantate a Pavia nel fratellino malato talassemia. Un esperimento audace senza dubbio, gridato al «miracolo» prima ancora di conoscere l'esito della cura, senza tenere in alcun conto il fatto che su dodici embrioni, sacrificati scrupoli. «Petali staccati bocciolo», li ha un genetista non allineato, Giuseppe Sermonti.

Prudenza, dicevamo; ma anche discrezione e umiltà, le virtù che più si addicono al vero scienziato.

leonardo.zega@stpauls.it

Senza parole (è meglio)

QUELLA sera, davanti alla tv, persino i ebbero un sussulto quando il c te di Bonolis disse che avrebbe devoluto metà del suo premio a una sconosciuta in coma, di cui aveva letto la storia sul giornale. Roberto Pepi ripeté la sua promessa due volte. Prima di iniziare il gioco e, ciò che più conta, dopo aver estratto 500.000 euro dal pacco vincente. A distanza di tempo si viene a sapere che il vero «pacco» lo ha tirato lui ai familiari dell'assistita, che non hanno mai visto l'ombra di un quattrino né sentito una sola volta al telefono l'uomo che si spacciò in pubblico per loro benefattore. Il voltafaccia non sorprende, assuefatti come siamo agli annunci e vuoto dei politici. Potrebbe addirittura risultare comprensibile, nel caso di sopraggiunti e gravi problemi personali. Ciò che invece rimane inaccettabile è che chi sull'onda di un'emozione superficiale aveva preso un impegno davanti a milioni di testimoni non abbia poi sentito l'esigenza di dare una spiegazione a nessuno. L'imbarazzo non c'entra, specie in presenza di una buona scusa. C'entra il disprezzo per il peso del Verbo e per la sua residua sacralità. Dapprima il concorrente si è adeguato alla logica pubblicitaria che privilegia le dichiarazioni alle azioni e giudica le persone dal «sonoro» anziché nell'unico modo serio: togliendogli il volume. Poi però anche lui ha spolpato le parole di qualsiasi valore, compreso quello di rendere necessarie altre parole per giustificare quelle fatte inutilmente volteggiare in precedenza.

40914
9 771122 176003

Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company

IL CONSIGLIO DEI RELIGIOSI SUNNITI DELLA [redacted] UNICA SPERANZA

Un seguace di Chalabi oratore a un convegno a Tel Aviv auspica relazioni con Israele: espulso dal partito

■ «Questa avventura mi può costare [redacted] vita, ma sono abituato alle minacce» [redacted] detto agli organizzatori del Convegno sull'impatto globale del terrorismo al Centro interdisciplinare di Herzlya (Tel Aviv), Mithal al-Alussi, un funzionario iracheno del partito di Ahmed Chalabi che ha accettato di intervenire all'incontro, precisando [redacted] non aver informato nessuno della sua intenzione. E la reazione del Congresso nazionale iracheno (Inc) [redacted] stata immediata: nel corso di una riunione [redacted] Alussi è stato espulso. A irritare [redacted] del partito sono state [redacted] alcune dichiarazioni riportate dal quotidiano israeliano Haaretz, dalle quali risulterebbe l'esistenza di [redacted] nutrita lobby in Iraq interessata a normalizzare le relazioni con Israele.

Il discusso politico iracheno Ahmed Chalabi

Scelta Berlino per un convegno [redacted] estremisti islamici Protesta il centro «Simon Wiesenthal»: «Sono terroristi»

■ I movimenti fondamentalisti islamici hanno intenzione di tenere un congresso a Berlino dal 1 al 3 ottobre prossimo. Lo scrive il quotidiano «Berliner Zeitung», secondo il quale parecchie centinaia di partecipanti intendono [redacted] un accordo per rafforzare in Europa l'Islam di matrice araba. La scelta di Berlino è stata motivata dal fatto [redacted] stata una città divisa come Gerusalemme e anche perchè in essa esistono «buone strutture arabe e islamiche» e numerose moschee. Gli organizzatori avrebbero intenzione di focalizzare i lavori su quello che viene definito «il terrore americano e sionista».
Il «Simon Wiesenthal Center» (CSW) ha chiesto al ministro dell'interno Otto Schily di vietare il congresso. La lettera afferma che il previsto congresso [redacted] una piattaforma politica per il reclutamento di terroristi e di combattenti della Jihad.

DA BAGHDAD UNA NUOVA PISTA SUL «SEQUESTRO ANOMALO» DELLE DUE SIMONE

«Nel rapimento la mano di servizi segreti stranieri»

L'ulema Al-Kubaisi: poco prima le ragazze mi avevano chiesto protezione

Francesco Grignetti
ROMA

L'Italia conta molto sul consiglio degli ulema di Baghdad, gli studiosi del Corano. Ma ieri, proprio gli ulema hanno gelato molte speranze. Lo sceicco Ab[redacted] Salam al-Kubaisi, uno dei capi del consiglio, ha espresso il timore che il rapimento delle due Simone sia «opera dei servizi di [redacted] Paese vicino» all'Iraq. Indirettamente è [redacted] segnale di resa. Significa che nemmeno gli ulema, molto rispettati nel mondo sunnita, [redacted] riusciti finora a entrare [redacted] contatto [redacted] i rapitori.

Al-Kubaisi già da alcuni giorni [redacted] acquistando un ruolo centrale in questa vicenda. Ieri ha rivelato che le due volontarie, assieme al collaboratore iracheno che poi è stato sequestrato, il 6 settembre andarono da lui. Cercavano protezioni contro certe misteriose «pressioni» che avevano subito. «Erano venute qui per organizzare un convoglio di aiuti da inviare a Falluja sotto assedio. Chiedevano il mio aiuto. Erano impaurite e tese. Mi hanno riferito che qualcuno stava esercitando forti pressioni su di loro».

Pressioni? Che genere di pressioni? L'ulema qui si fa sfuggente: «Le ragazze [redacted] hanno riferito cose che ora non posso raccontare per non mettere a repentaglio la loro vita».

C'è dunque un mistero, nelle ore che hanno preceduto il rapimento delle due Simone. Le ragazze non si sentivano più al sicuro. Una sottile paura s'era incuneata [redacted] loro subito dopo l'assalto al convoglio della Croce rossa italiana sulla strada di Najaf. In quell'occasione [redacted] rimasto sul terreno l'interprete-militante Ghareeb, emissario del movimento di al-Sadr, di casa all'associazione «Un ponte per...». Poi era venuta la tragica fine di Baldoni. Infine un colpo di mortaio contro la loro villetta, che [redacted] voluto considerare «casuale», ma che le aveva spaventate molto più di quanto volessero ammettere. E' in quei giorni che le [redacted] Simone hanno cominciato a fare il giro degli sceicchi, sia sciiti che sunniti, per chiedere protezione.

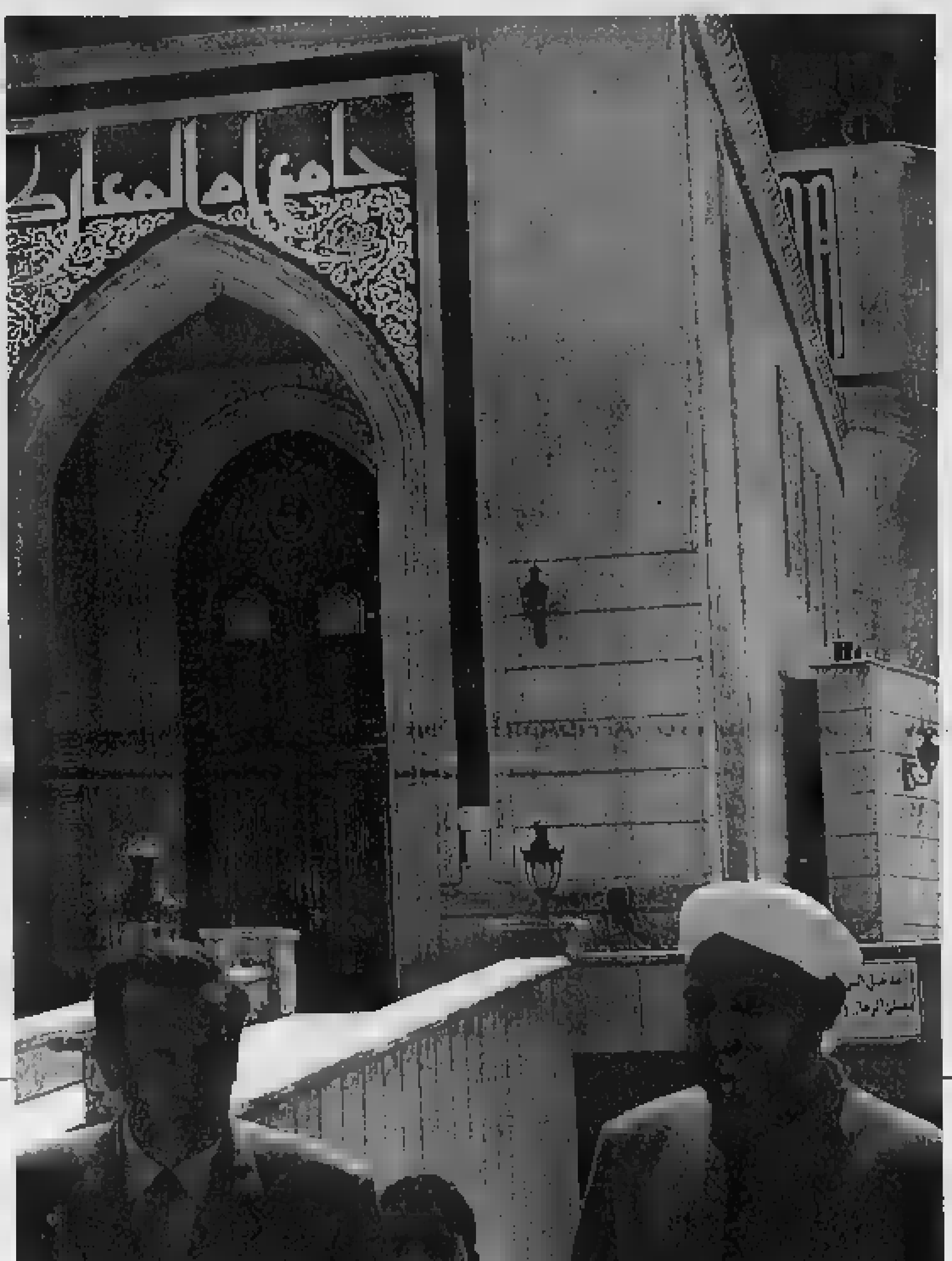
Miravano a trasferirsi [redacted] dove la guerriglia governa il territorio, a sentire il racconto di al-Kubaisi. Gli avevano chiesto info[redacted] di andare in pianta stabile a Falluja, dove pensavano di essere più al sicuro che a Baghdad. Addirittura avrebbero voluto abbandonare l'antico no[redacted] della loro Ong «Un ponte per...», straconosciuto [redacted] Iraq dove opera [redacted] undici anni, e adottare un inedito «Emergenza Falluja».

Al-Kubaisi e le due Simone si erano concessi 48 ore per definire il piano [redacted] trasferimento. E invece, martedì 7, il giorno precedente all'appuntamento, il rapimento. Un sequestro che lo sceicco non ha remore a considerare anomalo, per il modo in cui le due italiane sono state rapite, nel pieno centro di Baghdad e da un commando armato, da uomini vestiti con dei giubbotti antiproiettile, e con il volto scoperto, ci porta a credere che dietro questo atto vi sia un servizio straniero».

Ma quale servizio segreto sarebbe coinvolto, al-Kubaisi esattamente non lo dice. «Di un Paese vicino all'Iraq», scandisce. Iran? Siria? Giordania? Kuwait? Arabia Saudita? No, lo sceicco Kubaisi, simpatizzante per la guerriglia e feroce antiamericano, pensa piuttosto al governo All[redacted]. O agli americani stessi. «Temiamo - dice - che le due italiane possano essere uccise da parti che [redacted] di screditare l'immagine della resistenza». Lo ripete anche in altra forma: «E' gente dei servizi segreti con l'obiettivo di mettere all'angolo chi aiuta il popolo iracheno non accettando la presenza statunitense in Iraq».

Gli ulema di Baghdad, però, non sono granché sicuri di quest'ipotesi di al-Kubaisi. Sì, forse i rapitori sono agenti di un misterioso servizio segreto. Ma potrebbero anche essere terroristi islamici. Così hanno ribadito anche [redacted] il loro appello [redacted] liberazione di tutti gli ostaggi. Dei reporter francesi, di tanti iracheni e delle due italiane.

«Siete al corrente della nostra posizione sul governo italiano, ma siamo amici degli italiani e difendiamo i due ostaggi italiani, così come lo facciamo per quelli francesi», ha dichiarato in una conferenza stampa il portavoce dell'organizzazione sunnita, lo [redacted] Mohammad Bachar al-Fayzi. Palesemente si rivolgeva ai terroristi, non ai nemici della guerriglia. «I sequestri [redacted] atti che colpiscono l'Islam e il messaggio di tolleranza di questa religione». Infine un appello che rinvia alle pratiche agghiaccianti di Al Qaeda: «Ricordiamo ai rapitori che [redacted] loro si sentono soddisfatti del rapire e sgozzare qualcuno perché ritengono che questo atto terrorizzi il nemico, per noi è un atto che nuoce alla religione».



Il rappresentante del Consiglio degli Ulema, Abdul Salam al-Kubaisi, con l'inviato speciale francese Colin [redacted] Verdière

L'ORGANISMO

Una «creazione» del dopo-Saddam

■ **I RELIGIOSI SUNNITI**
Per dirla banalmente, gli Ulema sono dei religiosi sunniti. Prima della guerra il loro Consiglio non esisteva: è una creazione recente della realtà politica e religiosa irachena. Durante la dittatura di Saddam, i religiosi venivano formati in un'unica università, per poi diventare responsabili delle moschee e predicatori.

■ **LA NUOVA STRUTTURA**
Con la caduta di Saddam, i religiosi sunniti si sono ritrovati senza funzioni, «disoccupati». Nasce da questo «vuoto» di ruolo la decisione di riunirsi dando vita al Consiglio degli Ulema e all'Iraqi Islamic Party. In breve tempo hanno così ritrovato potere e persino il consenso di una parte dell'opinione pubblica.

■ **UN RUOLO CHIAVE**
Gli Ulema si sono dimostrati fin dall'inizio mediatori decisivi nelle complicate e difficili trattative con le bande di guerriglieri che sequestrano cittadini stranieri in Iraq. Era stato Al Kubaisi, il loro leader, ad annunciare che la liberazione dei tre ostaggi italiani Agliana, Cupertino e Stefio era imminente, confermando «il proprio impegno affinché fossero rilasciati e consegnati alla Croce Rossa italiana»

CATTURATI DUE AUSTRALIANI E DUE ASIATICI, GLI AUTISTI GIORDANI NEL MIRINO

Un giorno di sequestri e minacce Nuovo video: un turco sgozzato

L'assassinio dell'ostaggio ripreso in un video che risalirebbe al 17 agosto scorso ed è «firmato» Al Zarqawi. Liberato un reporter canadese

Giuseppe Zaccaria
inviato a BAGHDAD

Nel convulso panorama iracheno i segni della devasta[redacted] si moltiplicano, ieri proclami [redacted] organizzazioni [redacted] e video diffusi via Internet hanno dato noti[redacted] di nuovi sequestri, di uno strano rilascio e della morte di un camionista turco sgozzato davanti ad una telecamera dai terroristi islamici di Abu Musab al-Zarqawi.

Non [redacted] più limite al proliferare [redacted] proclami e di sigle, al terrorismo; alla guerriglia e alla cupidigia di bande ormai [redacted] sersi sommata anche [redacted] alla «visibilità» che può provenire da imprese sempre più spericolate e richieste sempre più insttuabili. Ieri uno strano gruppo islamico [redacted] Ramadi ha annunciato che darà la caccia a tutti i camionisti giordani che transitassero sull'autostrada per Amman o Damasco, ma nel fiume di sangue che continua a scor[redacted] riesce a farsi strada perfino il grottesco: adesso nascono le «Brigate dell'orrore».

Questa è la denominazione che si è dato un gruppo che ieri è apparso per la prima volta rivendicando il rapimento di quattro persone, due australiani e due asiatici, che sarebbero stati bloccati sulla strada fra Baghdad e Mossul, nel Nord del Paese. L'impresa è stata comunicata in modo assolutamente inedito: sui muri di Samarra, al [redacted] del fa[redacted] «triangolo sunnita», l'organizzazione ha fatto sapere del rapimento attaccando un manifesto per la strada.

Non paghi del nome scelto, i banditi si definiscono [redacted] di un misterioso «Esercito segreto islamico» di cui finora mai si [redacted] sentito parlare; per il momento non vengono espresse richieste circa il rilascio degli ostaggi, si attendono ulteriori manifesti per i dettagli. Alcune fonti parlano dei due australiani sequestrati come di giornalisti, altre li definiscono uomini d'affari: anche per chiarire questo punto bisognerà aspetta[redacted] qualche ora.

[redacted]er due presunti giornalisti catturati, [redacted] altro torna libero. Anche questa storia [redacted] molto misteriosa, attraverso un comunicato [redacted] Ottawa si apprende del rapimento e dell'avvenuto rilascio di Scott Taylor, cittadino canadese, giornalista free lance nonchè editore di una rivista che si chiama «Esprit de corps».

L'assoluta novità di questo rapimento consiste nel fatto che sarebbe stato perpetrato da una banda di turcomanni, che s[redacted] così l'ingresso di una sparuta minoranza etnica nel nuovo bussiness criminale iracheno, cui mancano ancora soltando una banda di sufi ed una di cristiani. Scott Taylor sarebbe stato catturato cinque o [redacted] giorni fa nei pressi [redacted] Tall Afar, cittadina a [redacted] chilometri da Baghdad, detenuto per qualche ora e quasi subito «ceduto» a un'altra banda composta da arabi, però non [redacted] nazionalità irachena.

Il racconto della prigionia è [redacted] piuttosto confuso, sembra che una volta rifugiatosi oltre confine, in Turchia, Scott Taylor l'abbia fatto per telefono al suo ambasciatore. Il giornalista racconta di essere stato minacciato di decapitazione otto o nove volte, mentre un capobanda che parlava inglese lo accusava di essere una spia israeliana. Ad ogni diniego volavano botte e si rifoderavano coltellacci, il tormento sarebbe durato fino all'altra sera, quando senza spiegazioni la banda avrebbe rilasciato in prigioniero mettendolo su [redacted] taxi per la Turchia.

Dove invece il macello di giornata [redacted] riserva sorprese è nel dominio della «Al Tawid [redacted] al-Jihad» (monoteismo e guerra santa) di Abu Musab al-Zarqawi: ieri questa banda di sadici sanguinari è tornata a far parlare di sè con le immagi[redacted] dello sgozzamento di Durmus Kumbereli, un po[redacted] camionista turco.

[redacted] riprese diffuse via Internet e risalente al 17 agosto [redacted] l'uomo declina le sue generalità, dice [redacted] essere nato a Tarsus, [redacted] Turchia meridionale e per compiacere i carcerieri confessa di aver trasportato attrezzature «in una base americana nei pressi di Tikrit», ma non finisce quasi di parlare che tre uomini gli saltano addosso [redacted] tre due lo tengono fermo un terzo lo [redacted] un coltellaccio. Il sequestro dell'autista era praticamente passato sotto silenzio, [redacted] altre occasioni i terroristi islamici avevano liberato prigionieri turchi considerandoli correligionari. In questo caso no, [redacted] è sempre più desolante constatare che «Al Tawid wa al-Jihad» ha mandato in onda l'ennesimo, sanguinolento spettacolo solo per far parlare [redacted] sè.

NUOVO ATTACCO USA

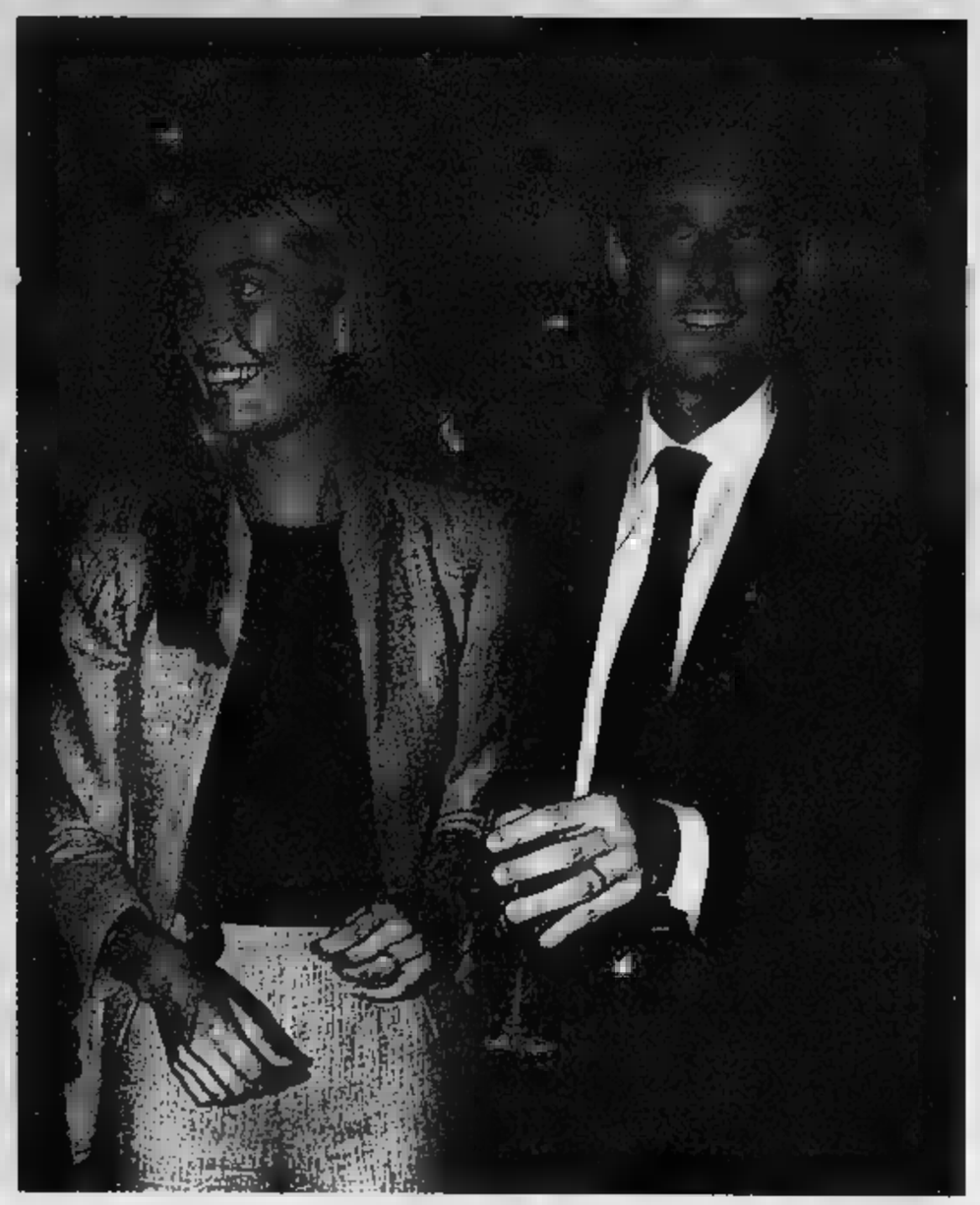
Venticinque morti a Falluja

■ Almeno 25 persone sono rimaste uccise e circa una ventina ferite nel bombardamento delle truppe americane a Falluja. Secondo quanto riferisce il comando statunitense a Baghdad, l'obiettivo dell'attacco erano presunti «nascondigli» utilizzati dagli estremisti legati al terrorista giordano Abu Musab al Zarqawi. Un portavoce ha precisato che un edificio d[redacted] guerriglia è andato distrutto e numerosi terroristi «eliminati», aggiungendo che nel [redacted] del raid non ci sono [redacted] vittime tra [redacted] popolazione. Notizia, quest'ultima, smentita [redacted] dottor Iyad Mohammed, dell'ospedale di Falluja, che ha riferito di vittime civili, tra cui «bambini». Ieri un generale dei marines ha pesantemente criticato sul Washington Post [redacted] tattica americana a Falluja: «Attaccare Falluja [redacted] aprile? Un errore. E ritirarsi da Falluja, affidandone il controllo a una brigata di ex soldati iracheni guidata da [redacted] generale di Saddam Hussein? Un errore pegg[redacted] Ha idee nette e chiare, il generale James T. Conway, comandante della Prima Forza di spedizione [redacted] marines, in pratica il responsabile delle forze americane nell'Iraq occidentale. Peccato che Conway lo mostri adesso, a cose fatte, mentre lui sta lasciando l'Iraq, mentre Falluja resta terreno [redacted] battaglia e [redacted] morte: capitale dell'insurrezione sunnita contro la presenza americana sul territorio iracheno.
[e. at.]

ALTROVE di Guido Ceronetti

Non ho mai capito la rabbia insulsa che ha tanta gente nel rinnegare e sporcare un amore passato, quando poi [redacted] solo sentimento sincero che orna la loro esistenza frigida e piatta. [...] L'amore non è spregevole se non quando vi s'immischiano la parsimonia, la borghesia.

LOUIS-FERDINAND CÉLINE
Lettera da Duala a Simone Saintu
15 novembre 1916



Agli invitati offerto un percorso gastronomico che rappresenta gusti e sapori del Piemonte

Gli sposi andranno a vivere nella casa dell'Avvocato Agnelli sulla collina torinese

Una festa tra grande industria, sport, istituzioni e mondanità, quella alla Mole Antonelliana per John e Lavinia Elkann (nella foto grande). Nelle immagini a sinistra, l'amministratore delegato della Fiat Sergio Marchionne con l'avvocato Franzo Grande Stevens (in alto) e Alain Elkann, padre dello sposo, con la moglie Rosi Greco. Qui sopra l'allenatore della Juventus Fabio Capello, l'amministratore delegato della società Antonio Giraudo, il direttore generale Luciano Moggi, il presidente di Mediobanca Gabriele Galateri di Genola e la signora Giraudo. A destra il ministro per i Beni Culturali Giuliano Urbani

DOPO IL MATRIMONIO CELEBRATO DUE SETTIMANE FA NELLE ISOLE BORROMEE

Il saluto a Torino di John e Lavinia Elkann

Cinque ore di festa con 500 invitati nella Mole Antonelliana illuminata

Gianni Armand-Pilon
TORINO

Una parola sola: «Bellissimi». La folla assiepata davanti alla Mole Antonelliana la dice e ripete quasi trattenendo il fiato quando sei e della sera, John e Lavinia Borromeo si affacciano ed escono in strada per salutare Torino, nella lunga coda della loro festa nozze, dopo il matrimonio celebrato due settimane fa sulle isole borromee. «Sono bellissimi». Lui impeccabile nell'elegante completo blu, appena un po' di gel nei capelli, lei nobile e raffinata in un semplice tailleur pantalone nocciola chiaro, indossato sopra una maglia testa di moro. Urla dei fotografi: «Più vicini, più vicini». Si abbracciano. Sorrisi per le telecamere. Qualcuno azzarda una intervista. «Perché proprio la Mole, sede del museo nazionale del cinema?». E poi, rivolto a lei: «Come si troverà una lombarda a Torino?». Manca un'ora appena all'arrivo degli ospiti. Non è il momento delle domande. Lei, comunque, si sottrae e risponde con un pallido «benissimo», lui solleva la mano destra, dice «Grazie...», poi un informale «Ciao...», e infine saluta un po' tutti agitando entrambe le mani e sparisce con la moglie tra gli agenti Digos e gli uomini della Fiat che presidiano l'ingresso.

Cinquecento invitati alla Mole. La cupola è illuminata con neon rossi dei numeri della serie del matematico toscano Fibonacci, una delle ultime opere di Mario Merz prima della morte. C'entrerà poco, forse nulla, ma alla studentessa di storia del cinema che staziona qui davanti dalle quattro del pomeriggio piace raccontare in chiave romantica la storia di quei numeri, come ha fatto il regista Davide Ferrario con il suo «Dopo mezzanotte», interamente girato qui dentro: ogni numero - recita la studentessa - rappresenta la somma dei due che lo precedono. Ma, soprattutto, il rapporto tra due numeri consecutivi si avvicina sempre a 1,618, la proporzione aurea che, dai tempi dei greci, è sinonimo di armonia e equilibrio, il segreto della bellezza universale». In questa tipica giornata torinese di metà settembre - troppo fredda per essere estate, troppo tiepida perché sia già autunno - la gente ascolta estasiata. E sogna.

Arrivano gli invitati. Dentro, li aspetta un percorso culinario che mescola gusti e sapori del Piemonte, e che nella sua elegante semplicità rappresenta l'autentica cifra della coppia Elkann-Borromeo e di questa festa nuziale. Scalone, composizioni di fiori e uva, pergolati nel piano d'accoglienza, un cocktail di spiedini di frutta e botti di legno, su un tavolo altri spiedini, squisiti, di verdura. Nel cortile del museo è allestita una cantina, con vini piemontesi (Bartolo Mascarello) da degustare con formaggi dop, focacce, grissini rubatà agli aromi, carne cruda tagliata al coltello e salumi di Fossano.

Gli ospiti si muovono nei vari ambienti in cui si respira la storia del cinema - dai Lumière a Spielberg, dalla lanterna magica agli effetti speciali, dalla pellicola al digitale - e loro sono in questo monumento-simbolo della città, l'opera più metafisica di Antonelli. Ecco l'aula del tempio, dove agnolotti del plin di Lidia di Guido di Costigliole e i tajarin di Gemma. Ecco la cappella dell'orrore, con i dolci di mandorla («Ossa che mordere»), ecco la Chapelle Cabiria, con al centro una grande forma di torrone. Ed ecco lo spazio sotto la rampa elicoidale, (cioccolota, caffé e grappa Levi con etichetta a mano). La torta, invece, arriva con l'ascensore quando sono ormai quasi le 23: una pista di cioccolato fondente, latte e bianco con 350 Topolino e 500 di cioccolato di Gobino.

E i confetti? Naturalmente non ci sono. Al loro posto, cialde di cioccolato con le iniziali degli sposi, che andranno a vivere a Villa Frescot, la casa dell'Avvocato Agnelli sulla collina torinese.

Familiari, amici, stelle dello spettacolo e della televisione, tra gli invitati alla festa, celebrata nella sede del museo del cinema, negli ambienti in cui si respira la storia della celluloide - i Lumière a Spielberg, dalla lanterna magica agli effetti speciali, dalla pellicola al digitale. A sinistra, Lapo Elkann, il fratello di John, con la fidanzata, l'attrice Martina Stella; la giornalista Lucia Annunziata; Anna Agnelli, figlia di Umberto, con Ginevra Elkann. A sinistra, le sorelle Borromeo con il padre della sposa, Carlo. A destra, un particolare della torta che riproduceva modellini della vecchia 500 e della Topolino sulla celebre pista elicoidale del Lingotto

IL SINDACO CHIAMPARINO: UNA DIMOSTRAZIONE CHE LA CITTA' RESTA CENTRALE PER LA FIAT

Applausi della folla agli sposi e alle celebrità

TORINO

Impossibile non notarlo, nell'inesauribile campionario di grigi e di gessati: Lapo Elkann, il fratello di John, s'è presentato in giacca scura (blu), ma abbinata a un paio di pantaloni azzurro pastello. Con la fidanzata, l'attrice Martina Stella, che indossava un vestito leggero leggero, sono stati, dopo gli sposi, la coppia più ammirata e osservata della serata, dentro e fuori la Mole Antonelliana. Commento al volo raccolto ai tavolini di un bar davanti al Museo del Cinema: «Bravo, ha fatto bene: e poi, se lo può permettere». Altri: «Lo vedremo in tight quando si sposerà lui, speriamo presto». Gli hanno poi domandato che cosa gli abbiano regalato agli sposi: «Una stampa di Torino del Settecento». E che significato dava il sindaco a questa festa organizzata dal vice presidente della Fiat alla Mole, il luogo simbolo della città: «Penso voglia dire che Torino resterà centrale per la Fiat».

Una festa per tutti, quella alla Mole, a differenza delle blindatissime nozze sulle isole Borromee. Al punto che qualcuno ha equivocato e s'è illuso che fosse a ingresso libero, aperta a chiunque. «Scusi, dove si entra?», ha chiesto una ragazza a un addetto della sicurezza. Quando le hanno chiesto l'invito, è arrossita ed è scoppiata a ridire: «Che figura...».

La ragazza, comunque, non s'è persa d'animo. E ha trascorso il resto della serata guardando arrivare chi l'invito lo aveva davvero. Oltre al prefetto di Torino Achille Catalani e alle famiglie degli sposi (Alain Elkann era con la moglie Rosi Greco, i genitori di Lavinia con le altre due figlie) c'erano rappresentanti di tutte le categorie. Politici: Chiamparino e Ghigo, il segretario dei Ds Piero Fassino, l'europarlamentare Gawronsky, il senatore dell'Ulivo Franco Debenedetti. Manager e industriali: i vertici Fiat al completo (in testa l'amministratore delegato del Gruppo Sergio Marchionne e quello dell'Auto Herbert Demell, l'amministratore delegato Ifil Daniel John Wintler, il presidente di Mediobanca Gabriele Galateri con la moglie Evelina Christillin, Sergio e Andrea Pininfarina, Giorgetto Giugiaro, il presidente Camera Commercio Alessandro Barberis. Intellettuali: i rettori di Università e Politecnico, Rinaldo Bertolino e Giovanni Del Tin, gli storici Giuseppe Berta e Valerio Castronovo, l'economista Mario Deaglio, il disegnatore satirico Giorgio Forattini, la giornalista Lucia Annunziata. Sportivi: Giampiero Boniperti, Franzo Grande Stevens, Antonio Giraudo, Luciano Moggi, Fabio Capello e Attilio Romero.

E per finire, il mondo dello spettacolo con una splendida Eva Herzigova e Piero Chiambretti.

IL PIANO [redacted] DEL COMITATO DI [redacted]

Il governatore Ghigo ha presieduto la cabina di regia

Olimpiadi, mutuo regionale per completare le opere

Il Comitato [redacted] seguì per le Olimpiadi del 2006, presieduta [redacted] presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, [redacted] punto oggi [redacted] piano finanziario per [redacted] milioni di euro necessari agli interventi direttamente collegati all'evento olimpico. [redacted] prevede innanzi tutto [redacted] dilazionare alcune opere connesse per un valore di 49 milioni di euro, che saranno comunque garantite [redacted] un mutuo che la giunta regionale, con la compartecipazione di Provincia e Comune di Torino (oggi rappresentati dal presidente della Provincia Antonio S[redacted] e dal sindaco Sergio Chiamparino), inserirà nell'assestamento di bilancio del 2004, sperando che il governo dia quei nuovi finanziamenti già informalmente richiesti al ministro Franco Frattini. La manovra prevede poi di recuperare 15 milioni dai ribassi d'asta, 12,7 da maggiori [redacted] del mutuo per le opere connesse. «Gli interventi previsti - [redacted] precisato Ghigo - saranno comunque tutti realizzati». Il comitato ha anche deciso di accantonare fondi per eventuali n[redacted] sità [redacted] varianti in [redacted] d'opera:: per il Moi di Torino 3,4 milioni, per il villaggio media di Grugliasco 1,8, per i trampolini 0,7. Sono stati inoltre auto[redacted] stralci, cioè un aumento delle spese per la variante di Porte [redacted] Pinerolo (3 milioni), l'Oval (4 milioni), la Colonia Medail di Bardonecchia (312 mila euro). Ieri è stata avviata la discussione sull'utilizzo postolimpico degli impianti.

DOPO LA SOSPENSIONE DEI LAVORI DECRETATA DAL TAR, L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE IGNORA LE PROTESTE E PREPARA LA CONTROMOSSA

Piazza San Carlo, la giunta fa quadrato

Oggi la delibera salva-parcheggio

[redacted]ppe Sangiorgio

Nessuna comunicazione, [redacted] primo Consiglio comunale del dopo ferie, sul parcheggio della «discordia». Una struttura sotto piazza San Carlo contestata dall'opposizione, da intellettuali [redacted] sinistra e da gruppi ambientalisti, su cui la giun[redacted] municipale ha deciso di fare quadrato. Il sindaco Sergio Chiamparino e l'assessore ai Trasporti, Maria Grazia Sestero, pur stabilendo di non parlare, hanno assicurato a Paolo Chiavarino (Forza Italia) e Ferdinando Ventriglia (An) - i presentatori della richiesta di comunicazioni - che, appena ci saranno decisioni, [redacted] presentate ai capigruppo e discusse in commissione.

Decisioni che arriveranno stamattina nella consueta riunione di giunta. Durante la quale verrà esaminato il nuovo progetto per un parcheggio da 370 posti. Sotto la soglia dei 500 al di là della quale è necessaria la valutazione d'impatto ambientale. La delibera è pronta. Ieri sera è stata illustrata dall'assessore ai capigruppo di maggioranza e stamane, salvo rinvii, sarà approvata. Dovrebbe così essere superato l'ostacolo posto dal Tar, su ricorso di associazioni ambientaliste, che la scorsa settimana ha fatto interrompere i lavori.

Per arrivare alla diminuzione di posti la [redacted] struttura sotto il Caval 'd Brons, verrà separata con un muro da quella esistente, sotto via Roma, gestita dall'Aci. [redacted] verdetto di sospen[redacted] lavori imposto dal Tar ha riaperto il fuoco della polemica. Tanto più che, proprio ieri, la sezione Viabilità del Comune ha reso noto che, se causa lavori in piazza San Carlo per costruire il parcheggio interrato, da oggi saranno chiuse al traffico via Giolitti da via Lagrange alla stessa piazza, ad eccezione degli autorizzati (taxi, Polizia Municipale, disabili con contrassegno e carico-scarico merci negli appositi spazi) e via Roma da piazza Cln a via Giolitti».

In Sala Rossa, il capogruppo di An, prendendo spunto da una sua interpellanza sulla Ztl allargata, ha detto che su piazza San Carlo «ci sono troppi aspetti non chiari, sotto il profilo giuridico e tecnico». Ed ha aggiunto: «I parcheggi non si possono costruire alla giornata, secondo come tira il vento, correndo ad ogni ora il rischio di una sospensione dei giudici perché non sono state osservate le regole per realizzarli. Per piazza [redacted] Carlo l'interruzione imposta [redacted] Tar potrebbe diventare [redacted] buona occasione per progettare una nuova struttura a più piani».

L'assessore Sestero non ha replicato, lo farà probabilmente oggi, dopo il via libera della giunta al nuovo progetto da 370 posti. Anche se, a giudizio di un gruppo di intellettuali di sinistra (fra gli altri Angelo D'Orsi, Giorgio Balmas, [redacted]icola Tranfaglia, Pie[redacted] Z[redacted]no, Pompeo Valiani, Roberto Mastroianni), «la sospensiva decisa dal Tar apre un problema più grande di una semplice svista da rimediare aggiungendo o togliendo [redacted] da bollo». Per questo il gruppo sugg[redacted] a [redacted] e giunta di «verificare in [redacted] aperta (anche con il Consiglio comunale) [redacted] pi, dimensioni e tempi del progetto di parcheggio sotterraneo. Conclude: «Viceversa [redacted] sarebbe opportuno, per l'immagine della città, dare l'impressione di considerare con fastidio e ostilità i «fastidi» di [redacted] legittimità amministrativa. Non esiste un "tar-rorismo" da contrastare con poteri speciali, [redacted] una [redacted] dei poteri e dei controlli, che è il fondamento della democrazia».

Il cantiere di piazza San Carlo dal quale dovrebbe nascere il parcheggio

IL CENTROSINISTRA LAVORA ALL'IPOTESI GIÀ REALIZZATA [redacted] LA PROVINCIA

Ticket per guidare il Piemonte

Presidente ai ds e il «vice» alla Margherita

Gianfranco Morgando quasi [redacted] Margherita proporrà per affrontare il governatore Ghigo [redacted] regionali

[redacted] Tropeano

«Passi avanti positivi». E' questo il commento che accomuna i leader piemontesi del centrosinistra al termine della prima riunione dei partiti della coalizione per definire programmi e candidati per le regionali. I piccoli passi avanti si possono sintetizz[redacted] in un accordo sul «percorso da seguire», come spiega Sergio Bisacca, coordinatore della segreteria Ds. Non solo. Un percor[redacted] che prevede che la scelta del candidato sia fatta in Piemonte e che si arrivi al massimo entro la fine di ottobre. Non solo. Per risolvere eventuali controversie si fa strada l'ipotesi di un ticket per la presidenza e la [redacted] così come è sta[redacted] f[redacted] per la Provincia di Torino. La formula per Palazzo Cisterna è stata Saitta (Margherita) e Oliva (Ds), per la Regione potrebbe essere invertita. Ancora Bisacca: «Si tratta di [redacted] strumento che ha permesso di lavorare bene alle provinciali. In ogni caso è presto per dirlo e poi dipende dal numero [redacted] candidati».

Intanto ieri i rappresentanti dei partiti della coali[redacted] Marcenaro (Ds), Deambrogio (Prc), Finocchiaro (Margherita), Lombardi e Macus (Repubblicani Europei), Robotti (Comunisti Italiani), Deorsola (Udeur), Cappelato (Verdi), Bugnano (Italia dei Valori), Caracciolo e Bonino (Sdi) hanno [redacted]vato un'intesa sulle prossime tappe. Eccola: [redacted]rtedì 21 sarà approvata la [redacted]rta dei Valori fondamentali, [redacted] documento che dovrebbe [redacted] i motivi e i principi [redacted] te[redacted] insieme un'alleanz[redacted] che [redacted] dall'Udeur a Rifondazione Comunista. E il 21 è anche il primo e ultimo giorno utile per presentare i candidati alla presidenza. Uno c'è già, il segretario regionale dei Ds Pietro Marcenaro; il secondo è in attesa della designazione ufficiale da parte della Margherita, cioè Gianfranco Morgando; un terzo potrebbe arrivare da Rifondazione Comunista. Qual giorno i partiti decideranno [redacted]nbe le [redacted] gole per la scelta dell'anti-Ghigo dopo che tutti hanno escluso lo [redacted]lgimento delle primarie. Data ultima la fine del mese di ottobre per Rifondazione Comunista, la metà del mese per tutti gli altri.

[redacted] volta approvata la [redacted] dei valori - ieri Margherita e Ds hanno presentato i loro documenti e Rifondazione e Comunisti Italiani hanno evidenziato le loro proposte con emendamenti, gli altri lo faranno entro martedì - partirà la «consultazione con le realtà territoriali e le associazioni con l'obiettivo di riconquistare gli elettori di centrosinistra», spiega Robotti (Pdci). Ed è stato proprio qu[redacted] passaggio a convincere Rifondazione a dare il «via libera alla «contestualità tra le tappe per la definizione del programma e quelle per la scelta del candidato. Si parte dall'elaborazione di una Carta di principi condivisi da tutti i partiti - spiega Deambrogio -, la si confronta con i territori e [redacted] le loro proposte. In questo momento la discussio[redacted] sulle candidature passa [redacted] secondo piano».

Se Rifondazione Comunista prende tempo sulla scelta dell'aspirante governatore e la Margherita, [redacted] il segretario regionale Gianni Vernetti, si concentra sul rispetto del percorso stabilito - «il 21 - spiega Finocchiaro - era la data stabil[redacted] per la presentazione delle candidature dei partiti e [redacted] proporremmo il nostro [redacted] il 21» - [redacted] altri partiti della coalizione sottolineano la necessità di «scegliere nel più breve tempo possibile l'anti-Ghigo. Non ci si può presentare alla discussione del programma con i territori [redacted] un candidato», puntualizza Bonino. E Deorsola: «Ci sono decine di migliaia di persone che in Piemonte non hanno più votato per la [redacted] delle Libertà e che l'altra volta non hanno scelto il centrosinistra. Dobbiamo pensare a loro e non ad organizzare un referendum pro o contro questo o quel candidato».

Specchio dei tempi

«Perché il maxitram si ferma la domenica?» - «L'anno scolastico si avvia con i soliti problemi» - «Multata a Roma, dove non sono mai stata in vita mia» - «Il cigno bianco è scomparso» - «Tanta inciviltà»

Un lettore mi scrive:

«I trasporti pubblici torinesi migliorano di giorno in giorno. Da alcuni mesi la linea [redacted] moderni tram, climatizzati, attraversa la città da Nord a Sud; da pochi giorni la linea 67 utilizza bus di [redacted] metri che rendono più confortevole il viaggio; da tempo, manovratori e autisti son[redacted] più vicini e di[redacted]mibili verso l'utenza.

«Ottimo biglietto da visita dalla città [redacted] si appresta a diventare olimpica. Continuiamo su questa strada. Un piccolo suggerimento: perché non attivare [redacted] giorni festivi la citata [redacted] del maxitram 4? Sarebbe una soluzione ecologica, utile, gradita [redacted] persone [redacted] e che valorizzerebbe la rete festi[redacted] dopo tutti i lavori che per questo maxitram sono stati realizzati».

Valter Gerbi

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di quattro figli in età scolare, ho letto che secondo il ministero dell'Istruzione tutti i docenti sono stati nominati e che per il quarto anno consecutivo la scuola parte regolarmente.

«Probabilmente stiamo su due pianeti diversi perché nel Cuneese non riesco a trovare, n[redacted] né in quelli precedenti, nessuna regolarità. [redacted] [redacted] sempre [redacted] al buon senso [redacted] persone che incontravo, ma non è una certezza.

«Ho un figlio portatore di handicap, che per l'ennesima volta si trova a cambiare l'insegnante di sostegno, con l'aggravante che quest'anno sembra non esserci proprio [redacted] cattedra (taglista?); un altro dei miei figli non ha ancora tutti i libri (prenotati sin dal mese di giugno), l'editore dice che forse per il [redacted] settembre saranno tutti stampati... Per il 25 settembre? La scuola s'inizia il 13! [redacted] altro dei miei figli inizia le [redacted]ri ed è tutto ancora campato in aria! Altro che inizio regolare dell'anno scolastico! Spero ancora di incontrare persone di buon senso, ma mi chiedo quando potrò affidarmi alle istituzioni con serenità e senza preoccupazioni continue che proprio [redacted] regolarità dovrebbe risparmiarci».

Orietta Basso

Una lettrice ci scrive:

«Sono una delle tante vittime della truffa riguardante le falsificazioni delle targhe avvenuta nella capitale. [redacted] giorni scorsi mi sono [redacted] recapitare [redacted] raccomandata dal Comune di Roma contenente una multa di 99 euro per una (presunta) infrazione avvenuta con la mia auto in data 15 aprile nella Capitale. Io abito a Biella e non mi sono mai recata a Roma, tantomeno in auto. I vigili da me interpellati mi hanno chiesto di esibire scontrini o fatture per comprovare che quel giorno non mi trovavo a Roma, bensì a casa mia».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Molti trattano argomenti importanti, mentre lo scrivo [redacted] desiderio modesto. Ho 75 anni e amo molto gli animali, soprattutto quelli "belli". Sono stata al giardino roccioso e con dispiacere non ho più visto quel [redacted] signo bianco situato all'uscita [redacted] giardino [redacted] il castello medioevale. [redacted] delusione!

«Forse qualche associazione di animalisti o qualche cascina potrebbe interessarsi per rimettere la bestiola ed adornare quel bel giardino».

Marisa Del Min

Un lettore ci scrive:

«Sono parroco in Torino e ho ricevuto una lettera che mi pare giusto rendere nota.

«"Rev.mo sig. curato, le scrivo appena tornato a casa, dopo un tentativo di partecipare alla messa festiva di quest'oggi, [redacted] agosto. [redacted] arrabbiato, [redacted] ancor più amareggiato perché ancora una volta ho constatato che per alcuni egoisti valgono di più i loro animali che non i loro fratelli uomini.

«"Ecco il fatto. Penso che in questa domenica d'agosto troverò un posto [redacted] [redacted] macchina vicino [redacted] [redacted] e così potrò entrare dalla rampa per disabili di cui è fornita la nostra parrocchia».

[redacted] c'è un posto, faccio la dieci manovre richieste per passare dall'auto alla carrozzina, evito tante cacche secche di cane, ma mi è impossibile entrare sulla rampa perché proprio lì, al centro del passaggio, ce n'è una fresca ed enorme.

«"Mi viene quasi da imprecare e da insultare il padrone di quell'animale incolpevole; poi mi ritiro, chino ancora una volta il capo di [redacted] all'egoismo di chi pensa solo ai propri comodi e me [redacted] torno, triste, molto triste, a casa.

«"Buona domenica a lei e a quanti avrei potuto [redacted] in chiesa; resto ancora una volta solo".

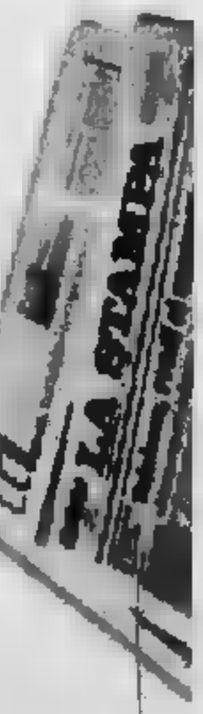
«La lettera è firmata, questo messaggio lo firmo io».

Giuseppe Odone

specchiotempi@lastampa.it

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri.
Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive.
I dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni sabato, con LA STAMPA.



LA STAMPA Supplementi

ttL tuttoLibri tempoLibero

Tutto quello che c'è, dà sapere.

IL POSTICIPO DELLA PRIMA [redacted] DI [redacted] B

Genoa rimontato [redacted] Modena: al rigore [redacted] Milito risponde Tamburini
Ma i gialloblù hanno giocato meglio della squadra di Cosmi

MODENA. Più Modena che Genoa nel posticipo del 1° turno di B, ma i gialloblù (partiti con 4 punti di penalizzazione) intascano solo un 1-1 grazie al colpo [redacted] testa di Tamburini che all'84' rimedia al rigore segnato al [redacted] da Milito. Più squadra, quella emiliana, anche se il Grifone nel 1° tempo va più vicino al gol con Stellone che sfiora il palo di testa e impegna su punizione Renard. A inizio ripresa, la trattenuta di Mayer su Milito che frutta il penalty alla squadra di Cosmi, poi l'arrembaggio locale: al 62' Scarpi devia sulla [redacted] una punizione di Tisci ma nulla può sull'incornata di Tamburini. Un solo rimpianto per il Genoa: il clamoroso liscio di Stellone a due passi dal portiere che al 74' poteva fruttare il 2-0. C[redacted]: Albinoleffe, Arezzo, T[redacted], Cesena, Empoli, Perugia, Piacenza, Vicenza 3; Salernitana, Treviso, Genoa 1; Ascoli, Bari, Crotone, Pescara, Ternana, Triestina, Catania, Venezia, Verona [redacted]; Catanzaro -2; Modena -3.

Cosmi, un pari al debutto in serie B

ULTIMI COLPI DI MERCATO

Gianluca Savoldi rinforza l'attacco del Crotone
Per la C1 del Napoli, Abate [redacted] Pozzi in prestito dal Milan

CROTONE. Il Crotone neopromosso in serie B ha acquistato Gianluca Savoldi, attaccante bolognese, ex del Napoli e figlio del famoso Beppe, bomber degli Anni '70. Il calciatore, che con i partenopei ha segnato due gol in 13 partite in serie B l'anno scorso, ha stipulato [redacted] società [redacted] contratto fino al 30 giugno 2005. Per Savoldi [redacted] un ritorno in Calabria dove ha disputato due campionati, [redacted] la Reggina nel 2001-2002 in serie [redacted] e [redacted] 2002-2003 in serie A. Il Crotone [redacted] da Gian Piero Gasperini, dopo la sconfitta contro il Perugia (1-2), rafforza la squadra e con l'arrivo di Savoldi punta ad un buon [redacted]pionato. Ci sono noti[redacted] di mercato anche per il Napoli, ammesso in serie C1: il neo dg Marino ha ottenuto [redacted] al Milan in prestito annuale, fino al 30 giugno 2005, il centrocampista Ignazio Abate e l'attaccante Nicola Pozzi.

Gianluca Savoldi, punta bolognese

COPPA ITALIA. OGGI LA SFIDA AL CHIEVO, I TECNICI RICORRONO AL TURNOVER

Toro, profumo [redacted] A contro l'ex Tiribocchi

Maniero al fianco di Marazzina, Fontana in porta. Prezzi popolari
Ancora fumata grigia sul rinnovo di Pinga, la firma entro 10 giorni

Silvia [redacted]

[redacted]

Il Toro inspira oggi pomeriggio un po' del profumo della serie A, fragranza che non ha nelle narici da due stagioni. L'occasione è il match d'andata del primo [redacted] (ad eliminazione diretta) [redacted] Coppa Italia contro il Chievo. Pur avendo cambiato il condottiero, Del Neri, che con i risultati ottenuti ha trasformato la squadra [redacted] rivelazione [redacted] punto di riferimento delle piccole società che approdano nella massima serie, i veronesi [redacted] hanno perso con il neotecnico Beretta le qualità di bel gioco unito alla sostanza che li aveva [redacted] in precedenza. [redacted] qualcosa l'Inter, che affrontandoli alla prima giornata di campionato si è presa un mezzo stranguglione.

Una prestazione, quella dei gialloblù, che [redacted] impressionato anche Ezio Rossi. «Il Chievo ha dimostrato di avere basi solide - spiega l'allenatore granata - pur avendo perso Del Neri, perché c'è [redacted] continuità di progetto e il tecnico prescelto per proseguire [redacted] discorso impostato anni fa, Beretta, è ottimo. Se avessero vinto contro l'Inter non ci sarebbe stato nulla da ridire. Perciò non penso sia vero quello che [redacted] dice quest'anno di loro, [redacted] faranno un buco nell'acqua in serie A».

L'obiettivo Coppa Italia non sembra però scaldare troppo il cuore dei veronesi, se [redacted] i titolari per la gara al Delle Alpi ce [redacted] sono solo tre di quelli schierati contro l'Inter, Cesar, Mandelli (un ex) e Brighi. «Ci teniamo a fare bella figura perché [redacted] di fronte una signora squadra anche [redacted] qualche elemento in meno del previsto - dice Rossi -. In attacco non ci sarà Amauri (squalificato in Coppa, ndr) ed è [redacted] un piccolo vantaggio, ma giocherà Tiribocchi che da ex, seppure fresco di separazione da noi, avrà voglia [redacted] fare bene. [redacted] preme soprattutto disputare [redacted] buona gara, più ancora del punteggio, per vari motivi».

[redacted] over sarà comunque osservato anche da Rossi, che prevede quattro variazioni dalla formazione che si è imposta brillantemente contro il Verona. Le modifiche che il tecnico granata annuncia sono per l'attacco e il portiere: «Maniero farà coppia con Marazzina e Pinga sarà a loro sostegno, mentre fra i pali ci sarà Fontana. Le altre variazioni, in difesa e a centrocampo le comunicherò solo poco prima della parti[redacted]».

Nel pacchetto difensivo dovrebbe trovare posto Peccarisi, al fianco di Mantovani e Mezzano a rifiatare in panchina, sulla linea di mediana confermato il regista Codrea, il vivace Mudingayi darà man forte a Conticchio, in pole position su De Ascentis. In tal caso Conticchio riceverà anche la fascia di capitano.

I prezzi per assistere alla partita [redacted] popolari (dai 5 euro delle curve Maratona [redacted] 30 della poltroncina). Anche per combattere l'orario scomodo (ore 16) e la «concorrenza» della diretta [redacted] Rai Sport [redacted]. E' anche prevista [redacted] diretta radiofonica sulle frequenze dell'emittente Radio [redacted].

[redacted] c'è [redacted] invece l'attesa firma in calce sul rinnovo contrattuale di Pinga, tornato [redacted] essere, [redacted] suon di reti [redacted] assist, l'eroe dei tifosi granata. Anche ieri al campo di allenamento di Orbassano era presente il procuratore del brasiliano, André Bossolan. Pacate e distensive le affermazioni del manager dell'ex «bandana». [redacted] del contratto di André [redacted] fatta - assicura -. Mancano piccoli dettagli, ma siamo fiduciosi. Aspetto [redacted] riparlare [redacted] Zaccarelli, attendo una sua convocazione definitiva. La trattativa è lunga ma me lo aspettavo, sono in Italia da un mese quasi e conto di chiudere la questione entro [redacted] settembre, data [redacted] cui ho già prenotato [redacted] mio biglietto di rientro in Brasile».

Rai Sport Sat ore 16

	Torino	Chievo	
	(4-3-1-2)	(4-4-2)	
31	FONTANA	MARCON	34
2	COMOTTO	MALAGO'	32
21	PECCARISI	CESAR	25
4	MANTOVANI	MANDELLI	29
17	BALZARETTI	PESARESI	14
8	CONTICCHIO	MARCHESETTI	28
3	CODREA	ALLEGRETTI	20
6	MUDINGAYI	BRIGHI	33
10	PINGA	DE FRANCESCHI	16
20	MANIERO	SUCCHI	41
11	MARAZZINA	TIRIBOCCHI	9
	Arbitro: CASSARA'		
1	SORRENTINO	PASSARINI	[redacted]
5	MEZZANO	MENSAH	2
13	CARBONE	ESPOSITO	[redacted]
15	DE ASCENTIS	CARULLO	3
25	HUMBERTO	SAMMARCO	21
9	QUAGLIARELLA	SILVA REIS	15
7	[redacted]	DE OLIVEIRA	[redacted]
	All.: ROSSI	All.: BERETTA	

diretta su Radio Nostalgia

Maniero, dopo i 20' col Verona, parte titolare: è l'unico attaccante granata a non avere ancora segnato in Coppa Italia

S[redacted]ASH

[redacted] Le figlie di Diego Armando Maradona hanno «implorato in lacrime» l'ex fuoriclasse del Napoli chiedendogli di non tornare a Cuba per proseguire [redacted] suo iter [redacted] disintossicazione dalla cocaina. A rivelarlo è stato il fratello di Maradona, Raul, durante una trasmissione [redacted]. I familiari del Pibe avevano ottenuto [redacted] tribunale il divieto d'espatrio, ma la scorsa settimana un giudi[redacted] di Buenos Aires [redacted] cancellato [redacted] prima sentenza dando il permesso a Maradona [redacted] decidere liberamente dove curarsi.

CICLISMO: LA [redacted] Nella 10ª tappa [redacted] Vuelta di Spagna, da Alcoi a Xorret de Catí di 174,5 km, successo per distacco dello spagnolo Eladio Jimenez, davanti O'Grady (Aus, a 32") e Freire (Spa, 48"), 5° Valverde (Spa) a 4'18", 11° Piepoli (st), 14° Cunego a 4'48". Classifica. 1. Landis (Usa); 2. Valverde (Spa) a 9"; 3. Mancebo (Spa) 29"; 4. [redacted] (Spa) 32"; 5. Heras (Spa) 47"; 6. Beltran (Spa) 59"; 14. Cunego a 5'17".

F1, AIUTI [redacted] MINARDI. La Minardi potrebbe ricevere finanziamenti per la sperimentazione da parte del ministero dell'Inn[redacted] Tecnologica. Lo ha rivelato a Monza il presidente dell'Aci, Franco Lucchesi: «Non possiamo ignorare [redacted] lavoro di Giancarlo Minardi, che ha per[redacted] a [redacted] piloti italiani di correre in Formula 1».

TRULLI, POSTO A RISCHIO. Sono sempre più tesi i rapporti tra Jarno Trulli e la Renault. Secondo indiscrezioni, [redacted] scuderia francese intende rimuovere il pilota negli ultimi tre Gran Premi di Formula 1 (Cina, Giappone e Brasile) e sostituirlo con Jacques Villeneuve. La Renault [redacted] smentito la notizia.

IL RE DEGLI US OPEN SENZA COACH HA IMPARATO L'ARTE DELL'AUTOCONTROLLO: «VOGLIO ESSERE UN BUON ESEMPIO PER I GIOVANI»

Prima di Federer hanno vinto tre tornei dello Slam in un solo anno: Jack Crawford ('33), Fred Perry ('34), Tony Trabert ('55), Lew Hoad ('56), Ashley Cooper ('58), Roy Emerson ('64), Jimmy Connors ('74) e Mats Wilander ('88). Don Budge ('38) e Rod Laver ('62 e '69) li hanno vinti nello stesso anno solare

Federer, il tennis che strega [redacted] diverte

Da bambino in campo urlava ai genitori: «Lasciatemi solo»

Stefano Semeraro

Lo guardano giocare e fanno «Ohhhh...», come Tom Jobin davanti [redacted] garota, [redacted] ragazza di Ipanema. Che p[redacted]va a [redacted] il [redacted]do più bello, luminoso, per [redacted] d'amore. Roger Federer, agli appassionati di tennis, fa lo stesso effetto. Domenica il n. 1 [redacted] mondo [redacted] vinto gli Us Open, il torneo più duro e qualificato, annichilendo un [redacted]ro 1 come Lleyton Hewitt. E' il terzo Slam della stagione che lo svizzero fatato acchiappa in [redacted] sola stagione, dopo gli Australian Open e Wimbledon, e il quarto [redacted] miracolosa carriera. Nessuno, dopo Wilander nell'88, ci era riuscito. Roger è un predestinato.

Il [redacted] talento era già tutto lì, distillato sin da quando Fed-Ex, come lo chiamano i suoi connazionali fissati [redacted] la puntualità, era un [redacted]iolo di campione. C'è voluto solo un po' di tempo per filtrarlo, tagliarlo [redacted] una manciata [redacted] ragionevolezza [redacted] di fiducia. Da piccolo era una furia, il maghetto. I genitori - mamma Lynette, sudafricana, papà Robert, svizzero dall'aria simpatica[redacted] levantina, entrambi funzionari di [redacted] ditta farmaceutica - lo portavano al club, a Basilea, e soffrivano. Lui urlava, rompeva racchette, loro dal balcone gli raccomandavano la calma. «Andate via, lasciatemi stare», rispondeva il fenomeno. Sentiva di avere il dono, il piccolo, e [redacted] non tollerava sciali. Finì anche da uno psicologo, assunto dai genitori preoccupati, [redacted] uscì a forza [redacted] vittorie, abbandonando la scuola a 16 anni per diventare prima il n. 1 juniores, poi il Ragazzo Che Sconfisse Sampras - a Wimbledon nel 2001 - infine il Re del tennis. Crescendo ha capito, si è capito.

Oggi in campo è quasi sempre imperturbabile, calmo: «Perché voglio [redacted] un modello per i ragazzi, e [redacted] voglio che come modello abbiano uno che si comporta male». Le prime grandi vittorie, a Wimbledon e al Masters [redacted] 2003, gli hanno fatto capire che il demone che lo abita è benigno, che si può domare. Federer gioca tutti i colpi, [redacted] oggi [redacted] fa più nessuno: dritto [redacted] lascia immobili, servizio dalle percentuali mostruose, volée a demi-volée creative, smorzate quasi inumane per timing e difficoltà. Il rovescio [redacted] è forse perfetto, ma già cuce e taglia, e migliora torneo dopo torneo. [redacted] pigro, [redacted] diventato un lottatore. Più sensibile nel tocco di Sampras, più completo di Agassi, l'unico che gli sia paragonabile per [redacted] dell'anticipo. I suoi gesti, soprattutto, incanta[redacted] che esploda un dritto ai 150 all'ora o che porga una pallina al raccattapalle, sono fluidi, armonici. Semplici, in apparenza.

E' alto un metro e 85, eppure si muove come una donnola, un furetto: sa, intu[redacted] dove cadrà [redacted] palla. «A volte in campo sento [redacted] poter far tutto», ha detto [redacted] volta arricciando subito per l'imbarazzo il [redacted]. Si [redacted] costruito [redacted] clan morbido e protettivo: la fidanzata manager Miroslava Vavrinec, i genitori, qualche amico fedele, [redacted] preparatore atletico che, appropriatamente visto lo strumento che deve accordare, di nome fa Paganini. Ha rinunciato al coach: non gli serve. Vince lo stesso: nove tornei quest'anno, e quando arriva in finale non perde [redacted]. Pare placido, indolente, in realtà [redacted] benissimo quello che vuole, sa curare i propri interessi come cura gli avversari in campo. Forse assumerà un «consiliori» part-time per riuscire a domare anche la terra del Roland Garros, per conquistarli tutti e quattro, gli Slam, come hanno saputo fare solo Don Budge nel '38, Laver negli Anni 60. Allora sì, che potremo dire che Roger è davvero Il Più Grande. «Ma io [redacted] gioco per i record - dice, mentendo appena un po' -. Io gioco perché la gente provi piacere a guardarmi».

TERZO SLAM DELLA STAGIONE

CHI E'. Federer è nato a Basilea l'8 agosto 1981 e risiede a Oberwill, in Svizzera. Ha iniziato a giocare a 3 anni, i suoi idoli sono stati Boris Becker e Stefan Edberg.

GLI SPORT. Ama tutto lo sport, in particolare golf, sci, cricket e calcio: tifa per il Basilea, il club della sua città.

HOBBY E GUSTI. I suoi animali preferiti sono tigre e leone, fra i fiori orchidee e rose, a tavola [redacted] pomodori e mozzarella di bufala, gnocchi al gorgonzola, salsiccia e insalata. E' un fanatico della play-station e gioca a carte. I suoi musicisti preferiti sono Lenny Kravitz e gli AC/DC.

I BUSINESS. Ha lanciato una linea di profumo e dopobarba, «RF-Fragrance» con le sue iniziali e lo slogan «feel the touch», senti il tocco.

TODT: A MONZA ABBIAMO DATO SPETTACOLO

«Non c'è Formula 1 [redacted] la Ferrari»

[redacted] Mancini

inviato a [redacted]

«Avete visto l'entusiasmo di Monza? Avete visto che gara emozionante? Ecco un'altra dimostrazione che la Formula 1 non può fare a [redacted] della Ferrari». Nel giorno della festa, Jean Todt torna [redacted] argomento delicato: il braccio [redacted] ferro tra i costruttori e i proprietari dei diritti della Formula 1, cioè un gruppo di banche e Bernie Ecclesto[redacted]. «Ci [redacted]ttative in corso, non voglio [redacted]mentare oltre», aggiunge il direttore generale della Ferrari. Alla vigilia del Gran Premio d'Italia dominato da Rubens Barrichello e [redacted]chael Schumacher, il presidente della Fiat Luca Montezemolo aveva lanciato un messaggio forte: «E' finita un'epoca. O [redacted]tano le entrate dei protagonisti oppure organizziamo un altro Mondiale».

No, la F1 non può fare a meno del Cavallino: la gara di ieri è stata seguita in [redacted] da 10 milioni e 600 mila spettatori. Le due [redacted] hanno dato spettacolo, preparan[redacted] una gara a handicap [redacted] serie di errori nella parte iniziale e rimediando con una spettacolare rimonta. «Abbiamo assistito a [redacted] incredibile - aggiunge Todt - perché la Ferrari [redacted] dimo[redacted] tutta la sua determinazio[redacted] la sua capacità di non mollare mai. Rubens ha deciso di partire con le [redacted] da bagnato, Michael ha preferito quelle [redacted] asciutto. [redacted] fine entrambe le scelte si sono rivelate giuste». Senza il testacoda, però, Schumacher sarebbe arrivato primo. «Sono contento che abbia vinto Rubens: 13 vittorie e 0 suona peggio di 12 e 1», replica [redacted] manager francese. Barrichello ha detto che però sarebbe stato [redacted] entrare ai box per le gomme da asciutto almeno un giro prima. «Alla fine è facile ragionare. [redacted] ritmo è intenso e le decisioni devono [redacted] rapidissime. È stato bello festeggiare da[redacted]ti al pubblico italiano e davanti ai dipendenti della Ferrari che avevano una loro tribu[redacted]. Malgrado il brutto tempo, la gente è venuta all'autodromo, ci ha dimostrato [redacted] per quanto abbiamo ottenuto quest'anno, ci ha fatto festa per i 701 Gp disputati».

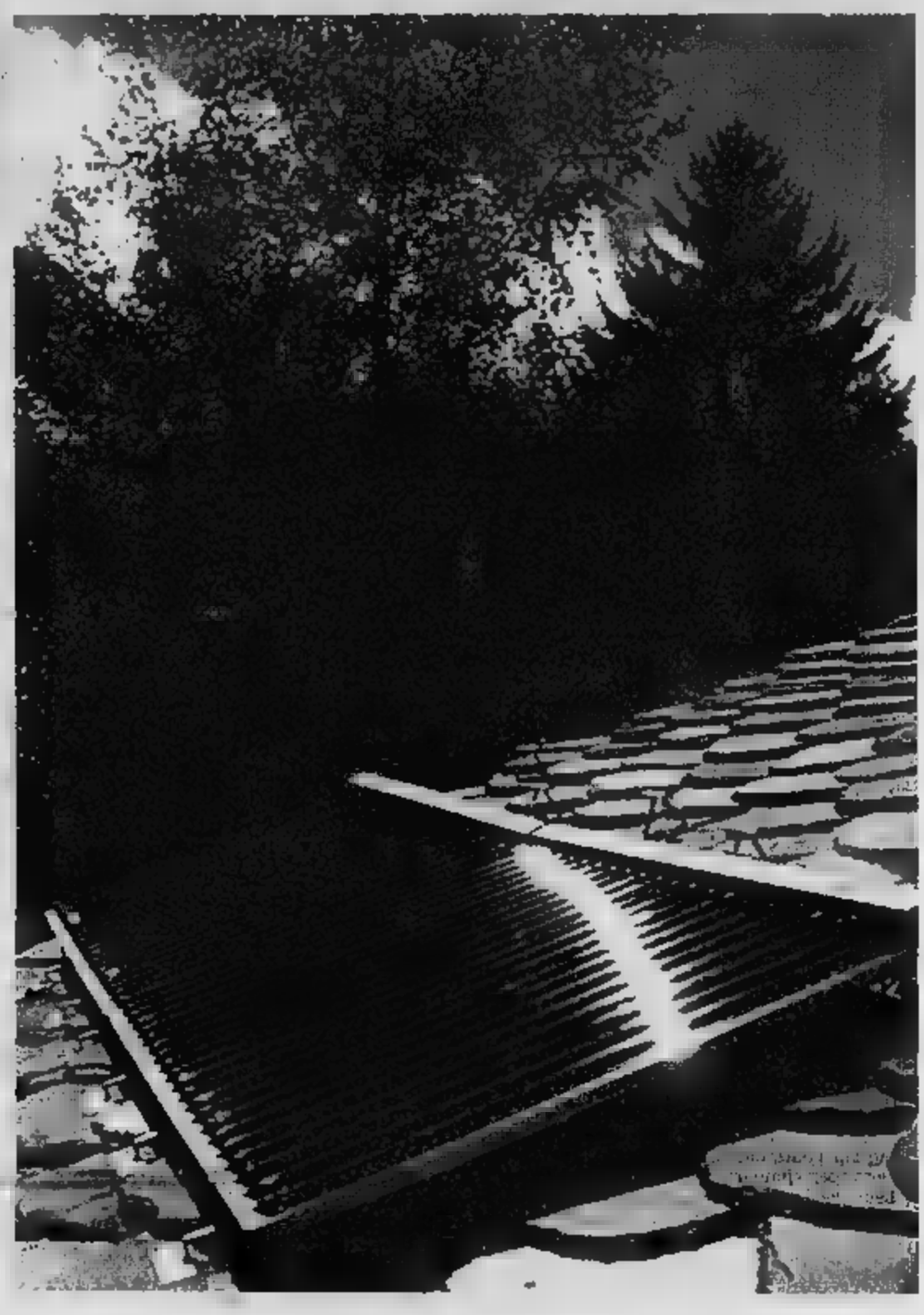
Le [redacted] del [redacted], secondo Todt, [redacted] un [redacted] di tecnologia e uomini, di lavoro e organizzazione. «Abbiamo due piloti fantastici, una squadra straordinaria, due vetture affidabili e, qui a Monza, soprattutto delle [redacted] Bridgestone, che sono [redacted] il fattore più importante per la doppietta. Il quarto miglior tempo di Giancarlo Fisichella con la Sauber conferma la superiorità dei nostri pneumatici. In [redacted] gara che normalmente si [redacted] su due pit stop, la costanza di prestazioni ci ha aiutati». Il [redacted] più esaltante? «L'uscita dai box di Barrichello dopo la terza sosta proprio nel momento in cui le telecamere inquadravano il sorpasso di Schumacher a Button. Una sequenza straordinaria. [redacted] ho parlato con il mio amico regista Luc Besson. Era d'accordo anche lui».

Jean Todt, 58 anni, dg Ferrari

L'azienda di Pollein installa gli impianti solari dell'industria tedesca leader nel settore

Acquatherm e Paradigma, ecco il binomio vincente

I pannelli coniugano l'esigenza del risparmio con il rispetto della natura



LA Paradigma, azienda leader [illegible] pannelli solari, ha chiuso il 2003 al primo posto nel settore in Valle d'Aosta, in Italia [illegible] in Germania. E l'Acquatherm di Pollein, in frazione Les Iles, leader nel settore del relax e distributrice [illegible] prodotti Paradigma, si conferma in cima alle preferenze in Valle d'Aosta [illegible] al secondo posto in Italia.

Questi risultati convalidano quanta qualità, professionalità e serietà [illegible] stata [illegible] a disposizione di coloro che ne hanno voluto [illegible] beneficio. Gli impianti solari [illegible] Acquatherm, per il [illegible] to, hanno [illegible] miglior rendimento stagionale e sono costruiti son materiali completamente riciclabili.

[illegible] per questo che ringraziamo tutti coloro che hanno creduto [illegible] [illegible] fiducia [illegible] [illegible] in particolare i clienti Acquatherm che hanno installato i pannelli solari Paradigma: grazie a loro nel 2003 non son[illegible] emessi nell'atmosfera 41.700 chilogrammi di CO 2.

I principi fondamentali che stanno alla base della filosofia Paradigma sono i nostri. Il principio fondamentale [illegible] di offrire un servizio ottimale ai nostri clienti, di conseguenza garantire una bassa [illegible] di CO 2, con ovvio risparmio economico ed un rapporto di controllo ed assistenza post-vendita.

E il risparmio nel rispetto della natura [illegible] proprio il pilastro [illegible] cui poggia la politica della «Paradigma», specializzata nello sviluppo di tecniche che prevedono [illegible] combinazione efficiente di tutti i [illegible] componenti.

[illegible] è un esempio il bollitore [illegible] «Optima», che grazie alla sua tecnologia raffinata (ad esempio il principio della [illegible] [illegible] del riscaldamento istantaneo è l'elevato isolamento) si adatta agevolmente anche per la realizzazione di impianti che prevedono l'integrazione solare nel sistema di riscaldamento. Questo sistema viene completato, [illegible] fini del benessere ecologico [illegible] del comfort, [illegible] l'installazione di un impianto [illegible] bassa temperatura. Una famiglia di sei persone, [illegible] quattro bagni, due pannelli solari CPC 21, [illegible] bollitore Optima 800, dal [illegible] di maggio alla fine di [illegible] bre tiene la caldaia costantemente [illegible] [illegible] [illegible] del bollitore a 45-75 °. Neanche nel 2003, non è mai stata [illegible] l'acqua calda.

Per [illegible] chiarimenti in Valle c'è la ditta Acquatherm, [illegible] Les Iles di Pollein, leader nel settore del relax (costruzione di piscine e [illegible] minipiscine) ma anche dell'impiantistica dei pannelli solari. E in questo campo tratta i prodotti delle primarie case costruttrici. Come la Paradigma, appunto.

Punto di forza della Paradigma [illegible] [illegible] la commercializzazione di un sistema di riscaldamento ecologico completo (pannelli solari, bollitori, accumuli inerziali, stazioni solari, caldaie a condensazione, canne fumarie, termoregolazioni, impianti [illegible] riscaldamento a parete e altro) che consente di eliminare alla base [illegible] problema - spesso presente nella realizzazione di [illegible] - della compatibilità dei diversi prodotti che vengono installati.

A supporto della [illegible] cializzazione dei prodotti, la Paradigma Italia mette a disposizione dei [illegible] installatori nelle varie regioni italiane, un ufficio qualificato in grado di fornire preventivi, progetti, schemi elettrici, idraulici, ed un'assistenza pressochè continua (365 giorni l'anno dalle 8 alle 21).

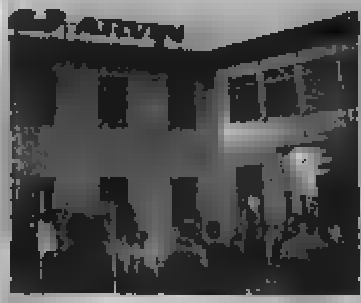
DALL'ASTIGIANO

Settembre sandamianese A ruba agnolotti e braciole

■ Nonostante la concomitanza [redacted] il Festival delle Sagre buona affluenza anche [redacted] Settembre sandamianese. Tra sabato e domenica lo [redacted] della Pro loco ha servito oltre 3 mila piatti. Tra i più gettonati agnolotti e braciolata. Alla festa ha partecipato anche una delegazione [redacted] Kriens accompagnata dal nuovo sindaco Elen Mayer. Interesse per le auto e moto d'epoca. Applausi per le esibizioni proposte da «La palestrina» e Gym 200» e dalla scuola di tango di Asti. [cl. o.]

Asti: ufficio Commercio [redacted] chiuso per due giorni

■ Gli uffici del Settore Autorizzazioni Commerciali del Comune, in via Natta 3, resteranno chiusi [redacted] pubblico oggi [redacted] giovedì. Il provvedimento per consentire al personale di partecipare a un [redacted] aggiornamento. Inoltre l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, nell'atrio del municipio ha ripreso il consueto orario di apertura: da lunedì [redacted] venerdì dalle 9 alle 14 e dalle 15,30 [redacted] 18, sabato dalle 9 alle 12,30.


Riunione sulla situazione alla «Arvin»

Incontro [redacted] «Arvin» all'Unione industriale

■ All'Unione industriale consueta riunione di verifica sulla [redacted] integrazione alla «Arvin Meritor»: si valuterà anche a che punto è il piano di risanamento. Nei giorni scorsi in azienda si sono svolte le elezioni per il rinnovo [redacted] Rsu: la maggioranza dei seggi (5) sono an[redacted] Fiom Cgil. Tre i delegati alla Fim Cisl e due per [redacted] Uilm. Domani si vota invece alla «Ceset» di Castell'Alfero dopo che le precedenti elezioni erano state annullate per un errore nei conteggi.

Le offerte dell'assistenza [redacted] convegno

■ Stamani dalle 9 alla Casa di riposo «Città di Asti» si terrà [redacted] convegno «L'offerta socio-sanitaria rivolta alle persone [redacted] alta complessità assistenziale: nuove opportunità di specializzazione per [redacted] personale femminile». Interverranno l'assessore Regionale Mariangela Cotto, il direttore [redacted] Casa di riposo Guido Negro, e le esperte Gianna Rolle, Luisella Regge, Chiara Bider, Federica Ilari e Gigliola Gualtieri.

LEGA NORD E AN PROSEGUONO LE SOTTOSCRIZIONI CONTRO IL PIANO DEL TRAFFICO E DELLA SOSTA

Stalli blu e il partito delle firme

Anche i consumatori aprono una petizione

ASTI

Venerdì sera, [redacted] Alfieri angolo corso Dante, aderenti all'Associazione «Consumpiemonte» (telefono 0141/216278) raccoglievano firme [redacted] gli stalli blu. E' [redacted] altro [redacted] protesta per dire [redacted] al nuovo piano della sosta. La Lega Nord che con alcuni comitati spontanei ha promosso una petizione per abrogare il Piano [redacted] traffico [redacted] raggiunto [redacted] traguardo delle 300 firme autenticate, previsto dallo statuto comunale: «La cifra è stata anche superata - precisa il consigliere Verrua - ma invitiamo i cittadini a non fermarsi, bensì a continuare a firmare. E' possibile farlo in municipio. Abbiamo ricevuto anche la collaborazione di alcuni consiglieri comunali: Salvatore Piccicuto, Maurizio Rasero e Franco Ingrascia».

Nella sede di An in piazza San Secondo e sui banchetti installati sotto i portici Anfossi il mercoledì [redacted] sabato è invece possibile sottoscrivere la petizione di Alleanza nazionale. Il partito ha fatto stampare anche 500 manifesti che verranno affissi in città. Con questa raccolta di firme [redacted] partito chiede di sospendere e di rivedere tutto il piano del traffico, parcheggi e trasporti. An si dice contraria [redacted] Ztl e Ztm [redacted] quanto non [redacted] una strategia collegata ai cambiamenti [redacted] interesseranno la città (nuovo ospedale, Asti-Cuneo, Tangenziale Sud-Ovest, il progetto già avviato per i trasporti pubblici integrati urbani ed extraurbani e i parcheggi scambi[redacted]). Il presidente Ebarnabo sottolinea «che [redacted] giunta è insensibile alle esigenze degli anziani che vivo[redacted] nel [redacted] storico e che quotidianamente devono ricevere visi[redacted] di parenti e [redacted]. Inoltre - prosegue - la giunta prospetta un centro storico pedonale senza auto su strade e piazze: soluzione possibile solo dopo aver censito i residenti con auto, ma senza garage e solo dopo aver approntato gli spazi auto necessari».

[redacted] conclusione An fa rilevare: «Per decine di anni [redacted] Asti [redacted] requisito essenziale per ottenere l'autorizzazione ad aprire un ser[redacted] commerciale [redacted] posse[redacted] un'area di parcheggio o, [redacted] alternativa, monetizzare al Comune i metri quadrati corrispondenti con l'impegno dell'Amministrazione di finalizzare la [redacted] riscossa alla costruzione di [redacted] vi parcheggi prospicenti la [redacted] interessata: [redacted] chiediamo dove sono i parcheggi [redacted] dove sono finiti i soldi incassati dalle monetizzazioni». [f. c.]

Il presidente Ebarnabo ed esponenti di An presentano la campagna anti stalli-blu

Lavori per allestire pista e tribuna. [redacted] sposta il mercato

Da ieri piazza Alfieri è chiusa al traffico (foto) per [redacted] l'allestimento delle tribune e della pista [redacted] Palio. Da domani il mercato di piazza Alfieri e piazza Libertà si trasferisce in campo del Palio; sarà così anche sabato 18. Salvo imprevisti le bancarelle torneranno in piazza Alfieri mercoledì 22 settembre. Le tribune del Palio sono 10 (compresa la tribunetta stampa) per complessivi 4.400 posti. Il parterre all'interno della piazza (gratuito) può ospitare 5.000 persone. Capienza delle tribune: Alfieri (1316), Solaro (779), Roero (386), [redacted] (392), Pelletta (392), Isnardi (123), Guttuari (153), Comentina (392), Catena (392). Tribuna stampa 75 posti

E' 800.195.155. UNDICI CHIAMATE IL PRIMO GIORNO

Da ieri [redacted] verde [redacted] su Ztl e Ztm

ASTI

Ieri primo giorno [redacted] funziona[redacted] del numero verde del Comune (800.195.155) che informa [redacted] Ztl, [redacted] e piano dei parcheggi. Le telefonate ricevute [redacted] state undici (otto al mattino). «Le richieste - spiega[redacted] dal Comune - hanno riguardato ragguagli sugli esatti confini di Ztl e Ztm, informazioni sugli abbonamenti [redacted] pass (disabili, carico e scarico, ecc.)». Il numero verde è in funzione dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 17,30; [redacted] sabato dalle 9,30 alle 13. Il lavoro del call center (ospitato [redacted] locali dell'assessorato all'Urbanistica) [redacted] coordinato da Federica Solari, alessandrina, laureata in Scienze delle comunicazioni. [f. c.]

Il call center: Federica Solari (al centro), con Paola Marchioni e Cristina Cirio

DOMANI CONFERENZA STAMPA SU SERVIZIO E BOLLETTE

Rifiuti e acquedotto Dubbi dei pensionati

ASTI

Il partito dei Pensionati terrà domani, alle 11, al bar Cocchi una conferenza stampa in [redacted] affronterà due temi: [redacted] di raccolta rifiuti e bilancio dell'acquedotto. In una nota i pensionati sottolineano «che le nuove norme che dovranno regolamentare la raccolta dei rifiuti [redacted] sollevando una ridda di commenti non sempre favorevoli; si esprimono dubbi specialmente [illegible] ti nei cortili delle case. Quello che lascia più perplessi è il rischio di uno strisciante costo del servizio. Oggi gli addetti alla raccolta entrano nei cortili senza chiedere ulteriori balzelli. Così sembra non essere per il futuro». Sul bilancio dell'acquedotto si fa rilevare «che risulta [redacted] attivo solo gra[redacted] agli aumenti più o meno striscianti delle tariffe e non da una buona politica di gestione». [f. c.]

IL LEGALE ASTIGIANO PIERPAOLO BERARDI E IL CASO DELLE IRREGOLARITA' NEL CONCORSO [redacted] MAGISTRATURA

[redacted] riaccende la battaglia dell'avvocato

Nel 1992 la sua denuncia, ora tocca al Consiglio di Stato

Roberto Gonella

ASTI

Ci hanno provato a prenderlo per stanchezza ma non sono riusciti [redacted] insabbiare lo scandalo. Ed arrivare fin qui, 12 anni dopo, ancora a parlarne è in fin dei conti già un successo, anche se pare che il [redacted] debba ancora venire. [redacted] trascorsi a fare decine volte avanti e indietro da Asti a Roma, sempre [redacted] la valigia piena [redacted] documenti scottanti, [redacted] e tanta tanta rabbia. Ma Pierpaolo Berardi non ha mollato: paziente, si è messo in riva al fiume ed ha aspettato. Da ragazzo, prima [redacted] innamorarsi «dell'aspetto investigativo del lavoro di magistra[redacted] sognava di diventare archeolo[redacted]. Non sapeva che avrebbe [redacted] to, comunque. Quarantenne, [redacted]cato penalista, ex arbitro di calcio ora all'Ufficio indagini della Figc, Berardi nel 1992 denunciò irregolarità nel concorso per magistrati. Giudicato [redacted] idoneo scoprì che i temi dei candidati erano stati corretti con una media di tre minuti e che le prove di alcuni [redacted] gravemente incomplete o clamorosamente [redacted] sbagliate. Una battaglia che [redacted] legale sta costando fatica e migliaia di euro: «La somma esatta non la dico, diciamo che è una spesa [redacted] - [redacted] - fortunatamente, al di là dell'aspetto economico, ho avuto a fianco colleghi che mi hanno dato una mano. Come Anna Mattioli, che ha curato la parte ammministrativa, e Francesco Benzi, ex presidente dell'Ordine».

In questi anni [redacted] ha conosciuto l'altra faccia dello Stato: «La delusione delle istituzioni che pur messi davanti all'evidenza delle prove reagiscono in maniera scomposta» spiega. E aggiunge: «[redacted] paga di tasca propria mentre i funzionari che tentano di esasperarlo sono pagati [redacted] i soldi [redacted] contribuente. Non male.» E cosa si aspetta, ora, avvocato Berardi: «Come si dice in questi casi: giustizia?».

L'avvocato Pier Paolo Berardi

Da [redacted] per tutti gli studenti le [redacted] finite

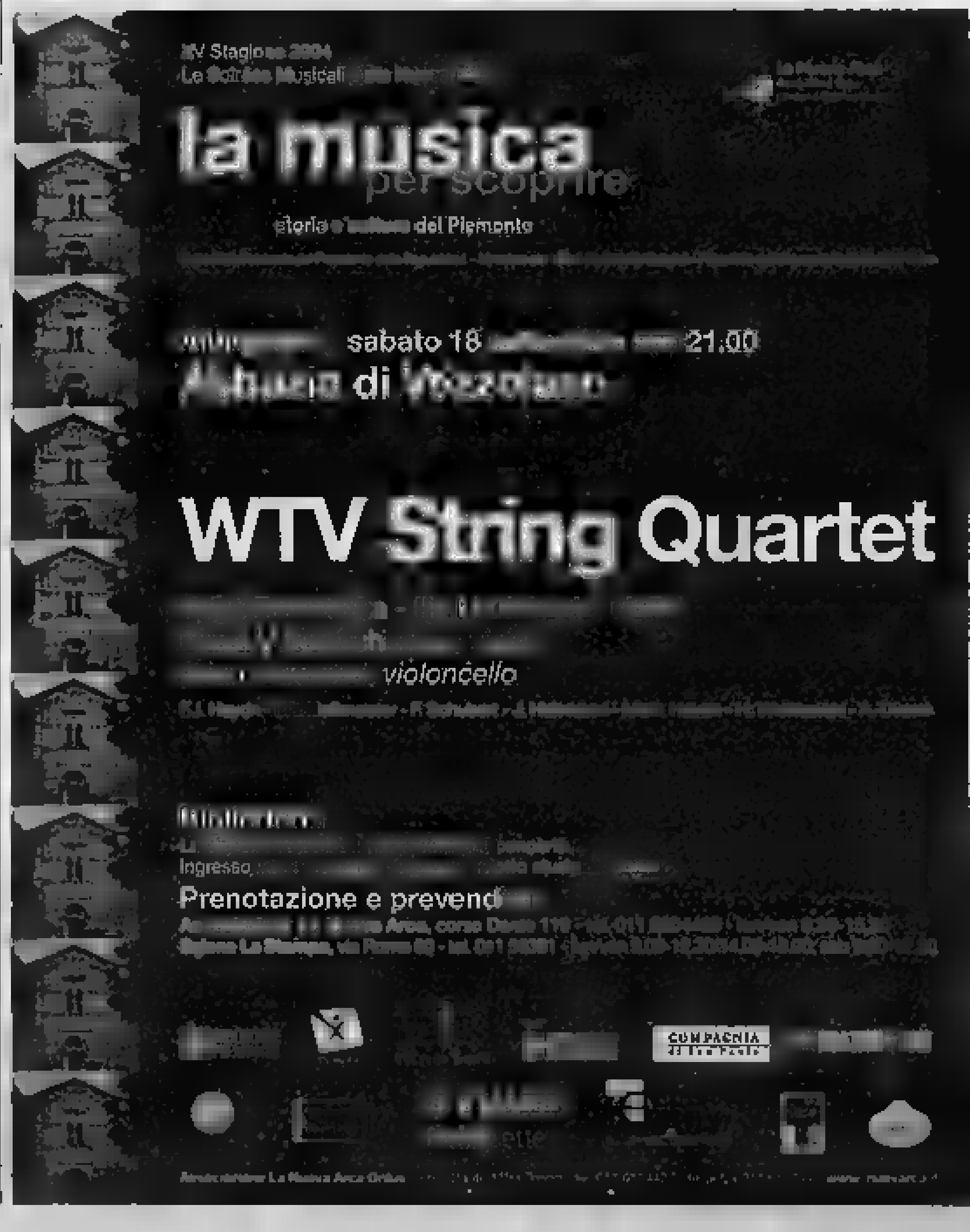
In classe da ieri tutti gli studenti delle scuole astigiane (nella foto l'uscita dall'elementare Baracca). All'appello hanno risposto circa 19 mila alunni: 8 mila 271 sono gli iscritti alle elementari, 5 mila 951 medie, 5.777, superiori. «Tutto è avviato - dicono dagli uffici del Csa (ex provveditorato) - dopo il grande lavoro dell'estate con la nomina a fine agosto dei precari. Pochi i posti che i dirigenti devono ancora assegnare sulle graduatorie d'istituto». La scuola, [redacted] da calendario regionale, terminerà l'11 giugno. Alcune variazioni possono essere proposte dai singoli istituti [redacted] previsto dall'autonomia scolastica. [cl. o.]

L'ARMA ERA IN AUTO

Va in discoteca [redacted] un fucile [redacted] canne [redacted]

ASTI

Poco prima aveva avuto un diverbio con un buttafuori della discoteca «Centotredici» (zona Asti Ovest). Poco dopo è tornato in auto, nel piazzale del locale, [redacted] a bordo un fucile a canne mozze. Ma [redacted] vettura [redacted] stata intercettata dagli [redacted]enti di una pattuglia della polstrada: alla vista dei poliziotti [redacted] conducente è fuggito, abbandonando la vettura con l'arma a bordo. Ora è ricercato. L'episodio domenica sera.



Su uno dei carri portati in corteo dalla Pro loco Mongardino si sono distinti quattro «monelli» che hanno conquistato il pubblico con la loro carica simpatia

All'inizio c'è stata un po' di apprensione per il maltempo

Il corteo scaccia la pioggia

Per Isola sfila un neonato di 20 giorni

ASTI

Sagre quasi bagnate, ma comunque sempre fortunate. C'era il timore per il cattivo tempo prima che iniziasse la sfilata. Poi pioggerella insistente ha fatto la sua comparsa quando il corteo ha mosso i primi passi da corso Matteotti.

Verso le 9,30 sembrava che gente fosse ancora rintanata in case, invece un quarto d'ora dopo l'anello di piazza Alfieri e le strade dove sarebbe passata la sfilata, si sono riempite di pubblico. Il cielo si era appena rischiarato lasciando sperare nel bel tempo.

Anche se un ora dopo qualche goccia è ancora scesa sulla festa, tutto è andato avanti per il meglio: gli oltre 8 mila sfilanti hanno portato a termine il loro compito tra gli applausi di un foltissimo pubblico.

Ad aprire il corteo le due rappresentanze ospiti: un gruppo appiedato di San Martino Badia, provincia di Bolzano, e gli sfilanti di Castagniers, comune francese dell'entroterra di Nizza Marittima. I francesi avevano allestito due portando il materiale con un tir, a disposizione dalla Pro loco di Rocchetta Palafea, il paese dell'Astigiano col quale sono gemellati da 31 anni. Il gemellaggio era nato su iniziativa dell'allora sindaco Vincenzo Barbaro. Oltre ai figuranti (che hanno rappresentato la coltivazione delle olive e la produzione dell'olio) dalla città francese sono arrivate 200 persone, guidate dal sindaco Jean Francois Spinelli.

Come ormai consuetudine, il festival è stato aperto dal gruppo frustatori di Rocchetta Tanaro. In testa Vittorio Negri, un bimbetto di 4 anni che maneggiava la frusta con grande disinvoltura.

Grande curiosità l'hanno suscitata i vigili del fuoco prima dell'inizio della sfilata. Nessun allarme: capiente autopompa, hanno provveduto a riempire le botti che avrebbero dovuto contenere il vino, legate su camion e carretti. Qualcuno ha ironizzato sulla qualità dell'annata e sulla denominazione di origine.

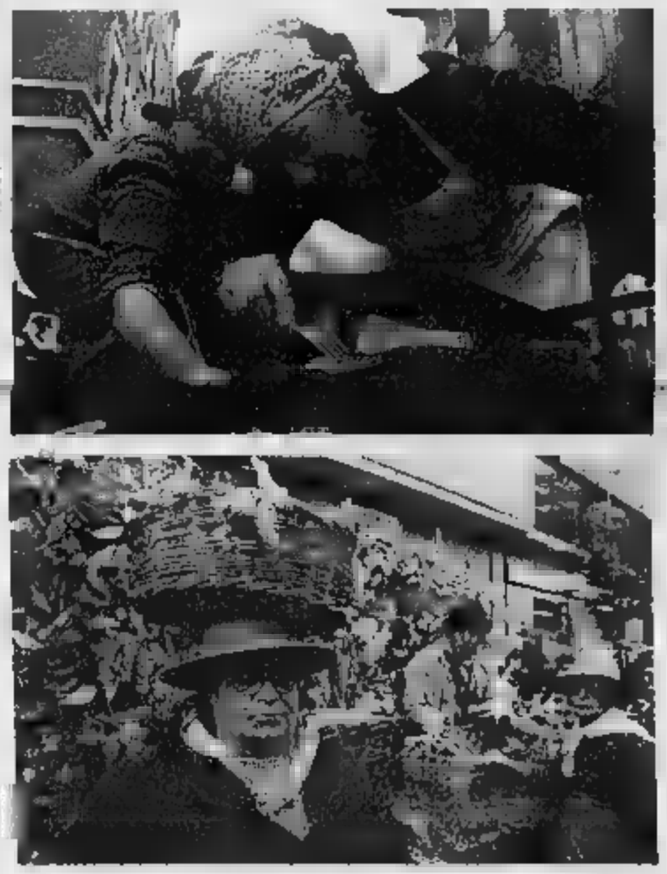
Avvincente lo spettacolo dei ragazzi di Portacomaro che hanno rappresentato il gioco del pallone a bracciale, riportato in auge grazie all'iniziativa di Francesco Durando. La squadra è quella che parteciperà ai campionati ufficiali ed è composta da Alessandro Durando, Francesco Durando, Andrea Capusso, Roberto [illegible], Franco Zitti, Roberto Padovese, Valerio Cossetta, Alessandro Hoyos. Il vivaio è composto da Davide e Matteo Tavecchia, rispettivamente di 8 e 10 anni, Claudio Padovese (11), Giuseppe Romano (9) e Simone Petruccio (11).

Per Callerango, che ha proposto il taglio della legna, si è impegnata un'intera famiglia di boscaioli, i Pippione. Con papà Claudio, c'erano la mamma Irma Torta e i gemellini Federico e Riccardo di 4 anni.

Quando davanti alla tribuna di piazza Alfieri è passato il gruppo di Villanova, lo speaker ha salutato Aurora Milone di 2 mesi e mezzo, come la più piccola partecipante alla sfilata. Ma Isola ha battuto il record, facendo sfilare un neonato di 20 giorni, Filippo Carosso.

Tra le novità si è vista, a cura della Pro loco di Castagnole Monferrato, una bella rievocazione del tramvai che percorreva la linea «Asti-Altavilla» tra il 1898 e il 1935. A interpretare il ruolo macchinista e fuochista Giuseppe Palma e Luigi Galletto.

La Pro loco di Santa Caterina di Rocca d'Arazzo con la compagnia degli «Acerbi» ha riproposto la di un episodio accaduto nel 1945, una rappresaglia nazista contro gli abitanti del paese. Un tocco di storia al di là del folclore induce a qualche riflessione. (a. b.)



Alcuni figuranti di Canelli. Sopra, una delle protagoniste di San Marzanotto

Il 26 settembre
al Mulino del Rondò
Via Asti 72 - Tel. e Fax 0141.97.53.66 - Damiano d'Asti
INAUGURAZIONE
del nuovo CENTRO GARDEN
BAYER
arredo e attrezzi giardino
IRAC
cane e alimentazione di cani, gatti pesci e uccelli prodotti d'igiene
SALA TOELETTATURA
Nestlé PURINA
ROYAL CANIN
Bocconi cani e gatti gr. 400 € 0,35
Bocconi cani gr. 1250 da € 0,80
Cucce per SCONTO 30%
Crocchette cani kg 15 GRANDI MARCHE SCONTI dal 20 al 30%
Prodotti e macchinari e articoli per il giardinaggio SCONTI FINO AL 30%

COMUNICATO STAMPA

IAL PIEMONTE ASTI, Agenzia G. Giraudi di via Cattedrale, 2, unitamente al COMUNE di ASTI, Assessorato alle Politiche Sociali e all'A.S.L. 19, comunica che le selezioni per il corso di base 1000 ore per **Operatore Socio Sanitario** si il giorno **27 Settembre 2004 presso il SAN SECONDO via Carducci, 22 ASTI alle ore 9.00.**

I candidati che hanno effettuato la preiscrizione dovranno presentarsi muniti di un **documento di identità e per i cittadini extracomunitari il permesso soggiorno.**

Le iscrizioni percorso formativo di 1000 (che prevede il conseguimento qualifica di operatore socio sanitario) rimangono aperte fino al **22 Settembre 2004**, presso segreteria IAL PIEMONTE - via Cattedrale, – ASTI.

ricorda che il bando provinciale relativo figura O.S.S., prevede che la partecipazione alle attività formative sia riservata a ultraventicinquenni disoccupati anche in possesso della sola licenza media.

Provincia di Asti — Ministero del Lavoro — Unione Europea Fondo Sociale Europeo

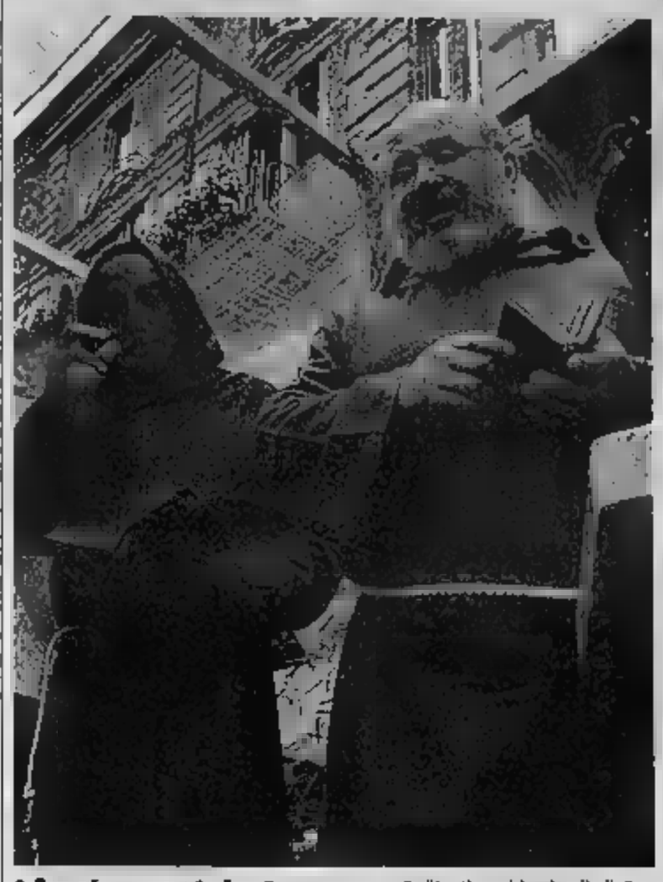
LA NUOVA IMPRESA
Giambona & C. s.n.c.
PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI
- PULIZIE CIVILI ED INDUSTRIALI
- LAVAGGIO MOQUETTES
- FACCHINAGGIO
- SGOMBERO CANTINE E SOLAI
- DISINFESTAZIONE
- DERATTIZZAZIONE
- GIARDINAGGIO
- PICCOLE MANUTENZIONI

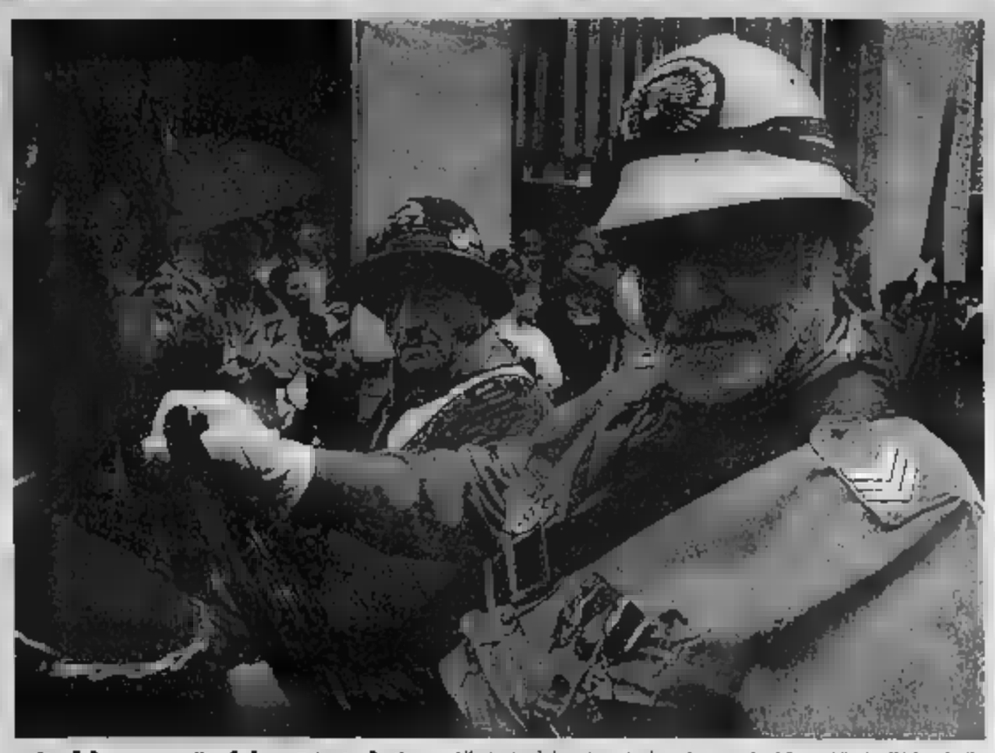
Richiedete, senza impegno, la nostra consulenza

LAVORI ACCURATI PROFESSIONALI E... VELOCI

ASTI - Via 30

ASTICASA ARREDAMENTI
... l'ambiente che sognavi
MONTECHIARO D'ASTI





«E chi sono, Babbo Natale?» Alla testa del corteo storico c'era anche Marco Viada di Mombello Monferrato, l'attore che interpreta Babbo Natale nello spot televisivo di una nota industria dolciaria. Viada, presidente onorario dell'associazione carabinieri di Casale, ha sfilato alla guida di una vecchia «campagnola» indossando la divisa di un corpo di spedizione dell'Arma.

Nella parte di se stesso Il sindaco di Villanova Roberto Peretti ha partecipato alla rievocazione dedicata agli antichi carri della Piana sfilando nella parte di se stesso, ovvero del primo cittadino con la consorte.

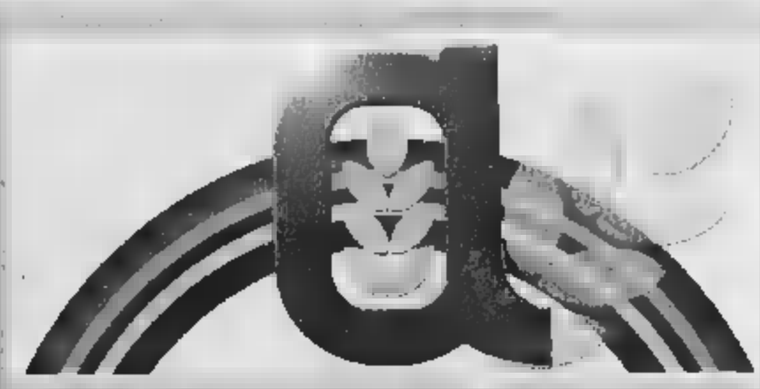
I frati venuti da Azzano Dall'antica abbazia di di San Bartolomeo rievocata da Azzano sono emersi alcuni frati. Tra loro l'imprenditore Dino Scarzella, sindaco del paese, e il consigliere comunale di Asti Paolo Finotto.

Dall'Iraq al latte di Sessant Tra i figuranti di Sessant che si sono specializzati nella rappresentazione del ciclo di lavorazione dal[redacted] al formaggio c'era anche l'infermiera Mariella Bonglovanni, già volontaria in Iraq, che ha distribuito latte agli spettatori.

La consigliera In corteo per il paese delle ciliegie, Revigliasco, c'era anche Bianca Terzuolo (consigliere comunale ed ex consigliere provinciale), che ha distribuito la soma d'aij.

L'assessore [redacted] Castello di Annone a presentare il suo tema preferito «I canottieri del Tanaro». Tra i figuranti, [redacted] come canottiere però, anche Carlo Maniero, assessore comunale all'Ambiente.

Il vivaista con i cavallo [redacted] con in tro loco di Motta di Costigliole ha sfilato anche il vivaista Fiorenzo Paracchino. Nella rappresentazione dedicata [redacted] quadrati e ai fiori gli è toccato occuparsi anche di un cavallo.



CONFAGRICOLTURA ASTI

GIOVEDI' 16 SETTEMBRE

Serata Confagricoltura alla Douja d'Or

"Note dei nostri anni migliori accompagnate da maestrie casearie e fine norcineria, con delizie floreali da gustare e accompagnare con aromatiche spremute d'uva"

Anche Confagricoltura Asti tra i protagonisti della Douja d'Or. L'organizzazione professionale agricola, anche quest'anno, propone la tradizionale Serata di Assaggio di prodotti tipici "innaffiati" da vini Doc e Docg.
L'appuntamento è per giovedì 16 settembre nel Cortile del Collegio. Il menù scelto da Confagricoltura Asti prevede degustazioni di dolce e salato per tutti i palati: formaggi stagionati, salumi umbri di cacciagione pregiata (cervo, cinghiale e capriolo), gelatine di fiori ("Le dolcezze di Billy" di Gianluigi Raverio), la finanziera preparata dalla pro loco di Calosso [redacted] fine pasticceria artigianale firmata da associati Cna.
I piatti saranno accompagnati da Ruché, Brachetto, Moscato, Lambrusco, vini doc e docg.
A fare da contorno note intramontabili proposte dai 10HP, band - tributo a Lucio Battisti.

Unione Provinciale Agricoltori
Via Orfanotrofio, 7 - ASTI - Tel. 0141.434943 - Fax 0141.434922 asti@confagricoltura.it

Problemi burocratici [redacted] autorizzazioni insufficienti per [redacted] lavoratori extracomunitari

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

[redacted] Direttore Confagricoltura [redacted] Asti, Francesco Giaquinta

Confagricoltura esprime il proprio apprezzamento per l'approvazione del regolamento di attuazione della legge Bossi-Fini, un provvedimento a lungo atteso [redacted] finalmente varato dal Governo. "Confidiamo – dichiara il direttore [redacted] Confagricoltura Asti Francesco Giaquinta – che si possa finalmente dare piena attuazione alle previste misure di semplificazione delle procedure necessarie per ottenere la disponibilità dei lavoratori [redacted], a cominciare dalla piena operatività del cosiddetto 'sportello unico', da istituirsi presso le Prefetture quale [redacted] referente per le imprese". Al [redacted] là dei problemi burocratici, che di per sé pongono gravi difficoltà, rimane comunque [redacted] nodo di fondo della ricorrente [redacted] delle autorizzazioni all'ingresso rispetto al fabbisogno delle imprese. Problema particolarmente sentito proprio dal settore agricolo. "Prima dell'estate – ha aggiunto Giaquinta – [redacted] vista delle campagne di raccolta estive, abbiamo chiesto almeno 15 mila [redacted] ingressi, che però non sono stati autorizzati. Oggi [redacted] situazione si ripropone per [redacted] vendemmia [redacted] le imprese chiedono urgenti risposte". Nel settore agricolo il lavoro dipendente extracomunitario [redacted] ormai superato [redacted] 10 per cento del totale ed è in [redacted] crescita, tanto da rappresentare ormai una componente strutturale del lavoro dipendente. "Confagricoltura, a livello nazionale, ha già chiesto al Governo – ha concluso Giaquinta - il superamento [redacted] sistema delle quote predeterminate di ingressi. Oggi più che mai riteniamo che la garanzia di un rapporto di lavoro certo, in agricoltura come negli altri settori, possa [redacted] debba essere l'unica condizione richiesta per ottenere la disponibilità di tali lavoratori".

Ogm: prosegue la situazione di incertezza per produttori e consumatori

"Siamo preoccupati perché si protrarrà una situazione di incertezza che ricade sugli agricoltori [redacted] non tutela i [redacted] sumatori". Così la Confagricoltura commenta il rinvio nella approvazione, in seno alla Commissione Europea, della proposta per autorizzare [redacted] presenza accidentale di Ogm nelle sementi di alcune produzioni agricole. "Da troppo tempo - prosegue Confagricoltura - gli agricoltori attendono che il quadro normativo comunitario, che è il più rigoroso al mondo, venga completato con [redacted] regolamentazione delle sementi, dalle quali origina [redacted] [redacted] processo di produzione degli alimenti". Di fronte alle ipotesi [redacted] [redacted] [redacted] formulate (0,3%, [redacted] solo per le varietà di Ogm [redacted] mais e colza già autorizzate [redacted] Europa), Confagricoltura aveva messo in evidenza l'abbassamento, rispetto alle proposte precedenti (si ragionava, sinora, di una forcella variante fra 0,3 e 0,7%, peraltro definite sulla base [redacted] pareri scientifici [redacted] in ambito comunitario).
Confagricoltura si chiede perché la "tolleranza zero" debba valere solo per gli agricoltori, com'è dimostrato dalle [redacted] che autorizzano fino allo 0,9% di presenza negli alimenti per l'uomo ed i mangimi e, soprattutto, dalle ripetute decisioni di autorizzare prodotti OGM, assunte grazie alla fine della moratoria. Proprio oggi è stata autorizzata [redacted] coltivazione il mais MON [redacted].
"Ci sono, evidentemente, due pesi e due misure – conclude l'Organizzazione degli agricoltori -. Ora, occorrerà che la nuova Commissione proceda al più presto, anche perché, dato il lungo e complesso i[redacted] di approvazione del provvedimento, la sua efficacia non potrebbe esplicarsi prima delle [redacted] da effettuarsi per la campagna [redacted] 2006".

CARROCCIO DEL FESTIVAL DELLE SAGRE

Il bebè sulla «Topolino» Il più giovane partecipante al corteo era Filippo Carosso. E' nato da 20 giorni ed era nel gruppo di Isola, in braccio alla mamma seduta accanto al conducente di una Topolino. Si è fatto un bel sonnellino per tutto il percorso.

Villanova è la migliore Anche Villanova aveva una giovanissima figurante: Aurora Milone (due mesi e mezzo) ha dato il suo contributo al successo per la miglior sfilata.

Vecchi [illegible] del Palucco Apprezzati dal pubblico gli aratri del Palucco che ha realizzato un singolare museo itinerante. Tra coloro che li spingevano, Maria Porro che a 84 anni, dopo un paio di edizioni di sosta, ha ripreso a sfilare.

Le ciliege di Revigliasco In sfilata [illegible] tre carri: il ciliegio in fiore, la raccolta, il mercato. Compratore d'eccezione, Aldo «Cerot» Marello. Le ciliegie, non essendo più in stagione, [illegible] nocciole opportunamente dipinte.

Quel [illegible] dei pompieri Non è nello spirito astigiano sacrificare buon vino anche per una sfilata come quella delle Sagre. Così si è ricorso all'acqua dei vigili del fuoco per riempire bigoncie, botti e tini sui carri. Una scelta che ad alcuni è parsa curiosa, e ha generato ogni sorta di battute su denominazione d'origine e annata.

VISTO & GUSTATO

UN PO' DI NUMERI. La Pro loco di Calliano è arrivata a quota 15 mila razioni di agnolotti d'asino. Un record che sorpassa di 3 mila unità quello fatto segnare un anno fa. A chiudere la super distribuzione callianese i 3500 salamini d'asino. Grandi numeri anche per Callianetto: il suo «Gran Fritto misto» ha toccato quota 5 mila. Il presidente Alberto Amerio, aveva [illegible] sé alle cucine una pattuglia di 50 cuochi. Rocchetta ha venduto 2500 «Rustica» per un totale di 12500 fette. Apprezzati anche i pesciolini fritti. Molti [illegible] della «Soma d'aj» di Grazzano: 7 mila le fette.

«PARACQUA» FUORI ORDINANZA. La pioggia ha creato qualche apprensione durante [illegible] e [illegible] fatto [illegible] a [illegible] figuranti ombrelli decisamente moderni. Meglio prevedere [illegible] questi [illegible] una dotazione di vecchi e autentici «paracqua».

[illegible] DA GINNASTICA. Poche le sbavature fra i 3 mila personaggi del corteo. Tuttavia, la prossima volta Boglietto controlli che i suoi ragazzi non sfilino con modernissime e tecnologiche scarpe da ginnastica, soprattutto se il resto del vestito è Anni Quaranta.

[illegible]STORICI. Maria Porro a 84 anni, dopo un paio di edizioni di sosta, ha ripreso a sfilare e percorso a piedi con gli zoccoli l'intero tragitto spingendo uno dei vecchi aratri proposti dal Palucco. Con lei la nipotina Giulia nel ruolo di contadinella.

GRAPPOLI D'UVA. Molto apprezzate la distribuzione di grappoli d'uva matura. Tra i più richiesti la Malvasia di Casorzo e il Moscato di Canelli.

GLI ANIMALI. La sfilata delle Sagre ha offerto sorprese e curiosità. L'aspetto che desta maggiore interesse nei bambini sono gli animali da stalla. Al corteo folcloristico di domenica se ne sono visti di tutte le razze. Frazione Crivella di Buttigliera ha rappresentato l'allevamento della «gallina bionda». Alice Gemello, 6 anni, accompagnava la mamma che ne portava al mercato un paio in una cavagna. Notevole successo per «Pulu», il pony attaccato al biroccino carico di ortaggi. A guidarlo, per Villanova, Andrea Beradi di 5 anni, che ostentava un rosso sigaro, alla moda dei «particulars», i possidenti.

Anche «La Stampa» [illegible] corteo Si aspetta l'arrivo del «tramvai» leggendo il giornale: veniale l'anacronismo della rappresentazione di Castagnole Monferrato. Il passeggero sta sfogliando una copia de «La Stampa», già vecchia ma [illegible] abbastanza. Il numero è infatti quello del 30 agosto [illegible] del 2004.

NUOVE COLLEZIONI - NUOVE COLLEZIONI - NUOVE COLLEZIONI - NUOVE COLLEZIONI - NUOVE [illegible] - NUOVE [illegible] - NUOVI

OSCAR dal 1928
abbigliamento
Canelli - Viale Risorgimento, 127-131 - Tel. 0141.823504
Capi [illegible] uomo-donna
Maglieria - Jeanseria
Confezione
Capi lavoro
Taglie extra grandi

Oscar NUOVE COLLEZIONI Mirko

MIRKO abbigliamento
Canelli - Viale Italia, ang. Via Saracco - Tel. 0141.831091

BREMA · FRED PERRY SPORTSWEAR LONDON · MASON'S · BLOCK 51 · ALMERIA · Refrigiwear · Walsh · PARIS · NAPAPIJRI · PEUTEREY · PAOLONI · MASTAI FERRETTI · SCAGLIONE · RIFONI · ASPESI

NUOVE COLLEZIONI - NUOVE COLLEZIONI - NUOVE COLLEZIONI - NUOVE COLLEZIONI - NUOVE COLLEZIONI - NUOV

I PERSONAGGI DELLE SAGRE IN SFILATA, SULLE TRIBUNE E A TAVOLA

Banda di Mongardino La banda musicale di Mongardino ha sfilato sotto la pioggia utilizzando anche qualche riparo «sintetico» per evitare che gli strumenti restassero in «silenzio».

I bimbi di Refrancore Due bimbi di Refrancore hanno sfilato sul carro nel quale veniva inscenato il ciclo del fagiolo. Vecchi e bambini riuniti dagli antichi cicli contadini

Il pesce di Rocchetta T. Lungo il Tanaro, per [illegible], è passata anche la storia dell'Astigiano. Al ciclo del fiume erano dedicata gli «scorci» di ricordi proposti da Rocchetta Tanaro

Gioco a bracciale Antenato di palla a pugno e tamburello, il gioco a bracciale richiamava folte schiere di scommettitori, come quelli di Portacomaro, patria di grandi campioni (su tutti Battista Cerrato)

Spettacolo in gradinata Le sagre come un grande spettacolo di [illegible] contadina da vedere sulle tribune. Uno spaccato di bel mondo antico, appena attenuato dalla nebbia dei ricordi, per i più anziani e un «film» dal vero per riproporre a chi non c'era, spezzoni da «c'era una volta la campagna»

Un brindisi in rosso Una sfilata che è anche un inno [illegible] vita, alla riscoperta delle tradizioni, dei cicli di una natura una [illegible] incontaminata. Difficile resistere anche alla tentazione di un brindisi «in rosso» con vini doc astigiani

[illegible] finale a [illegible] Una tavola imbandita era il modo [illegible] accogliere i visitatori nelle cascine di una volta. Un'ospitalità che sanciva i momenti belli e brutti della vita contadina. E intorno ai tavoli apparecchiati [illegible] sono ritrovati in tanti anche domenica. Un [illegible] finale in serenità.

DLF
FERROVIARIO

Associazione NEW DANCE ASTI
Scuola di Danza

FEDERAZIONE ITALIANA DANZA SPORTIVA

CORSI DI BALLO

PROGRAMMA SETTEMBRE-DICEMBRE 2004

Per informazioni e iscrizioni:
a partire da lunedì 6 settembre, tutte le sere dalle 20,30 alle 23,00
MAESTRO VITO ANOBILE cell. 335 5436121 - e-mail: newdance.asti@libero.it

SETTIMANA DI LEZIONI GRATUITE

Lunedì 20 settembre: BALLO LISCIO
ore 21,00/22,15 - Principianti [redacted] 22,15/23,30 - Perfezionamento

Martedì 21 settembre: DANZE CARAIBICHE
(SALSA - BACHATA - MERENGUE)
ore 21,00/22,00 - Principianti 1° turno - [redacted] 22,00/23,00 - Principianti 2° turno

Mercoledì 22 settembre: MODERN DANCE
(PER RAGAZZI/E DA 6 A 12 ANNI)
[redacted] 18,30/19,30 - Disco Dance Principianti
ore 19,30/20,30 - Disco Dance Intermedio - ore 20,30/21,30 - Caraibico Ragazzi

Giovedì 23 settembre: DANZE CARAIBICHE
(SALSA - BACHATA - MERENGUE)
ore 21,00/22,15 - Pre-intermedio e Intermedio ore 22,15/23,30 - Pre-avanzato e Avanzato

ESCLUSIVO PER I TESSERATI!!!

RISPARMI SUBITO E 35,00

ARREDAMENTI SANTALUCIA
Santalucia S. & C. s.n.c.
SEDE: CASTELL'ALFERO - VIA STATALE 104/A - TEL. 0141.[redacted] - FAX 0141.204803
[redacted] CASTELL'ALFERO - VIA STATALE 94 e-mail:santaluciarredo@msn.[redacted]

Dal 1983 la nostra esperienza al vostro servizio

PROGETTIAMO E COSTRUIAMO SU MISURA OGNI TIPO DI ARREDO

Produzione vini tipici dell'astigiano

CALOSSO (AT)
V. Boscodonne, 34 - Tel. 0141.853808 - 893942 - Fax 0141.853701

Visite [redacted] degustazioni guidate direttamente in cantina anche il sabato [redacted] la domenica previo appuntamento

AUTOGAS
di Antonio Viola

SERVIZIO GAS AUTO

Servizio Bombole Gas da 10-15 e 25 kg.

Comodità per carico e scarico
Ampio parcheggio

Via Ragazzi del '99, n. 13 - Asti - Tel. 0141.216740
[redacted] a [redacted] di c.so Torino, dopo ultimo semaforo in direz. Torino

Dai 96 quintali di agnolotti passando per 19 mila uova

Ecco i numeri del «Villaggio»

E dagli ospiti strudel e patè d'olive

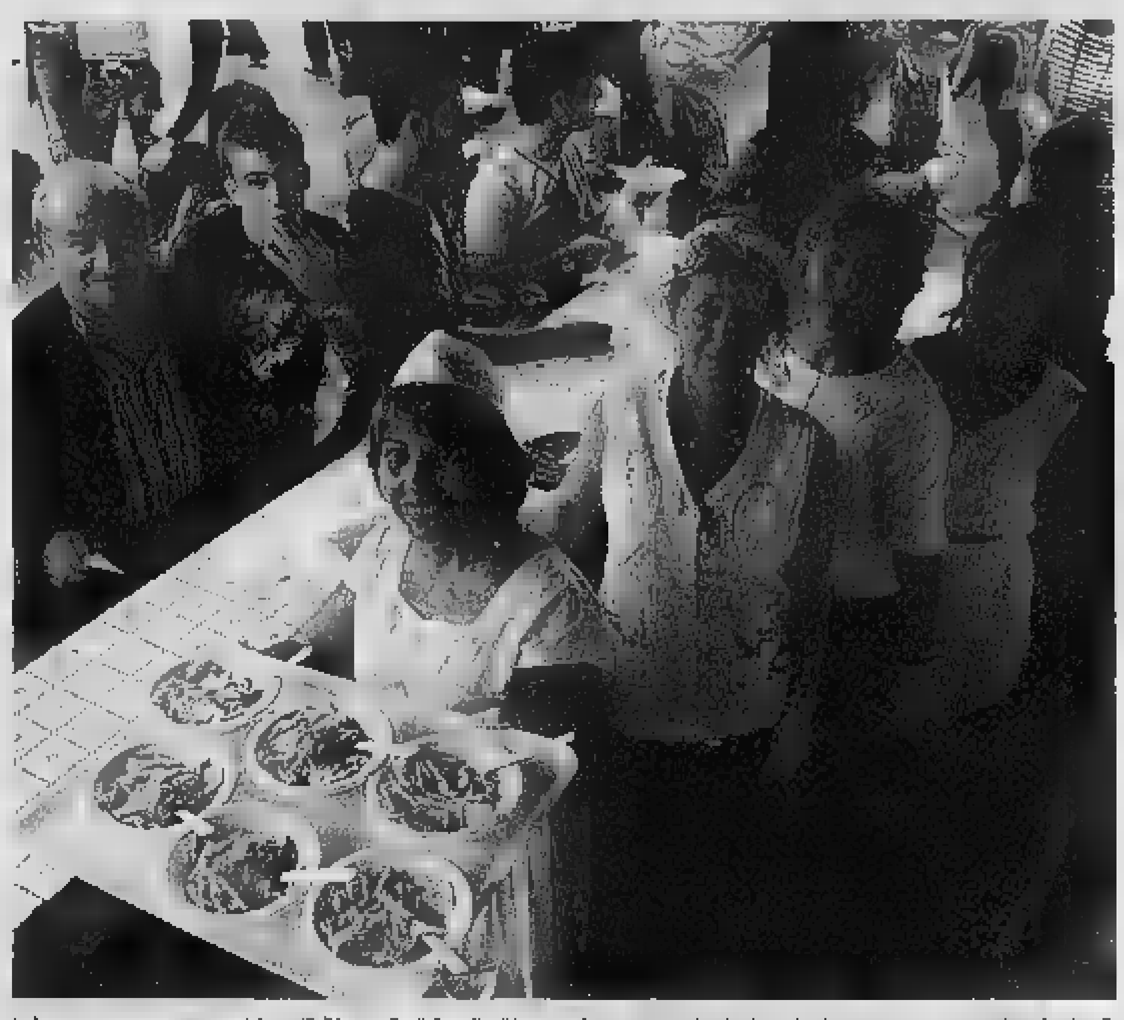
ASTI

Sagre per tutti e per tutti i gusti. Molte le persone transitate nel villaggio gastronomico per curiosità o per acquistare le specialità di «bancarella» (miele, biscotti, bagnetti, toccasana, olio di nocciole, salumi). Molti anche coloro si sono avvicinati alle «casette» per [redacted]prare piatti a consumare poi a casa.

A reggere il tutto la fatica delle Pro loco, in corteo e ai fornelli. Montechiaro ha ripetuto la rappresentazione dei pompieri volontari, che un tempo oltre al quotidiano lavoro nei campi, svolgevano servizio antincendio. Vestiti con una vistosa divisa a righe bianche e azzurre, manovravano due pompe montate [redacted] carretti, costruite dalla ditta «Pietro Berzia» di Torino alla fine dell'Ottocento. «Temp e acqua van sempre anan» (il tempo e l'acqua scorrono sempre). E' il motto che campeggiava sulla «cascina» fatta sfilare dalla Pro loco di Montiglio, per rappresentare come l'acqua sia l'elemento essenziale alla vita e al lavoro nel Monferrato agli inizi del Novecento. Allora l'acqua veniva usata anche come forza motrice per far girare macine da mulino o azionare addirittura i macchinari di un'officina.

Il ciclo della canapa è stato il tema affrontato da Callianetto, dove un tempo prosperava la coltura di tale pianta. Con una perfetta scenografia sono stati rappresentati tutti i passaggi: dalla piantumazione alla raccolta, dalla battitura alla filatura, fino alla lavorazione con la quale si ottenevano tovaglie, lenzuola, indumenti intimi, di tale raffinatezza da sostituire egregiamente il cotone. Prima di lavorarle, [redacted] piante [redacted] ca[redacted] [redacted]ni[redacted] messe a macerare nel giorno di Sant'Anna. In quel periodo le mamme mettevano in guardia i bambini dal fare il bagno nei fiumi e negli stagni avvisando: «Sant'Ana, l'acqua l'angana». La Pro loco di Mongardino ha portato alla sfilata l'officina col maglio, nella quale sono state fabbricate, «dal vivo», badili, vanghe e zappe. Per garantire la manodopera c'erano due apprendisti: Matteo Sorba, 9 anni e Michela Saracco (8).

Infine un po' di numeri: [redacted] i quintali [redacted] agnolotti serviti da [redacted] Pro loco, 46 di tagliatelle e lasagnette servite 6 Pro loco. Quasi 70 kg [redacted] tartufo (come nel 2003) sulle tagliatelle di Cortazzone [redacted] due i quintali di funghi secchi per i sughi di tagliatelle e risotto. Inoltre 19 mila uova e 2800 litri (14 damigi[redacted]) di Moscato per i due zabaglioni, 6 quintali di farina di ceci per le due farinate consumati da [redacted] Monferrato e Canelli. Circa 127 mila porzioni [redacted] antipasti vari, oltre [redacted] 13.500 porzioni di fritto [redacted]sto con 4500 porzioni di bollito tra Moncalvo e Villanova. Altri numeri: 20 quintali di farina di grano turco per le polente [redacted] la «puccia», 9 di rane fritte, [redacted] di stufato d'asino, 10 di riso (con funghi [redacted] alla Barbera), [redacted] di cinghiale per lo stufato [redacted] le tagliatelle [redacted] 9 di c[redacted] per lo stracotto. Gli ospiti di San Martino in Badia hanno servito 5400 porzioni [redacted] «strudel» [redacted] [redacted] i francesi di Castagniers hanno venduto 2400 porzioni di «daube» e oltre 5 mila crostoni con il patè di olive. (a. b.)



Le lasagnette sono state uno dei cavalli di battaglia di Castello d'Annone. Presentate anche da altre 5 Pro loco, ne sono state servite 46 quintali

Gruppi di amici organizzati per gustare le specialità. I golosi hanno fatto incetta di 5400 porzioni dello strudel di San Martino in [redacted]

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

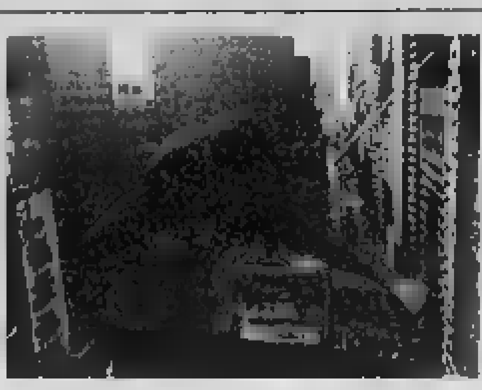
Filiale [redacted]
Corso Dante, 80 -14100 **ASTI**
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

film in settimana

SP[redacted] MAN 2
L'attesissimo seguito [redacted] primo episodio che tenterà [redacted] surclassare gli [redacted] milioni di dollari d'incasso [redacted] debutto. La pellicola fantastica [redacted] sempre ambientata a New York dove il [redacted] roe, volando da un grattacielo all'altro, dovrà affrontare il cattivo di turno, il temibile Doctor Octopus che tenterà di far cadere in trappola Spider [redacted] con il rapimento della sua amata fidanzata e di [redacted] zia. da giovedì la pellicola è in visione al Mazzini e all'Impero.

DIRTY DANCING 2 - HAVANA NIGHTS
Stasera e domani [redacted] Mazzini in «salsa cubana» la storia, ambientata alla fine degli Anni [redacted] una diciottenne Katey Miller arrivata nell'isola insieme ai genitori. Invece [redacted] frequentare i circoli esclusivi si innamora segretamente di Xavier, cameriere [redacted] abile ballerino. L'imminente rivoluzione [redacted] in pericolo la possibilità di vedersi ancora.

FAHRENHEIT 9/11
Prosegue al Mazzini da stasera il documentario- inchiesta di Michael Moore sulla guerra in Afghanistan e poi in Iraq: due conflitti scatenati secondo il regista, solo per il controllo del petrolio e per interessi personali.


Una scena tratta da Spiderman 2

TH[redacted]
Oggi [redacted] domani [redacted] al [redacted] si proietta [redacted] film [redacted] Steven Spielberg ispirato ad [redacted] vicenda accaduta realmente e che vede tra i protagonisti Tom [redacted] e Catherin Zeta-Jo[redacted]. Proprio mentre Viktor Navorski è in volo verso gli [redacted] Uniti, un colpo di stato getta [redacted] caos [redacted] paese dell'Est europeo [redacted] cui proviene. Una volta sbarcato al JFK di New York, si presenta ai controlli con un passaporto rilasciato da un governo fantasma. Il passaporto viene invalidato [redacted] di conseguen[redacted] gli vi[redacted] vietata l'uscita dall'aeroporto. Nell'attesa di poter mettere piede nella Grande Mela, l'aeroporto diventa [redacted] sua [redacted] casa

[redacted]
Al Sociale da domani l'ultima fatica [redacted] Nick Hamm con Robert De Niro e Greg Kinnear. Due genitori [redacted] preda alla sconforto si trovano al [redacted] per seppellire il loro adorato figlio [redacted] otto anni, tragicamente scomparso in un incidente stradale. In quel momento di profonda disperazione vengono avvicinati [redacted] dottor [redacted] che fa loro un offerta assolutamente incredibile: il ricercatore si dice in grado di riportare in vita Adam con un rivoluzionario processo di clonazione. Consapevoli dell'atto illegale e dei rischi la coppia accetta e cambia perfino la città in cui risiedeva ma dalla felicità iniziale i due genitori passeranno a un vero e proprio incubo.

in cartellone

CLASSICA
Il festival Storici organi del Biellese annuncia per questa sera alle 21 nella chiesa di San Giuseppe a Vigliano l'esibizione dell'organista Heinz Balli. L'interprete svizzero maestro titolare nella cattedrale di Berna sarà alle tastiere dell'organo costruito nel 1929 dai fratelli Aletti e restaurato nel 2002. Eseguirà un percorso musicale che si riallaccia agli aspetti dell'estro tastieristico mitteleuropeo a partire dal 1600 ad oggi. Il programma prevede l'esecuzione di arie di Liszt, Mendelssohn, Bovey e Froberger.

CONFERENZE
Nell'ambito del ciclo di conferenze del progetto Alta Valsessera, il Docbi (Centro studi biellesi) ha in cartellone per giovedì sera alle 21 alla Fabbrica della ruota di Pray, un approfondimento culturale dal titolo: «Strade, percorsi e bocchetti in Valsessera». Interverrà la ricercatrice Barbara Saccagno che ripercorrerà dal Medioevo sino al principio del secolo scorso i cambiamenti e le trasformazioni che hanno interessato l'asse viario del bacino orografico vallivo del Sessera. Una via di comunicazione vitale che ha favorito gli insediamenti e le relazioni economiche e sociali fra gli abitanti della valle e i vicini biellese, vercellese e valsesia.

Incontri alla Fabbrica della Ruota

CORSI
Sono aperte le iscrizioni per i corsi serali promossi dall'istituto La Marmora di Biella. Per l'anno scolastico 2004-2005 saranno avviati i seguenti indirizzi di studio: inglese; informatica ed analisi tecnica. Per i primi due corsi le lezioni inizieranno l'11 ottobre per concludersi a fine maggio (due sere alla settimana dalle 20 alle 22) mentre per quanto riguarda l'analisi tecnica la data d'avvio verrà stabilita sulla base delle iscrizioni. Quest'ultime si ricevono dal 27 settembre all'8 ottobre, dalle 17 alle 19 presso la sede dell'istituto in via La Salle a Biella. Info allo 015/21792 - 403007.

GITA
Il gruppo religioso di S[redacted] da Pietralcina di Tollegno organizza dall'11 al 16 ottobre un pellegrinaggio in bus granturismo a San Giovanni Rotondo. Il viaggio di pellegriniera prevede soste ad Assisi, San Matteo, San Michele, Rimini e San Marino. Info 015/421808.

VOLONTARI
L'Atl biellese comunica che è partita la campagna di adesione per la squadra di volontari per le Olimpiadi Invernali di Torino 2006. Info: www.noi2006.org, agenzie Adecco [redacted] territorio o call center 840002006.

la foto

[redacted] Mercedes Classe A rivista dalla Cracking art

Della«Classe A», la Mercedes che [redacted] stata affidata alla Cracking Art, ha ormai ben poco. La vettura rivedute e corretta dal gruppo di artisti biellesi è diventata [redacted] «capo di battaglia» per tartarughe, delfini, caprette, frutti e coni gelato in plastica colorata. Naturalmente c'è una spiegazione: La casa automobilistica tedesca e il Pmmk (il Museo d'arte moderna di Ostenda) hanno dato vita nella storica cornice di Bruges [redacted] progetto Car Art. Nel 2003 infatti la Mercedes [illegible] Triennale d'arte del Belgio [redacted] così pensato di mettere a disposizione di un ristretto numero di artisti internazionali i suoi modelli affinchè venissero reinterpretati. La prima delle auto trasformate [redacted] opera d'arte [redacted] toccata al gruppo di Omar Ronda (in centro nella foto affiancato [redacted] Alex Angi a sinistra e da Kicco). All'installazione hanno inoltre preso parte anche Renzo Nucara, Marco Veronese e Carlo Rizzetti oltre al nuovo ed eccellente «acquisto» entrato recentemente a far parte del movimento William Sweetlove. L'auto-scultura, presentata a Bruges nello scorso fine settimana verrà esposta in vari musei in Europa e farà parte della collezione Mercedes-Benz. [p. g.]

la parola ai lettori

Scrivete a:
Redazione di Biella
via XX Settembre, 17
13900 Biella
Fax: 015 2522.379
e-mail: biella@lastampa.it

● La derattizzazione affidata ai gatti randagi è un'ingenuità

Non me [redacted] voglia il signor Pimazzoni, [redacted] lo sconcerto l'ho provato io le[redacted]endo la [redacted] lettera, sconcerto che sarà certamente condiviso dai suoi concittadini.
Esistono, infatti, precise disposizioni di legge (ved. la legge 34/93) alle quali l'amministra[redacted] comunale [redacted] Cerrione [redacted] è giustamente attenuta; il consigliere citato dal signor Pimazzoni dovrebbe esserne certamente al corrente.
Il signor Pimazzoni [redacted] evidentemente [redacted] gattaro, altrimenti saprebbe che il randagi[redacted] è un problema da [redacted] sottovalutare: le gatte «sedotte e abbandonate» sono centinaia ogni anno (io ne ho avute tre in omaggio nelle ultime settimane).
Ognuna [redacted] loro partorisce in media due/tre volte l'anno [redacted] i cuccioli sono, [redacted] solito, deboli [redacted] malaticci: altro che ecosistema naturale. Le pantegane, poi, sono troppo feroci, robuste e determinate e i gatti - specie se [redacted] malaticci - cercano saggiamente di evitarle. Affidare la derattizzazione del territorio comunale all'arruolamento coatto di orde di randagi è davvero un'ingenuità. Esistono [redacted] più efficaci ed aggiorna- [illegible] da almeno cinque minuti, [redacted] mi sono persa qualche puntata.
Che, poi, in un paese come l'Italia, pieno di antenne paraboliche, di lustrini [redacted] tv e progetti di ponti stratosferici, l'assistenza agli [redacted] o l'aiuto ai giovani debba e[redacted]re rosicchiato ai gatti randagi sa di barzelletta tottiana.
Probabilmente il signor Pimazzoni resterà della sua idea - i gatti sono ciaparàt e basta - e io della mia: [redacted] che un territorio ben amministrato [redacted] quello in cui ogni singola cosa, ogni vivente, [redacted] l'attenzione dovuta. Nell'interesse di tutti.

ROSITA BOSCHETTO
Gattara per forza
Valdengo

■ Una proposta contro il caro-vita

Come espresso, dalle pagine di questo giornale, dall'onorevole Sandro Delmastro, vogliamo ricordare che anche Fiamma Tricolore ha già prodotto una [redacted] richiesta che ha l'obiettivo di diminuire la portata del caro-vita e che è tesa a dare una mano [redacted] cittadini nella scelta dei prodotti. La differenza che [redacted] tra le [redacted] proposte, che potrebbero divenire anche complementari, è questa: mentre l'onorevole intende sanzionare i centri commerciali che diventano improvvisamente «cari», il nostro partito intende incidere sulle prestazioni di servizi anche perché per il commercio il citta- [illegible] individuando il prezzo del be[redacted] esposto.

MARCELLO PIETRANTONIO
vicesegretario provinciale
Fiamma Tricolore

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

[redacted]

[redacted]
AUTOAMBULANZE
[redacted] telefono 015/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/966.066;
Cossato: telefono 015/922.123.

[redacted]
PRONTO SOCCORSO
Biella: [redacted] numero verde 167-120.118

[redacted]
GUARDIA MEDICA
Biella: tel. 015/407.121, 015/849.4390;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
Cossato: telefono 015/922.801.

[redacted]
VOLONTARI DEL SOCCORSO
Occhieppo Inferiore:
Volontari del Soccorso Valle Elvo
via Martiri della libertà 6,
telefono 015/25.96.173,
fax 015/25.92.377,
cellulare 349/67.07.581.

[redacted]
Biella:
Via S. Eusebio 5/a,
telefono 015/359.0411.

[redacted]
FERROVIE DELLO STATO
Biella:
Stazione di [redacted] San Paolo,
[redacted] San Paolo, telefono [redacted]

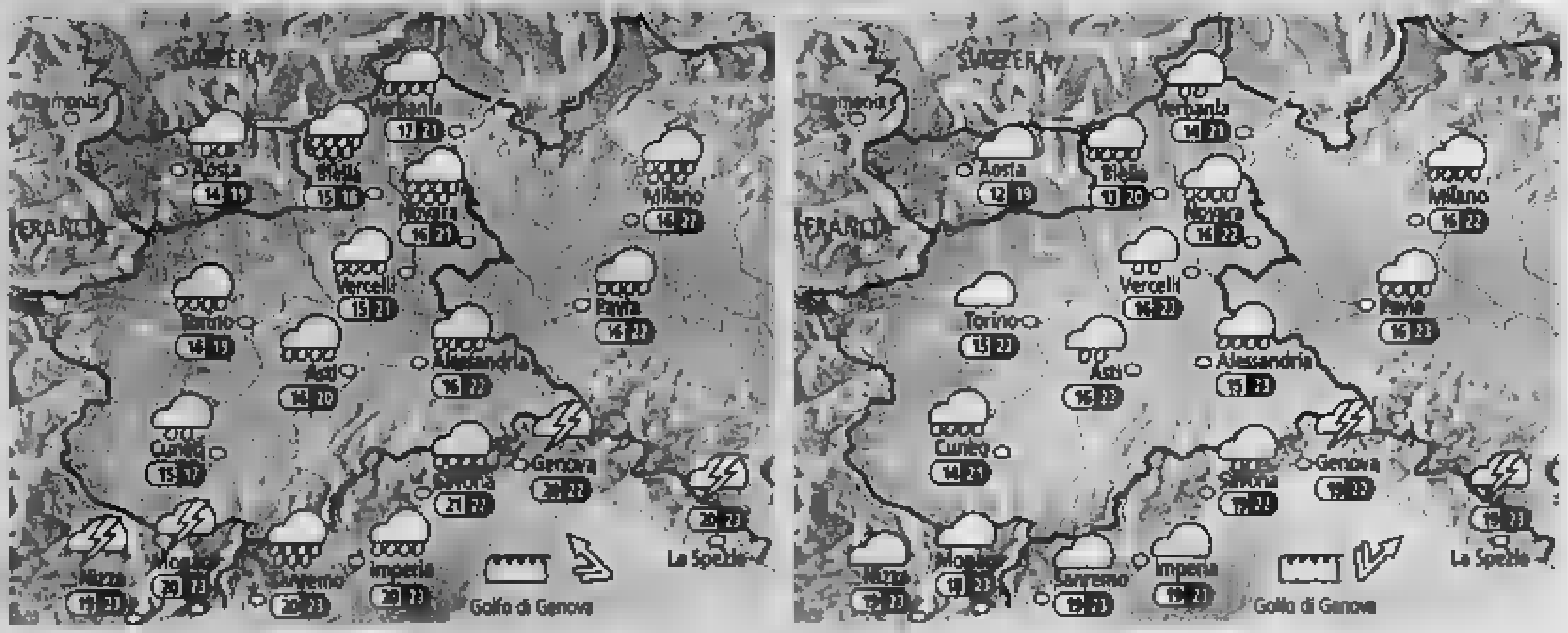
[redacted]
AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella:
via La Marmora 3, telefono 015/351.128.

[redacted]
AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella:
Direzione e Biglietteria:
[redacted] Macallè 40, telefono 015/848.8411.

[redacted]
CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI
Biella:
telefono 015/30.055, dalle 7 alle [redacted]
(fuori orario su prenotazione).

[redacted]
FARMACIE DI TURNO
[redacted]: Farmacia Dr. [redacted] (ex Vigliani), [redacted] Lanificio 7/b (zona [redacted]nel), tel 015/40.16.17 e 015/40.20.51.
Orario di apertura: dalle [redacted] alle 12,30 e dalle 15 alle 1[redacted]. Nelle altre [redacted] su presentazione di ricetta medica urgente.
Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il [redacted] di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di [redacted] urgente.
Ronco Biellese: *Dr. Caccia,* via Roma [redacted] 015/46.16.59
Occhieppo Superiore: *Franchini Belluzzi,* p. Matteo 6/a, tel. 015/59.01.74.
Cerrione: *Dr. Platini,* [redacted] Giovanni [redacted] 65, tel. 015/67.18.68.
[redacted] **Santa Maria:** *Dr. Piero Zantonelli,* [redacted] Quintino Sella 65, tel. 015/741.409.
[redacted] *Rosario,* via Roma 201, tel. [redacted].

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 7 minuti; culmina alle ore 13 e 25 minuti, tramonta alle ore 19 e 4[redacted]

LA LUNA
Si leva alle ore 6 e 38 minuti; cala domani alle ore 19 e 57 minuti

OGGI Tempo perturbato su tutti i settori. Precipitazioni a carattere temporalesco saranno possibili fin dal mattino sul settore centro-orientale ligure ed occasionalmente sull'Alessandrino. Altrove precipitazioni moderate, con valori localmente forti su Novarese, Biellese e alto Vercellese. In serata attenuazione dei fenomeni sulle pianure più occidentali. Temperature in calo. Venti moderati, con locali rinforzi.

DOMANI Su tutti i settori nuvolosità irregolare. Possibilità di piogge moderate su tutta la fascia pianeggiante, in modo particolare sull'Alessandrino. Ancora temporali possibili sulla Liguria. Fenomeni meno probabili su alta Val d'Aosta e Val d'Ossola, dove si manifesteranno anche delle schiarite. Temperature in ulteriore lieve calo, con valori massimi prossimi a 20° sulle zone di pianura. Venti moderati, con rinforzi su Liguria e arco alpino.

Molto da dire
e tutto l'essenziale
per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti,
storie, momenti, incontri.
Le cose da raccontare e chi le racconta,
quelle da leggere e chi le scrive.
I dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

ttL
Tutto quello che c'è, da sapere.

Numerose le attività culturali in programma durante l'anno. Pronto il nuovo college

Città Studi, un ateneo a misura dei futuri manager

Tre i corsi di laurea che hanno un raccordo diretto con il mondo del lavoro

Novantamila di borse di studio all'anno, il completamento del piano di studi nei tempi prestabiliti, il rapporto studenti/docenti privilegiato, l'arricchimento attraverso le testimonianze aziendali, la facilità di trovare un posto di lavoro raggiunta la laurea, e le numerose attività culturali collaterali che si svolgono al campus, strutturato moderna e attrezzata con aule informatiche, laboratori tecnologici, biblioteca, sale ricreative, sale studio, caffetteria, auditorium. Non in ultimo, il nuovissimo collega per soggiornare ad un passo dalle aule che presto ospiterà una trentina di iscritti oltre ad alcuni docenti. Sono questi i punti di forza di Città Studi, la cittadella universitaria alle porte di Biella che ospita ogni anno dai cinque ai seicento studenti, molti dei quali in arrivo anche da fuori provincia. Tre i corsi, particolarmente alle peculiarità del distretto: Ingegneria Tessile, Economia e Gestione delle Imprese e Servizio Sociale.

«Grazie alle nostre piccole dimensioni - spiega Roberto Ruozi, presidente di Città Studi -, possiamo seguire e agevolare i nostri iscritti in modo maggiore rispetto ai grandi di Torino o Milano. L'ammontare e la varietà delle borse di studio ad esempio sono notevoli per non parlare del rapporto fra studenti e docenti. Basti pensare che a Città Studi per ogni 4 ragazzi c'è un professore che assicura un filo diretto e un'attenzione costante e assai differente rispetto a università anche più attrezzate ma dove i docenti vengono condivisi da un minimo di fino a un centinaio di iscritti».

È vero - e i numeri parlano chiaro - che chi studia a Biella è più motivato e riesce quindi a conseguire la laurea in tempi regolari è anche dimostrato che è poi più facile trovare un impiego una volta terminati gli studi.

«Ciò avviene per molti motivi - aggiunge Ruozi -. Tutti i corsi prevedono dei percorsi formativi nelle aziende pubbliche o private. Questo consente di di entrare nel mondo del lavoro e grazie a queste opportunità di stringere dei legami che poi possono diventare opportunità d'impiego in un secondo tempo. Il nostro territorio assorbe infatti una certa facilità i neolaureati».

E sempre nell'ambito della socializzazione e dell'inserimento, non mancano le attività collaterali. Sono molti gli appuntamenti culturali che vengono organizzati nella struttura di corso Pella che formai diventata riferimento importante di manifestazioni di ogni genere e di portata internazionale), alcuni sono inoltre creati ad hoc per i residenti del campus.

LE BORSE DI STUDIO

Nell'intento di consentire, a chi viene da fuori Biella e non ha la possibilità, di continuare gli studi, per l'anno accademico 2004-2005 sono state istituite dei riconoscimenti di 2.750 euro per gli iscritti ai corsi che daranno diritto per un anno, ad un posto letto, in camera doppia, nella nuova residenza universitaria. Per favorire il collegamento fra Università e Impresa, ci sono inoltre borse di studio di 1.500 euro per le migliori Tesi di laurea su particolari argomenti stabiliti dal Consiglio di amministrazione. Nell'ambito della formazione universitaria dei giovani, la diversificazione, l'internazionalizzazione e l'arricchimento culturale, vengono poi sostenuti con un importo di 2.000 periodi di stage/corso all'estero, e infine per favorire lo sviluppo della formazione universitaria nell'area biellese, istituite delle borse di studio per meriti scolastici di 1.500 euro che saranno assegnate a studenti del primo, del secondo e del terzo anno che nell'anno accademico 2003/2004, avranno conseguito il miglior merito scolastico. Inoltre sono previste agevolazioni per il imborso tasse universitarie, borse di studio per merito/reddito e prestiti d'onore.

FORMAZIONE

Opportunità per chi lavora

E' arrivato l'autunno, un che è sinonimo di ripresa ma anche di scelte e di buoni propositi che accompagneranno il nuovo anno lavorativo.

Il progresso tecnologico oggi è incalzante, ormai condiziona ogni attività umana e consuma, nello spazio di pochi mesi, competenze acquisite in di attività lavorativa. Come una sfida costante si aprono continuamente spazi di occupazione che sembrano irraggiungibili tanto rappresentano la novità assoluta se confrontati con le dinamiche del passato.

Di formazione si parla tanto ma forse a qualcuno sfuggono i motivi per ritornare a scuola ad apprendere della teoria magari dopo anni di pratica. Eppure questa è una delle migliori carte vincenti. La formazione per Città per il personale che lavora, un valore fondamentale e decisivo per la qualificazione di una risorsa umana sia essa giovanissima o un po' più in negli anni.

L'apprendere non ha età e sotto questo aspetto può diventare anche momento di riflessione e di riscontro delle attitudini personali verso determinati tipi di attività a dimostrazione che cambiare è possibile e che tutto oggi è accessibile.

L'incerto scenario economico che stiamo vivendo da qualche anno a questa parte non è incoraggiante e non è sbagliato temere che nei prossimi mesi si perderanno ancora posti di lavoro. Al contempo però è possibile intravedere nuovi spazi disponibili e questo solo ad una condizione e cioè che a cogliere le opportunità ci sia personale formato e aggiornato sulle nuove tecnologie, in grado di occupare diverse mansioni nel corso della propria vita lavorativa.

A sinistra l'ingresso di Città Studi e sopra il nuovo college per gli studenti

Città Studi, puntando sulla qualità del proprio organico e dei contenuti proposti, rilancia oggi i propri obiettivi: promuovere attività ed i servizi a supporto delle politiche attive del lavoro e dello sviluppo locale.

Vasta è la scelta di settori per i corsi rivolti a giovani ed adulti disoccupati, per gli occupati già forze nelle aziende e per quanti vogliono stare al passo con i tempi aggiornandosi su tematiche quali l'informatica e la comunicazione e sui bisogni ed esigenze più attuali del mondo produttivo.

Sono attivi percorsi di orientamento grazie ad uno sportello curato da consulenti che favoriscono negli utenti la conoscenza di se stessi e del contesto territoriale e l'elaborazione progetto professionale adeguato.

Città Studi è accreditata per formazione e l'orientamento professionale presso la Regione Piemonte, il suo Sistema Gestione Qualità è certificato per tali servizi secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000.

Per maggiori informazioni si può via di corso Pella 10, a Biella, al numero telefonico 015-8551011 e indirizzo e-mail: formazione@cittastudi.org.

CORSI GRATUITI 2004-2005

CORSI DI IMMINENTE ATTUAZIONE www.cittastudi.org

CORSI PER GIOVANI 15-18 AN
obbligo

Operatore edile - biennale — 2400 ore di cui 400 di
muratore strutturista — attestato di qualifica

FORMAZIONE PERMANENTE
occupati o disoccupati di età superiore ai 25 anni

Operatore servizi all'impresa - servizi commerciali — 300
rivolto in particolare a persone in mobilità — qualifica

Operatore all'impresa - gestionale — 300 ore
rivolto in particolare a persone in mobilità — di qualifica

Tecnico di produzione web* — 300 ore
attestato di specializzazione

Accompagnatore — 200 ore
attestato di specializzazione

CORSI PER EXTRACOMUNITARI
adulti extracomunitari

Operatore addetto alle e aree — 600 ore di cui 240 di stage
di qualifica

Operaio edile polivalente — 600 ore di cui 240 di stage
attestato di frequenza

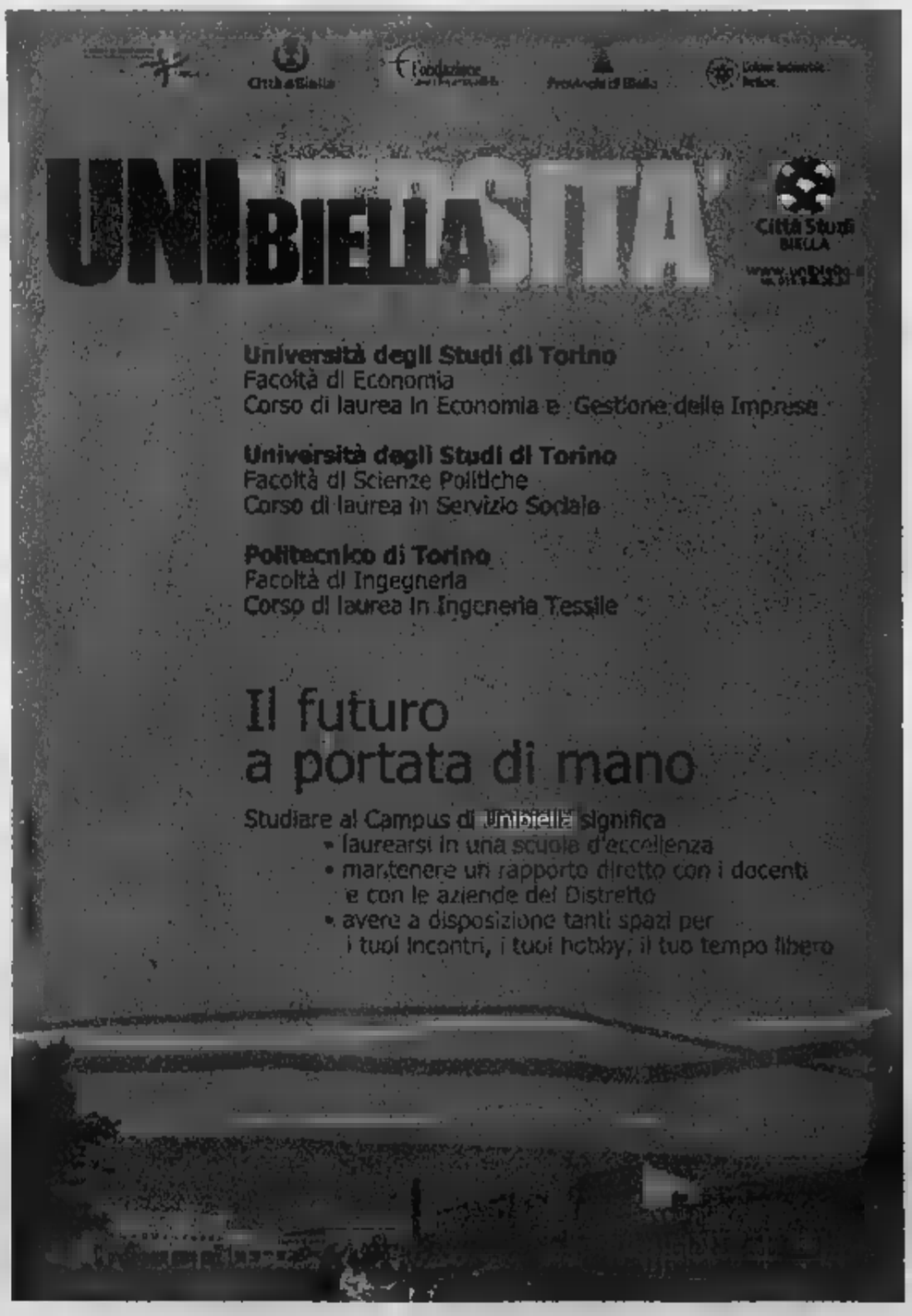
CORSI PER ADULTI
ultradiciottenni disoccupati con obbligo scolastico assolto

Addetto alla ristorazione* — 1200 ore di cui 600 di stage
rivolto a giovani con un'età compresa fra i 18 e i 25 anni — attestato di qualifica

Operatore servizi all'impresa - servizi di accoglienza — 600 ore di cui 300 di stage
rivolto in particolare a persone in mobilità — attestato di qualifica

Sede dei corsi: CITTA' STUDI SPA C.so G. Pella, 10 13900 BIELLA
Tel.: 015 855.10.11 Fax 015 40.22.20 E-mail: formazione@cittastudi.org

*I corsi contrassegnati da * sono subordinati all'approvazione e al finanziamento da parte della Provincia di Biella e rivolti a persone di entrambi i sessi (L. 125/91)*



A BRA ED [illegible]

Evento «Terra madre» bi [illegible] posti letto

■ «A Bra [illegible] disponibilità di un centinaio ■ posti letto per accogliere una piccola parte dei partecipanti all'evento "Terra madre" che Slow food organizza ■ Torino a ottobre; una ventina ■ posti ci occorrono anche su Alba per una comunità del Burkina Faso». L'appello è stato lanciato da Bruna Sibille, che si occupa della logistica dell'evento. Chi fosse interessato chiami il 3355360625, o mandi una mail all'indirizzo b.sibille@slowfood.it. [v. m.]

CHERASCHESE

Furto, rapina ■ violenza Bloccato dalla Finanza

■ Sorpresi dalla Guardia di finanza mentre cercavano ■ far partire un'auto per rubarla, due [illegible] stati fermati a Torino. Con loro avevano una borsetta, rapinata poco prima per strada ■ una donna. Sono accusati di furto aggravato, violenza e resistenza ■ pubblico ufficiale, rapina. Uno dei due, Rocco Abela, 27 anni, è residente a Cherasco. Con il complice è stato bloccato [illegible] baschi verdi in corso Somellier. [Ansa]

«SAN LAZZARO»

Edoardo Miroglio

Miroglio dona ■ ospedale apparecchiatura per la Tac

■ Un'apparecchiatura per la Tac è [illegible] donata all'ospedale di Alba dalla Miroglio spa, ■ [illegible] è amministratore delegato Edoardo Miroglio. È un'apparecchiatura dell'ulti- [illegible] generazione sistemata a Radiologia. ■ nuova Tac sostituirà quella che l'azienda tessile [illegible] [illegible] già donato ■ San Lazzaro. «Siamo riconoscenti alla Miroglio, sensibile alle esigenze sanitarie [illegible] territorio» dice ■ direttore generale dell'Asl Francesco Morabito. Sarà inaugurata il 27 settembre. [g. f.]

STASERA [illegible] 21)

Ematologi ■ confronto alla Fondazione Ferrero

■ L'associazione «Alba contro il cancro», organizza stasera alla Fondazione Ferrero (ore 21) un incontro su: «Mieloma multiplo: ematologi a confronto». Interverranno i direttori di Ematologia delle Molinette di Torino, [illegible] Boccadoro, ■ dell'ospedale Santa Croce di Cuneo, Andrea Gallamini per uno scambio ■ opinioni ■ questo tumore maligno del sangue (nell'Asl 18 ha un'incidenza di 11 nuovi casi all'anno). Introdurrà il dottor Marco Galliano. [g. f.]

I VIRTUOSI DELLA SPECIALITÀ SI SONO DATI BATTAGLIA PER TRE GIORNI

La «parata della bandiera» conquista Alba e Cherasco

Il titolo italiano più ambito «gara di grande squadra» assegnato agli sbandieratori e ai musici della città di Piansano (Viterbo)
La kermesse ha richiamato duemila persone nell'ultimo weekend

Giuseppina Fiori
ALBA

Con ■ «parata della bandiera», che ha portato ad Alba mille sbandieratori e musici da tutta Italia, la capitale delle Langhe ha dato il [illegible] alle manifestazioni dell'autunno albese, che culmineranno con la Fiera del tartufo.

I virtuosi della bandiera per tre giorni, da venerdì a domenica, si [illegible] sfidati in piazza Duomo ad Alba ■ sabato mattina a Cherasco, in gare per la conquista del titolo nazionale nelle varie categorie. Erano accompagnati [illegible] rullo [illegible] tamburi ■ dal suono delle chiarine, in un'atmosfera medioevale, seguiti da un folto pubblico.

Il più ambito era il titolo italiano «gara di grande squadra», che è stato conquistato dagli sbandieratori e musici della «Città di Piansano» (Viterbo). Una compagine che ha fatto la parte del leone, essendosi classificata al primo posto anche nelle catego- [illegible] «piccola squadra» ■ «coppia tradizionale».

Campione italiano della disciplina «singolo tradizionale» è stato proclamato Luigi Bonadona degli sbandieratori «Sestiere Ciassa» di Ventimiglia (Imperia). Migliori «musici» si sono rivelati quelli di «Città della Pieve» (Perugia), mentre «miglior sfilata» è stata giudicata quella della «Città di Amelia» (Terni).

Molti applausi hanno ricevuto i mini sbandieratori «under 10» che hanno avuto [illegible] po' di attenzione, domenica sera, in piazza Duomo. Tra questi, due fratellini albesi, Riccardo di 3 anni e Federico di appena quattordici mesi, già iscritti agli sbandieratori del borgo di San Lorenzo ■ Alba, l'unica compagine albese che ha disputato il campionato.

[illegible] partecipato [illegible] ventina di squadre aderenti alla Lega italiana sbandieratorti, di [illegible] fa parte anche «San Lorenzo», che ha portato la manifestazione ad Alba. La presidente Ines Manissero: «Molte città avrebbero voluto ospitare questo campionato, ma alla fine è stata accolta la nostra richiesta».

Alberto Cirio, presidente dell'Ente Fiera del tartufo: «E' servito a richiamare nell'Albese duemila persone nell'ultimo weekend, in un momento non ancora di punta del turismo».

Da «parata della bandiera» fa parte della serie di eventi organizzati in attesa della 74ª Fiera nazionale del tartufo, che sarà inaugurata il primo ottobre con l'apertura del «palatartufo» nel cortile della Maddalena. Novità importante della fiera 2004: la rassegna tornerà nel centro storico [illegible] e non saranno più allestiti i padiglioni in piazza Medford, che occupavano per lungo tempo i parcheggi all'ingresso della città, creando molto disagio. [illegible] cortile della Maddalena saranno ospitati cento stand dedicati alle produzioni agroalimentari piemontesi di qualità e il [illegible] tartufo. Quest'ultimo sarà aperto, dal primo ottobre al 7 novembre, nei giorni di venerdì, sabato e domenica.

Un momento della grande «parata della bandiera»: sono arrivati mille sbandieratori e musici da tutta Italia (MURIALDO)

SPETTACOLARE INCIDENTE IERI POMERIGGIO SULLA STATALE ALBA-BRA

Scontro a Cinzano, tre feriti

Carambola di auto e camion: traffico in tilt

SANTA VITTORIA D'ALBA

Due camion e due auto sono rimaste coinvolte in uno scontro avvenuto ieri pomeriggio, verso le 14, sulla statale 231 Alba-Bra, poco prima dell'abitato della frazione Cinzano di Santa Vittoria d'Alba. Nell'incidente sono rimaste ferite, in modo non grave, tre persone: M.G., 19 anni, che era alla guida di una «Fiat Bravo», L.F. (30), che conduceva uno dei due camion «iveco», e A.F., 59 anni, che era sull'altra vettura. Tutti sono stati trasportati all'ospedale San Lazzaro di Alba: le prognosi variano da 10 a 20 giorni.

Sono intervenuti i carabinieri del Nucleo radiomobile di Bra, della Stazione di Cherasco, il «118» di Alba e Bra.

Sono in corso indagini per stabilire le cause dell'incidente e per accertarne le modalità. Il traffico sulla statale non è stato interrotto, [illegible] è svolto a lungo a [illegible] alternato, con lunghe code. La carambola di auto e camion ha, infatti, provocato un pesante rallentamento sulla statale, molto frequentata anche da mezzi pesanti, in un'ora di punta. [g. f.]

Una scena dell'incidente avvenuto sulla statale «231» poco prima dell'abitato di Cinzano

OGGI CARRÙ APRE LA TRADIZIONALE RASSEGNA

Arte e vita contadina con la Sagra dell'uva

CARRÙ

«Con la Sagra dell'uva a Carrù si alza il sipario su 19 giorni dove [illegible]tronomia, arte, cultura, valorizzazione della vita contadina vengono messi [illegible] primo piano con passione, creatività, intelligenza». Il sindaco Luigi Leonardo Restagno inaugurerà [illegible] pomeriggio la sessantunesima edizione della kermesse carrucese con l'incontro di pallone elastico tra «vecchie glorie» e l'Associazione sportiva Clavesana. Fino a lunedì 27 settembre la «porta 'd la Langa» celebra il suo prodotto più prezioso, il vino, o meglio il dolcetto, insieme con la carne piemontese il valore aggiunto più famoso di questa zona di Langa. La manifestazione vede impegnati i volontari della Pro loco guidati da Domenico Ferrero e il Comune, in stretta collaborazione con le associazioni di categoria dei commercianti ■ degli esercenti. Tutti sono concordi nel ricercare formule che facciano c[illegible]scere il nome di Carrù per le [illegible] peculiarità.

Sotto il Palatenda, quartier generale in piazza Mercato, la magg[illegible]r parte degli appuntamenti. Giovedì sera (ore 21) sarà sul palco la Filodrammatica [illegible] Carrù, gruppo teatrale pluripremiato che metterà in scena la commedia brillante in tre [illegible] «Ma va? Oh, basta là». Sabato sera la proclamazione della Reginetta dell'uva. Domenica la prima giornata clou della manifestazione con l'undicesimo «Raduno delle auto e moto storiche» e (dalle 10) la tradizionale «Rassegna espositiva artigiana e commerciale a cura della Confartigianato imprese e dell'Associazione commercianti zona di Carrù. Al pomeriggio i giochi per bambini in piazza Dante e il torneo interregionale di calcio (categoria Pulcini) organizzato dall'Associazione sportiva Carrù. Ogni se[illegible] della prossima settimana, al Palatenda, ci sarà un appuntamento, tra cui, giovedì, il concerto dei «Trelilu» (ingresso 8 euro). Domenica [illegible] settembre la sfilata di carri allegorici, gruppi storici e bande musicali. [g. sca.]

RASSEGNA A CARRÙ

Immagini di Luigi Einaudi

[illegible]

Luigi Einaudi che ricorda, da bambino, lo «spettacolo dei cavadenti alla Sagra dell'uva» ammirato dalla finestra della piazza che [illegible] porta il suo [illegible]. Oppure il primo viaggio del futuro Presidente da Carrù ■ Cuneo con il padre in uno scritto inedito. Sono alcuni delgi ingredienti della mostra «Carrù 1796-1915. Cultura e società, intorno alla figura ■ Luigi Einaudi nato a Carrù nel 1874», inaugurata domenica. [illegible] nel tempo nella «Porta 'd la Langa», dall'800 agli Anni Sessanta del secolo scorso. «Nell'800 - ha detto Alessandro Abrate, presidente dell'Associazione amici di Carrù che org[illegible]za l'evento - la [illegible]: è il secolo della sua affermazione. Anche ■ Carrù si coglie attraverso segnali e cambiamenti assorbiti da Luigi Einaudi, primo Presidente della Repubblica nato ■ Carrù il 24 marzo 1874».

Se Dogliani è diventata la p[illegible] culturale del Presidente, Carrù pretende, a partire da questa rassegna, un'attenzione maggiore per aver dato i natali ■ Governatore della Banca d'Italia e Capo dello Stato che «ha messo al primo posto la terra, oggetto di studio, amore e passione», come ha sottolineato Roberto Marchionatti, della Fondazione Luigi Einaudi, che ha aggiunto: «Un uomo all'antica inserito nella modernità, da [illegible] *la sua autorevolezza*». «Perché non [illegible] ■ [illegible] centro culturale a Carrù?», ha detto lo storico Ugo Roello. Presenti all'inaugurazione, oltre al presidente della Provincia Raffaele Costa, molti componenti della famiglia Einaudi. Tra questi Roberto Einaudi, nipo- [illegible] del Presidente, che ha ricordato tanti episodi legati all'adolescenza di Luigi Einaudi amorevolmente accudito dai genitori Lorenzo e Placida Fracchia. L'assessore alla Cultura del Comune Graziella Dotta ha letto un messaggio di augurio agli organizzatori della mostra da parte della Presidenza della Repubblica, mentre nel pomeriggio è stato proiettato il film documentario «Luigi Einaudi. Diario dell'esilio svizzero» di Villi Hermann.

La mostra [illegible] svolge fino al [illegible] settembre nella chiesa dei Battuti Bianchi, nel salone ottocentesco dell'antica dimora Boschetti-Dalanzo-Avagnina, in piazza Dante, con «Argenti e gioielli di otto e primo '900», nalla biblioteca civica «Dadone», nella sede dell'associazione «Amici di Carrù», in via Roma. Orari: dal martedì al venerdì ore 16-19, sabato e domenica ore 10-12 e 16-19, lunedì chiuso. Apertura serale dal 18 al 26 settembre. [g. sca.]

Programma Operativo Regionale - FSE - Obiettivo 3, 2000-2006 - Misura E1 - Linea intervento 3 - Bando 2002
Progetto "Parità e Attività Commerciali"

Invito
Seminario

"Il Marketing in azienda: come vendere di più e meglio"

Martedì 14 Settembre 2004 - Ore 20,30
Sala riunioni Hotel "I Castelli" - C.so Torino n. 14 - ALBA

Saluti **Gian Giacomo Toppino** - *Presidente Associazione Commercianti Albesi*

Interverranno **Ivana Brignolo Miroglio** - *Assessore alle Pari Opportunità del Comune di Alba*
Giovanni Silverii - *Esperto di Marketing ■ Comunicazione Aziendale*
Rappresentante Regione Piemonte

SI PREGA DI [illegible] LA PRESENZA

A.C.A. - Alba, P.za S.Paolo n. 3 - Tel. 0173 226611 - Fax 0173 365044 - E-mail aca@acaweb.it

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Regione Piemonte
Piemonte Lavoro
Associazione Commercianti Albesi
confcommercio

La cerimonia si terrà sabato (ore 17) nel parco del castello dei conti Roero di Monticello. L'iniziativa promossa dall'Enoteca di Canale

Premio sul paesaggio agrario a «re» delle autostrade francesi

Henri Coumoul ha avviato politica nuova audace nel rapporto viabilità-ambiente. Riconoscimenti per i ciabòt

Nascosti fra i vigneti non mancano i ciabòt, esempi di architettura contadina

Il castello di Monticello d'Alba farà da cornice alla cerimonia di consegna del premio «Roero: vino e territorio»

MONTICELLO D'ALBA

Sarà il parco del castello dei conti Roero di Monticello la cornice, sabato alle 17, della cerimonia di consegna della seconda edizione del premio «Roero: vino e territorio», dedicato all'estetica del paesaggio agrario. Promosso dall'Enoteca regionale del Roero in collaborazione con l'Enoteca d'Italia e l'Enoteca Piemonte, l'omaggio dei progetti più ambiziosi e qualificanti dell'attività dell'Enoteca, perché vuole innescare percorsi virtuosi attraverso la valorizzazione del bello che c'è nel paesaggio agrario non solo delle colline della Sinistra Tanaro, ma di ogni luogo.

Per questo, sorta di gemellaggio tra la tradizione del Roero e la Francia, il premio principale andrà a Henri Coumoul, responsabile del «Service Nature et Paysages des Autoroutes du Sud de la France» dal 1964 al 2003, che ha introdotto politica nuova audace nel rapporto autostrade e paesaggio, poi ripresa da tanti altri Paesi Italia, per prima volta, sull'autostrada di Pinerolo. A consegnare l'omaggio sarà un personaggio quasi da favola: Libereso Guglielmi, il «giardiniere di casa Calvino». Nato a Bordighera, Guglielmi è stato allievo del professor Mario Calvino, direttore negli Anni Quaranta della stazione sperimentale di floricoltura di Sanremo, amico d'infanzia del figlio Italo, che gli dedicò uno dei suoi primi racconti, scritto a soli 17 anni.

La giuria, composta da Nico Orengo, Giovanni Tesio, Luciano Bertello e dall'architetto Paolo Pejrone, vincitore della precedente edizione, ha deciso di premiare nella sezione locale *alcuni viticoltori del Roero per* interventi di restauro o di recupero dei ciabòt. Nascosti tra i filari delle vigne di Nebbiolo e Arneis, questi splendidi esempi di architettura spontanea contadina nati come spartani ripari per i momenti di riposo e per la difesa notturna delle vendemmie, sono oggi degli elementi che meglio caratterizzano il paesaggio delle colline del Roero, insieme alle rocche, agli aspri saliscendi e agli alberi da frutto. E se l'Enoteca regionale del Roero ha avviato un progetto di censimento fotografico e di studio di queste costruzioni tipiche, *quest'anno saranno premiate*, la sponsorizzazione dell'Ordine dei Cavalieri di San Michele del Roero, l'azienda agricola Filippo Gallino di Canale per l'intervento di restauro operato sul ciabòt del vigneto Rovàj e all'Ecomuseo Rocche del Roero per il recupero dei ciabòt «Cà d'avije» e «Calorio», nel territorio di Montà.

Altra ospite d'eccezione di «Roero: vino e territorio» sarà la regione Campania. Spiega il presidente dell'Enoteca, Luciano Bertello: «Abbiamo conosciuto gli stupendi vigneti dell'isola d'Ischia della "D'Ambra Vini" e la *Sovrintendenza archeologica* di Pompei per il progetto di un vigneto storico realizzato all'interno del parco archeologico e affidato alla Mastroberardino Spa. L'intesa è stata subito forte, perché condividono con noi l'esigenza di valorizzare e tutelare l'estetica del paesaggio agrario. Per questo abbiamo invitato questi nuovi amici a Monticello e tutti presenti alla cerimonia». Insieme a loro, ci saranno autorità politiche e personalità del mondo accademico, nonché firme prestigiose dell' italiana.

Ospite d'eccezione la regione Campania che condivide l'esigenza di tutela e valorizzazione di tutto il territorio Cena di gala con due grandi chef

Il buffet sarà curato dallo chef Fulvio Siccardi del ristorante Conti Roero di Monticello, verrà allestito nel parco del castello. Verranno proposti i nobili frutti di queste colline, il Roero 2002 e Roero Arneis 2003 della selezione dell'Enoteca Regionale del Roero, e i vini degli ospiti campani Radici Taurasi 2000 della Mastroberardino Spa e Ischia Biancolella doc 2003 della D'Ambra Vini.

La cena di gala (ad invito) si terrà al ristorante «All'Enoteca» di Canale e vedrà affiancati lo chef padrone di casa Davide Palluda al campano Rocco Iannone del ristorante Faro di Capo d'Orso. Così, oltre a celebrare la tutela del paesaggio, ci sarà l'occasione per una contaminazione di gusto fra la civiltà della tavola piemontese e quella campana.

La giuria era formata da Nico Orengo Giovanni Tesio Luciano Bertello e dall'architetto Paolo Pejrone

PONTE DEI SAPORI

Prodotti tipici e civiltà del vino

MONTALDO ROERO

Ancora rocche, ciabòt e prodotti tipici delle colline roerine saranno protagonisti, domenica a Montaldo Roero, per «Il ponte dei sapori-Andar per crotin». Una manifestazione organizzata dall'Ufficio turistico del Roero che coniuga paesaggio, enogastronomia e cultura. Dalle 11 alle 18 verrà proposto l'originale itinerario enoturistico nell'affascinante paesaggio di Montaldo, tra le colline nel pieno della vendemmia. Durante le tappe alla cilindrica torre medioevale, ai ciabòt «d Santa Maria» e ai labirintici crotin di Brich Marches si potranno gustare i prodotti tipici proposti dalle Pro loco del Roero, in un clima di festa e allegria.

Ma i sapori accompagneranno i visitatori per tutta la giornata. Alle 16,30 la Torre medioevale farà da cornice a un interessante momento culturale: dotto e intervistato da Giovanni Tesio, lo scrittore Carlo Grande parlerà del suo romanzo «La Cavalcata selvaggia» (Ponte alle Grazie). Dopo un aperitivo in musica con il Roero Arneis 2003 all'interno della torre, alle 18,30 inizierà la merenda sinòira sul ponte delle rocche di Montaldo.

Il fascinoso ponte sospeso sulle rocche rappresenta un collegamento ideale tra le due anime del Roero, quella dei vigneti e dei frutteti e quella dei castagneti che introducono alla pianura torinese. Di fronte a questo paesaggio ricco di suggestioni si potranno degustare, tra l'altro, l'uva molle di Montaldo Roero e il «sansup», interessante incontro della civiltà del vino con quella del pane. Le musiche di Roberto Cerrato accompagneranno la «merenda sinòira».

<<Passata la collina di S. Frè si trovano quelle che con diversi e piacevoli gioghi si stendono sino in Asti ch'essendo habitate da popoli industriosi nel coltivare le viti sono piene di giardini d'ogni sorte di frutti di vigne che producono i migliori vini che si bevino in Piemonte>>

(Francesco Agostino Della Chiesa, Descrittione Piemonte, Vol. V, manoscritto, sec. XVII)

L'Enoteca Regionale del Roero

in collaborazione con

Enoteca d'Italia e Enoteca del Piemonte

"Roero: vino territorio"

Estetica del paesaggio agrario

Sabato 18 settembre 2004 - Ore 17

Castello dei Conti Roero di Monticello Via Castello, 2 MONTICELLO D'ALBA (CN)

Introducono

Luciano Bertello (Presidente Enoteca Regionale del Roero)

Nico Orengo – Paolo Pejrone – Giovanni Tesio (Giuria)

Cerimonia

Libereso Guglielmi, "il giardiniere di Calvino"

consegna l'Omaggio "Roero: vino e territorio"

a

Monsieur Henri Coumoul

per la sua attività a favore del paesaggio della natura, in particolare nella qualità responsabile del " Service Nature Paysages" delle Autostrade del Sud della Francia

"Roero: vino e territorio": altri omaggi

"Progetto recupero ciabòt del Roero"

Gallino Filippo (*Ciabòt del vigneto Rovaj* - Canale - Cuneo) - **Ecomuseo Rocche del Roero** (*Ciabòt Cà d'avije e Ciabòt Calorio* - Montà - Cuneo)

Regione ospite: Campania

Sovrintendenza Archeologica Pompei

(Progetto *"Vigneti dell'antica Pompei"*- Pompei - Napoli)

Mastroberardino S.p.a. (Vigneto *"Villa dei Misteri"* - Pompei - Napoli)

D'Ambra Vini d'Ischia (*Vigneto Tenuta Frassitelli* - Loc. Frassitelli - Ischia - Napoli)

Ore 19

a cura del *"Ristorante Conti Roero"* di Fulvio Siccardi

Vini:

***"Roero Arneis 2003"* *"Roero 2002"* della selezione dell'Enoteca Regionale del Roero**

***"Radici Taurasi DOCG 2000"* della Mastroberardino S.p.a. (Atripalda – Avellino)**

***"Ischia Biancolella DOC 2003"* della D'Ambra Vini (Ischia – Napoli)**

Regione Piemonte - Provincia Cuneo - Comunità Collinare del - Autostrada Torino Savona S.p.A. - Università di Torino. Dipartimento Colture Arboree - Comune di Monticello d'Alba - Ordine dei Cavalieri di San Michele del Roero - Gruppo Egea - Azienda Consortile Ciclo Idrico - Banca d'Alba - Fondazione CRC - Fondazione CRBra

Per informazioni: Entoteca Regionale del Roero Tel. 0173 978228

VILLANOVA [redacted]

Happening in piazza delle band emergenti

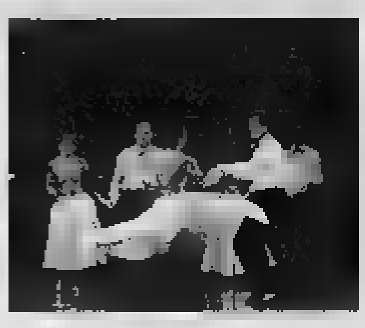
Sei gruppi musicali saliranno giovedì sera (dalle 20,45) sul palco allestito nel piazzale accanto al Teatro Garelli di Villanova Mondovì per la prima edizione [redacted] «Musica Nova», happening musicale riservato a band emergenti di Villanova. La [redacted] apre i festeggiamenti patronali dell'Addolorata. [redacted] palco Th[redacted] Losers, In the Deathrow, Chez Ramond, La Loggia, Micò, The New Drug Cinema. Info: associazione.nova@tiscali.it. [g. sca.]

ISCRIZIONI

Le «Miss Albauno» [redacted] auto d'epoca

Scade oggi il termine p[redacted] iscriversi al concorso «Miss Albauno 2004», [redacted]he si terrà nella serata [redacted] giovedì, [redacted] corso Piave. Possono partecipare ragazze tra i 14 e i 25 anni. Le [redacted] si ricevono all'Associazione commercianti albesi, piazza S[redacted] Paolo 3, tel. 0173226611. Le ragazze, p[redacted] dell'elezione, sfileranno per le vie della città su auto d'epoca. «[redacted] Albauno» parteciperà [redacted] della Bela trifolera. [g. f.]

AD ALBA



Spettacolo al Teatro Sociale di Alba

Abbonamenti «fedeltà» al Teatro Sociale

Oggi, domani e giovedì il botteghino del Teatro Sociale di Alba [redacted] aperto dalle 16 alle 20 per consentire ai titolari di abbonamenti «fedeltà» [redacted] scorsa stagione [redacted] confermare il posto [redacted] teatro per il 2004-2005, acquistando lo stesso tipo di abbonamento. Dopo questi tre giorni, i posti non confermati saranno rimessi in vendita [redacted] campagna abbonamenti, che avrà inizio domenica alle 8,30. [g. f.]

SALUZZO

Concerto per i 10 [redacted] della banda cittadina

Un concerto per celebrare «Dieci anni [redacted] musica» della banda cittadina. L'appuntamento [redacted] per domani Saluzzo, dove è in programma una serata interamente dedicata al gruppo musicale che sarà protagonista nel palco allestito sotto l'ala di ferro [redacted] piazza Cavour. Alle 21,15, il complesso bandistico «Città [redacted] Saluzzo» suonerà i [redacted] celebri brani del proprio repertorio. L'ingresso è libero. Per informa[redacted]: tel. 3393921180. [m. ma.]

L'EVENTO IN CALENDARIO IL 25 SETTEMBRE: L'ARTISTA SARÀ ACCOMPAGNATO DAI «FILARMONICI DI ROMA». PREVENDITE DA OGGI

Uto Ughi sul palco del Baretti a Mondovì

Il grande violinista suona Bach e Paganini

Gianni Scarpace

MONDOVÌ

Non [redacted] sa ancora se Uto Ughi suonerà a Mondovì [redacted] un violino «Guarneri del Gesù» del 1744, strumento [redacted] suono caldo [redacted] dai timbro scuro o con uno Stadivari del 1701 denominato «Kreutzer» perché appartenente all'omoni[redacted] violinista a cui Beethoven aveva dedicato la famosa sona[redacted] Comunque, il primo concerto della stagione concertistica 2004-2005 (fuori abbonamento) organizzata dal Comune, coinciderà [redacted] l'arrivo di uno dei nomi più importanti della musica classica mondiale. [redacted] settembre, al Teatro Baretti, salirà sul palco il celebre direttore d'orchestra e violinista accompagnato dai «Filarmonici di Roma». «E' forse il massimo che [redacted] stagione, [redacted]ggi, può offrire agli appassionati di musica classica - dice l'assessore alla Cultura Ezio Tino -. Siamo orgogliosi di ospitare a Mondovì un'apertura di stagio[redacted] di questa portata. Ughi è l'autentico erede della tradizione violinistica italiana. Ha suonato in tutto il mondo, nei principali festival con le più prestigiose orchestre sinfoniche. Averlo a Mondovì costituisce davvero un evento per tutta la provincia». [redacted] prevendite per il concerto partono oggi. I biglietti (15 euro) si possono acquistare solo al Dipartimento cultura del Comune di Mondovì il martedì, giovedì e sabato dalle [redacted] alle 12 [redacted] il mercoledì e venerdì [redacted] 14 alle 17. [redacted] programma musiche [redacted] Bach, Mozart, e, ovviamente Paganini, [redacted] il «Quarto concerto [redacted] re minore per violino [redacted] orchestra».

Uto Ughi ha [redacted] straordinario talento fin dalla [redacted] infanzia: a 7 anni si è esibito per la prima volta in pubblico eseguendo la Ciaccona dalla Partita N. [redacted] di Bach e alcuni Capricci di Paganini. Ha eseguito gli studi sotto la guida [redacted] George Enescu, già maestro di Yehudi Menuhin. Quando [redacted] solo dodicenne la critica scrive[redacted] «Uto Ughi deve considerarsi [redacted] concertista artisticamente [redacted] tecnicamente maturo». E' [redacted] impegnato con con le più rinomate orchestre sinfoniche, tra cui la [redacted] Symphony O[redacted]stra», la «Philadelphia Orchestra», la «New York Philharmonica». Ughi è in prima linea nella vita sociale del paese: ha fondato il Festival «Omaggio a Vene[redacted] al fine di segnalare e raccogliere fondi per il restauro dei monumenti storici della città lagunare, sulla stessa linea l'impegno con il Festival «Omaggio a Roma». L'orchestra da camera «I Filarmonici di Roma» (già «Orchestra [redacted] camera di Santa Cecilia»), è sorta per iniziativa di alcuni componenti dell'organico orchestrale dell'ente ceciliano.

Il violinista e direttore d'orchestra Uto Ughi protagonista a Mondovì

GIORNATA DEDICATA AI PROBLEMI DEI DISABILI

Cuneo, «Muri di Cartapesta» con animazioni e spettacolo

[redacted]

Torna domenica la seconda edizione [redacted] «Muri di Cartapesta», manifestazione organizzata dal Centro [redacted] per il volontariato «Società Solidal[redacted] in collaborazione con il Consorzio socio assistenziale del Cuneese e il Comune. Il programma parte [redacted] il ritrovo alle 14 al parco [redacted]la Resistenza. Alle 15, al passaggio della Carova[redacted] della pace Cuneo-Boves, riflessioni sulle problematiche legate alla disabilità. Alle 15,30, animazione con l'associazione «Nulla di serio» di Mondovì. Mezz'ora dopo la merenda, il gruppo «Monay f[redacted] five» [redacted] esibirà [redacted] concerto, mentre alle 18,30 verrà offerto un piatto di polenta a tutti i partecipanti [redacted] agli spettatori, in collaborazione [redacted] l'«Ana» [redacted] Boves. Alle 21 la festa si sposterà al Teatro Toselli con lo spettacolo «Senza rete» per la regia di Marina Berro e Pina Gonzales. Informazioni allo 0171605660. [f. d.]

GIOVEDÌ (ORE 21,15) A CASA CAVASSA DI SALUZZO

Magiche melodie per arpa nella dimora del Rinascimento

[redacted]

Un concerto suggestivo: le melodie «magiche» delle corde dell'arpa risuoneranno nella «dimora rinascimentale più sontuosa della città». Giovedì sera, a Casa Cavas[redacted] (via San Giovanni 5, ore 21,15), si esibisce una fra le più virtuose interpreti di questo strumento, [redacted] torinese Letizia Belmondo. L'evento, organizzato [redacted] collaborazione con la «Salvi Harps» di Piasco, si inserisce nel programma di Chiarissima 2004, nell'ambito di Piemonte in musica, iniziativa dell'assessorato alla Cultura della Regione nata per promuovere il circuito regionale delle attività musicali. Il programma della serata, a ingresso gratuito, prevede l'esecuzione di musiche f[redacted] del Novecento.

Nell'occasione sarà possibile visitare il museo civico e l'esposizione di arte contemporanea [redacted] riaffiorar dell'acqua». Informazioni: tel. 017541455. [m. ma.]

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Cuneo
corso Nizza, 11
12100 Cuneo
Fax 0171 644
e-mail: cuneo@lastampa.it

■ Al Lido [redacted] Cuneo un'estate positiva e i progetti invernali

Ringrazio, a nome [redacted] Gis, chi ha frequentato nei tre mesi estivi il Lido di Cuneo. Meteorologicamen[redacted] parlando non è stata una gran[redacted] nonostante, le presenze sono soddisfacenti, segno evidente che ogni [redacted] aumenta la cultura [redacted] il mondo dell'acqua e il suo benessere, con un [redacted] più corretto comportamento. Abbiamo promosso tre iniziative: in favore della salute (No al fumo [redacted] tutta l'area), dell'igiene (doccia saponata [redacted] No bermuda) [redacted] della sicurezza in acqua (No bermuda): sono argomen[redacted] cari [redacted] ministero della Sanità. Un grazie alle forze dell'ordine (polizia, carabinieri, finanza, vigili urbani e vigili del fuoco) e alla Cri per la preziosa vigilanza. [redacted] 28 settembre [redacted] la stagione invernale. E' l'occasione per migliorare le capa[redacted]tà natatorie [redacted] mantenersi in forma, utilizzando la sempre più satura piscina coperta [redacted] città. C'è un progetto Gis per dare rifunzionalità all'impianto esistente, adeguandolo alle crescenti richieste, che provengono da ogni parte. Non si tratta solo di maggiori spazi acqua, m[redacted] di risposte [redacted]lle diverse caratteristiche sportive, ludiche e sociali. L'augurio è che si possa, a breve, sviluppare l'argomento con l'amministrazione comunale.

Enzo Lotti
presidente GIS, Cuneo

● Come va prodotto il raschera di qualità

Ho letto con interesse gli interventi [redacted] cui Carlo Petrini mette in discussione il disciplinare che dovrebbe regolamentare il formaggio Raschera e garantirne la tutela. Non [redacted] è stato possibile finora verificare il testo del nuovo disciplinare, quindi non conosco i particolari, ma è indubbio che non [redacted] concordare sui p[redacted] evidenziati da Petrini. La Confraternita della Raschera e del Bruss sta lavorando da più di trent'anni per la valorizzazione, promozione, diffusione e difesa del raschera [redacted] sempre ha proposto di delimitare l'area di produzione agli alpeggi [redacted] 9 Comuni che per caratteristiche geografiche e storiche [redacted] riportati nel vecchio disciplinare, proponendo di produrre un raschera d'alpeggio. Comunità montane e Comuni hanno costruito nuove malghe attrezzate, dove il latte viene prodotto in ambienti idonei. [redacted] la realizzazione da parte del Comune di Frabosa Soprana del caseificio che lavora il latte proveniente dai pascoli in quota. Se le regole cambiano, questo non può incidere sul prodotto; dev'essere un incentivo per i malgari a migliorare la qualità, senza far perdere le caratteristiche di prodotto di nicchia. Il formaggio prodotto con latte dei pascoli montani non potrà mai essere paragonato a un formaggio prodotto industrialmente. Il [redacted] schera si produce in quel [redacted] che circonda Mongioie e Mondolè, dove [redacted] erbe hanno aroma e profumo particolare e l'aria che sa di [redacted] contribuisce alla stagionatura.

Pierangelo Giordanengo
Gran Maestro della Confraternita della Raschera e del Bruss
FRABOSA SOPRANA

LE [redacted] NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE [redacted] BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 269.632 - 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo telefono 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
[redacted] di Ormea telefono 0174 391.110
[redacted] di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo:** *Sacro Cuore*, corso Nizza 13, tel. 0171 693.342.
Alba: [redacted] *Giacomi*, [redacted] Langhe [redacted], telefono 0173 440.458.
[redacted]: *Bainotti*, via Brizio 23, tel. 0172 412.419.
Fossano: *Bernocco*, viale Regina Elena 15, tel. 0172 695.097.
Mondovì: *Gasco*, via Quadrone 7, [redacted]. 0174 42.425
Saluzzo: *Santa Cristina di Verzuolo*, corso Re Umberto, tel. 0175 85.109
Savigliano: *Paschetta*, piazza Santarosa 65, tel. 0172 712.979

AUTOAMBULANZE

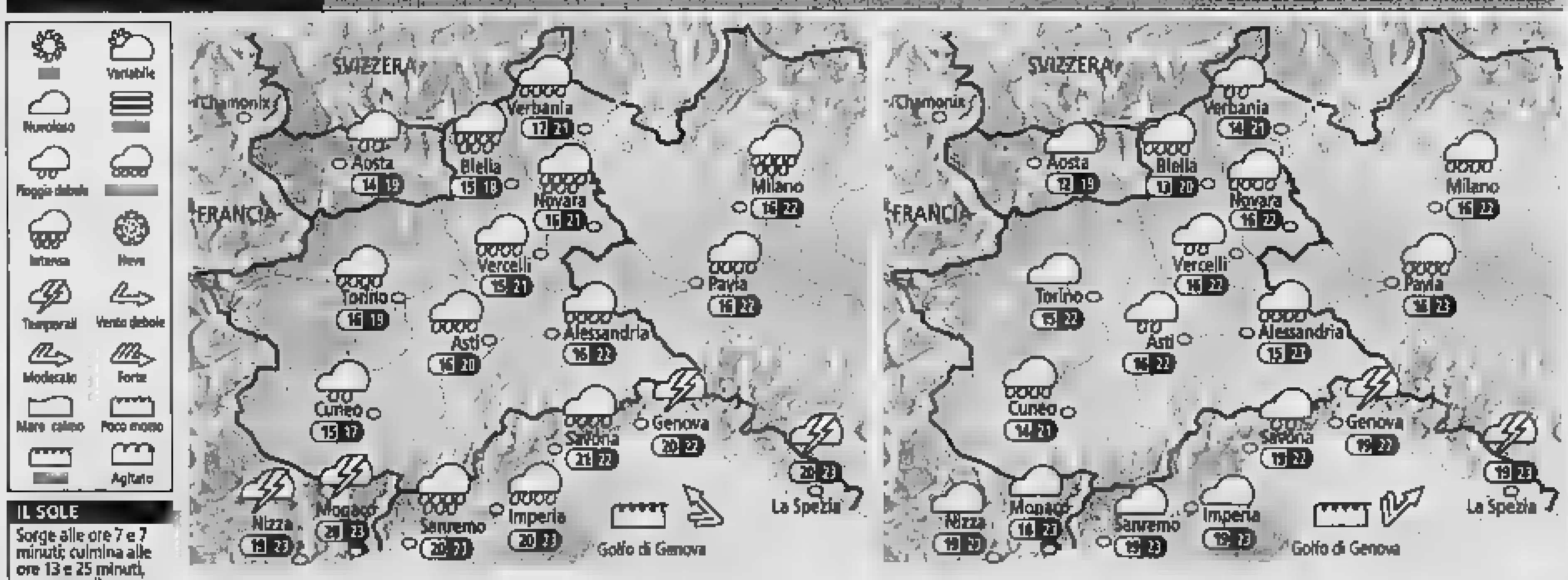
Cuneo telefono 0171 66.448
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.064
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 796.[redacted]
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco telefono 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.[redacted]
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 [redacted]
Stradale Cuneo tel. 0171 608811.
Ceva tel. 0174 705511. **Saluzzo** tel. 0175 211.811. **To-Sv:** tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 7 minuti; culmina alle ore 13 e 25 minuti, tramonta alle ore [redacted] e 42 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 6 e 38 minuti; cala domani [redacted] ore 19 e 57 minuti

OGGI Tempo perturbato [redacted] i settori. Precipitazioni a [redacted] temporalesco saranno possibili fin dal mattino sul settore centro-orientale ligu[redacted] ed occasionalmente sull'Alessandrino. Altrove precipitazioni moderate, con valori localmente forti [redacted] Novarese, Biellese e alto Vercellese. [redacted] serata attenuazione dei fenomeni sulle pianure più occidentali. Temperature in calo. Venti moderati, [redacted] locali rinforzi.

DOMANI Su tutti i settori nuvolosità irregolare. Possibilità di piogge moderate [redacted] tutta la fascia pianeggiante, in modo particolare sull'Alessandrino. [redacted] temporali possibili sulla Liguria. Fenomeni meno probabili su alta Val d'Aosta e Val d'Ossola, dove si manifesteranno anche delle schiarite. Temperature in ulteriore lieve calo, con valori massimi prossimi a [redacted] sulle zone di pianura. Venti moderati, [redacted] rinforzi su Liguria e arco alpino.

ALGE per la casa

SERV. PROM. PUBLICOMPASS

Proposte di Articeram a Bene Vagienna. L'esperienza di Nuova Tmt ed Egea

Le stufe tra bellezza e funzionalità

Torna a piacere l'antico sistema di riscaldamento

BENE VAGIENNA

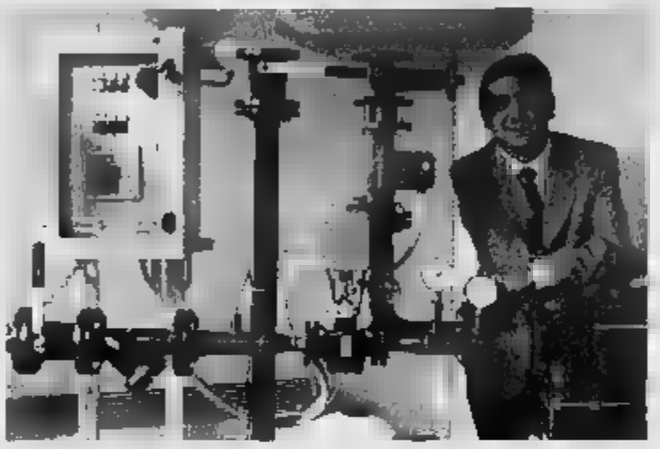
Fine estate, ed è già tempo di [illegible] a co[illegible] preparare un'atmosfera accogliente per le fredde giornate invernali: [illegible] alternative [illegible] tante, seguendo i sistemi di riscaldamento tradizionale, oppure andando a scegliere novità tecnologiche [illegible] soluzioni che, insieme, riescono a coniuga[illegible] risparmio ed efficienza.

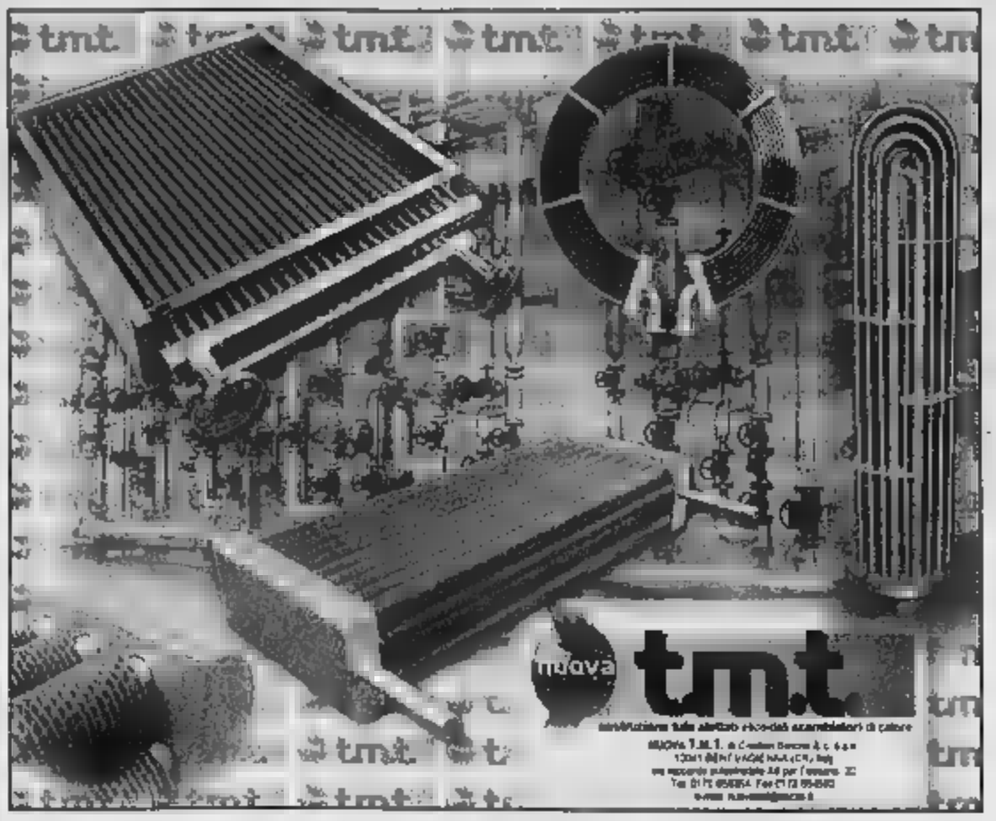
E' il caso di Articeram, in via Trinità 19, a Bene Vagienna, azienda che da vent'anni progetta, realizza e commercializza stufe in ceramica, maiolica, cotto, acciaio e ghisa, senza dimenticare caminetti e cucine. Qui la bellezza si unisce alla funzionalità: le stufe con formelle in maiolica lavorate [illegible] mano in differenti modelli e colori, hanno un'elevatissima [illegible] termica, continuano a scaldare molte [illegible] anche dopo essere state spente, [illegible] due cariche possono bastare per 24 ore. La stufa inoltre dona [illegible] calore [illegible] e naturale per «irraggiamento», simile a quello solare. Ecco perché la tendenza attuale ripropo[illegible] questo sistema antico di riscaldamento, le cui principali caratteristiche sono la grande autonomia, il grande risparmio, e l'estrema compatibilità ambientale, grazie all'utilizzo del legno come combustibile naturale. «La stufa è diventata anche [illegible] prezioso oggetto di arredamento» dicono i titolari. Articeram è anche importatore dei più prestigiosi marchi tedeschi, francesi, belgi e danesi, oppure realizza stufe su misura, verificando direttamente presso l'abitazione del cliente le diverse esigenze.

Allo stesso modo la Nuova Tmt, al numero 32 della strada [illegible] il raccordo autostradale [illegible] Bene Vagienna, [illegible] leader nella produzione di tubi alettati, scambiatori di calore [illegible] batterie radianti per applicazioni civili [illegible] industriali. Non solo privati o imprenditori [illegible] rivolgono alla Nuova Tmt: è frequente infatti la collaborazione tra lo studio tecnico interno all'azienda e professionisti nel campo della progettazione come geometri [illegible] architetti che spesso si tradizionali termosifoni preferiscono elementi costruiti con serpenti[illegible] alettate in acciaio e vernici particolari, capaci di dare un'immagine moderna ed esteticamente ricercata all'ambiente domestico. «Ogni nostro prodotto [illegible] realizzato su specifica richiesta del cliente» spiega Piero Amateis della Nuova Tmt. Proprio in ambito industriale sono molto indicate gli scambiatori [illegible] calore e le batterie radianti, costituite [illegible] serpentine con spiroidi di alluminio [illegible] rame in cui il passaggio di acqua calda consente di trasmettere calore all'ambiente.

Relativamente [illegible] servizi per [illegible] fornitura di [illegible] [illegible] per l'installazione e la verifica di impianti di teleriscaldamento in ambi[illegible] civile e industriale, l'Egea, [illegible] via Vivaro [illegible] Ad Alba, garantisce professionalità ed esperienza [illegible] massimi livelli. Proprio l'erogazione di gas meta[illegible] il servizio con cui Egea ha iniziato il proprio sviluppo: dopo avere avviato l'attività nel territorio albese, Egea ha superato i confini del territorio del Sud Piemonte per approdare anche in Lombardia e [illegible] Friuli con un bacino d'utenza di oltre 120 000 persone. [illegible] «Servizio Energia», comprende la gestione e la costante verifica degli impianti di riscaldamento, [illegible] modo da garantire [illegible] proposta completa che ha come obiettivo [illegible] solo la fornitura del combustibile [illegible] del teleriscaldamento, ma anche la tutela degli impianti e dell'ambiente. Stessi vantaggi che offre il teleriscaldamento, consentendo di portare direttamente agli edifici allacciati, il calore per il riscaldamento, per l'acqua calda, per gli usi igienico-sanitari e per il raffrescamento estivo senza necessità di caldaie, bruciatori, ma solo [illegible] uno scambiatore di calore all'interno dell'edificio. Ciò offre anche maggiore sicurezza al cliente, riduce i costi di gestione e garantisce il rispetto dell'ambiente.

Articeram da vent'anni progetta, realizza e commercializza stufe. Sotto, immagine dell'Egea: l'azienda ha sede ad Alba





ARTICERAM
di Ruggero Rebecchi & C.
PRODUZIONE [illegible] VENDITA STUFE IN MAIOLICA

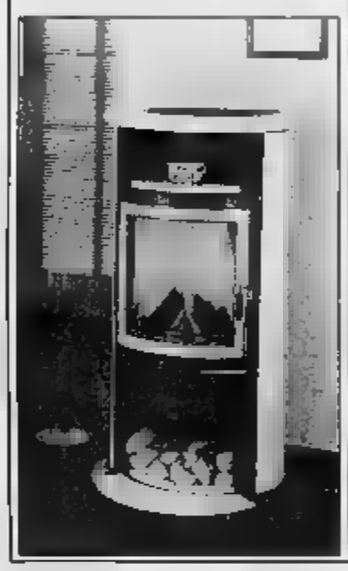
Vasto assortimento stufe, cucine [illegible] camini di ogni genere

KACHELÖFEN
Personalizzate e create sul posto

WERKOS

Restauro e riparazione

Pulizia canne fumarie



BENE VAGIENNA (CN)
Via Trinità, 19 - Tel. e Fax 0172 654511

ARTISTA ITALO-ARGENTINA, VIVE DA ANNI IN PROVINCIA DI SAVONA

Elena Sellerio e il «suo» portale

Il Portale di Masone parla albissolese

■ L'artista italo-argentina Elena Sellerio ha realizzato la copertura in bronzo della porta centrale della chiesa parrocchiale di Cristo Re e santissima Assunta di Masone, nell'entroterra genovese. La scultrice, che vive ad Albissola Marina da quasi vent'anni, ha raffigurato pannelli in bronzo realizzati con la tecnica della «cera persa» recanti i ritratti dei dodici Apostoli. I soggetti religiosi sono stati suggeriti da don Rinaldo Cartosio, parroco di Masone. All'opera hanno collaborato anche molti tecnici e artigiani della vallata. «Per terminare il lavoro ho impiegato complessivamente cinque anni, utilizzando le formelle in bronzo nel mio laboratorio di Albisola Superiore. Abbiamo studiato a lungo le relazioni delle Belle Arti, attenendoci alle indicazioni di don Cartosio», ha spiegato la Sellerio. La copertura finanziaria dell'opera è stata garantita grazie alle offerte dei fedeli di Masone. [m. pi.]

IMBARCAZIONI E ARTE FIGURATIVA

Mario Berrino

A Imperia le «Vele» di Mario Berrino

■ Dopo le maestose «Vele d'epoca», in rassegna nel porto, sono arrivate ad Imperia le «Vele» di Mario Berrino. E' stata infatti inaugurata ieri, nella civica galleria d'arte 'Il rondò', una mostra del pittore alassino, che porta alla ribalta non solo vele d'epoca, ritratte da Berrino durante le scorse edizioni del famoso Raduno, ma anche più moderne imbarcazioni. E grazie alle tele del papà del famoso Muretto di Alassio, le emozioni continueranno fino a domenica. L'orario di visita della mostra, dal titolo 'Vele', è tutti i giorni dalle 16 alle 20.
Il pittore Mario Berrino, titolare di due prestigiose gallerie d'arte ad Alassio e a Monaco, dal primo aprile all'8 maggio 2000 aveva esposto i suoi quadri alla Grande Arche de La Défense di Parigi, l'opera-simbolo della tecnologia parigina, voluta da Mitterand e costruita nel 1989 nel cuore economico della capitale francese. [m. br.]

SI BALLA AL MANILA DI ALASSIO, CONCERTINI A LOANO, MUSICA PER LA PACE A IMPERIA

Riviera latina, ecco le ultime «fieste»

A Genova l'atteso concerto di Francesco Renga

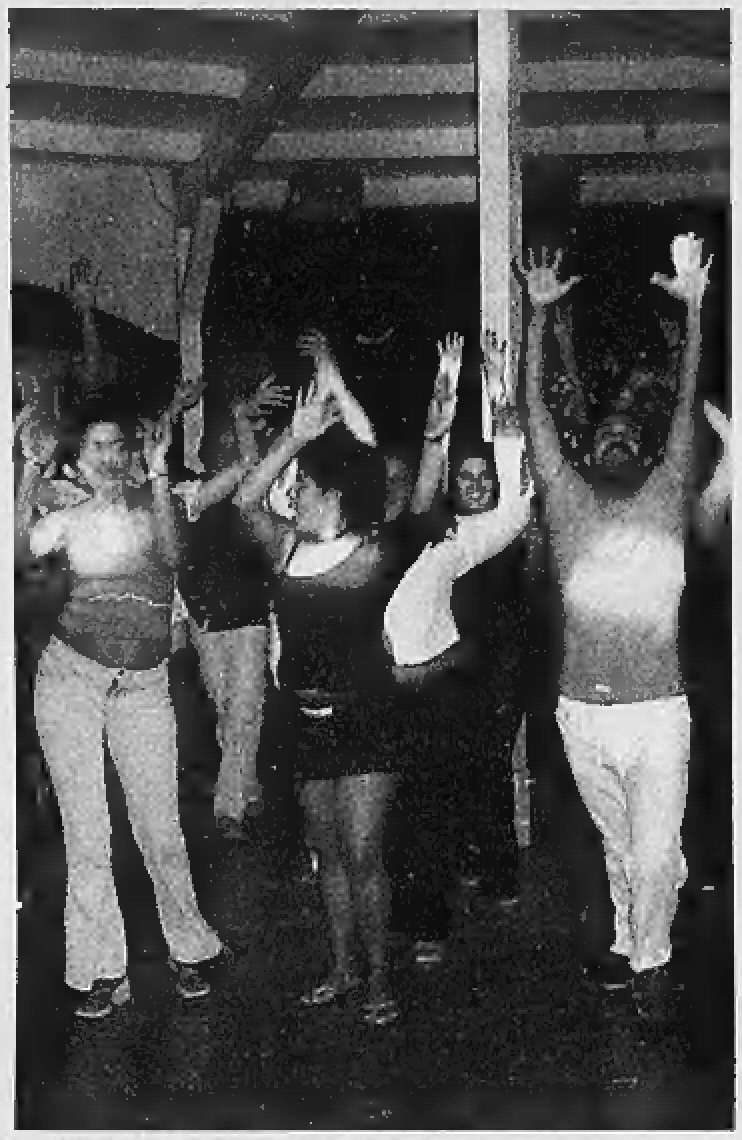
Tutti chiusi, almeno nella prima parte della settimana, i locali dell'estate. Le feste di fine stagione comunque si susseguono sino a sabato prossimo.In questa pagina, città per città da Levante a Ponente ritrovi, e segnalazioni per la notte.

Francesco Renga, con il nuovo disco «Camera con vista» in concerto alla canadarena del Festival Nazionale delll'Unità (Fiera di Genova). Al cinema Ondina sul lungomare di Finalmarina si conclude la rassegna dei film in concorso per il Festival Nazionale del doppiaggio «Voci nell'ombra» (ore 21,30). Ultimi appuntamenti dell'estate con i concertini di «Metti una sera al bar» a Loano, oggi al Caffè Da Vecchio. Ad Alassio al Manila Club musica con dj Maurizio Carlo Mighetti (serata speciali nei giorni che si svolgono le gare all'Ippodromo dei fiori di Villanova) e musica dal vivo ancora con «Rizzo e Rizzo» all'osteria Mezzaluna.

Chiusura in musica con dj delle Capanne Africane con Master Dbj e Mister Paul (località Prino di Imperia). Musica live al Ferrocarril (Imperia) con «un tributo alla musica della pace» e del dialogo (brani di De Andrè, Nomadi, Fossati e altri) dai «Born to drink». [a. r.]

LA NOTTE

GENOVA Francesco Renga in concerto alla canadarena del Festival Nazionale delll'Unità (Fiera). Alla Terrazza dj Angelito alla consolle. Music restorant Bbq. Morgan dj al Barfly. Revival di sax al Batik. Musica al Fitzcarraldo, al Mains, allo Shakesperare Cafè. Animazione e balli latini a El Café Latino.
VARAZZE Ritrovi in settimana all'Hamburgerboy, al Perbacco, e all'Invidia.
CAIRO M. Ritrovo al nuovo Paprika Caffè, all'Osteria del vino cattivo, alla Baia degli Angeli, a La Nicchia e al Be Pub.
ALBISOLA S. Ritrovi al Clipper, al Pilar e al Med Café.
SAVONA Ritrovi nei locali della Vecchia Darsena.
VADO Ritrovo in musica al Daubaci.
SPOTORNO Ritrovi al Biblos, al Lord Nelson, all'Irish Open e alla Cambusa.
FINALE Al cinema Ondina si conclude la rassegna dei film in concorso per il Festival Nazionale del Doppiaggio «Voci nell'ombra», alle 21,30 proiezione del film «Ladykillers». Night Club «La Baia delle stelle» (ex Covo) a Capo San Donato. In settimana musica e ritrovi al Gasoline, al Baquito, al Vanilla ed al Noescodirado. Lap dance, strip ed animazione al Barca Bar.
CALICE L. Ritrovo da Barabba.
BORGIO V. Ritrovi in settimana all'Antica Società, al Cappero Americanbar, al Mulino Club, alla Torre Antica, al Roses's pub, alla Torre dei Sassetti.
PIETRA Genere latino al dancing Malibù: scuola di ballo in apertura di serata, e seguire solo balli sud americani. Ritrovo al Grisù, all'Iguana (festa della birra originale dell'Oktoberfest) ed al Santo.
BOISSANO Musica e karaoke al Pub 36 (Le Quercie).
LOANO Ultimi appuntamenti dell'estate con i concertini di «Metti una sera al bar», oggi al Caffè Da Vecchio Liscio e revival al Saitta (ballo con musica dal vivo). Al Manhattan Inn pomeriggi d'estate ballo liscio, in serata la novità della discoliscio con i successi delle migliori orchestre. Ritrovi al Calderone del Dagda, all'Atravirago, da Garfield. In settimana musica live al Florida. Anche al martedì lap dance e spettacoli non stop al Fermento club di piazzale Cadorna.
BORGHETTO SS. Karaoke al bar del Corso.
CERIALE Karaoke e musica al discobar Primo Piano Paradise. Ritrovi in musica al Planet Cafè.
ALBENGA Ritrovi e musica al Jammin', al Café Noir, al Dart Club, al Matteotti, al Caprice, al pub Raggio di luna.
ALASSIO Al Manila Club musica con dj Maurizio Carlo Mighetti (serata speciali nei giorni che si svolgono le gare all'Ippodromo dei fiori di Villanova). Musica dal vivo con «Rizzo e Rizzo» all'osteria Mezzaluna. Ritrovi da Spotti, all'U'Brecche, al Maeve, al Caffè Mozart, al Cabaret,, al The Victorian Pub e a La Tavernetta, al Corsara Beach Club (passeggiata Cadorna) con music bar e al longe bar music live Paradise (panoramico).
ANDORA Ritrovo in musica alla Casa del Priore.
DIANO M. Ritrovi al Jammin, allo Skipper, al Candle Light.
IMPERIA Musica al Ferrocarril oggi con un tributo alla musica della pace e del dialogo (brani di De Andrè, Nomadi, Fossati e altri) con i «Born to drink», storico gruppo imperiese. Ritrovo al Controsenso. Chiusura in musica delle Capanne Africane con Master Dbj e mister Paul (località Prino).
ARMA Ritrovo al Tre Alberi.
SANREMO Pianobar al Roof Garden al Casinò. Musica, ritrovi o aperitivi musicali al Caffè Luciani, allo Zoo Bizzare Café, al bar Zampillo, alla Baia dei Pirati, al Portioli, al Teatrino di Mangiafuoco, al Roma, al Free Gipsy, Mazzini Pub, al Sax Pub, al Marval, New En Plain.
RIVA L. Ritrovo in musica al Sensual, si inizia con il revival con orchestra e si prosegue con la dance commerciale con dj.
OSPEDALETTI Musica e ballo al Dolce Vita.
CAMPOROSSO Ritrovo al Charlotte.
BORDIGHERA Musica e ritrovi al Chica Loca (ritmi latrino americani), al Graffiti Pub, alla Tana del Lupo, al Caffè Mondino e al San Marco Cafè.
VENTIMIGLIA Musica al Quattroventi e al Margunaria. Ritrovi in settimana al Pub Nautico, al Quattro venti ed al Graffiti pub. [a. r.]



I balli latini ancora una volta protagonisti in molti locali della Riviera

E' STATO L'ANNO DEI RECORD CON OLTRE 150 MILA VISITATORI NEI SEI GIORNI DELLA RASSEGNA

Salea si gode il successo della sagra

Tanti progetti per il prossimo anno e per il Pigato Docg

Romano Strizioli
ALBENGA

Sull'onda del record di quasi 150 mila visitatori durante le sei giornate di apertura (dal 7 al 12 settembre), la Sagra di Salea (Sagralea) guarda con fiducia al futuro, nella fondata speranza di poter ricavare le strutture per fare di Tarraconiglio, nelle vicinanze di Salea, un centro polivalente che possa ospitare mostre, rassegne, grandi convegni e offra un centro di aggregazione sociale per la frazione albenganese, per la stessa Città d'Albenga e per le città vicine. Sono queste le idee che animano il presidente della cooperativa organizzatrice della rassegna dei vini doc della Liguria, Flavio Maurizio, ed suoi collaboratori. I progetti annunciati hanno avuto un assenso di massima sia dal Comune sia dalla Provincia che dalla stessa Regione, tramite i rappresentanti delle tre istituzioni che si sono recati a far visita ala sagra.

Spiega Maurizio: «L'edizione che archiviamo è stata quella del lancio della richiesta della Docg per il Pigato (vino traino dell'enologia ligure), della valorizzazione di tutti i vini doc liguri, del ristorante delle antiche ricette che ha avuto un successone (grazie agli chef dei ristoranti Scola e Antiche Pietre di Castelbianco) e della rassegna di vignette umoristiche "Ridendo bevendo" ». Il presidente della cooperativa aggiunge: «Ma soprattutto, noi ci auguriamo, il 2004 sarà ricordato per il coronamento di un nostro vecchio sogno, quello di creare due strutture in grado di dare risposte sia alle esigenze della sagra ma anche alle esigenze della frazione e della stessa città di Albenga. Quanto prima ci presenteremo con il progetto, per il quale sono stati acquistati alcuni terreni in località Terraconiglio, alla conferenza dei servizi per ottenere le necessarie autorizzazioni».

Sarà quindi un arricchimento per il ponente savonese. Nella nuova struttura di oltre mille metri quadri sarà possibile allestire quelle mostre della floricoltura (la Mostra dei Fiori del Minisport e Agritecnoserre) che con il tempo erano state cancellate proprio per la mancanza di una sede adatta. Sarebbe anche stato delineato il contenuto di una convenzione in base alla quale la struttura polivalente di Salea sarebbe ceduta in uso al Comune e agli enti ingauni. Oltre alla struttura polivalente (palazzetto dello sport e sede di mostre) si costruirebbe una palazzina per la sede permanente della cooperativa Macchia Verde, un'enoteca, una sala ristorante per 150/200 posti, un bar e la sala giochi.

GLI ALTRI APPUNTAMENTI FINO AL GIORNO 26 ANCHE NELLA BASILICA DI S. BIAGIO

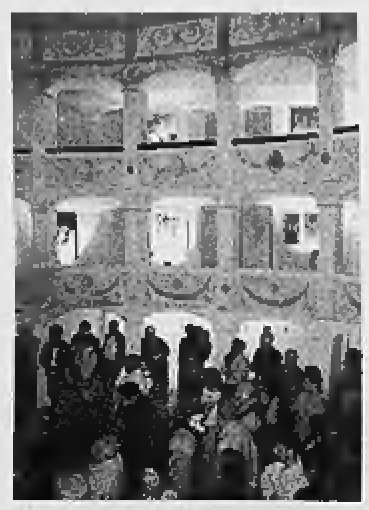
Arriva un «Settembre in musica»

Finale, l'inaugurazione nel Teatro Aycardi

FINALE L.

Si intitola «Settembre in musica» la rassegna di concerti inaugurata sabato scorso e in programma sino al 26 settembre al Teatro Aycardi e nella Basilica di San Biagio a Finalborgo. Organizzata dall'Accademia Musicale del Finale con il sostegno del Comune, la rassegna ha preso il via con un concerto del «Duo Ottocento» formato dai maestri Daniele De Marchi e Salvatore Scarlata. All'Aycardi, sala costruita nel 1806 che conserva palchetti e affreschi dell'epoca, la serata d'apertura è stata dedicata all'opera lirica con parafrasi e fantasie strumentali di celebri brani operistici da Rigoletto, Traviata, Un ballo in maschera, Barbiere di Siviglia e Carmen. Applaudita l'esecuzione di Scarlata e De Marchi che sonbio anche apprezzati insegnanti dell'Accademia. Seguiranno, il 15, il 18 e il 22 settembre, tre recital di pianoforte con i pianisti Luca Rasca, Valeria Profeta Romano e Paola Arra e il 26 settembre un concerto conclusivo nella Basilica di San Biagio con il Gruppo Cameristico dell'Accademia Musicale del Finale. Tutte le serate sono ad ingresso gratuito. Per gli spettatori è stato allestito anche uno spazio esterno al piccolo ma suggestivo teatro.

«Questa prima "uscita" all'Aycardi è solo l'inizio di un ambizioso progetto che abbiamo sulla musica, e non solo, per la città», ha detto il neo assessore alla cultura Nicola Viassolo. [a. r.]



Il Teatro Aycardi di Finale Ligure

INIZIATIVA DEL CENTRO CULTURALE PARAXO CON ESPOSIZIONI E CONVEGNI

La «Via dell'arte» va verso la Cina

Gemellaggio e scambio culturale tra la Riviera e Hong Kong

ALBISOLA S.

Si chiama «Ponte dei Fiori» il progetto di gemellaggio e scambio culturale nato due anni orsono tra il Centro culturale Paraxo di Alassio e il Sanbao ceramic art institute di Jingdezhen che si è concluso nei giorni scorsi. La rassegna voleva accomunare l'Italia e la Cina alla scoperta delle culture, delle tradizioni, delle quotidianità, di occidente ed oriente, Liguria e Cina.

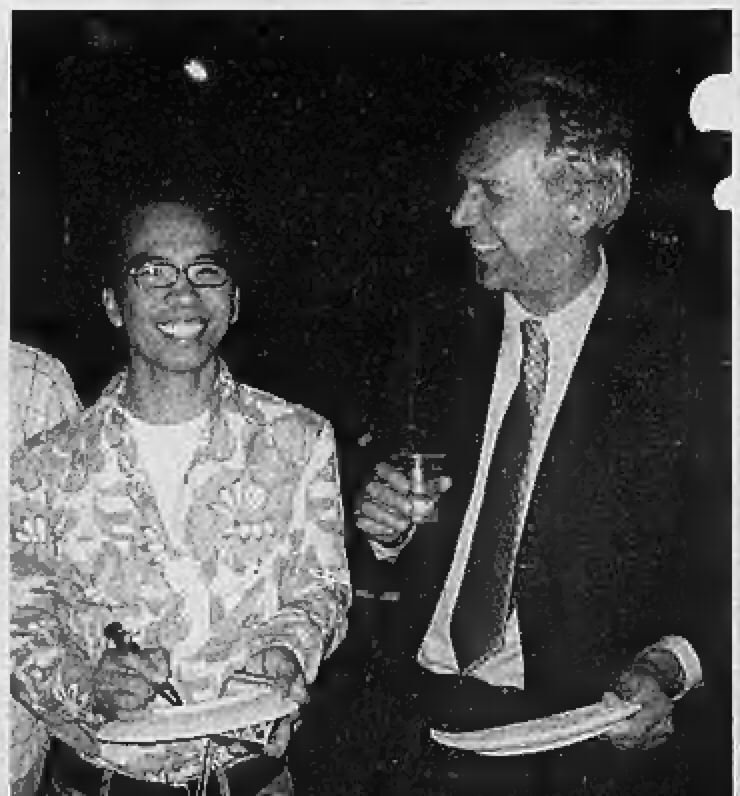
La manifestazione artistica «La via dell'arte», ideata nel 2001 dal Centro culturale Paraxo, ha coinvolto nell'edizione 2004 non solo Alassio, Andora, Albenga, Albisola Superiore e Savona, ma anche Honk Kong e Jingdezhen.

L'edizione è cominciata proprio da Honk Kong con una mostra di due artisti italiani, in uno spazio pubblico snodo culturale e commerciale centrale, il Taikoo Palace. Da maggio poi, sono stati ospiti del Centro alcuni giovani artisti cinesi, realizzando sul posto le loro opere per la decima Biennale d'arte contemporanea Paraxo di Andora, intervento sul territorio nell'antico Borgo di Colla Micheri, nei ruderi del castello e nella chiesa dei santi Giacomo e Filippo.

Hanno partecipato alla mostra «Fogli Parlanti» sulla calligrafia come segno identitario ad Alassio. Sono stati protagonisti di performance come «Frammenti d'Amore» al museo Manlio Trucco di Albisola Superiore, «La cerimonia del the» al convento san Domenico di Albenga e «L'arte della calligrafia e il suo messaggio» all'ex chiesa Anglicana di Alassio.

Ad agosto è stata la volta dell'Italia in Cina. Infatti è partita una delegazione composta da 24 persone tra artisti, critici, addetti e operatori o semplicemente amanti dell'arte. Il gruppo è rientrato pochi giorni fa. Un viaggio denso di appuntamenti dove gli ospiti italiani hanno partecipato ai festeggiamenti per i mille anni dalla nascita della porcellana al Sanbao ceramic art insitute, inaugurando la sede cinese del centro culturale Paraxo.

Facevano parte della delegazione il professor Antonello Pischedda, presidente del Centro Paraxo e l'ambasciatrice dal programma Italia-Cina Renza Sciutto, il critico Tommaso Trini, la curatrice Rita Matano, gli artisti Rosetta Berardi di Ravenna, Sandra Cavalleri di Andora, Elena Cavallo di Genova, Annamaria Gelmi di Trento, Giuliana Geronazzo di Brescia, Luisa Riva di Genova, Renza Sciutto di Alassio, Corrado Spreafico di Bergamo, Giorgio Venturino di Albisola e la vincitrice del primo premio Paraxo Lorena Pedemonte Tarodo dal Cile. [m. pi.]



Il sindaco di Albisola Superiore, Nello Parodi, con uno dei protagonisti della rassegna

ULTIMO FILM IN CONCORSO QUESTA SERA ALL'ONDINA

Finale, Voci nell'ombra chiude con «Lady Killers»

FINALE L.

Si conclude oggi al cinema Ondina di Finale la rassegna di film in concorso per l' «Anello d'oro» della 8ª edizione del festival nazionale del doppiaggio «Voci nell'ombra», forse la più importante manifestazione europea dedicata al mondo del doppiaggio cinematografico e televisivo. Il festival che si svolgerà dal 23 al 25 settembre presso la sala congressi del complesso di Santa Caterina in Finalborgo è promosso dal Comune con il contributo del Ministero per i beni culturali e dalla Regione Liguria. Dopo la prima tornata di proiezioni che ha presentato i film in concorso per la categoria «miglior voce femminile protagonista», la seconda con la categoria «miglior doppiaggio generale» che valuta l'armonia generale del doppiaggio di un film, è la volta della categoria «miglior voce maschile». Oggi (ore 21,30) proiezione di uno dei successi della scorsa stagione cinematografica «Lady Killers» dei fratelli Coen, in concorso con Massimo Rossi nel doppiaggio di Tom Hanks (Prof.G.H.Door). Il terzo film in concorso per la categoria miglior voce maschile «Le invasioni barbariche» di Deny Arcand, candidato per il doppiaggio di Paolo Marchese interprete di Rémy Rirard (Remy) è già programmato mercoledì 8 nella categoria miglior doppiaggio generale con la direzione curata da Gianni Galassi per La BiBi.

Al cinema Ondina prosegue anche l'iniziativa umanitaria «Operazione Stella», la raccolta fondi sarà finalizzata all'allestimento di una videoteca che possa essere a disposizione degli ospiti della residenza protetta per anziani autosufficenti dell'ex-ospedale Ruffini di Finale.

«I diari della motocicletta», di Walter Salles , con Gael Garcia Bernal, Rodrigo de la Serna, Mercedes Moran, inaugura il 16 settembre la rassegna del cineclub «Giovedì dell'Ambra», nell'omonima sala di largo Doria ad Albenga. [a. r.]

Tre momenti della grande estate savonese: qui sopra la rievocazione Excalibur sul Priamar e sotto il piazzale del Maschio affollato per la lirica e il concerto di Shapiro

Grande successo anche per Excalibur e la stagione del Priamar

Savona, un'estate da ricordare

Dall'Air Show al concerto di Shapiro

SAVONA

La rassegna del modellismo militare al Priamar e, prima ancora, i due giorni dedicati a Excalibur con centinaia di figuranti in costume, sbandieratori, armigeri e tanto di accampamenti e mercatini celtici, sono state le ultime grandi manifestazioni dell'estate savonese.

Una stagione di eventi lunghissima, cominciata a fine maggio con l'Air Show impreziosito dall'esibizione della pattuglia acrobatica nazionale, le Frecce Tricolori, e culminata con il concerto di Shel Shapiro nella Vecchia Darsena. Nel mezzo di un'estate particolarmente ricca ci sono stati autentici exploit come la stagione lirica ospitata per la prima volta sul Priamar e un'inedito cartellone estivo dedicato alla prosa e al balletto. Ma andiamo con ordine, rievocando la grande apertura della stagione con un Air-Show da brividi nel cielo di Savona. Un pomeriggio da sogno per migliaia di appassionati con il naso all'insù. Jet e turboelica, acrobatici e militari, storici e modernissimi. Non è mancato nulla allo spettacolo arricchito dall'esibizione delle Frecce Tricolori. E' stata poi la volta del Priamar che - forse per la prima volta dopo anni - è tornato a polarizzare l'attenzione di migliaia di persone, trasformandosi in luogo d'arte, cultura, turismo, spettacolo, intrattenimento. L'Opera Giocosa e il Comune di Savona hanno portato la grande lirica tra i palazzi di piazzale

del Maschio con il Barbiere di Siviglia e la Traviata. Ogni replica ha fatto registrare il tutto esaurito per un successo che a Savona non ha precedenti e che, secondo l'Opera Giocosa, è il preludio all'edizione della prossima estate. A seguire c'è stata la stagione estiva di prosa allestita dal Comune: cinque appuntamenti di grande qualità culminati con il ritorno di pamela Villoresi a Savona dopo molti anni. E poi le manifestazioni organizzate dall'Associazione Bagni Marini con lo spettacolo pirotecnico e il Gran Carnevale estivo in grande evidenza.

PROGETTO ASSISTENZA SANITARIA 24 ORE SU 24
Coop. Soc. a r.l. - Via Calleri 19r - 17100 Savona

ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA
CON PERSONALE QUALIFICATO

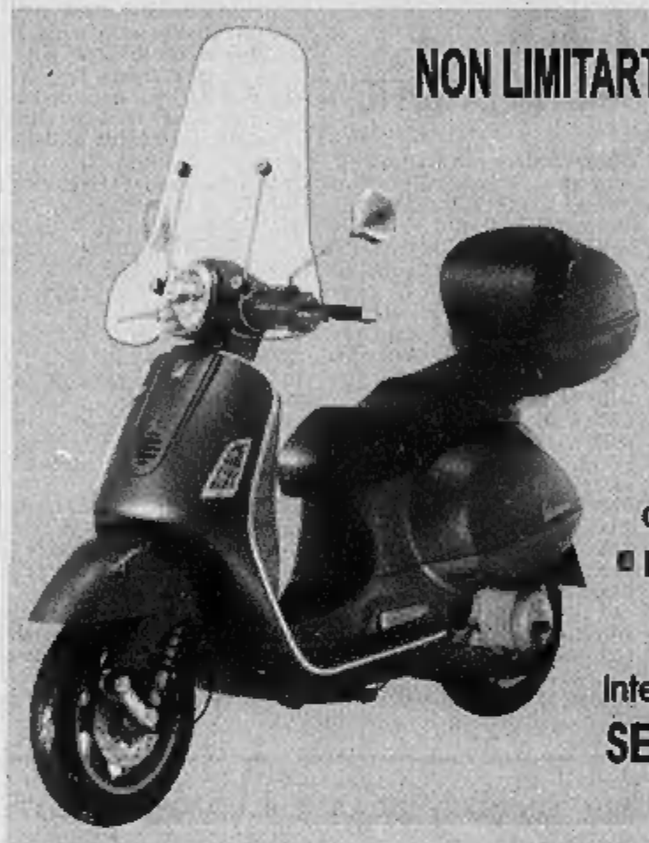
24 ORE SU 24

Tel. 019 8402097

▪ Assistenza domiciliare
▪ Igiene personale ▪ Sostegno motorio ▪ Sorveglianza
▪ Somministrazione pasti ▪ Accompagnamento

NON LIMITARTI AD AMMIRARLA

Vespa



Prezzo scontato
chiavi in mano
compresi bauletto
e parabrezza originali
€ 4.150
Interamente finanziabili
SENZA INTERESSI

Non limitarti ad ammirarla. Vieni a provarla. Lei porta lontano le tue emozioni e ti avvicina al sogno. Lei è Vespa Granturismo e tu non potrai più farne a meno.

PIAGGIO CENTER

ICARDI GIORGIO snc

REG. STANCHERE, 36
ALBENGA 0182 543025

dealer

IERI MATTINA SULLA TORINO-MILANO

Aperto casello Biandrate Da oggi chiude Greggio

■ Ha aperto ieri mattina il nuovo casello di Biandrate della A4 Torino-Milano. Sono state riaperte le entrate per Torino e per Milano, mentre oggi alle 14 toccherà alle uscite da Torino e da Milano, così che la stazione sia completamente funzionante. Al momento non saranno percorribili le rampe delle fermate autobus. Intanto da oggi alle 14 chiude il casello di Greggio che riaprirà alle 14 del 21 settembre. [m. p.]

NOVARA, CANTIERE ALLA BICOCCA

Lavori per un parco-giochi nell'ex serra comunale

■ Sono cominciati i lavori per la creazione del parco giochi nell'ex serra comunale in via Sforzesca. Il giardino è accanto alla scuola Agazzi e di fronte al quartiere. «Diventa così finalmente operativa - commenta il presidente, Maurizio Gavioli - la fase di recupero e di riqualificazione dell'area che, prima di trasformarsi in quel rudere utilizzato come dormitorio e discarica dagli extracomunitari, un tempo gratificava vista e olfatto con fiori ed essenze arboree». [b. c.]

LA CAPOGRUPPO REGIONALE MANICA A BORGOMANERO

L'ospedale di Borgomanero

Sopralluogo in ospedale con manager e politici

■ Giulina Manica, capogruppo regionale Ds, ha svolto ieri una visita all'ospedale di Borgomanero con il direttore generale Vittorio Brignoglio, l'assessore provinciale Massimo Tosi e l'assessore comunale Gaetano Vullo. «Stiamo per predisporre l'assestamento del bilancio regionale - dice Manica - e la ricognizione serve a conoscere le necessità degli ospedali. Ho trovato Borgomanero in una fase di grande crescita e trasformazione». [m. g.]

LA MOZIONE A OLEGGIO

Rette scuolabus e mensa chiesta la riduzione

■ Il gruppo di minoranza «La nostra città» stigmatizza i 50 euro annui per bus e mensa degli alunni oleggesi: sabato la conferenza stampa di Luigi Sonzini e altri che firmano una mozione. Viene chiesto alla giunta di abbassare le tariffe stabilite dal commissario Savastano e che la giunta di Elena Ferrara ha un poco ridotto: è sollecitato un nuovo abbassamento. Su servizi e conti comunali gravano, lo ha ricordato di recente Ferrara, i forti tagli di trasferimenti statali. [m. p. a.]

SI ATTENDONO LE INTEGRAZIONI DELL'ENI AL PROGETTO «BUSCAGLINO 1»

Trecate, sono ore cruciali per il nuovo pozzo di gas

Barbara Cottavoz

TRECATE

Oggi scadono i termini fissati dalla Regione all'Eni per integrare la richiesta di trivellazione a scopo di ricerca: il pozzo Buscaglino 1 dovrebbe scovare gas nelle campagne tra Trecate e Sozzago. Se la società petrolifera non presentasse la documentazione, perderebbe la concessione.

«Aspettiamo notizie da Torino» commenta Dino Massignani, presidente del Comitato tutela Ovest Ticino: l'associazione ha partecipato all'inchiesta pubblica presentando una serie di osservazioni al piano. «Abbiamo puntato l'accento - dice Massignani - soprattutto sui problemi che deriverebbero alle falde acquifere della zona, un terreno con tante sorgive, e al disastro che Trecate ha subito dieci anni fa. Nessuno ha dimenticato».

Numerose e puntuali osservazioni sono state presentate dall'Agenzia regionale per la protezione ambientale (Arpa) di Novara che già in occasione dell'ultima conferenza dei servizi, dopo il sopralluogo trecatese, aveva posto ai tecnici della società petrolifera un fuoco di fila di domande.

Dal Comune di Trecate sono arrivate contestazioni, in particolare, sull'incompatibilità della trivellazione con il regime di vincoli dell'area, che è un parco agricolo regionale, e sulla mancata predisposizione di uno scenario di eventuale incidente con tutte le misure da adottare.

E per quanto riguarda la necessità di trivellare ancora a Trecate, l'assessore comunale Marco Uboldi precisa: «Siamo ben consapevoli che l'Italia è povera di risorse. Però Trecate ha già dato molto alla causa energetica del Paese. Invece i tecnici dell'Eni non hanno avuto la minima attenzione al fatto che questo territorio vada trattato in modo diverso da altri possibili siti di estrazione. Il ciò ha fatto crescere l'opposizione nostra e di tutti i cittadini. Noi chiediamo il rispetto delle caratteristiche peculiari della zona. Tra l'altro il terreno in questione è un parco agricolo, non lontano da case e ferrovia e in territorio comunale su cui si trovano una raffineria e un'area industriale». Già il primo luglio, al termine del sopralluogo, il presidente della Provincia Sergio Vedovato aveva invitato l'Eni a lasciar perdere: «Abbandonate questo progetto».

Il pozzo è previsto tra Trecate e Sozzago

«Trivellare è l'unica via d'uscita»

Il parere di un docente universitario sulle fonti energetiche

NOVARA

Come conciliare le esigenze ambientali con la necessità di fonti energetiche? Alberto Clò, docente in economia industriale all'Università di Bologna e direttore responsabile di «Energia», è convinto che non esistano molte alternative: «Il petrolio è ritornato al centro della scena economica, malgrado ci si ostini a parlare d'altro, a cercare vie di fuga attraverso la ricerca di fonti nergetiche alternative e risorse rinnovabili». Clo, considerato uno dei massimi esperti in materia, ne ha parlato a un recente convegno organizzato da ExxonMobil (al gruppo appartiene anche la raffineria Sarpom di San Martino di Trecate) con l'intervento di esponenti del settore. Tema: «Sicurezza energetica, sviluppo economico e tutela dell'ambiente».

Clò aggiunge: «I pozzi di perforazione nei paesi Opec si stanno riducendo fortemente. Ma non solo in quelli. Nel nostro piccolo siamo passati da 126 del 1986 agli otto attuali. La domanda da porsi è questa: siamo nelle condizioni di permetterci di dimezzare la produzione di idorcarburi? Nel nostro paese stiamo creando tutte le condizioni affinchè le compagnie petrolifere se ne vadano via».

Insomma, secondo Clò è impensabile nei prossimi anni abbandonare l'idea di poter fare a meno delle risorse petrolifere. «Sembra che si voglia fingere di non sapere e ogni volta parlare d'altro». la riduzione dei pozzi petroliferi non è una caratteristica tipicamente italiana: in tutto il mondo i pozzi ammontano oggi a 2500, la metà di quelli che si contavano nel 1981. «Nei paesi Opec - conclude il docente - dove maggiori sono le potenzialità di ritrovamenti, si sono perforati nel 2003 il 6,5% in meno di pozzi dell'anno precedente». [g. f. q.]

DOMENICA FOLLA D'ECCEZIONE PER LA PARATA DEI CARRI E DELLE MACCHIETTE

La Sagra dell'Uva chiude con l'assalto dei 15 mila

BORGOMANERO

Quindicimila spettatori hanno applaudito la lunghissima parata dei carri della sagra: a trionfare sono stati gli studenti delle scuole elementari Dante e Alfieri con «Girotondo di marionette» costruito da insegnanti, genitori e alunni con la consulenza di Sergio Conconi e Angelo Zapelloni. Secondo posto per «I girasoli» del gruppo gozzanese «Arcobaleno». I personaggi dei cartoni animati, da Gatto Silvestro a Will Coyote, hanno ispirato il carro «medaglia di bronzo», «Buoni o cattivi», costruito dal gruppo della Carbunina di Gozzano e Fandango di Borgomanero. Quarto posto per il carro satirico «L'armata pazza a cena dal sindaco»: Mariano Manca e Gaudenzio Mora hanno realizzato un grande mascherone del sindaco Pierlugi Pastore (che sul palco ha accolto con grande humour la parodia ed ha applaudito a lungo) attorniato dagli assessori. Quinti gli studenti del Don Bosco, che hanno proposto la rievocazione storica dell'ingresso a Borgomanero di Gabriele d'Este. Tra le macchiette successo dei ragazzi dell'oratorio con «Pirati in corso», davanti ad «A livella», ispirata a Totò. Madrina della sfilata Francesca Messina, finalista l'anno scorso di miss Italia e vincitrice di Miss in Gambissima: «Sono siciliana ma mi sono innamorata del tapulone» ha detto la miss e ha promesso che tornerà per la prossima sagra. [m. g.]

A sinistra il carro vincitore che era intitolato «Girotondo di marionette» Sopra il carro con satira dedicata al sindaco Pastore e agli assessori Si è classificato al quarto posto ed era intitolato «L'armata pazza a cena dal sindaco»

Orari ufficio: dal martedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 19.00 - il sabato su appuntamento

Meeting Agenzia Matrimoniale

C.so della Vittoria 5/D - Novara
Tel. 0321 33 17 11

Per informazioni manda in SMS al n° 333.8195504

agenzia associata AUNI AMI

ecco alcune delle nostre proposte ...

Messaggi per Lui

Cod. 120592 - Mi chiamo **Arianna, 35 anni,** nubile, impiegata. Socievole, sensibile, allegra e determinata, amo viaggiare e stare in buona compagnia. Fisicamente...alta 1.70, 60kg, capelli biondi lunghi, occhi verdi. Cerco un ragazzo socievole e romantico per seria storia. **TEL.0321.331711**

Cod. 60233C0 - "Cerco un uomo divertente e sincero come me per costruire un futuro tranquillo". **Katia, 38enne,** nubile, impiegata statale, e' una donna dinamica e simpatica ama il teatro e fare lunghe passeggiate in piacevole compagnia. **Chiamala TEL.0321.331711**

Cod. 24112B3 - Elena: 40enne, nubile, imprenditrice. E' una donna estroversa e dinamica, alta 1.65, bionda, occhi chiari, molto curata e raffinata, non fumatrice, casa di proprieta'. Cerca Lui dolce e socievole per serio rapporto. **TEL.0321.331711**

Cod. 60310C1 - Vorrei trovare l'uomo della mia vita e con lui creare un bella e felice famiglia. Lei e' **Danila 41enne,** nubile, impiegata, socievole, creativa e riservata. Le piace fotografare tutto cio' che di bello ha il mondo. Ti cerca dolce, equilibrato e serio scopo matrimonio. **TEL.0321.331711**

Cod. 120499 - Mi chiamo **Claudia** ho **42 anni**, nubile, ricercatrice universitaria. Sono socievole, dolce e sensibile mi piace tanto nuotare e andare al cinema. Cerco un uomo colto, intelligente per seria unione. **TEL.0321.331711**

Cod. 24128B0 - Alta 1.74, occhi scuri e capelli biondi, donna semplice e piacevole, dolce e sensibile adora il mare e viaggiare. Lei e' **Eva 43enne** divorziata infermiera ti cerca alto, robusto, max 55enne e con una buona cultura. **TEL.0321.331711**

Cod. 24110B5 - Lidia, 44enne, nubile, ausiliaria ospedaliera, mora, occhi verdi, alta 1.65. Semplice e dolce, molto educata, appassionata di viaggi, cinema, teatro, conoscere un uomo buono, semplice e romantico per seria unione sentimentale. **TEL.0321.331711**

Cod. 120408 - Socievole, dolce e fedele: sono questi gli aggettivi che mi descrivono al meglio! Salve a tutti sono **Lorena,** una dolcissima **45enne,** ex insegnante, separata. Cerco un compagno affascinante e intelligente che voglia costruire un sereno raporto affettivo. Chiamami! **TEL.0321.331711**

Cod. 120471 - Ciao sono **Mariella** ho **46 anni,** divorziata, cameriera sono una donna socievole, giovanile e sensibile mi piace leggere e fare delle lunghe passeggiate. Vorrei conoscerti simpatico e gentile per iniziare una bella relazione. **TEL.0321.331711**

Cod. 24114B6 - Mimma: 46enne, separata, segretaria. Intelligente, romantica, educata e sensibile, alta 1.65, mora, formosa, una donna semplice ma molto curata e femminile. Vorrebbe al suo fianco un compagno dolce e sensibile per un serio legame affettivo. **TEL.0321.331711**

Cod. 60198C1 - La dolcezza e la bonta' queste sono le cose che cerco in un uomo oltre all'intelligenza. Lei è **Antonella,** ha **49 anni,** separata, impiegata. E' una donna estroversa e dinamica, molto espansiva. Chiamala e troverai davanti a te una persona meravigliosa. **TEL.0321.331711**

Cod. 60295C0 - "Allegra e disposta ad ascoltare e aiutare chi e' in difficolta', ottimista vivace e passionale, credo nell'amicizia, bionda, corporatura normale, occhi chiari, nodo di vestire moderno...cerco un uomo che mi sappia amare!" **Fabiana, 50enne,** nubile, insegnante. **TEL.0321.331711**

Cod. 120549 - Ciao, mi chiamo **Daria,** ho **55 anni,** divorziata, imprenditrice. Sono una donna piacente , semplice e spontanea, adoro il dialogo, credo nell'amore e nella famiglia. Se sei solo, non esitare a contattarmi e ci incontreremo presto! **TEL.0321.331711**

Cod. 60225C0 - Vuoi davvero iniziare una seria relazione? Cerchi una donna dolce e di bell'aspetto? Chiamami! **Costanza 56enne,** divorziata, titolare di un salone di bellezza e' veramente una donna attraente, dinamica e romantica. Se sei un uomo serio, dolce e rispettoso non aspettare a contattarla! **TEL.0321.331711**

Cod. 24090B6 - Rossella, 57enne, vedova, impiegata, signora molto curata, simpatica e disponibile. Fisicamente e' alta 1.67, occhi verdi e capelli biondi. La sua passione e' il ballo. Vorrebbe conoscere un uomo di pari livello e buon ascoltatore. **TEL.0321.331711**

Messaggi per Lei

Cod. 60313C0 - Mi basta che tu sia dolce e sensibile...chiamami e saliremo al settimo cielo. **Augusto 33enne,** celibe, imprenditore e' un ragazzo socievole, sensibile e dolce ama la vita sociale se sei interessata non lasciartelo sfuggire e' una persona interessante. **TEL.0321.331711**

Cod. 24090B8 - Lui e' Alfonso, 35enne, celibe, autista, occhi celesti, alto e' un ragazzo molto bello. Gli piace andare a cavallo, in bicicletta, viaggiare, vive solo e non fuma. Ti cerca nubile, snella e ben curata per iniziare un sereno rapporto. **TEL.0321.331711**

Cod. 60255C0 - "La mia donna ideale? Femminile, curata, intelligente e sensibile, sei forse tu?" **Stefano ha 36 anni,** celibe, commerciante, bel ragazzo, di mentalita' aperta... aspetta solo te. Chiamalo! **TEL.0321.331711**

Cod. 60251C1 - "Spiritoso, divertente...dicono interessante, sto cercando un'amicizia profonda, e se sara' amore a prima vista...tanto meglio!" **Gianni, 39enne,** celibe, finanziere, bellissimo ragazzo, alto, moro, occhi castani, sportivo...chiamalo! **TEL.0321.331711**

Cod. 120552 - Bruno, 42 anni, separato, tecnico di laboratorio. E' un uomo alto 1.83, dolce e sicuro di se' ama viaggiare in moto e fare sport. Cerca una Lei seriamente motivata anche per convivenza. **TEL.0321.331711**

Cod. 24118B7 - Guglielmo, 43enne, celibe, agricoltore. E' un uomo semplice, leale, altruista e di sani principi morali, non fumatore, benestante, diverse proprieta' terriere, cerca Lei semplice e dolce scopo convivenza/matrimonio. **TEL.0321.331711**

Cod. 60293C1 - "Cerco una donna bella e buona , voglio innamorarmi pazzamente e progettare un roseo futuro...ci sei? contattami!" **Franco 46enne,** celibe, impiegato, appassionato di musica, maestro di pianoforte, alto, moro, bella presenza e buona posizione economica. **TEL.0321.331711**

Cod. 60279C0 - "Cerco una donna che sia dolce e sincera così come lo sono io." Lui e' **Carlo, 52enne,** infermiere, separato, bellissimi occhi verdi, capelli brizzolati, fisico sportivo. Chiamalo e non te ne pentirai! **TEL.0321.331711**

Cod. 24084B4 - Alberto, impiegato **55enne,** celibe, giovanile, sportivo ed ama giocare a calcio. Vive in casa di proprieta' e cerca una donna allegra, semplice ed estroversa con la quale instaurare una relazione basata sul dialogo e sul rispetto reciproco. **TEL.0321.331711**

Cod. 60193C1 - Sono un uomo dinamico estroverso sempre allegro, dicono che sono affascinante mi piace passeggiare e incontrare gli amici. Vorrei accanto una donna intelligente per vivere serenamente un rapporto stabile. Lui' e' **Giuseppe 56enne,** separato, insegnante un bell'uomo da conoscere..! **TEL.0321.331711**

Cod. 24112B4 - Domenico, 58enne, celibe, ingegnere e docente universitario, persona molto attiva, socievole e sensibile, amante del teatro e dell'arte in genere. Cerca una signora giovanile, dolce e seria, per iniziare un sereno rapporto di coppia. **TEL.0321.331711**

Conosci il nuovo Club Prestige? Ti aspettano "Occasioni Speciali"!

Ritaglia e spedisci all' Agenzia MEETING più vicina

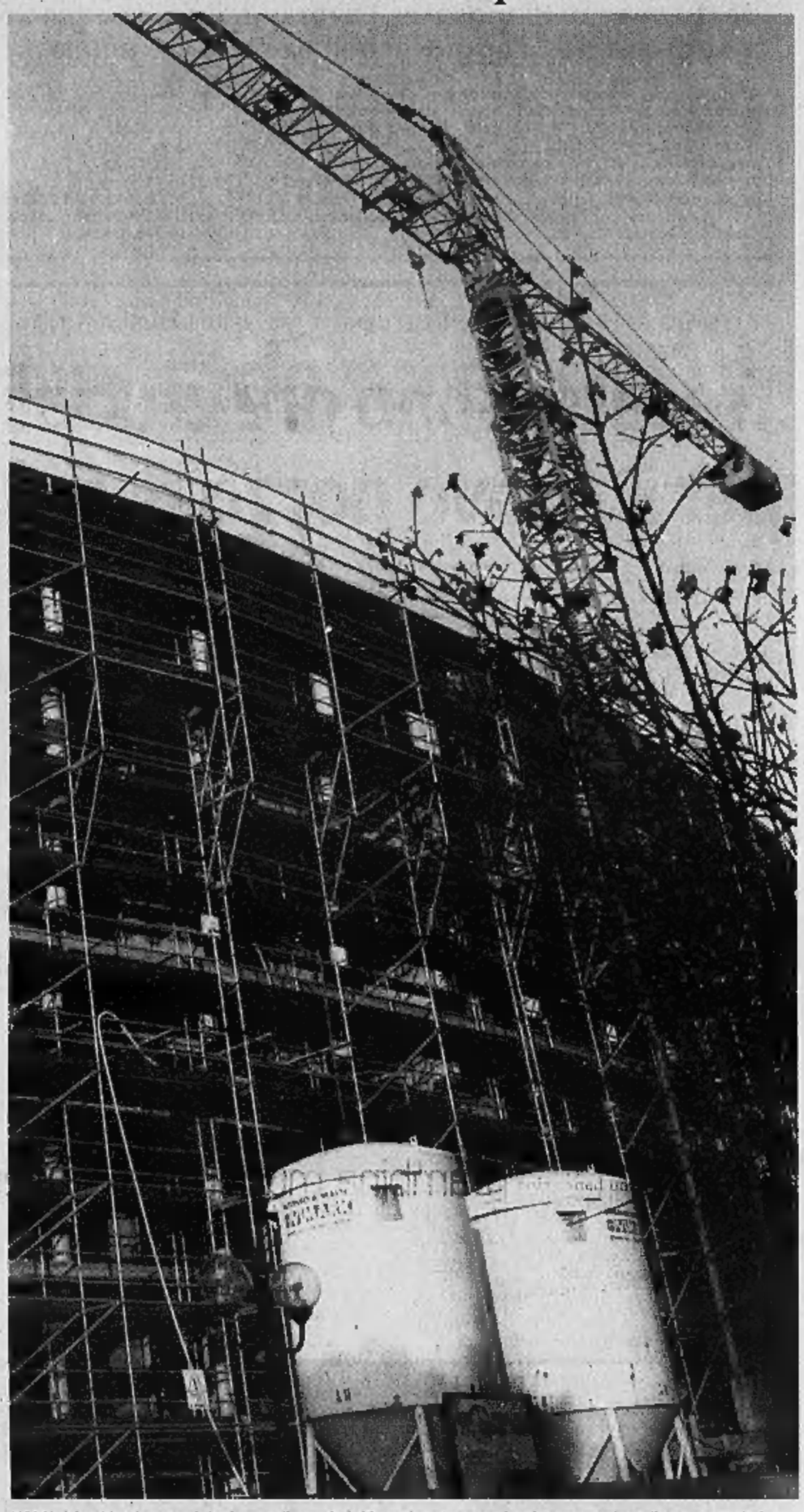
Chiedo di ricevere gratuitamente:
☐ Video persone selezionate
☐ Elenco persone selezionate
☐ Programmi di feste e cene
☐ Chiedi info sul Club Prestige

nome cognome ....
via ....
città ....
tel. ....
professione ....
stato civile .... età ....

Ritrovarsi è un pensiero stupendo

Mercato immobiliare: l'ultimo sondaggio di Nomisma sulle aree intermedie italiane e fra queste c'è Novara

La casa indipendente, a poca distanza dalla città, è da vivere in tutte le stagioni: sia per gli affitti sia per l'acquisto il mercato novarese «tiene»



L'80 % dei residenti novaresi vive in case di proprietà: l'investimento garantisce la conservazione di un certo capitale

Le città ideali per una casa in centro e prima periferia

L'ULTIMO sondaggio di «Nomisma», una delle società che svolgono periodicamente la «radiografia» del mercato immobiliare, è dedicato in modo specifico alle aree intermedie italiane, e fra queste compare Novara. I valori, precisa «Nomisma», sono cresciuti mediamente come lo scorso anno (+6,3% per i prezzi delle abitazioni nuove, +6,7% per le usate e +7% per i canoni) anche se va sottolineata una maggiore dinamicità delle localizzazioni periferiche. La vivacità del comparto è confermata dai rendimenti in crescita.

La tipologia prevalentemente richiesta è quella compresa tra i sessanta e gli ottanta metri quadri ma appare rilevante anche la quota di chi ha preferito abitazioni di dimensione appena superiore (81–100 mq).

La localizzazione. Si rileva una articolazione equilibrata fra le diverse localizzazioni con una lieve preferenza per la periferia.

Gli uffici. Il comparto direzionale mostra andamenti più improntati alla stabilità che alla crescita, evidenziando una sostanziale invariabilità rispetto a domanda, offerta e numero di compravendite. Il mercato delle locazioni è apparso leggermente più vivace di quello delle compravendite, anche se i valori sono cresciuti in entrambi. In crescita la redditività media, attestatasi su 5,3 punti percentuali.

Le dimensioni: gli spazi di dimensione media (101–200 mq) sono i più richiesti. Per quanto riguarda la localizzazione, si registra per la Periferia terziaria il 51% e per il centro 42%. La tipologia: le preferenze si ripartiscono tra gli immobili inseriti in edifici tradizionali ubicati in centro e quelli in periferia. Negozi. «A fronte di un'offerta percepita come stazionaria, o addirittura in calo - sottolinea il rapporto di Nomisma - la domanda di spazi commerciali è stata protagonista di un deciso rafforzamento, che tuttavia non ha prodotto sensibili incrementi nel volume degli scambi. I prezzi sono mediamente cresciuti in maniera più consistente rispetto ai canoni (+7,5% contro un +4,6%), il che ha provocato una lieve diminuzione dei rendimenti, attestatisi sugli 8,2 punti percentuali. Tale dato risulta comunque soddisfacente, dal momento che la redditività degli immobili commerciali continua ad essere la più elevata tra i comparti presi in esame».

Novara quindi non fa eccezione. Anche nel capoluogo ed in provincia l'investimento immobiliare continua ad essere il preferito, e la grande maggioranza dei risparmiatori punta sul mattone per un investimento sicuro. Per i novaresi l'investimento immobiliare continua a rappresentare la soluzione più idonea a garantire la conservazione di un certo capitale, non a caso circa l'80% dei residenti vive in un'abitazione di proprietà. Va da sé che l'acquisto di una abitazione vede coinvolte ogni anno in provincia alcune migliaia di persone.

E se per alcuni è il coronamento di un sogno e per altri solo l'occasione di un investimento, in ogni caso si tratta di un acquisto importante che, anche successivamente, va gestito e affrontato con cautela. Per questa ragione è fondamentale appoggiarsi ad una agenzia immobiliare qualificata, che sappia dare tutte le corrette informazioni anche in materia di fisco, condominio, normativa e urbanistica, in modo da aiutare nel modo migliore chi deve affrontare il primo momento (l'acquisto) o il secondo (la gestione e la manutenzione di un abitazione), attraverso la predisposizione di materiali (modelli di contratto, schede riassuntive e riepilogative) di immediato utilizzo. Il mercato dell'immobile gode comunque di buona salute, come conferma l'indagine di Nomisma, che ha radiografato i valori immobiliari delle più importanti città italiane, e per Novara ha appurato che dal 1999 alla fine del 2003, la variazione reale del prezzo medio degli immobili nel capoluogo è stata del 13,6%. Se si chiede un andamento dei prezzi aggiornati viene in soccorso losservatorio immobiliare dell'Agenzia del Territorio. Nel centro storico di Novara gli alloggi hanno un prezzo che va da 1390 a 1800 euro il metro quadrato; i box da 1030 a 1290 euro al metro quadrato; le autorimesse da 650 a 950 euro al metro quadrato. Sempre nel centro storico, i valori delle superfici dei negozi vanno dai 2070 ai 2580 euro al metro quadrato, gli uffici da 1550 a 2220 euro al metro quadrato.

AFFARI ANCHE GRAZIE ALLA TIVÙ

Le proposte di «Malquati»

■ La casa si può acquistare anche via tivù. La televendita viene proposta da una delle più importanti agenzie immobiliari novaresi, la «Malquati». Dal 17 settembre alle 19,15 e alle 23 su Video Novara, l'immobiliare «Malquati» proporrà occasioni di grande interesse per tutte le tipologie di immobili. L'immobiliare «Malquati» ha appena aperto una sede in corso Cavour 10/d, che si affianca a quelle di corso XXIII Marzo 104 e corso Trieste 62/a. «Malquati» garantisce al cliente un servizio completo, dall'appuntamento di visita all'immobile al rogito notarile, dalla valutazione gratuita dell'immobile da vendere alla promozione pubblicitaria. «Malquati» si propone come consulente che offre competenza ed affidabilità per un servizio globale: dalle perizie alle permute, dalla valutazione ai mutui ipotecari, l'immobiliare Malquati si distingue per la validità del proprio servizio. Per questo l'agenzia è stata scelta da centinaia di novaresi, che ne hanno apprezzato la professionalità nell'intermediazione immobiliare.